BIANCHI

LA VENDETTA

DI NINO

ATTI 2

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 24 Palco 2
N. di Scaffale (Volume) 10
N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca

II D. 10.

1

97 (2.)

Atto Primo

La Vendetta di Nino

Tragedia per musica

Del Sig.r Francesco Bianchi

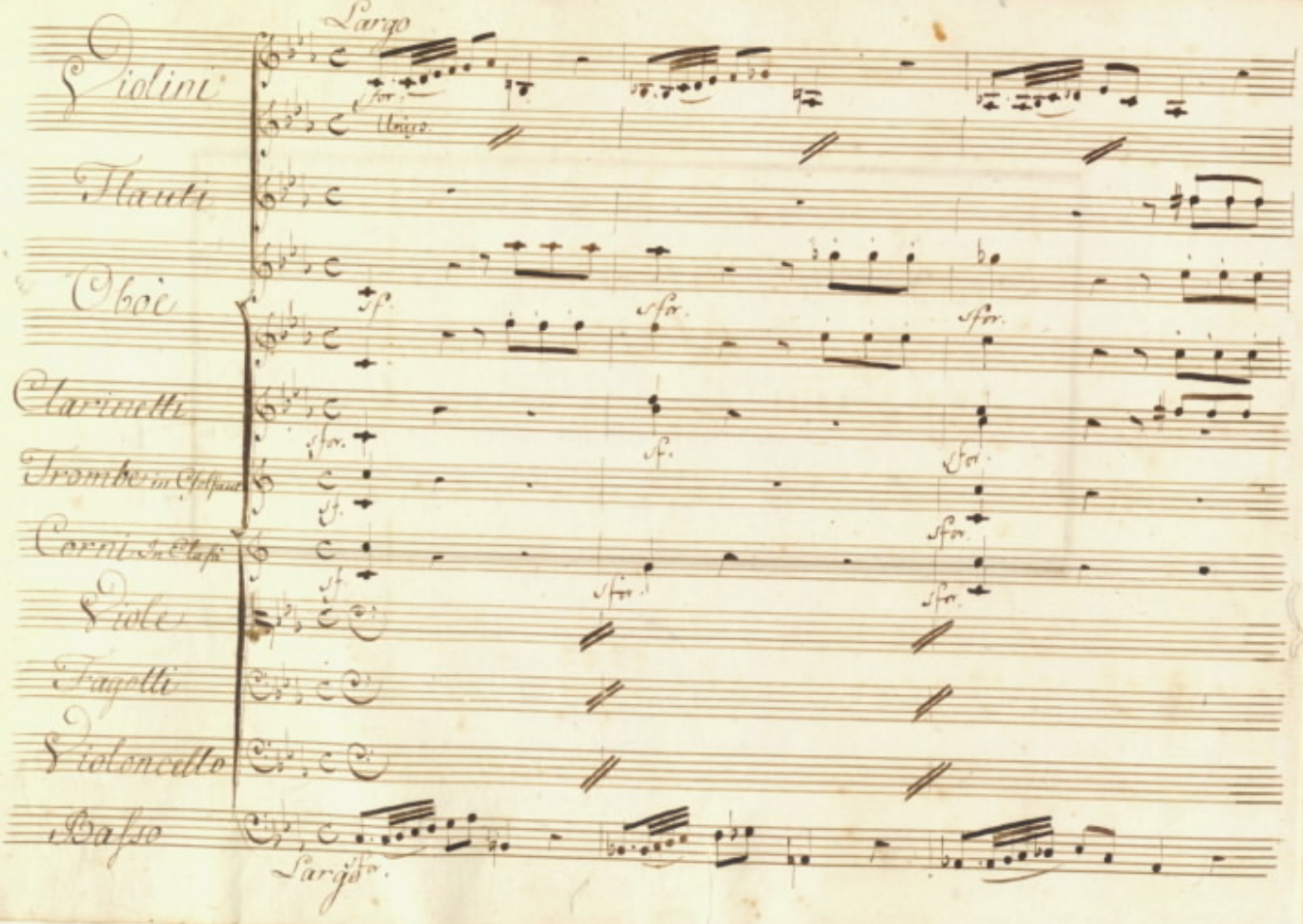
Da rappresentarsi in Napoli

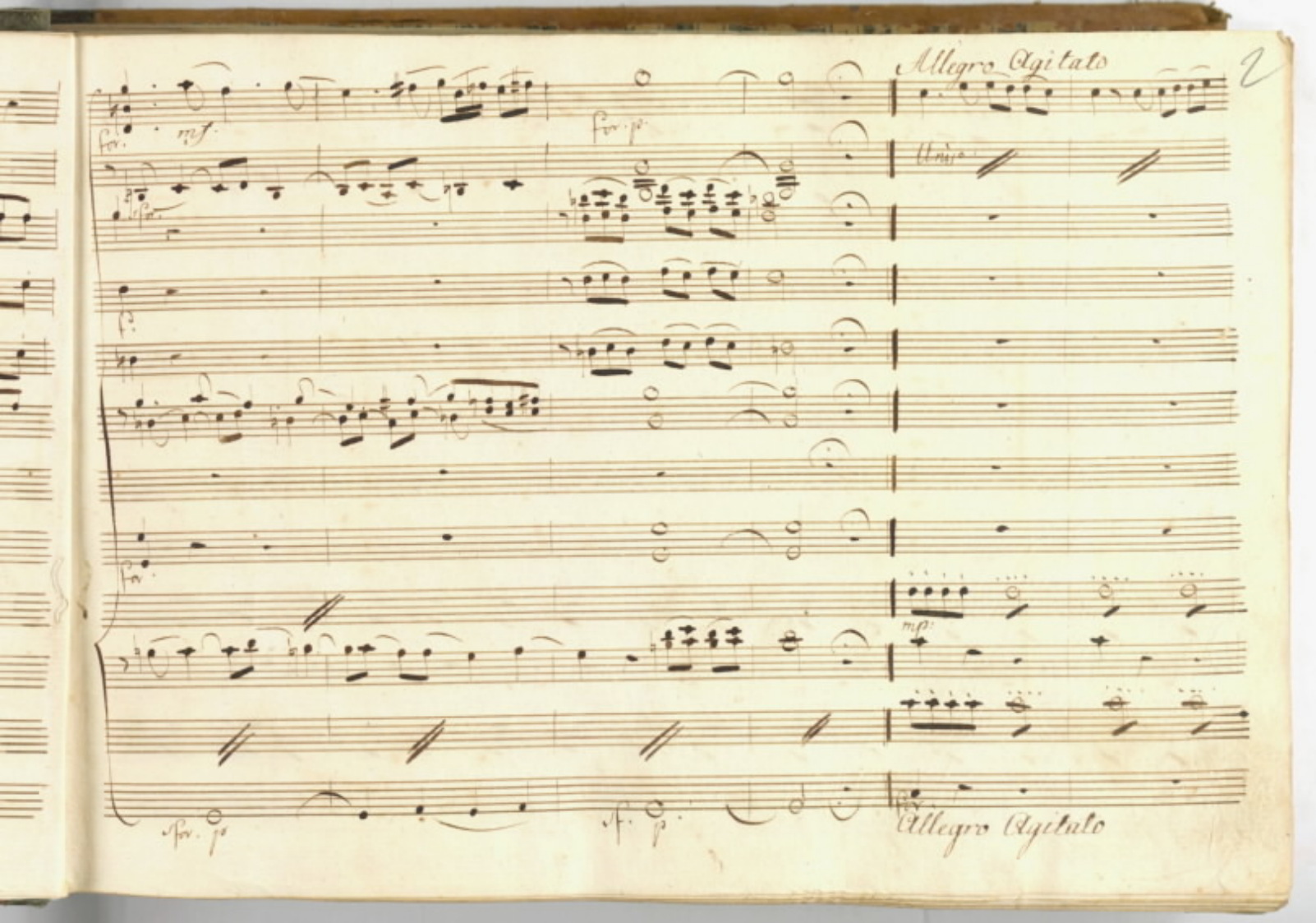
Nel Real Teatro di S. Carlo

Il giorno 12. Novembre 1790

190

ARCHIVIO


Largo
Violini
Unico
Flauti
Oboè
Clarinetti
Trombe in Cfolfaut
Corni In Clafi
Viole
Fagotti
Violoncello
Basso
Largo



Allegro Agitato

for. mf.

for. p.

Unis.

for.

f.

for.

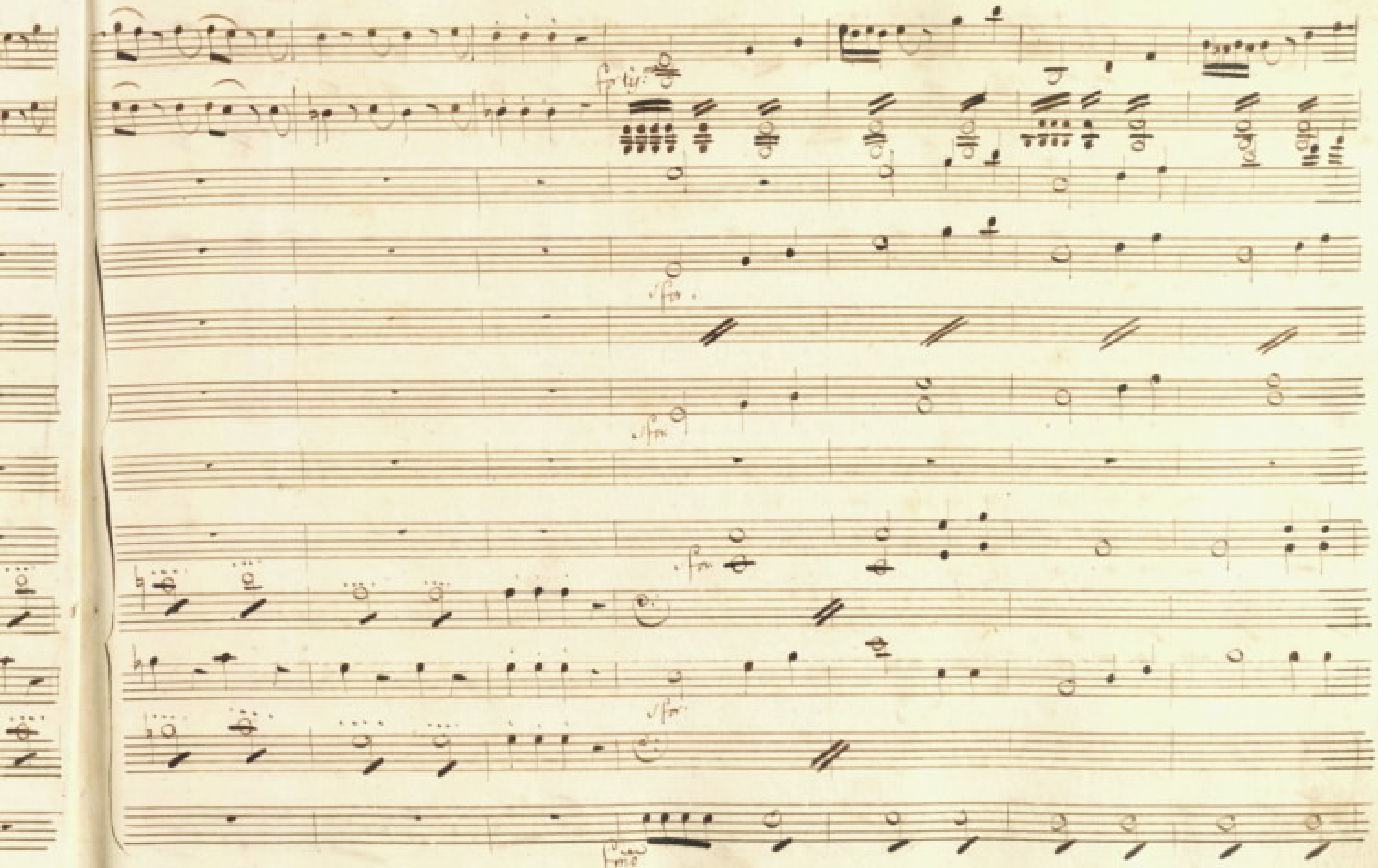
mp.

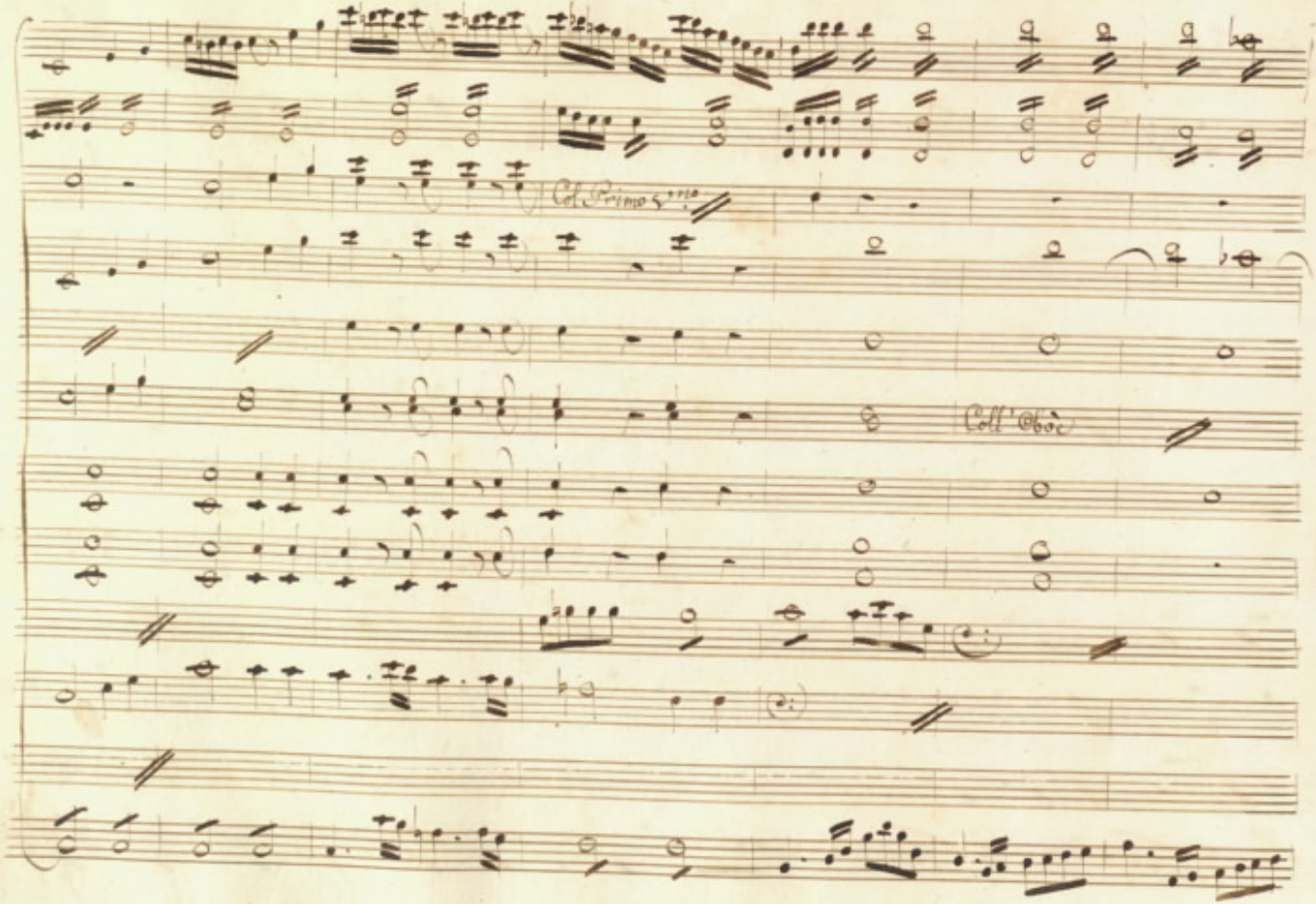
for. p

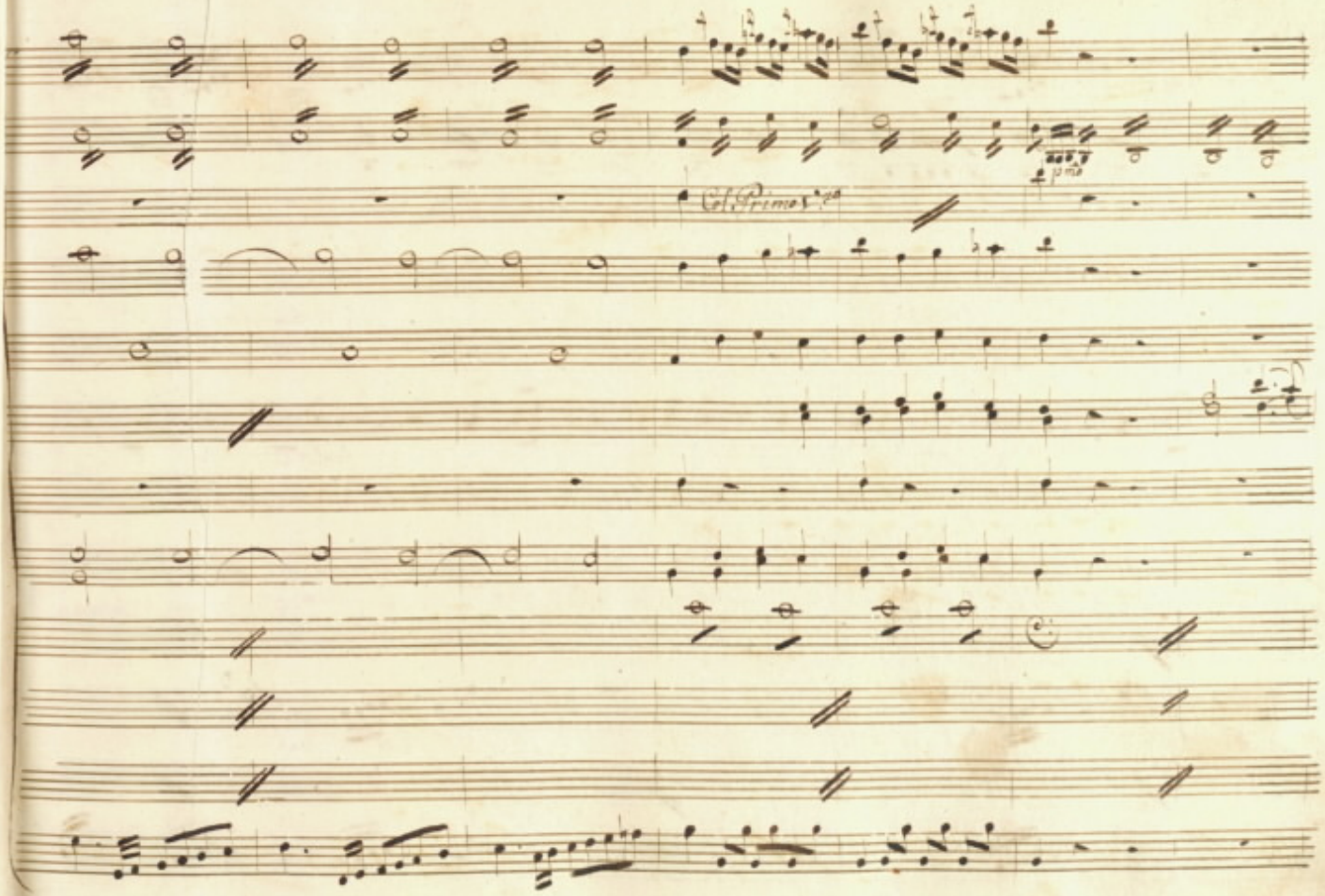
sf. p

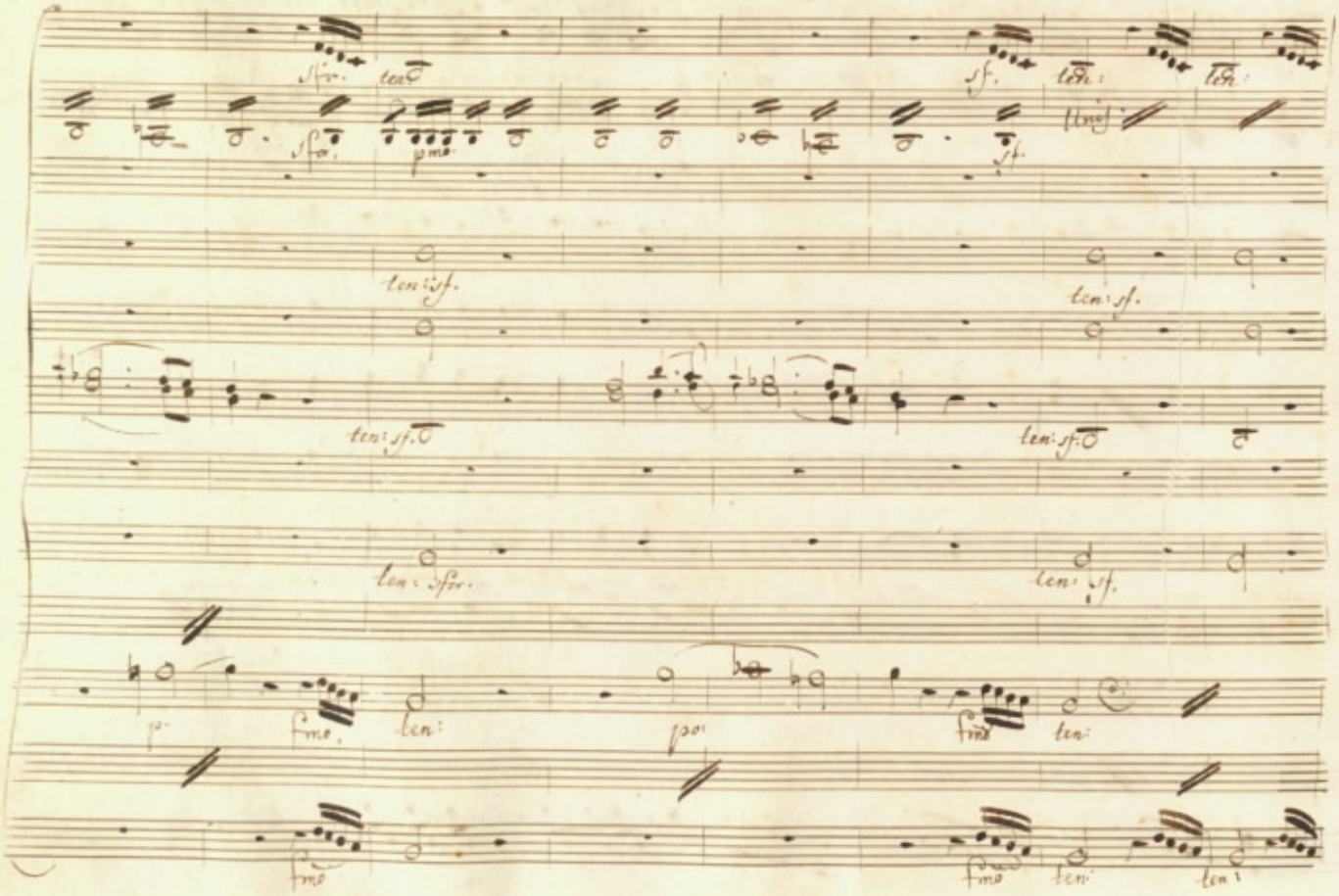
for.

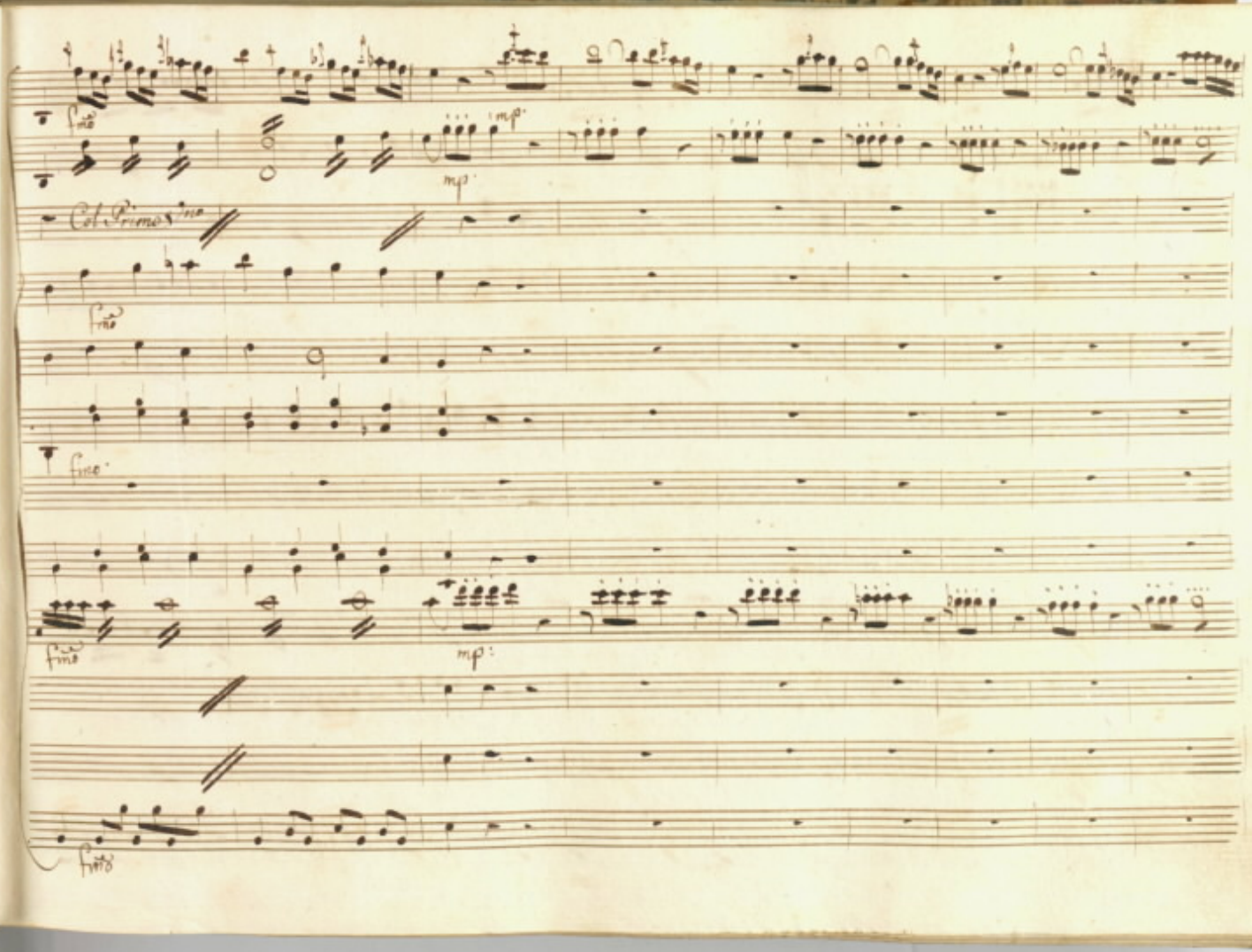
Allegro Agitato

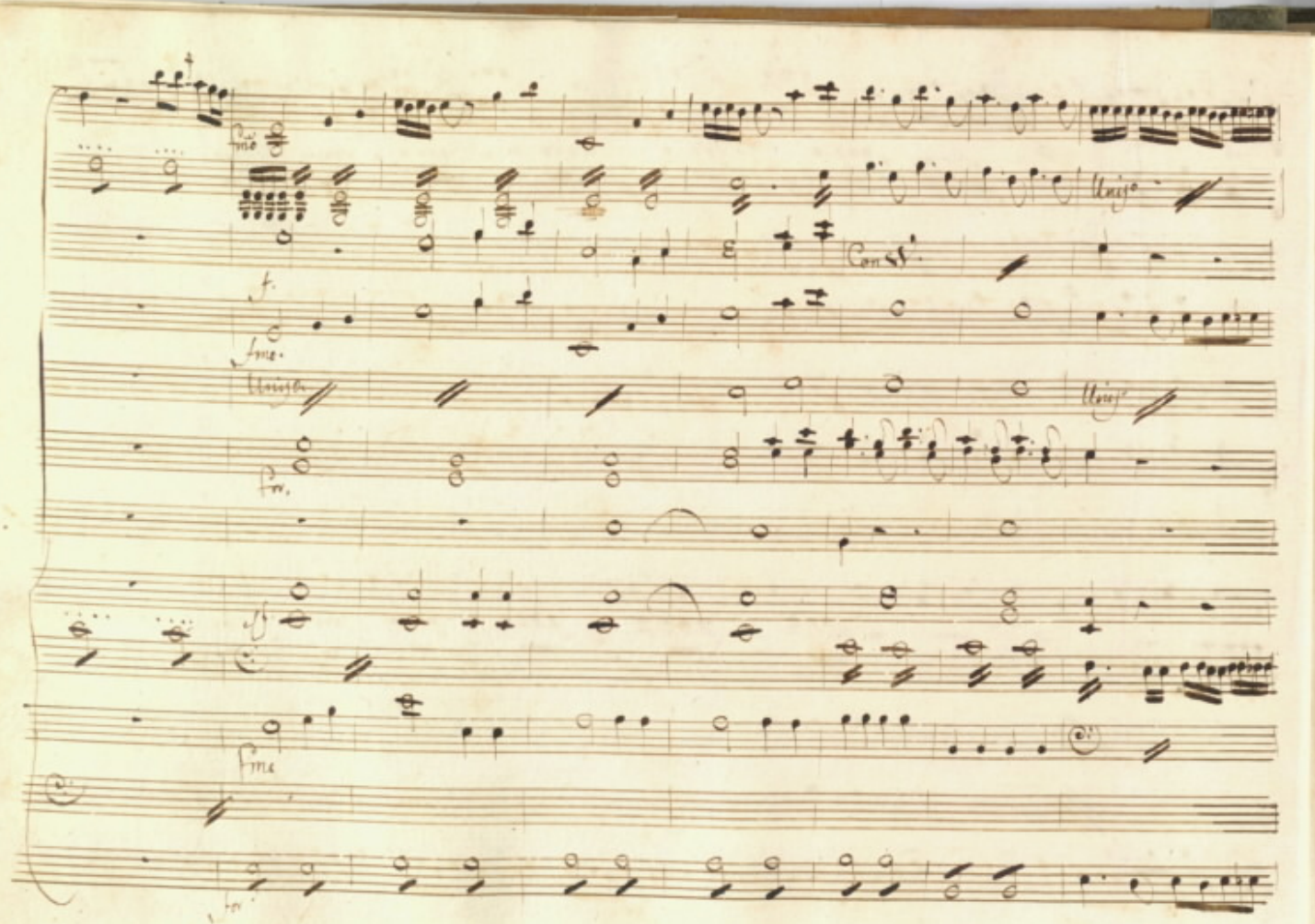


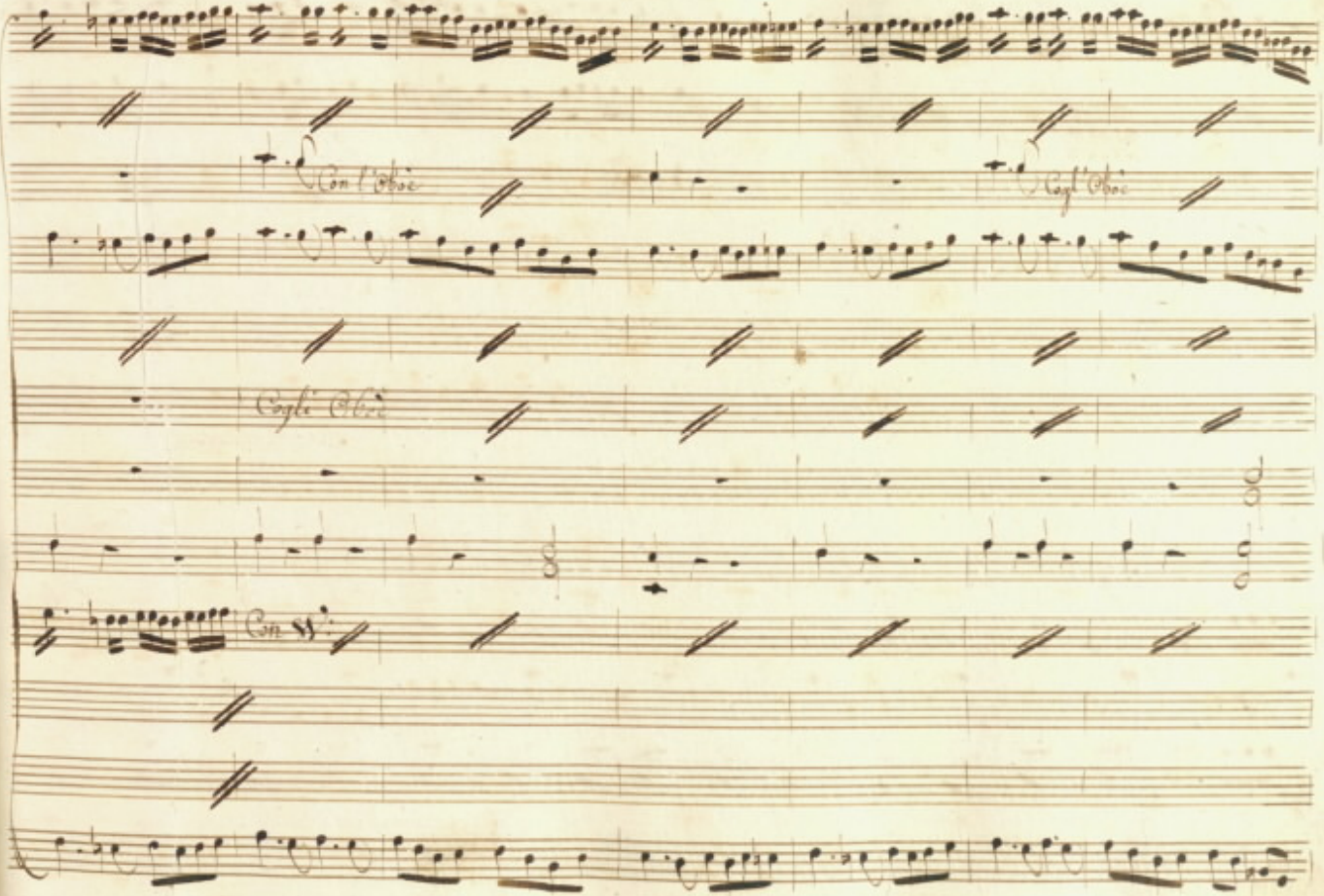

Col Primo Vno
Coll'Oboe

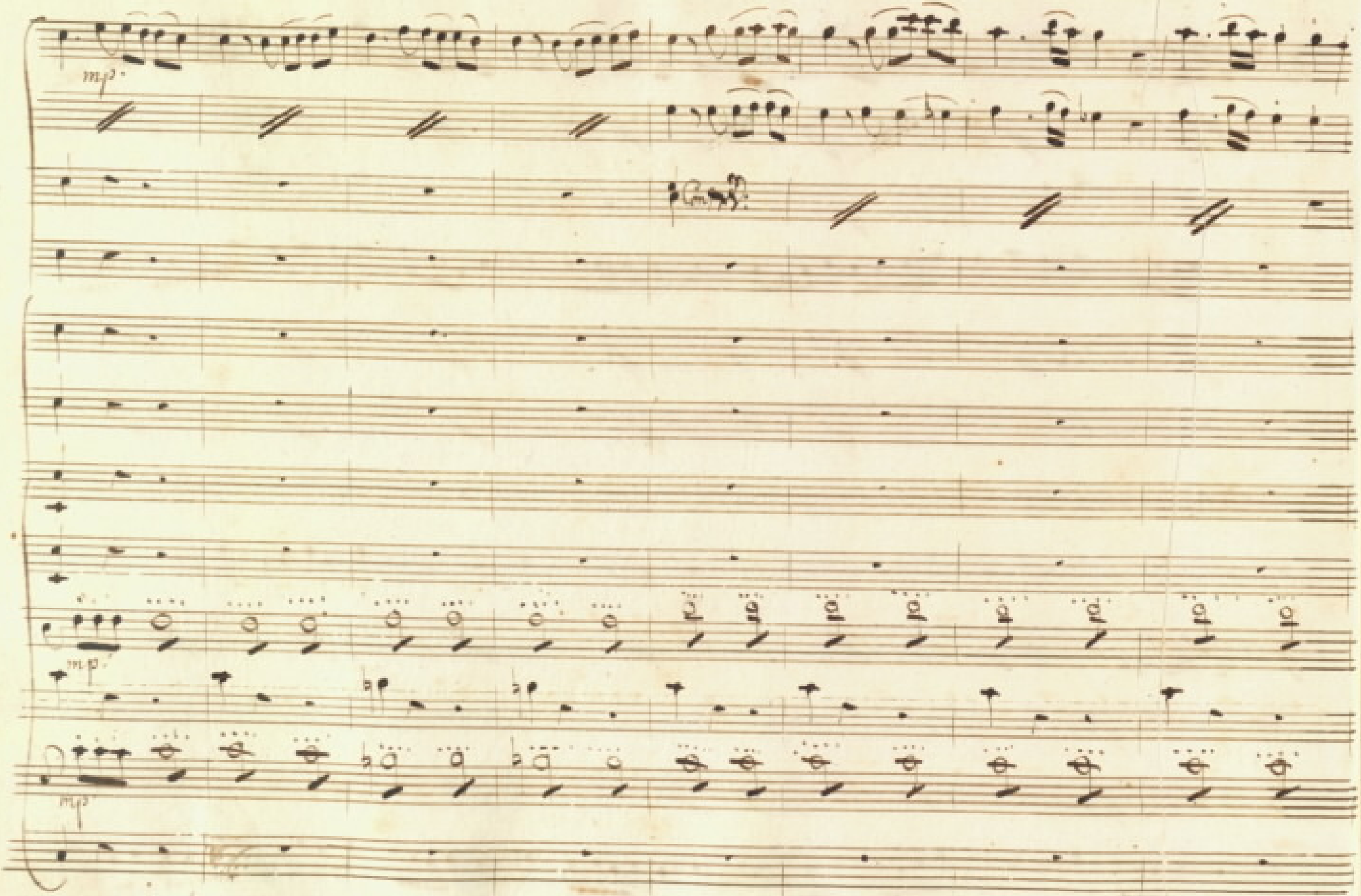

Col Primo V.no
p.mo

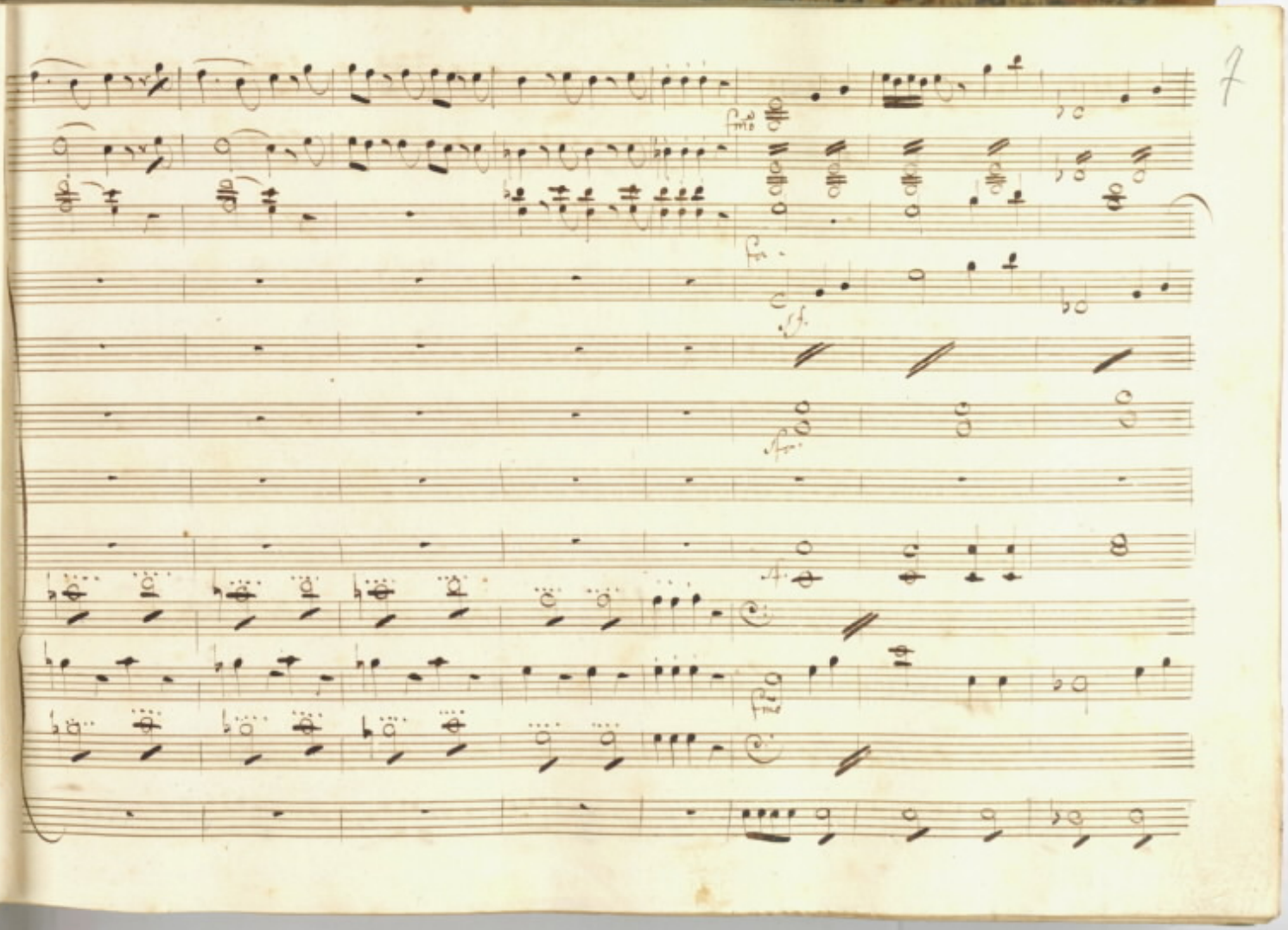

sfr.
ten:
sf.
ten:
ten:
sfr.
pmo
sf.
Unis
ten: sf.
ten: sf.
ten: sf.
ten: sf.
ten: sfr.
ten: sf.
p.
fmo.
ten:
po
fmo
ten:
fmo
fmo
ten:
ten:

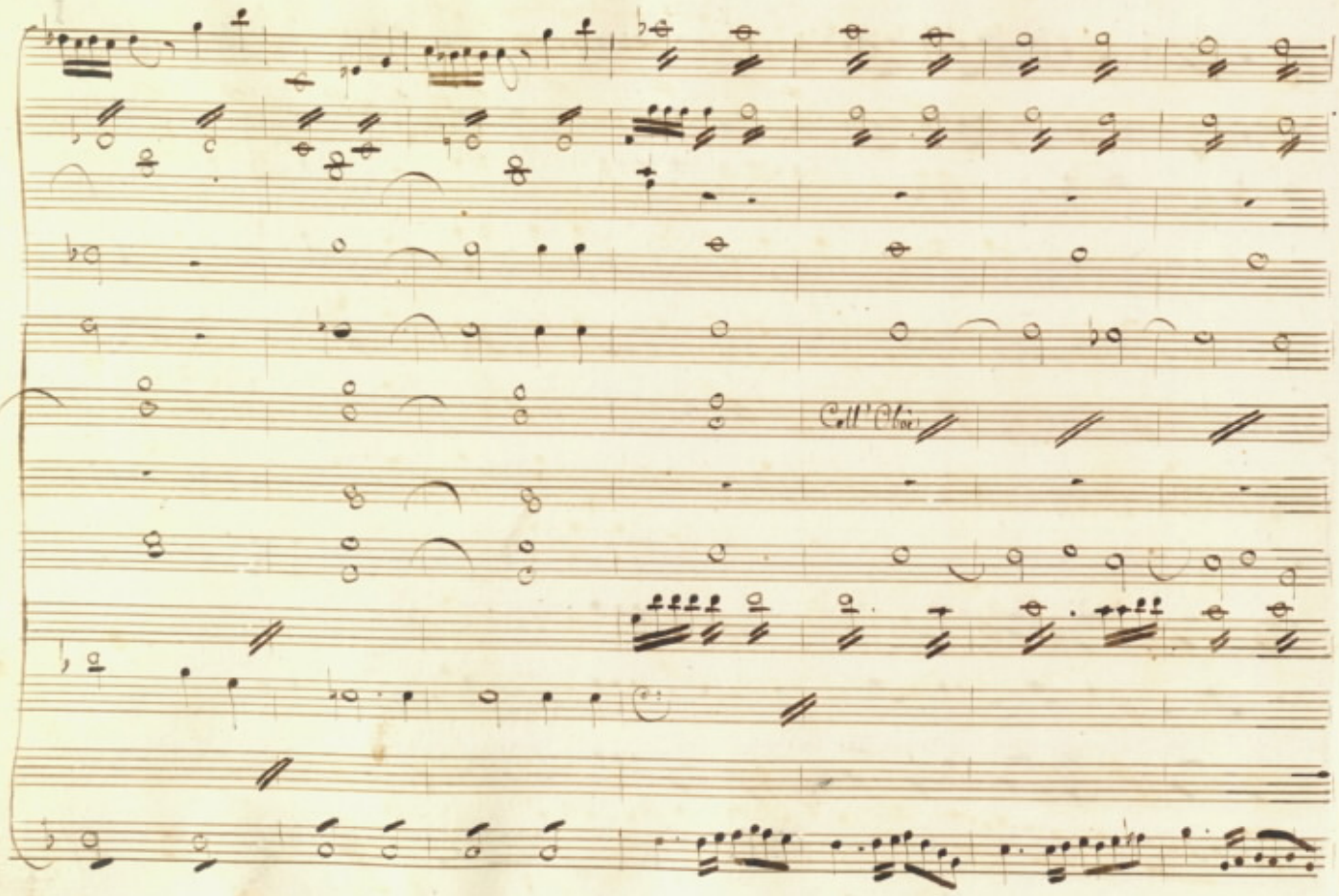

fine
mp
mp
Col Primo 8vo
fine
fine
fine
mp
fine

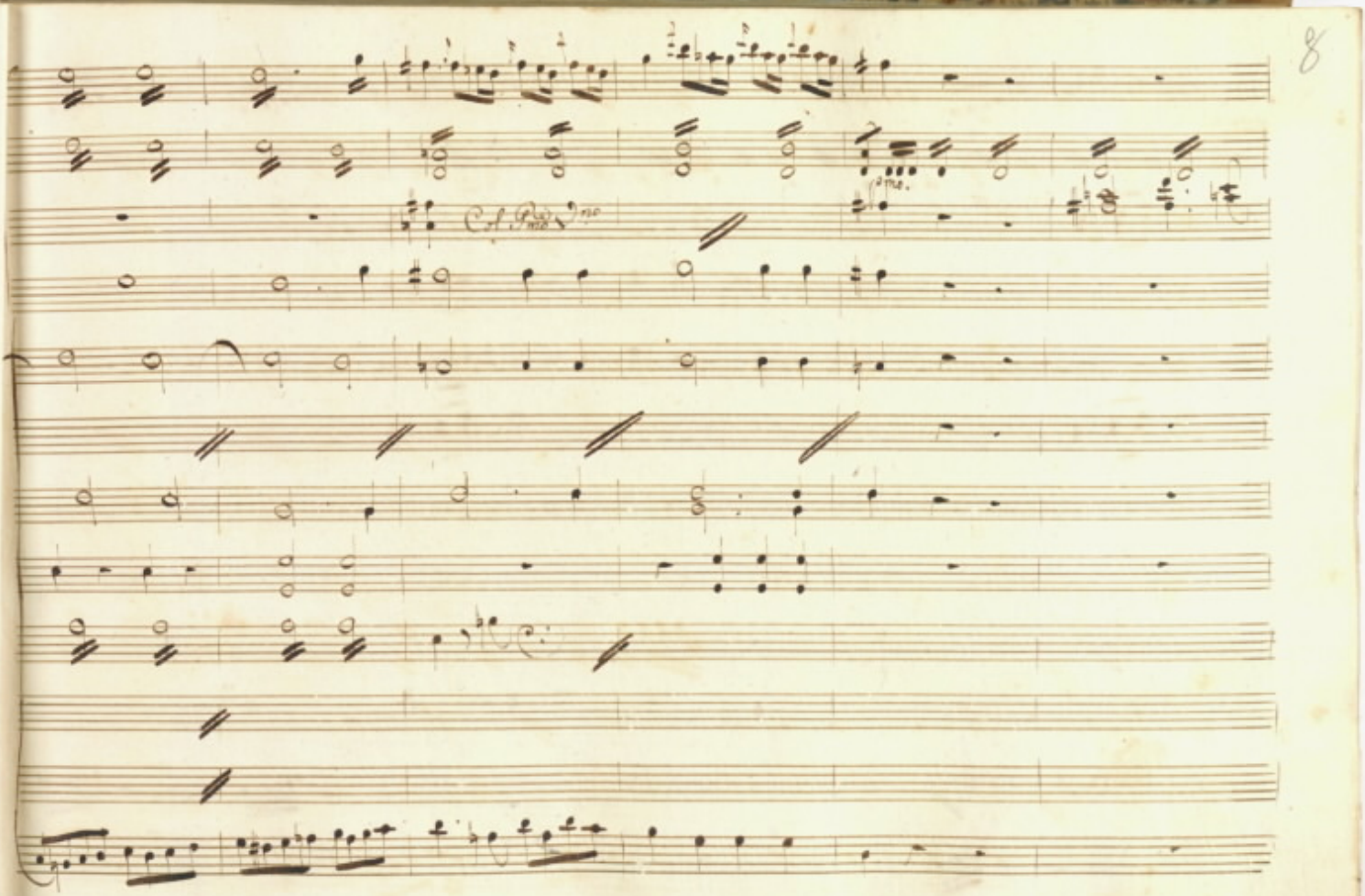


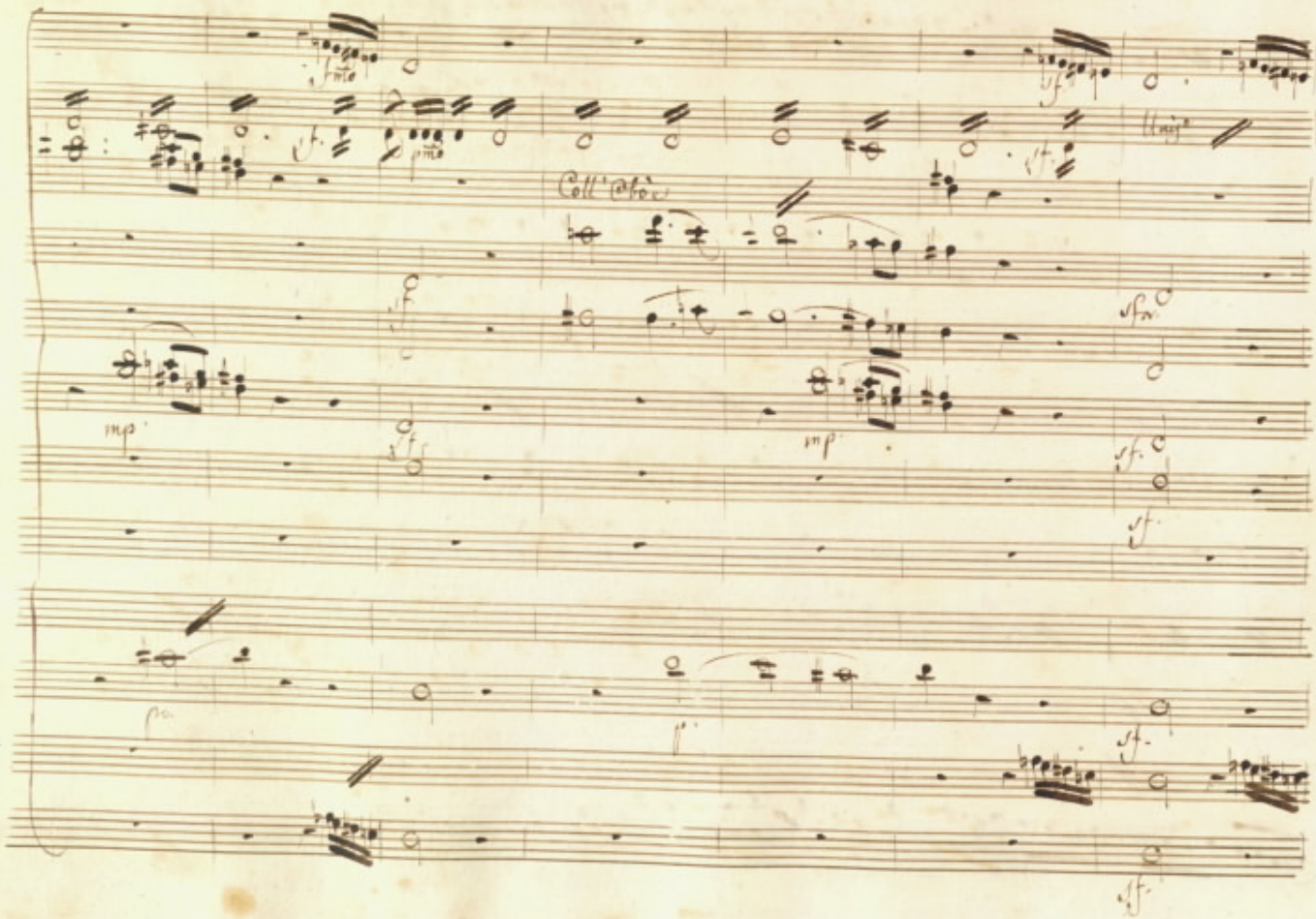

Con l'Oboe
Cogl'Oboe
Cogl'Oboe
Con VV.

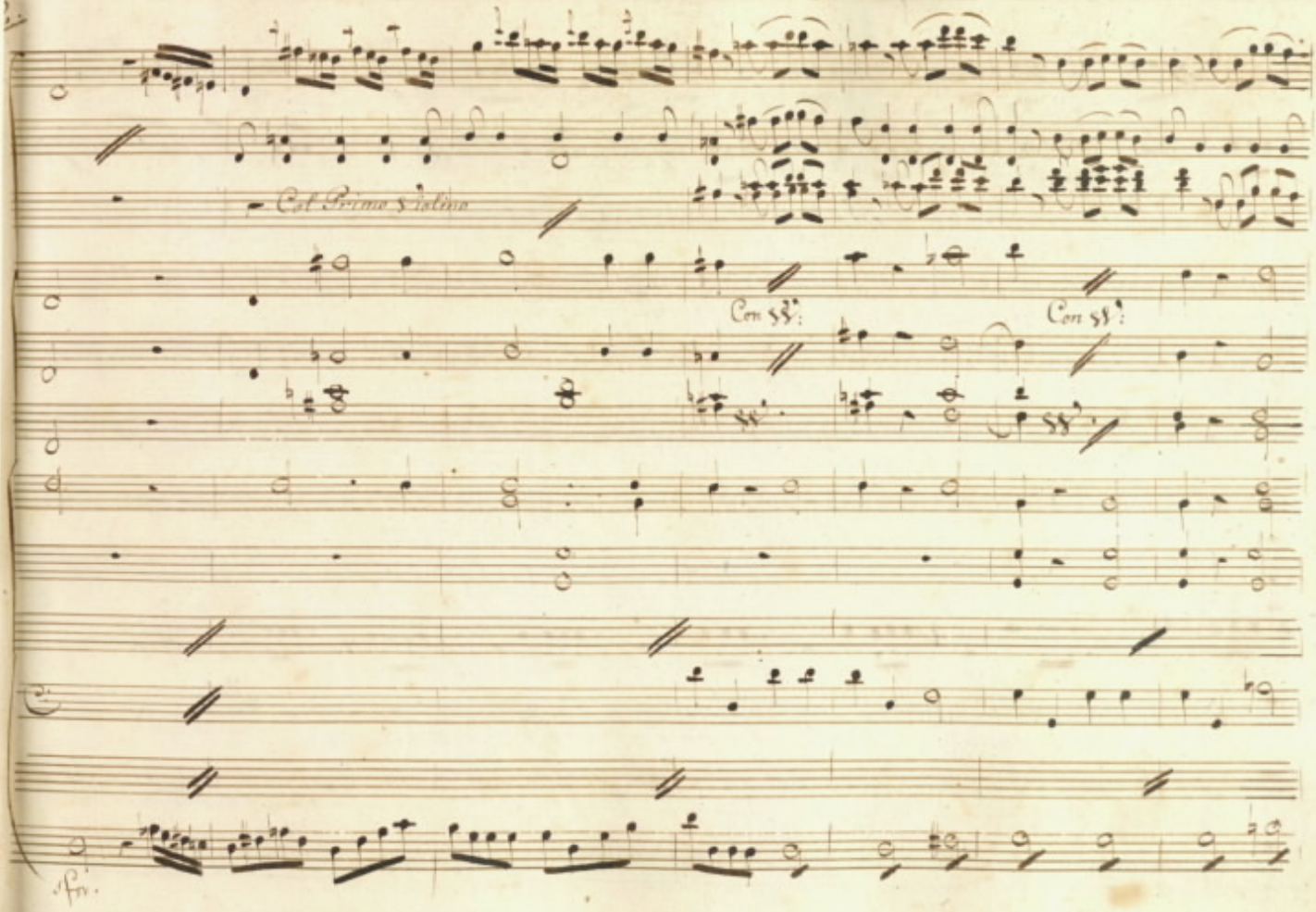

mp

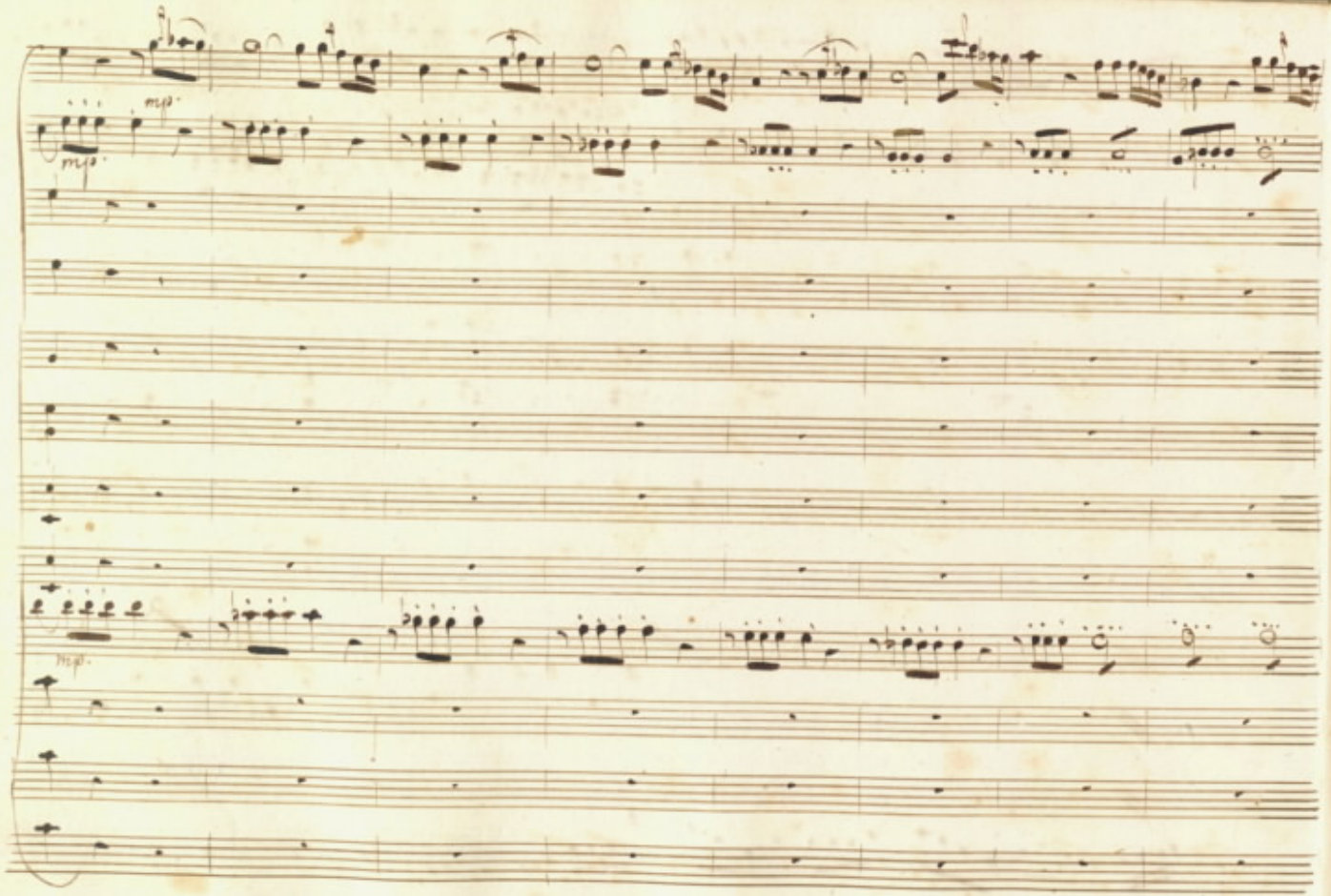


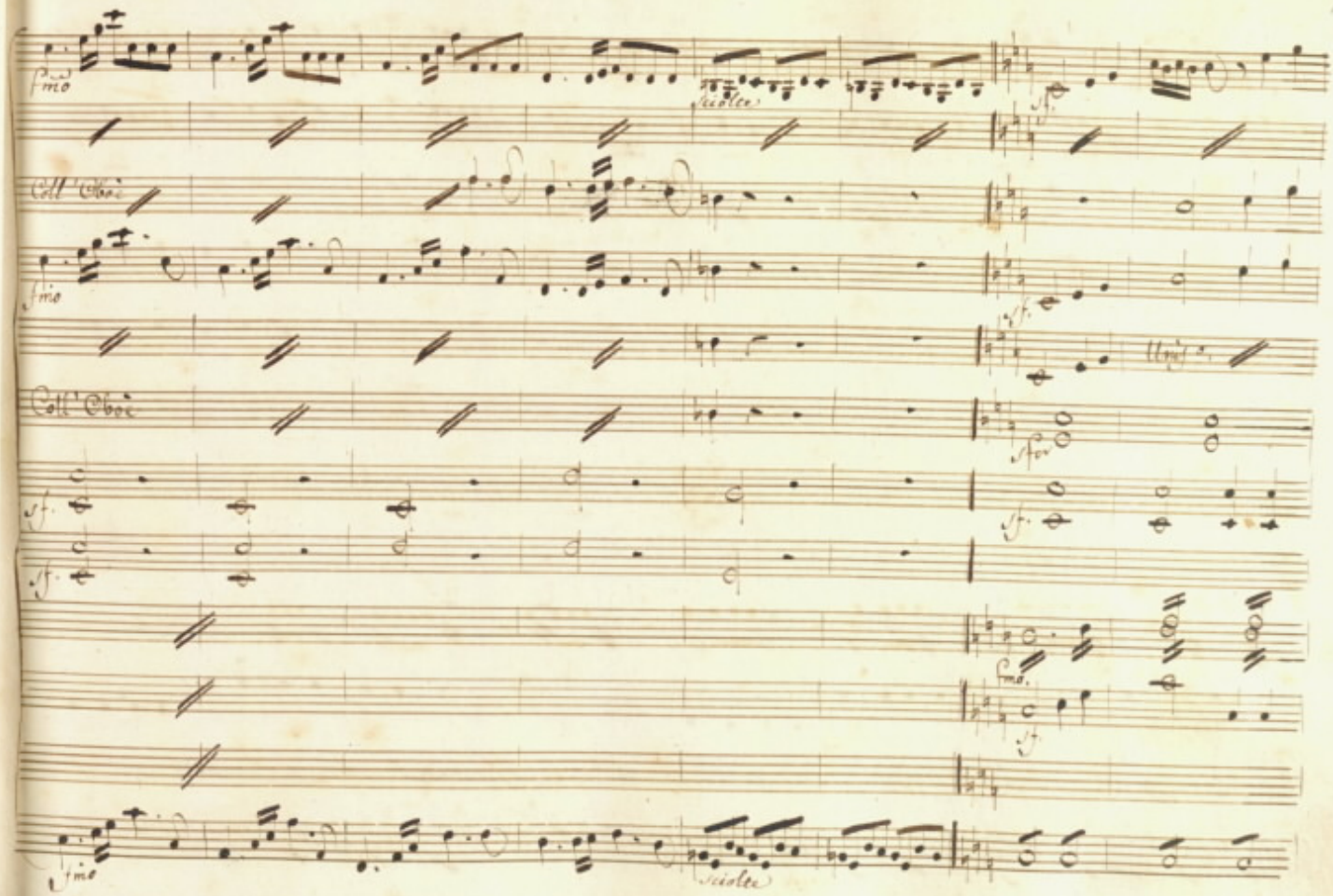

Coll'Oboe

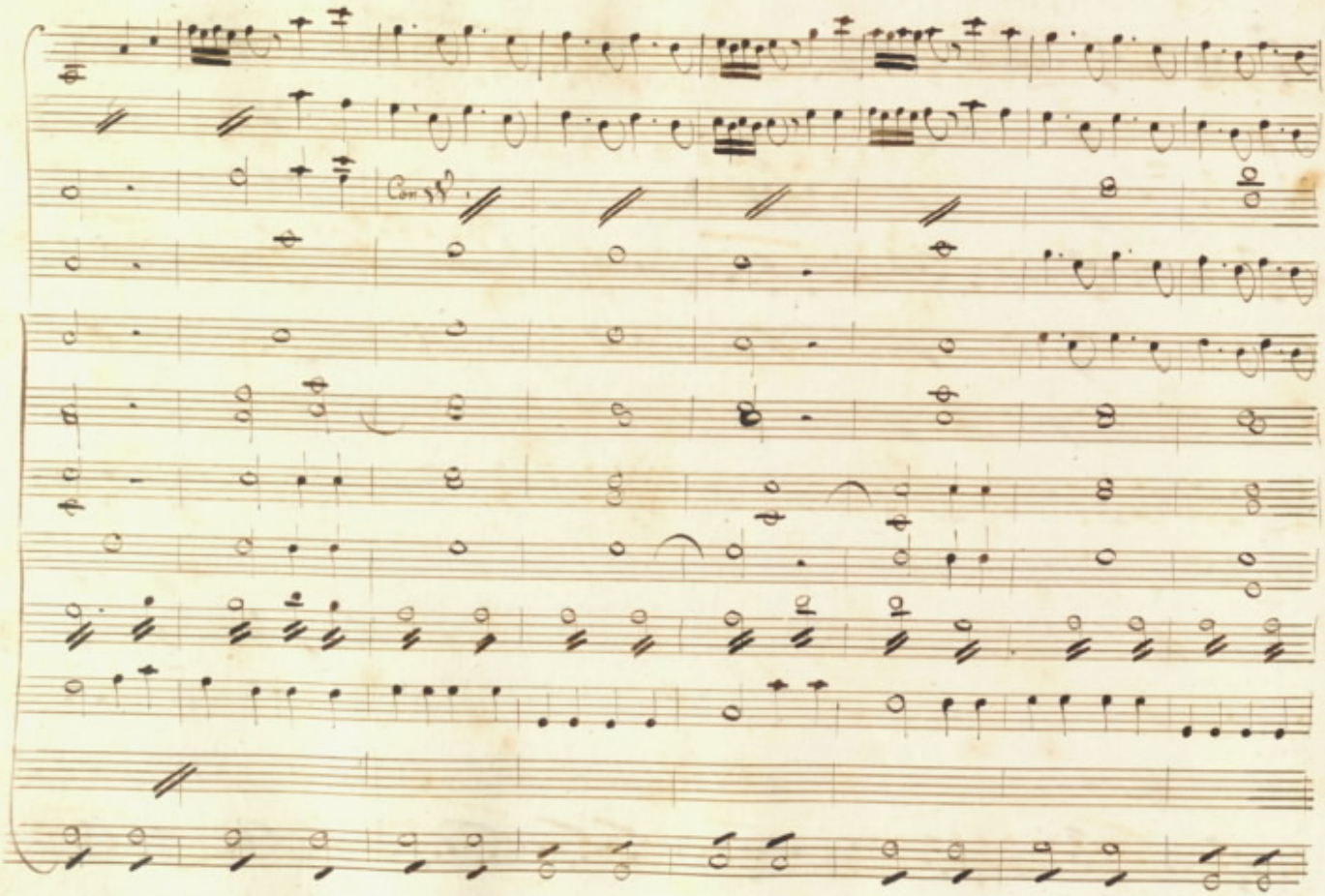


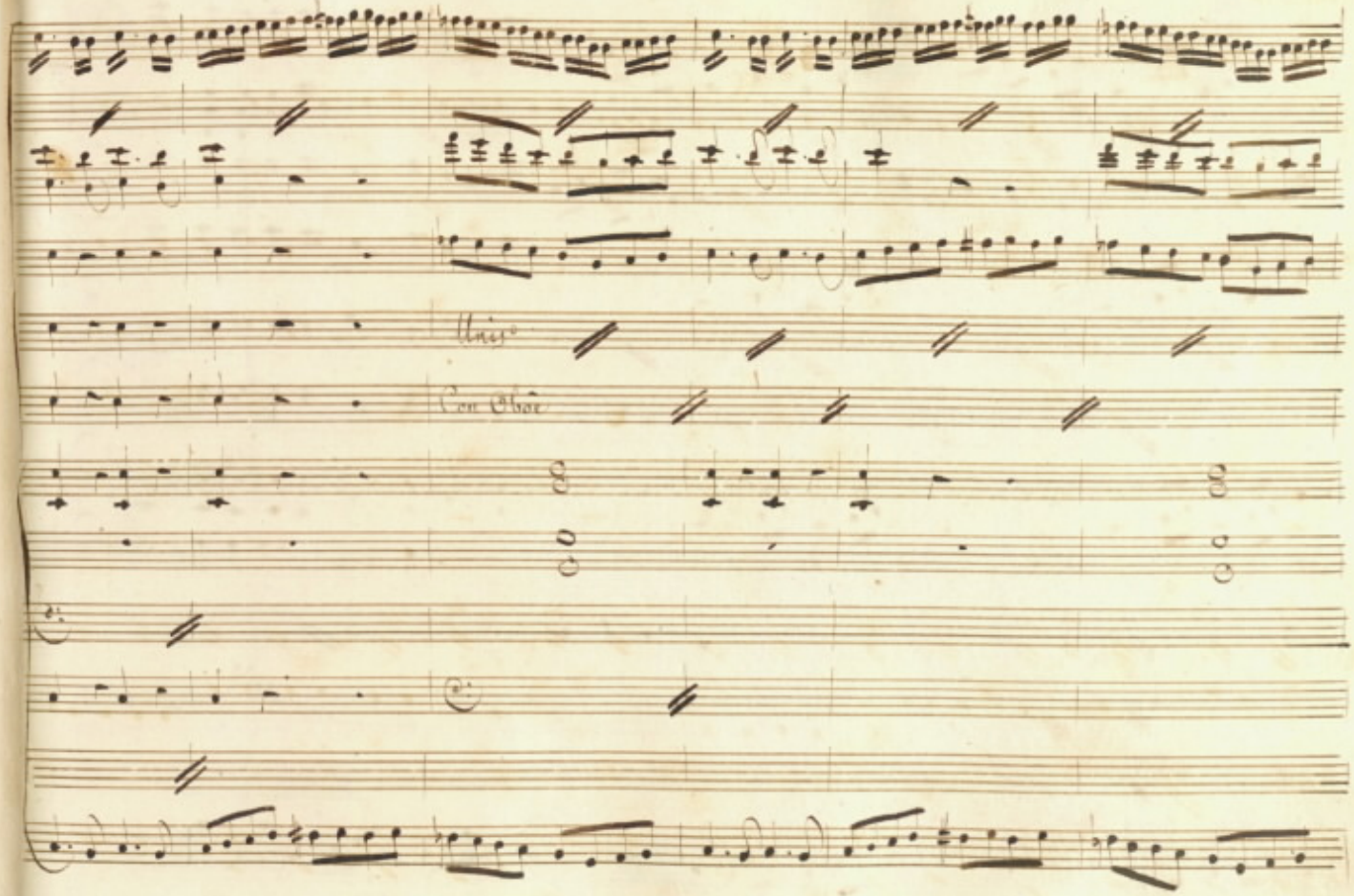

Coll'arco

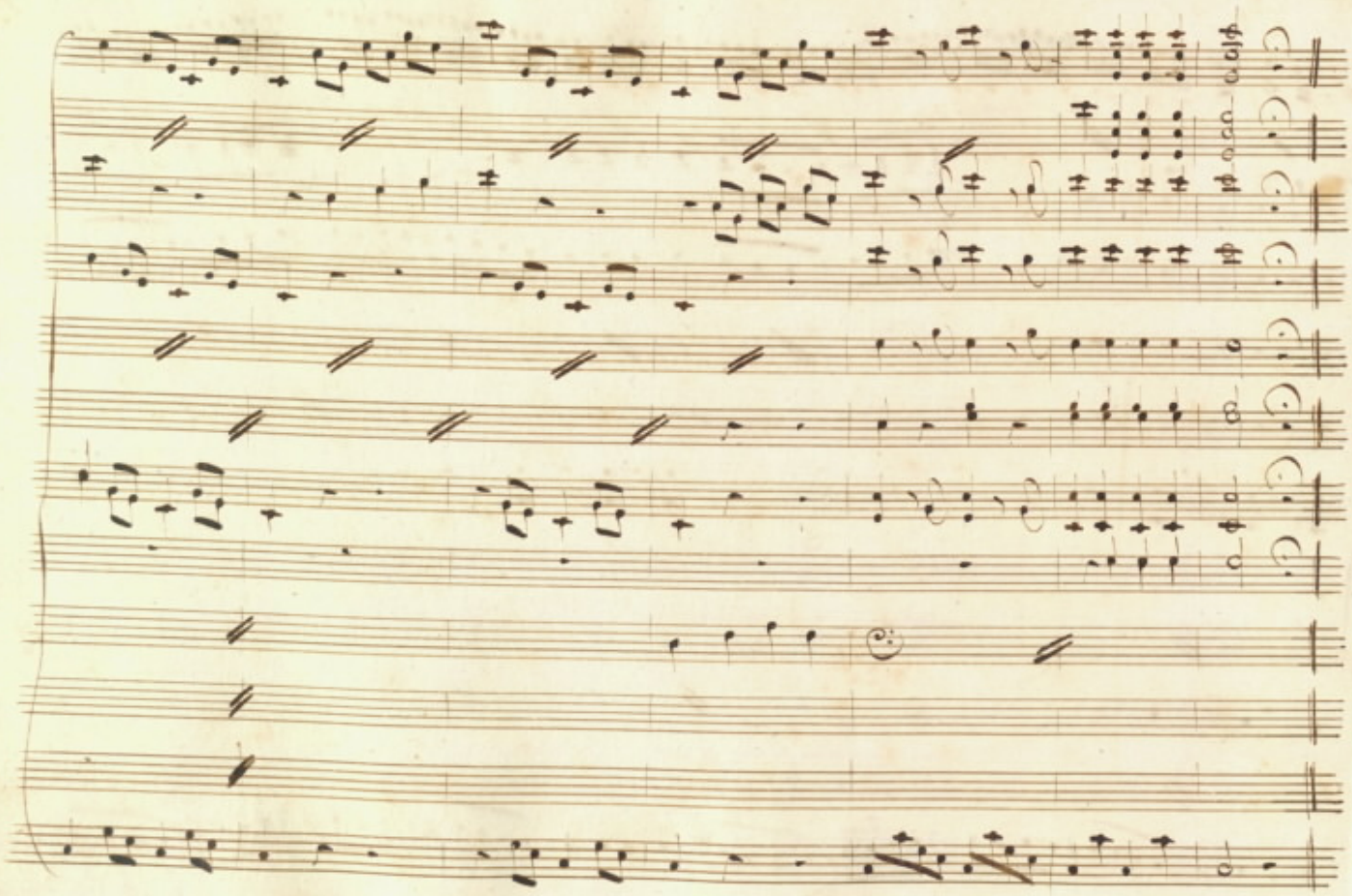

Col Primo Violino
Con SS:
Con SS:

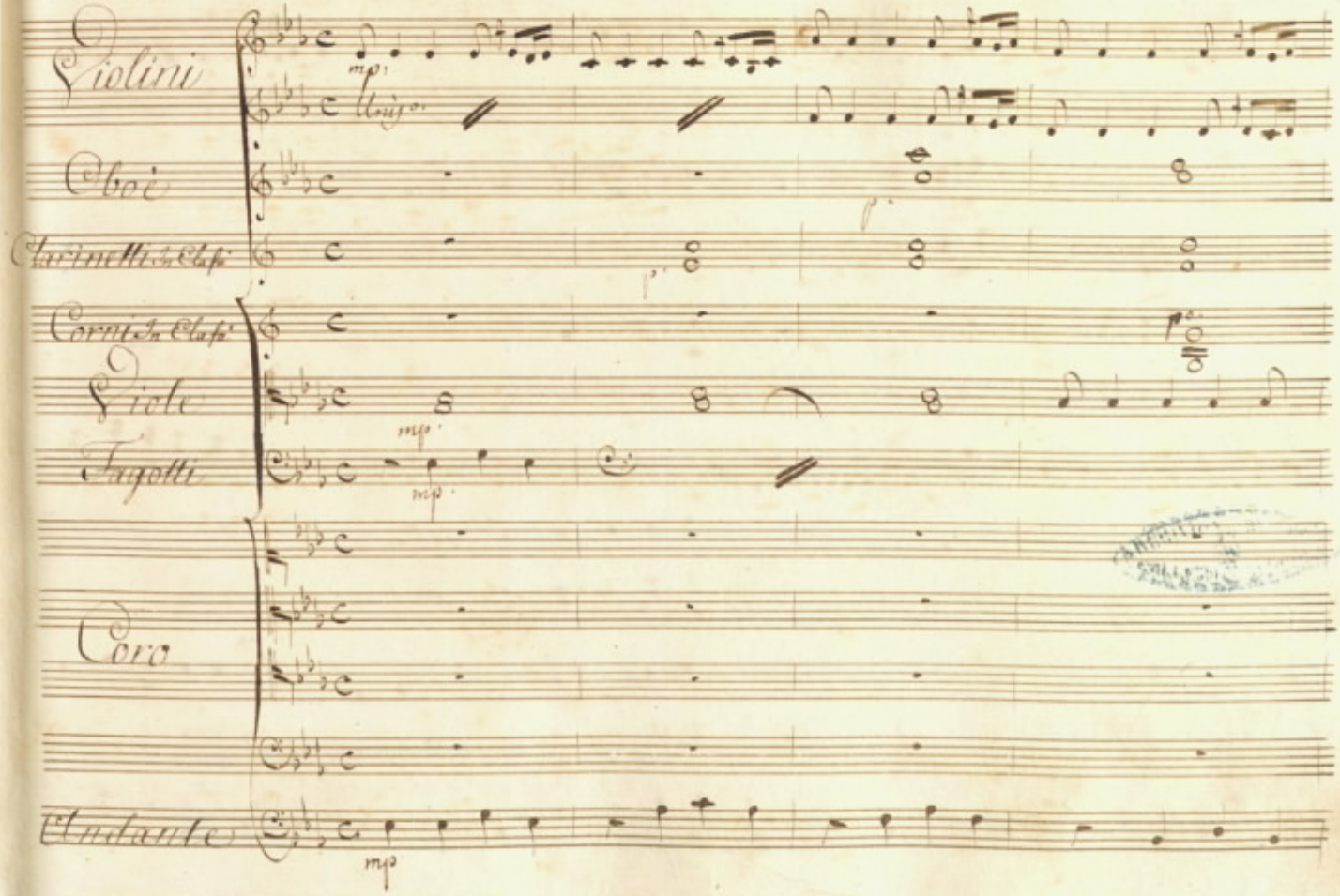

mp.
mp.
mp.

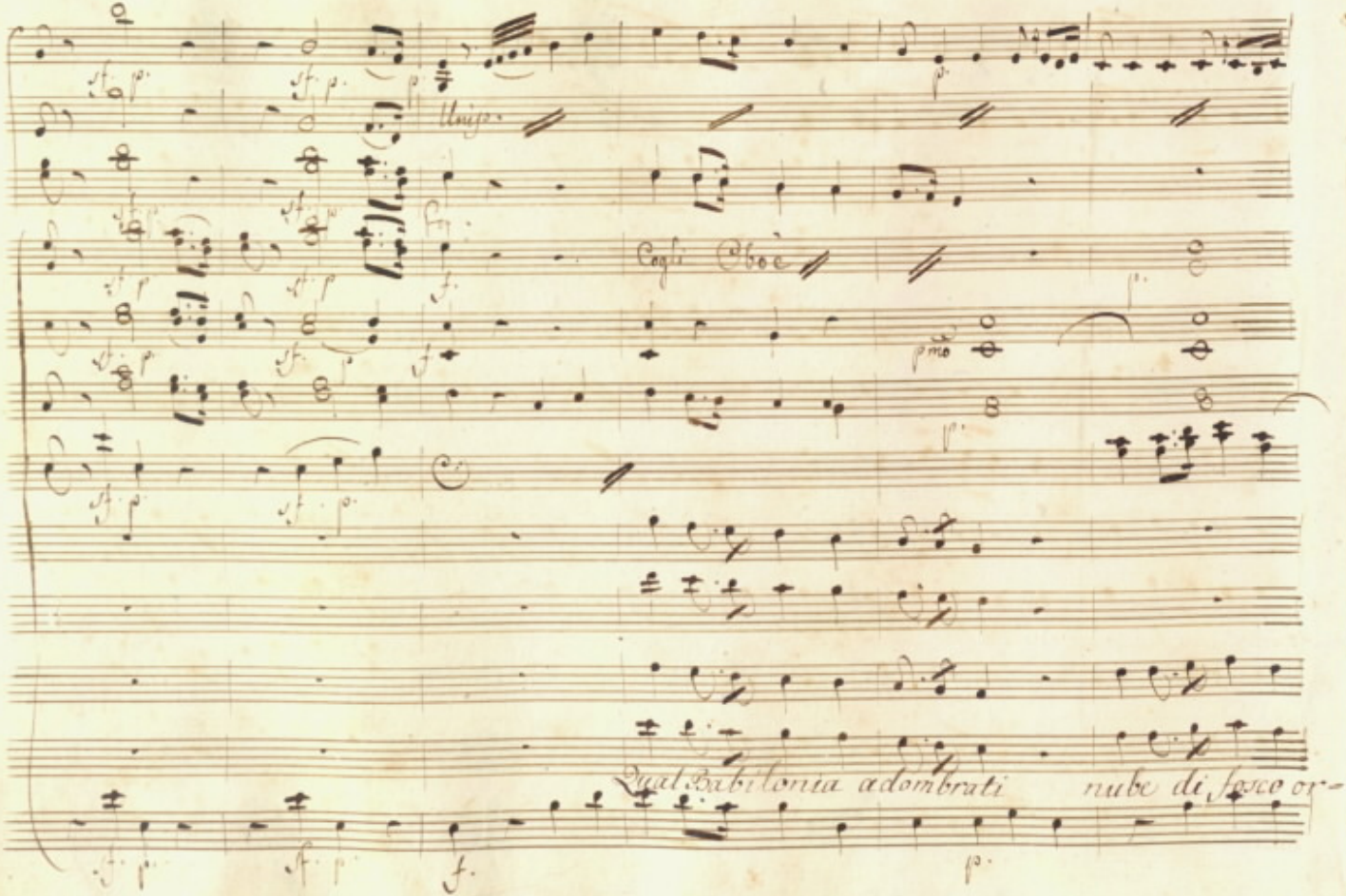

fmo
sciolte
sf.
Coll' Oboè
fmo
sf.
Unis.
Coll' Oboè
sfor
sf.
sf.
sf.
fmo.
sf.
fmo
sciolte

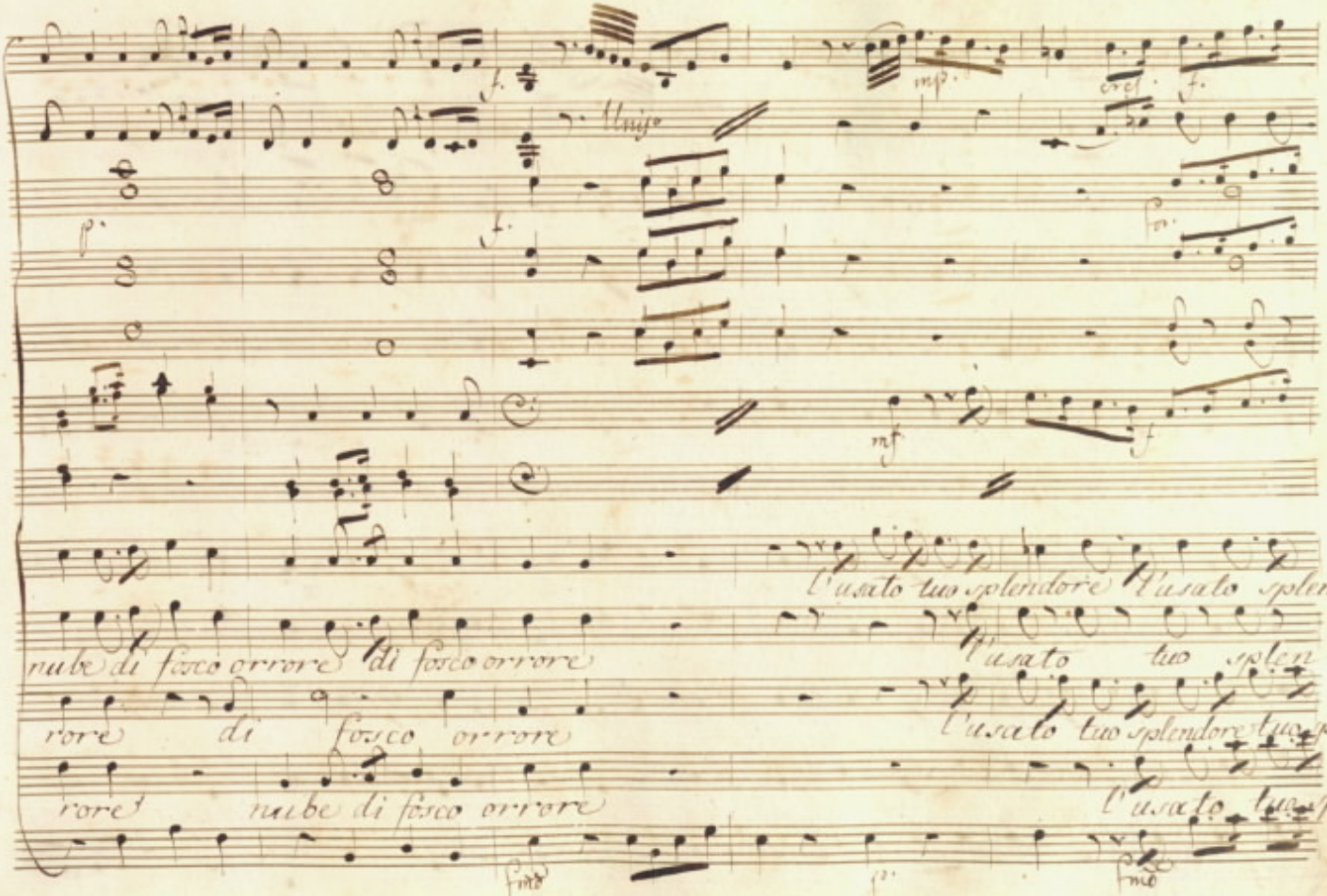


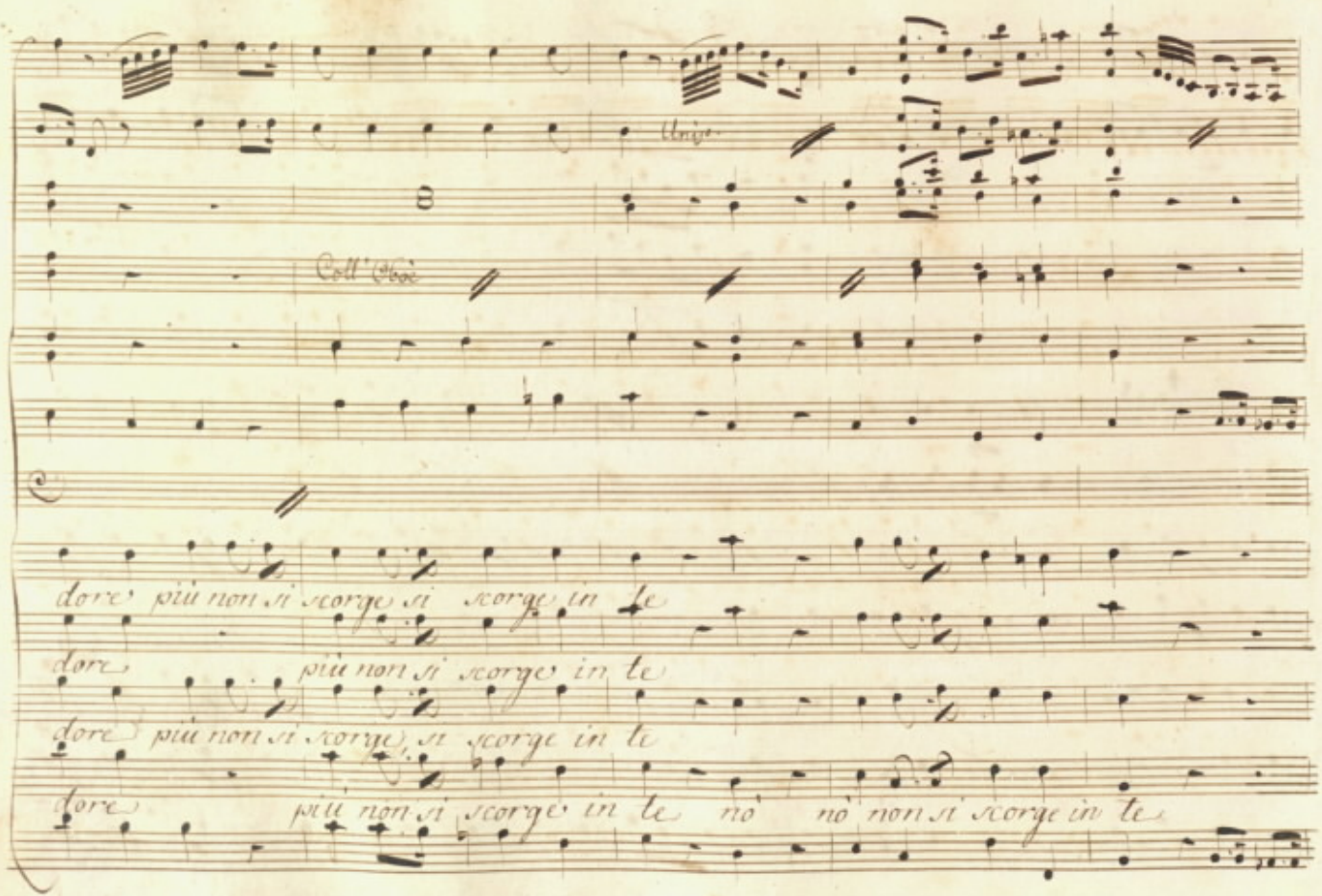

Unis.
Con Choeur




Violini
mp
Oboè
Clarinetti in C
Corni in C
Viole
mp
Fagotti
mp
Coro
Andante
mp


Unisoni
Cogli Oboè
Dual Babilonia adombrati
nube di fosco or-

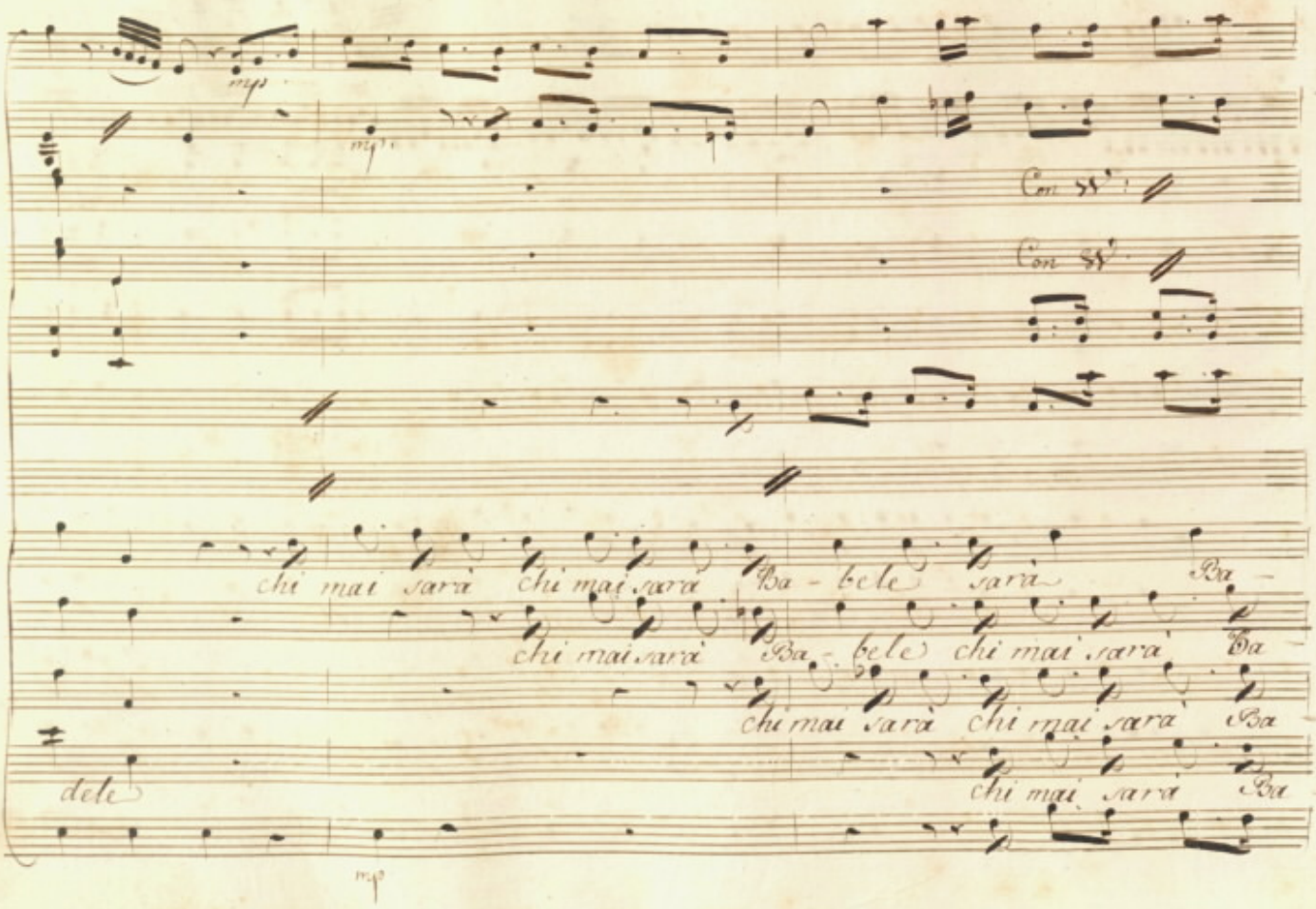

Unis.
l'usato tuo splendore l'usato splen-
nube di fosco orrore di fosco orrore
l'usato tuo splen-
rore di fosco orrore
l'usato tuo splendore tuo splen-
rore nube di fosco orrore
l'usato tuo splen-

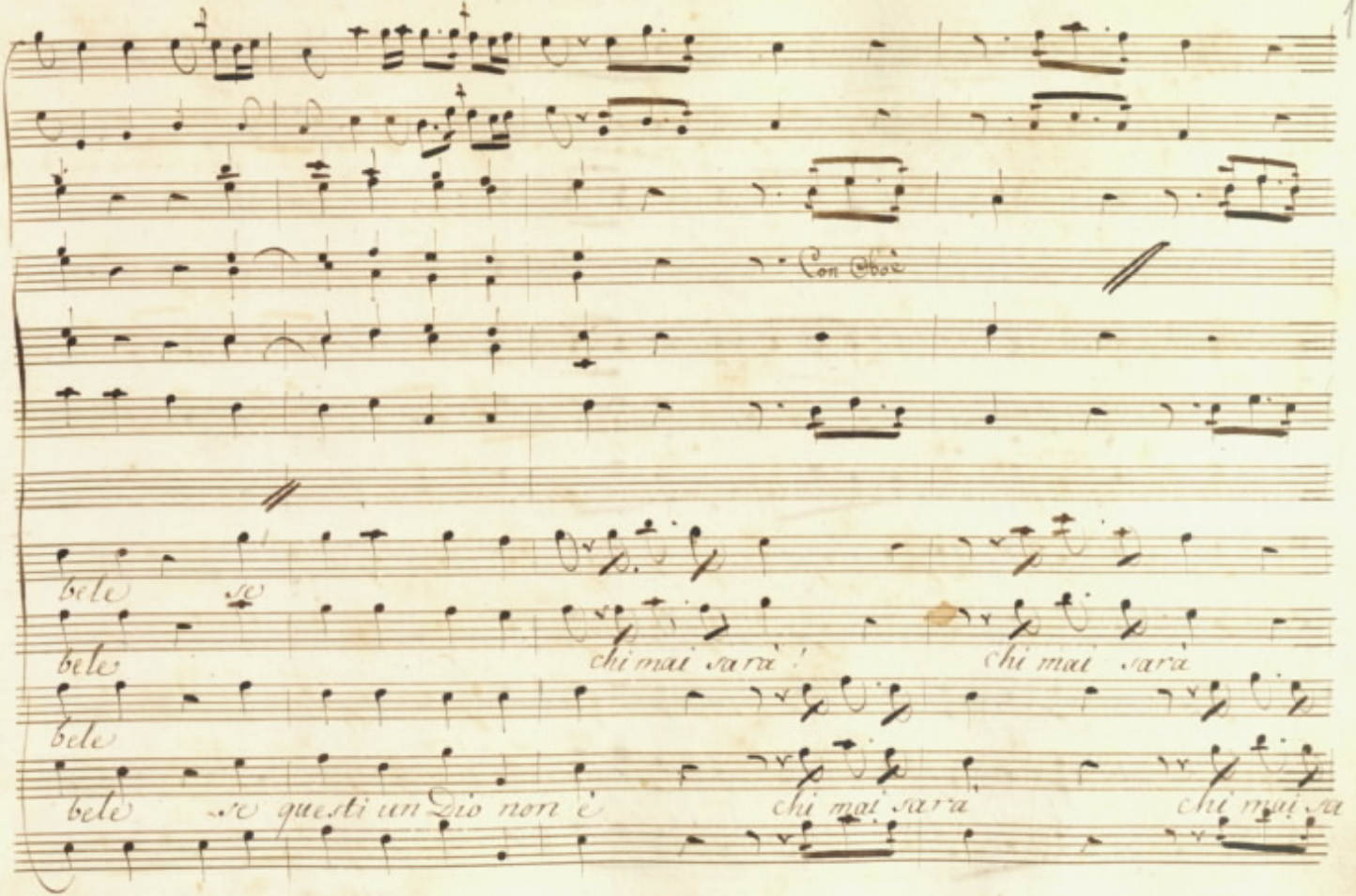

Unis.
Coll'Oboe
dore più non si scorge si scorge in te
dore più non si scorge in te
dore più non si scorge si scorge in te
dore più non si scorge in te nò nò non si scorge in te

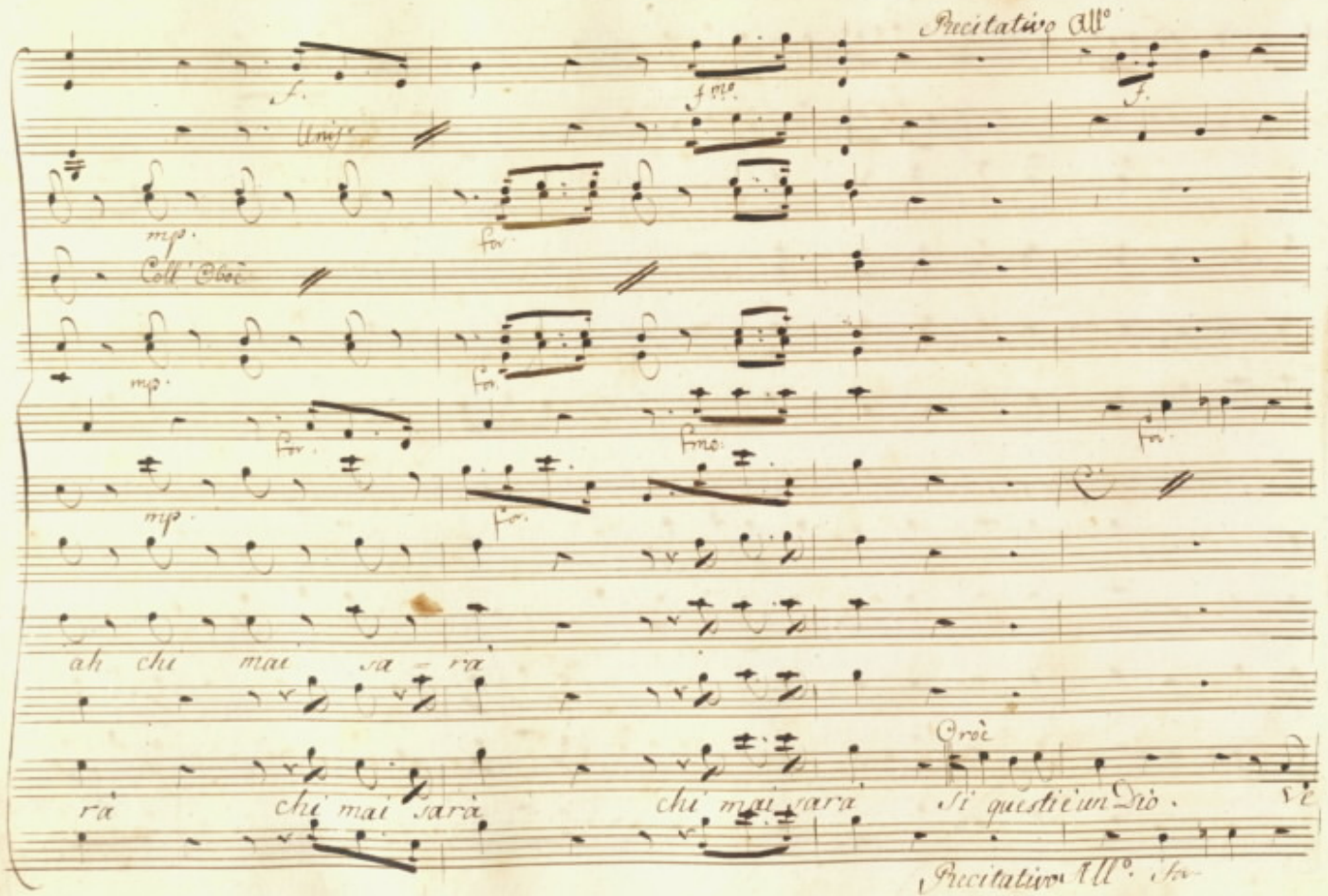
chi mai così implacabile così implacabile

chi mai così implacabile implacabile

chi mai! chi mai così implacabile minaccia, e il cru =


mp
mp
Con 8ª
Con 8ª
chi mai sarà chi mai sarà Ba - bele sarà Ba -
chi mai sarà Ba - bele chi mai sara Ba -
chi mai sarà chi mai sara Ba -
dele
chi mai sarà Ba -
mp


Con Oboè
bele se
bele chi mai sarà! chi mai sarà
bele
bele se questi un Dio non è chi mai sarà chi mai sa



Recitativo All°

f. f.mo f.

Unis.

mp. for.

Coll' Oboè

mp. for.

for. f.mo for.

mp. for.

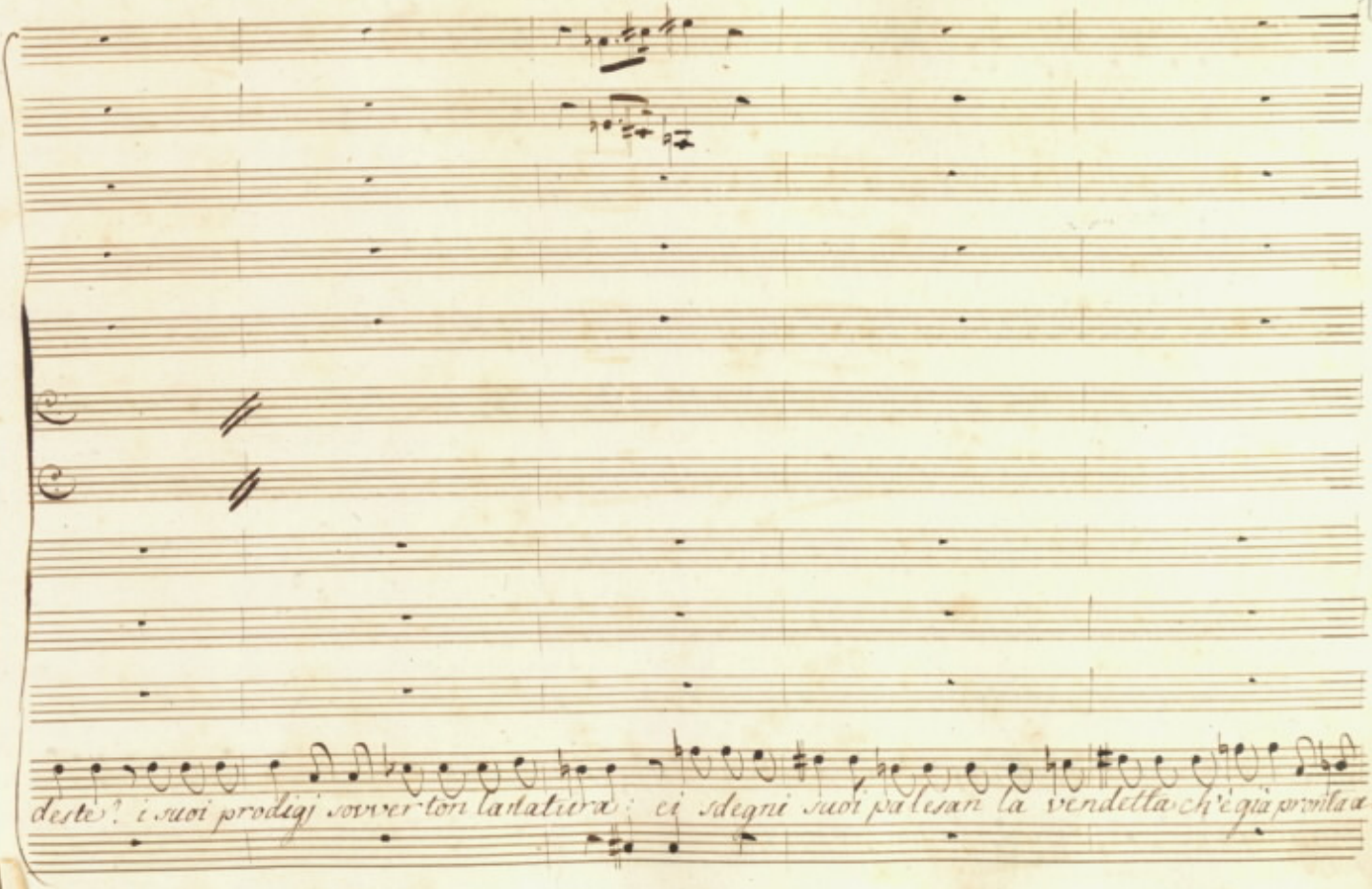
ah chi mai sa - rà

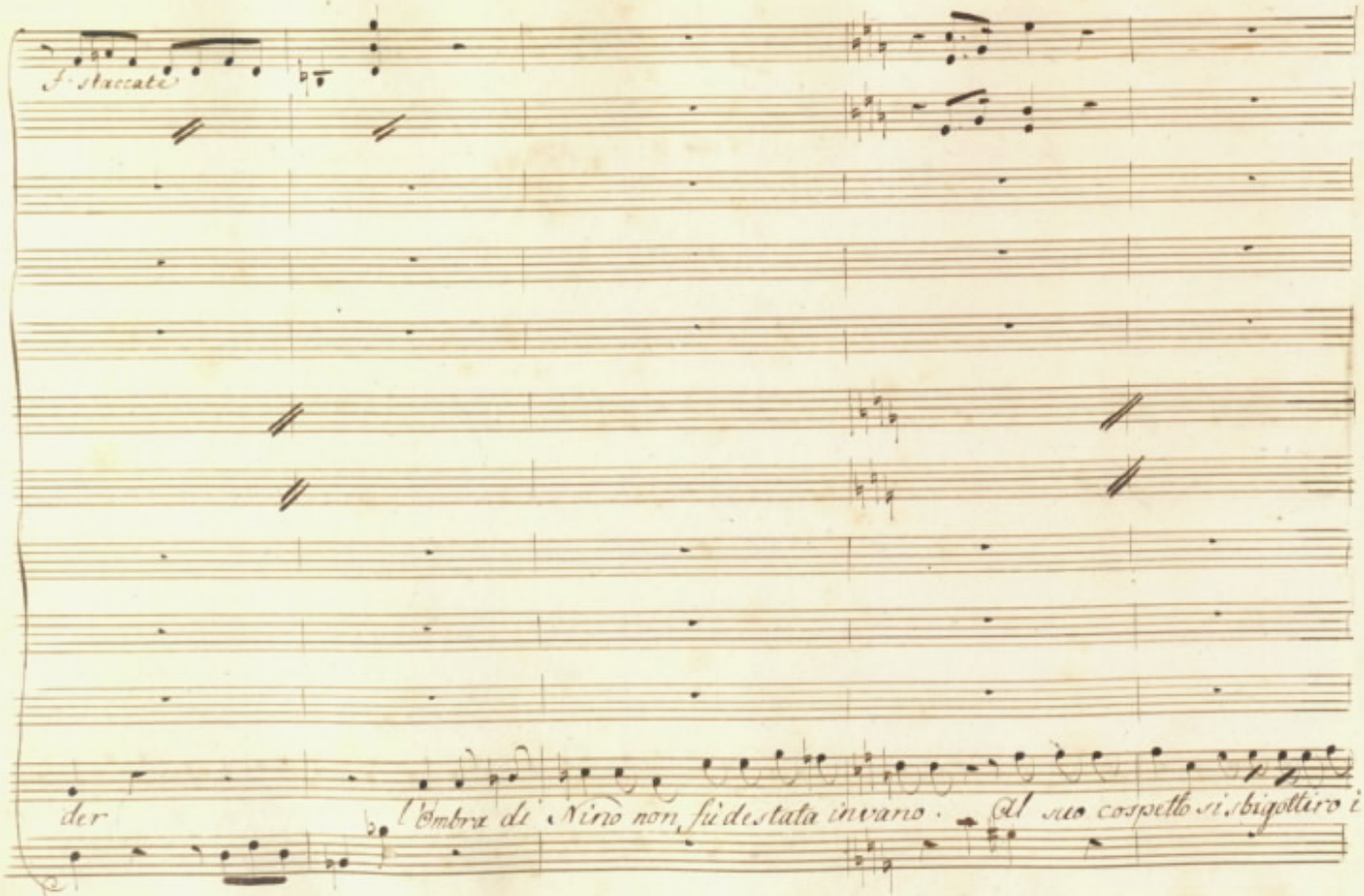
rà chi mai sarà chi mai sarà

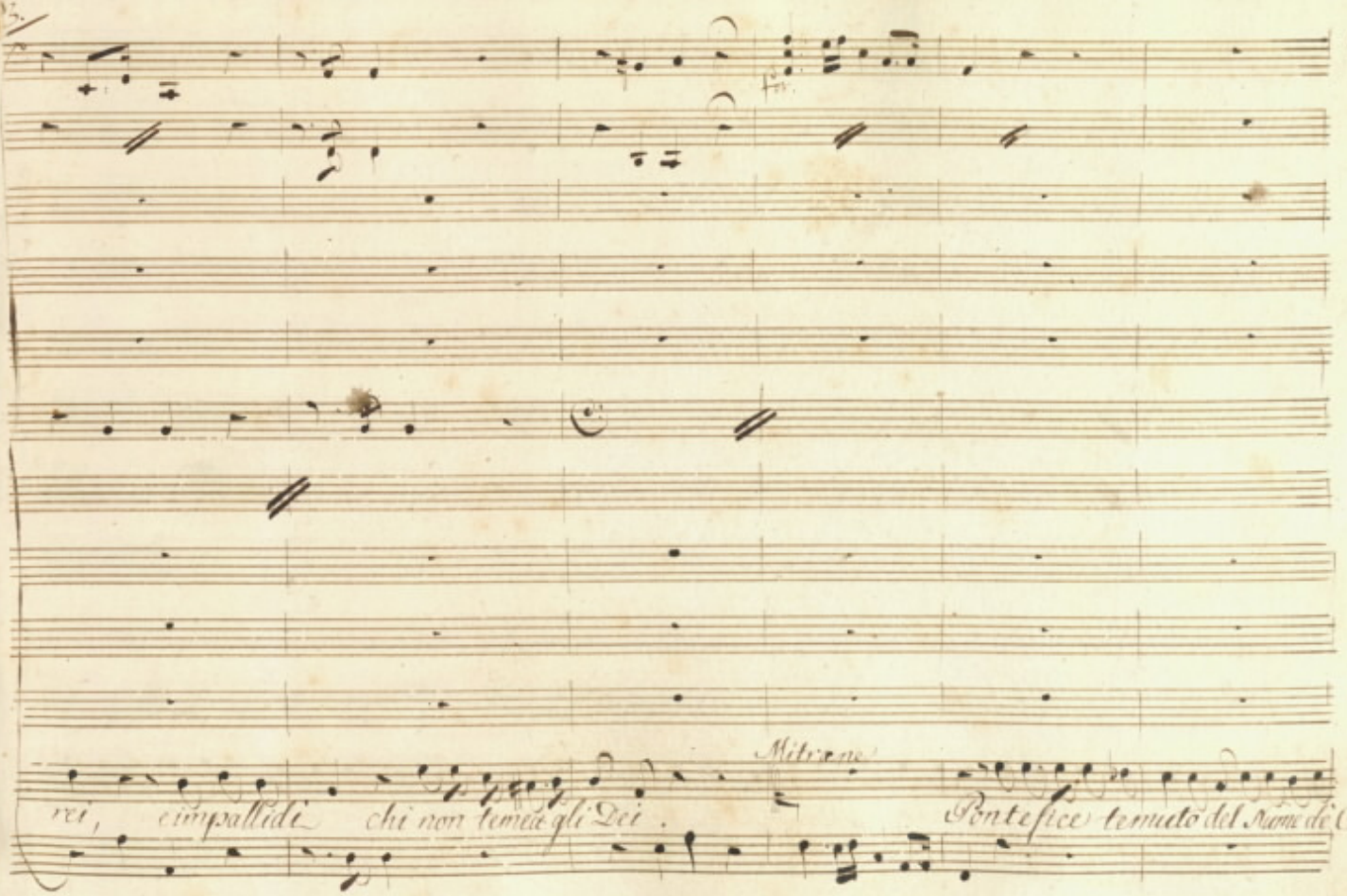
Oroè

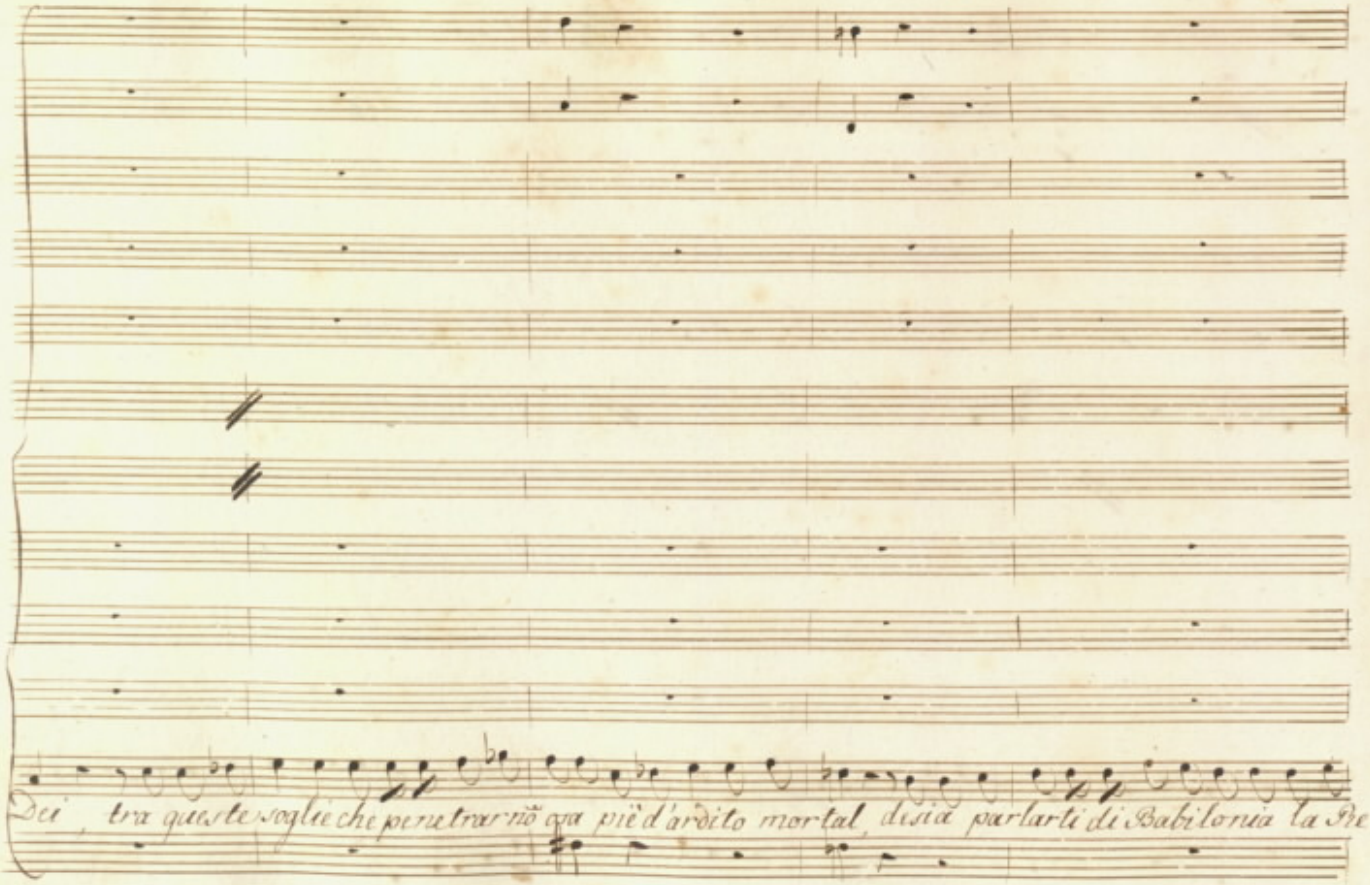
Si questi è un Dio. Ve -

Recitativo All°. Sa-

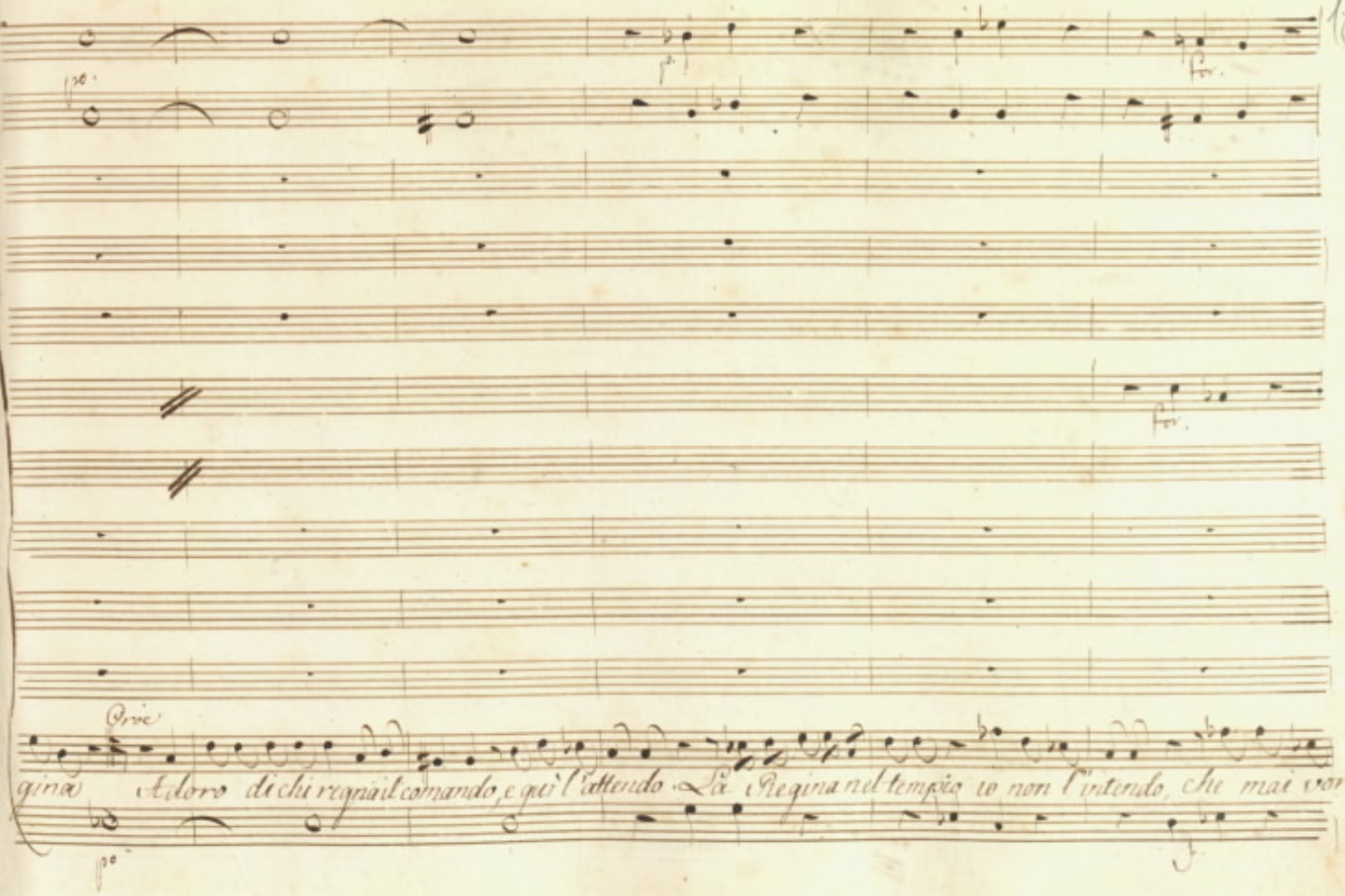

deste? i suoi prodigj sovver-ton la natura: ei sdegni suoi pa lesan la vendetta ch'è già pronta a ca-

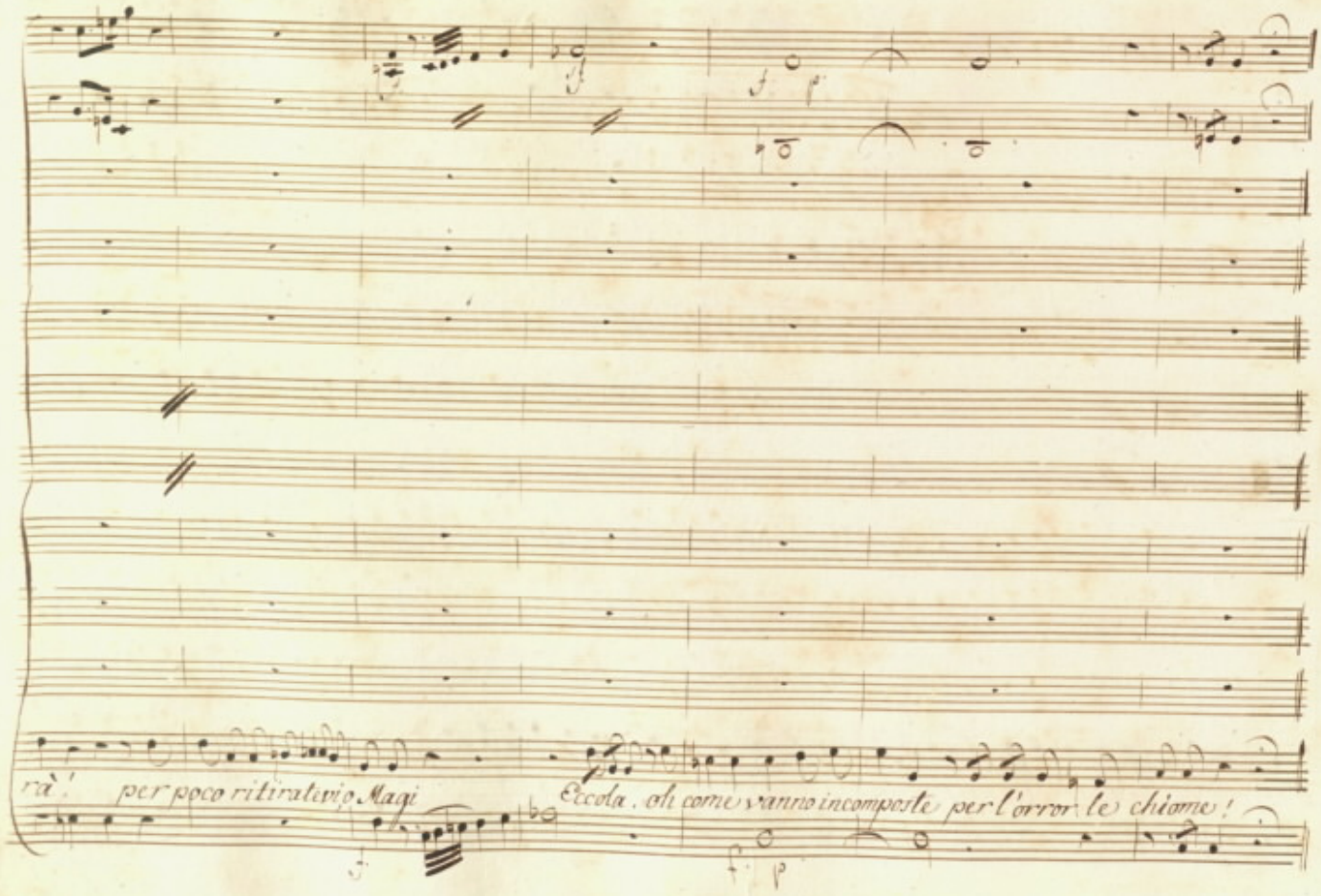

f staccato
der
l'Ombra di Nino non fù destata invano. Al suo cospetto si sbigottirò i


Mitrione
rei, e impallidi chi non teme gli Dei.
Pontefice temuto del Nume de Ciel



Dei, tra queste soglie che penetrar nõ osa piè d'ardito mortal, desia parlarti di Babilonia la Re-


Oroe
Re-gina Adoro di chi regna il comando, e qui l'attendo La Regina nel tempio io non l'intendo, che mai vor-


rà! per poco ritiratevi Magi
Eccola, oh come vanno incomposte per l'orror le chiome!

Primo Tempo

Unis.

Con V.

Con V.

Oboè

Oboè

chi mai sarà chi mai sarà Babele sarà Ba

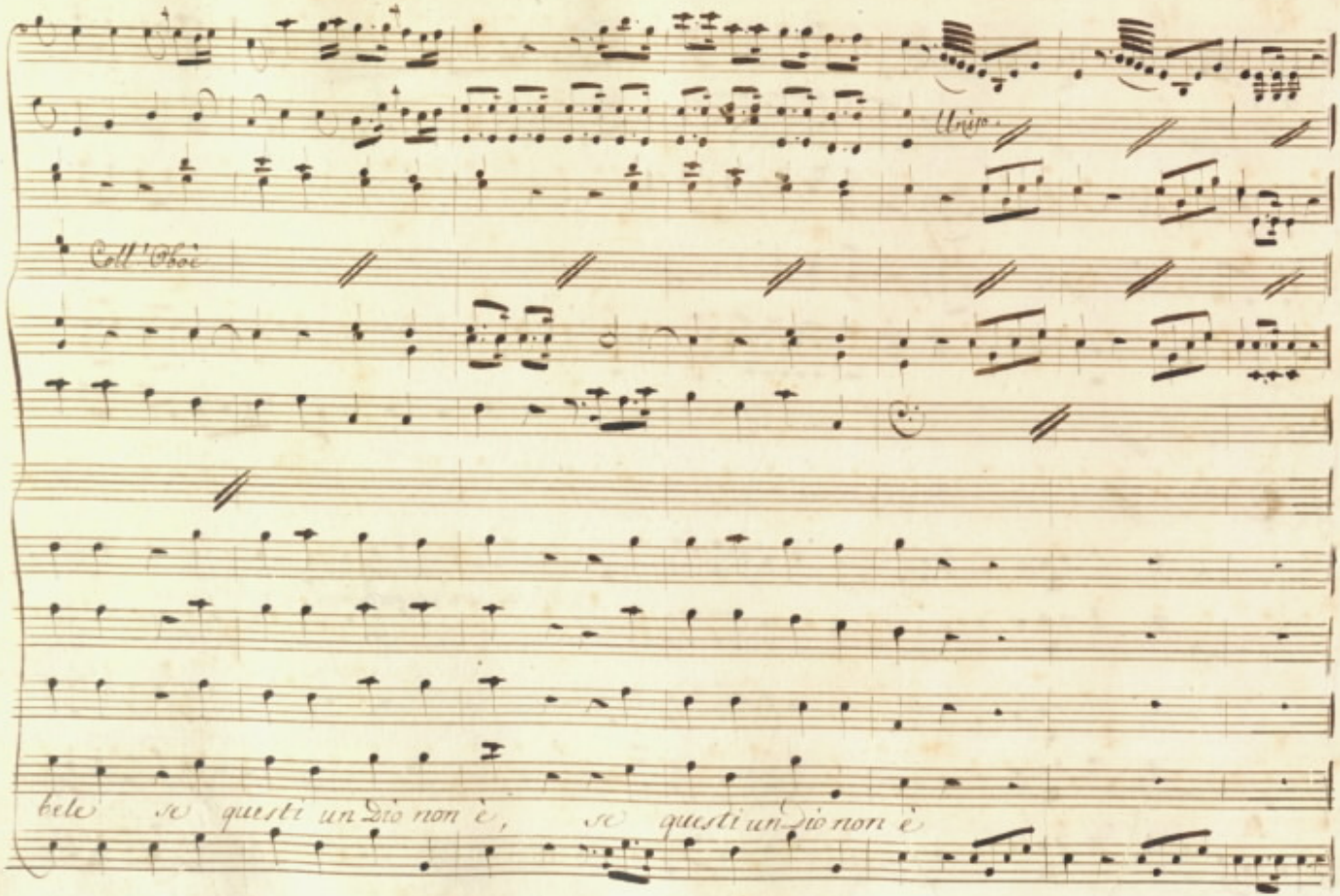
chi mai sarà Babele chi mai sarà Ba

chi mai sarà chi mai sarà Ba

chi mai così implacabile minaccia, e sì crudele

chi mai sarà Ba

Primo Tempo


Unis.
Coll'Oboi
bele se questi un Dio non è, se questi un Dio non è

Scena II.

Semiramide, Mitrane, ed Oroè

Sem: Che vidi! che ascoltai! fido Mitrane e dove andiamo, è questo il sog-

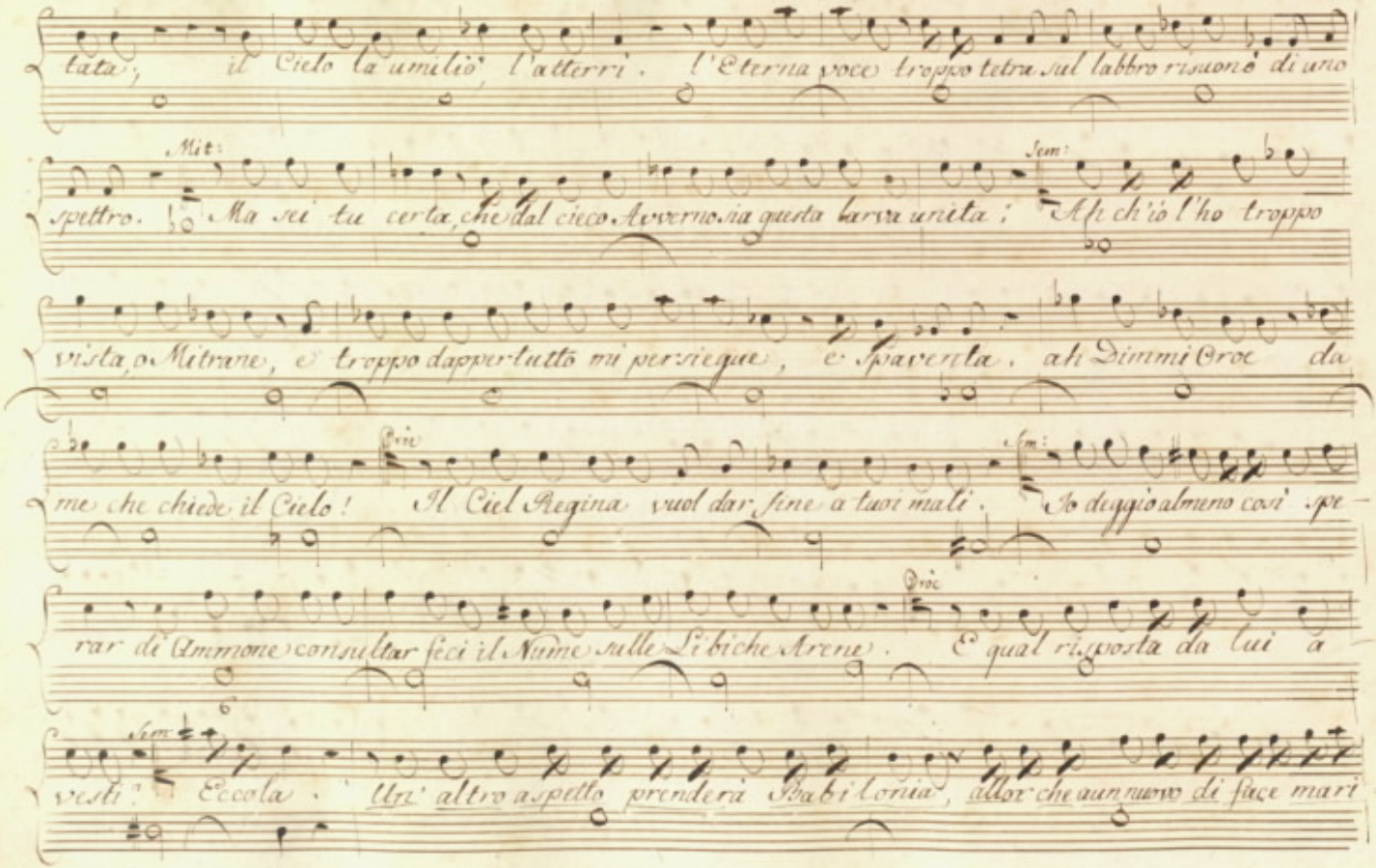
giorno de' Magi, oppur l'Inferno! di tanto orror ripieno è l'Albergo dei Numi, o il mio de-

Mitr: litto me lo pinge così. Taci, ed oblia una colpa di Assur, che per salvarti diè morte a

Sem: Nino. ei nel fatal licore gli offrì la morte ascosa. la tua mano è innocente. Io fui sua Sposa, ne

Mit. Sem: sono a me rimasi ma di Mitrane, il Sacerdote è quello! E' quello. O sacro In-

terpetre de Numi, eccoti innanzi la tua Regina, ma non è più quella tanto temuta, e rispet-



tata; il Cielo la umiliò, l'atterrì. l'Eterna voce troppo tetra sul labbro risuonò di uno

Mit: Sem:

spettro. Ma sei tu certa, che dal cieco Avverno sia questa larva unita; Ah ch'io l'ho troppo

vista, o Mitrane, e troppo dappertutto mi persiegue, e spaventa. ah Dimmi Oroe da

Oroe Sem:

me che chiede il Cielo! Il Ciel Regina vuol dar fine a tuoi mali. Io deggio almeno così spe-

Oroe

rar di Ammone consultar feci il Nume sulle Libiche Arene. E qual risposta da lui a-

Sem:

vesti? Eccola. Un' altro aspetto prenderà Babilonia, allor che a un nuovo di face mari-

Croc

tal vicin baleno placherai Nino alla sua Tomba in seno. Non è lungi, o Regina l'oracolo a com=

pirsi. Arsace a volo si appressa a Babilonia; Ei seco ha il brando, che il Bastro, il

Perso, e il Medo, e l'Arabo domò: l'Ombra di Nino lo chiama al suol natio, ed invi=

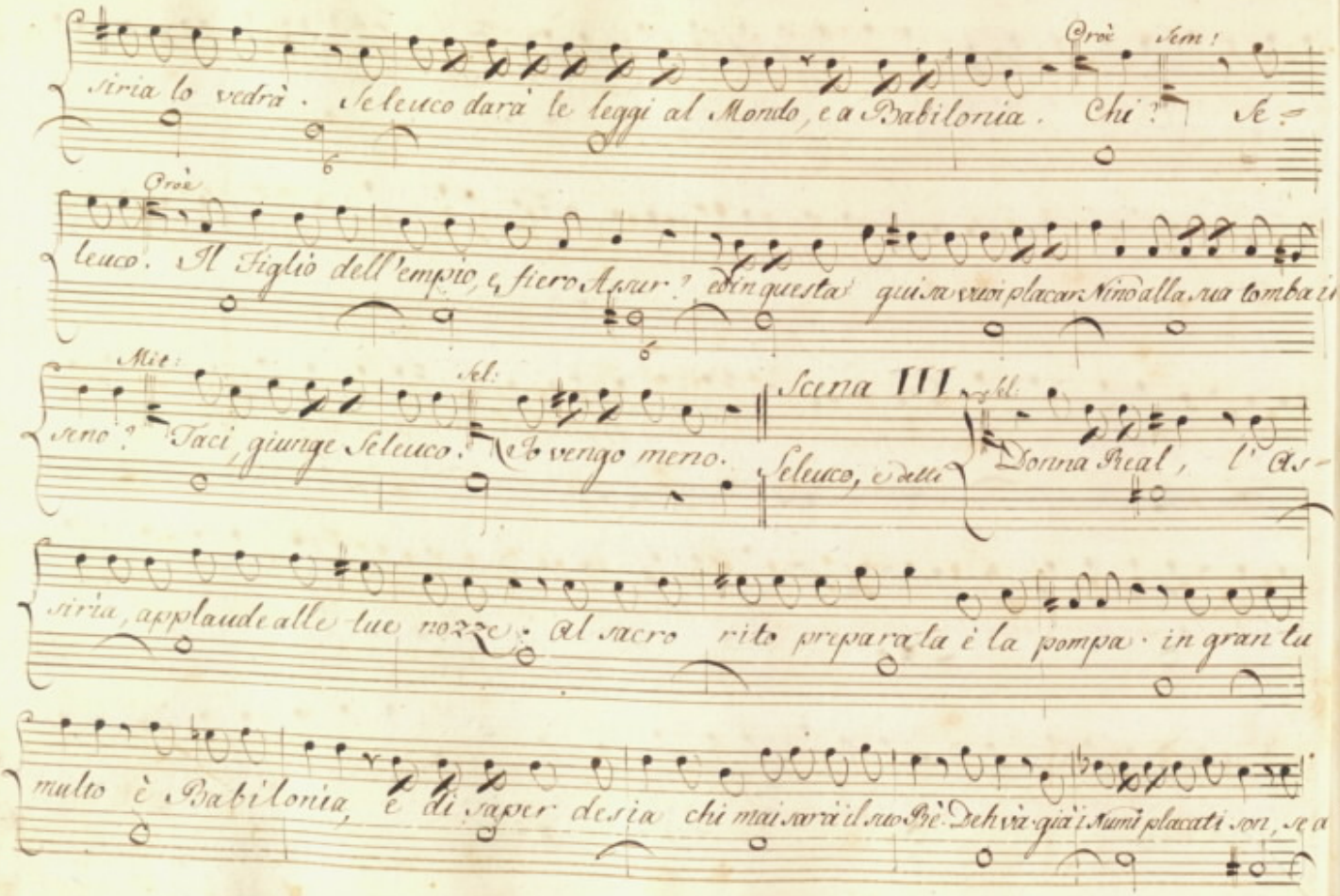
Sem:

sibil lo precede un Dio. Oh caro Arsace! almen placasse allora il Ciel per

Croc

Sem:

me... Lo placherà: scegliesti intanto il nostro Rè? Sovra del Trono oggi l'As=



Croè Sem:

siria lo vedrà. Seleuco darà le leggi al Mondo, e a Babilonia. Chi? Se-

Croè

leuco. Il Figlio dell'empio, e fiero Assur? ed in questa qui sa vuoi placar Nino alla sua tomba il

Mit: Sel:

seno? Taci, giunge Seleuco. Io vengo meno.

Scena III

Seleuco, e detti

Sel:

Donna Real, l'As-

siria, applaude alle tue nozze. Al sacro rito prepara la è la pompa. in gran tu

multo è Babilonia, e di saper desia chi mai sarà il suo Rè. Deh và già i Numi placati son, se a

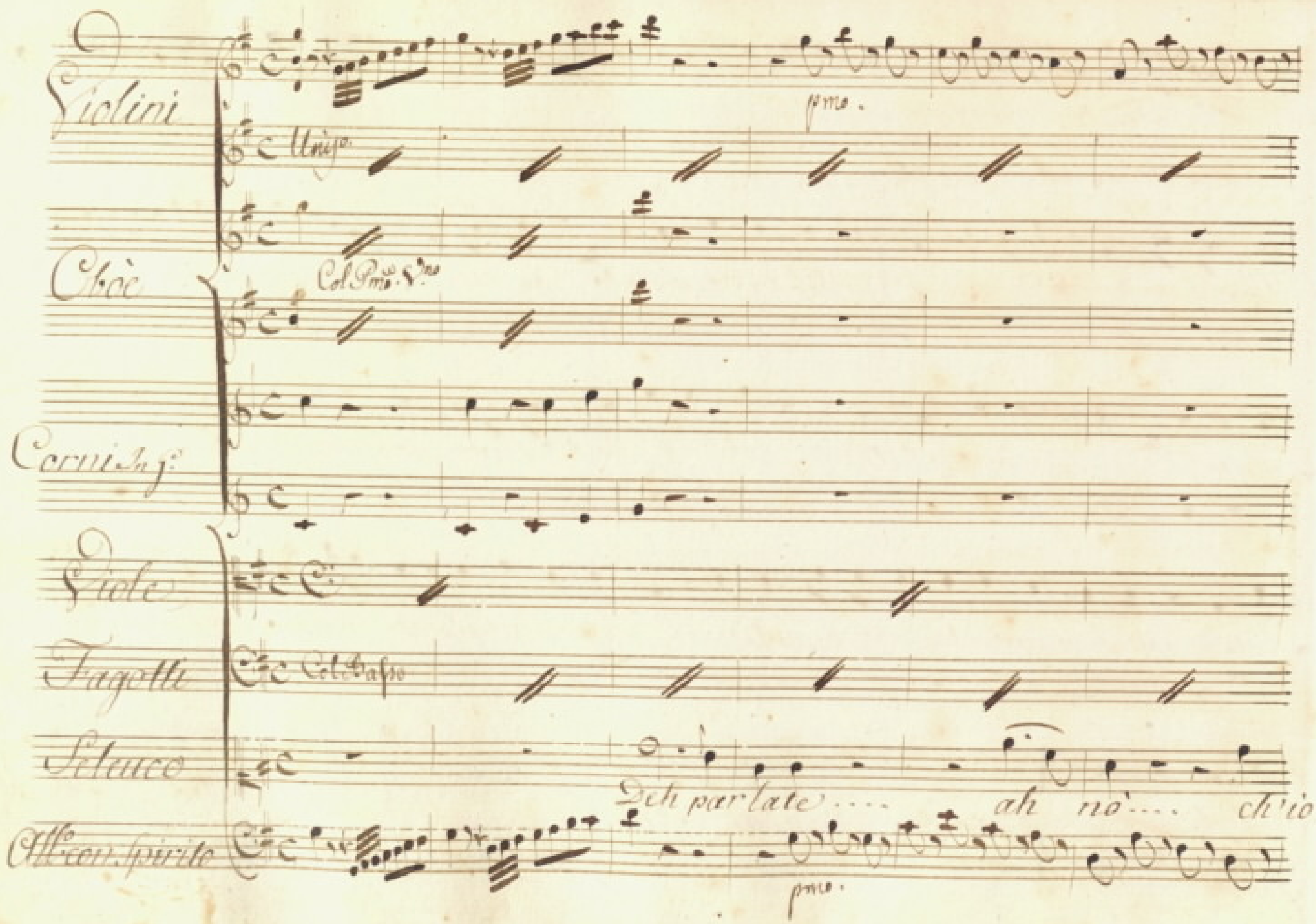
Nino scegliesti il successore · A te promesso questo è dal Ciel · Oròe che deggio dir? De Numi

servi il voler. S'vicino è il fin del tuo tormento. da quante smanie da quante smanie io lacerar mi

sento! Oròe.... Mitrane.... oh Dei! qual turbamento ancora l'agita il cor? par=

late.... ah ch'io pavento nuovi disastri, E pure alfin placato io credea il rigor dell'empio

fato. Segue Aria di Seleuco


Violini
pmo.
Unis.
Oboe
Col Pmo. Vno
Corni
Viole
Fagotti
Col Basso
Seleuco
Deh parlate.... ah nò.... ch'io
All.o con spirito
pmo.

f.

pmo.

Unis.

For: Col Violino.

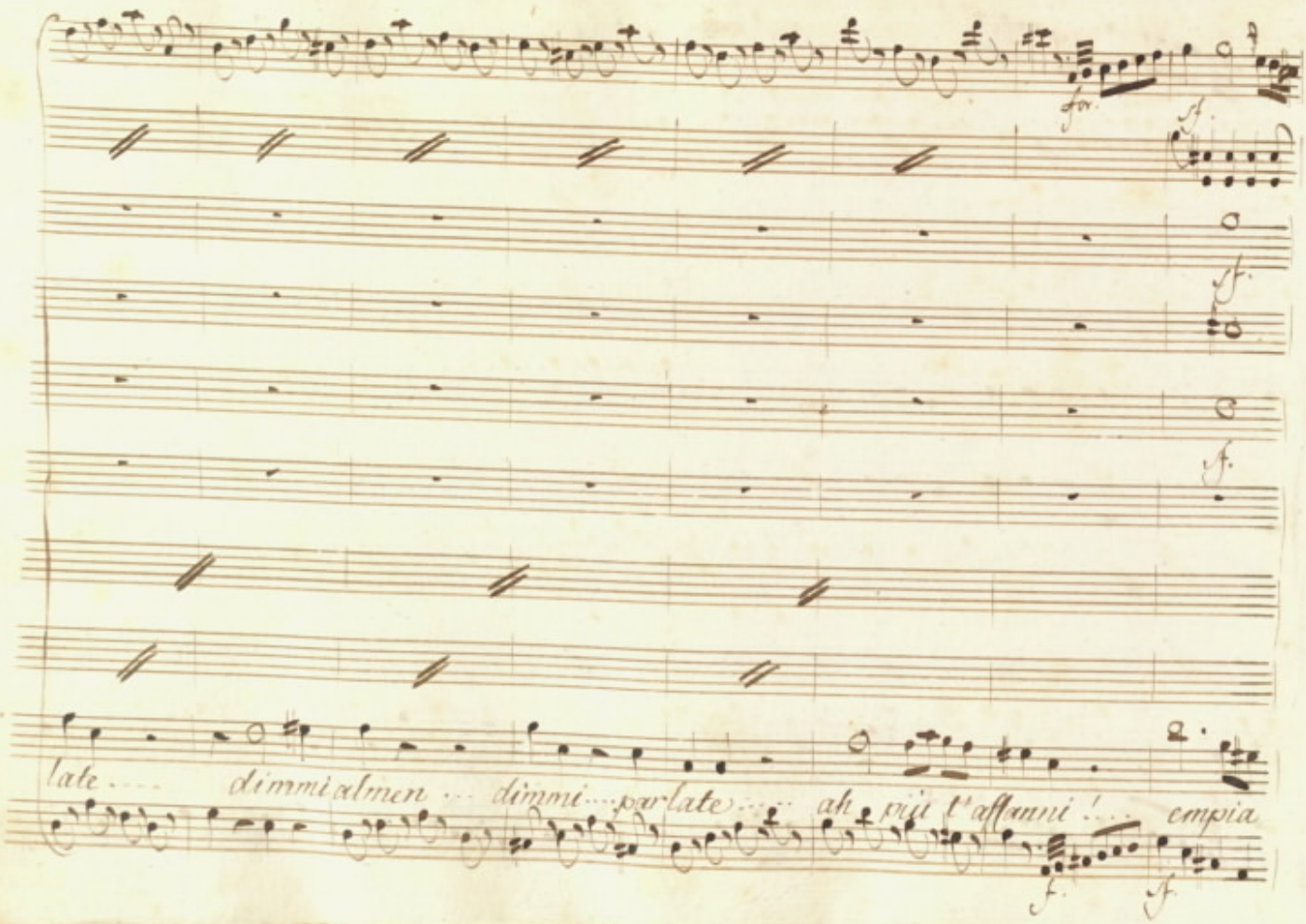
Unis.

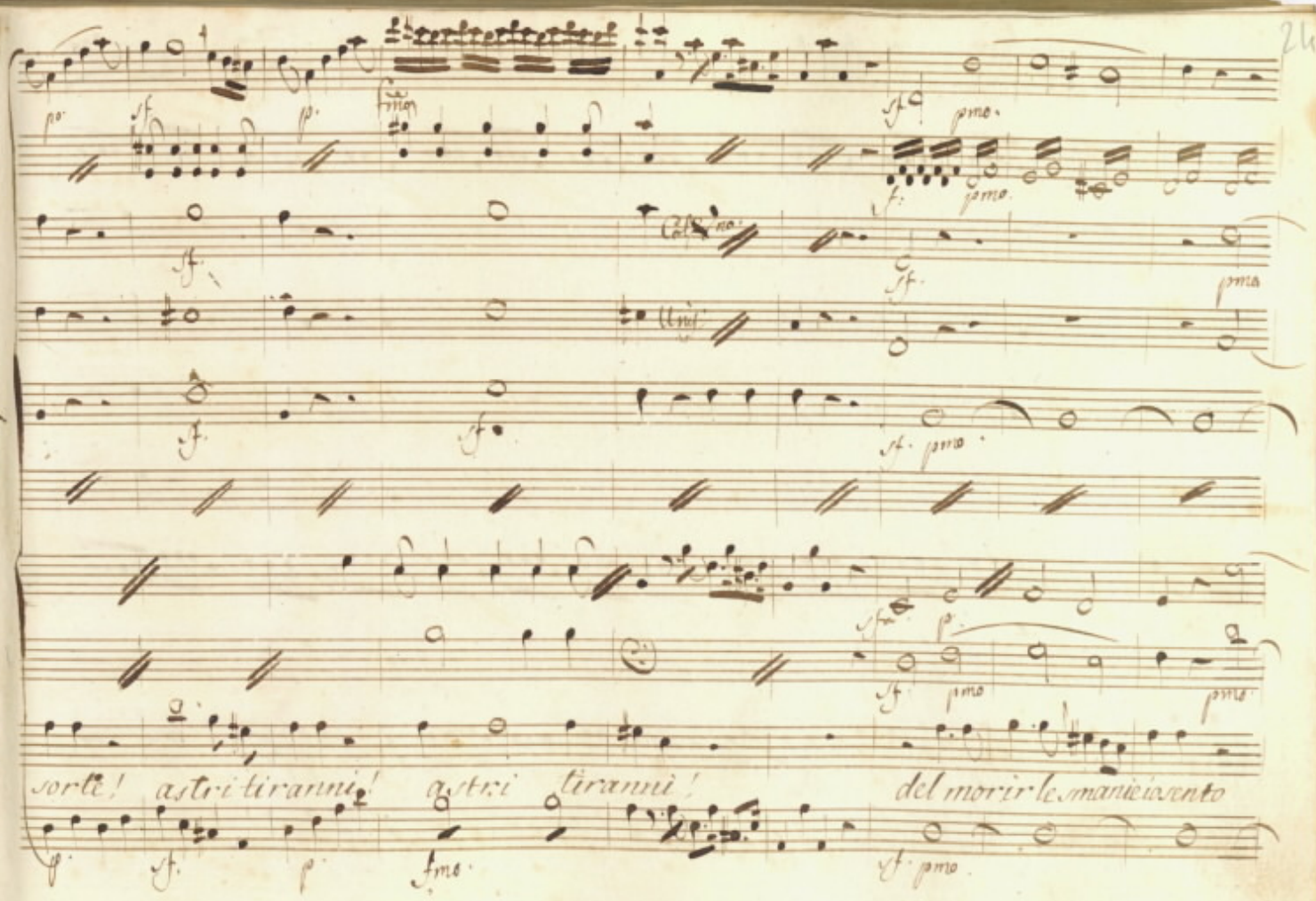
For.

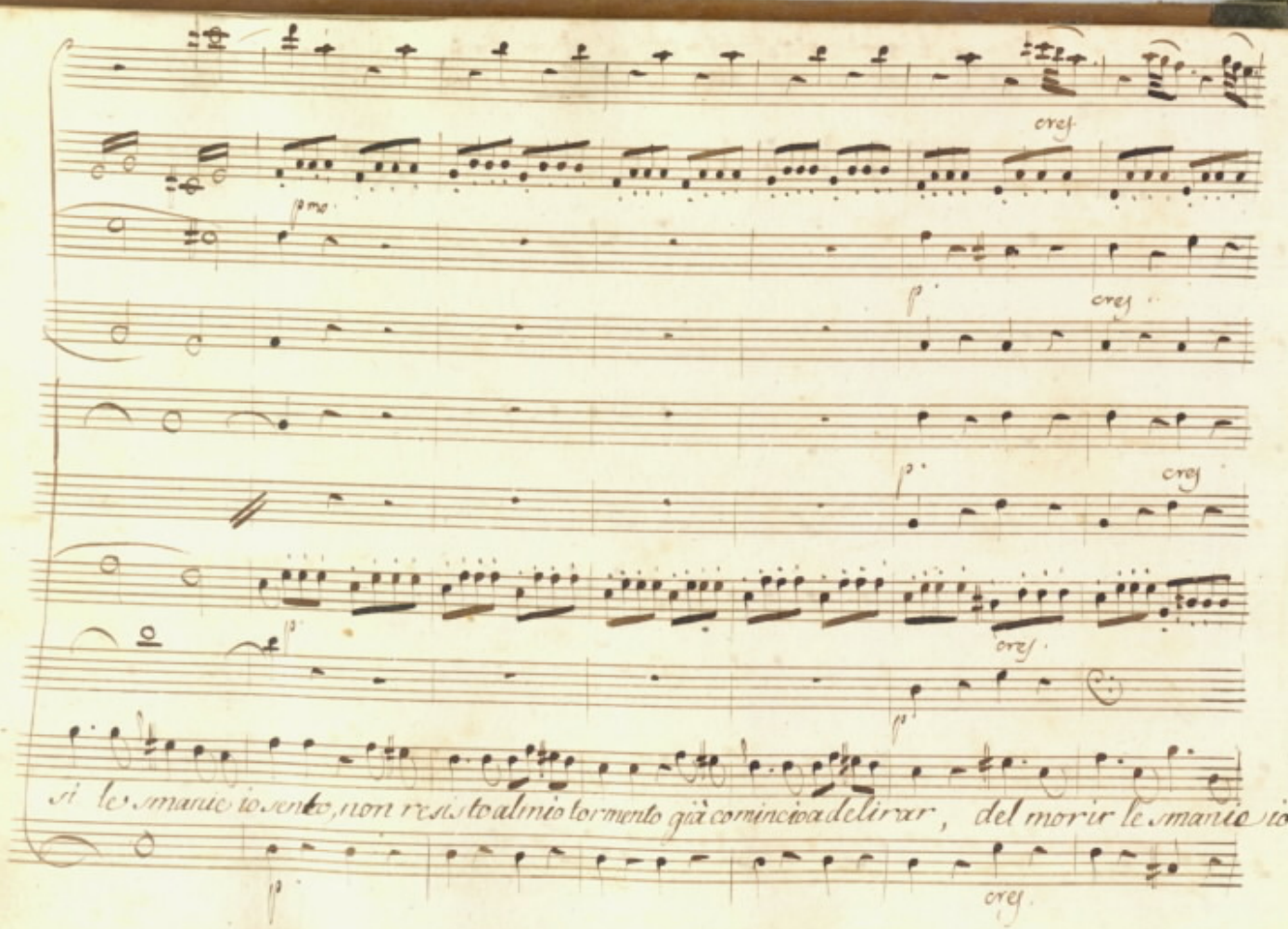
tremo Dimmi almen .... ah più t'affretti ?.. deh par=

fmo.

pmo.


for.
sf.
sf.
sf.
late.... dimmi almen ... dimmi.... parlate.... ah più t'affanni!... empia
f.
sf.


sorte! astri tiranni! astri tiranni! del morir le mancia vento



cres

pmo

p

cres

p

cres

p

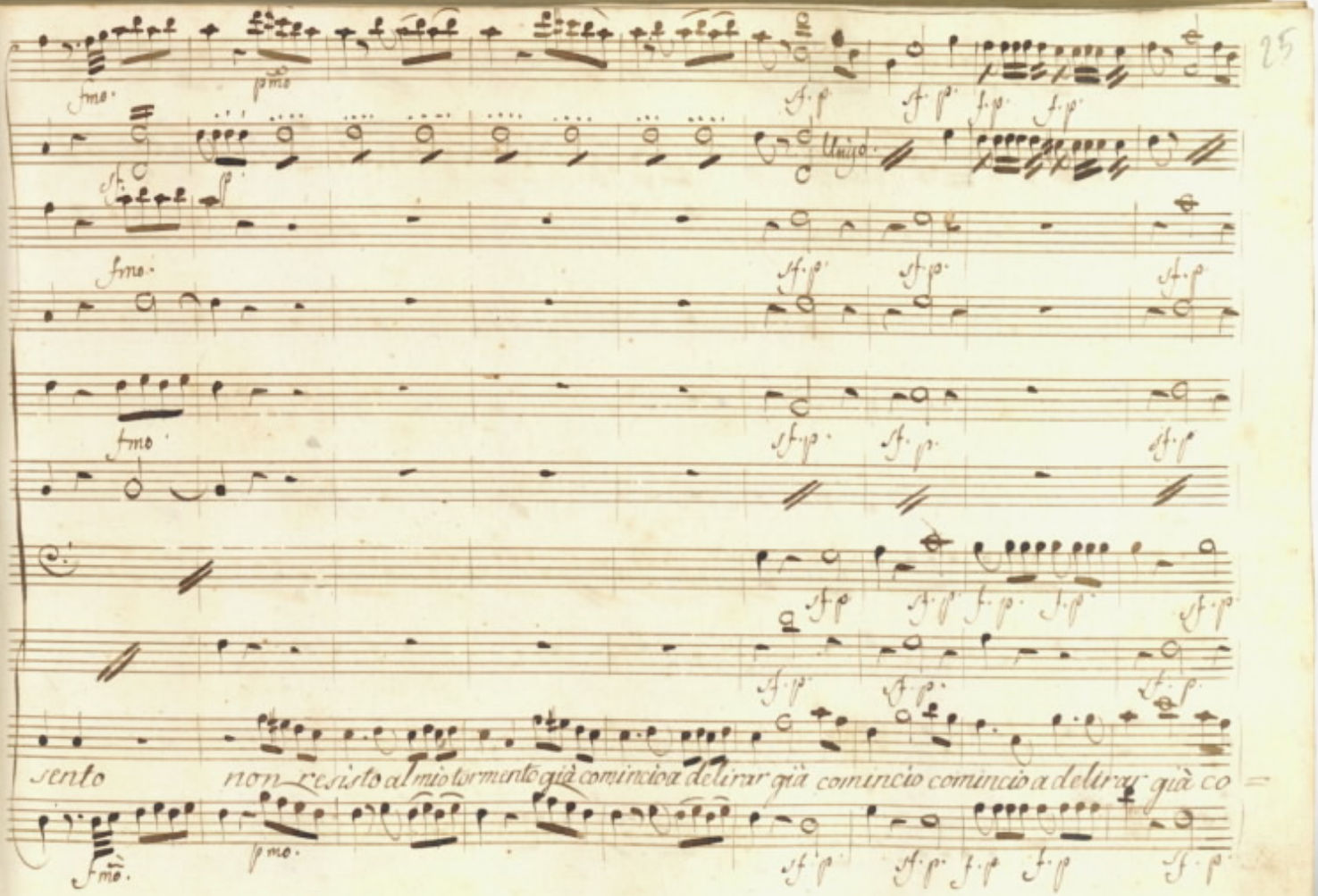
cres

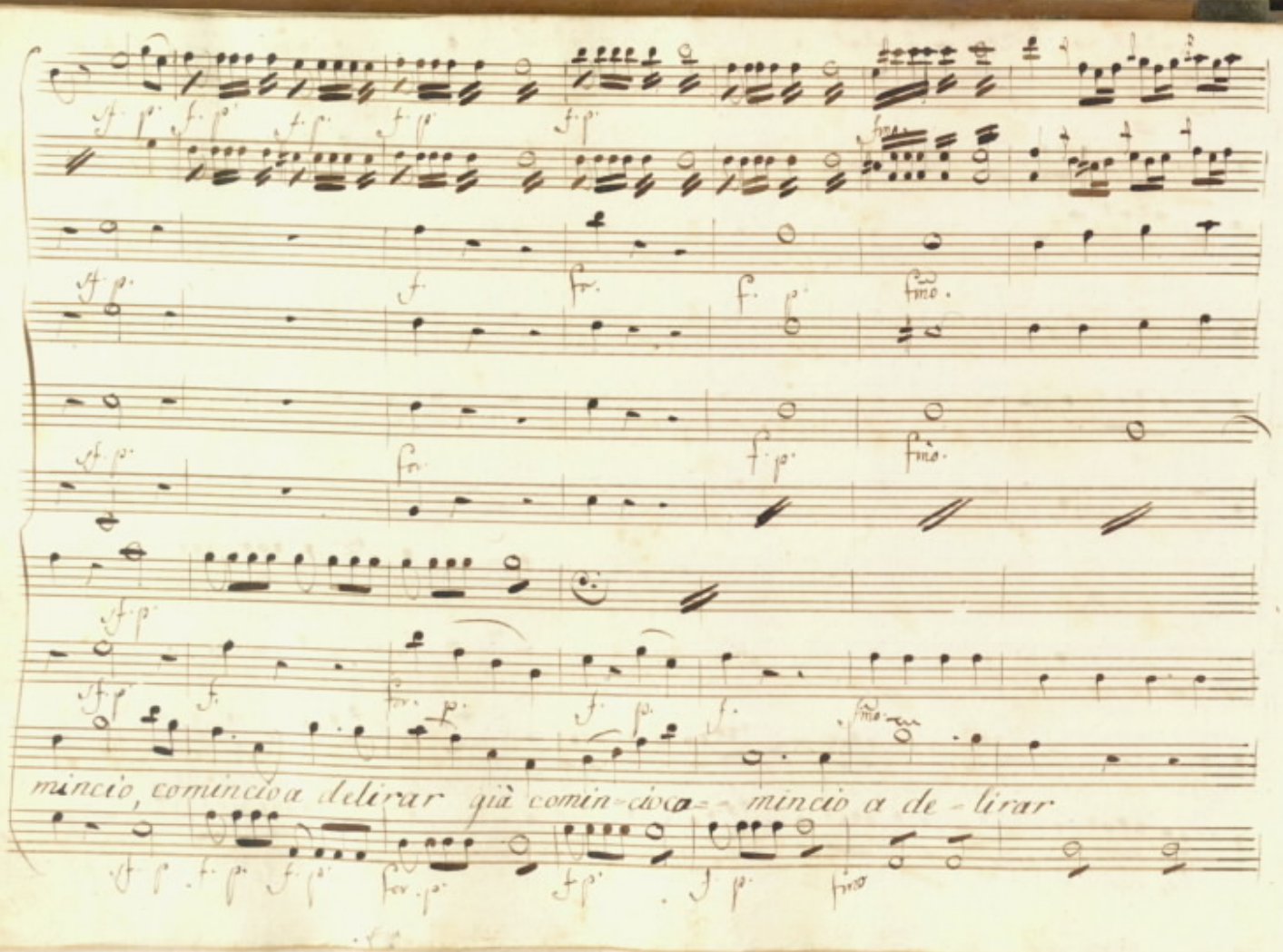
p

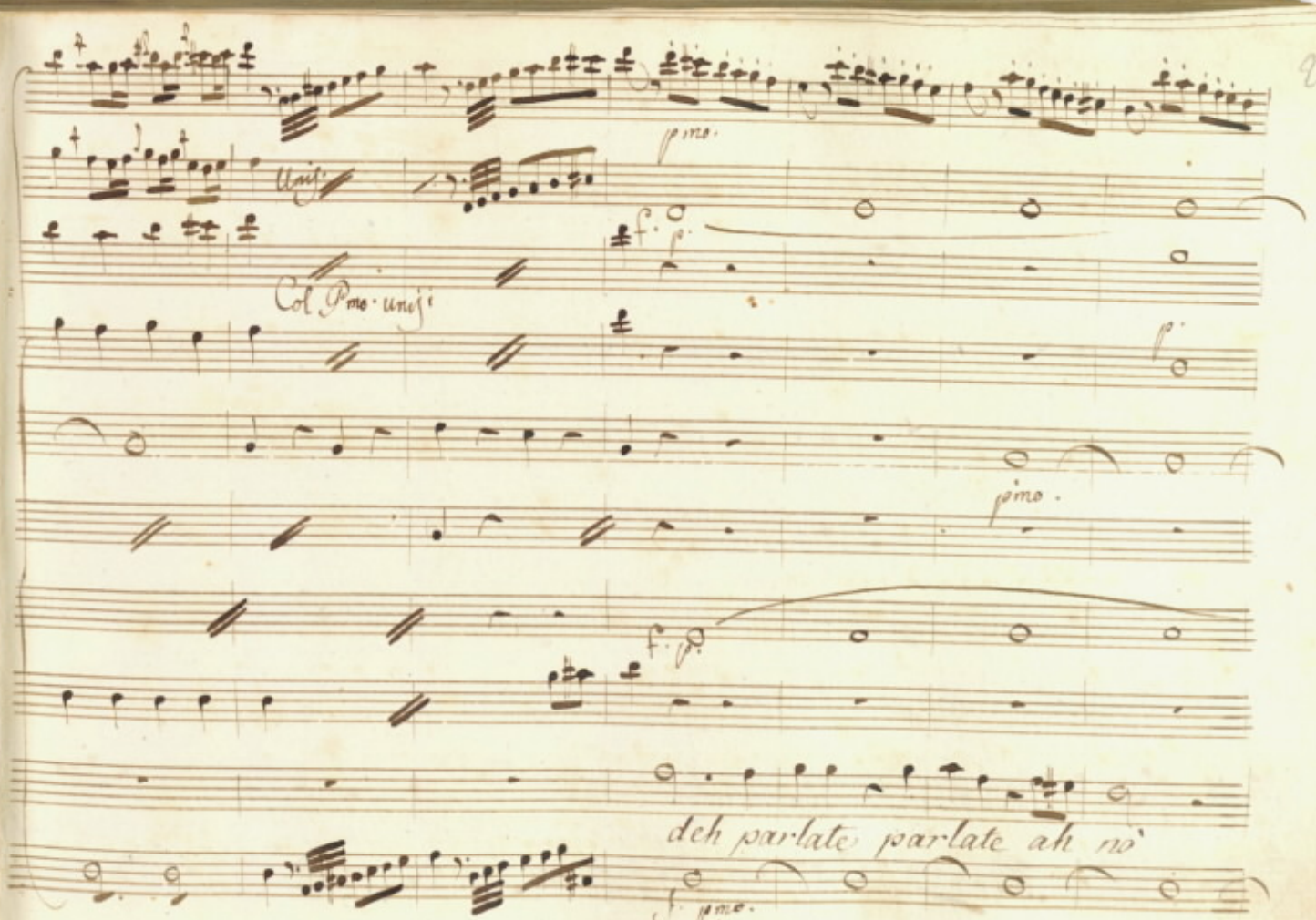
si le smanie io sento, non resisto al mio tormento già comincio a delirar, del morir le smanie io

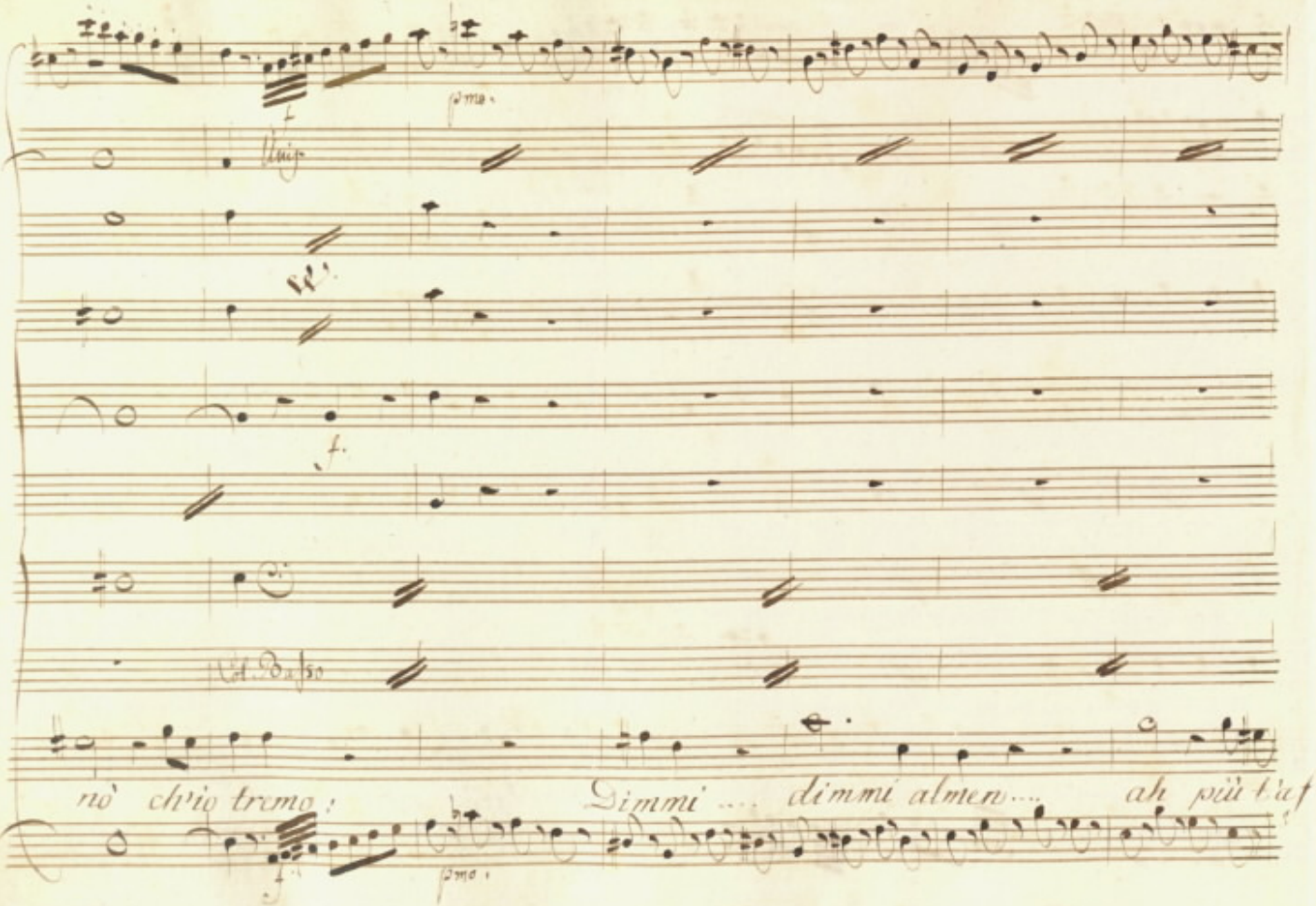
p

cres


sento non resisto al mio tormento già comincio a delirar già comincio comincio a delirar già co


mincio, comincio a delirar già comin-cio a= = mincio a de-lirar


Unis.
p.mo.
f. p.
Col P.mo unis.
p.
p.mo.
f. p.
deh parlate parlate ah nò
f. p.mo.


Unis.
Col Basso
nò ch'io tremo:
Dimmi .... dimmi almen.... ah più t'af

f.

8va

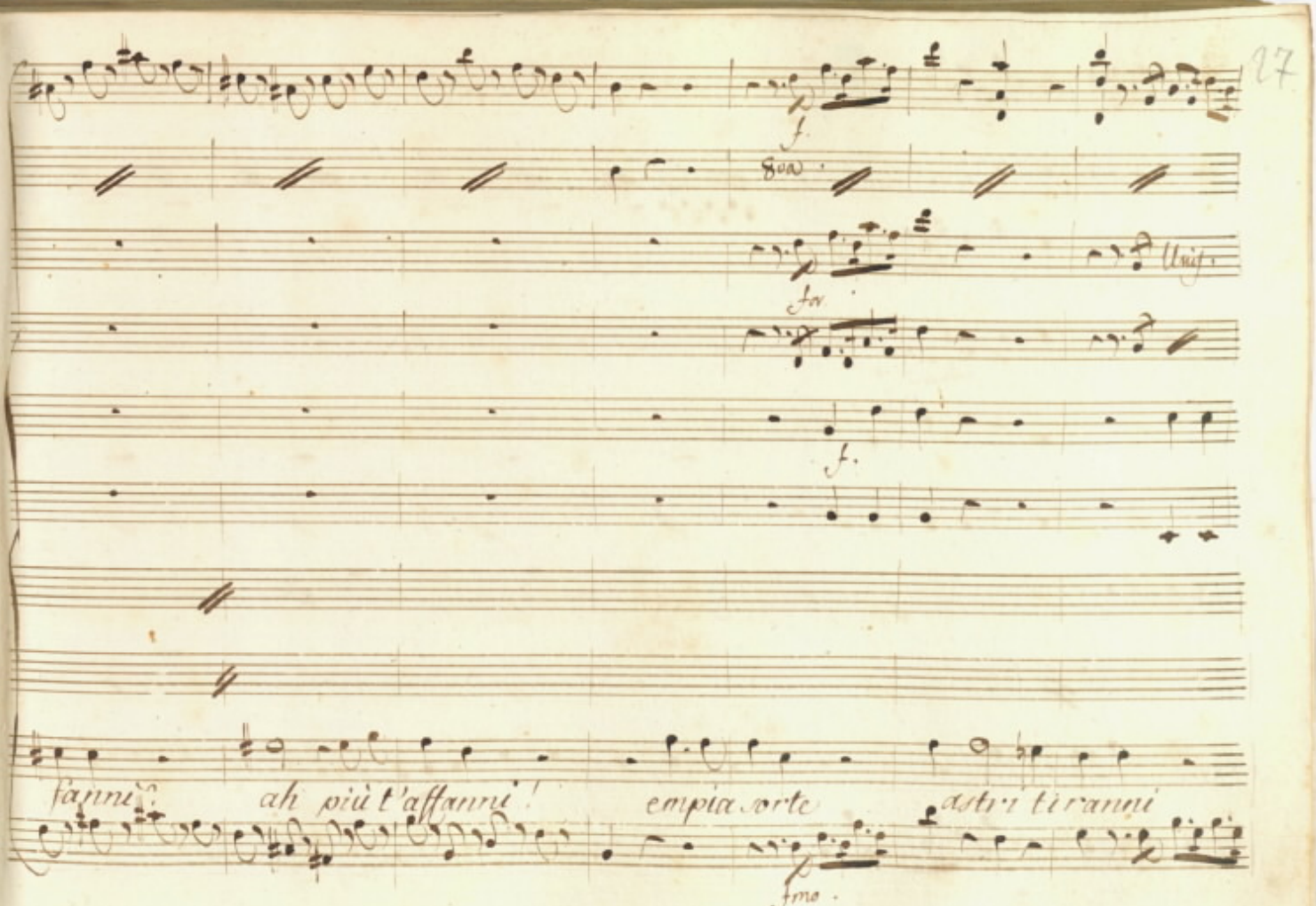
for

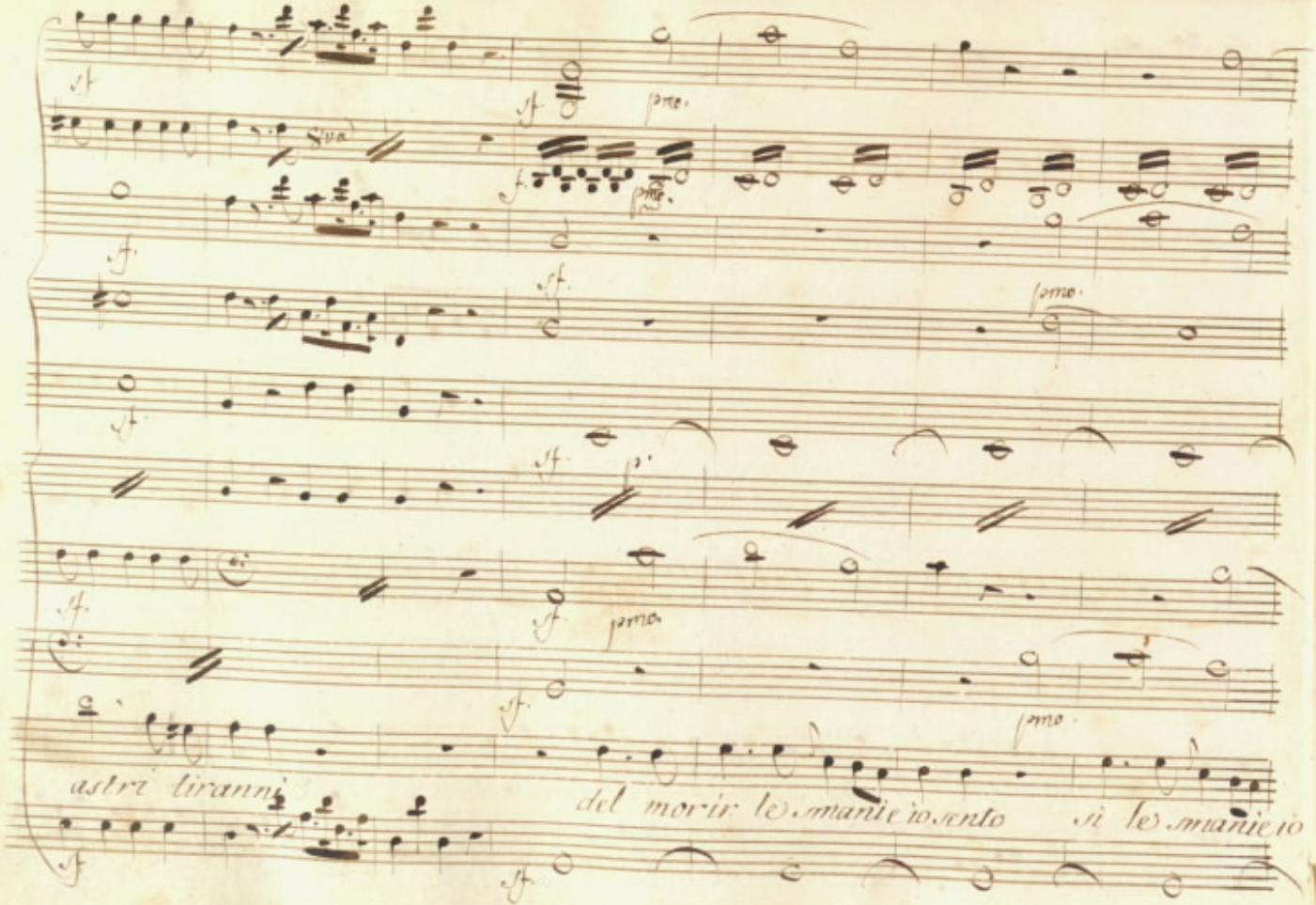
Unis.

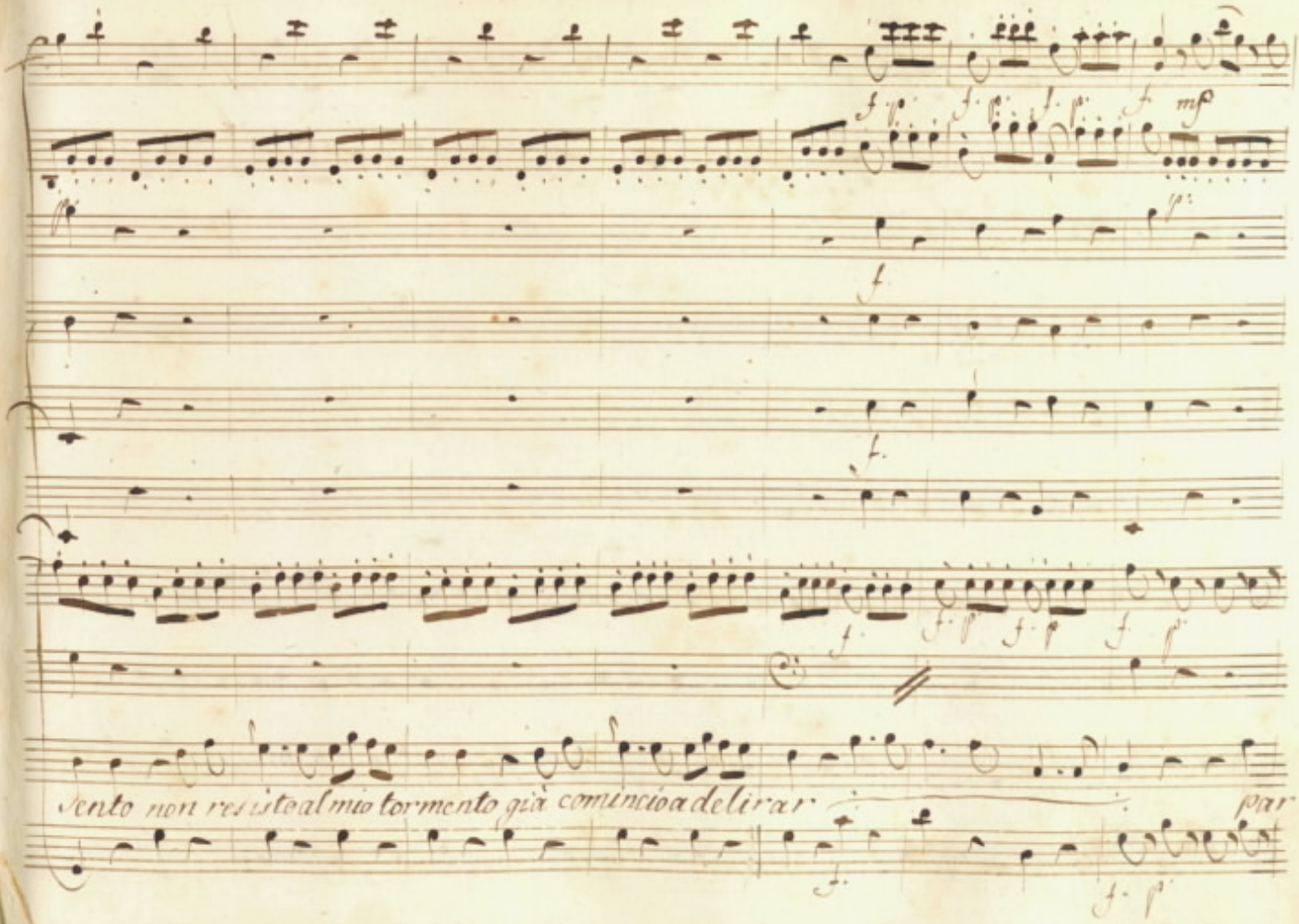
f.

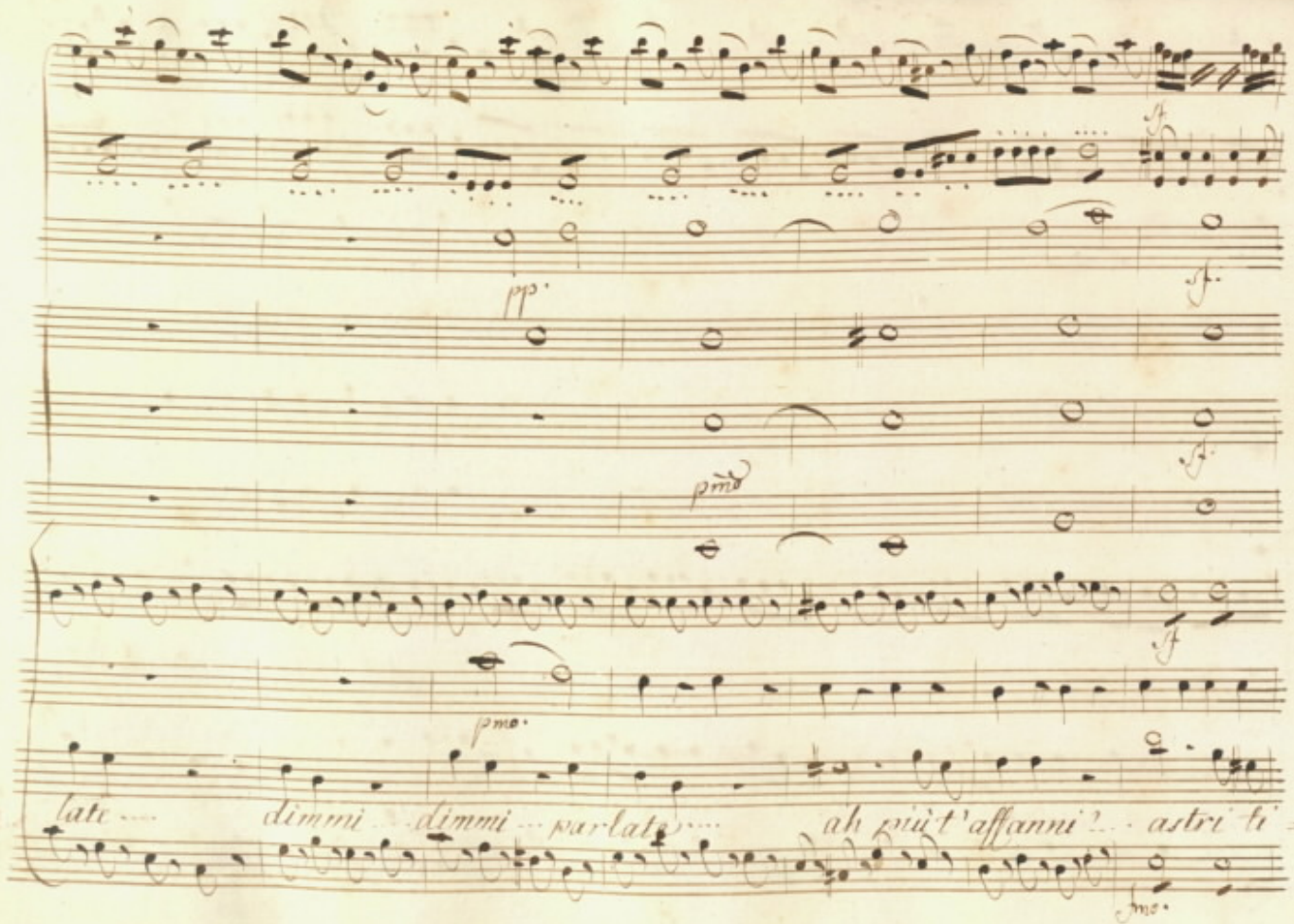
fanni? ah più t'affanni! empia sorte astri tiranni

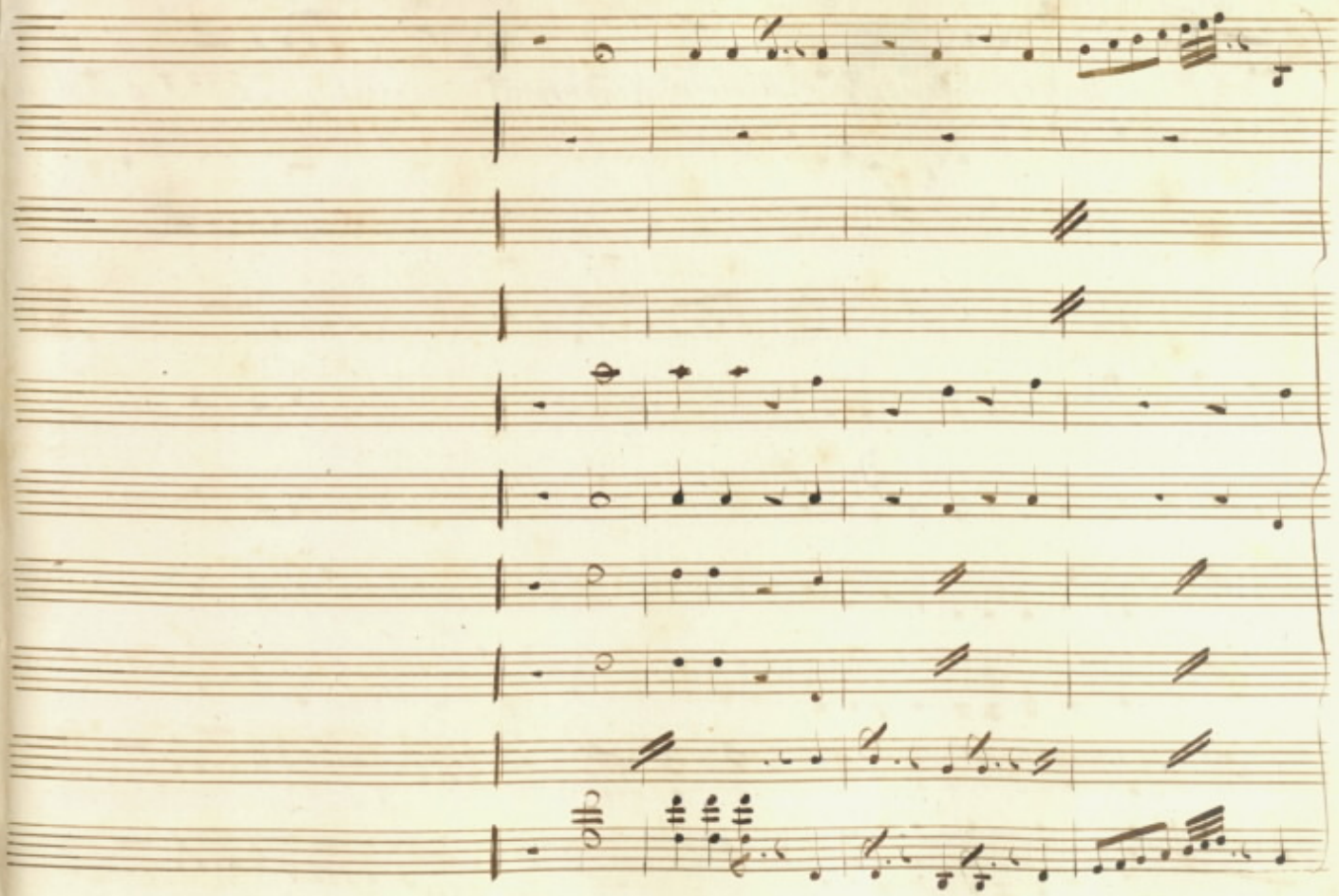
fmo.

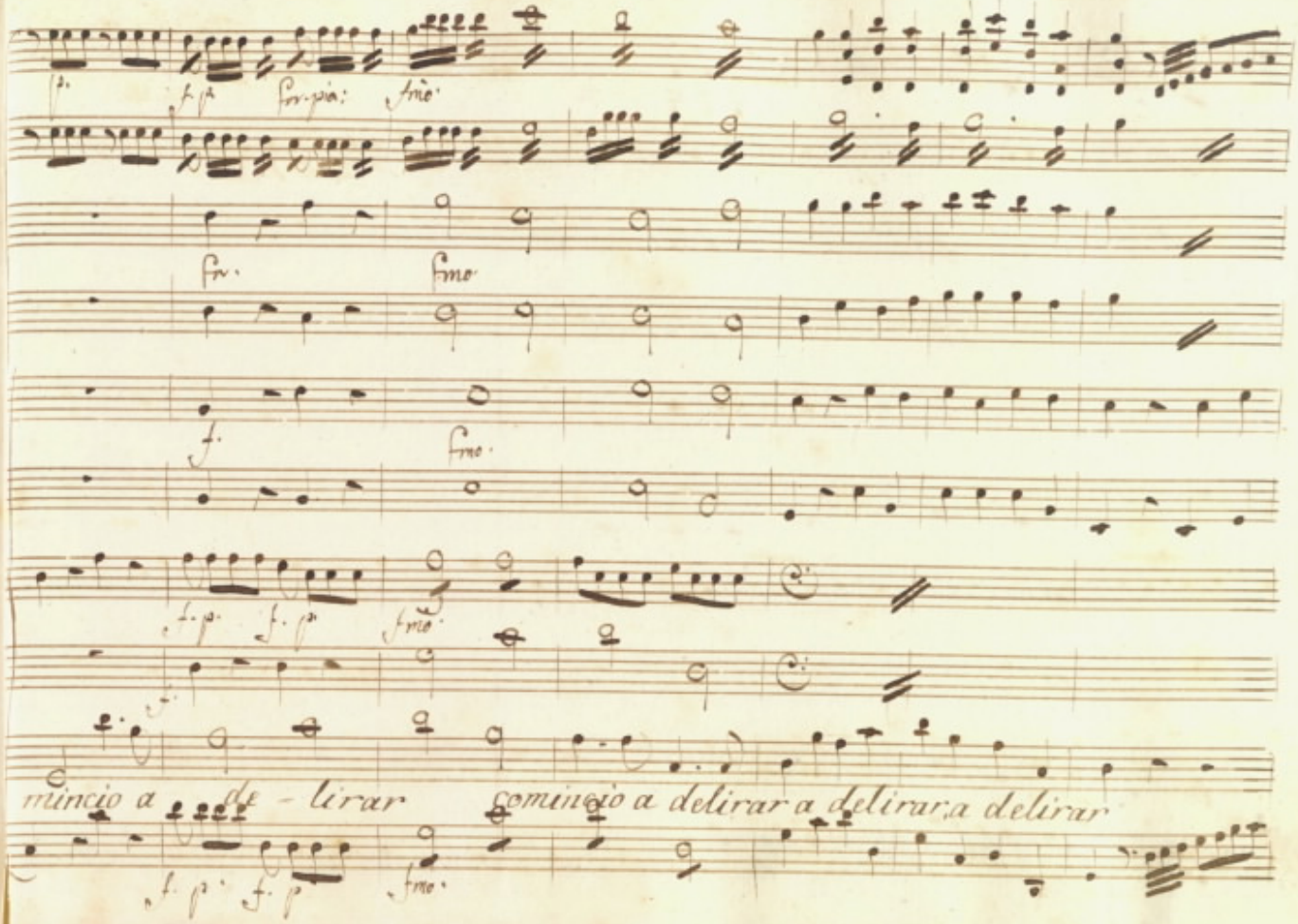


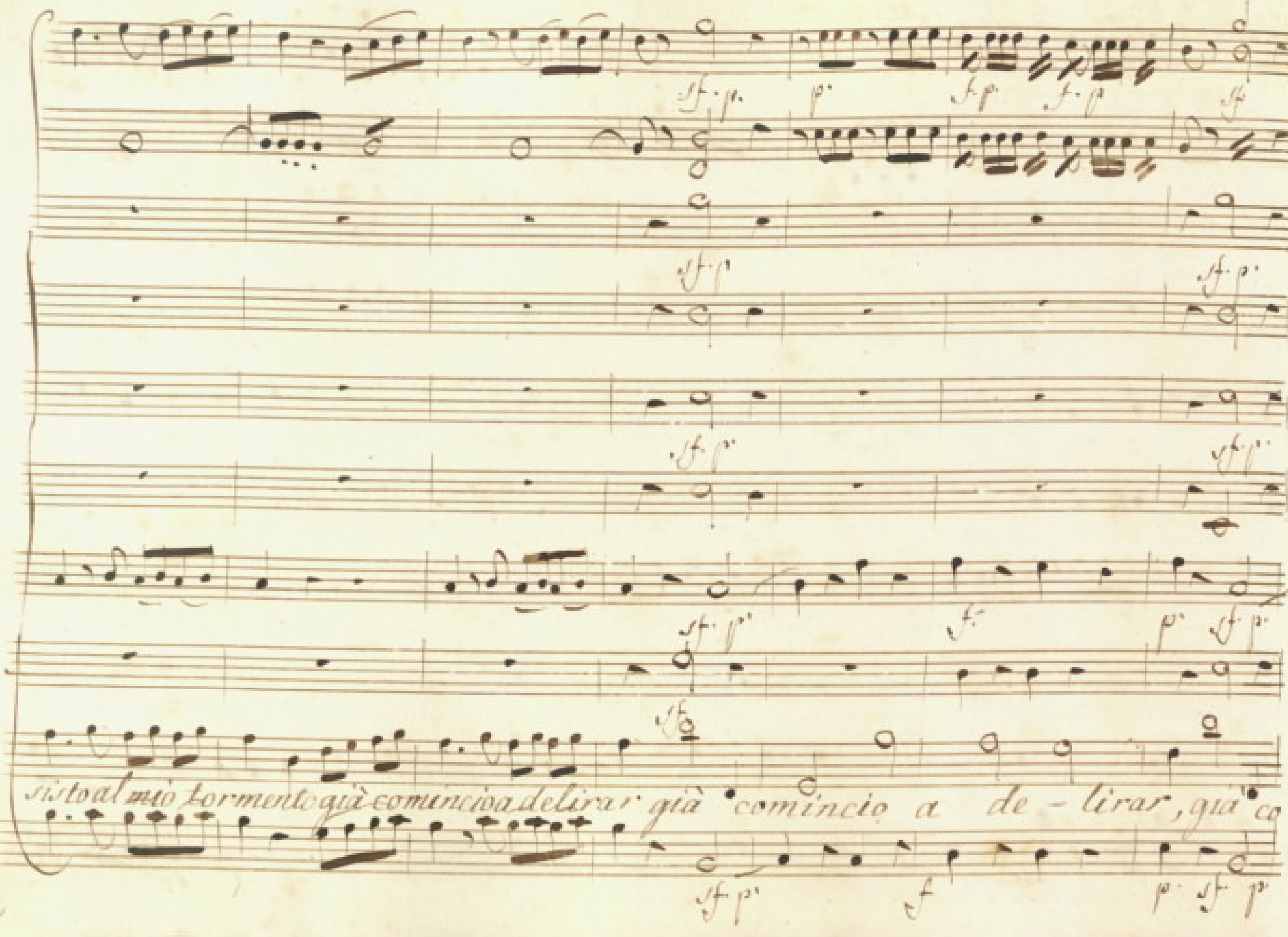

astri tiranni
del morir le smanie io sento
si le smanie io

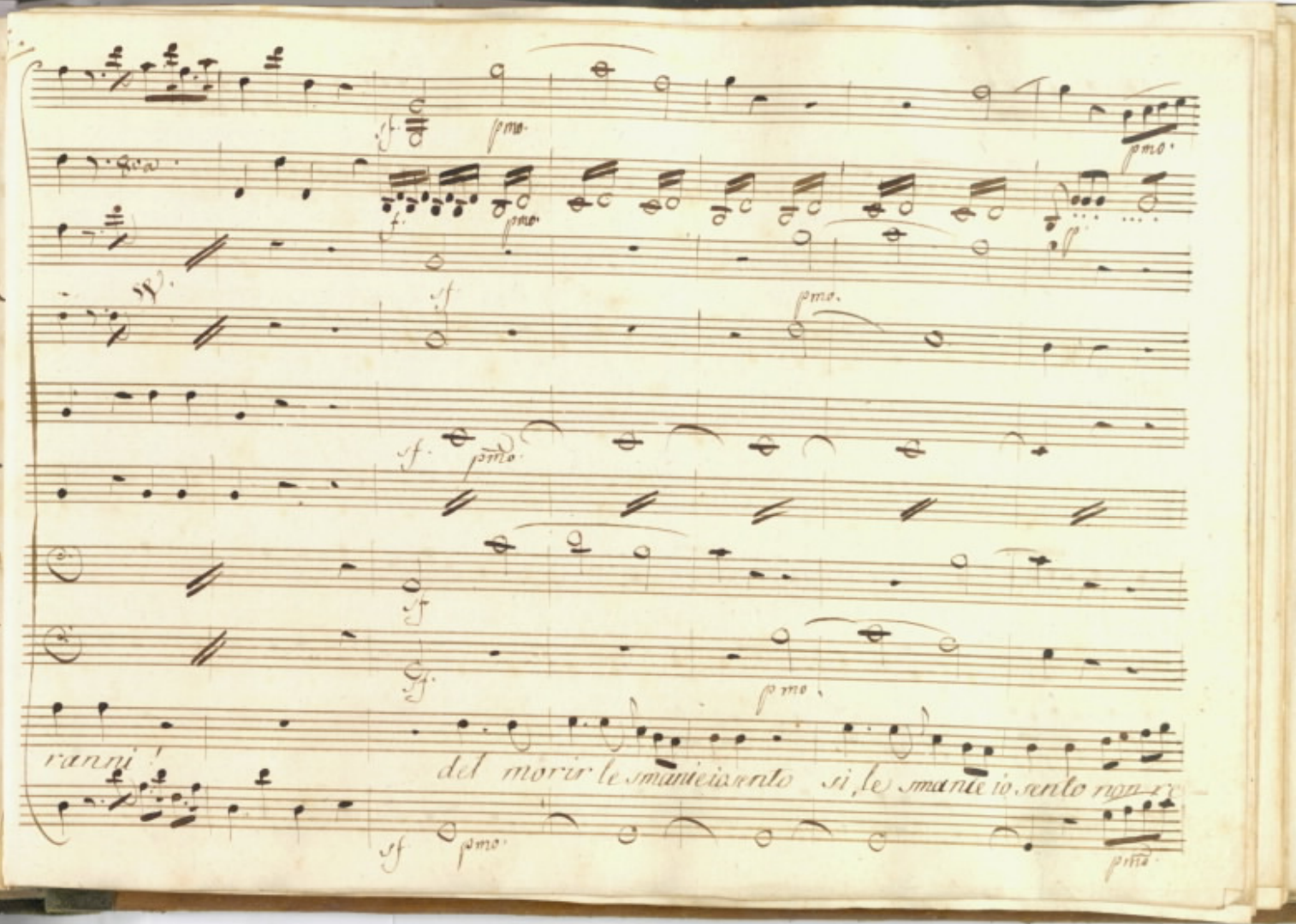

Sento non resisto al mio tormento già comincio a delirar
par


pp.
sf.
sf.
pmo
sf
pmo.
late .... dimmi ... dimmi ... parlate .... ah più t'affanni? ... astri ti
fmo.

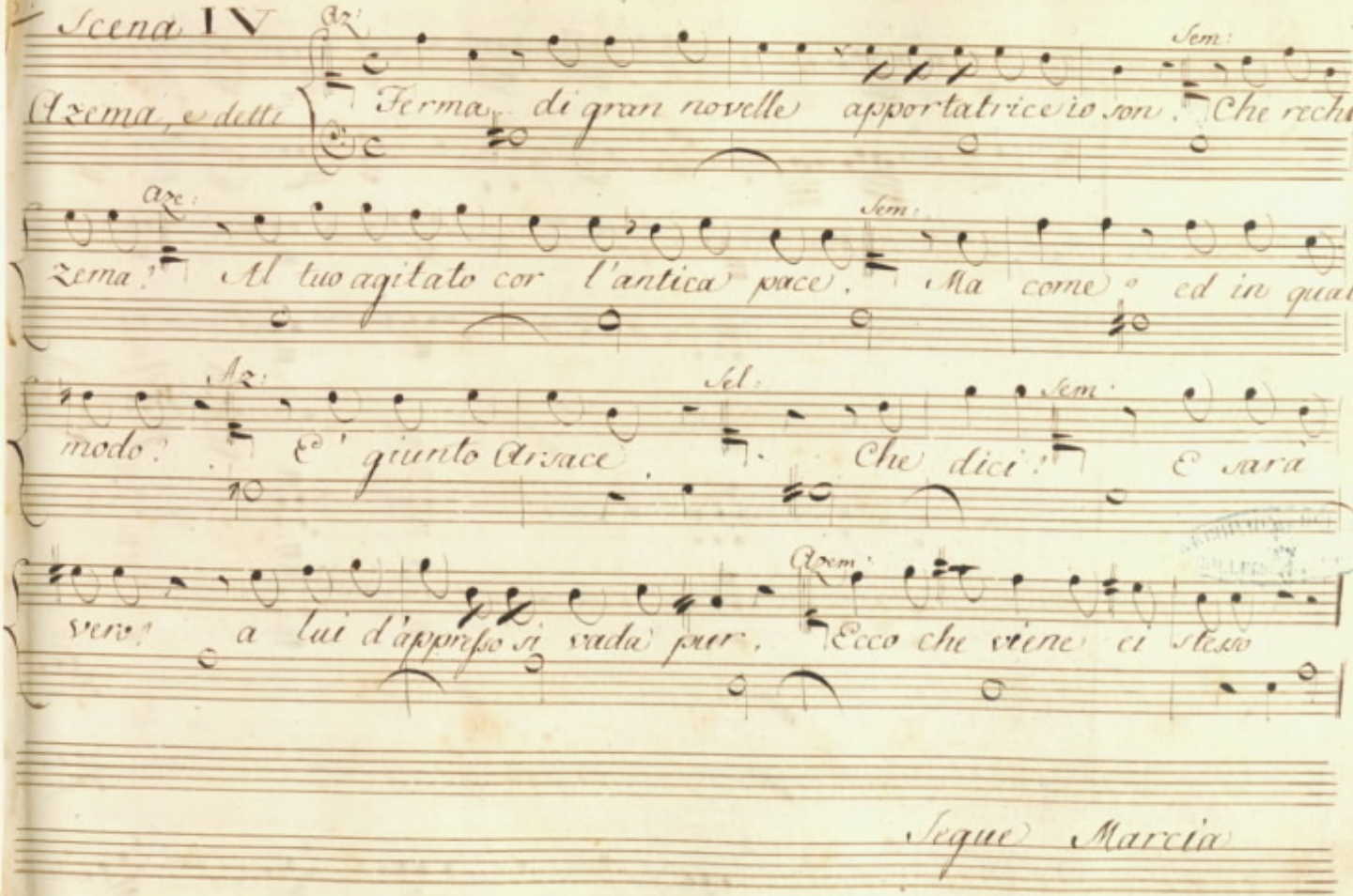


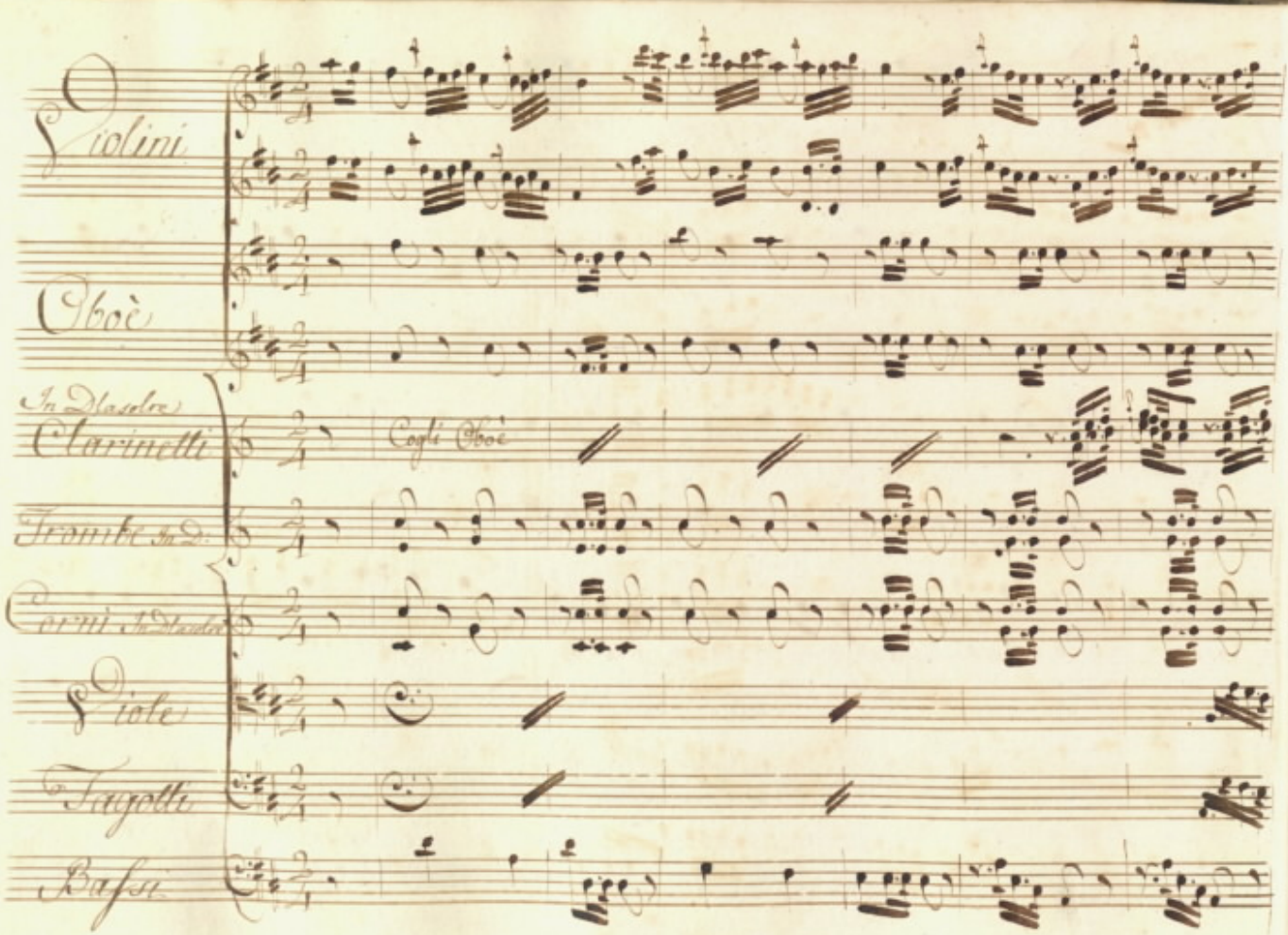

mincio a de - lirar comincio a delirar a delirar, a delirar

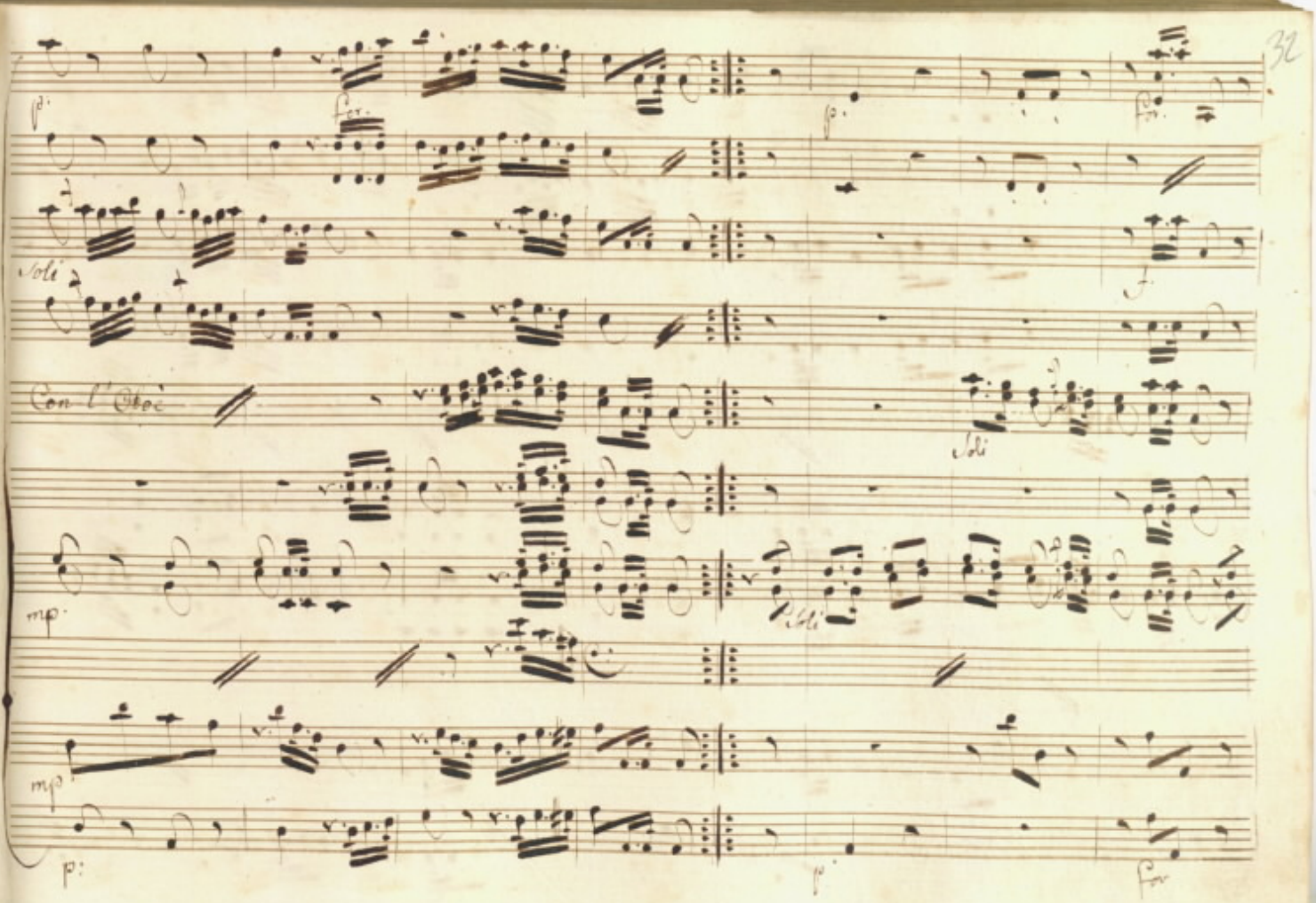

sisto al mio tormento già comincio a delirar già comincio a de - lirar, già co -
sf p
f
p

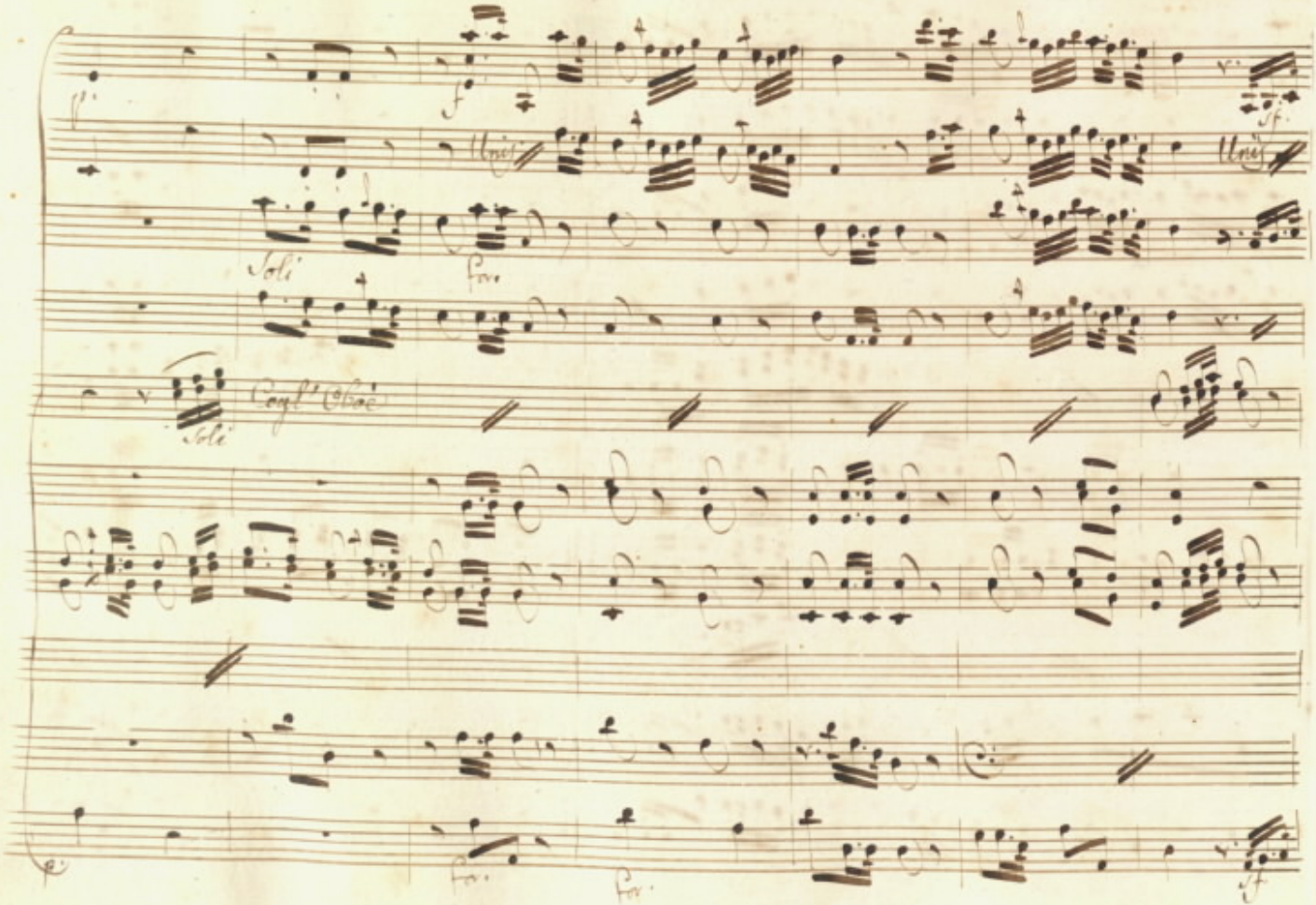

ranni!
del morir le smanie io sento
sì, le smanie io sento

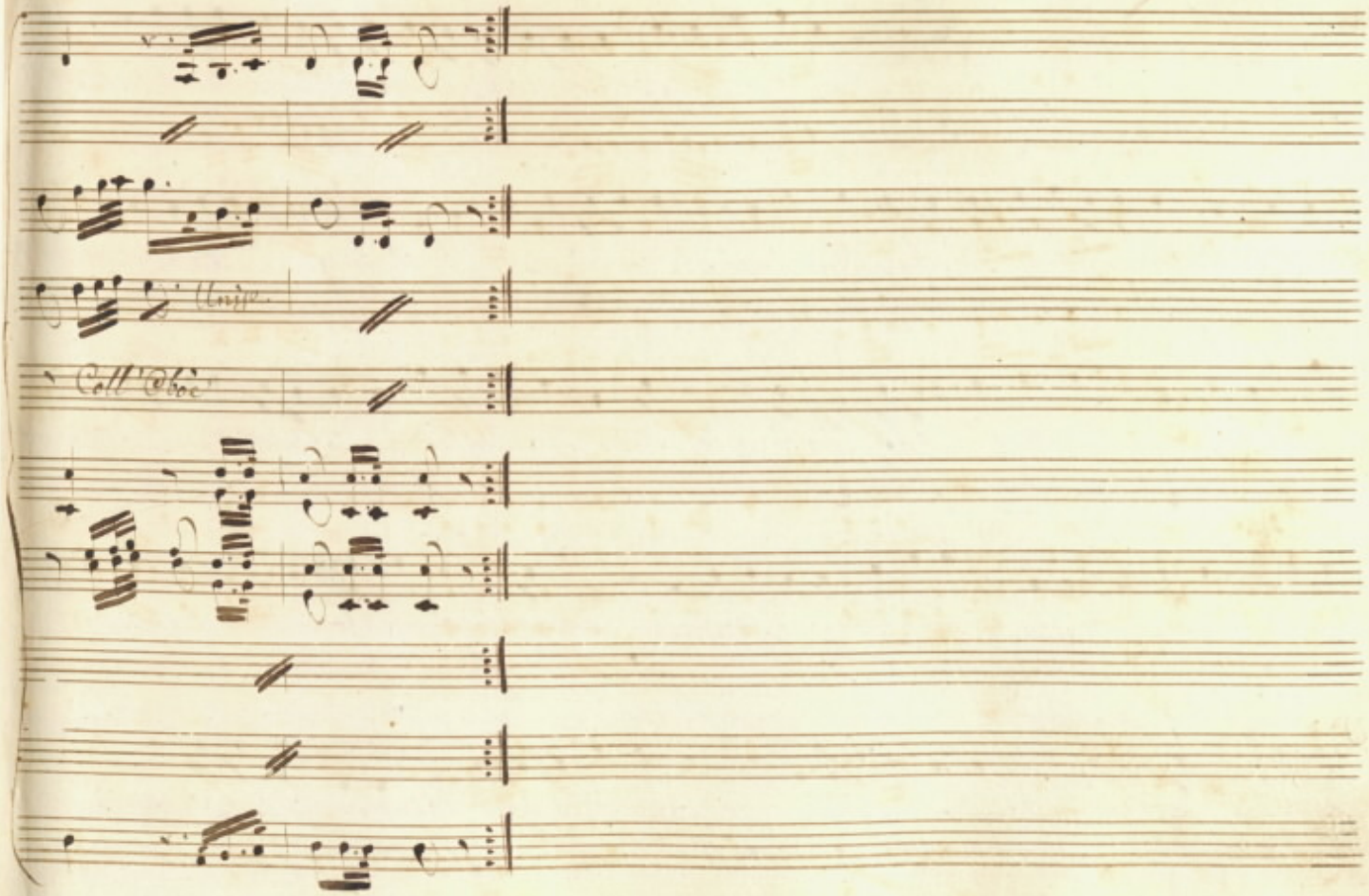
Scena IV


Azema, e detti
Az:
Ferma, di gran novelle apportatrice io son.
Sem:
Che rechi A-
azc:
zema? Al tuo agitato cor l'antica pace.
Sem:
Ma come? ed in qual
Az:
modo? E' giunto Arsace.
Sel:
Che dici?
Sem:
E sarà
vero? a lui d'appresso si vada pur.
Azem:
Ecco che viene ei stesso
Segue Marcia


Violini
Oboè
In Dlasolre
Clarinetti
Cogli Oboè
Trombe In D.
Corni In Dlasolre
Viole
Fagotti
Bassi


Soli
Con l'Oboe
Soli
Soli


Unis
Unis
Soli
for.
Soli
Cogl' Oboè
for.
for.
sf

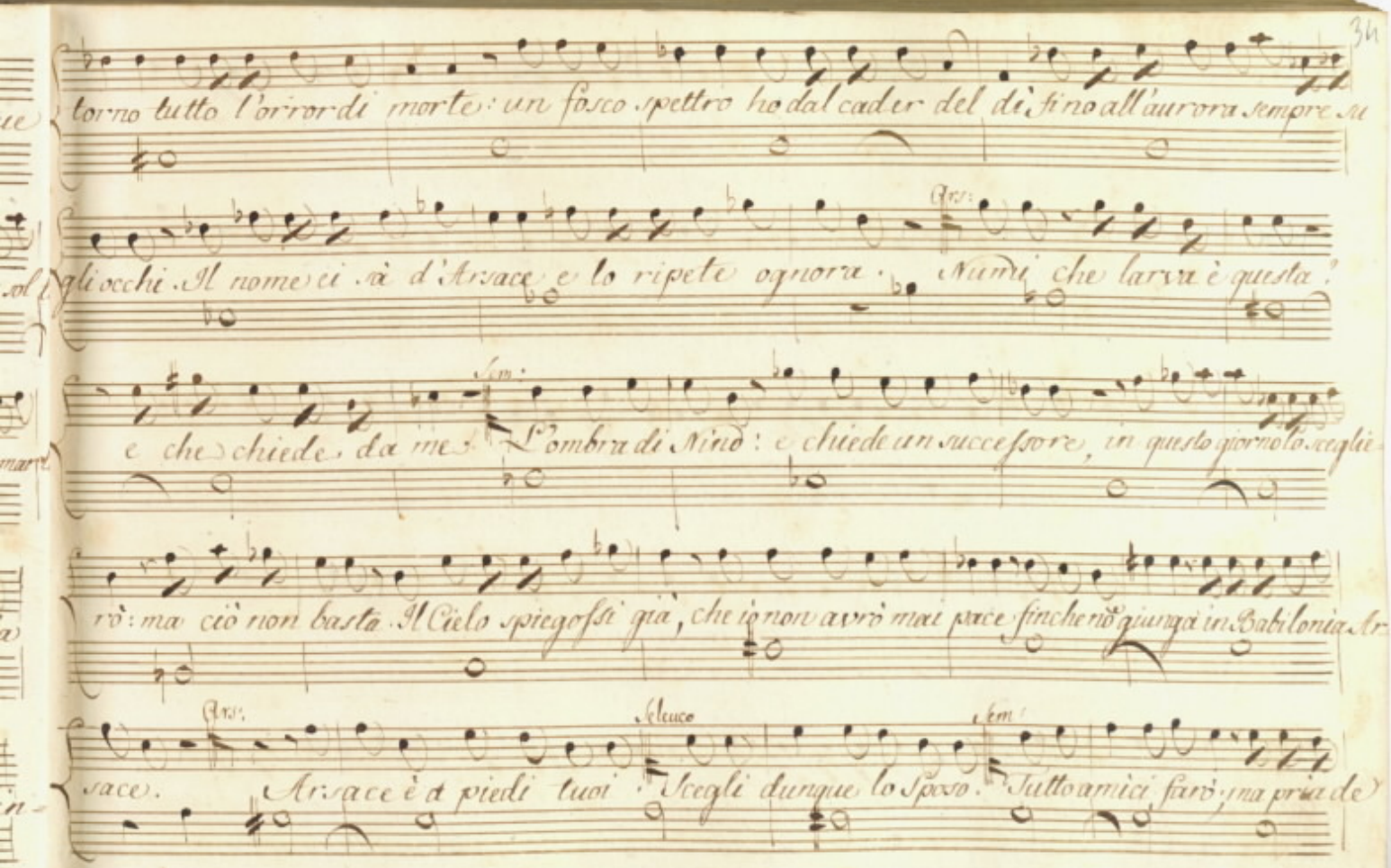

Corni
Coll'Oboe

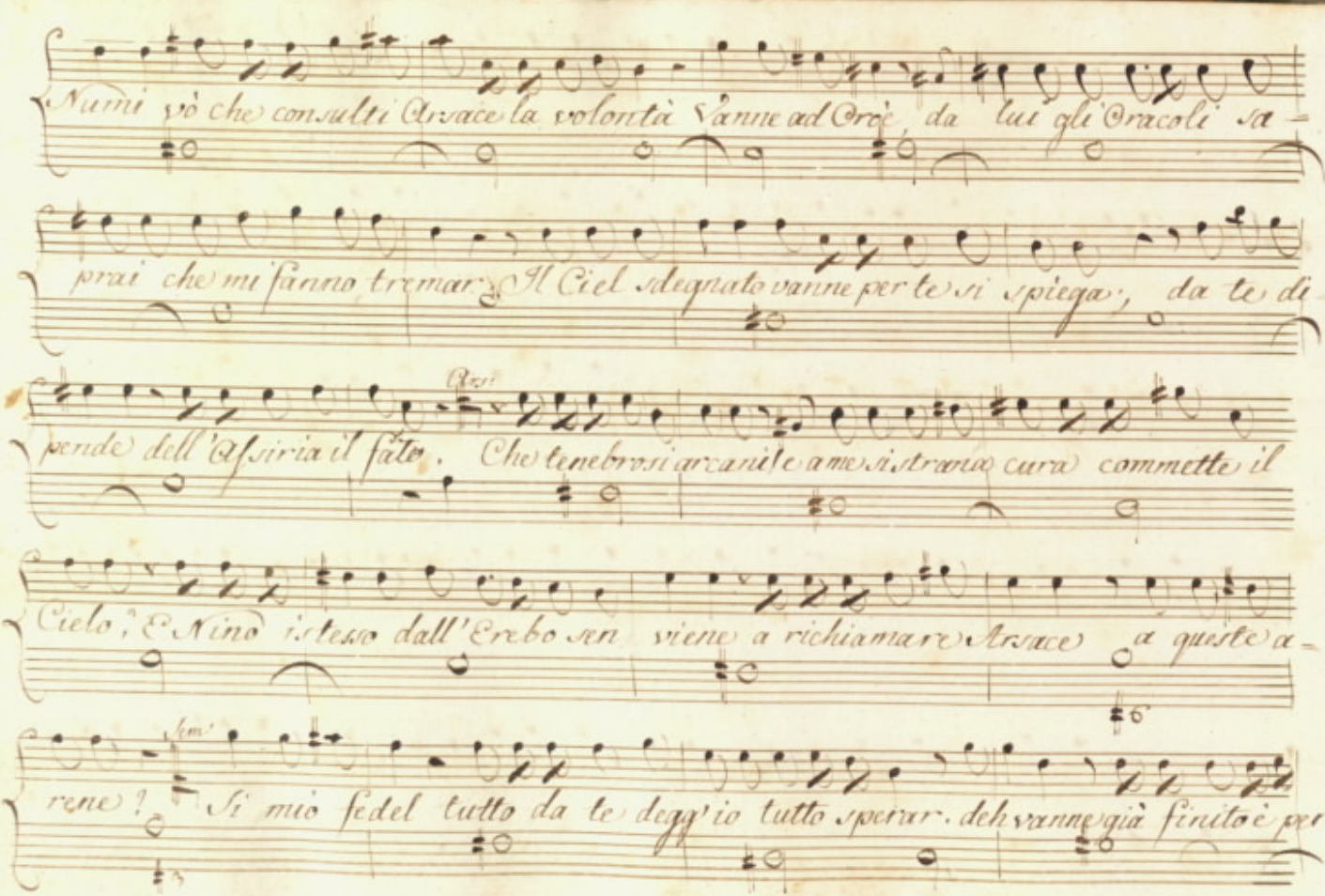
Scena V.

Arsace, con Seguito, e detti

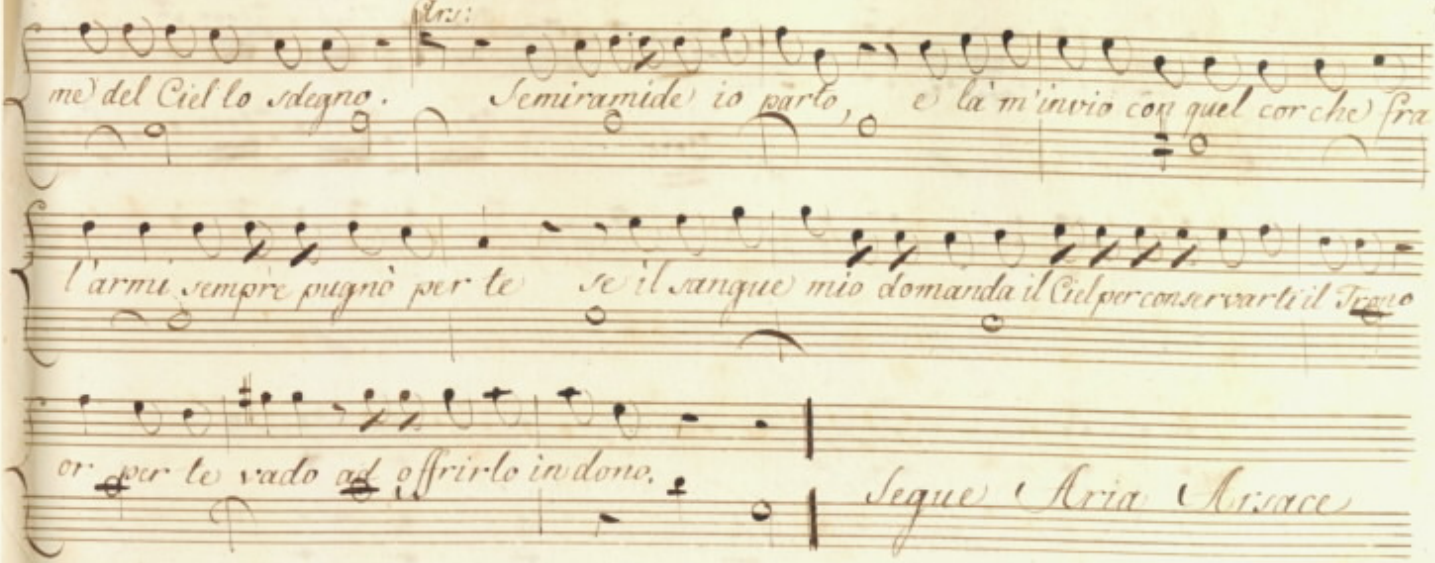
Ars: Fortunata Regina, eccoti innanzi il Conduttier delle tue Squadre. Io torno non senza gloria in Babilonia, il Mondo è vinto al fin, il Gange, e l'ultimo Oriente sol resta a domar. Già le tue schiere eran volte colà, quando il lor Duce sveller dall'armi, e richiamar vi piace. Che vuoi Regina? ecco a tuoi piedi Arsace.

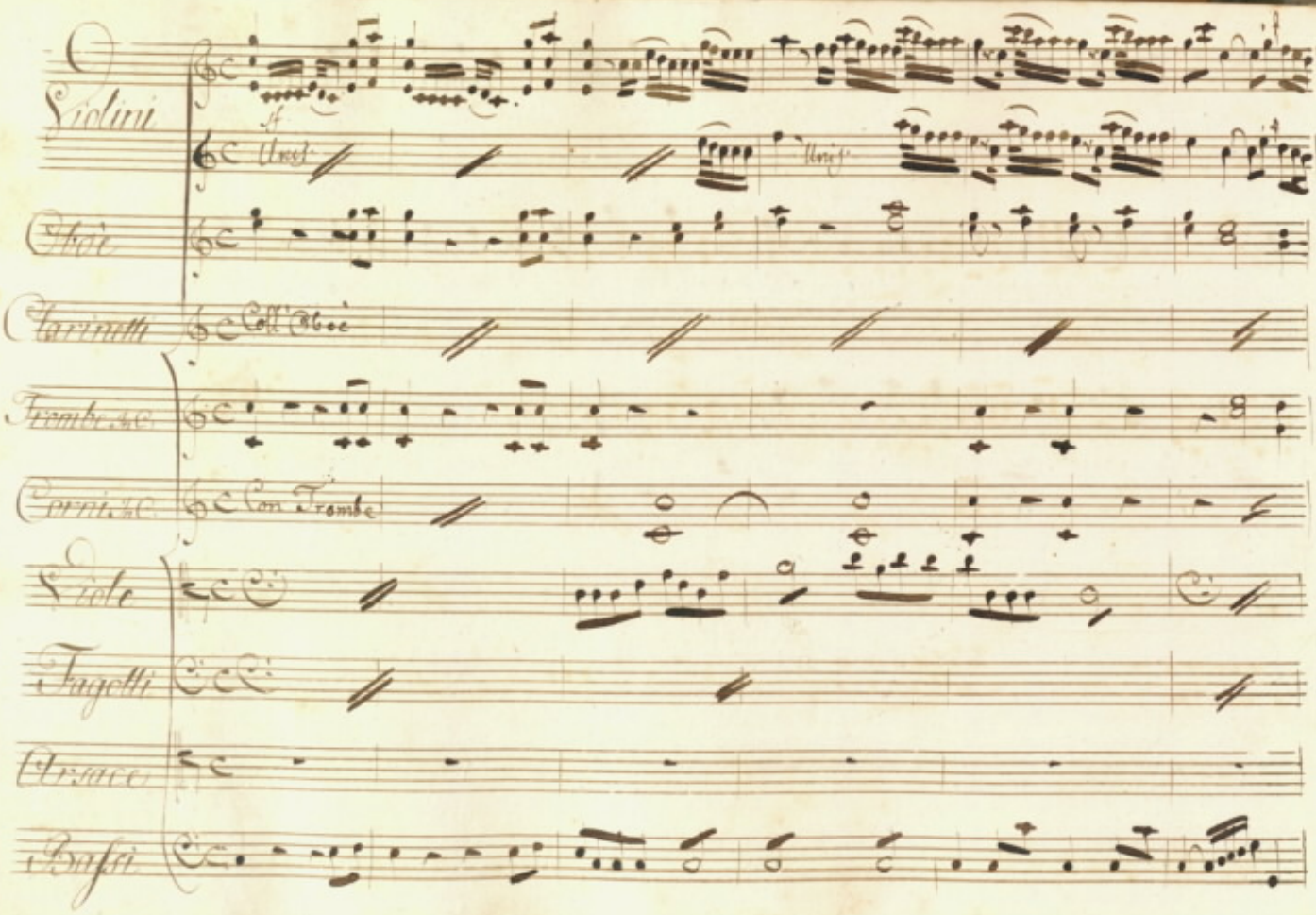
Sem: Alzati, o mio fedel, tu dei la calma rendere a questo seno Odimi. un Dio aprì l'Inferno, e mi versò d'in-

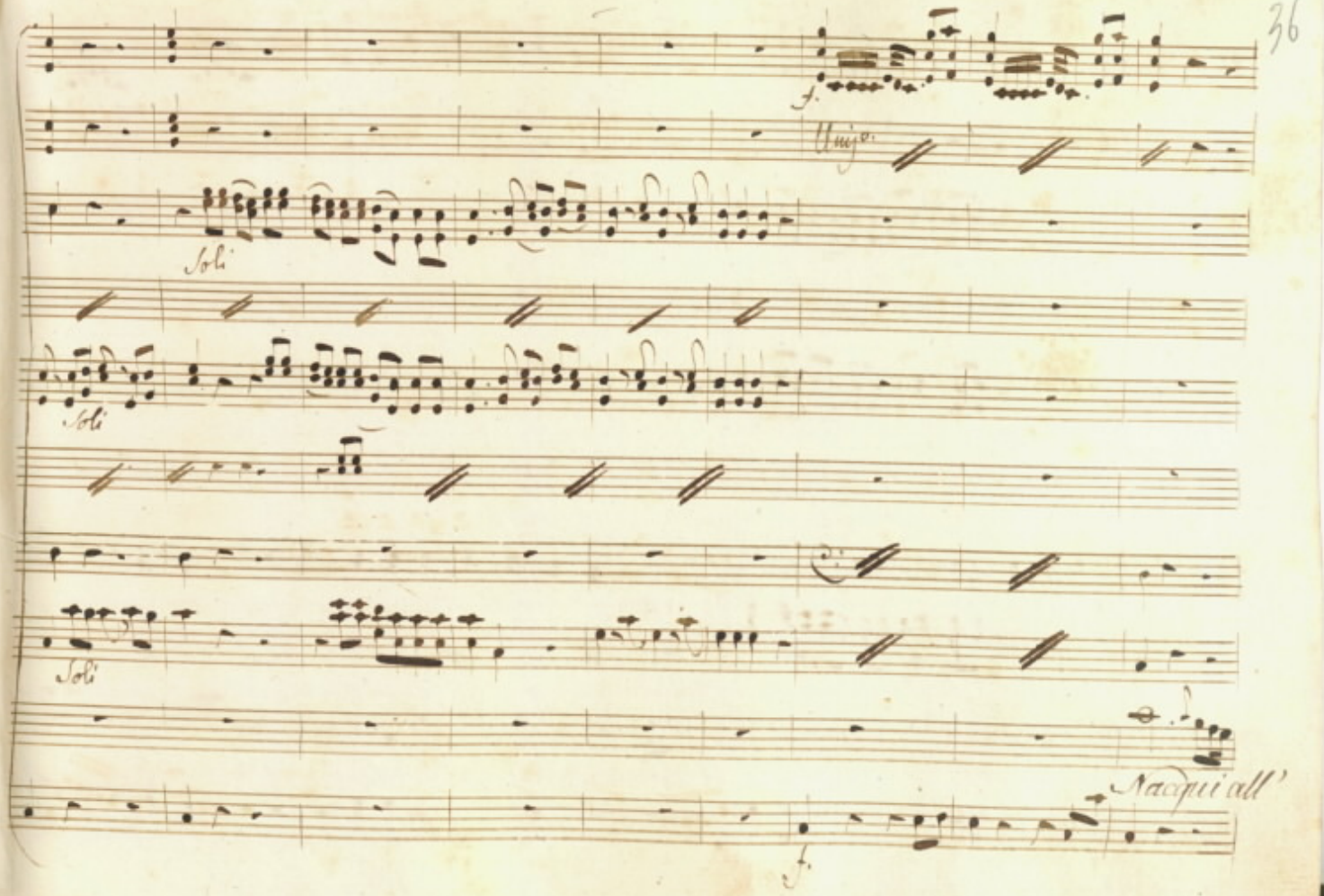

torno tutto l'orror di morte: un fosco spettro ho dal cader del dì fino all'aurora sempre su
Ars:
gli occhi. Il nome ei sà d'Arsace, e lo ripete ognora. Numi, che larva è questa!
Sem:
e che chiede da me? L'ombra di Nino: e chiede un successore, in questo giorno lo sceglie
rò: ma ciò non basta. Il Cielo spiegossi già, che io non avrò mai pace, finchè no giunga in Babilonia Ar
Ars:
Seleuco
Sem:
sace. Arsace è a piedi tuoi. Scegli dunque lo Sposo. Tutto amici farò, ma pria de

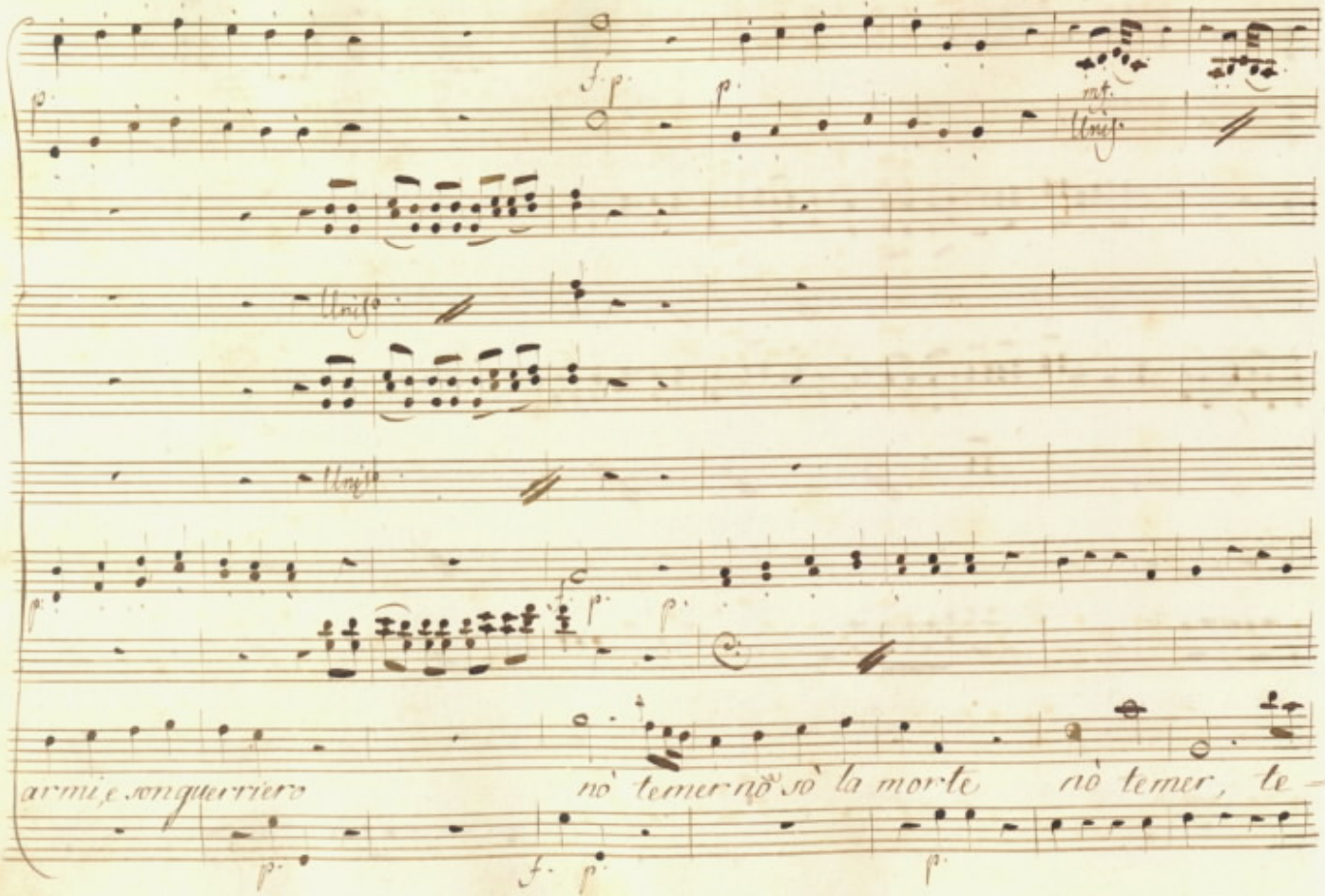

Numi sò che consulti Arsace la volontà Vanne ad Orè, da lui gli Oracoli sa-
prai che mi fanno tremar. Il Ciel sdegnato vanne per te si spiega, da te di-
Arsi
pende dell'Assiria il fato. Che tenebrosi arcani le ame si strania cura commette il
Cielo? E Nino istesso dall'Erebo ne viene a richiamare Arsace a queste a-
Arsi
rene? Si mio fedel tutto da te deggio tutto sperar. deh vanne già finito è per

Arsace


me del Ciel lo sdegno. Semiramide io parto, e là m'invio con quel cor che fra
l'armi sempre pugnò per te Se il sangue mio domanda il Ciel per conservarti il Trono
or per te vado ad offrirlo in dono.
Segue l'Aria Arsace


Violini
Unis.
Unis.
Alto
Clarinetti
Coll'Oboe
Trombe
Con Trombe
Viole
Fagotti
Tenore
Bassi


f.
Unis.
Soli
Soli
Soli
Nacqui all'
f.


f. p.
p.
mf.
Unis.
Unis.
Unis.
p.
p.
p.
p.
armi, e son guerriero
nò temer nò nò la morte
nò temer, te —
p.
f. p.
p.

p.

f.

Unis.

mf.

p.

mp.

Col 2do Vno

f.

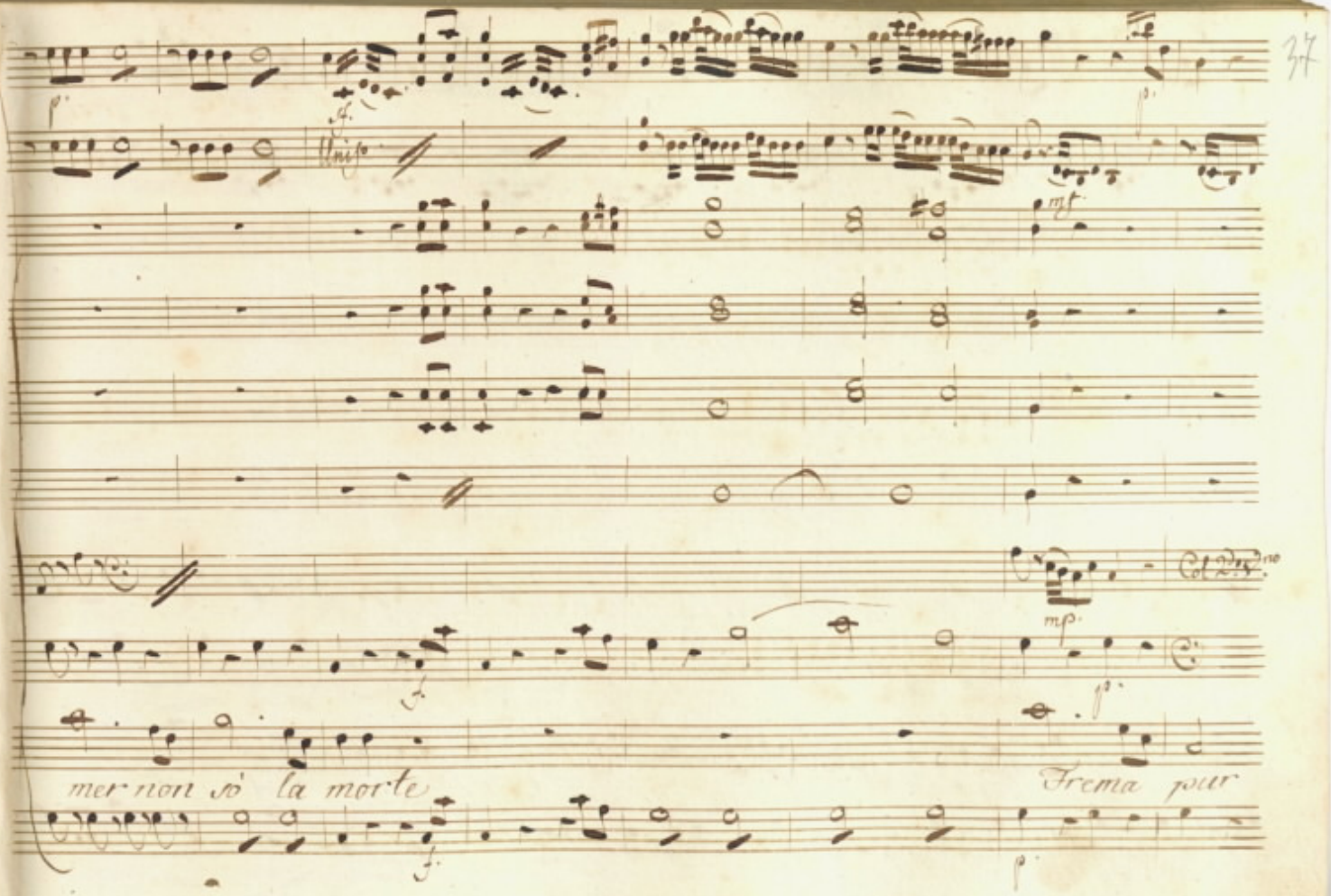
p.

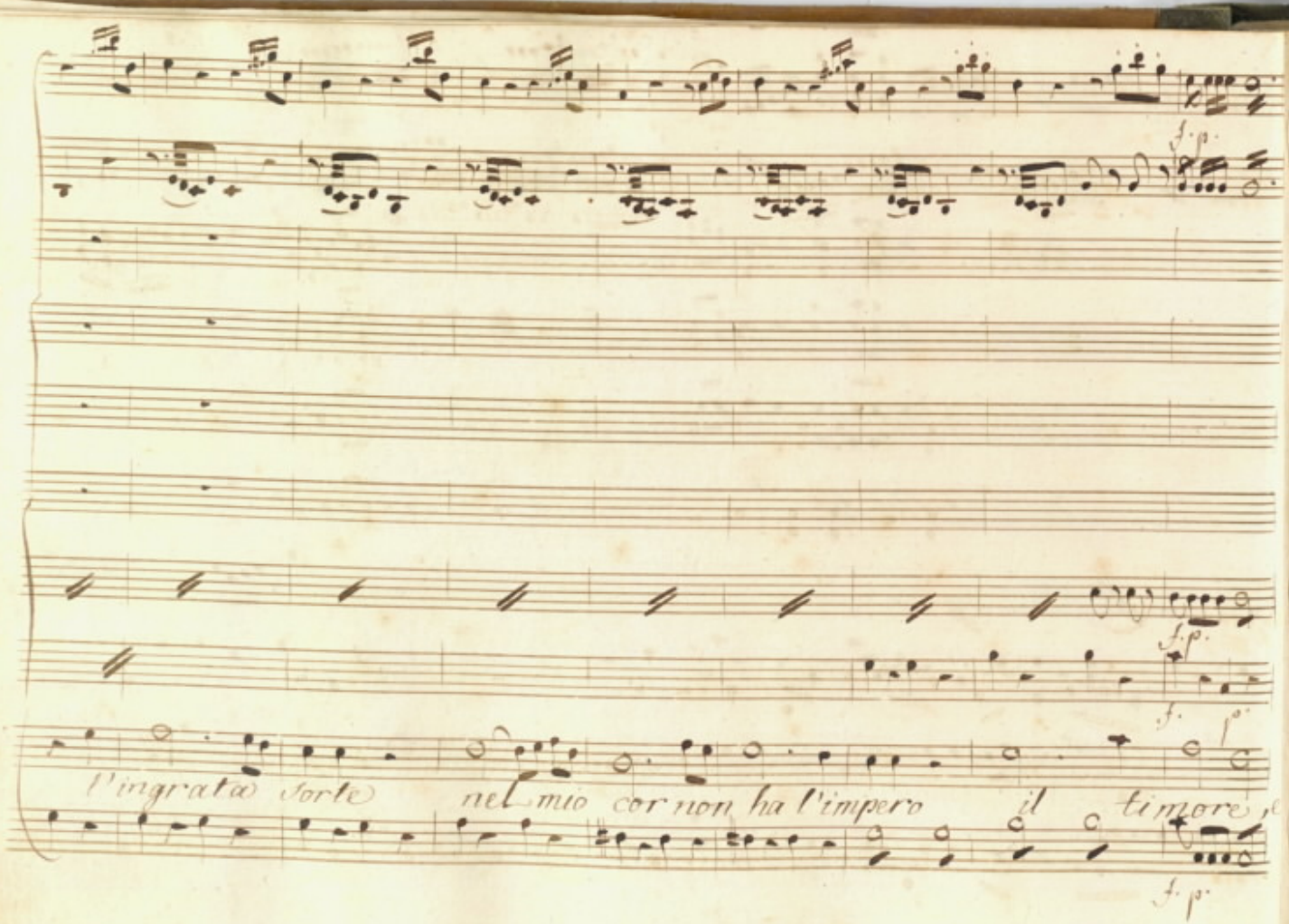
mer non sò la morte

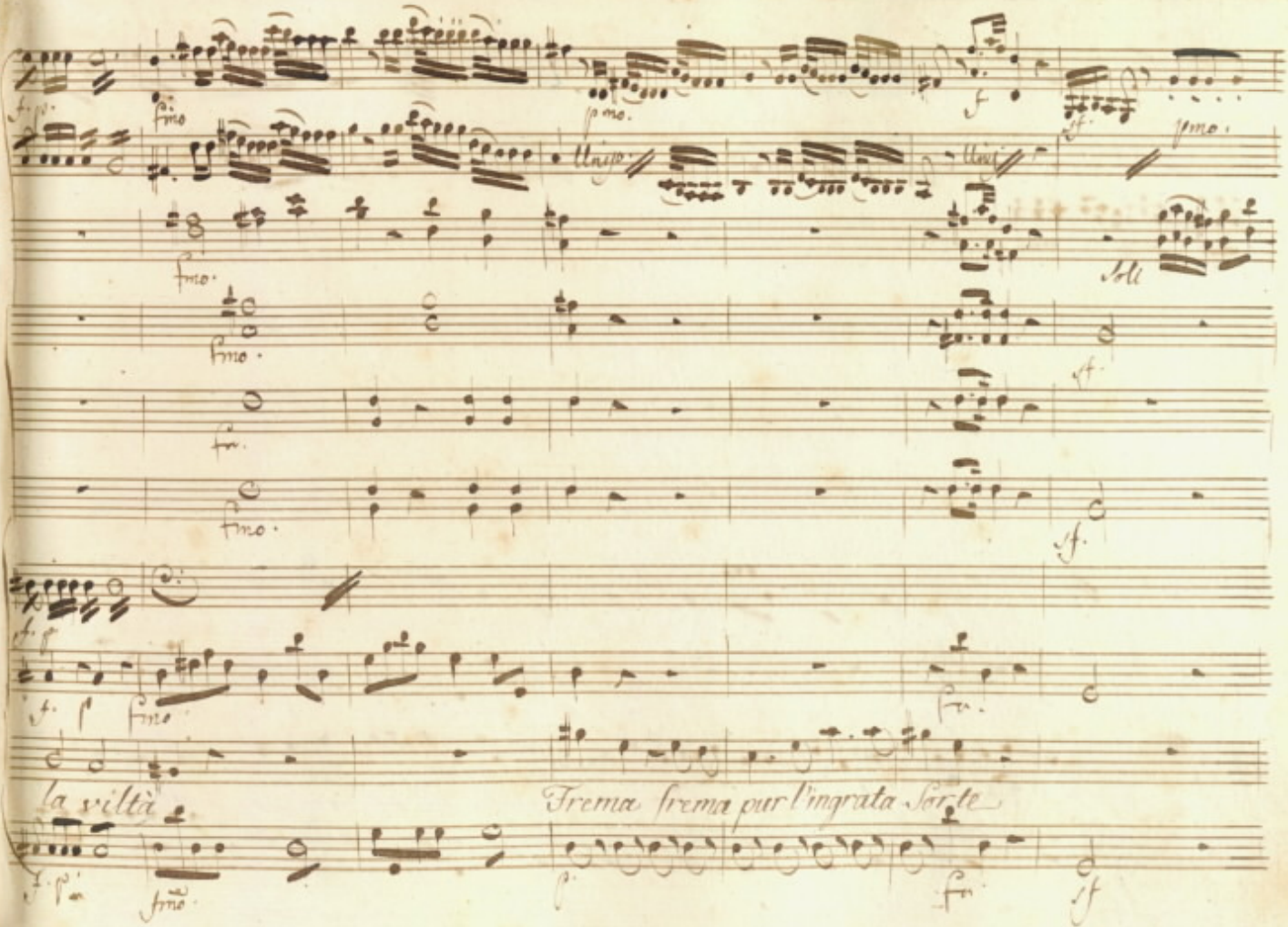
Frema pur

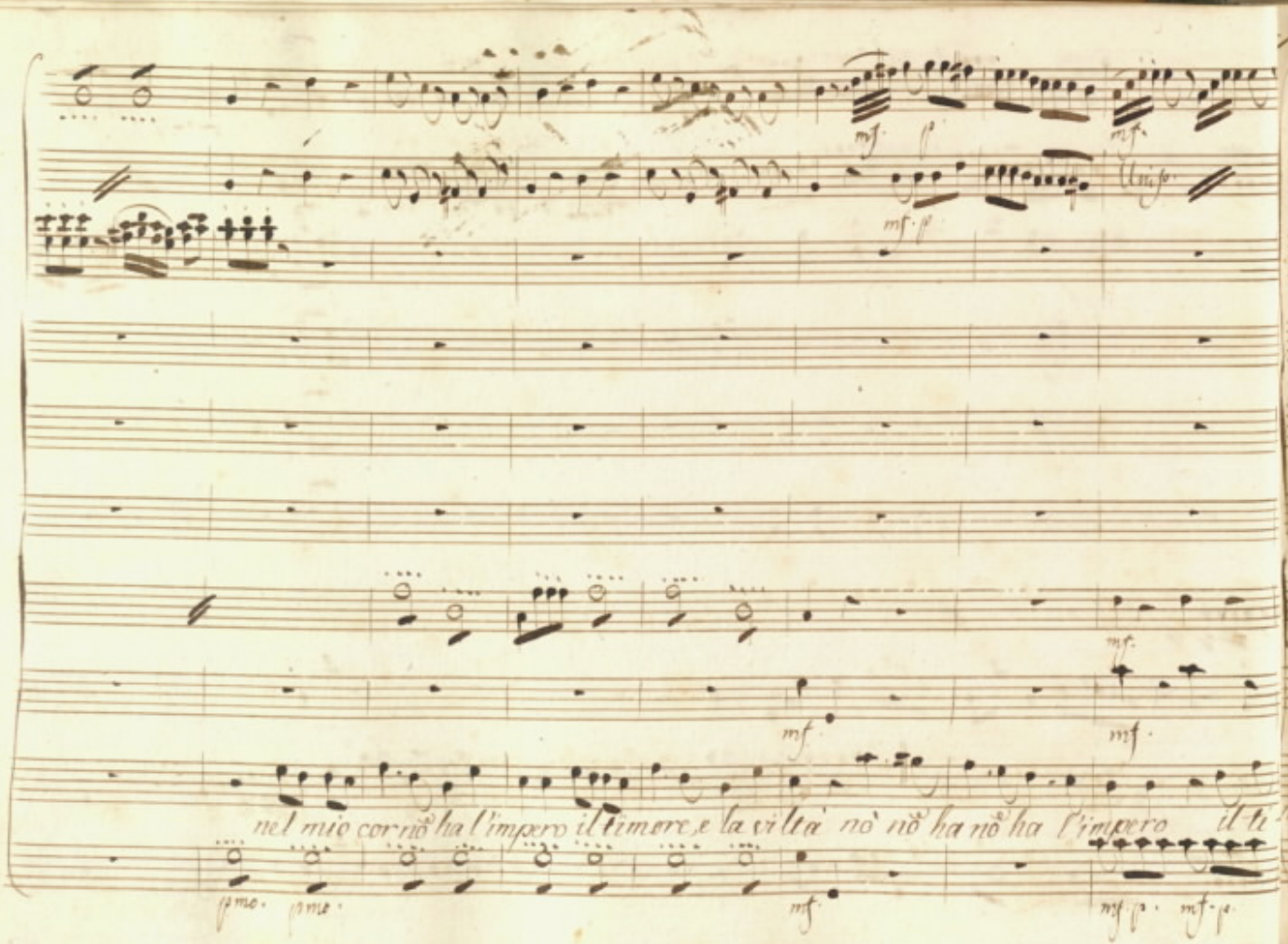
f.

p.




f. p.
f. p.
f.
f. p.
l'ingrata sorte
nel mio cor non ha l'impero
il timore
f. p.


fmo
pmo.
Unis.
Unis.
pmo.
fmo.
Soli
fmo.
sf.
fr.
fmo.
sf.
fmo
fr.
la viltà
Frema frema pur l'ingrata Sorte
fmo
fr.
sf



mf. p. mf.

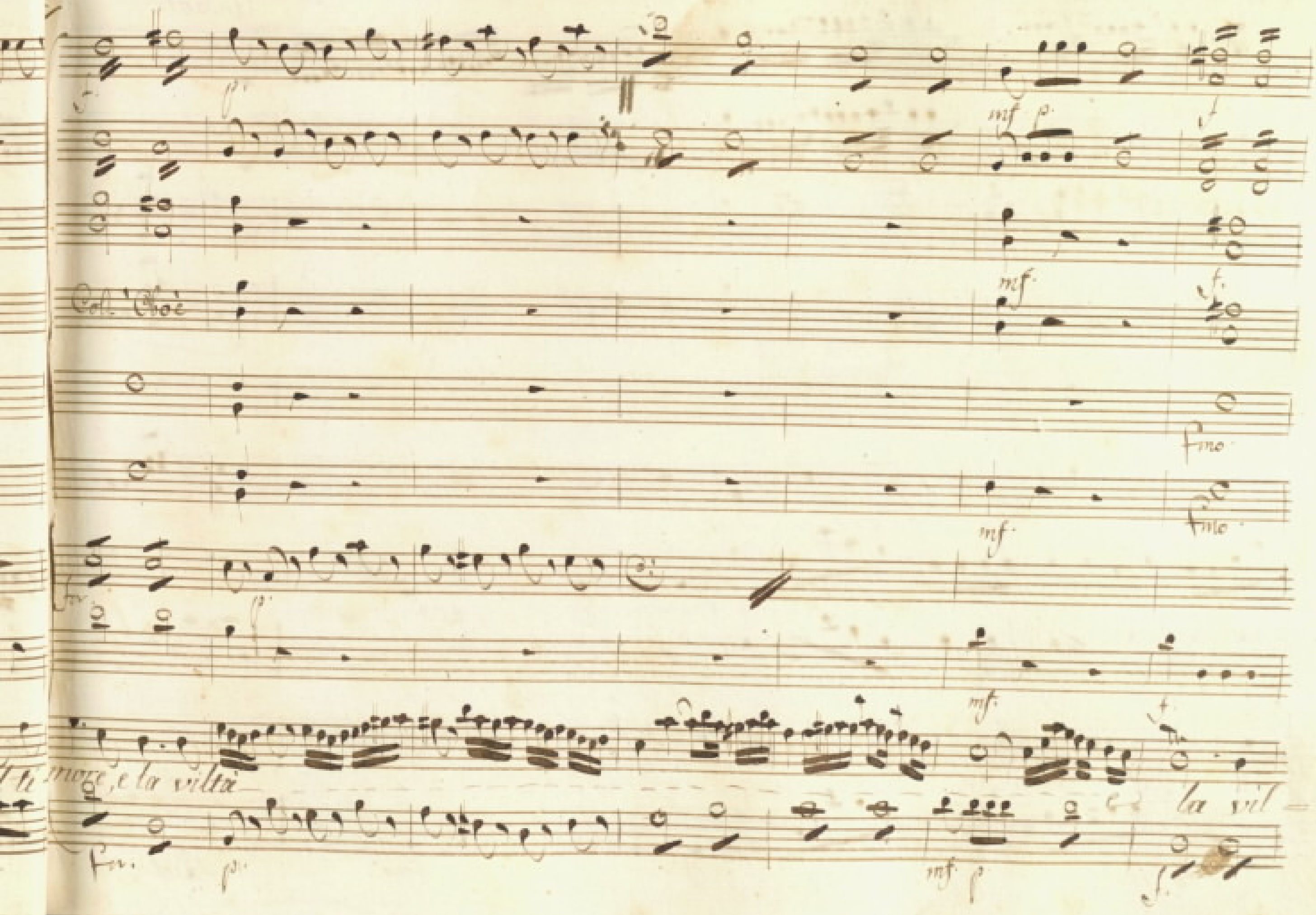
mf. p. Unis.

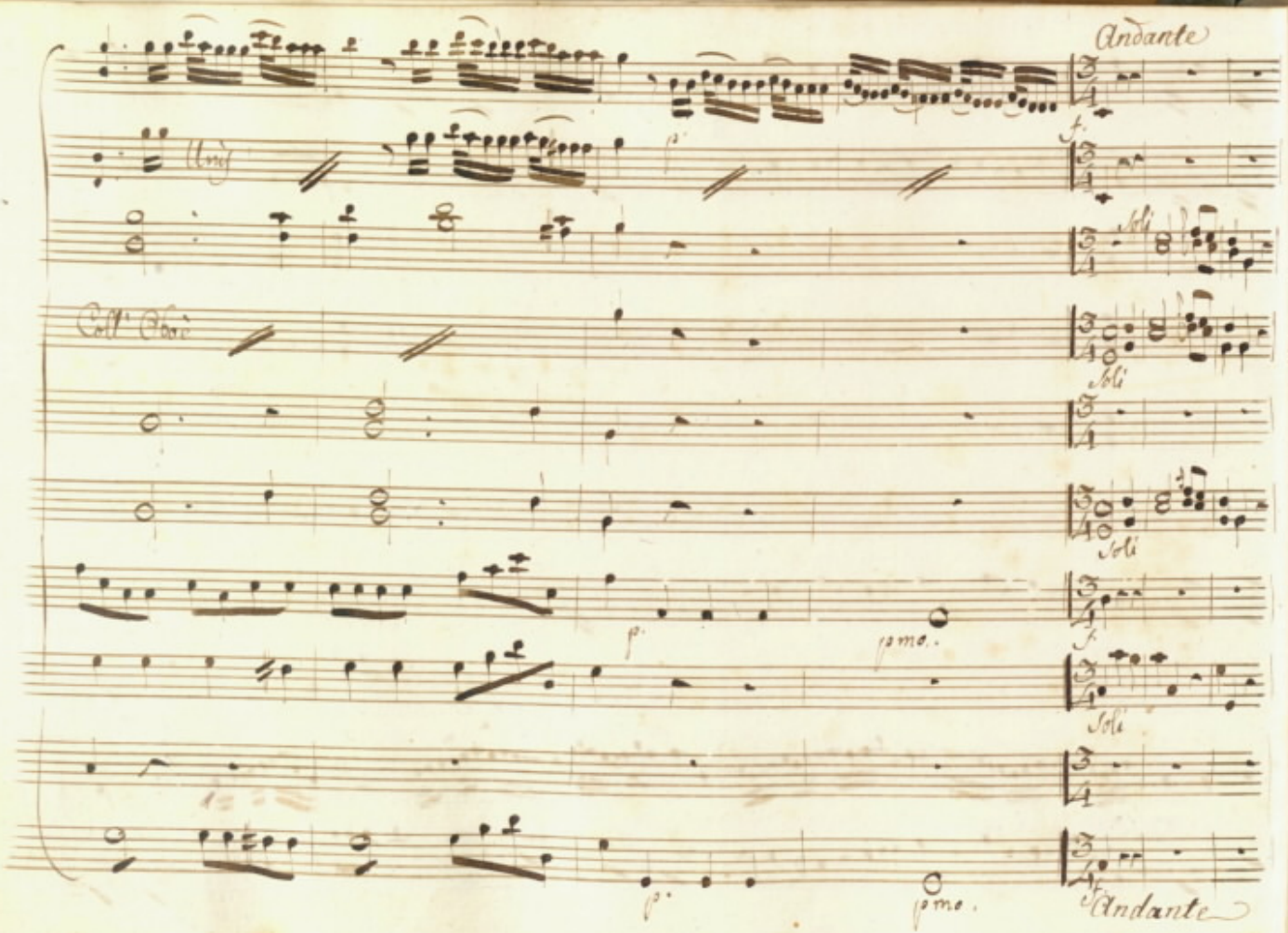
mf.

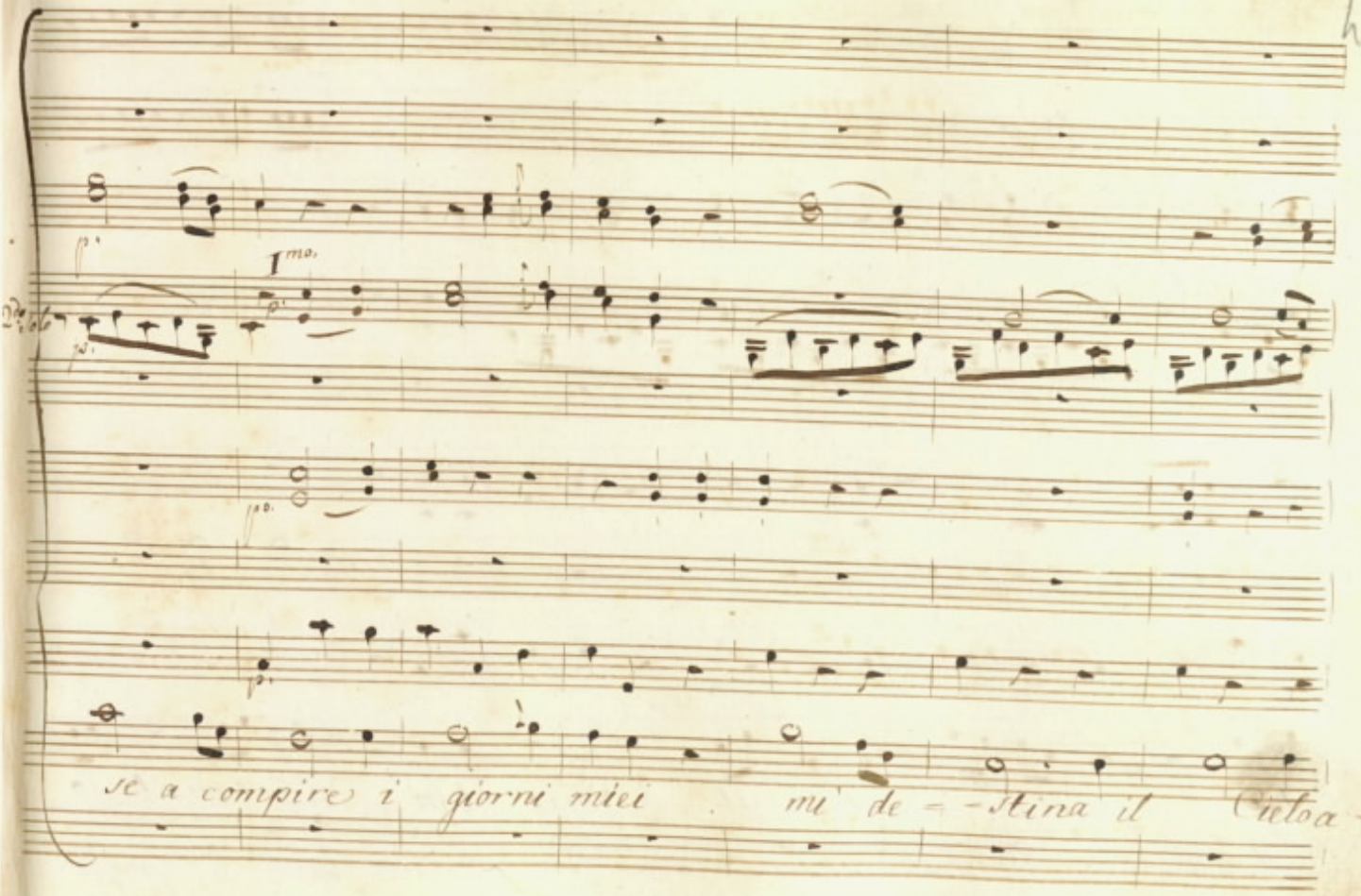
mf. mf.

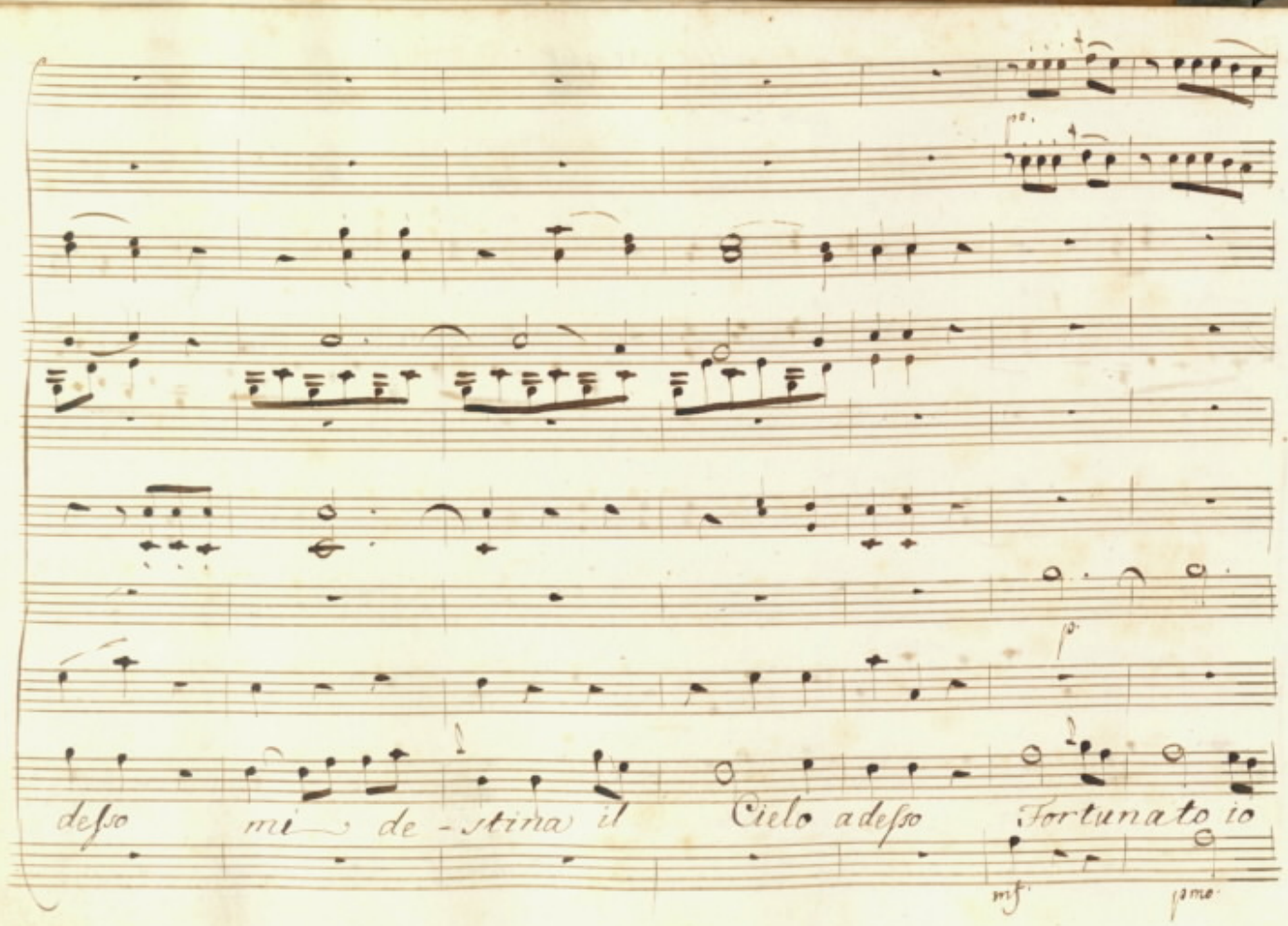
nel mio cor nõ ha l'impero il timore, e la viltà nò nõ ha nõ ha l'impero il ti

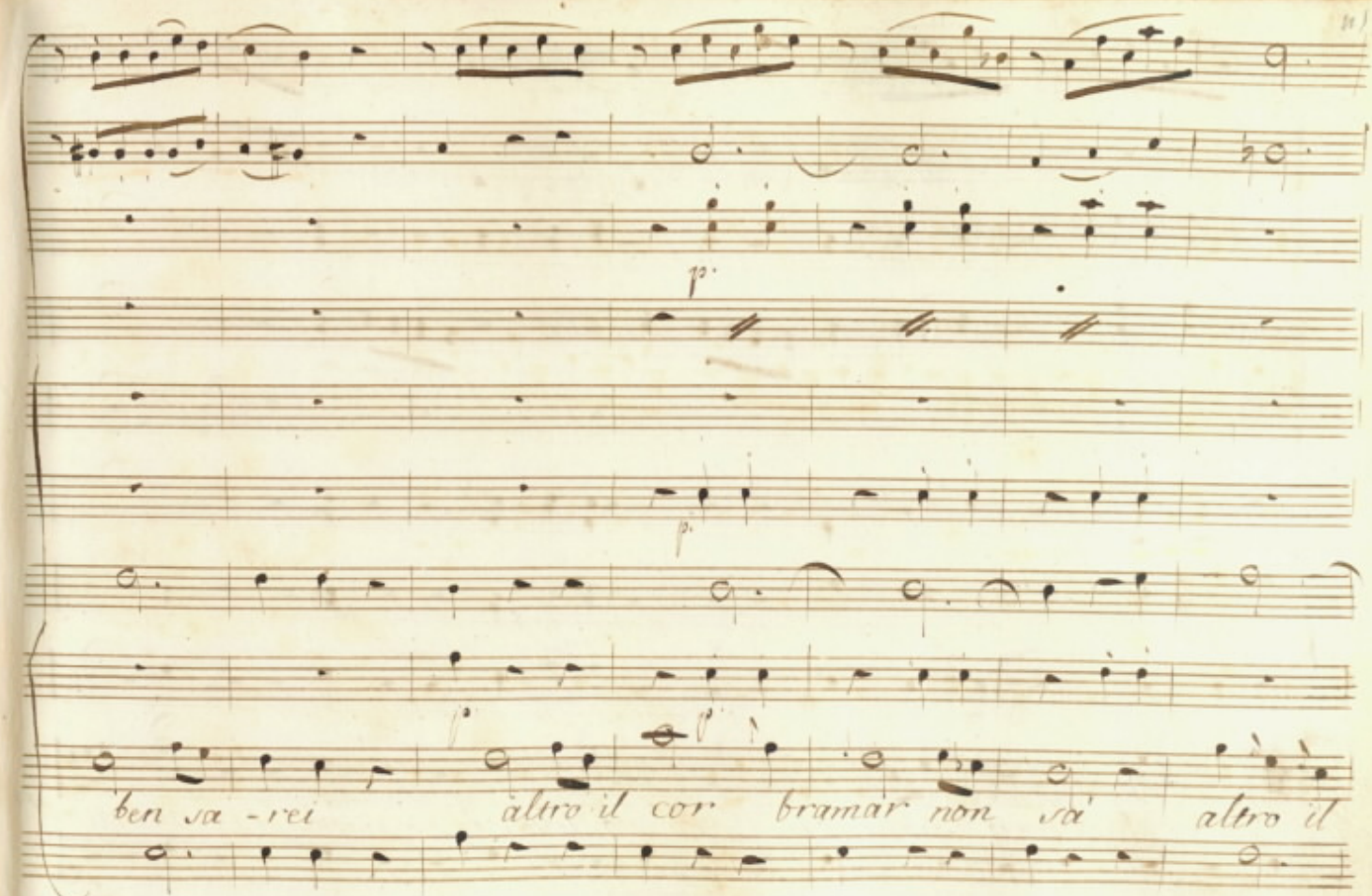
pmo. pmo. mf. mf. p. mf. p.

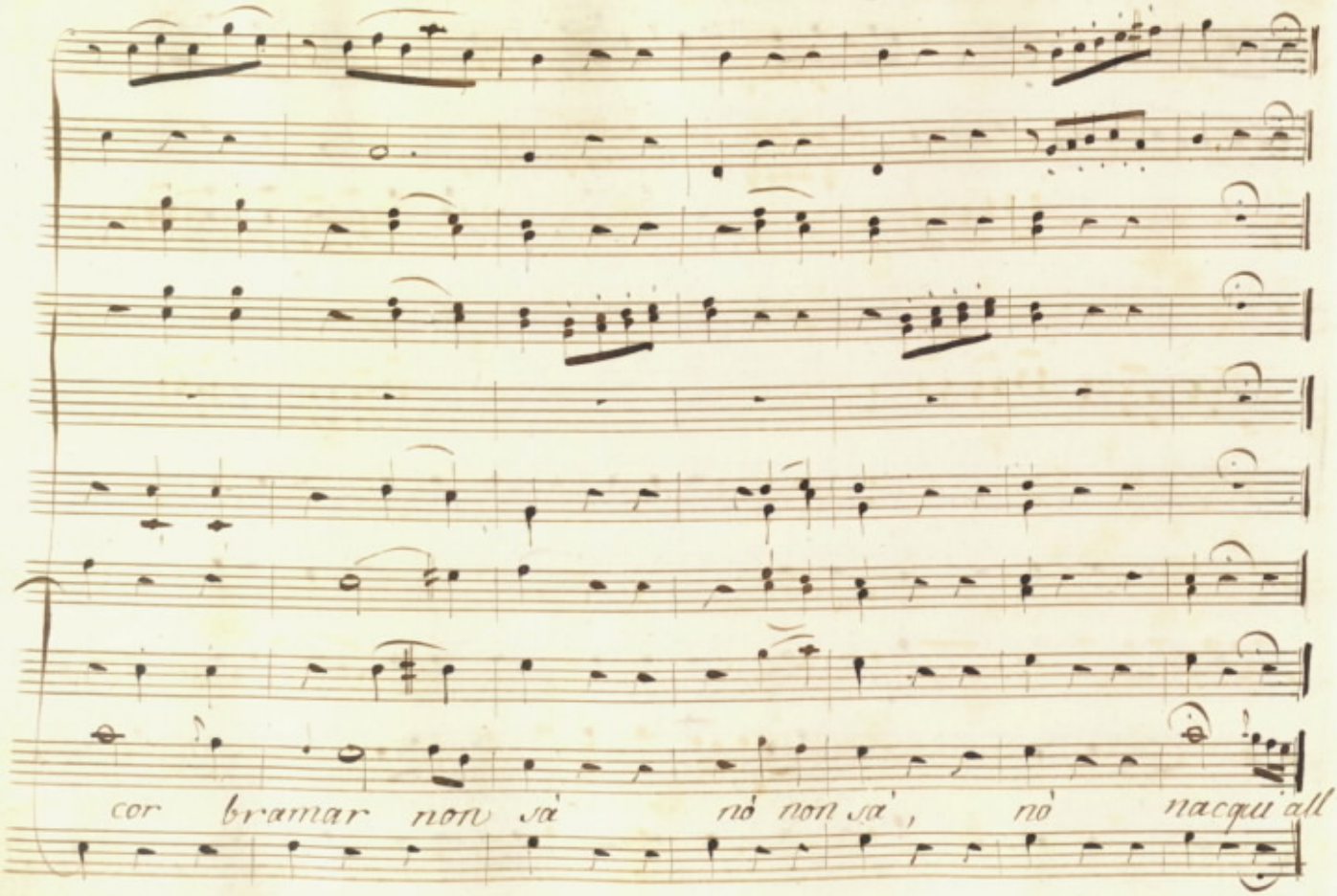

Col. Oboè
fine
fine
more, e la viltà
la vil

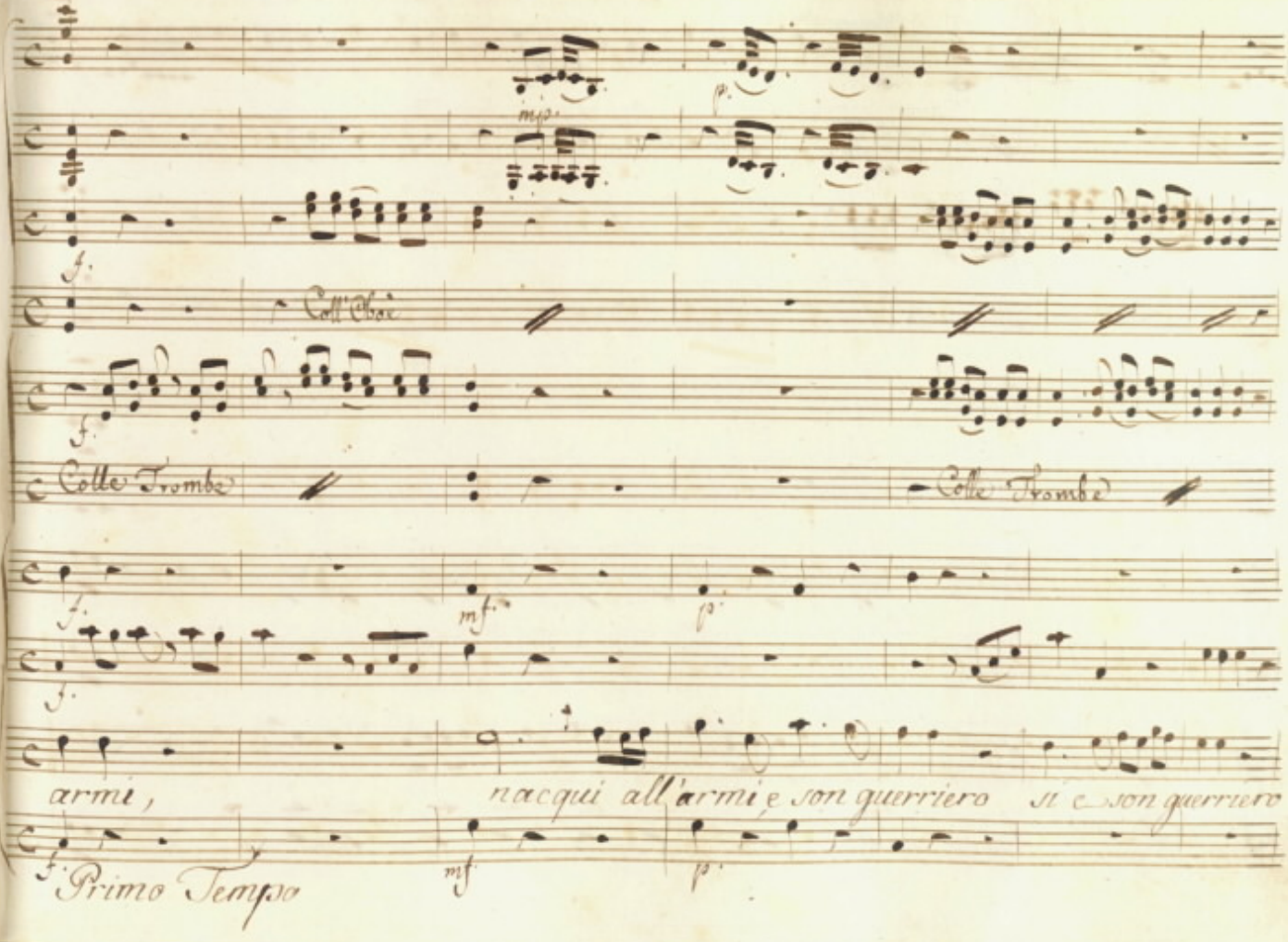

Andante
Unis
Soli
Coll' Oboè
Soli
Soli
p.
pmo.
Soli
p.
pmo.
Andante

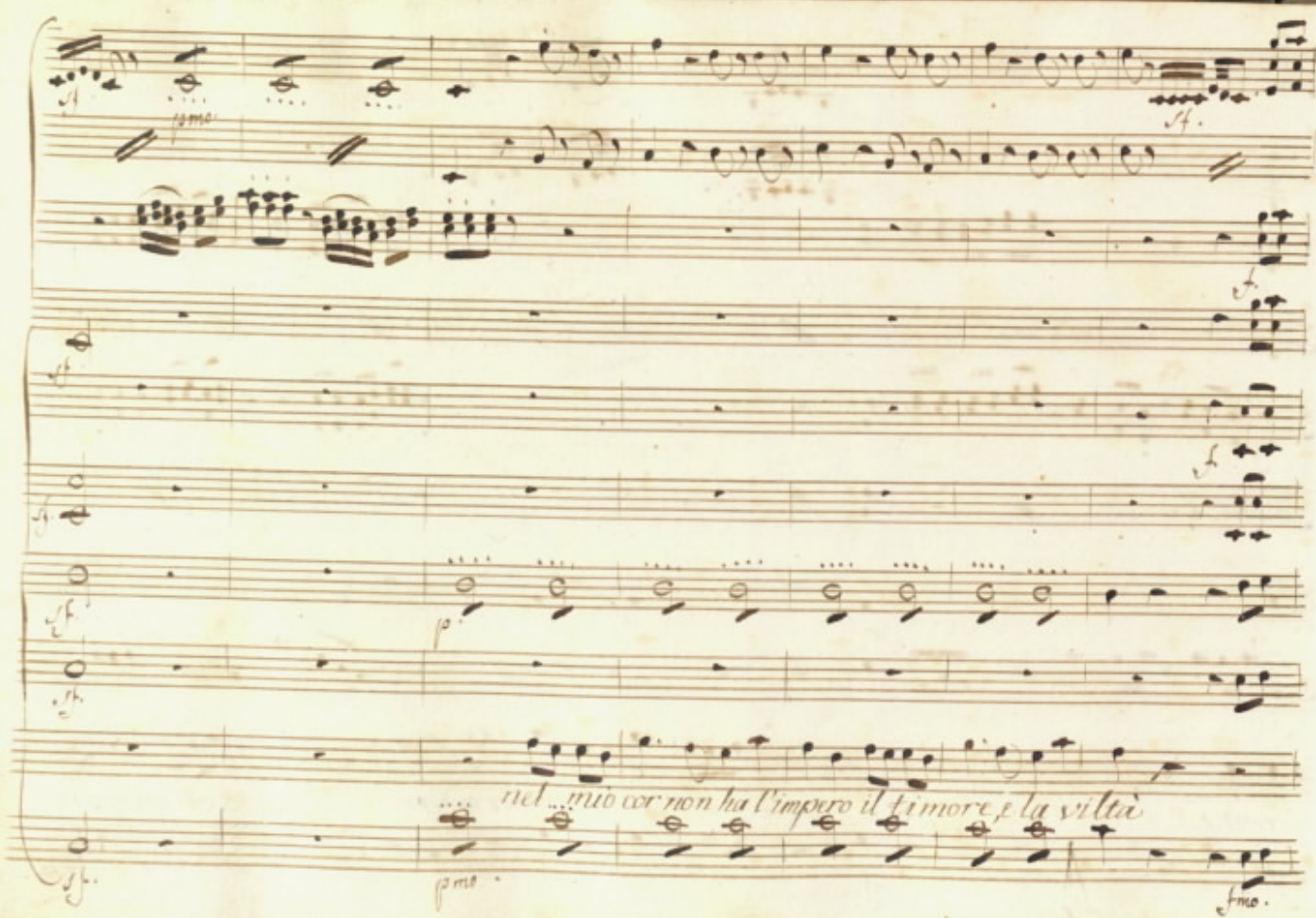

I^mo.
se a compire i giorni miei mi de = = stina il Cielo a -

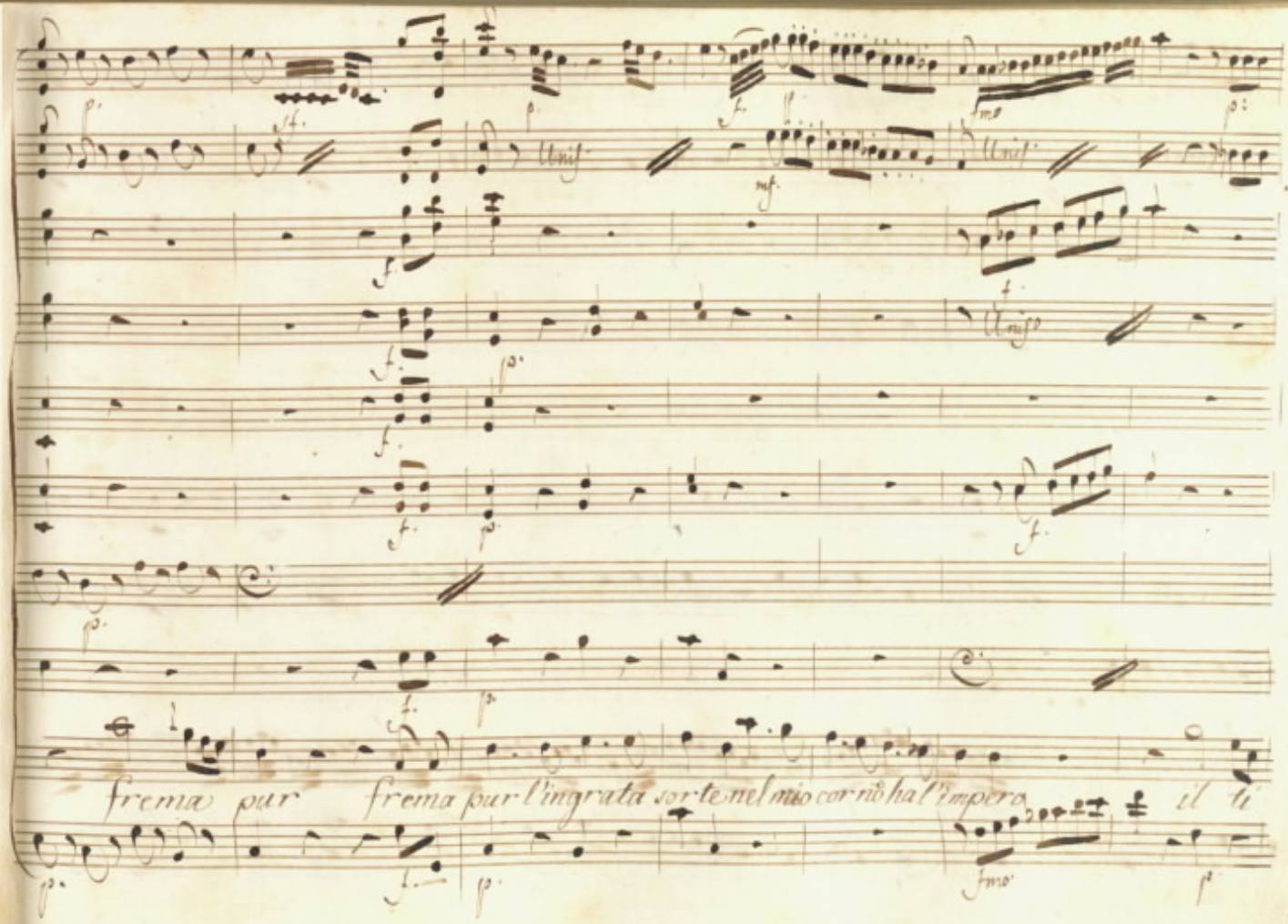

p.
p.
desso mi de - stina il Cielo adesso Fortunato io
mf.
p.

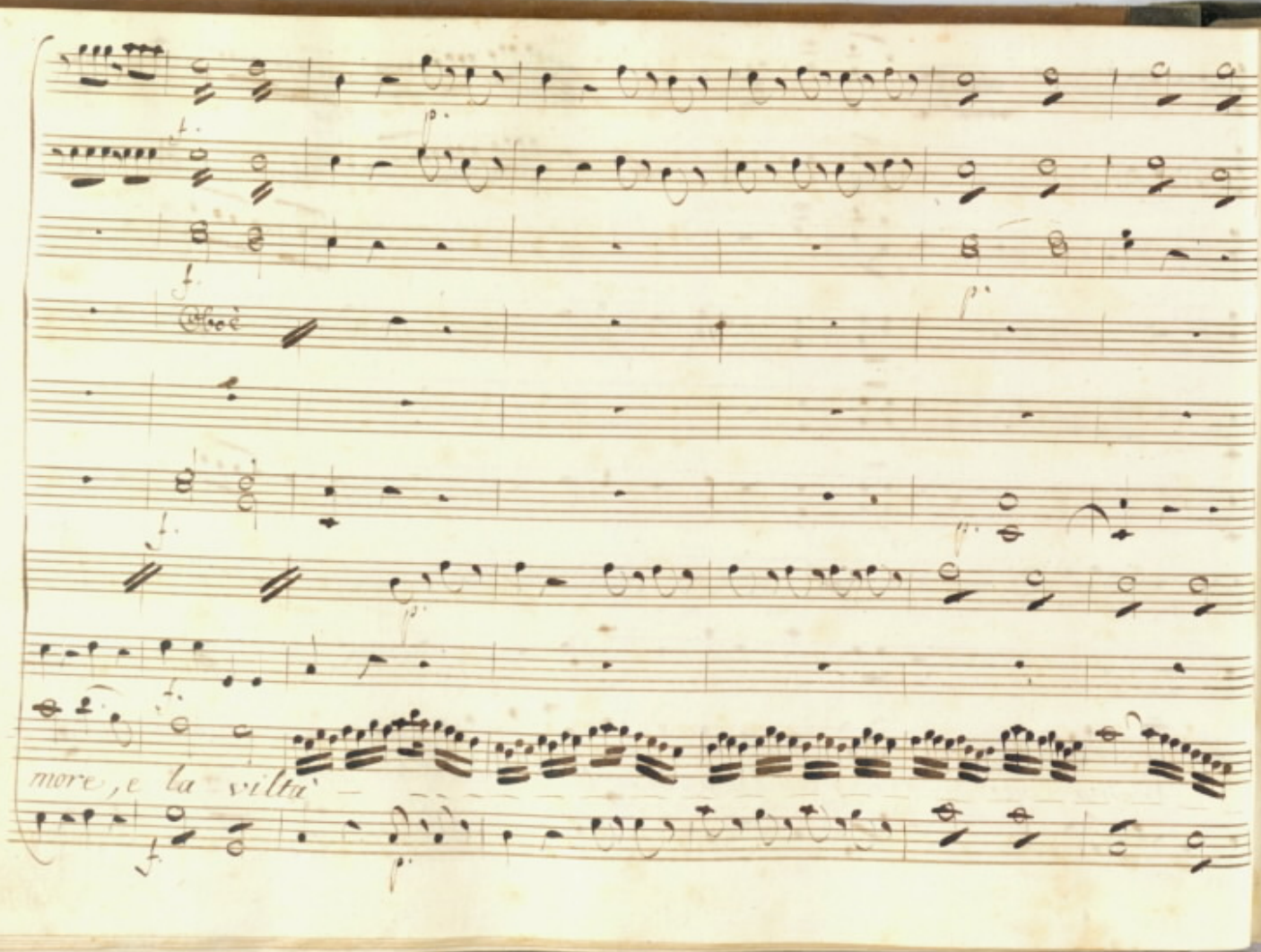

p.
p.
f
p
ben sa - rei
altro il cor bramar non sà
altro il

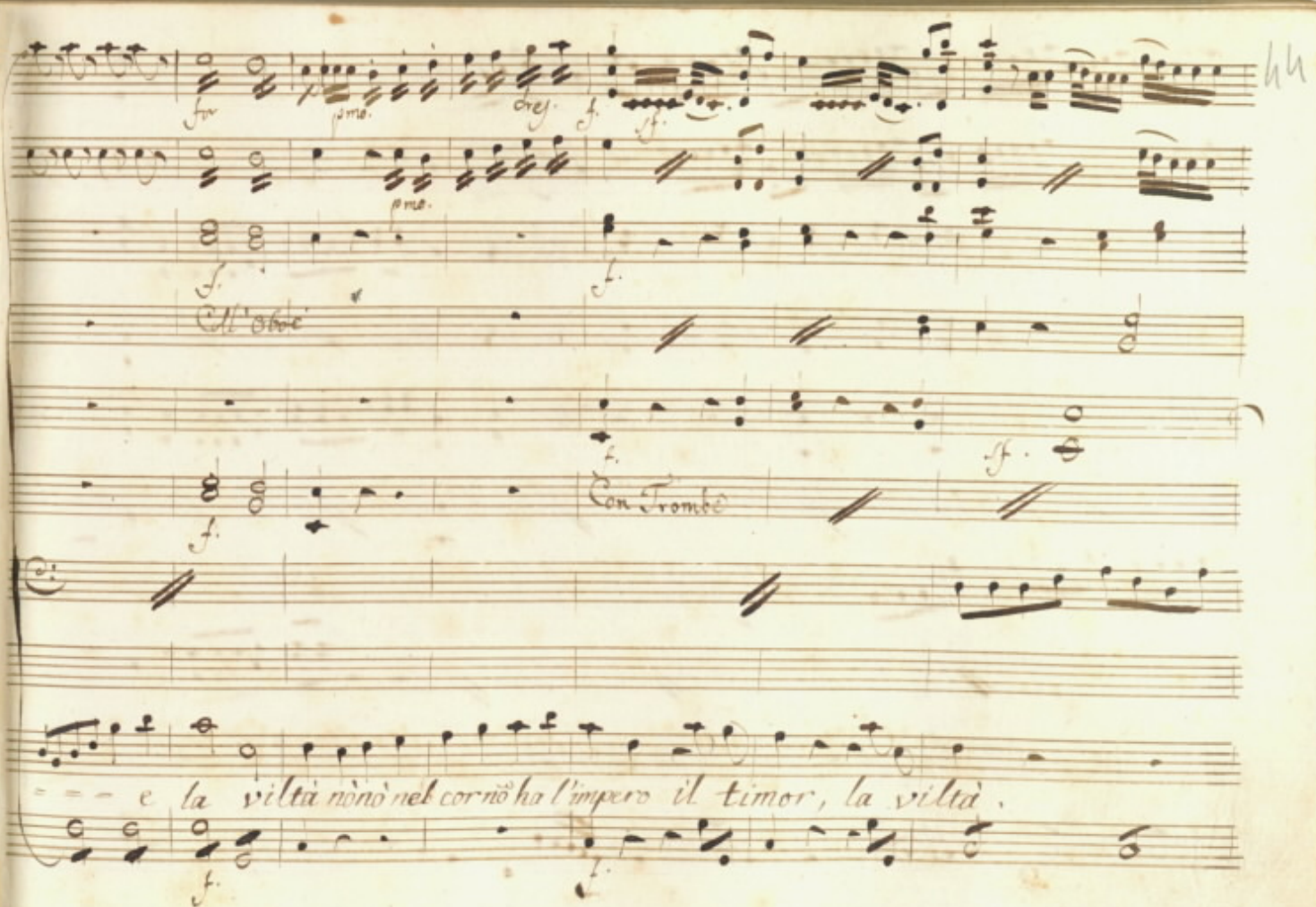

cor bramar non sà nò non sà, nò nacqui all'

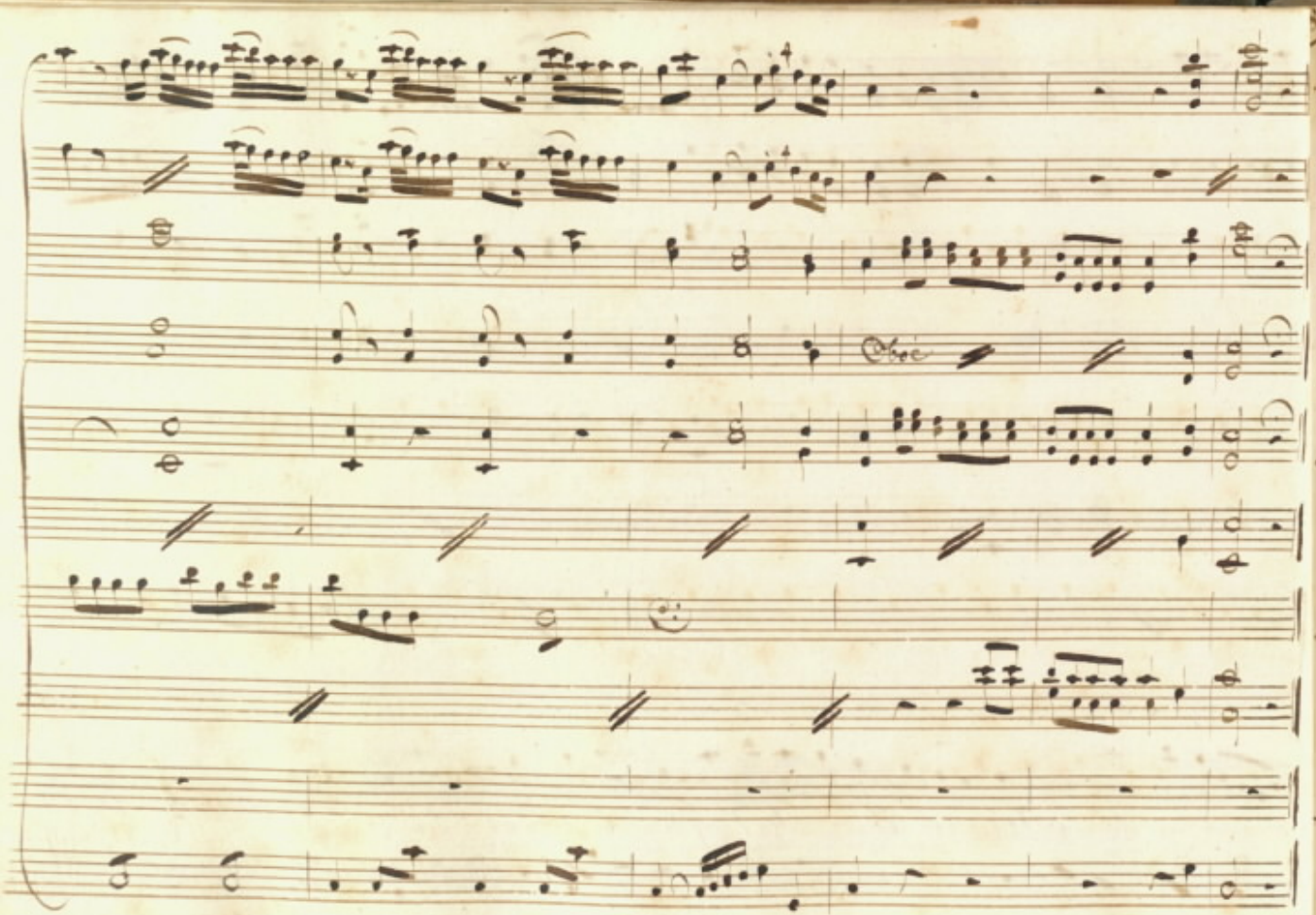

mp.
p.
f.
Coll'Oboè
f.
Colle Trombe
Colle Trombe
f.
mf.
p.
f.
armi,
nacqui all'armi e son guerriero si e son guerriero
f.
mf
p.
Primo Tempo


nel mio cor non ha l'impero il timore, e la viltà


Unis.
Unis.
Unis.
frema pur frema pur l'ingrata sorte nel mio cor nõ ha l'impero il ti


more, e la vilta'


fo
pmo.
cres.
f.
sf.
pmo.
f.
f.
All'Oboe
f.
sf.
f.
Con Trombe
e la viltà nò nò nel cor nõ ha l'impero il timor, la viltà.
f.
f.



Scena VI.

Seleuco, Semiramide, Azema, e Mitrane

Mitrane andiam: di Assiria si raccolgan di volo i Principi, ed i

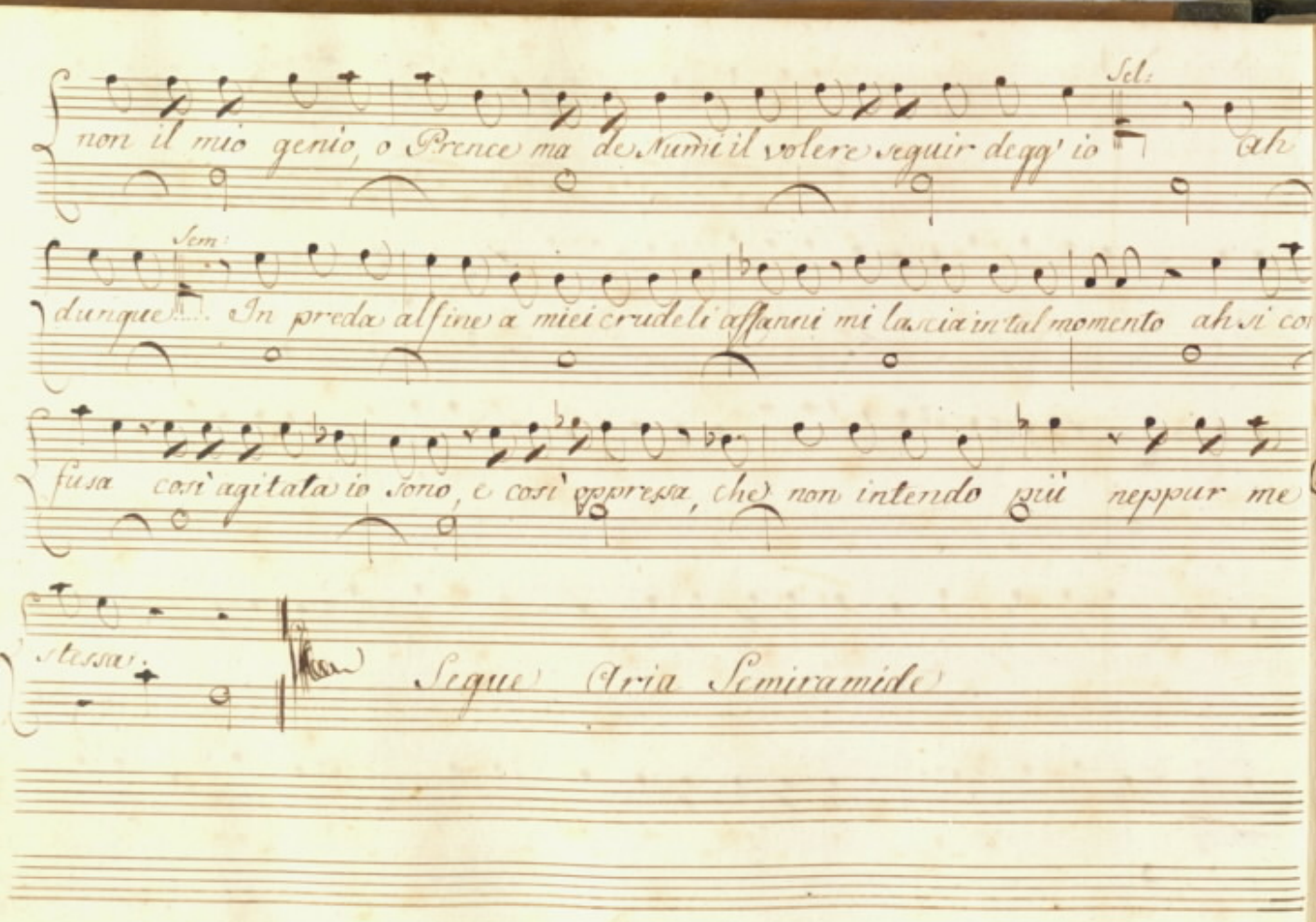
Magi, a me non resta che di scegliere un Re: si scelga. Sel. I merti ponderasti di o-

Sem: gnuno? A me son noti, e ingiusta non sarò, dal Tempio Arsace volia piè del mio

Seleuco

Trono. Ah questo Nome sò che ti sta nel cor; fieron lusinghe forze quelle spe-

ranze, onde io sperai, che al tuo talamo, e al Trono.... Sem: In questa scelta


Sel:
non il mio genio, o Prence ma de Numi il volere seguir deggʼio Ah
Sem:
dunque..... In preda alfine a miei crudeli affanni mi lascia in tal momento ah si co
fusa così agitata io sono, e così oppressa, che non intendo più neppur me
stessa:
Segue Aria Semiramide

Violini

mp.

Oboè

mp.

Corni In Bsi all'Alta

Viole

Col 2do Tuo

mp.

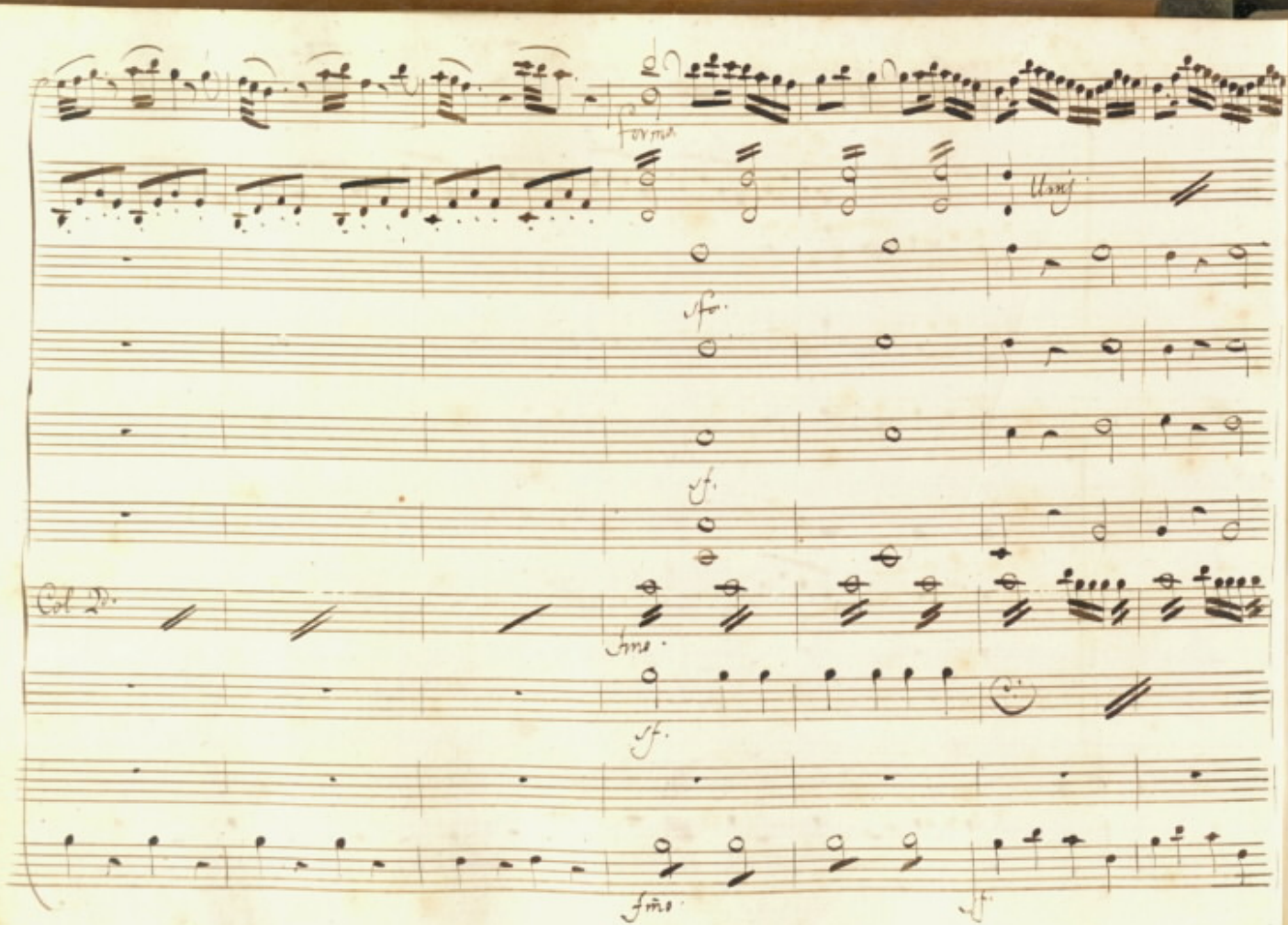
Fagotti

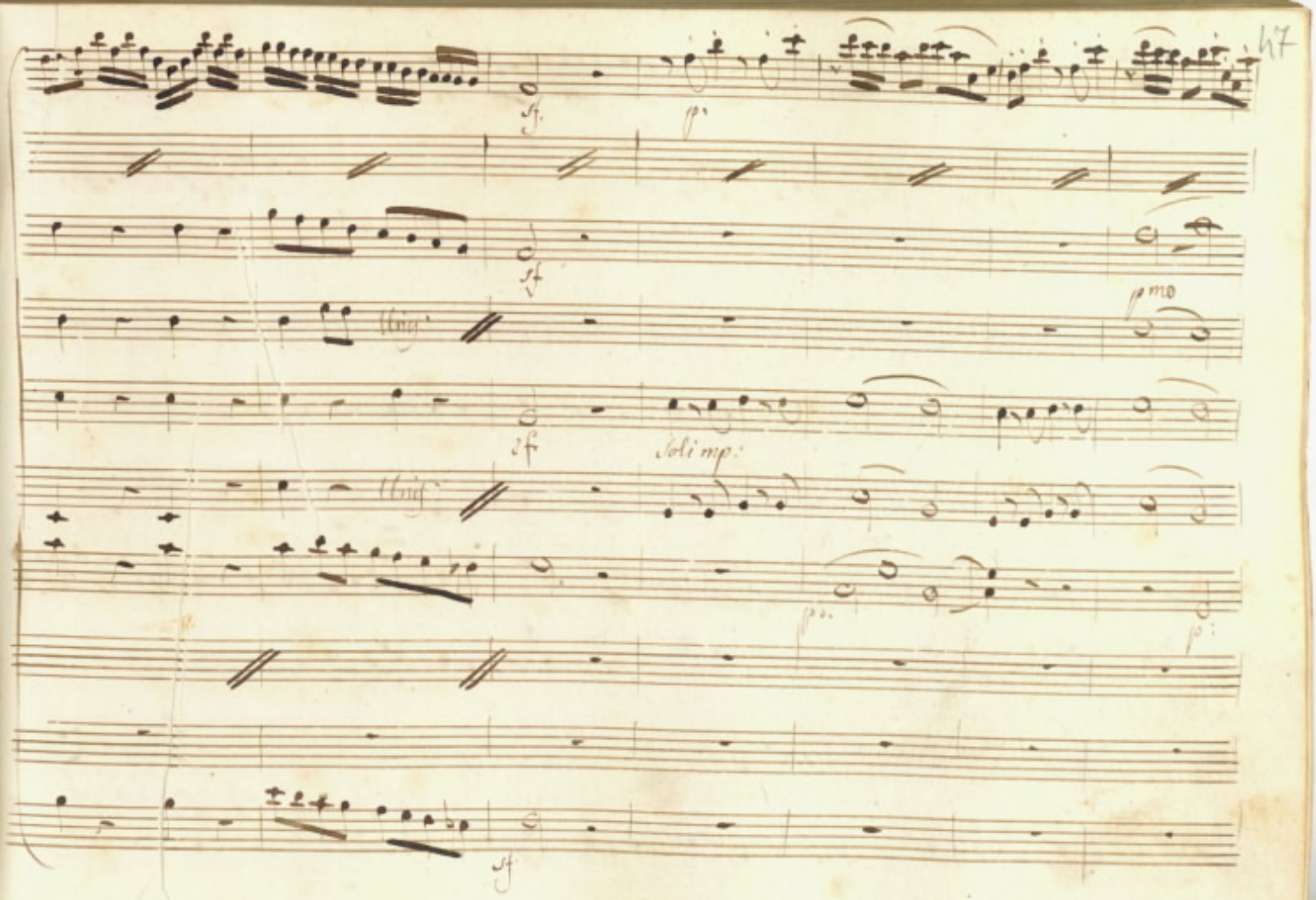
Semiramide

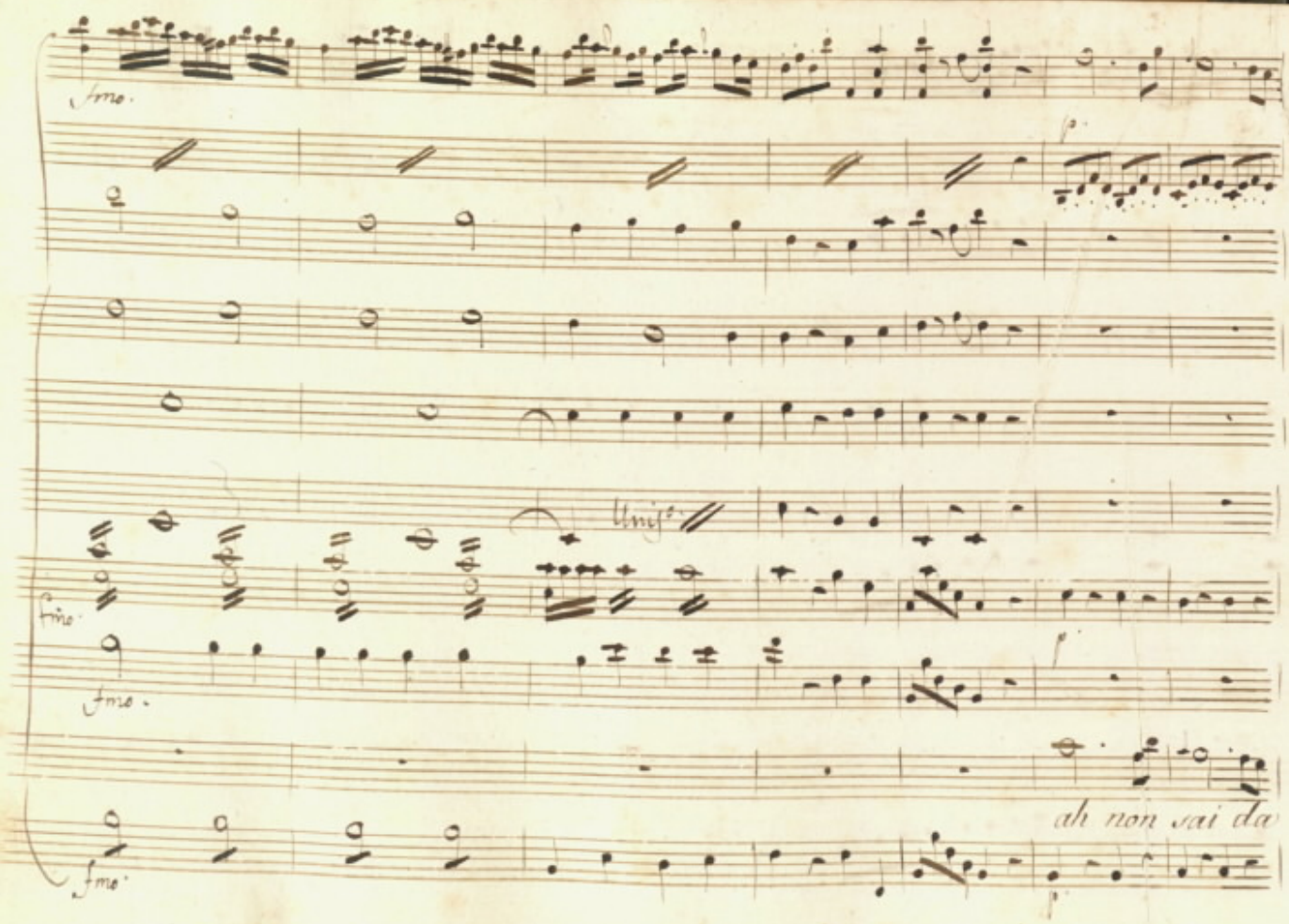
Bassi

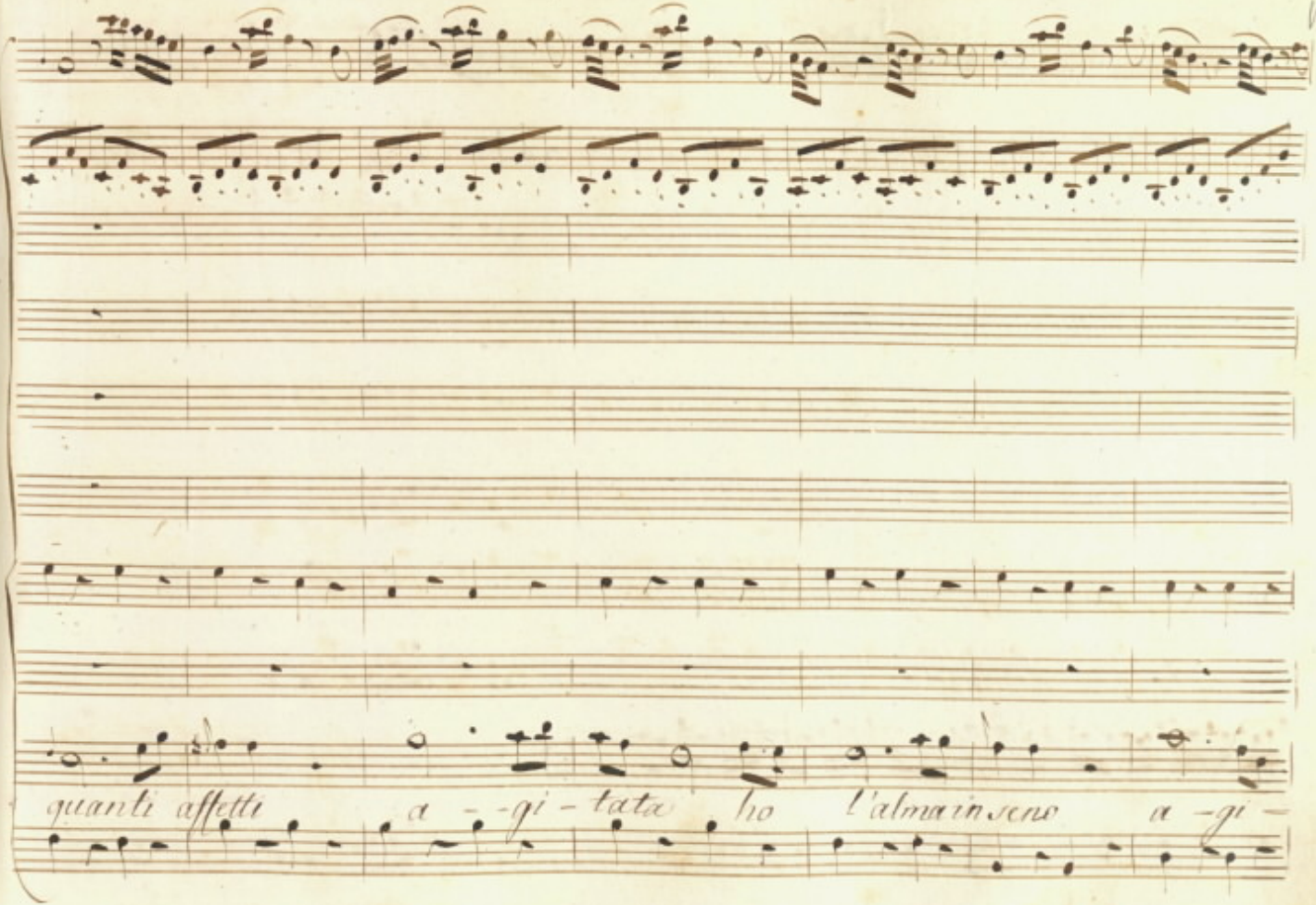
Spiritoso

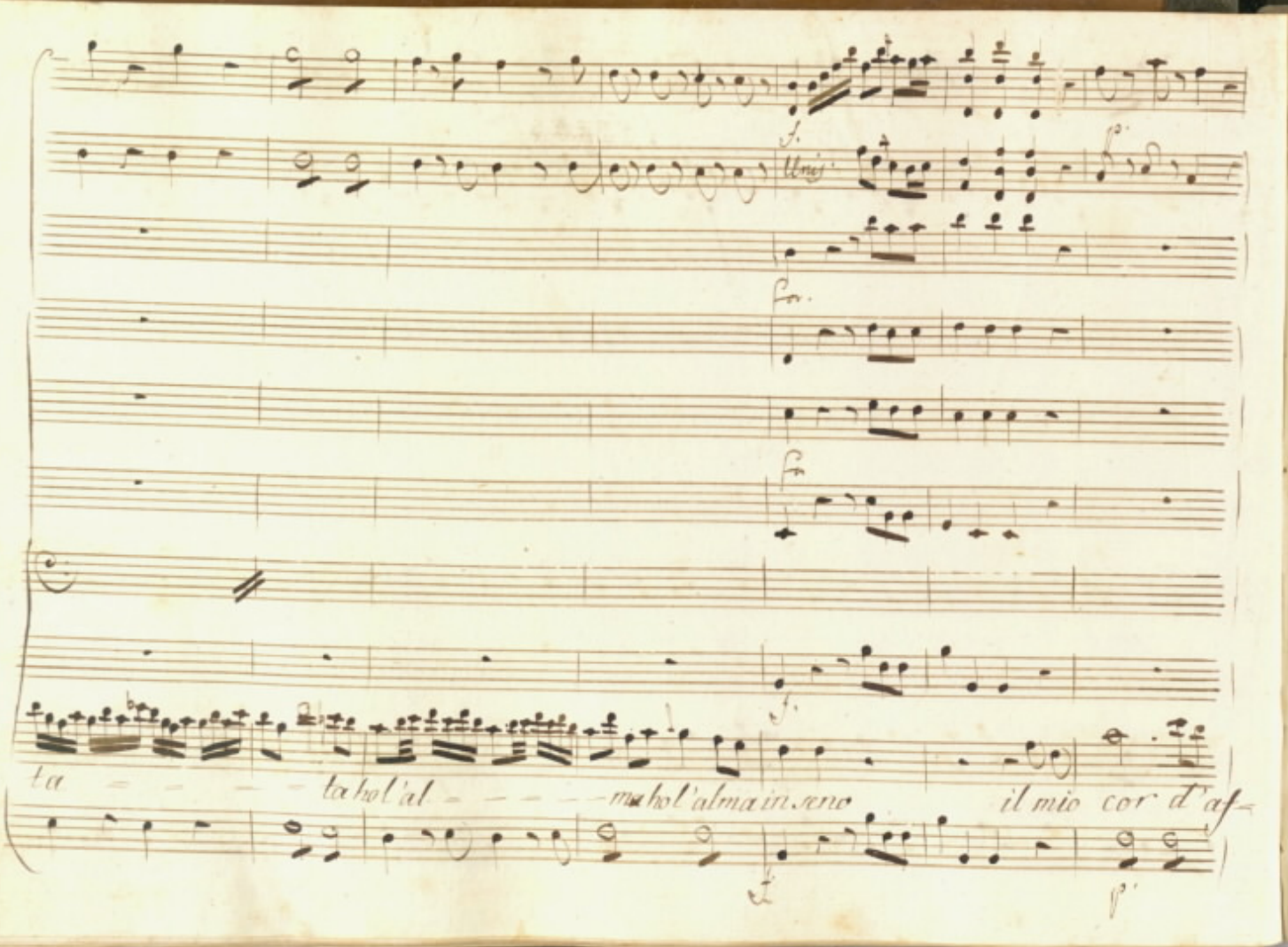
p.

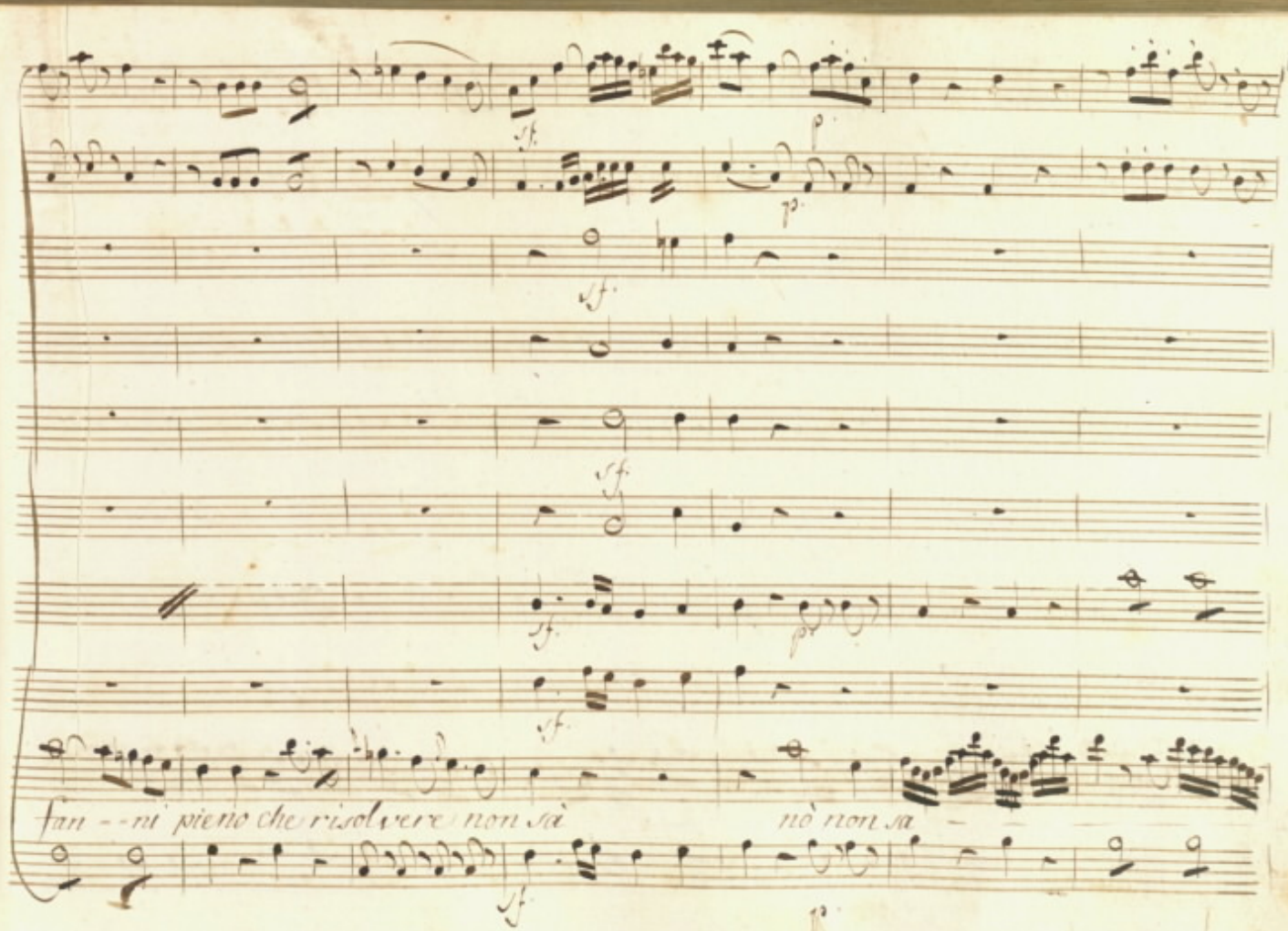

forma
Unis
sfo.
sf.
Col 2do.
fmo.
sf.
fmo.
sf.

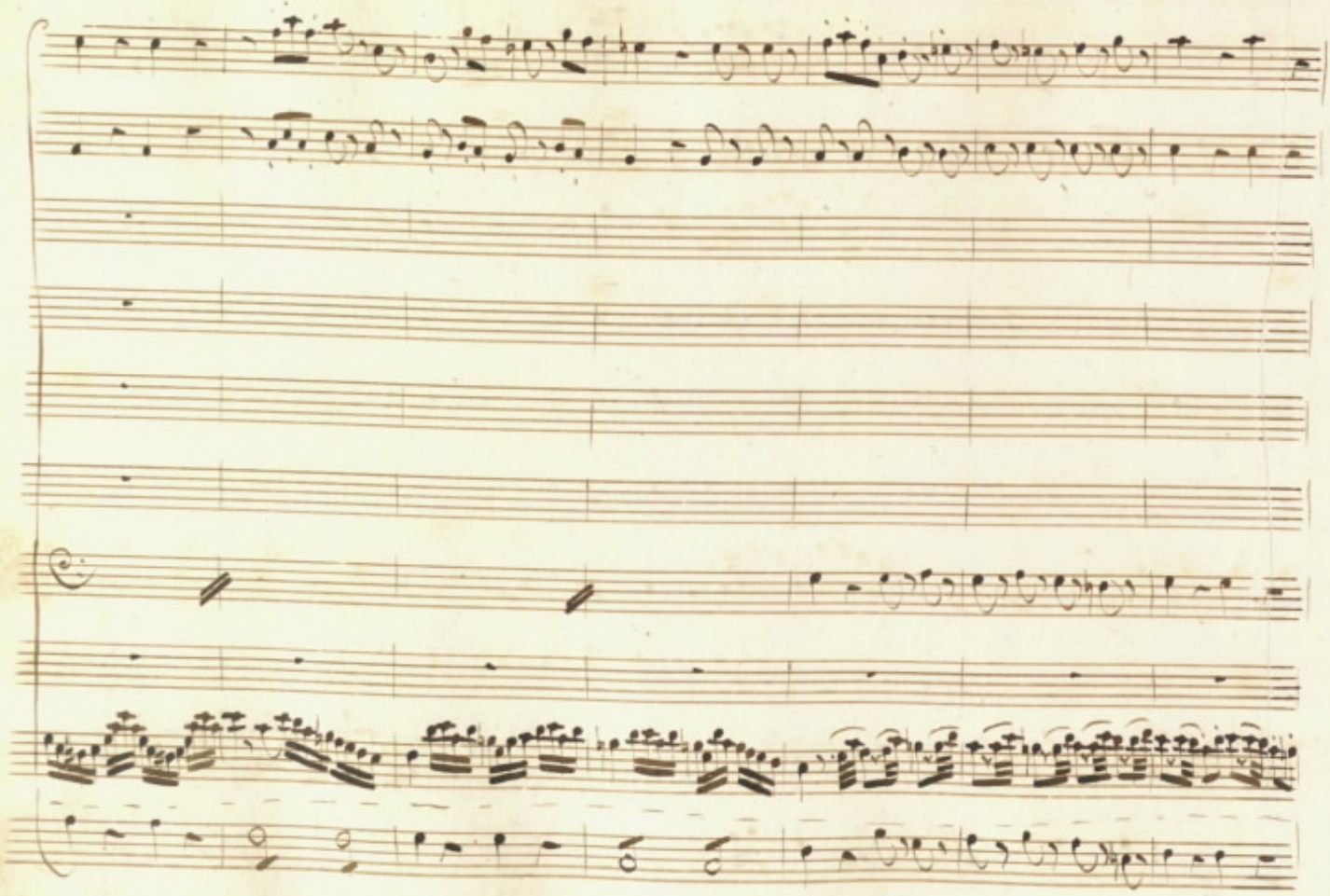

sf
p
sf
pmo
sf
Soli mp:
p
p
sf


fmo.
p
Unis.
fmo.
fmo.
f
ah non sai da
fmo.
p


quanti affetti a - gi - tata ho l'alma in seno a - gi -


ta - - - - ta ho l'al - - - - - ma ho l'alma in seno il mio cor d'af-


fan - - ni pieno che risolvere non sia
nò non sa



fmo

p.

Unis

fmo

sf.

In Haut

sf.

fmo

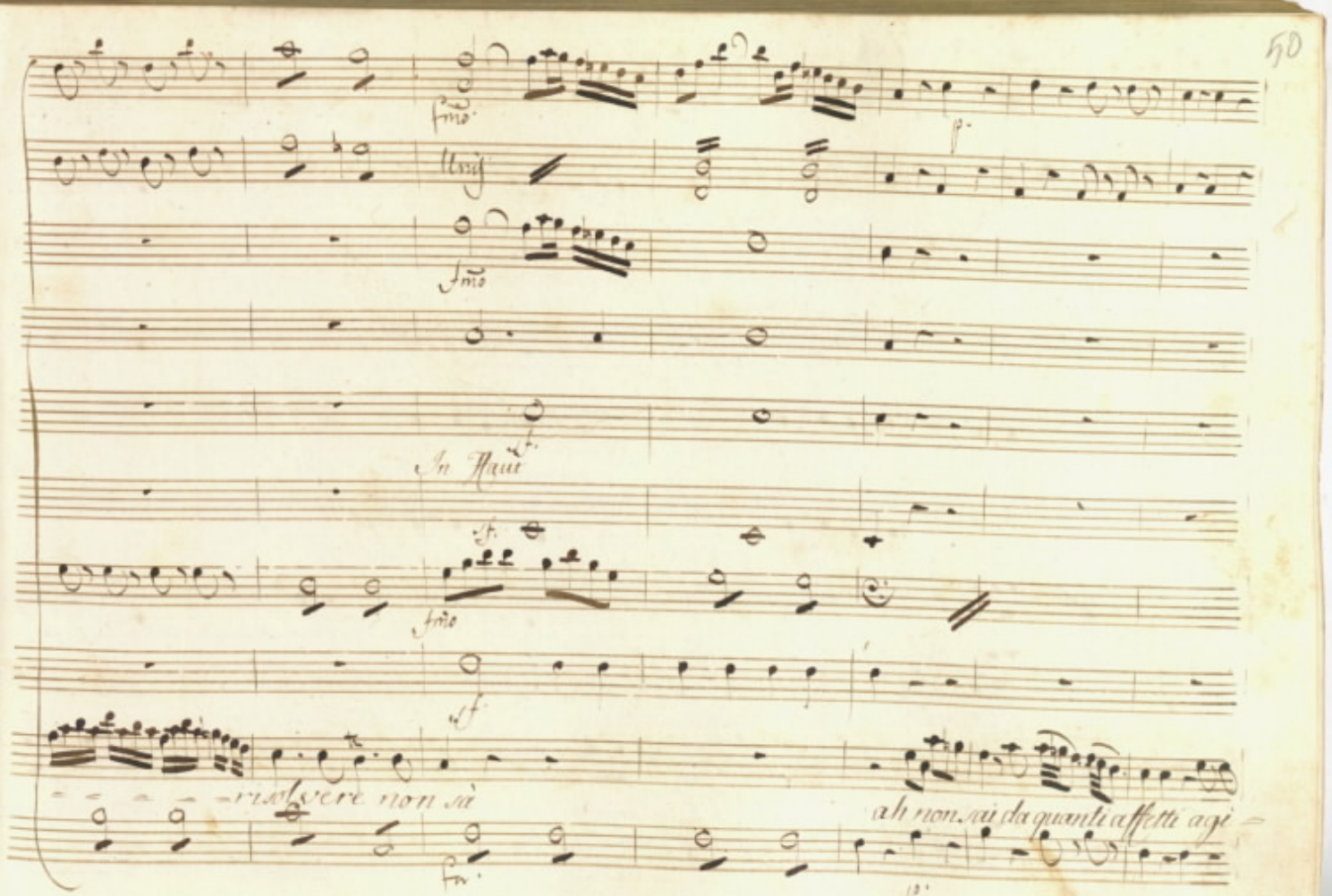
sf

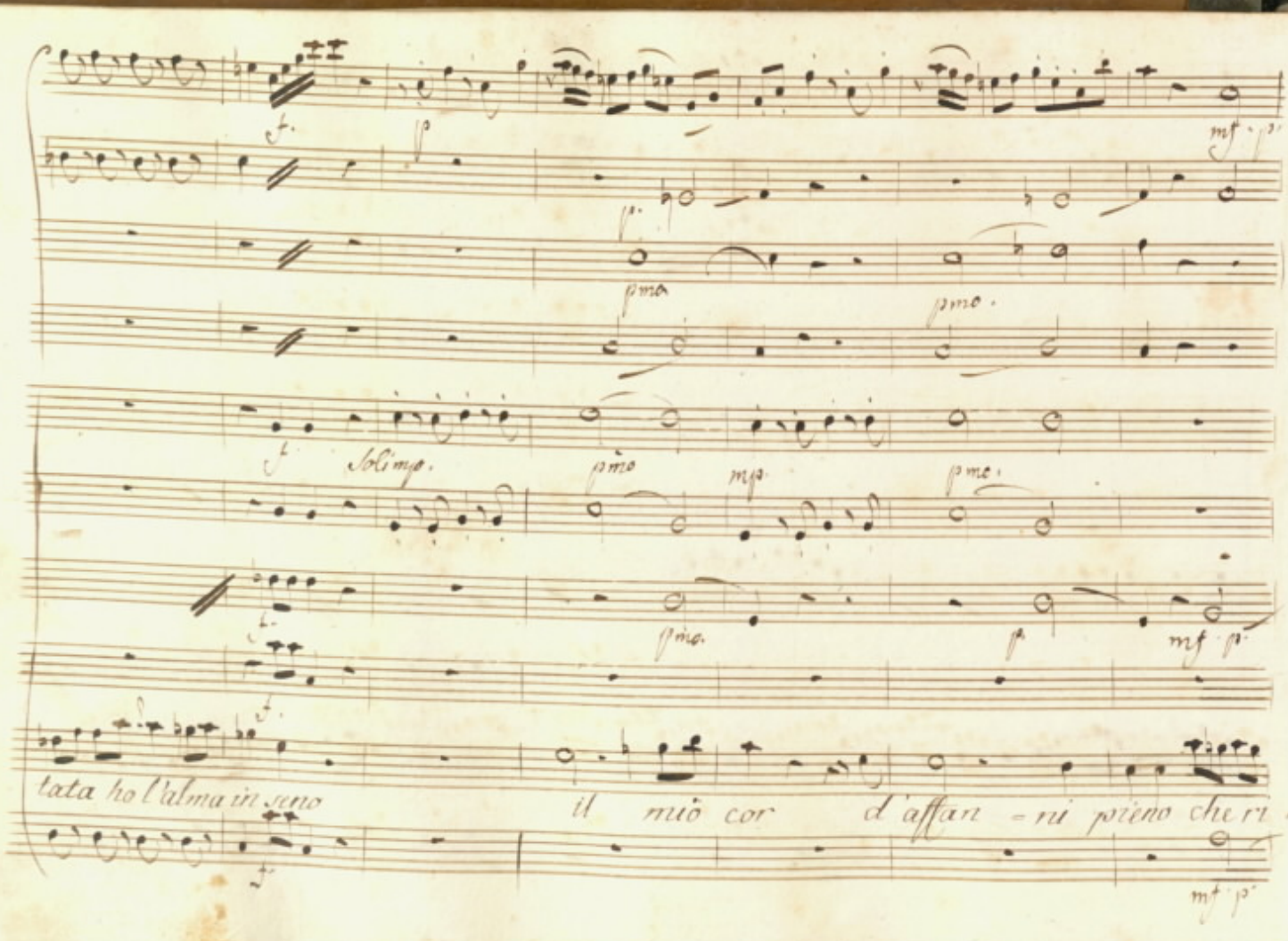
risolvere non sà

ah non sai da quanti affetti agi

fa.

p.





f. p mf p

p.

pmo pmo.

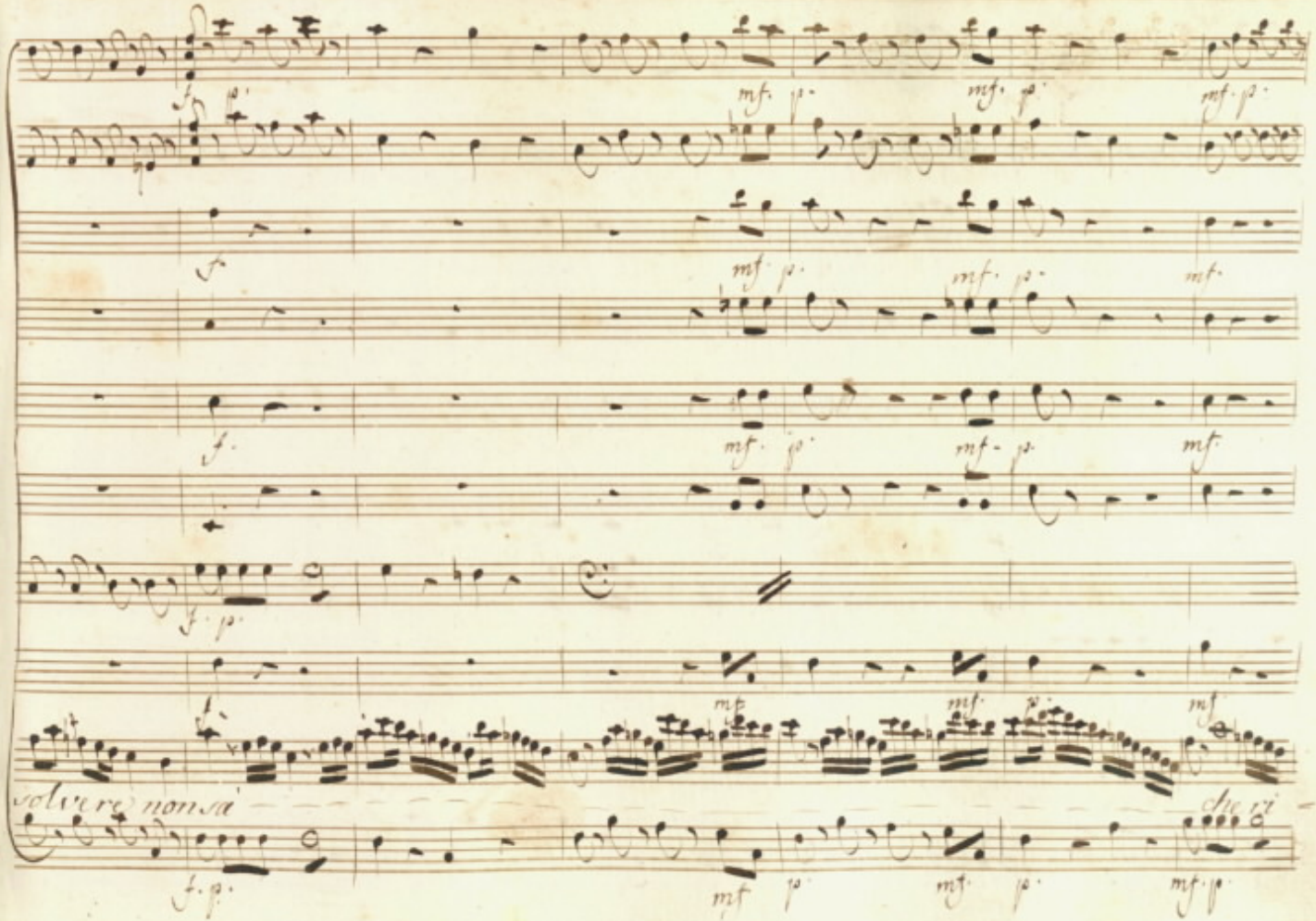
f Solimp. pmo mp pmo.

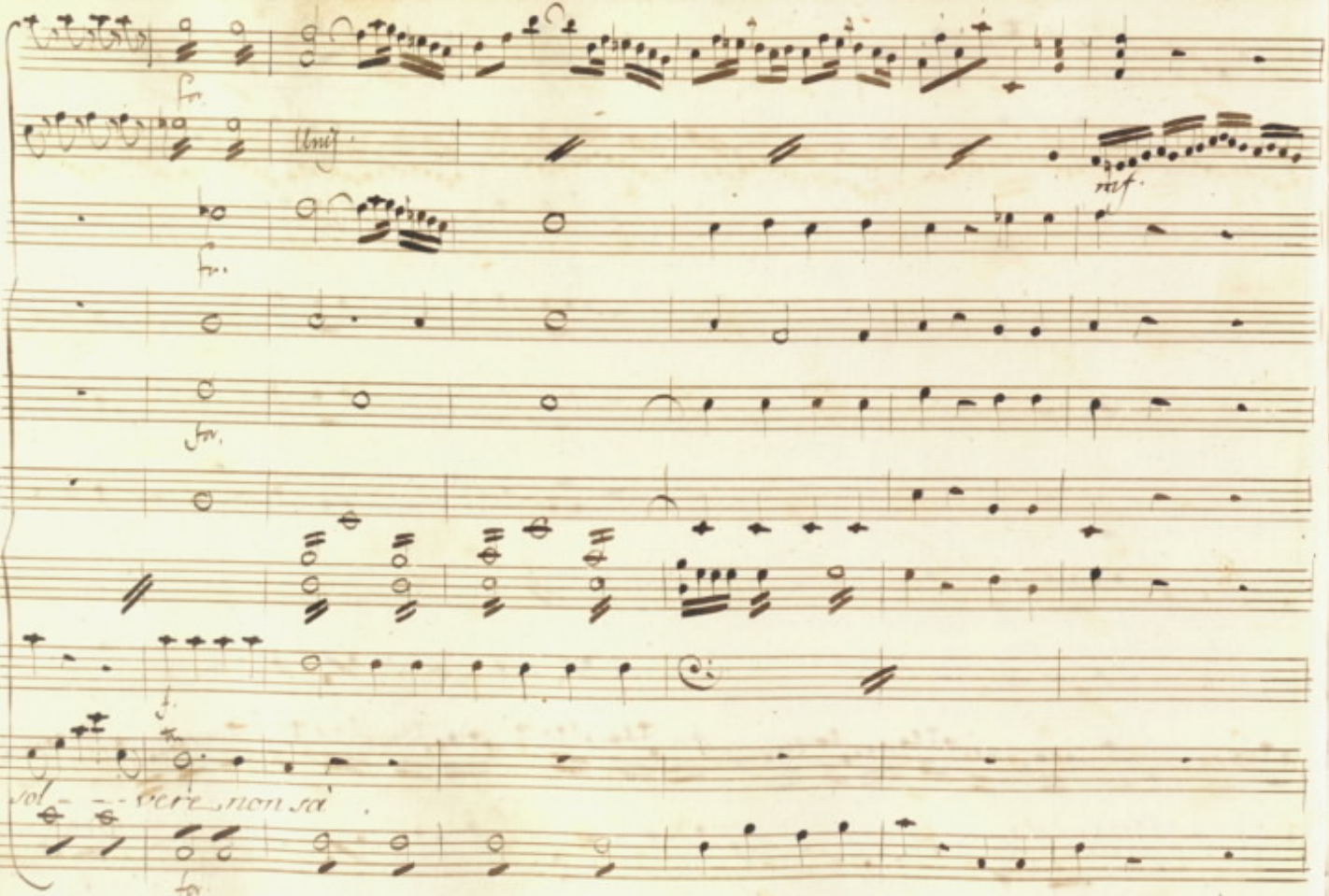
f. pmo. p mf p

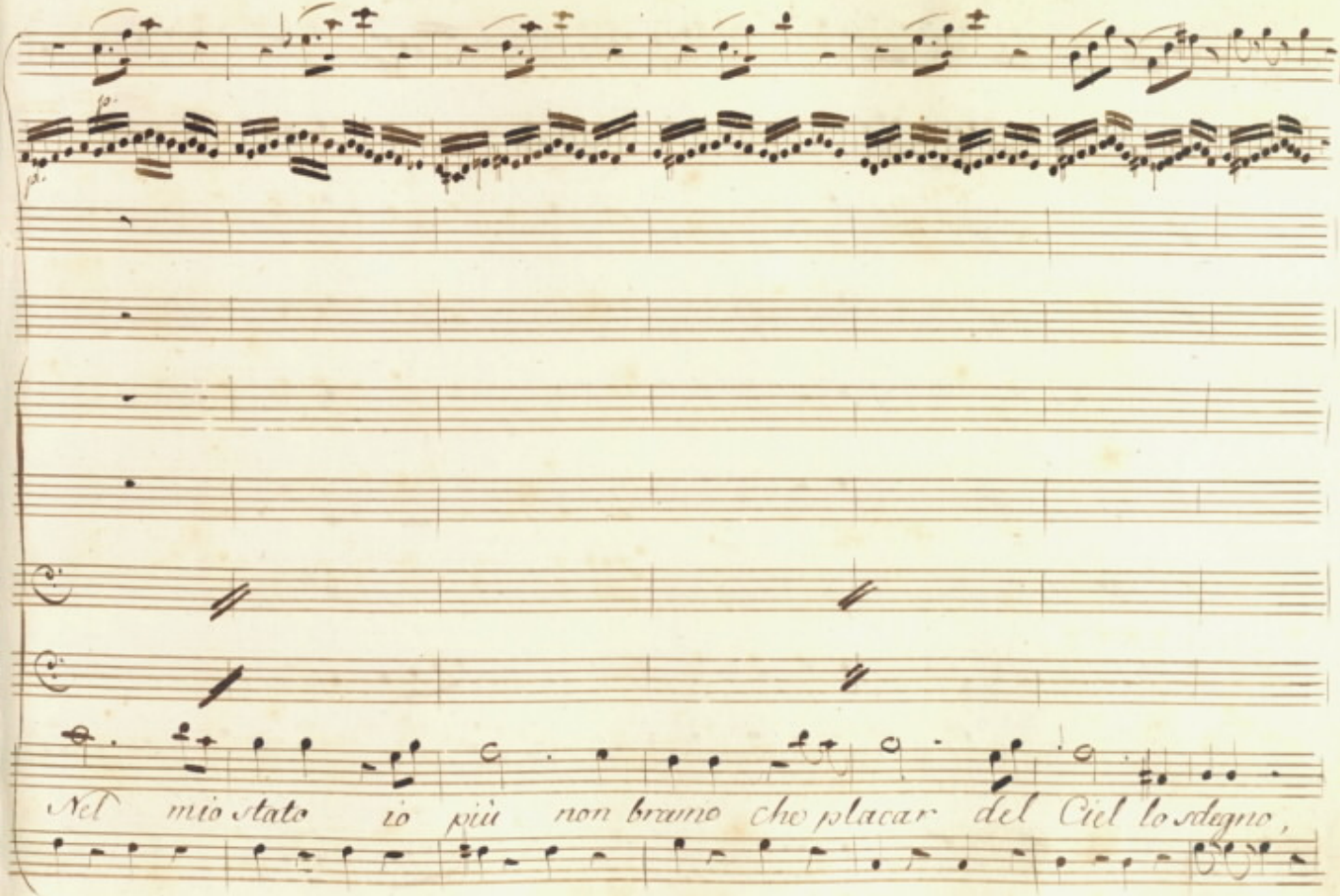
f.

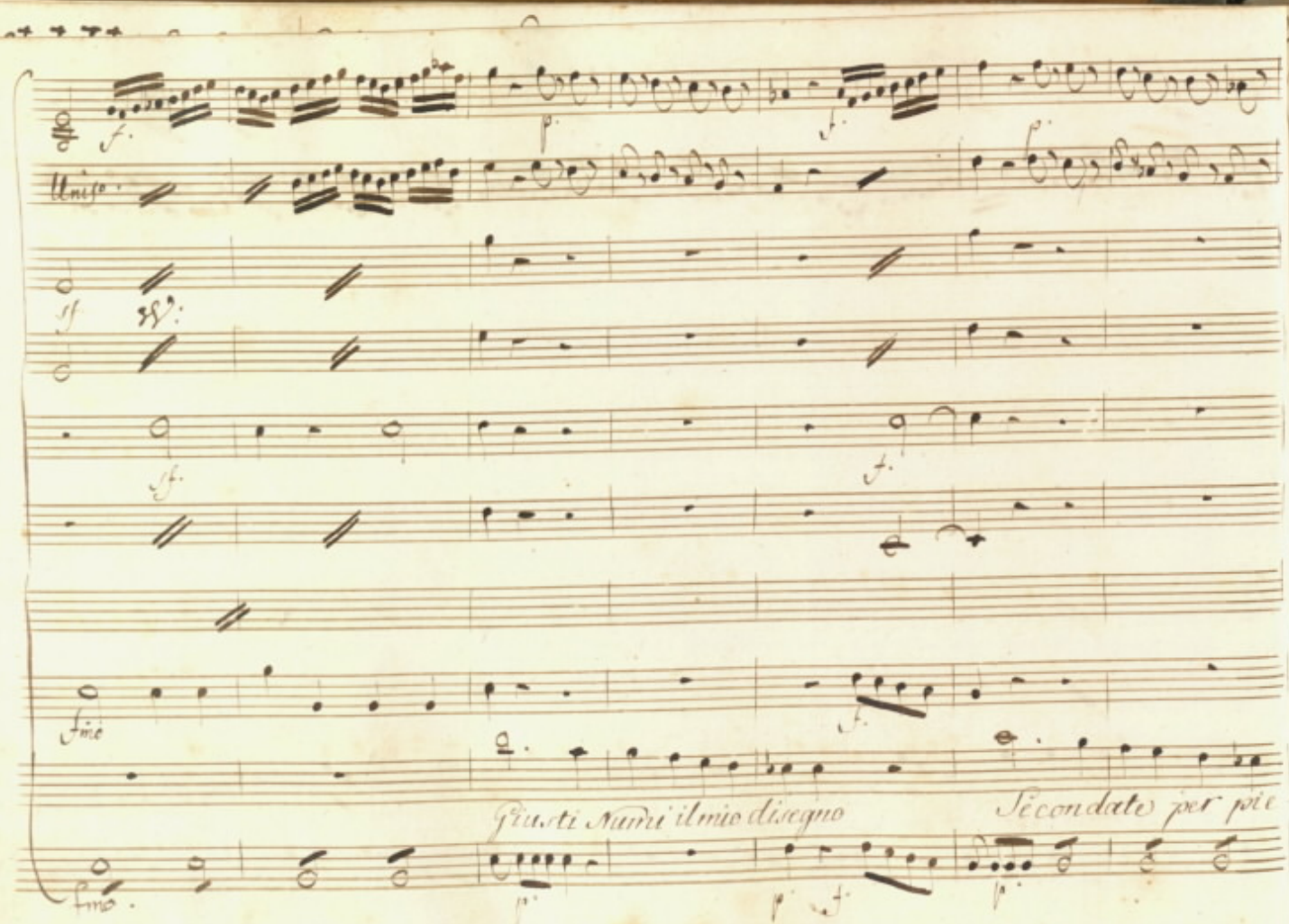
tata ho l'alma in seno il mio cor d'affan - ni pieno cheri -

f. mf p


volvere) non sa'


fo.
Unis.
mf.
fo.
fo.
f.
sol - - vere non sa
fo.


p.
p.
Nel mio stato io più non bramo che placar del Ciel lo sdegno,


Unisc.
fine
Giusti Numi il mio disegno
Secondate per pie

mf. p

fmo.

sf.

sf.

Unis.

mf. p.

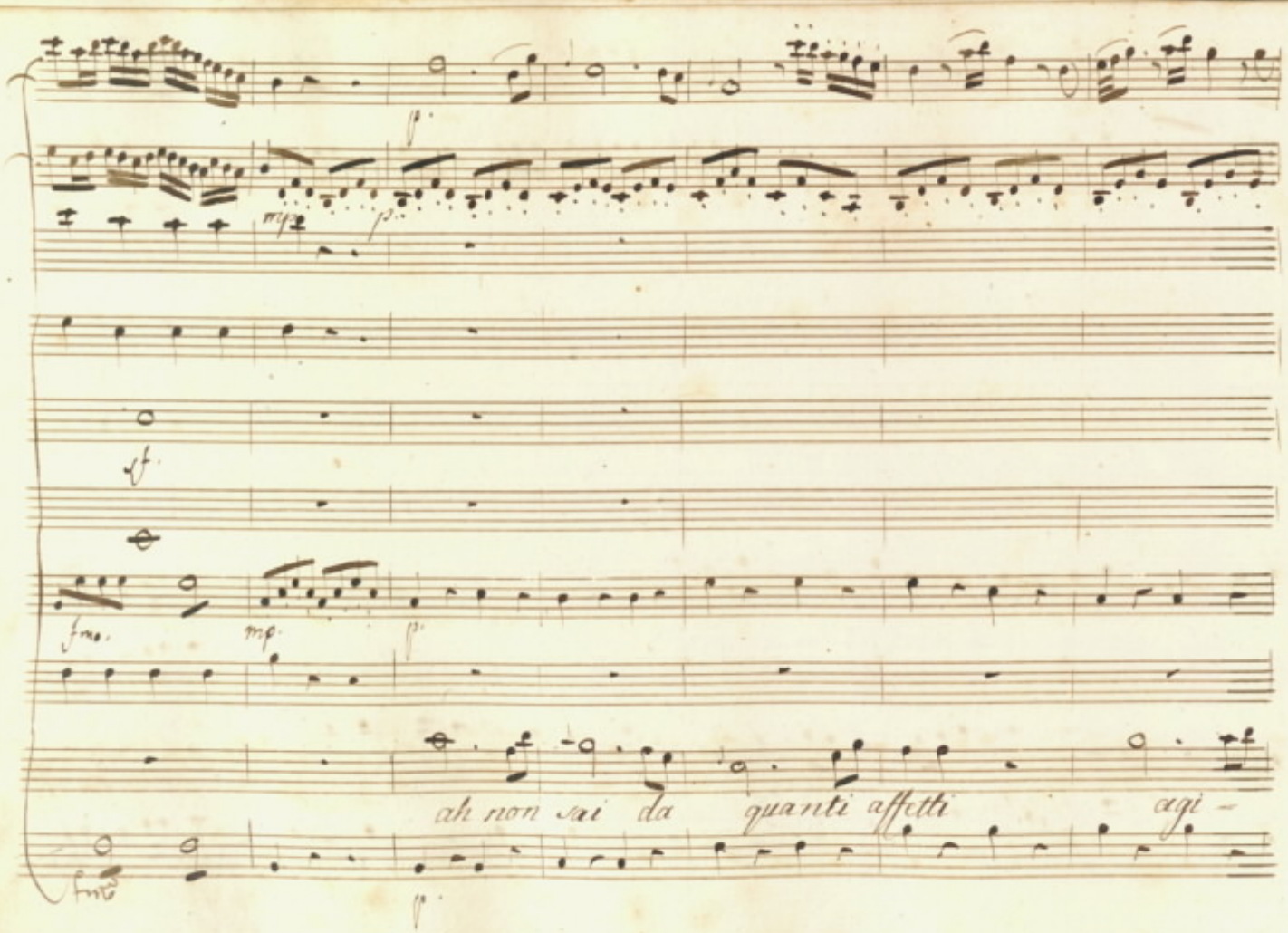
sf.

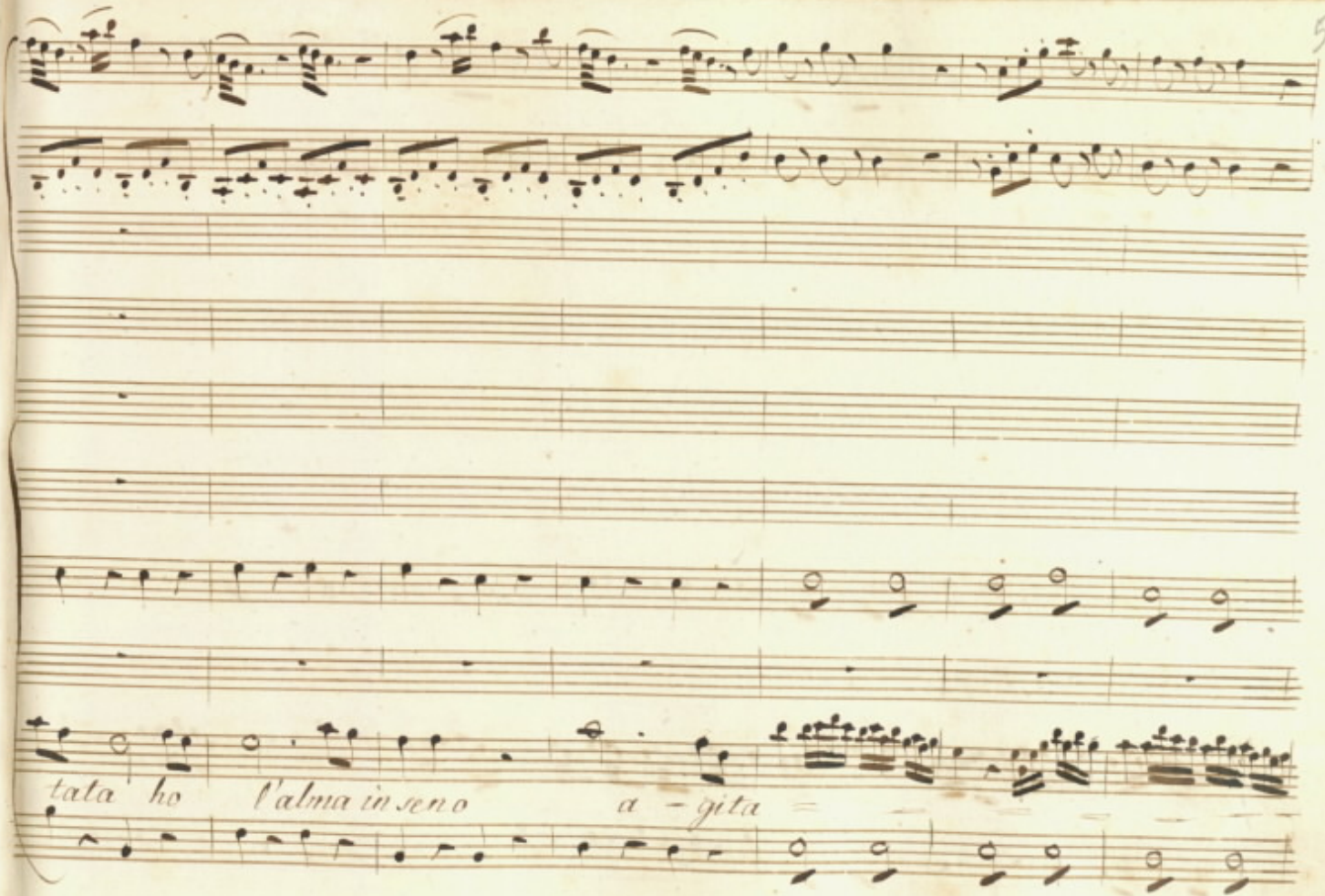
sf.

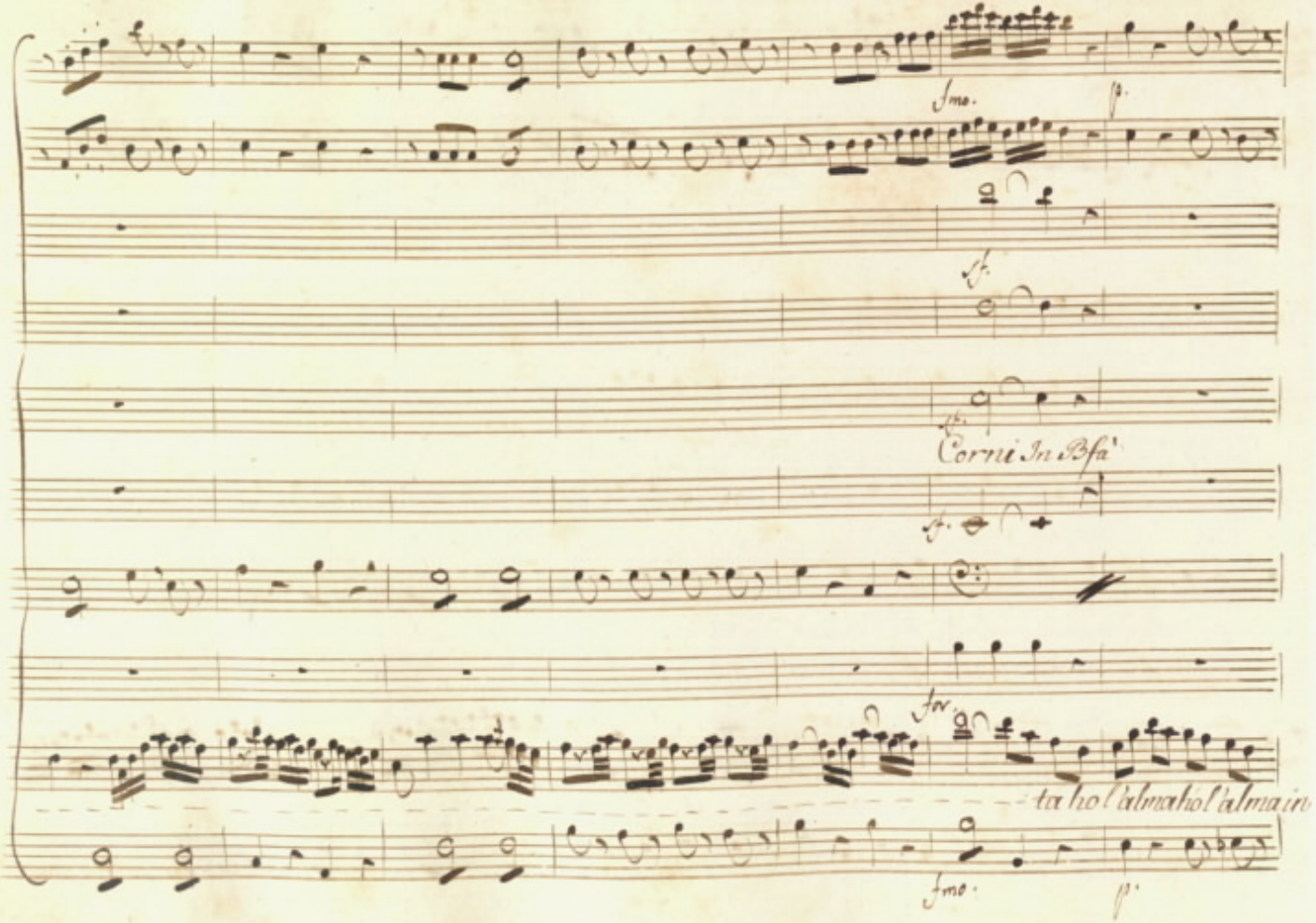
pie- tà giusti Numi il mio disegno secondate secondate per pietà

mf. p

sf.


ah non sai da quanti affetti agi -


tata ho l'alma in seno a - gita


fmo.
p.
sf.
Corni In Bfa
sf.
for.
ta ho l'alma ho l'alma in
fmo.
p.

f. p. f. p.

p. p.

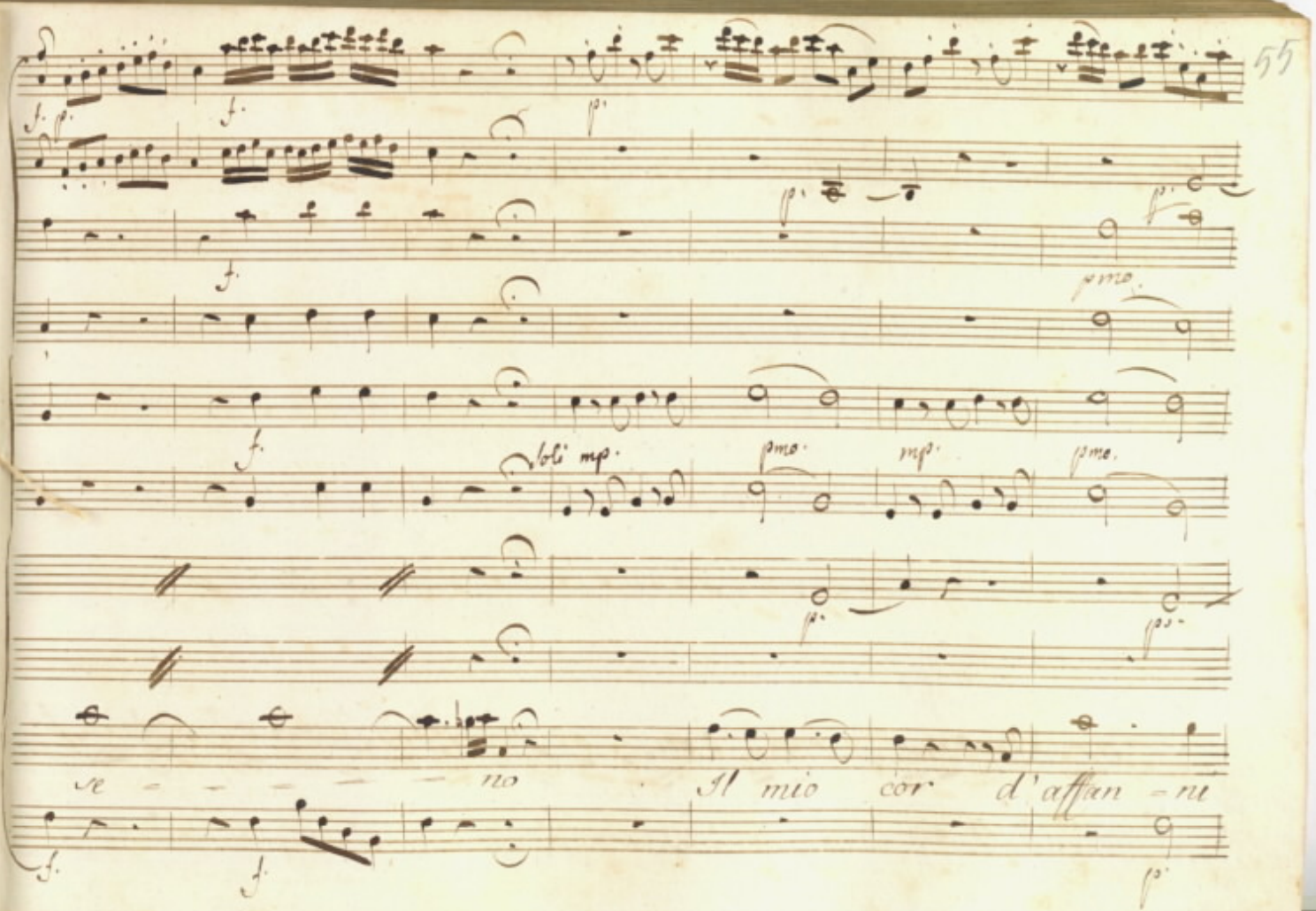
f. pmo.

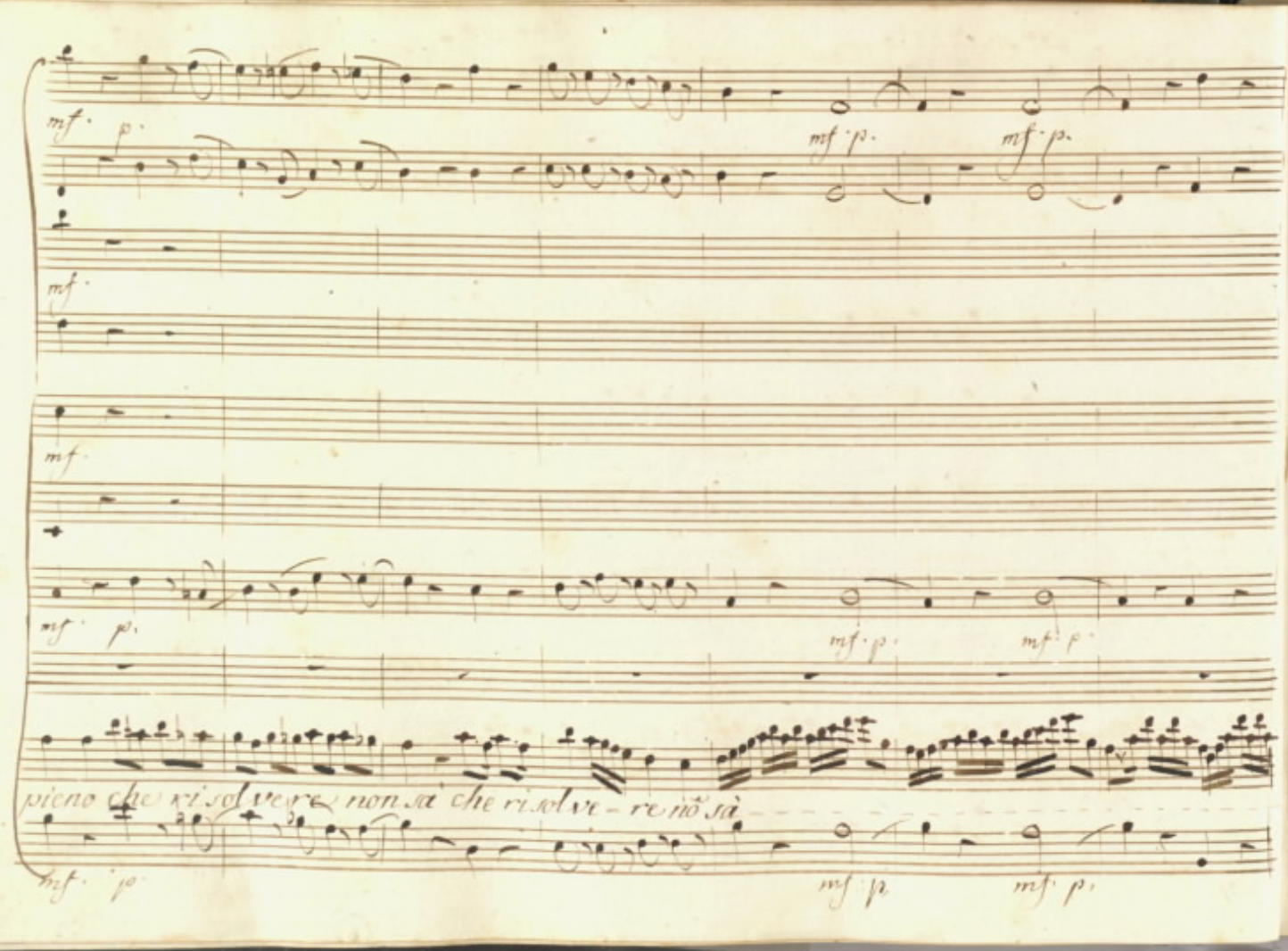
f. Soli mp. pmo. mp. pmo.

p. p.

se - - - - - - no Il mio cor d'affan - ni

f. f. p.




mf. p.
mf. p.
mf. p.
mf.
mf.
mf. p.
mf. p.
mf. p.
pieno che ri sol vere non sà che ri sol ve - re nò sà
mf. p.
mf. p.
mf. p.

f. p.

mf.

mf.

mf.

f.

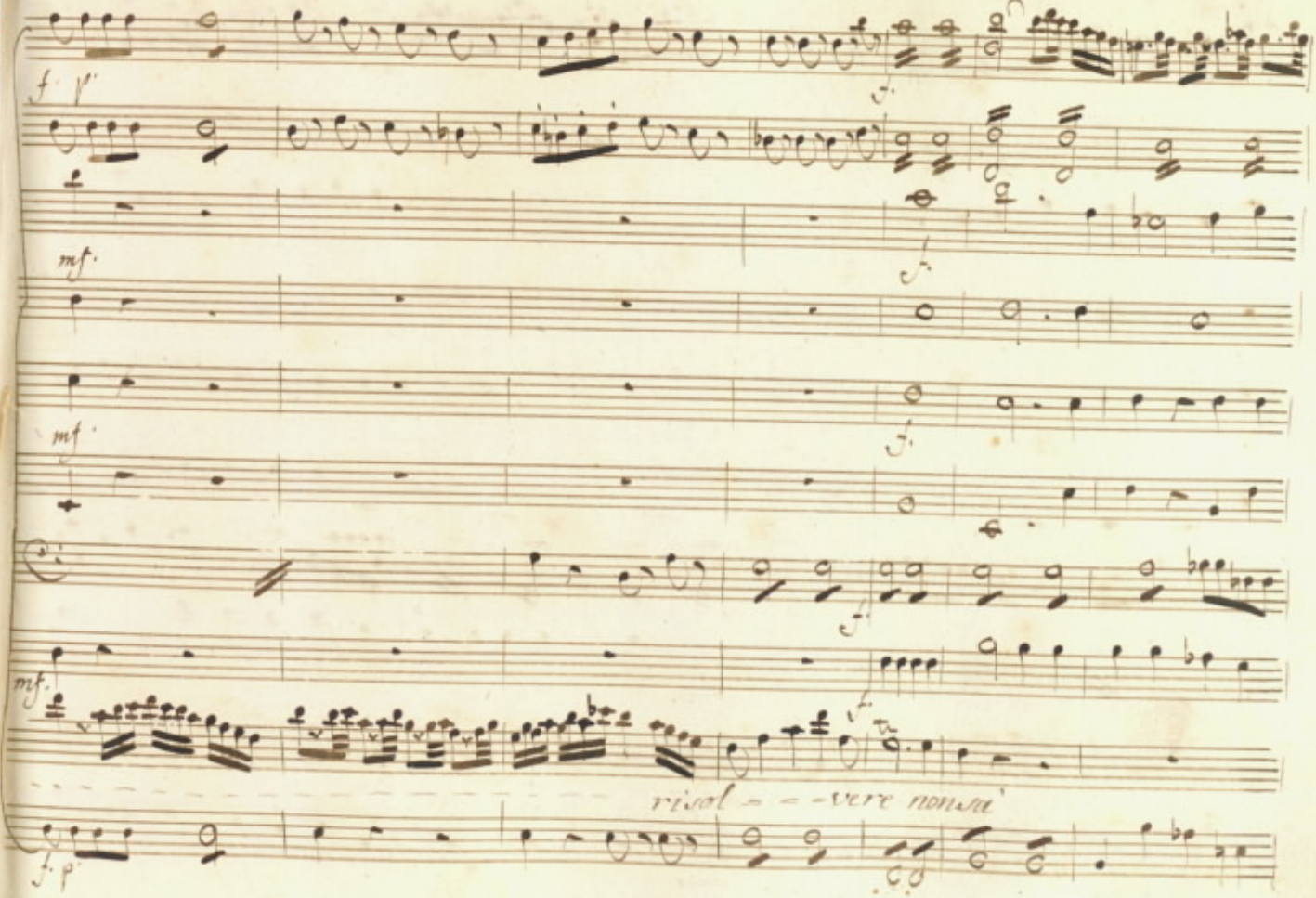
f.

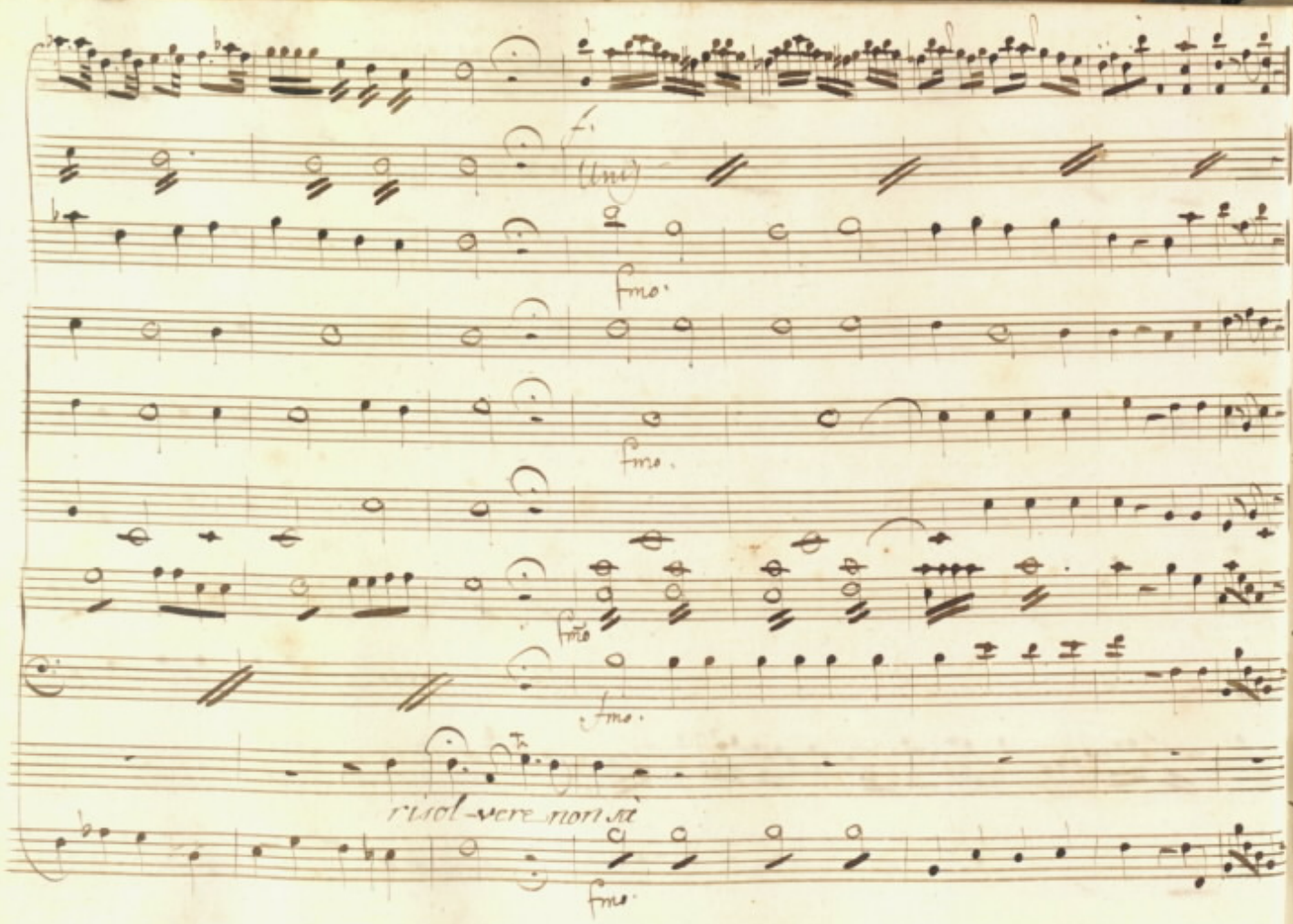
f.

f.

f. p.

risol - - - vere non sa'




fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
risol-vere non si

Scena VII.

Seleuco, ed Azemar

Seleuco

Così mi lascia? ah Principessa, il fiero decreto

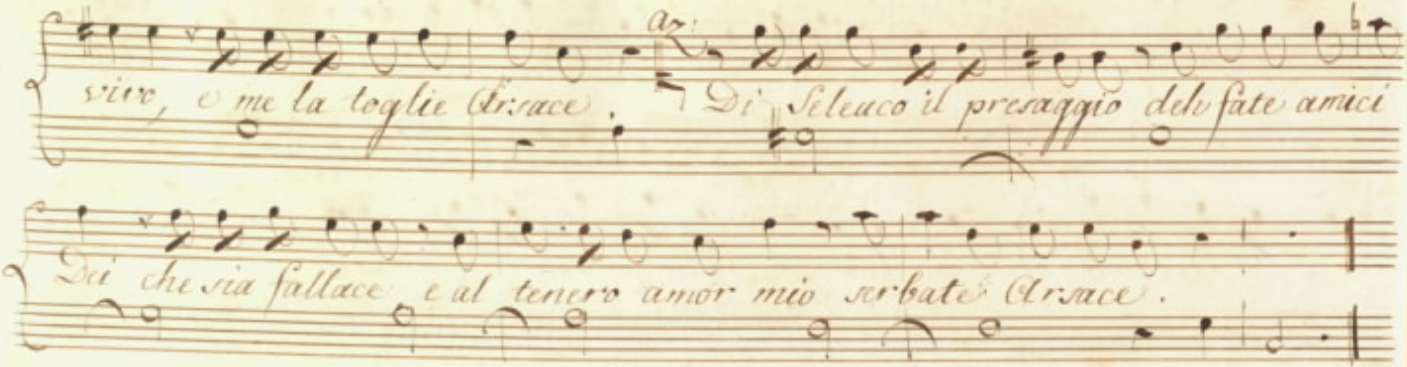
mio, nel suo sembiante io lessi, regna Arsace in quel cor, che affanno è il

Az.

mio! (Stelle! comincio ad adombrarmi anch'io.) Sel. Ah pur troppo l'in-

grata mancò di fè, come soffrirlo? il Nume è di quest'alma, in

lei fido finor riposi, il mio cor, la mia speme, e la mia pace, per lei sol


Az:
vivo, e me la toglie Arsace.
Di Seleuco il presaggio delo fate amici
Dei che sia fallace e al tenero amor mio serbate Arsace.

Violini

mp.

Flauti

Corni In Flauti

p.

p.

Viole

Col 2do

mp.

Fagotti

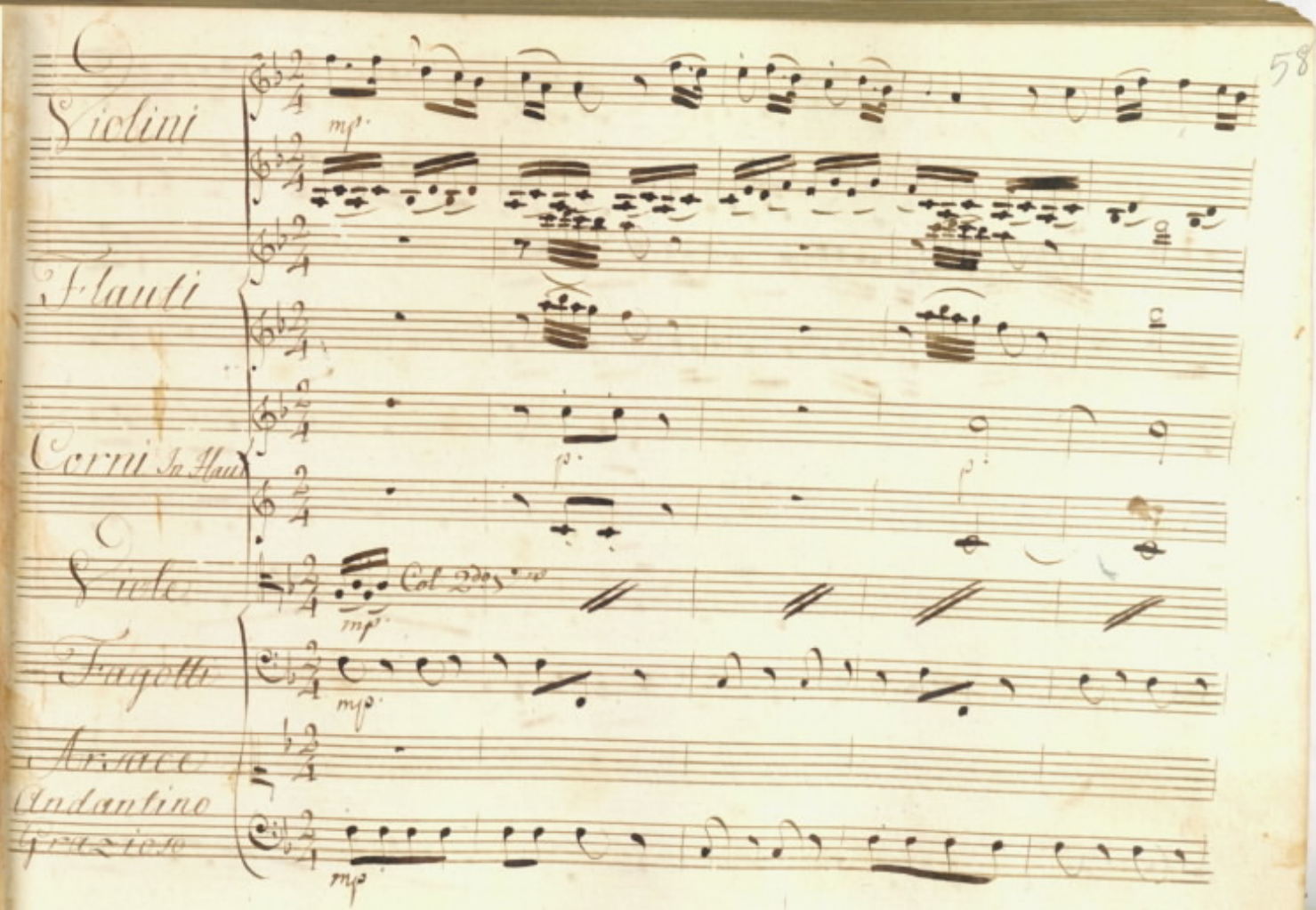
mp.

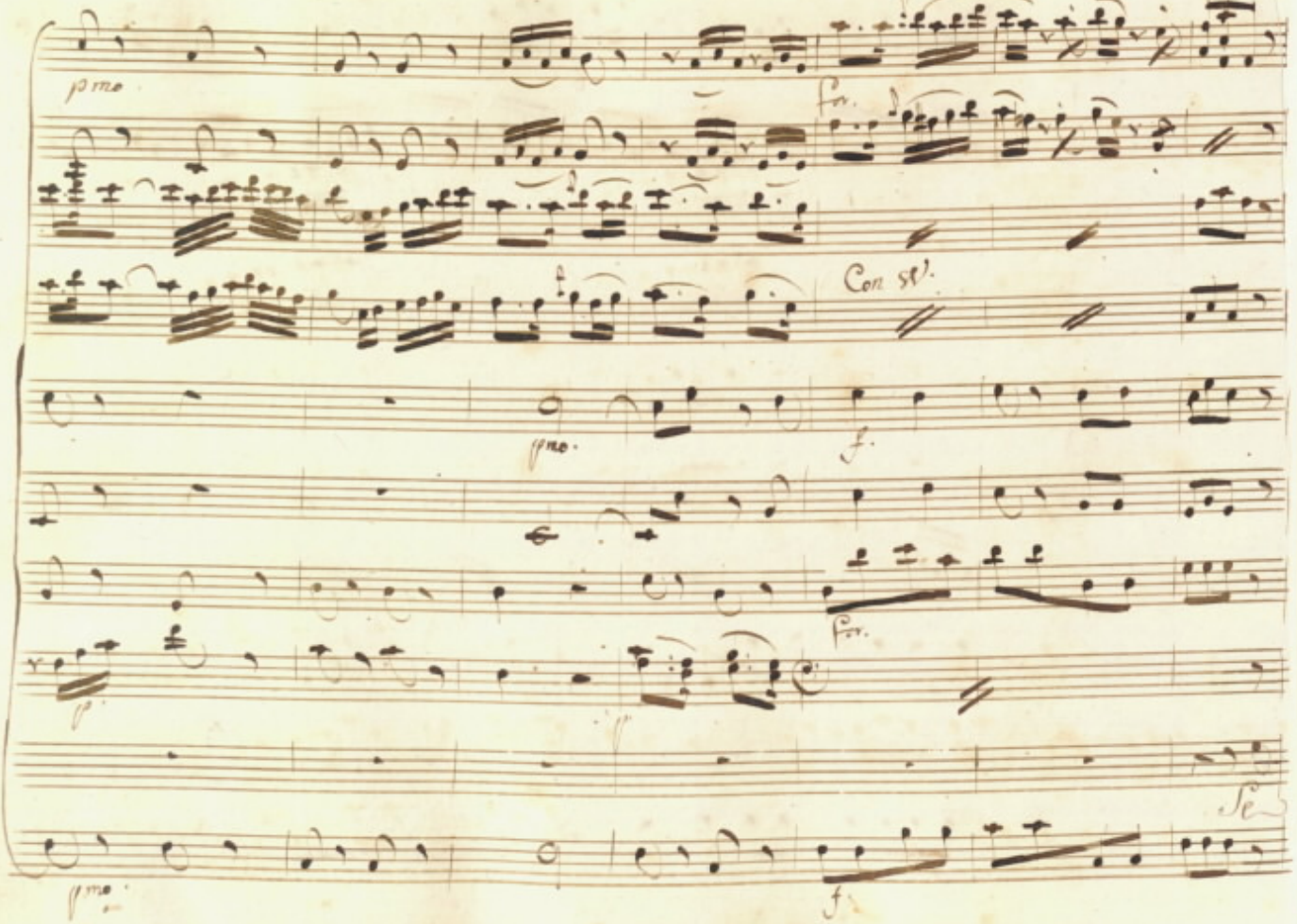
Arsace

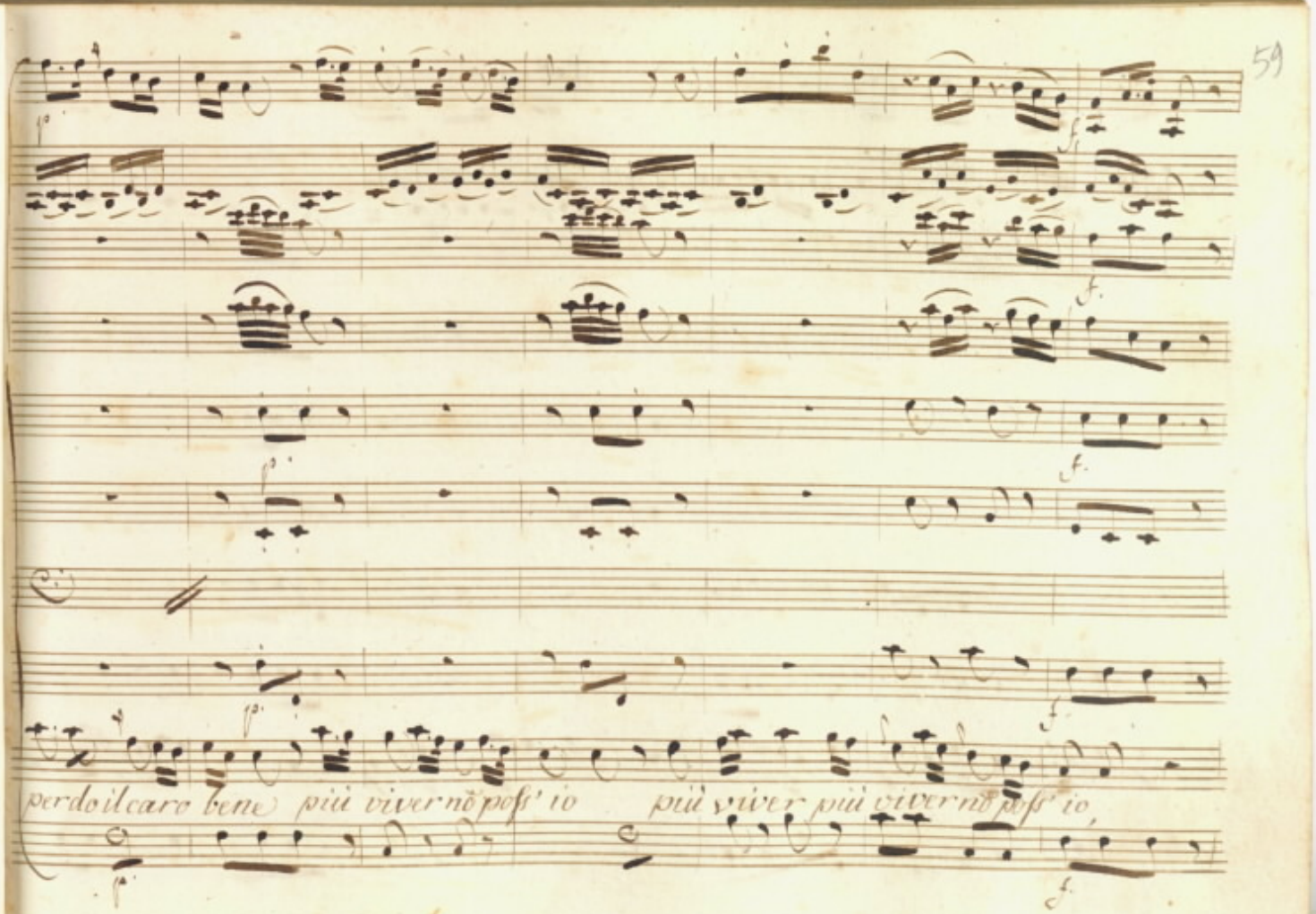
Andantino

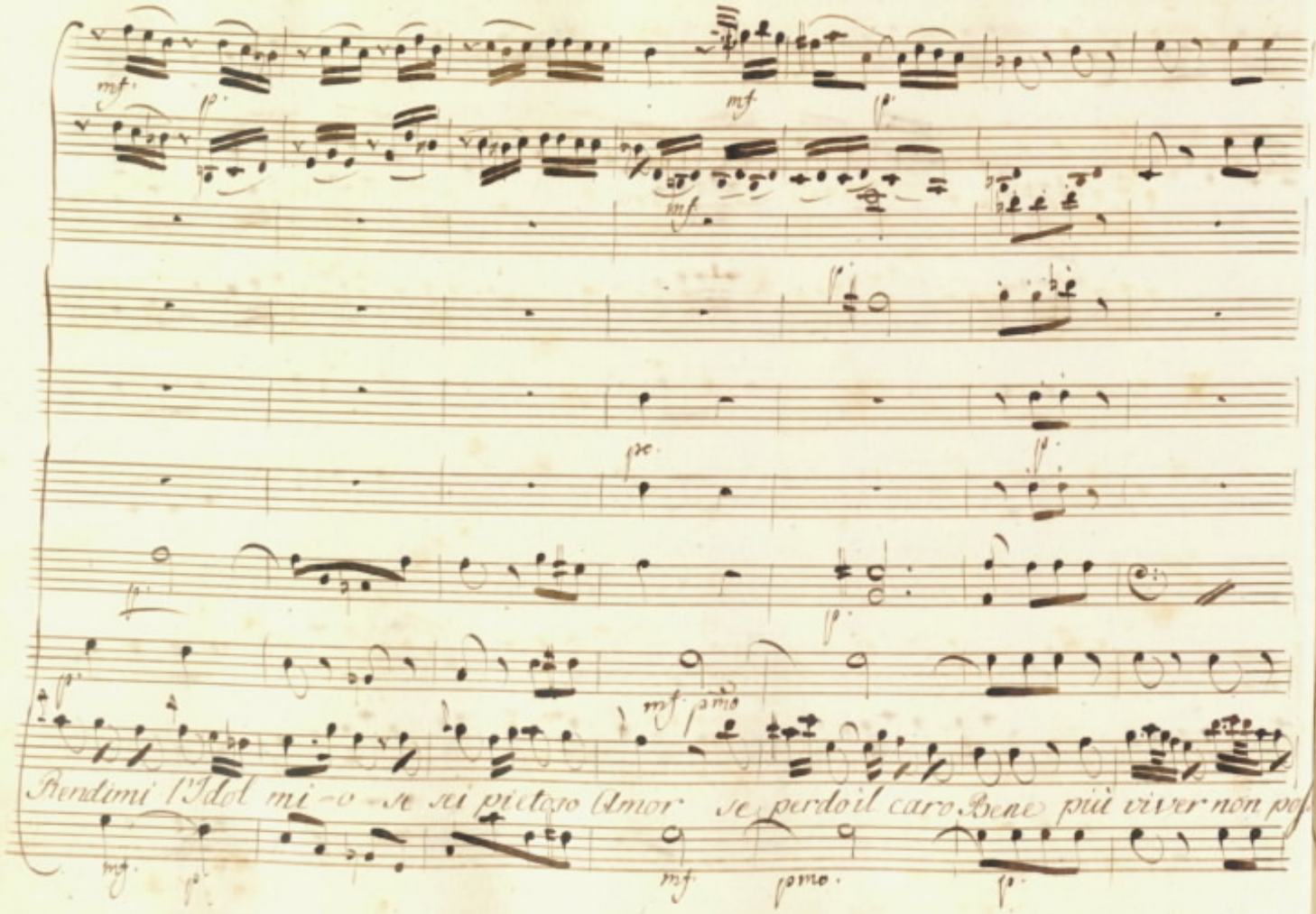
Grazioso

mp.




pmo
for.
Con sv.
pmo.
f.
for.
p
p
Se
pmo
f


perdo il caro bene più viver nō poss' io più viver più viver nō poss' io,

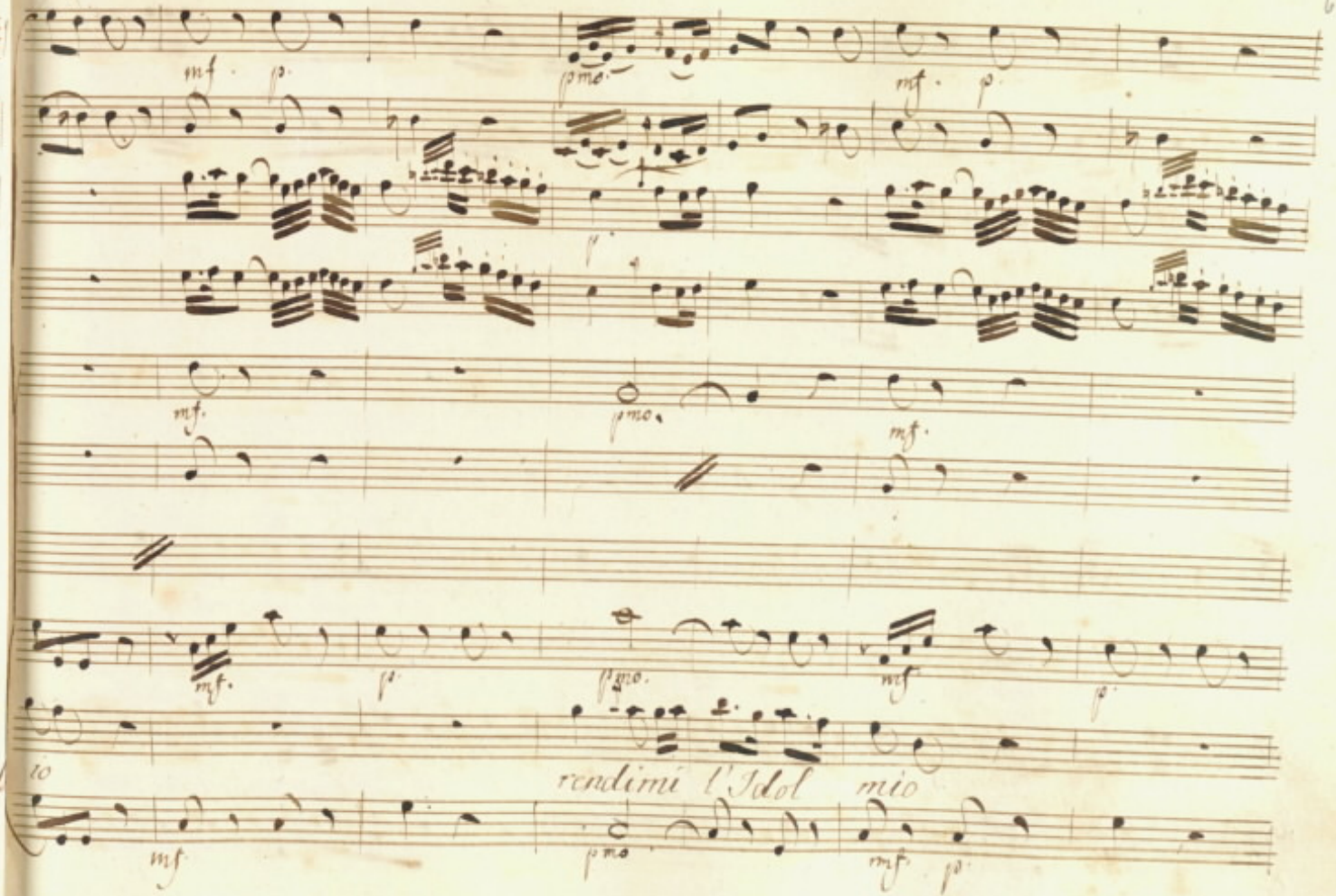


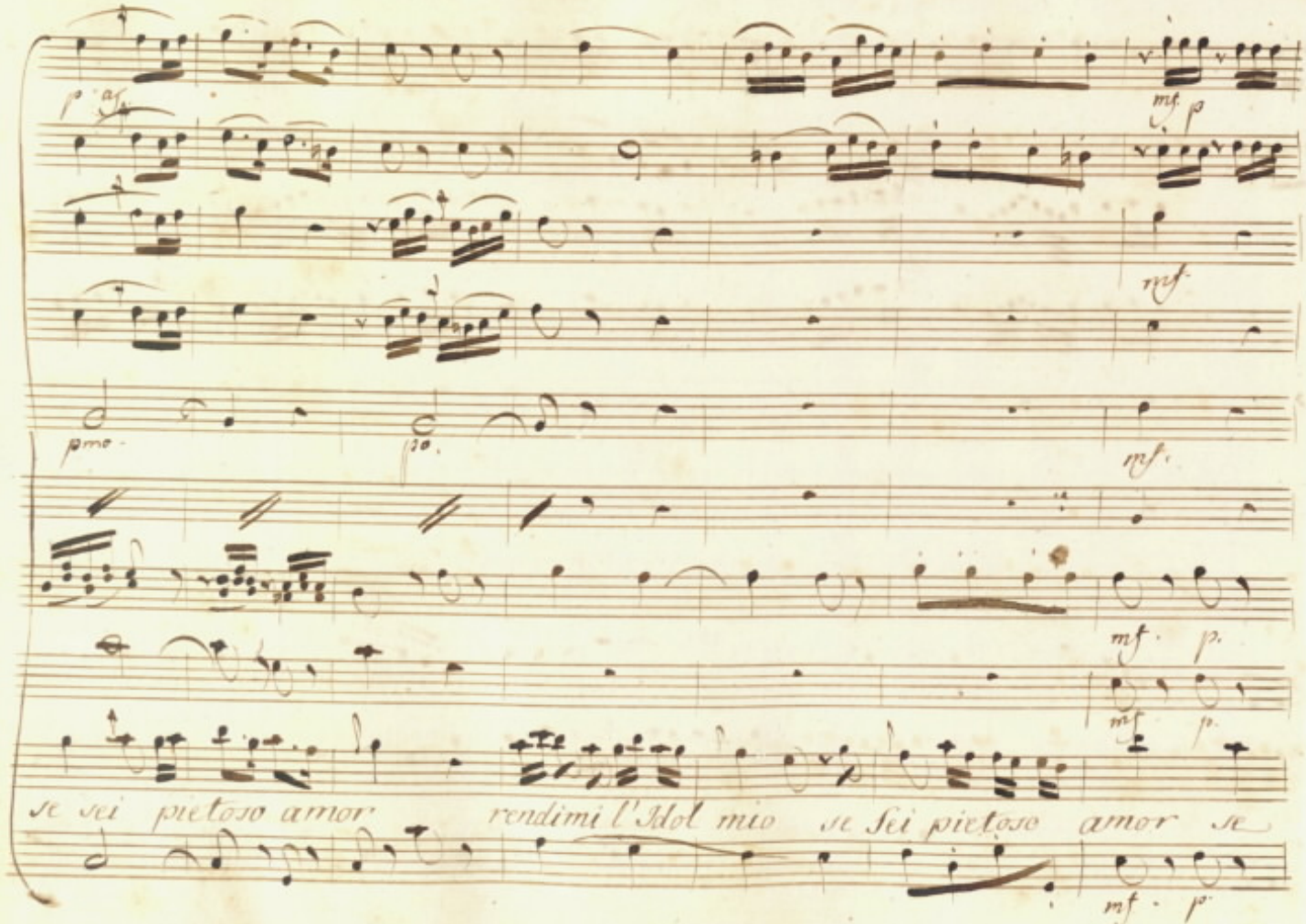
mf. p. mf. p. mf.

p. p. p. p. p. p. mf. pmo

Rendimi l'Idol mi-o-se sei pietoso Amor se perdo il caro Bene più viver non pos

mf. p. mf. pmo. p.


mf
p
pmo
mf
p
mf.
pmo.
mf.
mf.
p
pmo.
mf
p
io
rendimi l'Idol mio
mf
pmo
mf
p



p. af.

mf. p

mf.

pmo.

po.

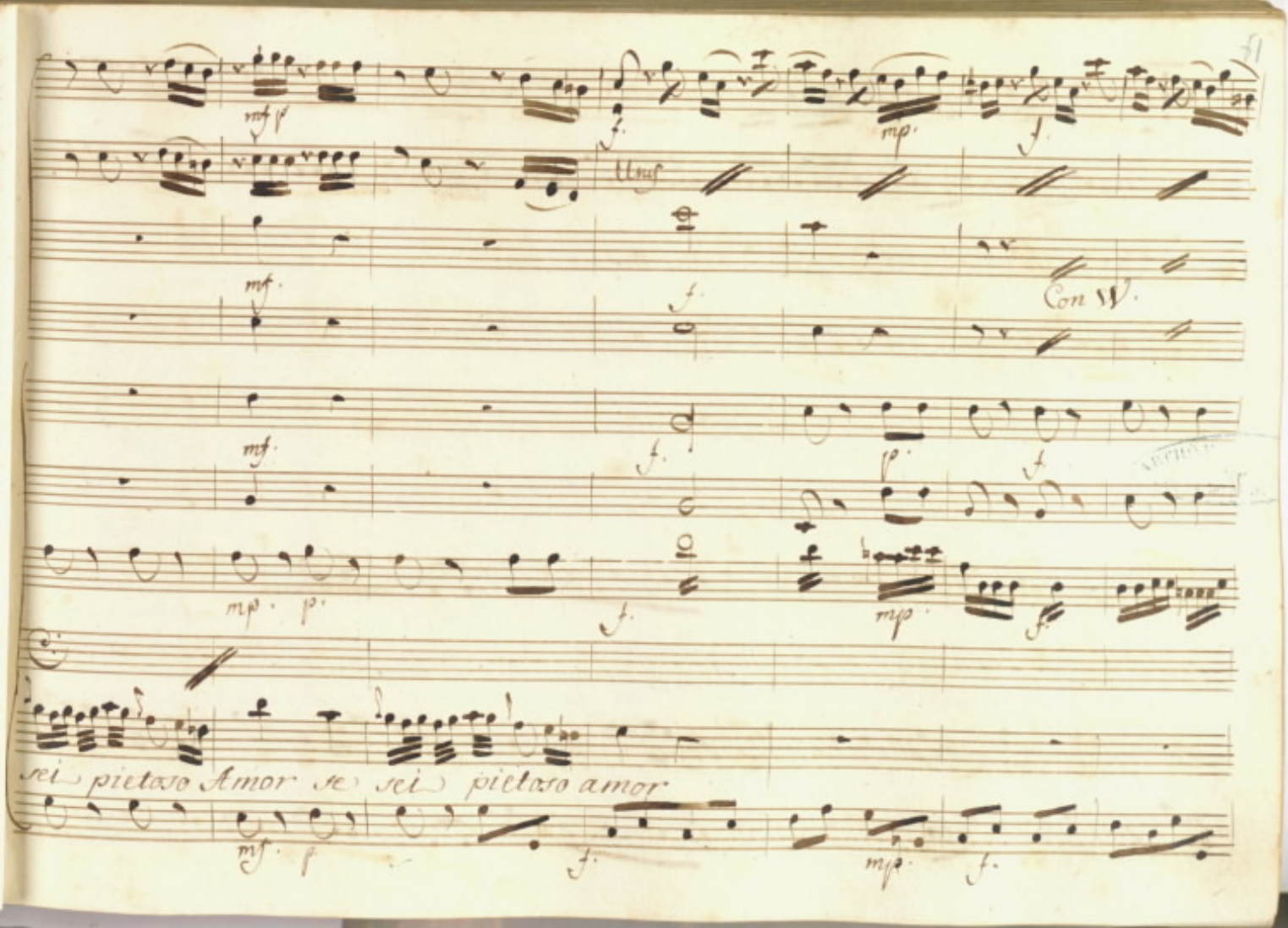
mf.

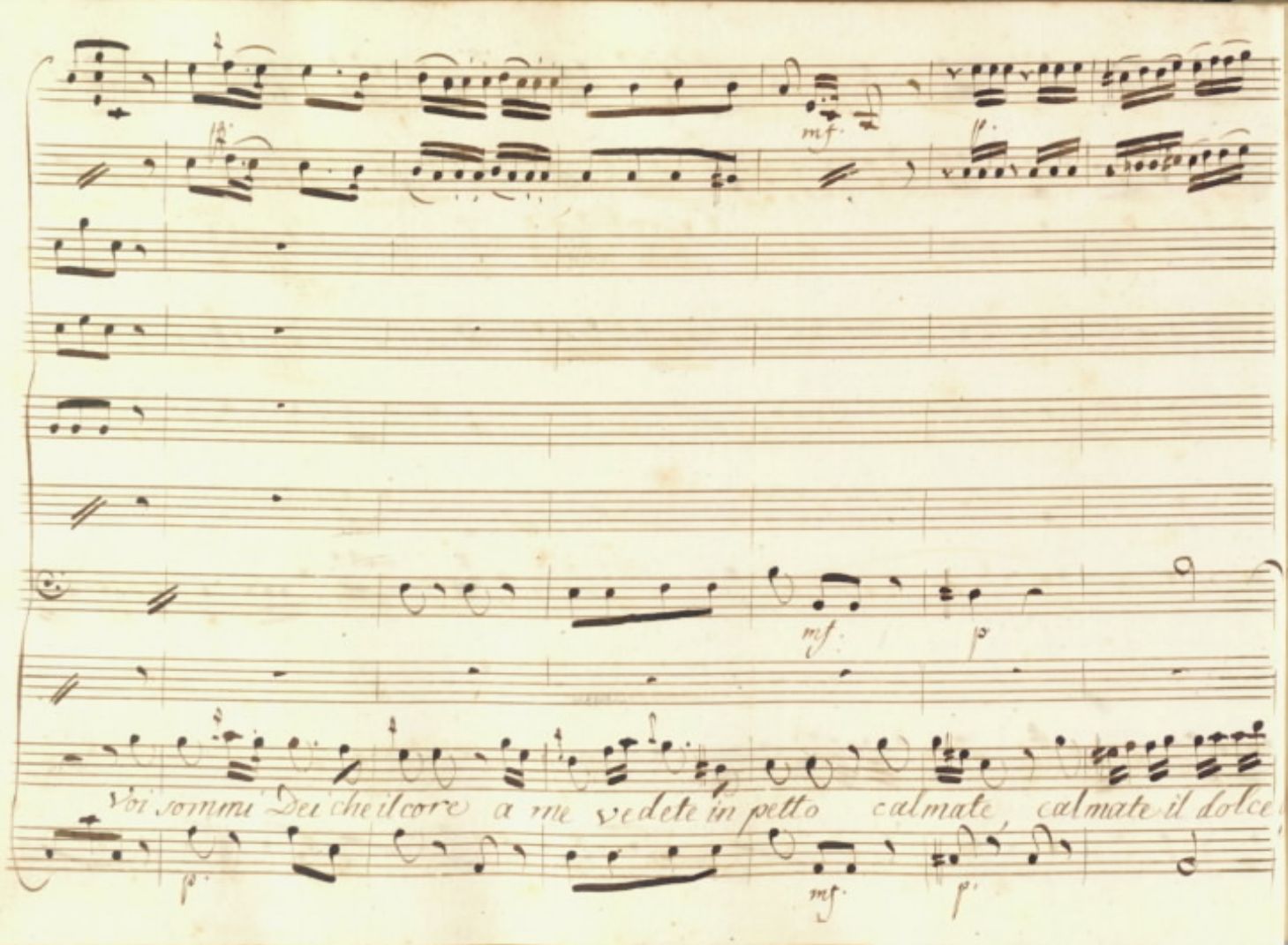
mf. p.

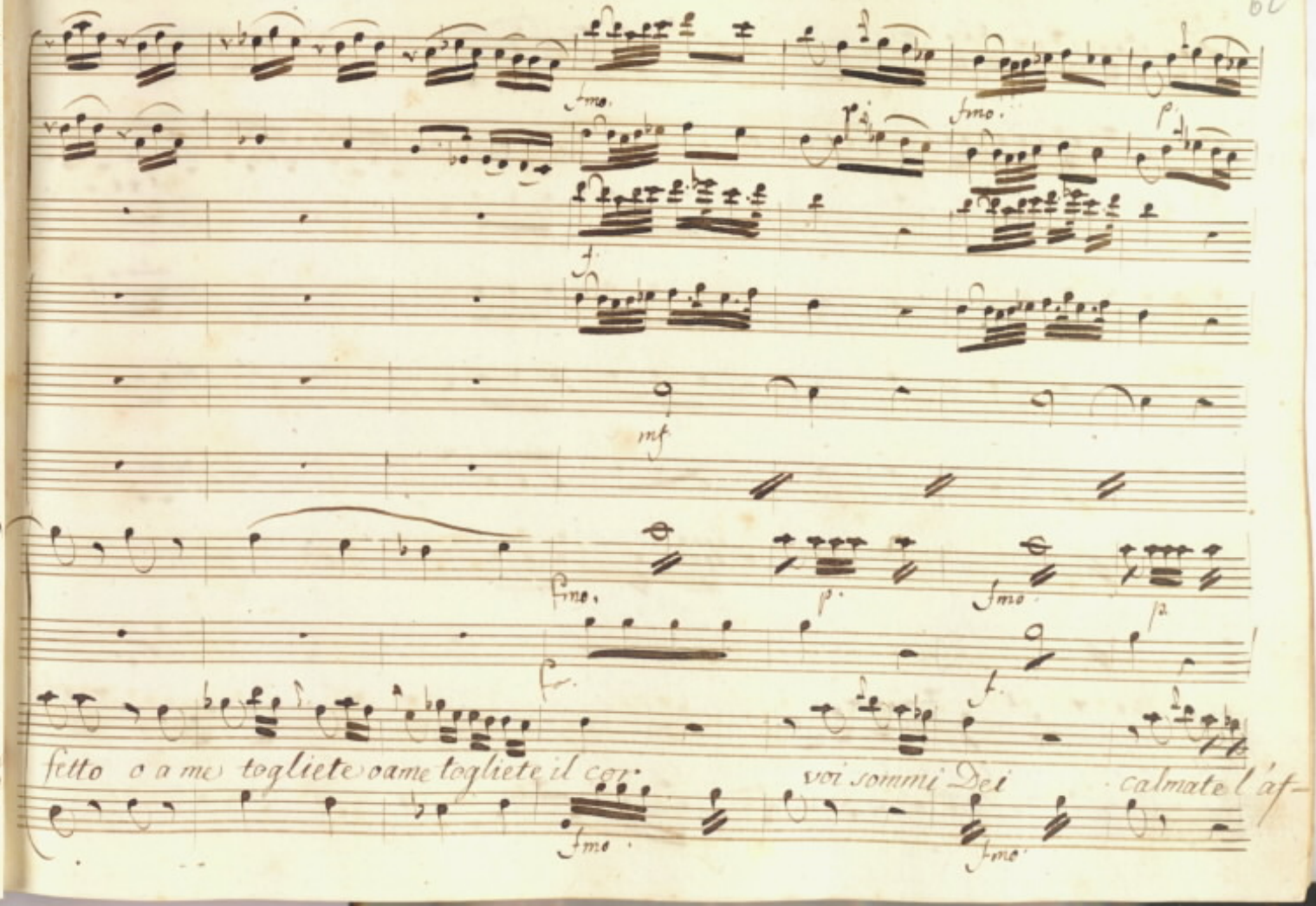
mf. p.

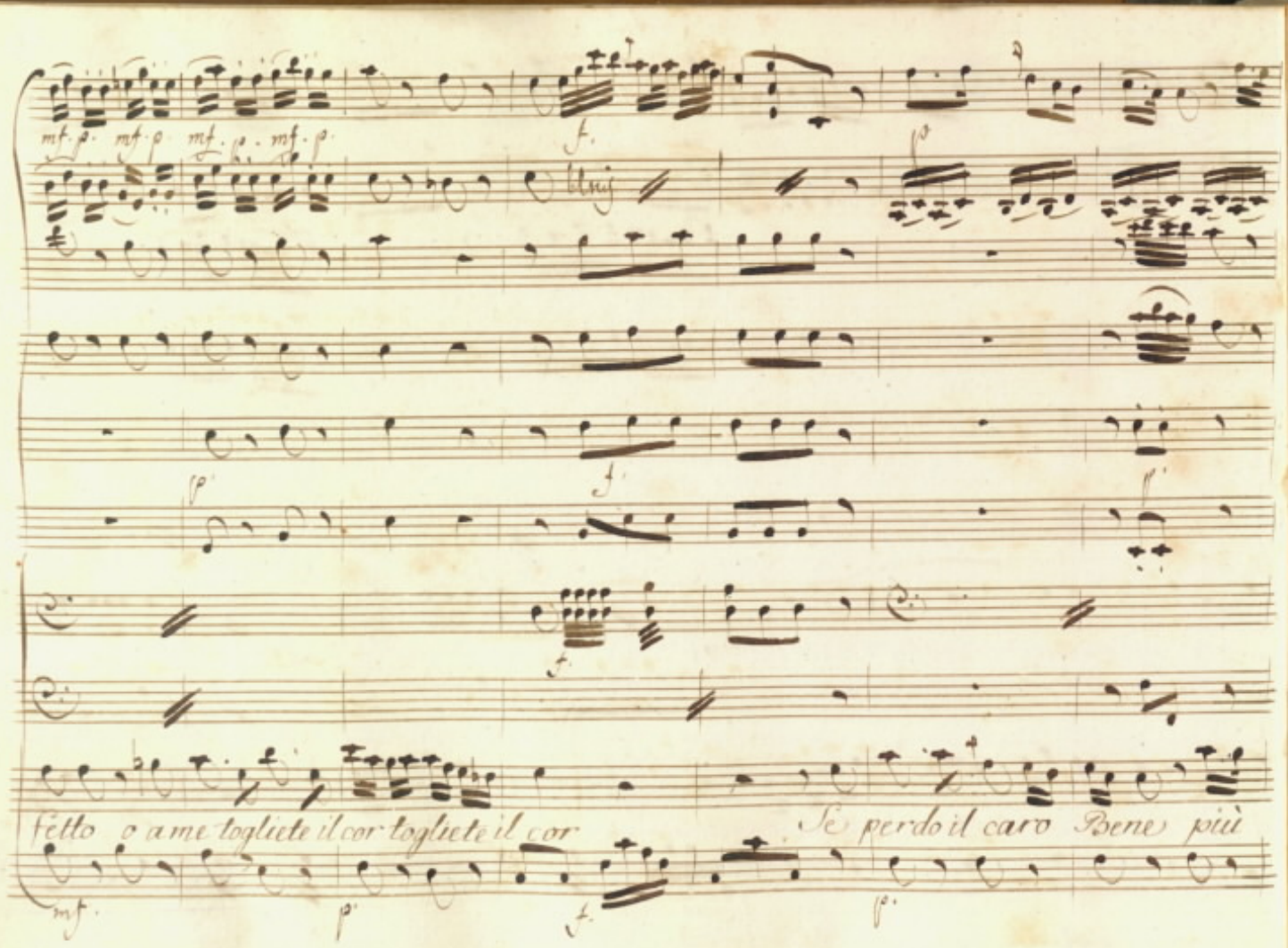
se sei pietoso amor rendimi l'Idol mio se Sei pietoso amor se

mf. p.


mf ff
f.
Unis
mp.
f.
mf.
f.
Con VV.
mf.
f.
fp.
f
mp. p.
f.
mp.
f.
sei pietoso Amor se sei pietoso amor
mf. f
f.
mp.
f.


mf.
p.
mf.
p
Voi sommi Dei che il core a me vedete in petto calmate, calmate il dolce
p.
mf.
p.


fmo.
fmo.
p.
f.
mf
fmo.
p.
fmo.
p
fz.
f.
fetto o a me togliete o a me togliete il cor.
voi sommi Dei
calmate l'af-
fmo.
fmo.



mf. p. mf. p. mf. p. mf. p.

f.

p

p

f.

p

f.

fetto o a me togliete il cor togliete il cor

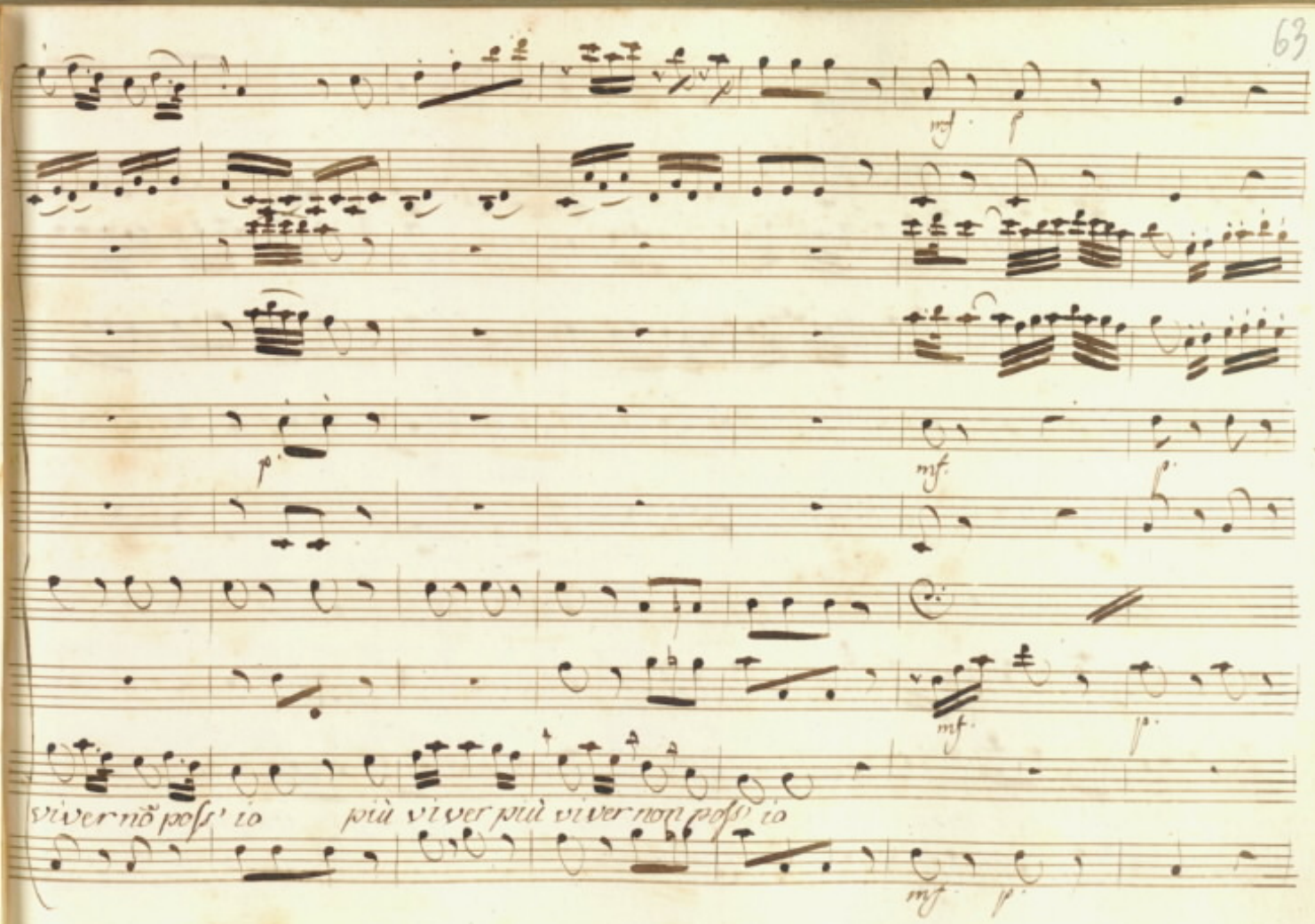
Se perdo il caro Bene più

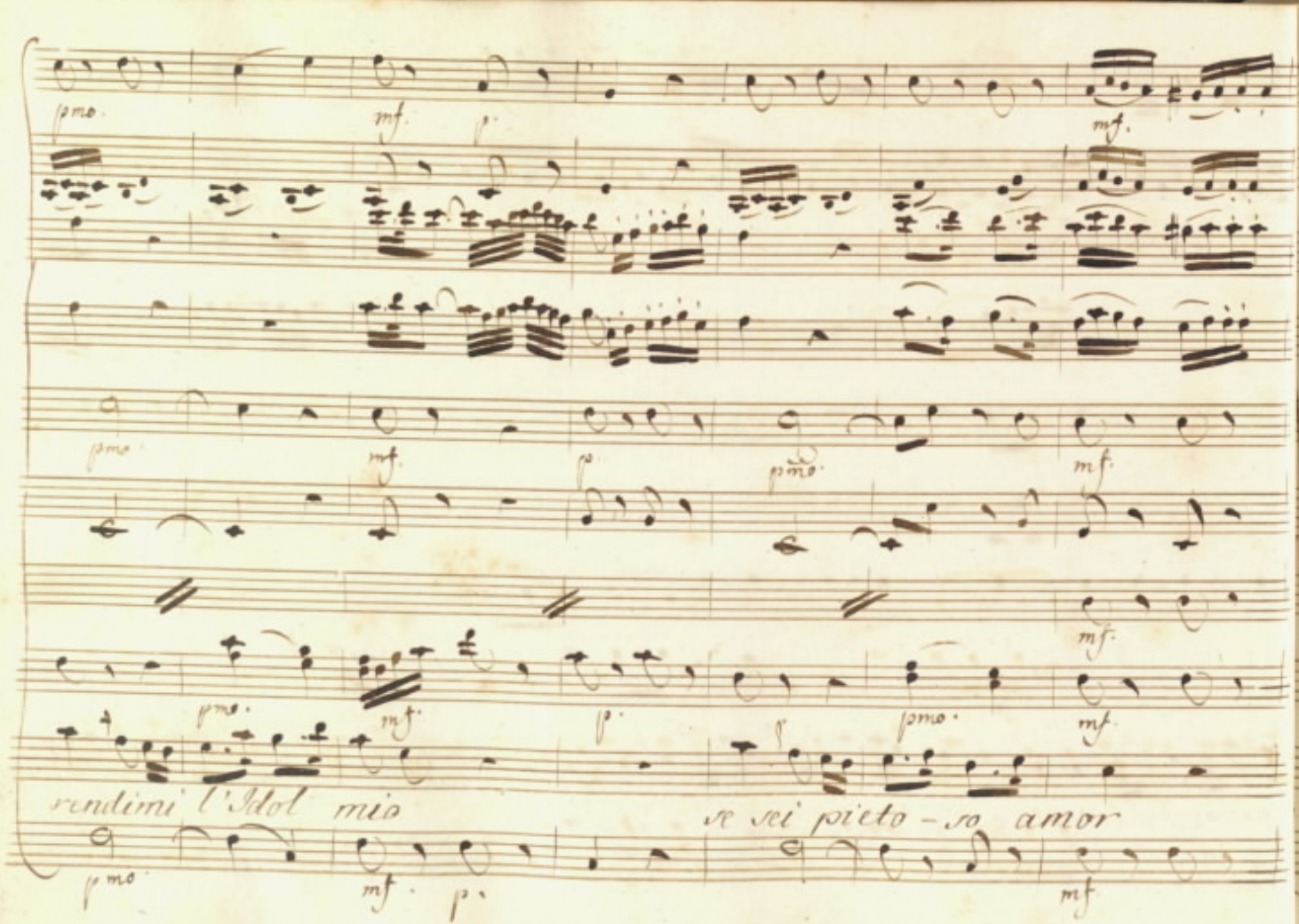
mf.

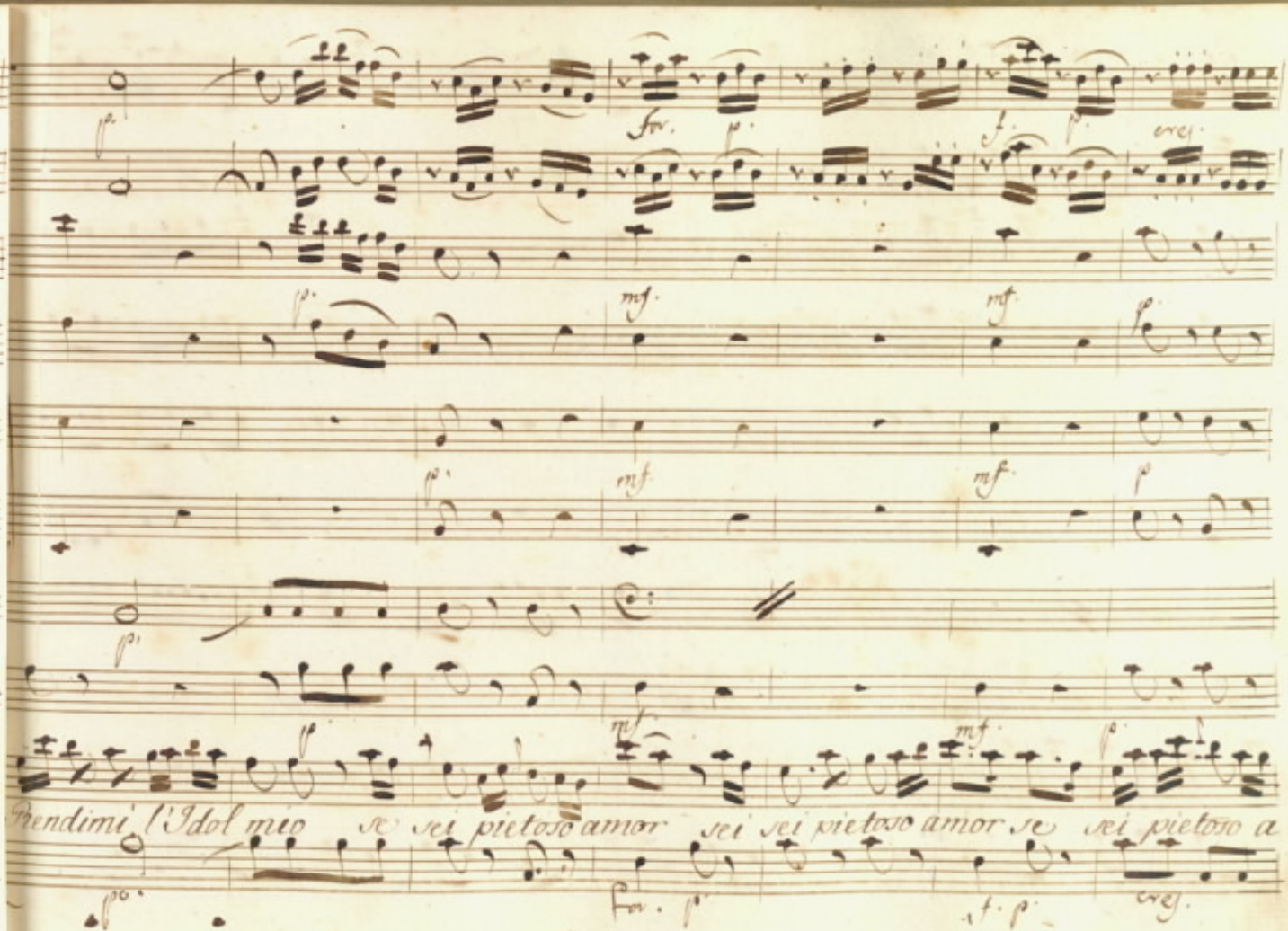
p.

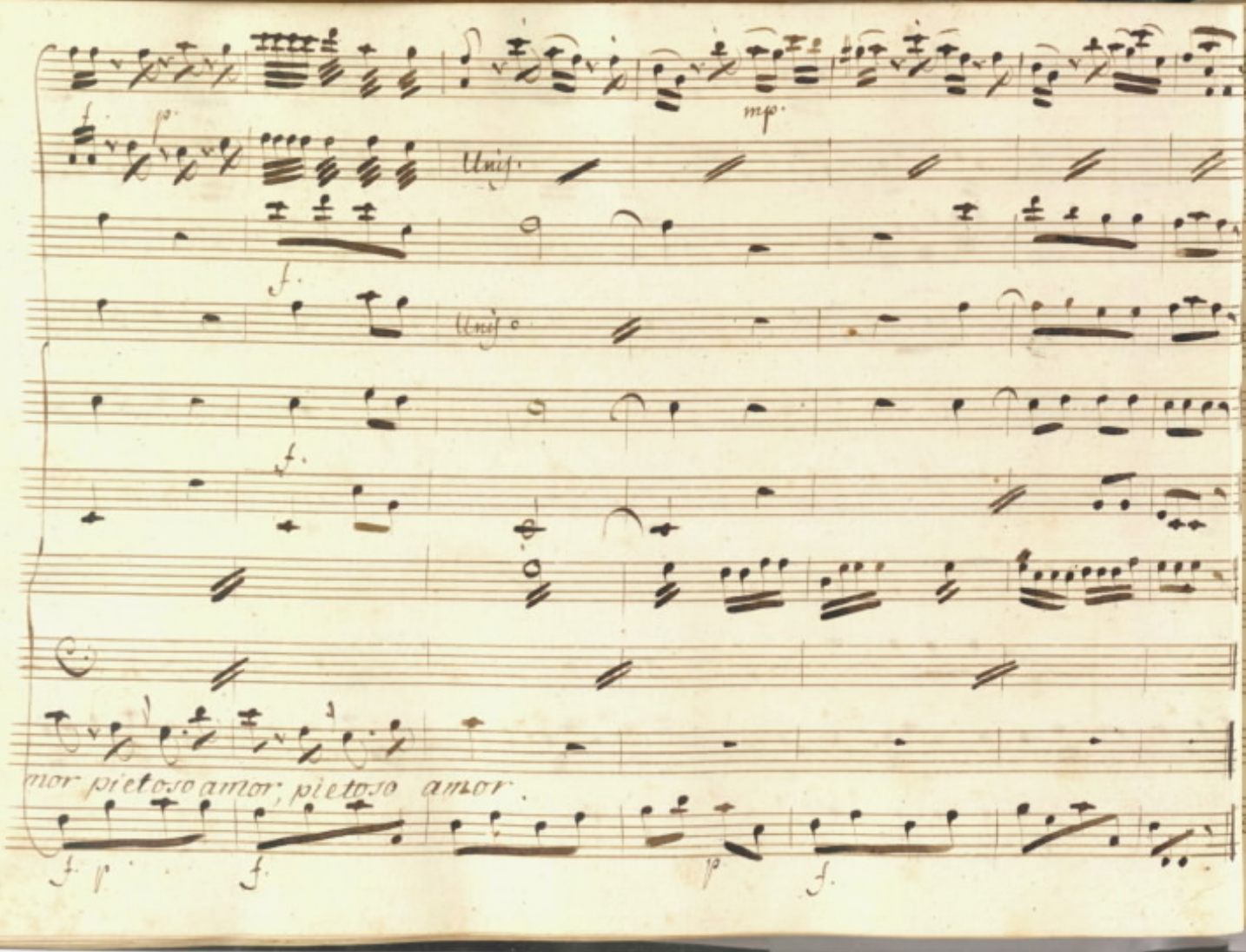
f.

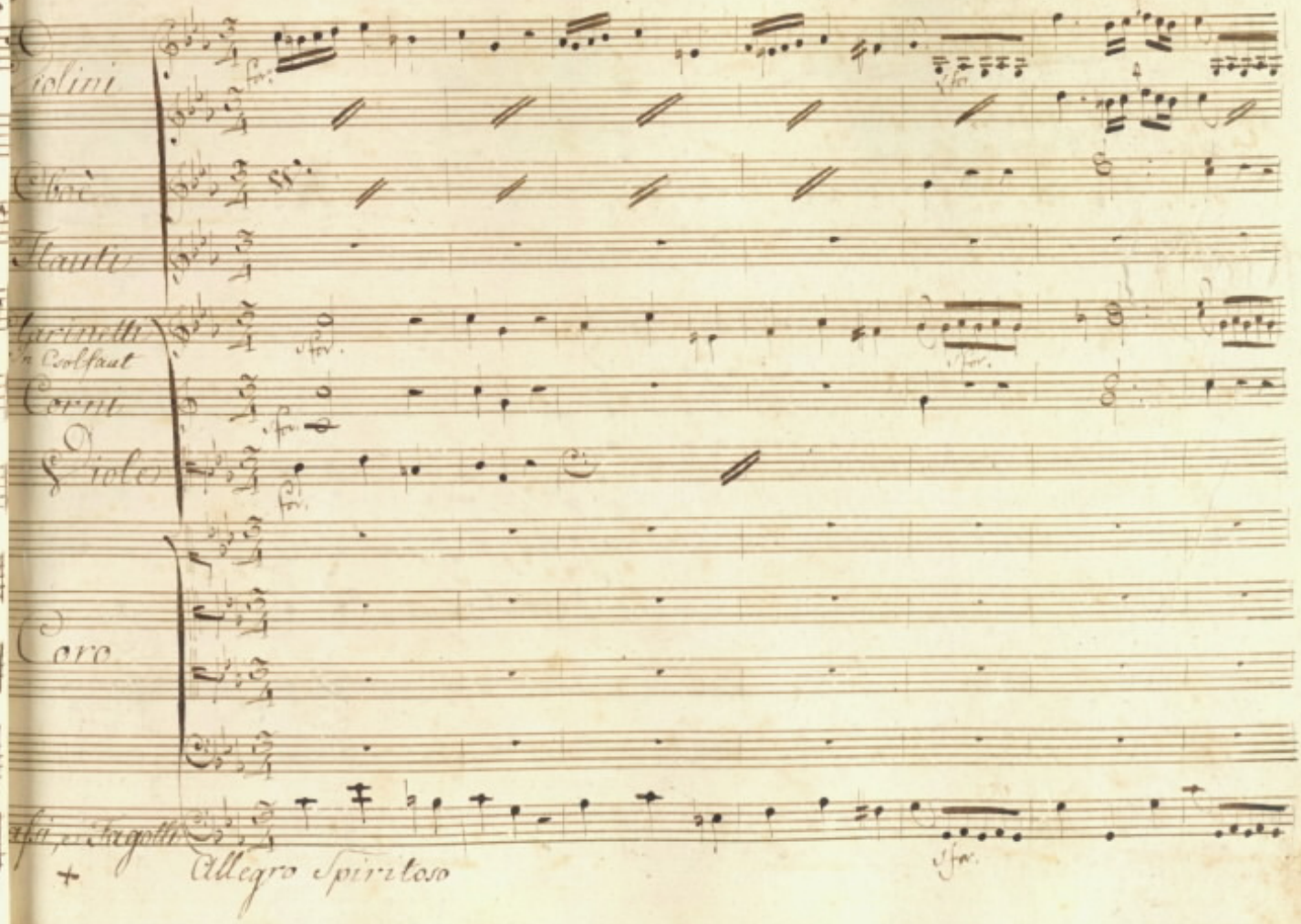
p.

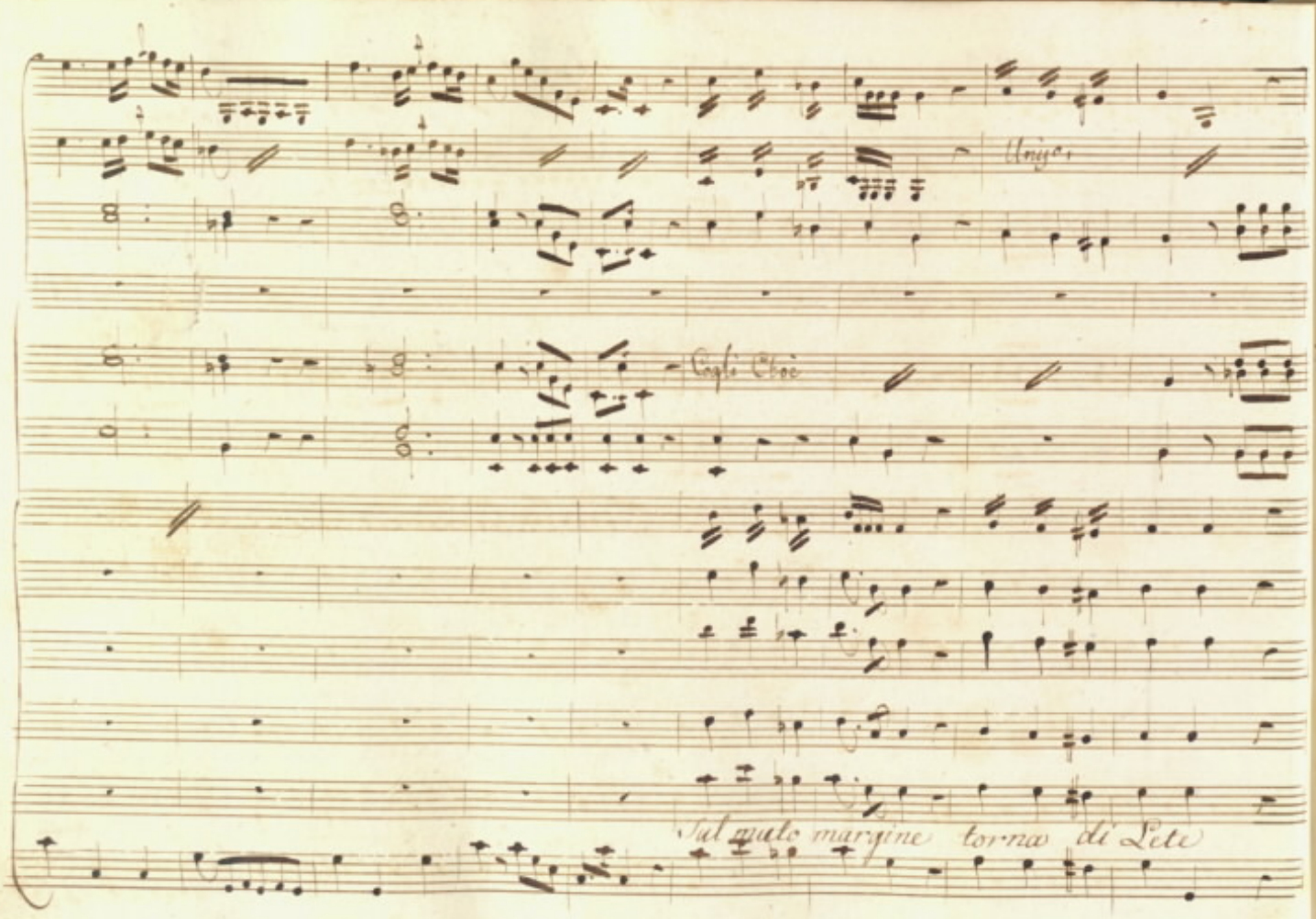

mf
p
mf
mf
viver nõ poss' io
più viver più viver non poss' io
mf
p


p mo.
mf.
p.
mf.
p mo.
mf.
p.
mf.
p mo.
mf.
p.
p mo.
mf.
rendimi l'Idol mio
se sei pieto - so amor
p mo.
mf.
p.
mf.


Rendimi l'Idol mio se sei pietoso amor sei sei pietoso amor se sei pietoso a —


mp.
Unis.
f.
Unis.
f.
mor pietoso amor; pietoso amor.
f. p. f.
p
f.

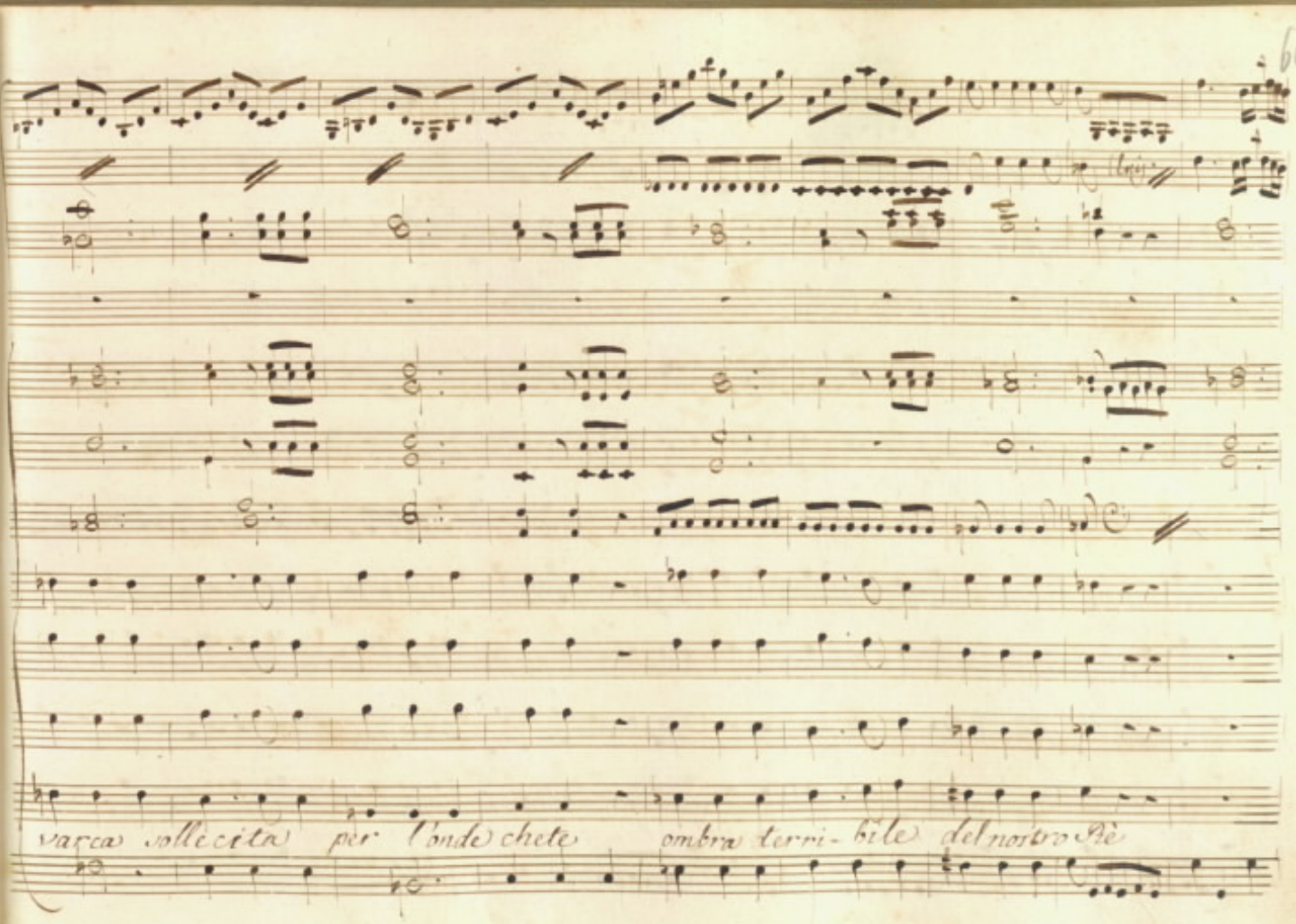

Violini
Oboè
Flauti
Clarinetti
in Csolfaut
Corni
Viole
Coro
Fagotti
Allegro Spiritoso

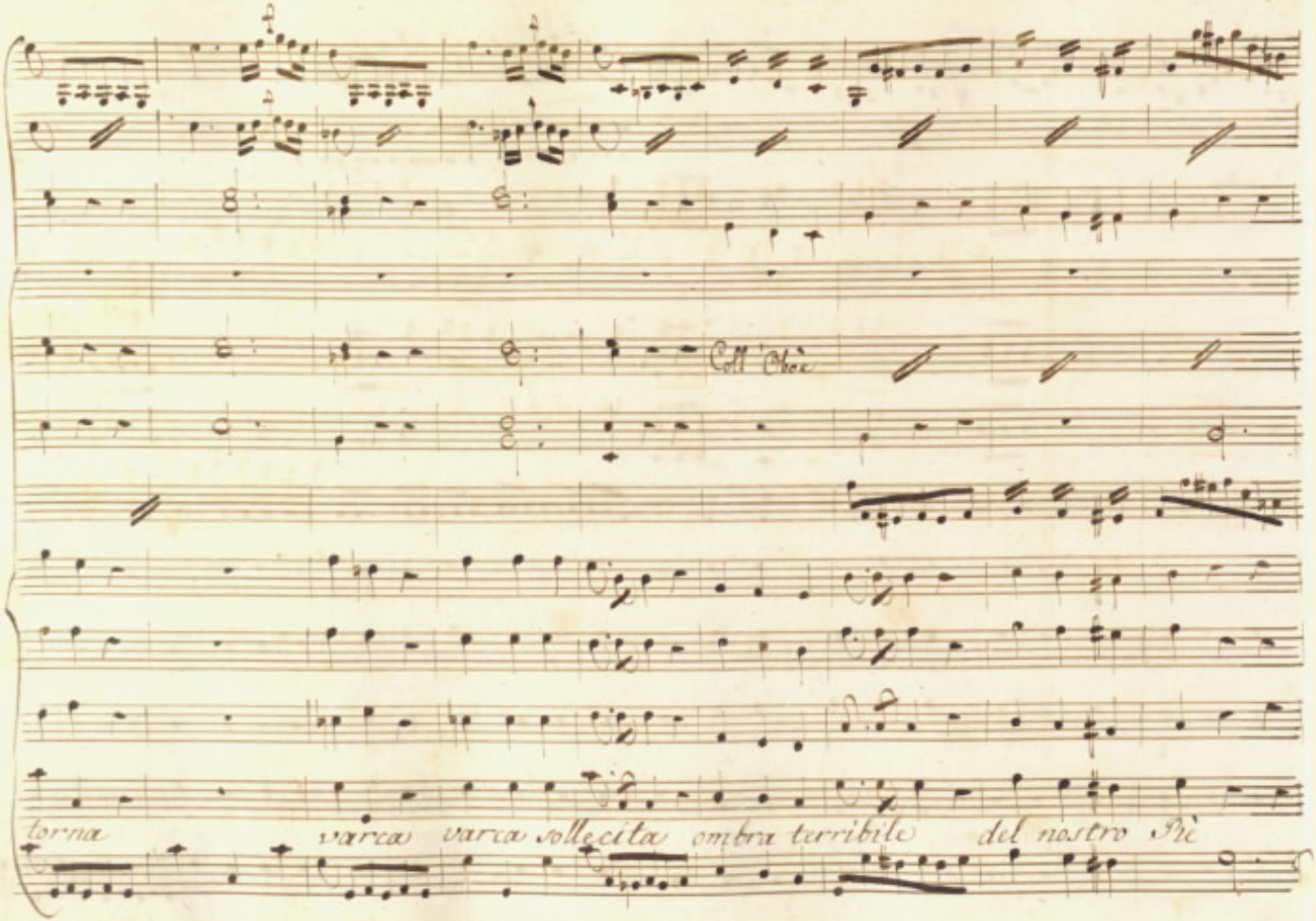


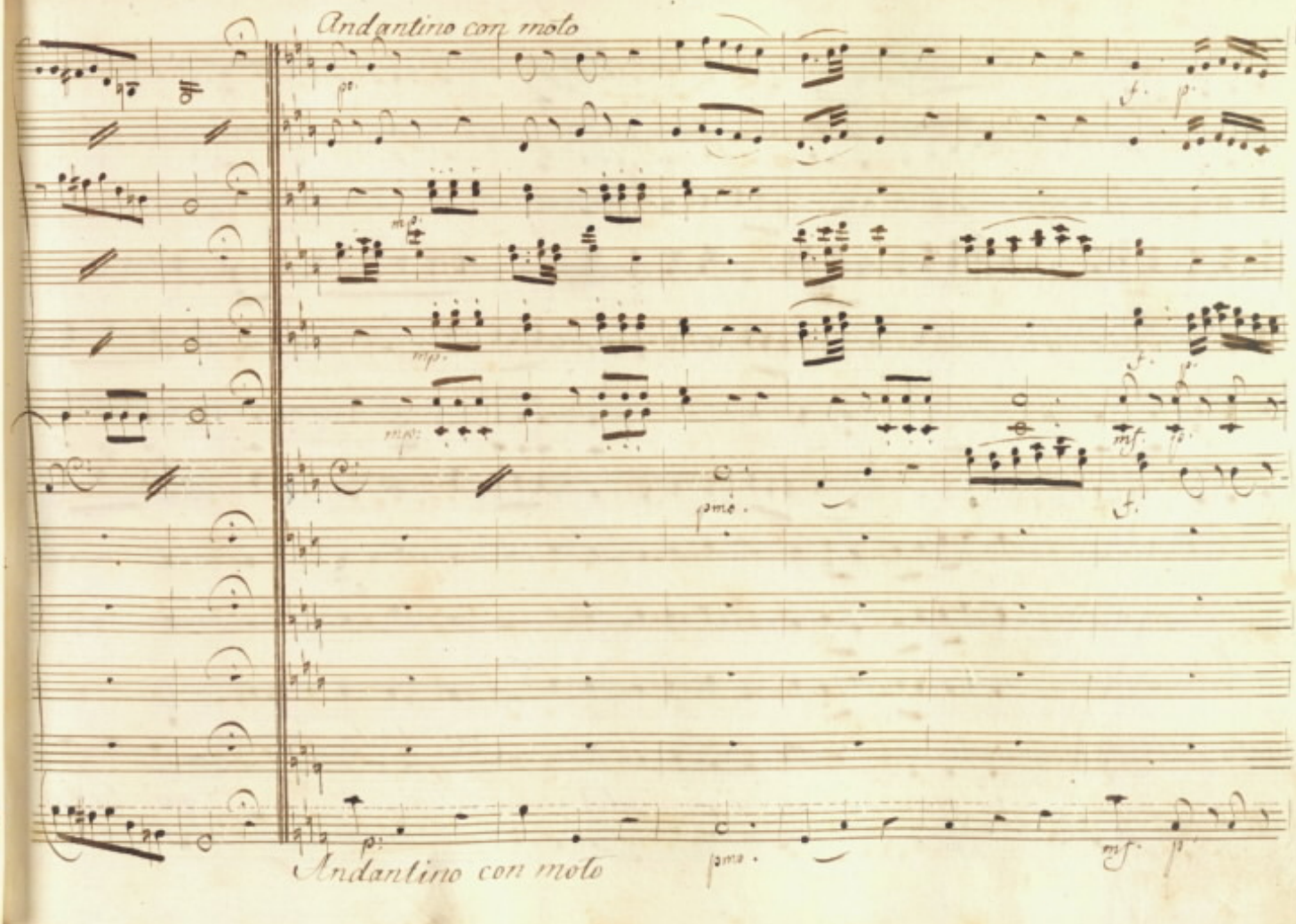
Unis.

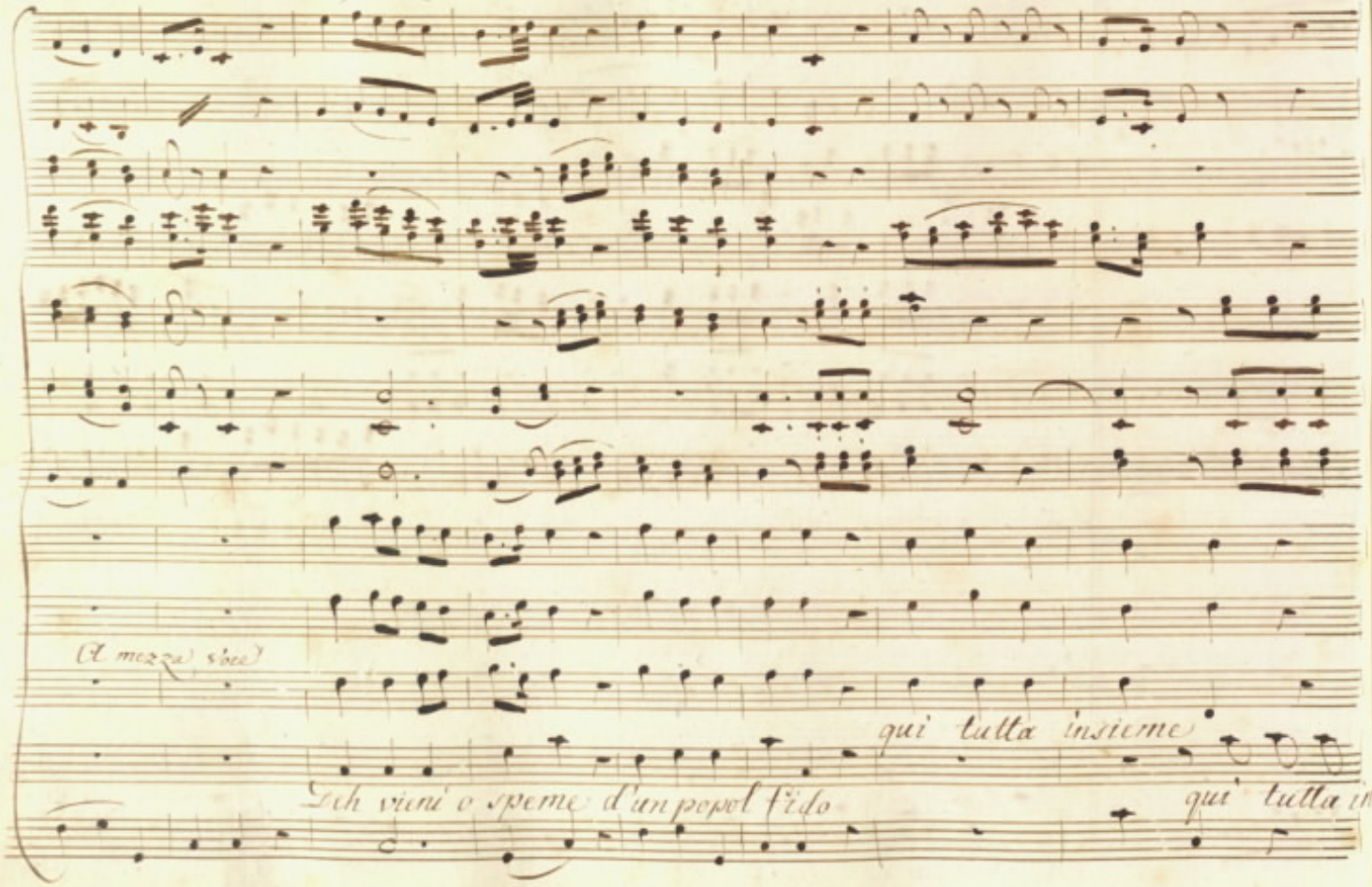
Cogli Oboè

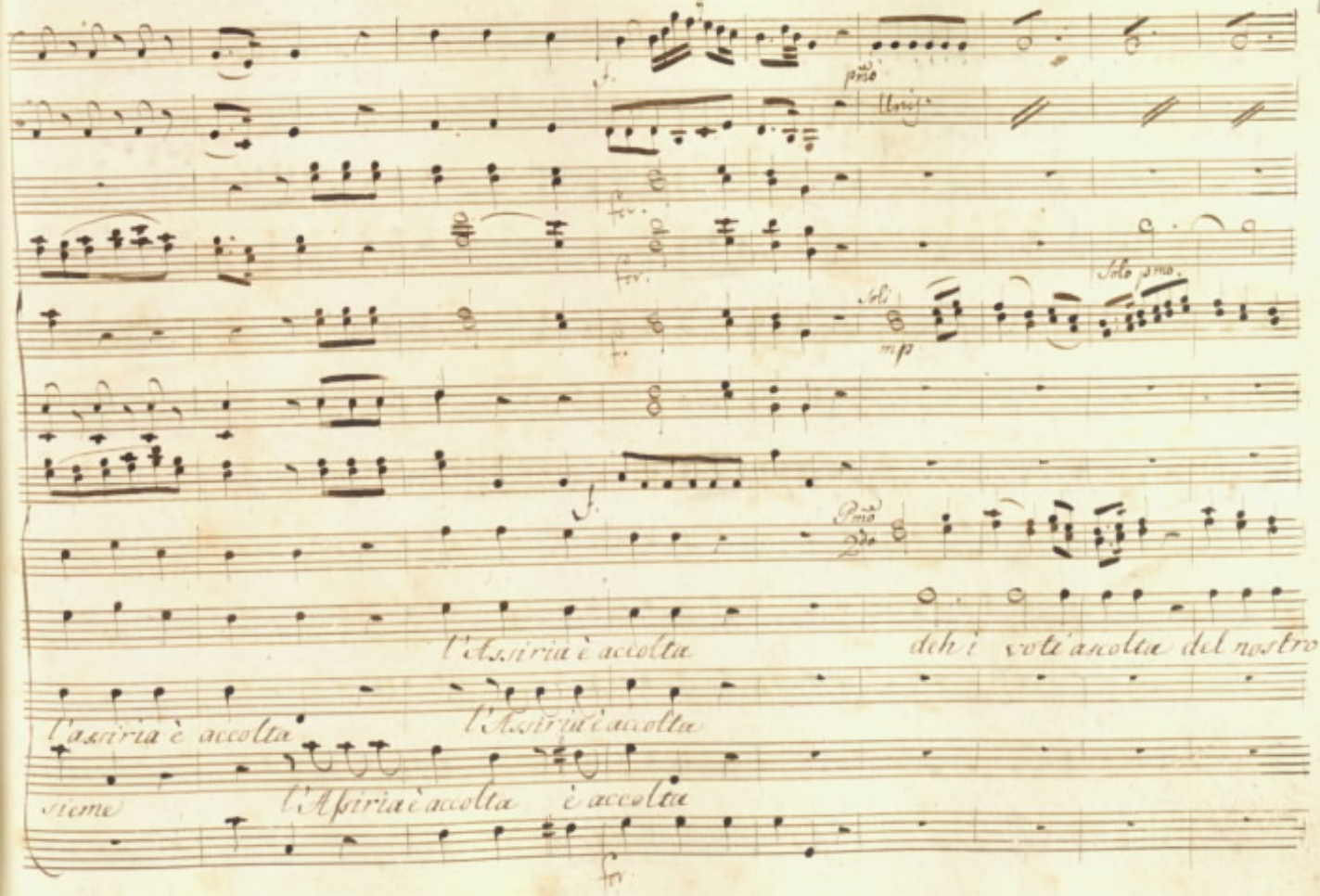
Sul muto margine torna di Lete

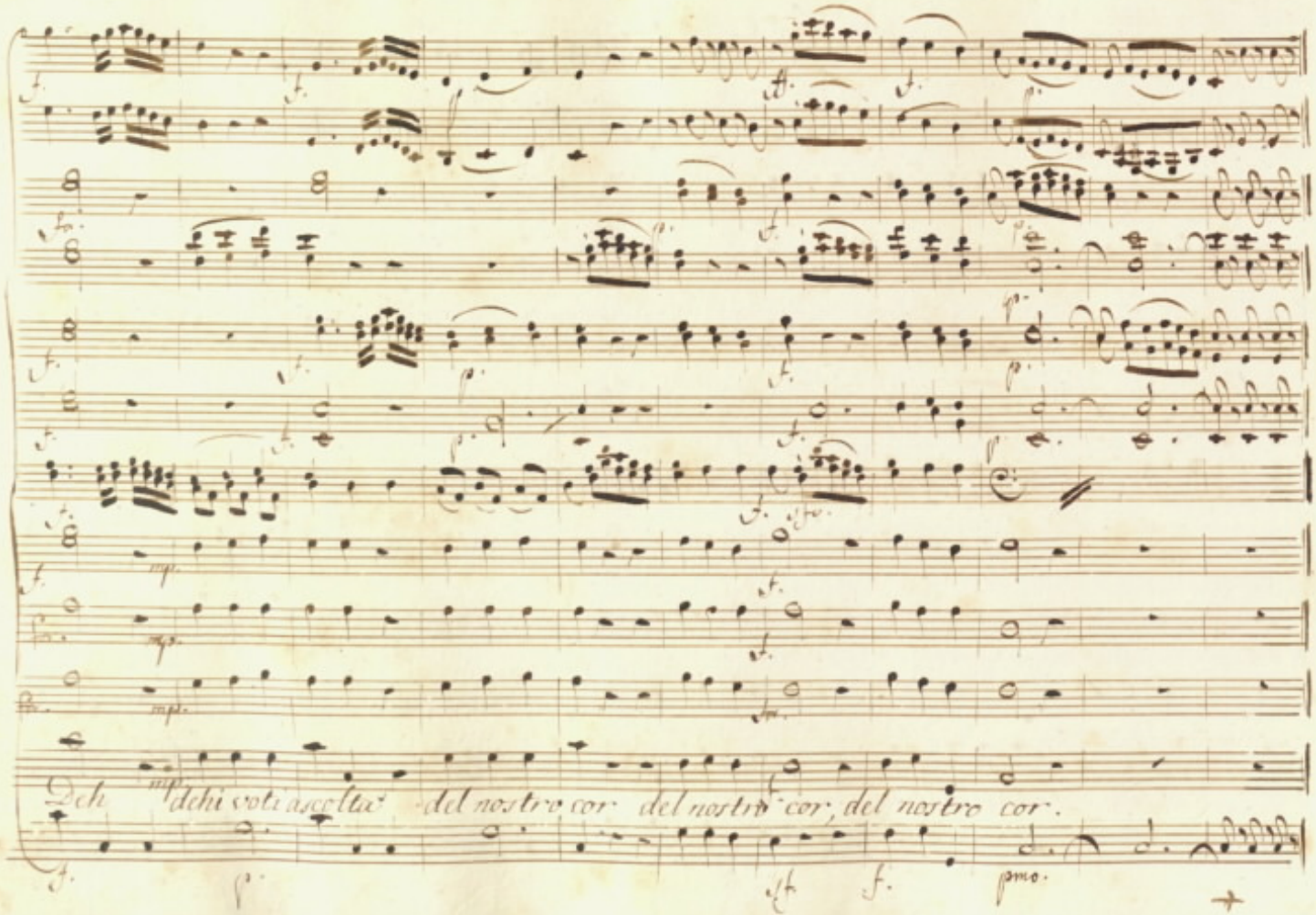

varca sollecita per l'onde chete
ombra terri-bile del nostro Piè


Coll Choe
torna
varca
varca
sollecita
ombra
terribile
del
nostro
Piè


Andantino con moto
Andantino con moto


(A mezza voce)
qui tutta insieme
Ah vieni o speme d'un popol fido
qui tutta in


Solo pmo.
Soli
mp
Pmo
2do
l'Assiria è accolta
deh i voti ascolta del nostro
l'assiria è accolta
l'Assiria è accolta
sieme
l'Assiria è accolta
è accolta



Deh dehi voti ascolta del nostro cor del nostro cor, del nostro cor.

Recitativo

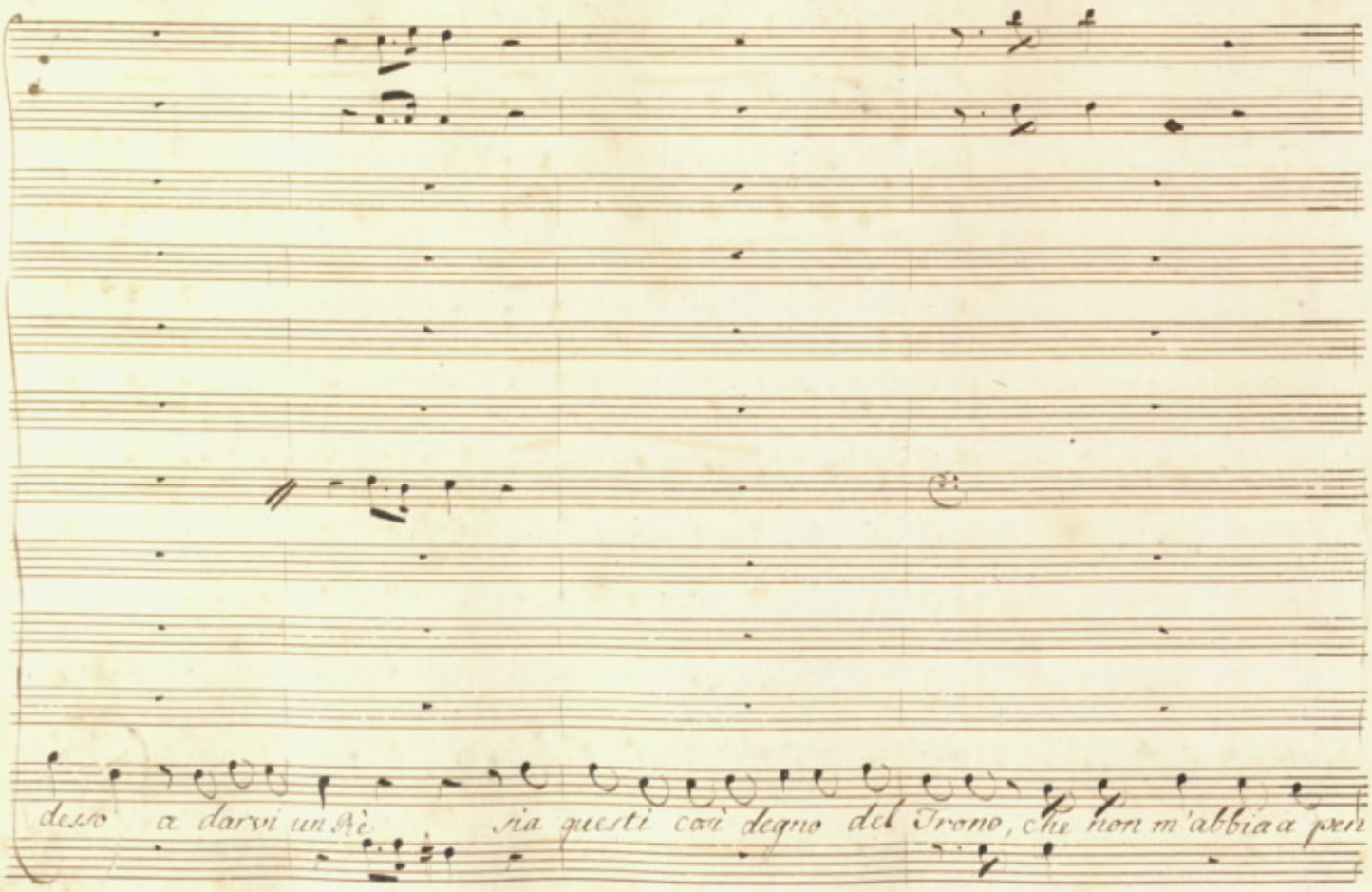
All°.

Semira:

Questi, questi le ascolti il Ciel, sorgete oh Dio Popoli a me diletti io vengo a

Recitativo

All°.


desso a darvi un Rè sia questi così degno del Trono, che non m'abbia a pen

Andantino mosso

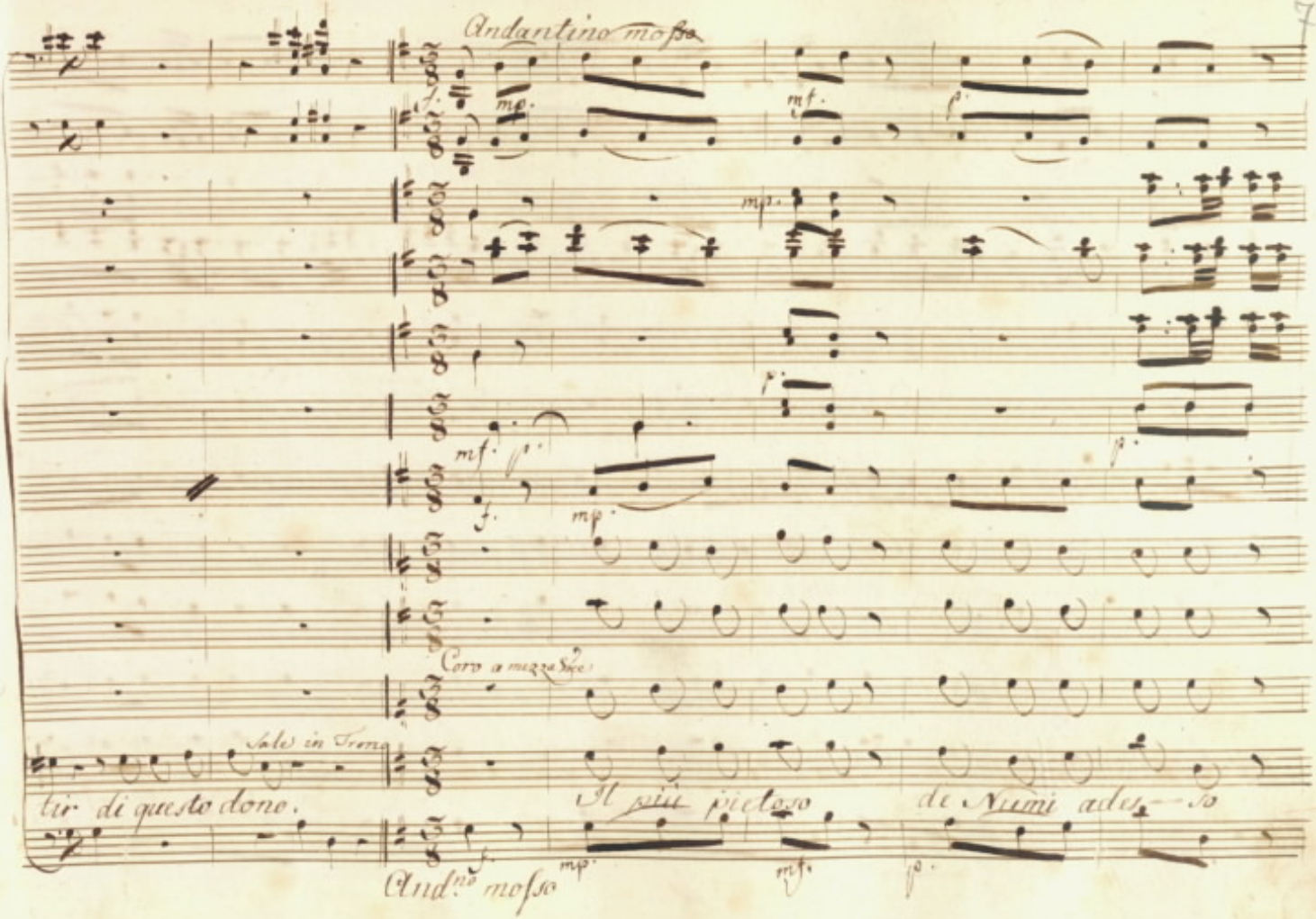
Coro a mezza voce

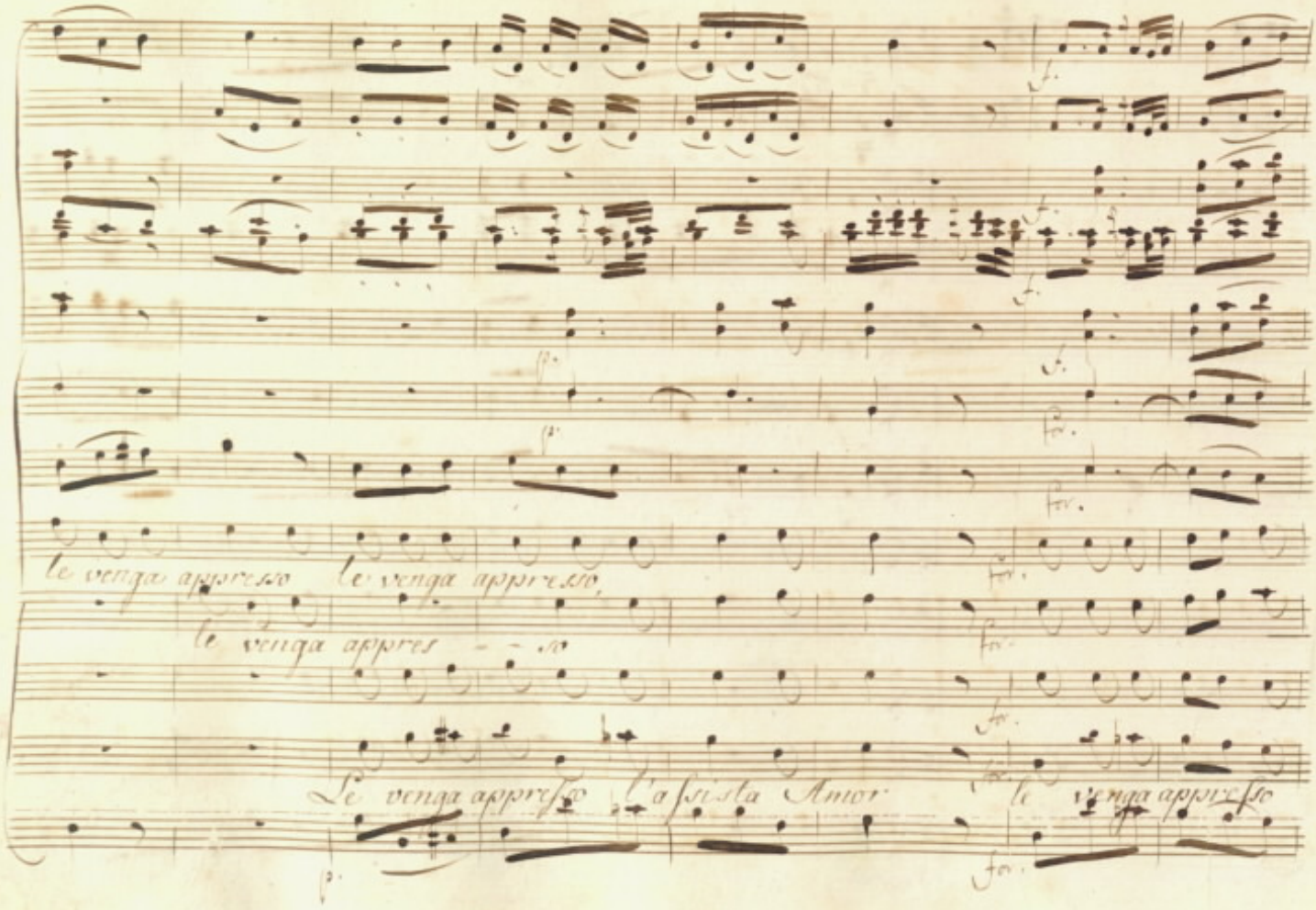
Sale in Trono

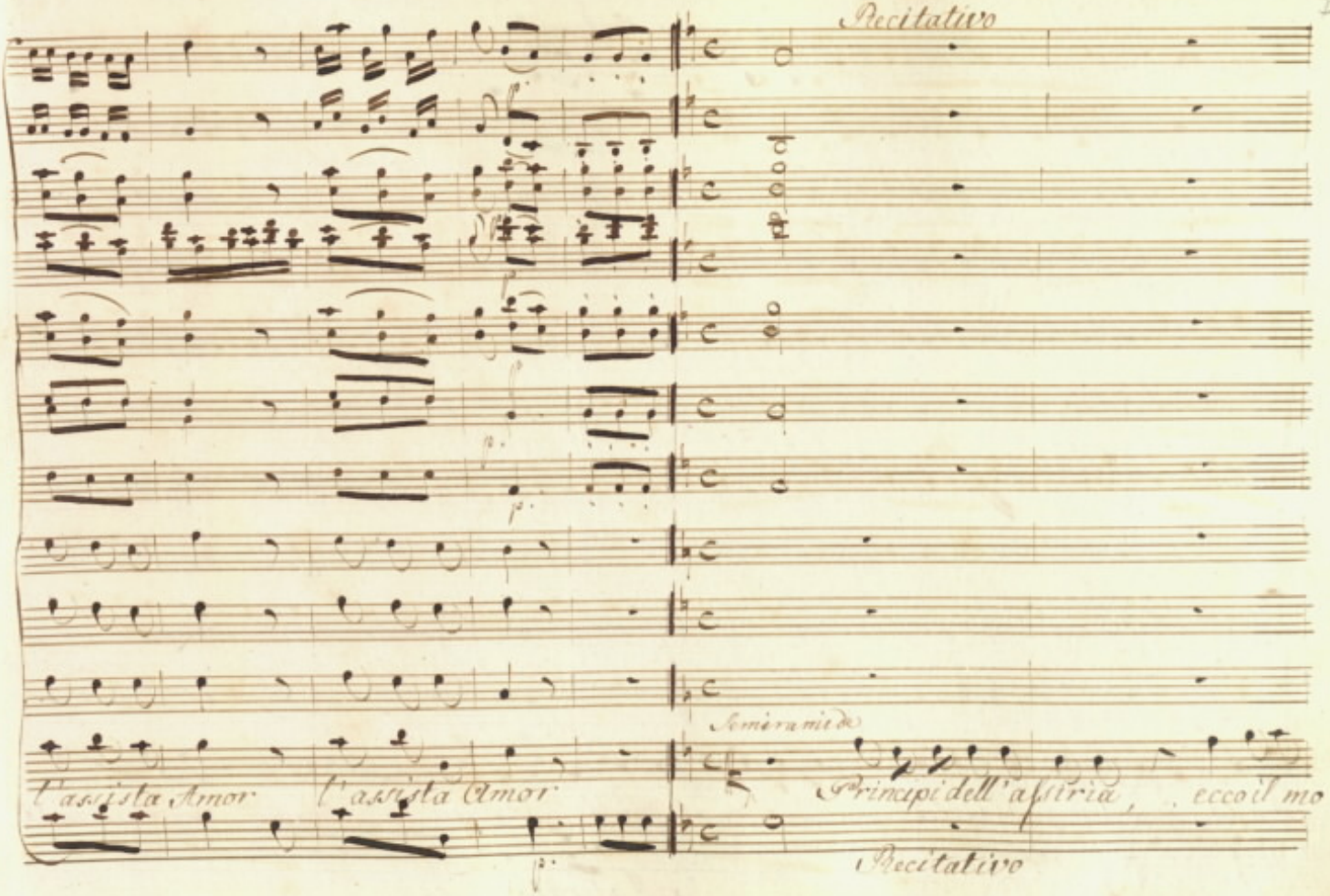
tir di questo dono.

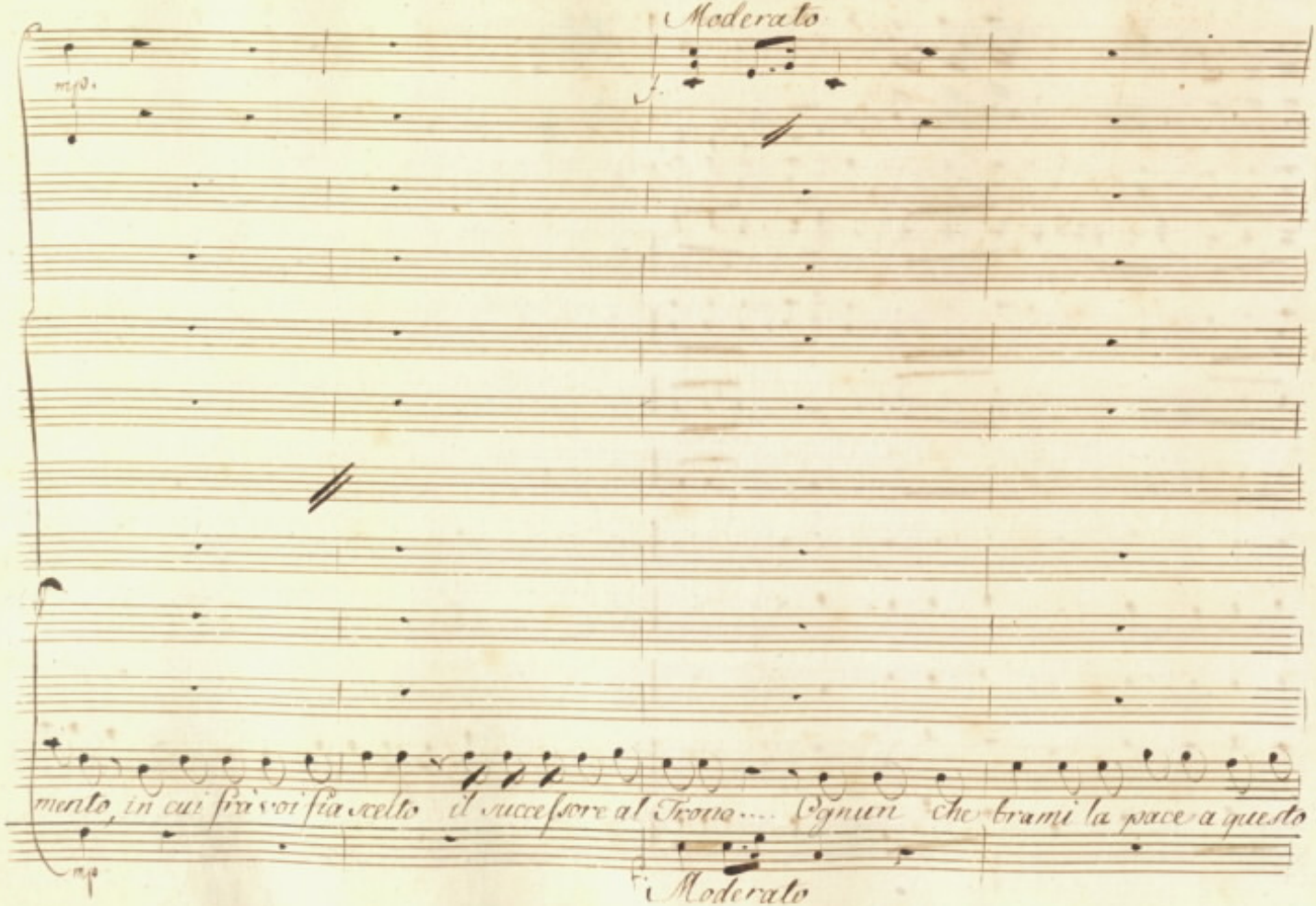
Il più pietoso de Numi ades-so

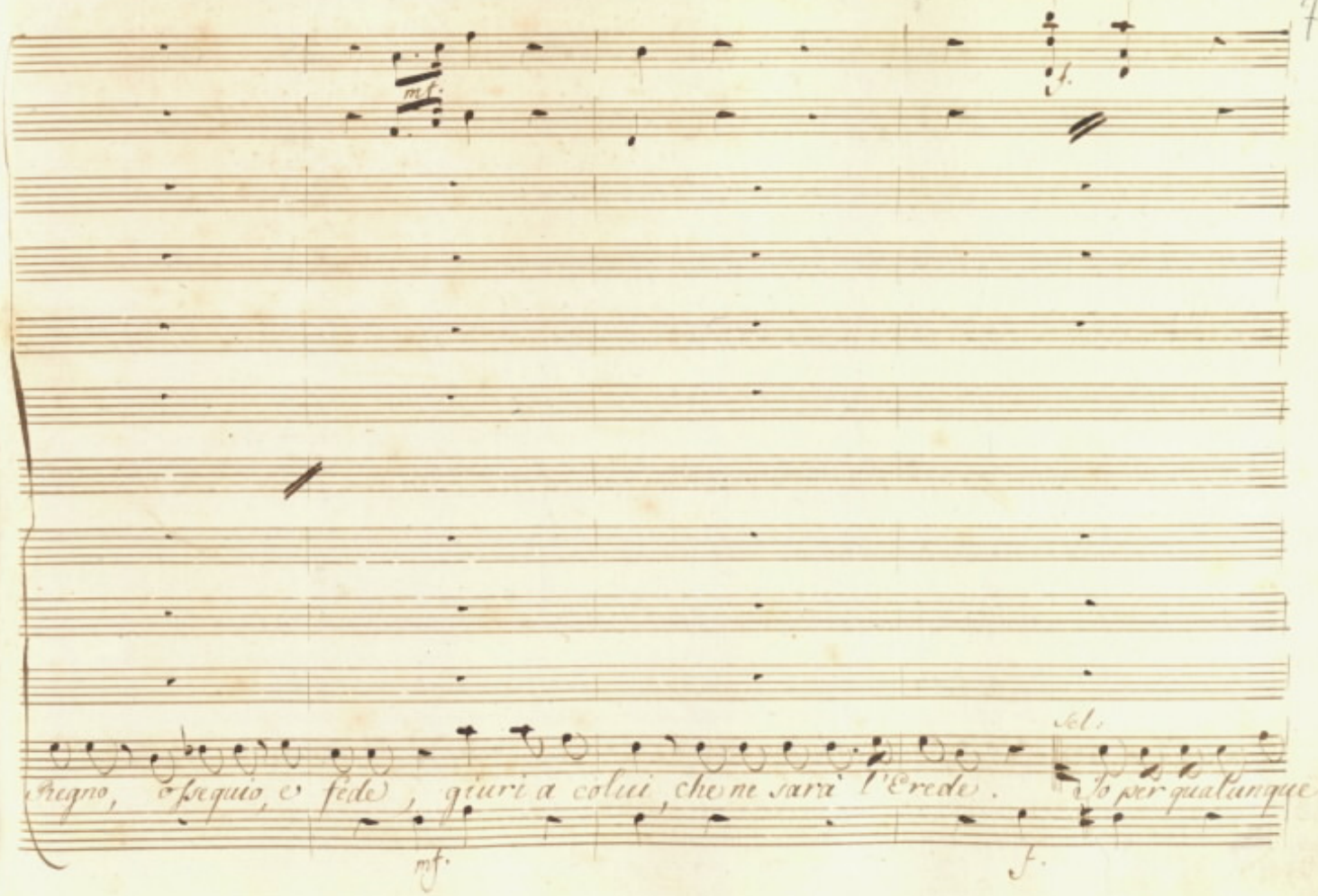
Andno mosso

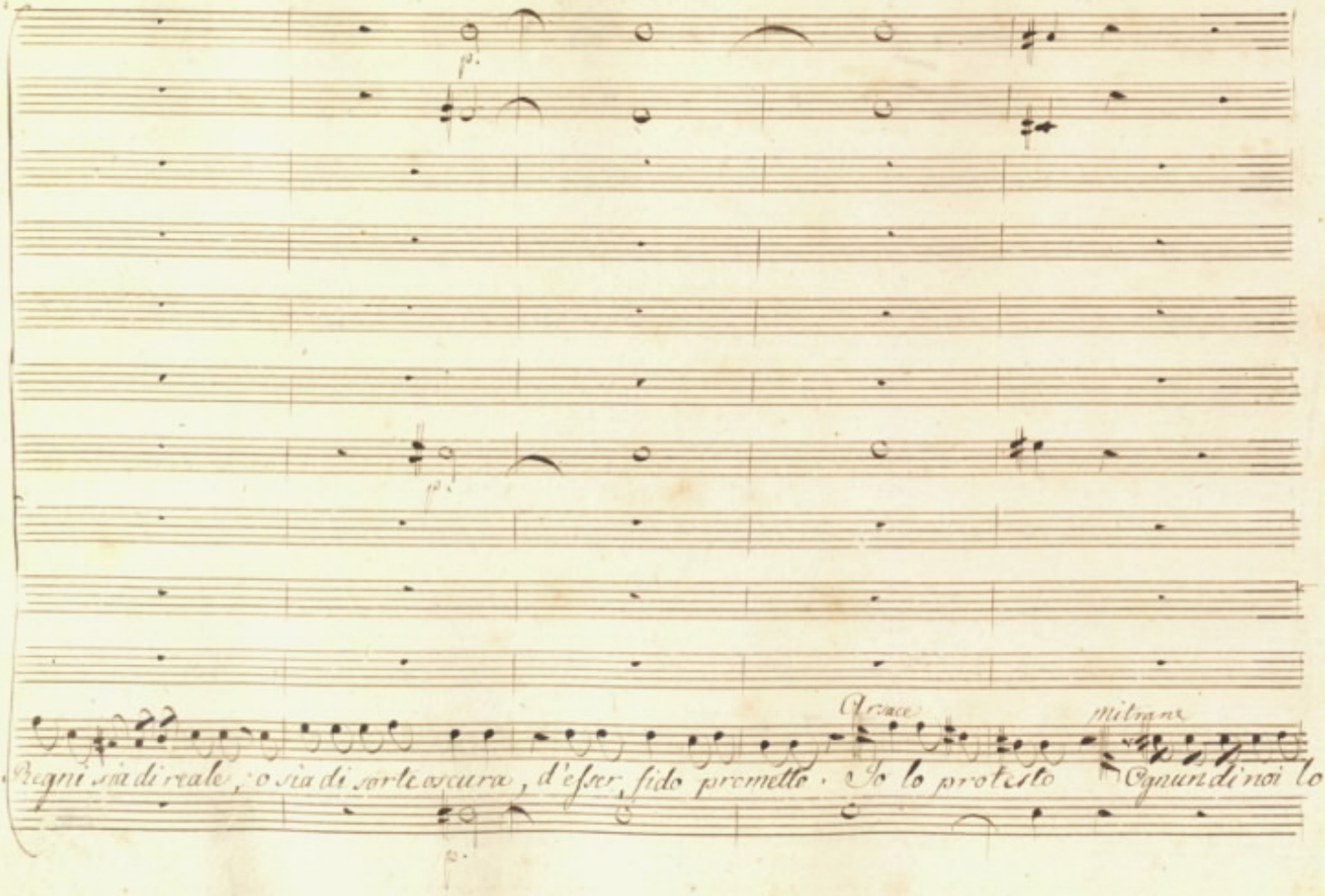



le venga appresso le venga appresso,
le venga appres - - so
Le venga appresso l'assista Amor le venga appresso


Recitativo
Semiramide
l'assista Amor
l'assista Amor
Principi dell'Assiria, . . eccoil mo —
Recitativo


Moderato
f.
mento, in cui fra voi fia scelto il successore al Trono.... Ognun che brami la pace a questo
Moderato


mf.
f.
Sel.
Regno, ossequio, e fede, giuri a colui, che ne sarà l'Erede. Io per qualunque
mf.
f.


Arsace
Mitrane
Regni sia di reale, o sia di sorte oscura, d'esser fido prometto. Io lo protesto Ognun di noi lo

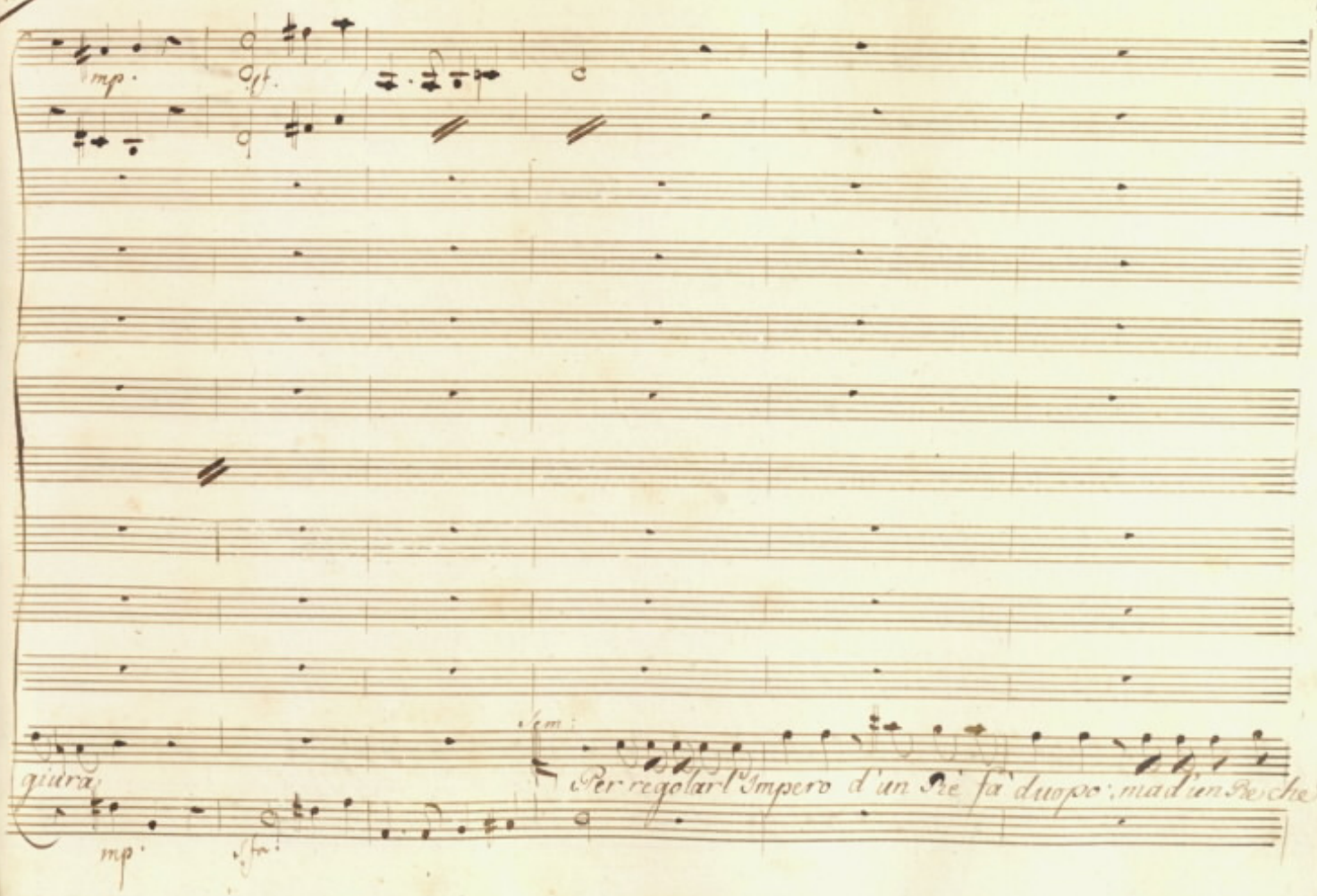
mp. ff.

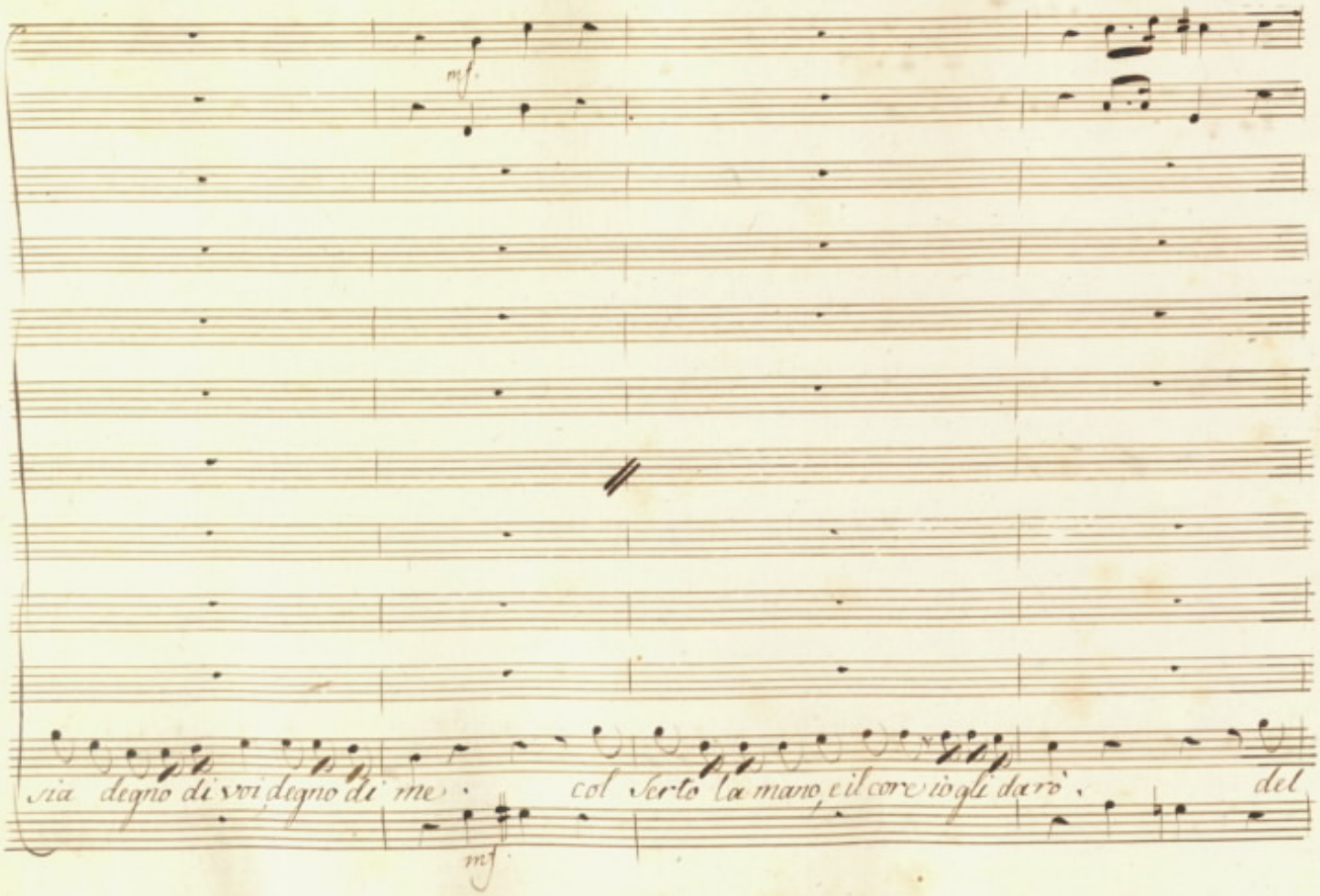
giura

mp. sfa.

Sem:

Per regolar l'Impero d'un Rè fà duopo: ma d'un Re che

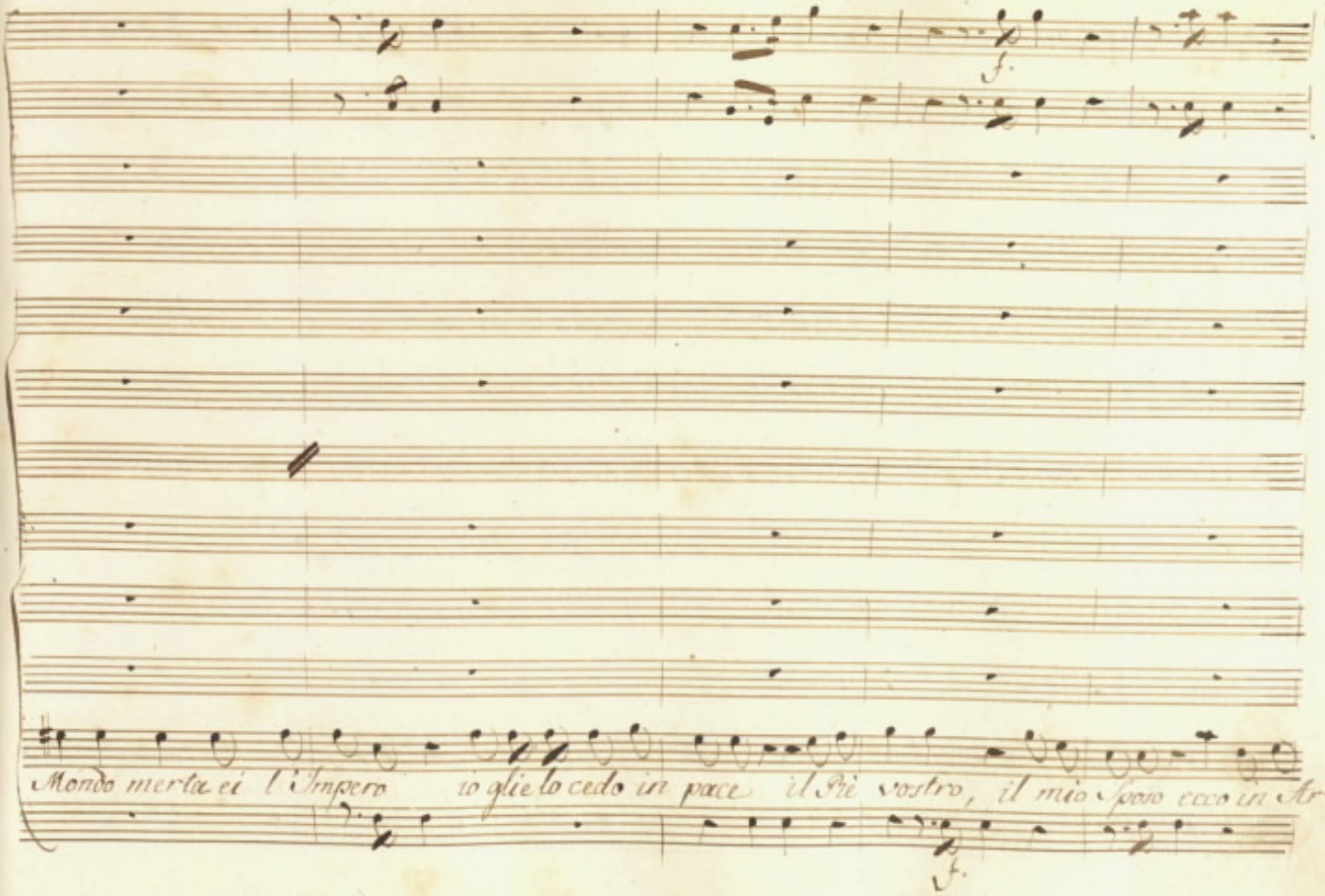


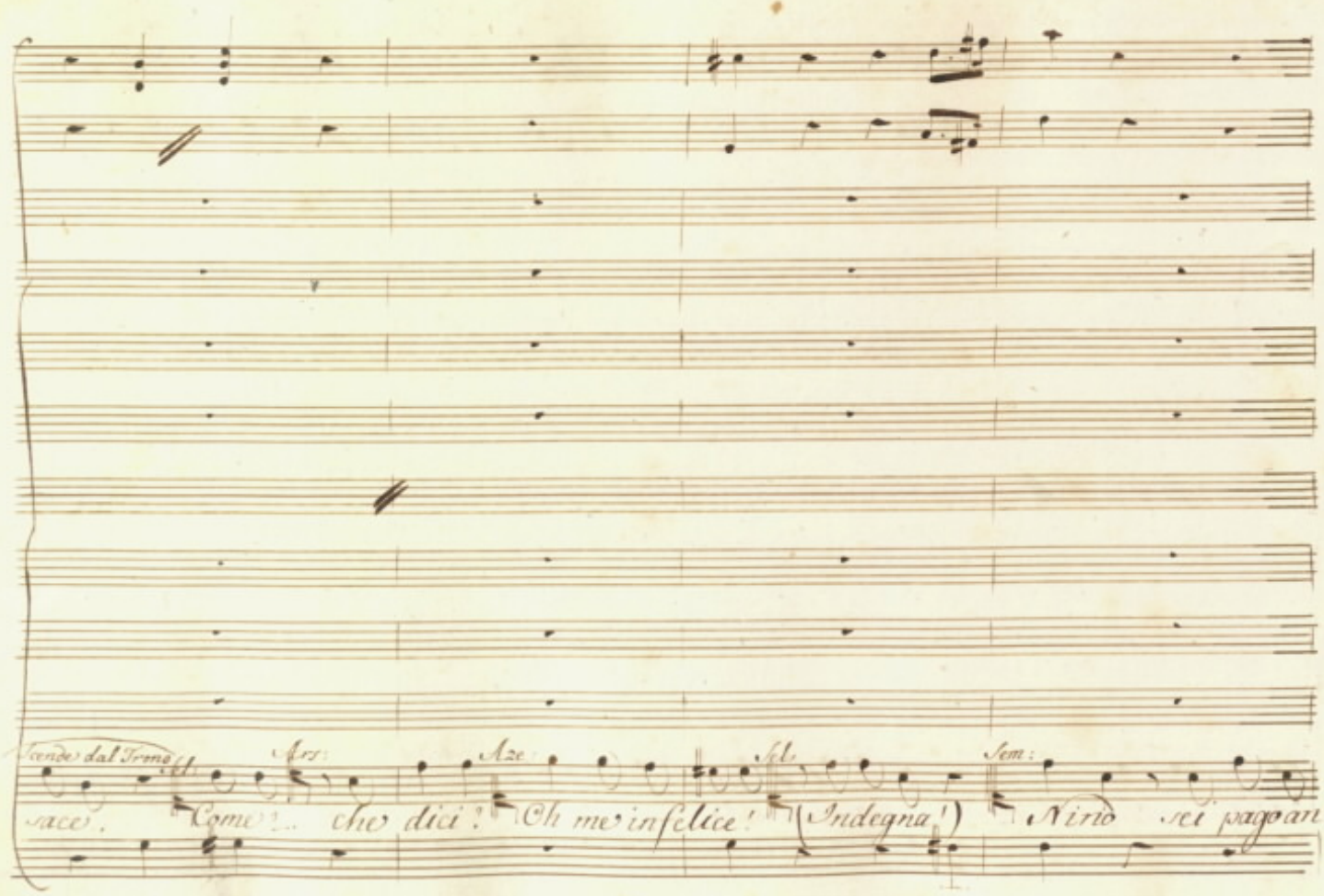


mf

sia degno di voi, degno di me. col Serto la mano, e il core io gli darò. del

mf

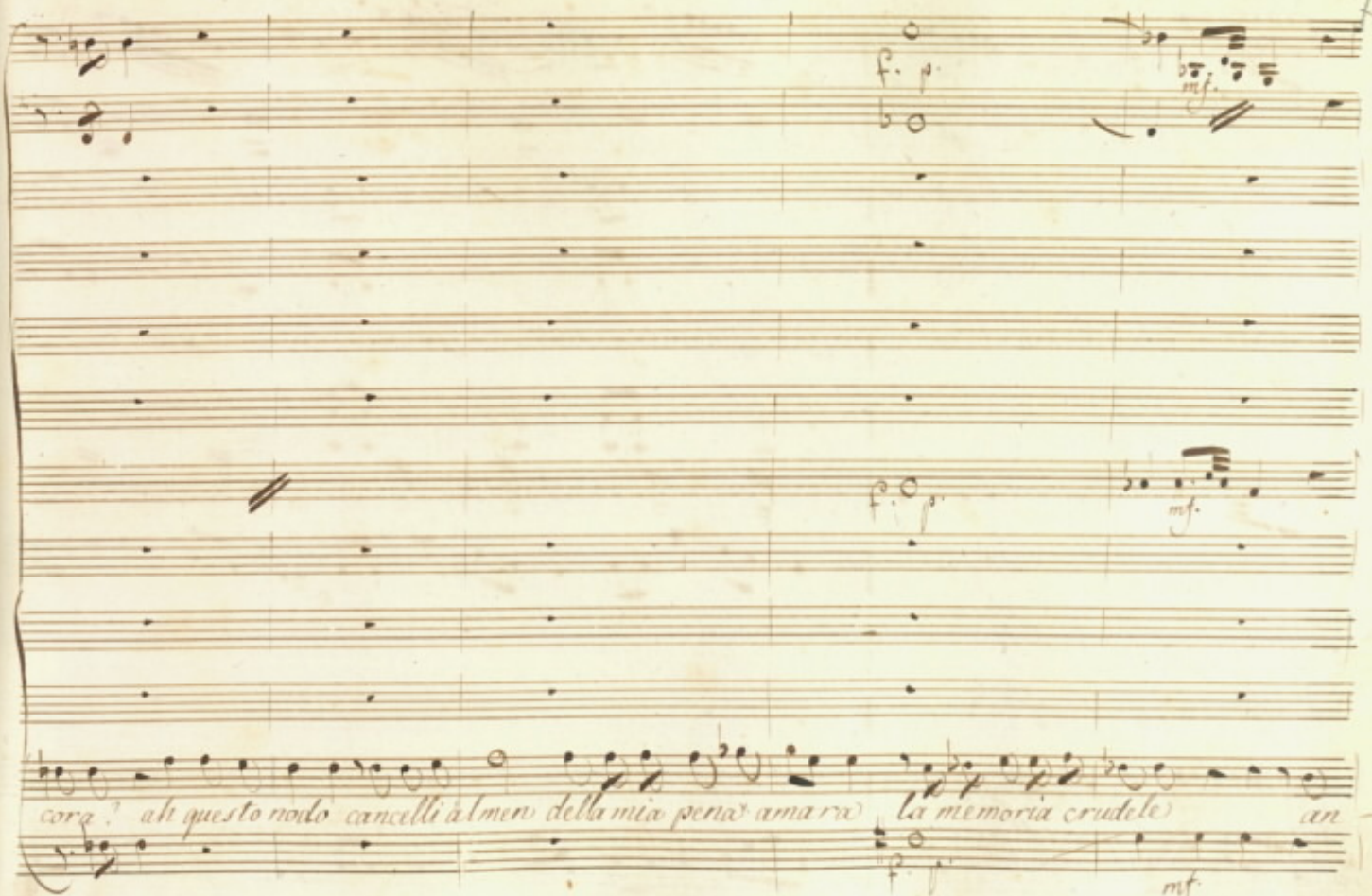

f.
Mondo merita ei l'Impero io glie lo cedo in pace il Piè vostro, il mio sposo ecco in Ar
f.

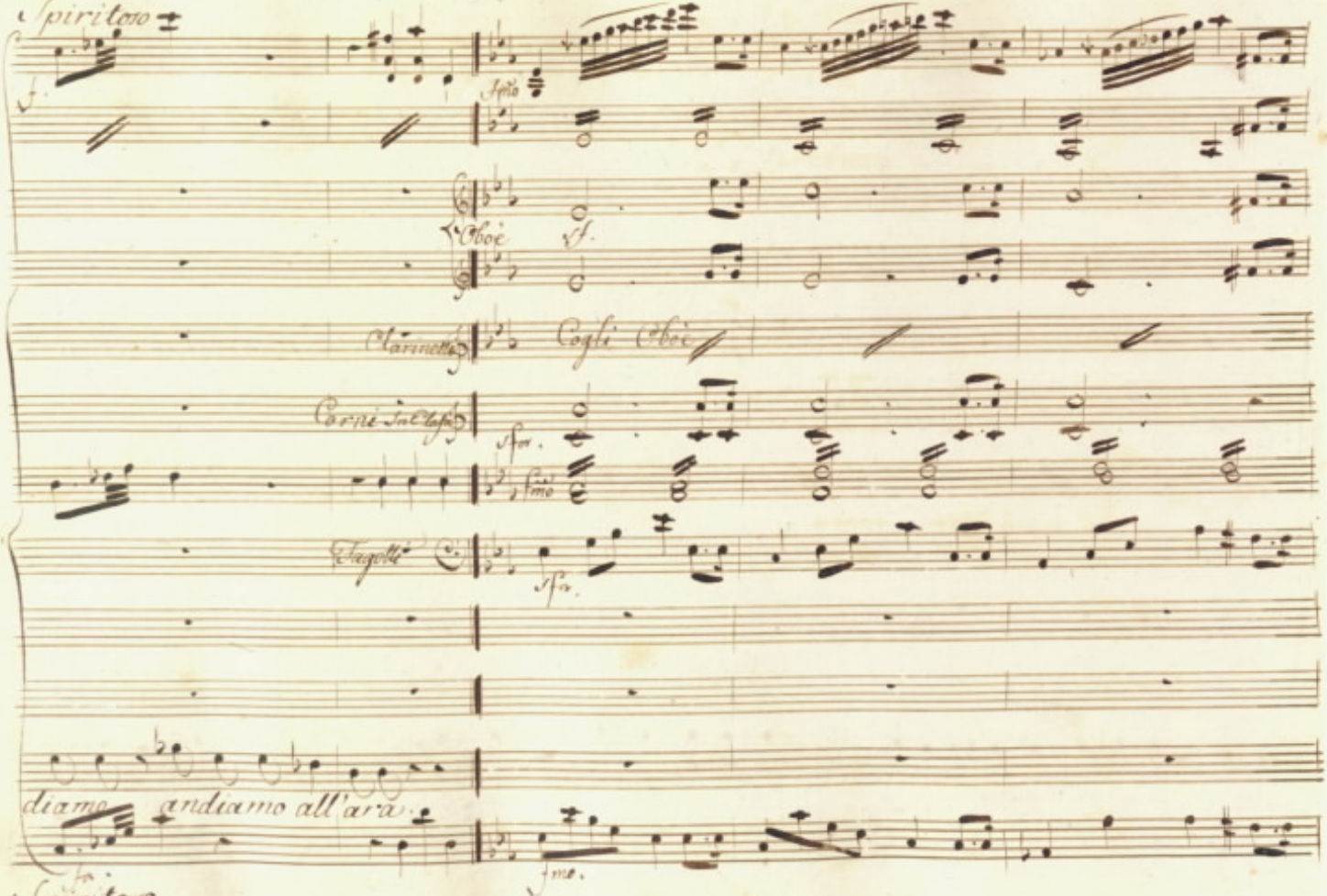


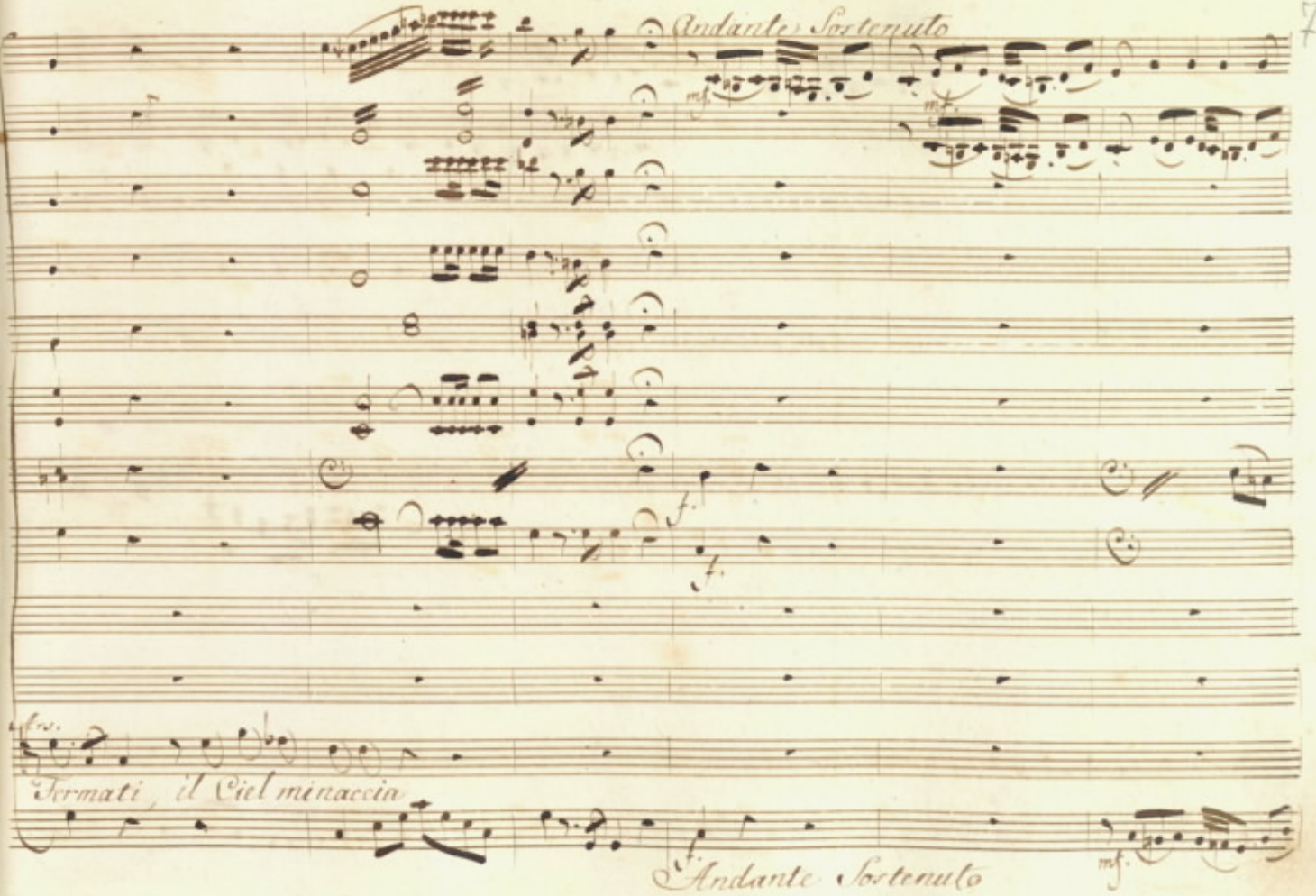
Scende dal Trono

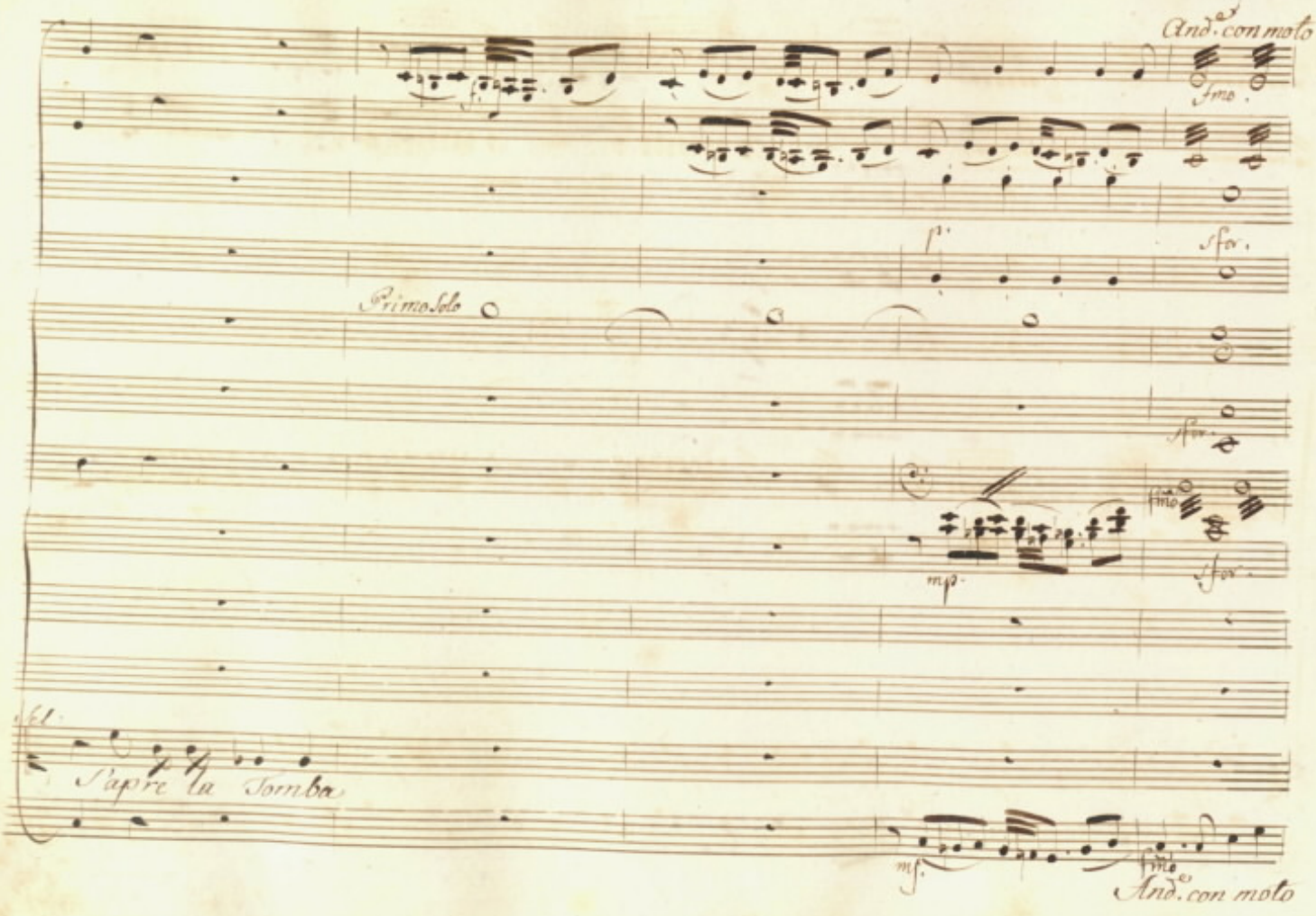
Sel: Ars: Aze: Sel: Sem:

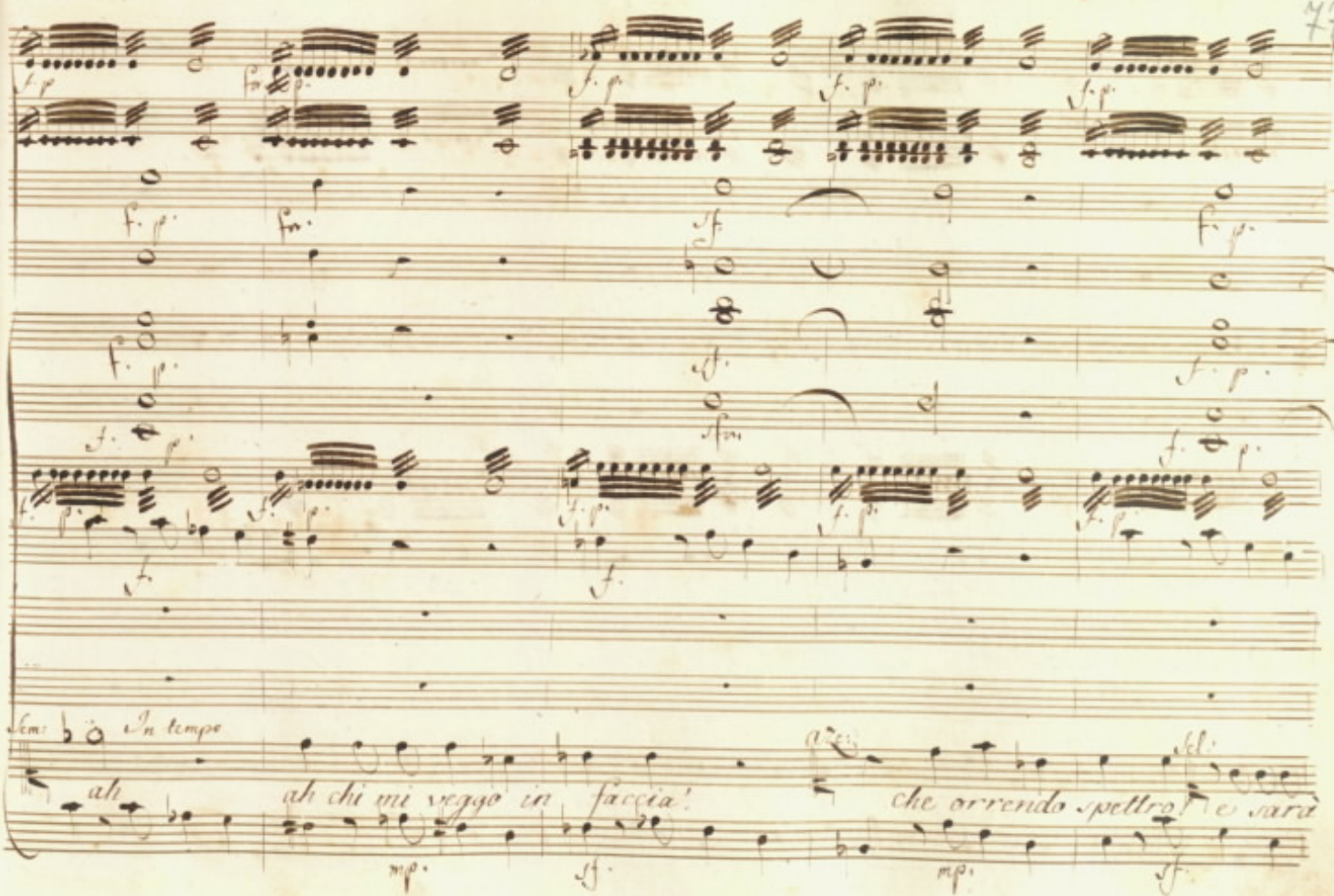
sace. Come?... che dici? Oh me infelice! (Indegna!) Nino sei pago an

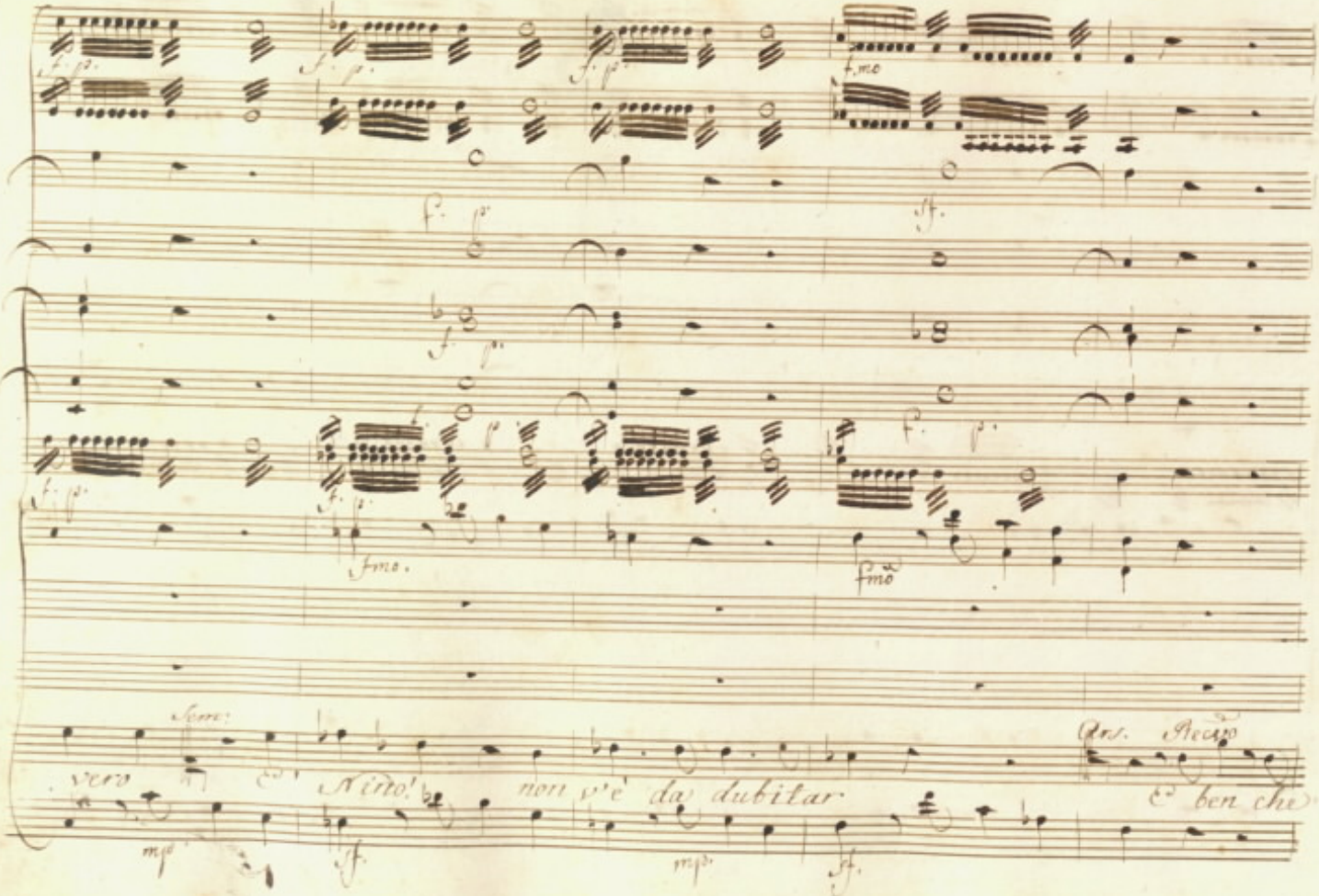

f. p.
mf.
f. p.
mf.
cora? ah questo nodo cancelli almen della mia pena amara la memoria crudele an
f. p.
mf.


Spiritoso
Spiritoso
Oboè
Clarinetti
Cogli Oboè
Corni
Fagotti
diamo andiamo all'ara
Spiritoso


Andante Sostenuto
mf.
mf.
f.
f.
Fermati, il Ciel minaccia
f.
Andante Sostenuto
mf.


And.e con moto
fmo.
p.
sfor.
Primo Solo
sfor.
fmo
mp.
sfor.
Sol.
S'apre la Tomba
mf.
fmo
And.e con moto


In tempo
ah
ah chi mi veggo in faccia!
che orrendo spettro! e sarà


Serm:
vero
Nino!
non v'è da dubitar
Ars.
Recto
E ben che

Larghetto

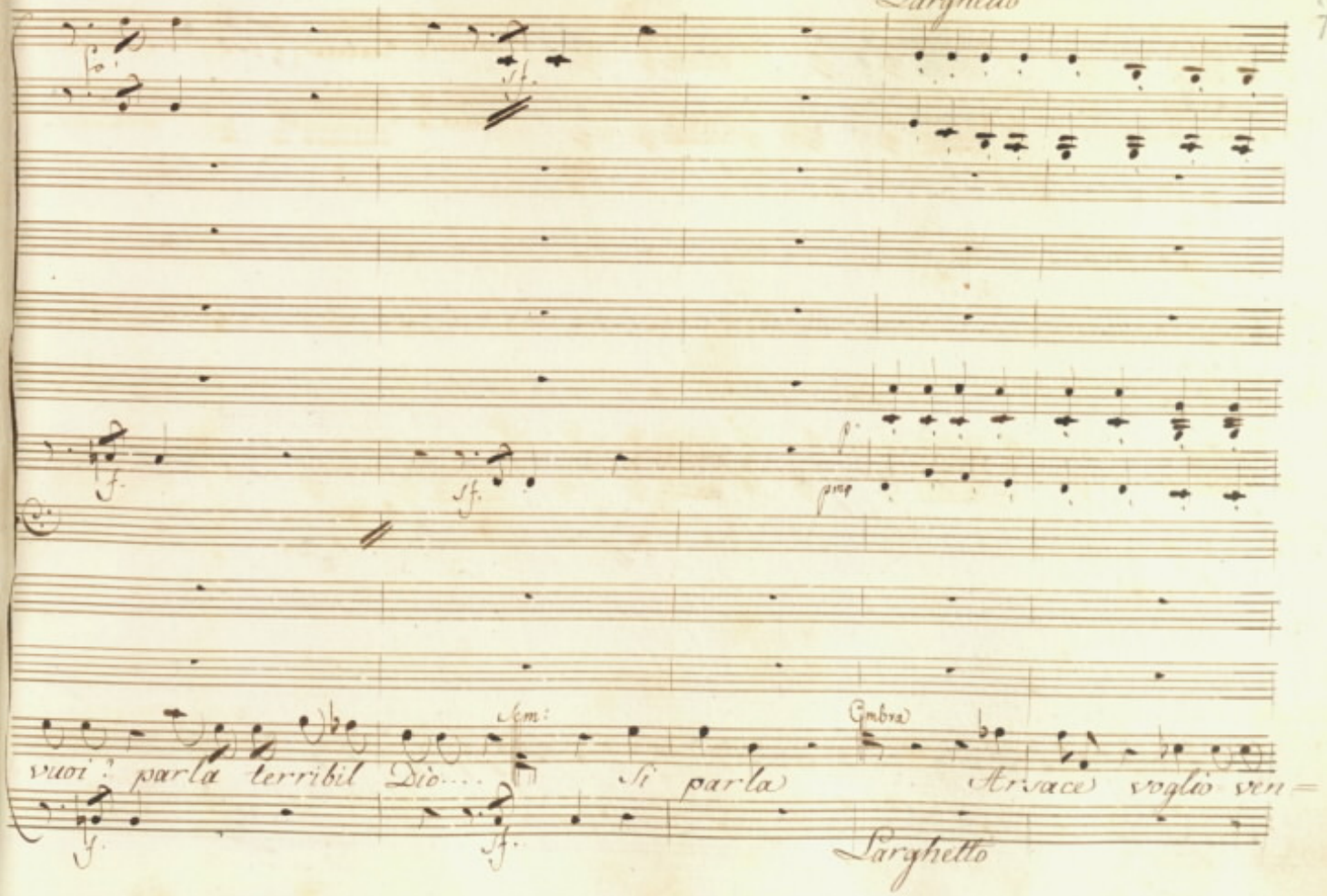
fo: sf.

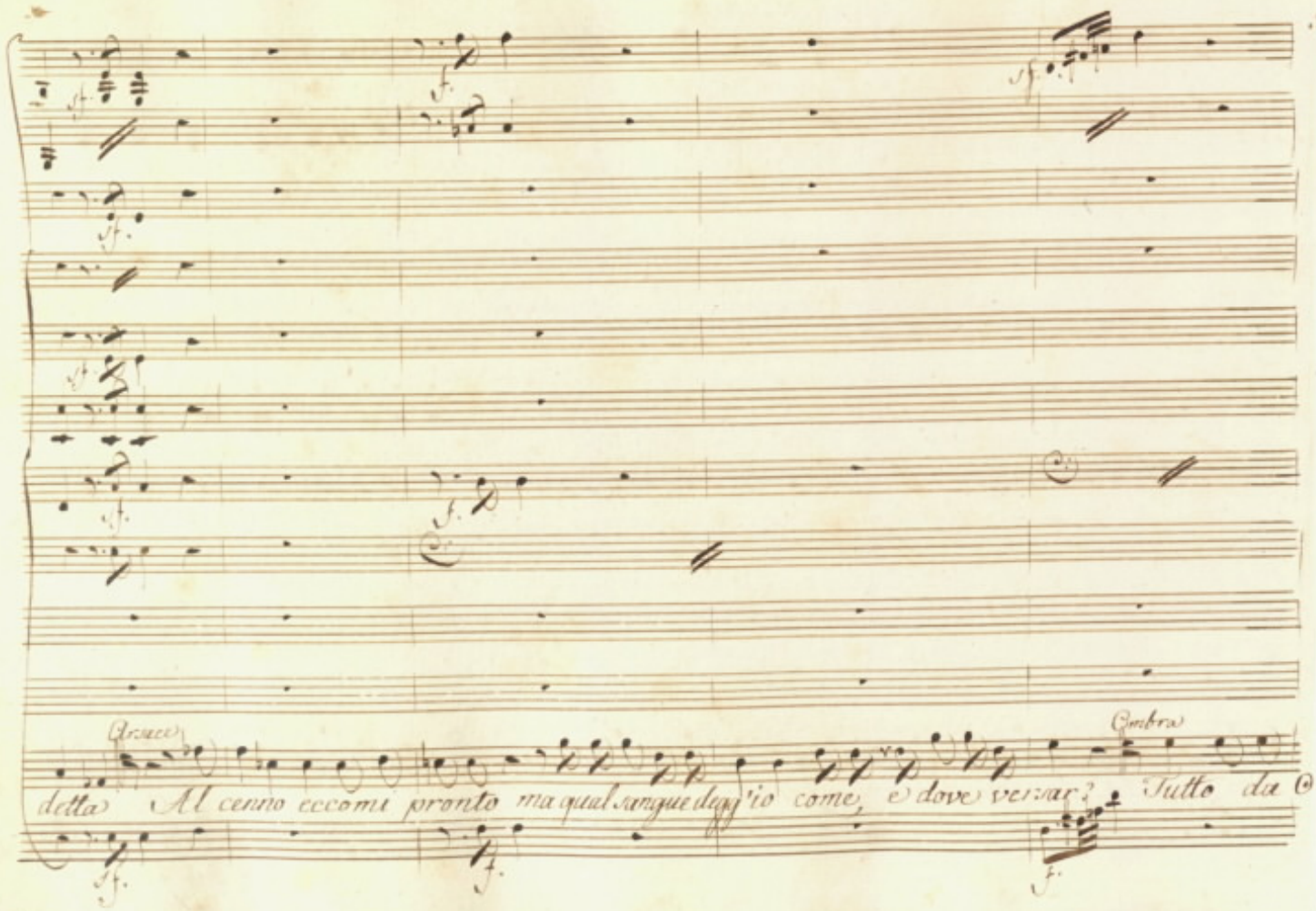
f. sf. p. pmp

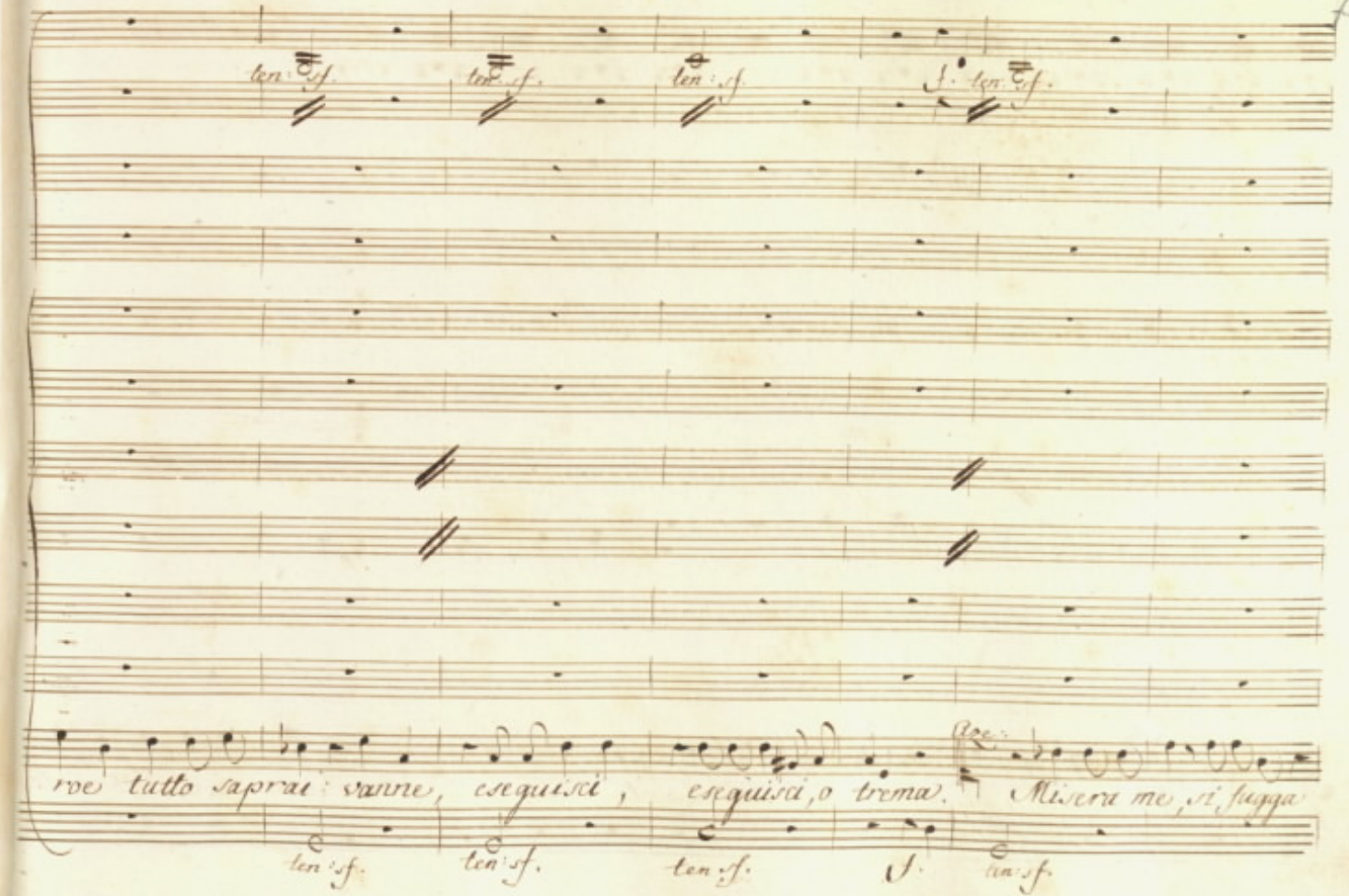
vuoi? parla terribil Dio.... Sem: Si parla Ombra Arsace voglio ven=

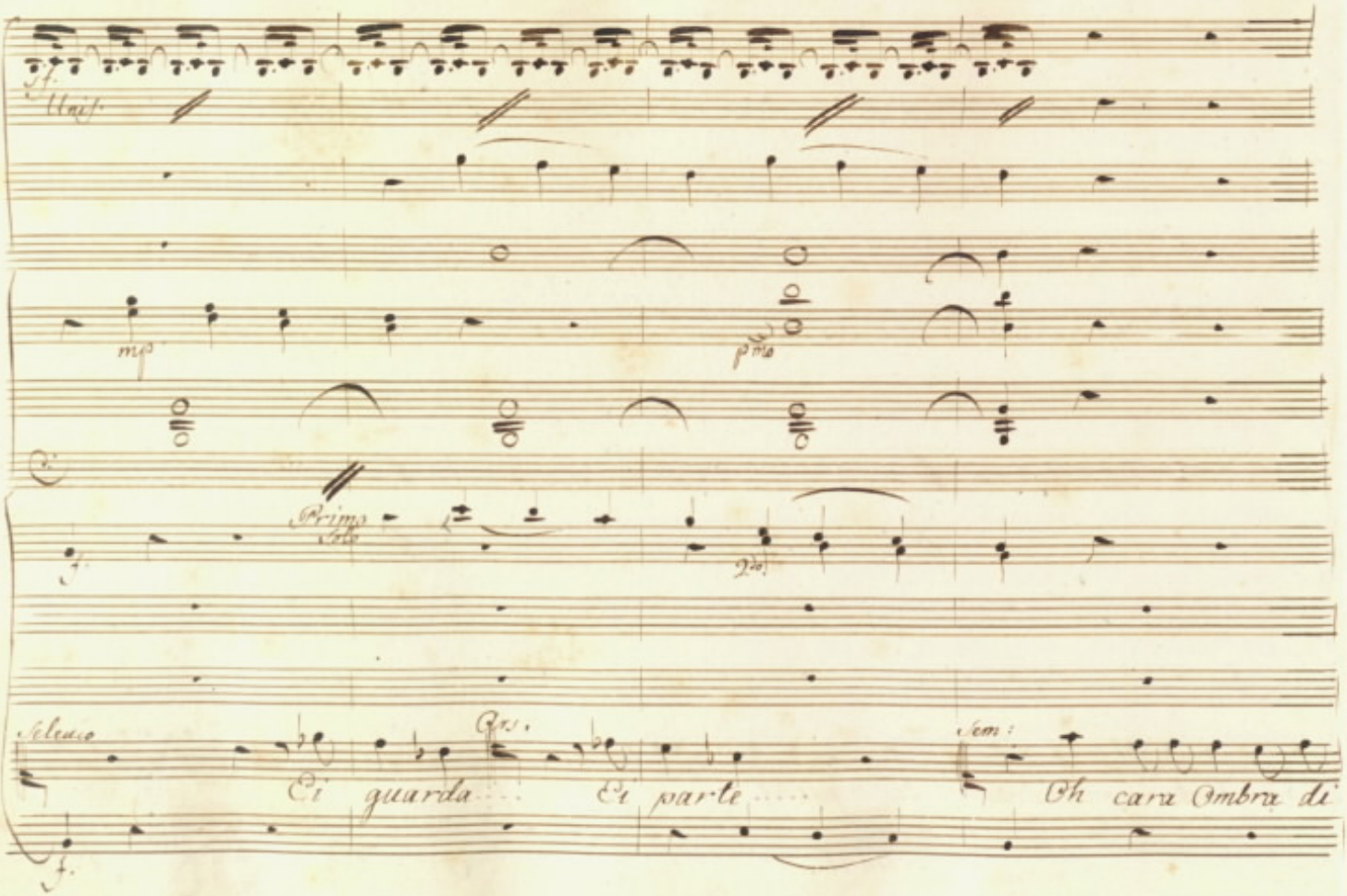
f. sf.

Larghetto




Arsace
detta Al cenno eccomi pronto ma qual sangue deggio come, e dove versar?
Ombra
Tutto da


ten: sf.
ten: sf.
ten: sf.
S. ten: sf.
Rec:
rve tutto saprai: vanne, eseguisci, eseguisci, o trema. Misera me, si fugga
ten: sf.
ten: sf.
ten: sf.
S.
ten: sf.



Sf.

Unis.

mp

pmo

Primo Solo

f.

2do

Seleuco

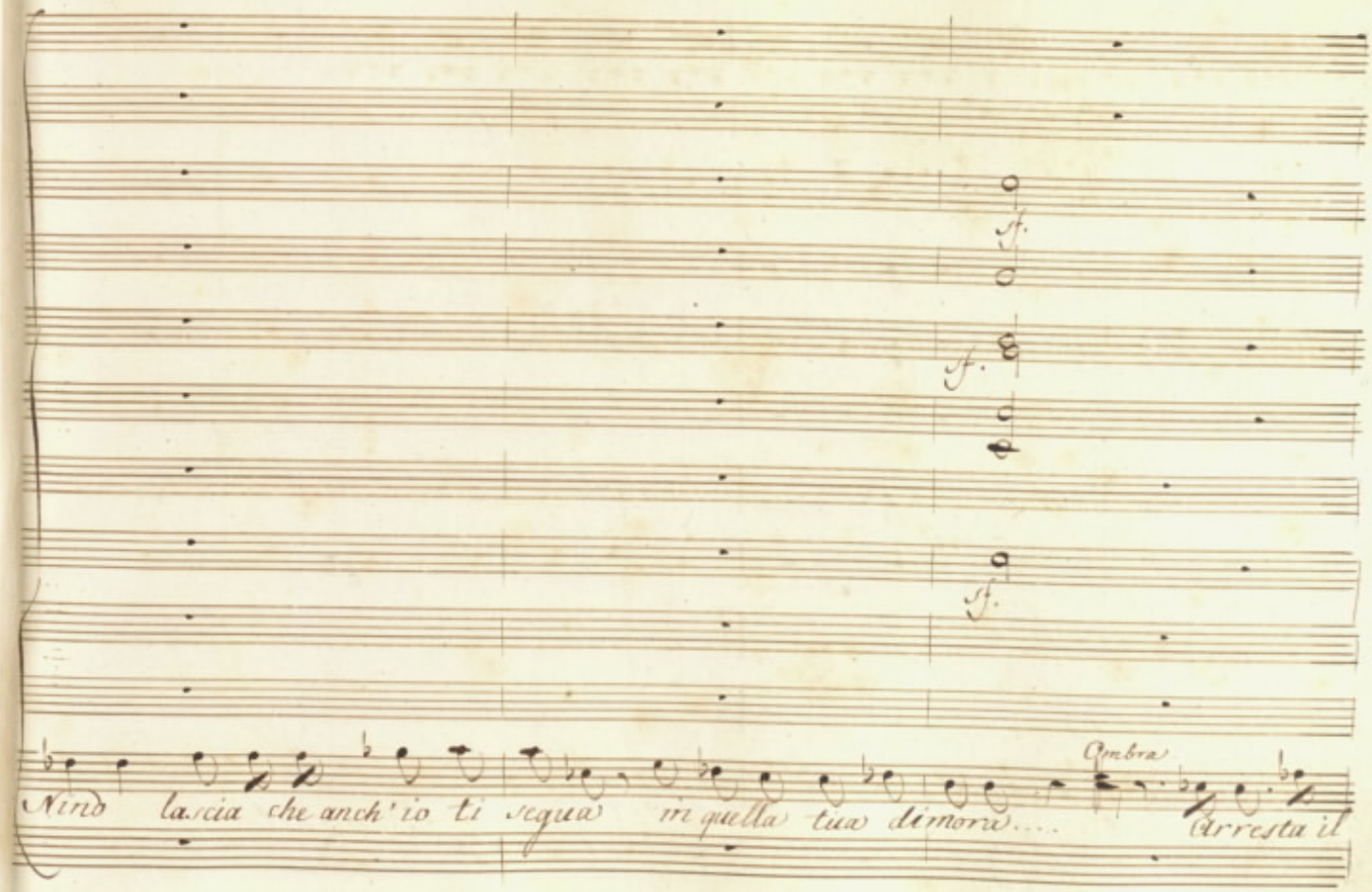
Ors.

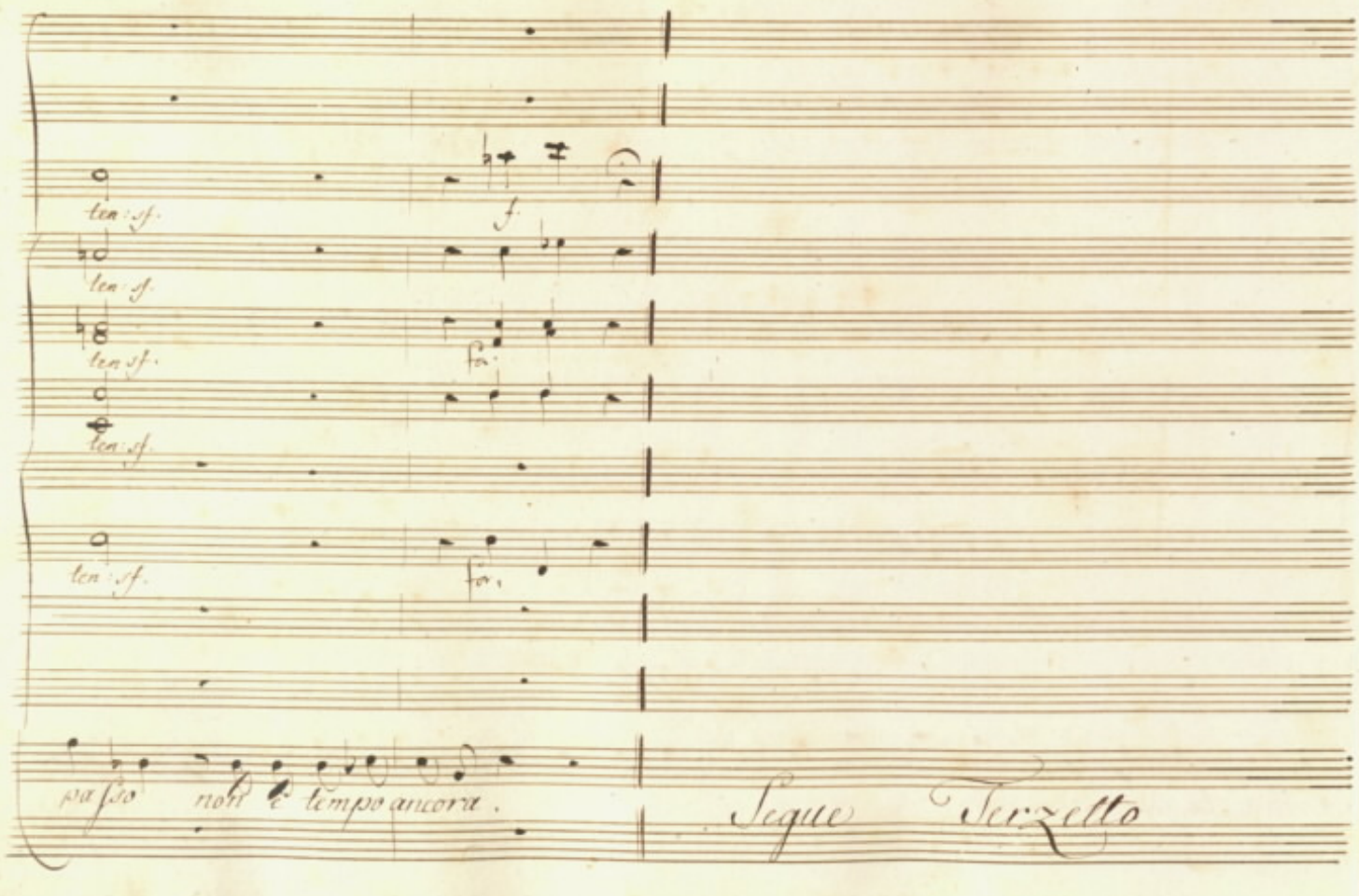
Ei guarda.... Ei parte.....

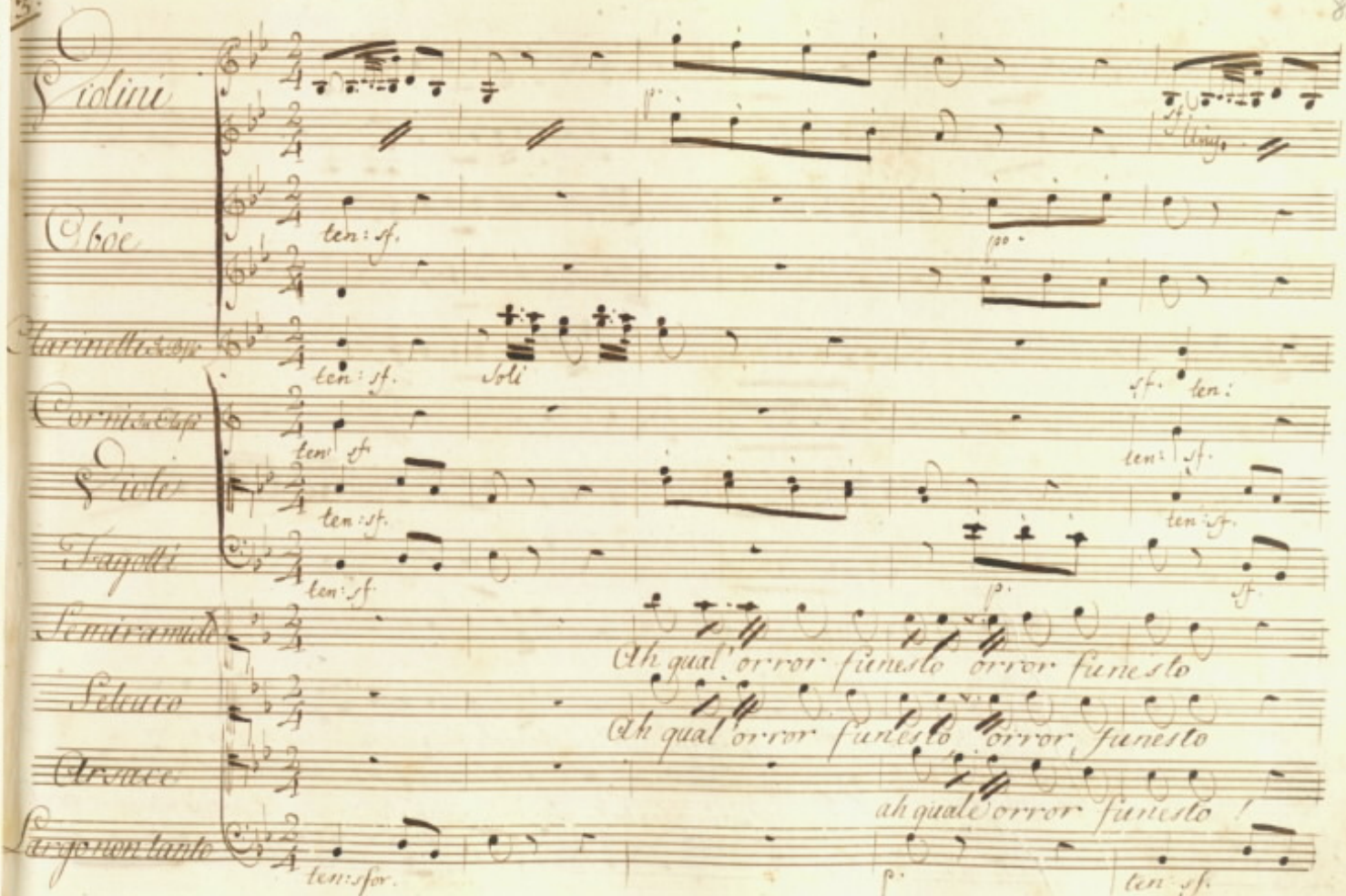
Sem:

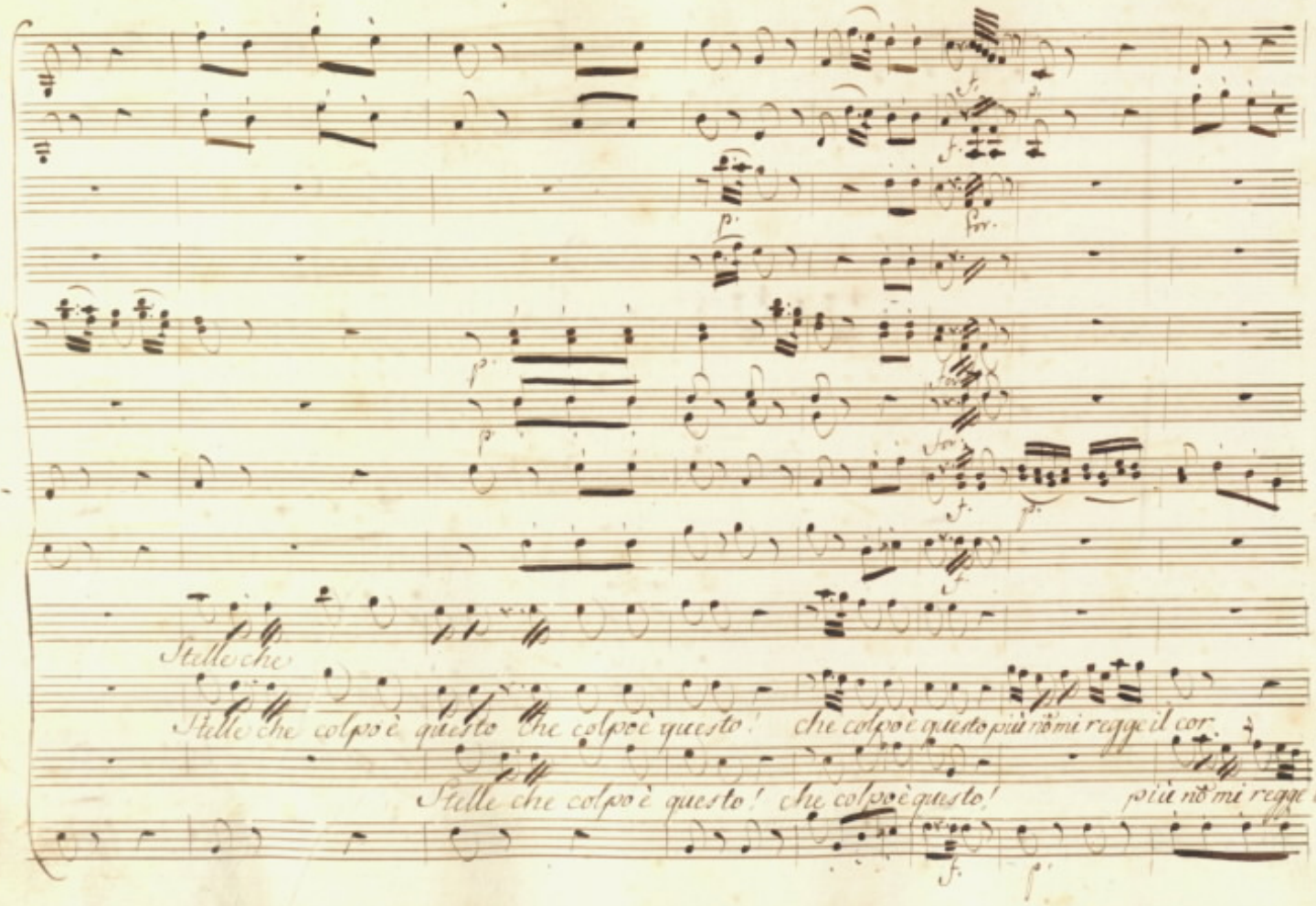
Oh cara Ombra di

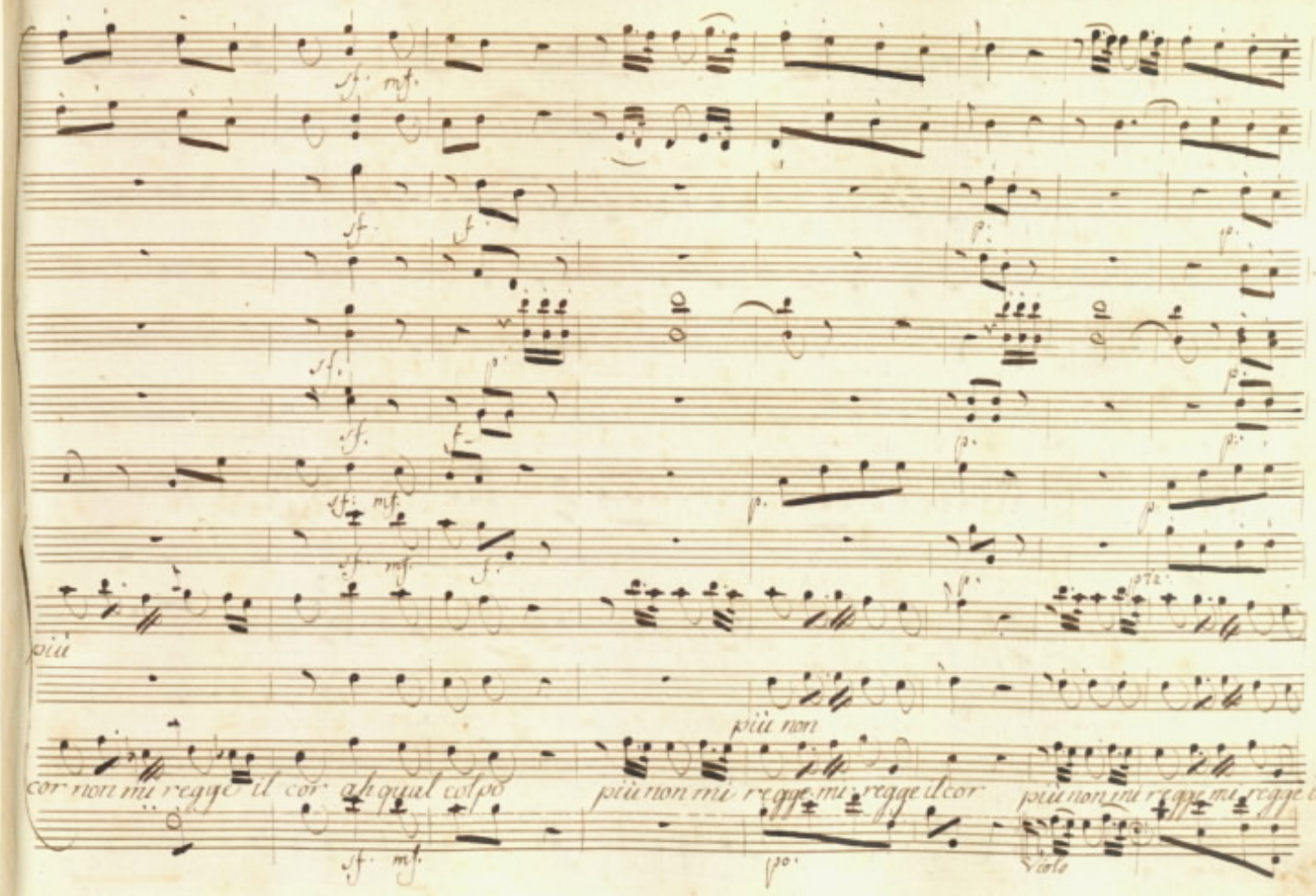
f.

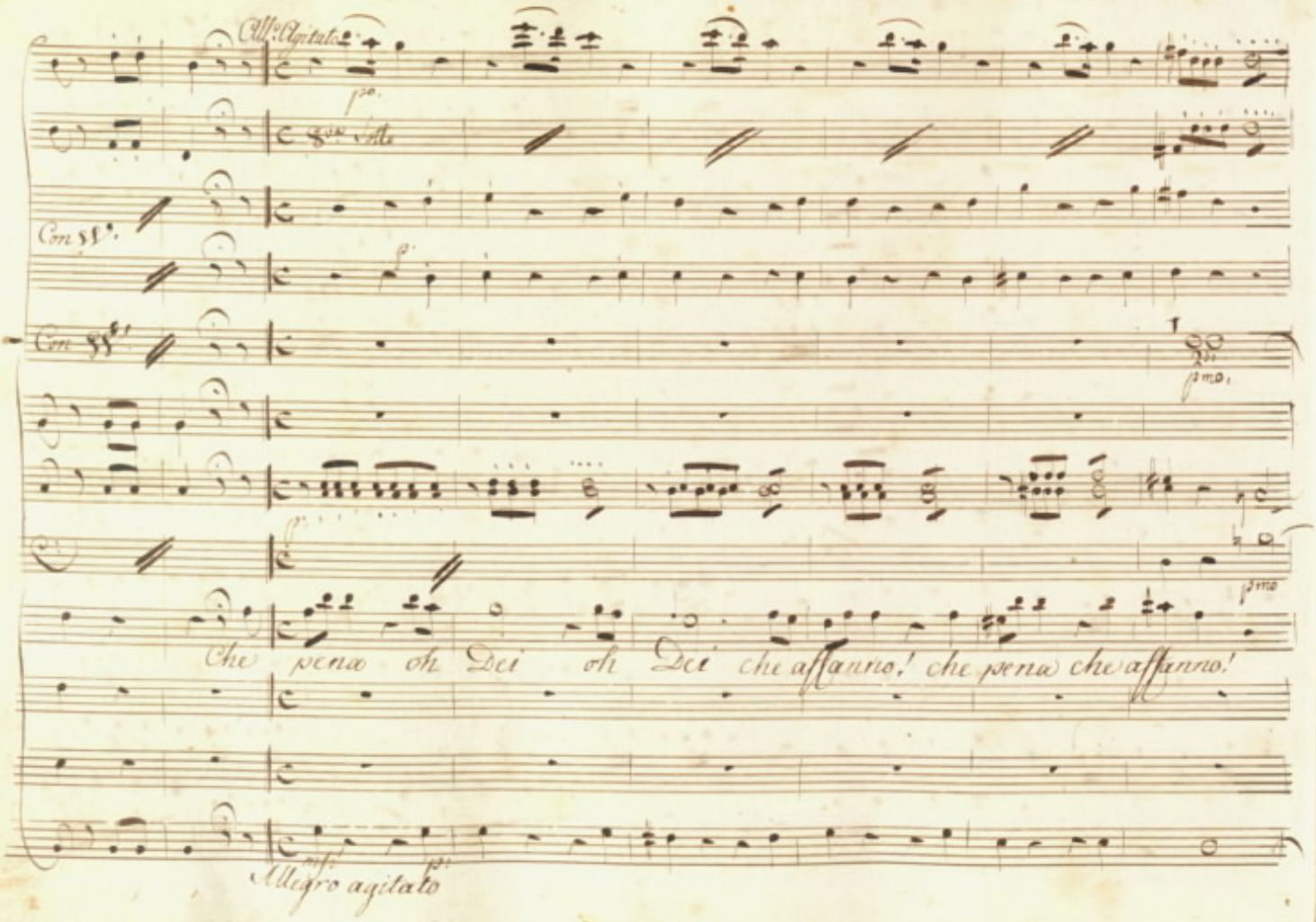

sf.
sf.
sf.
Ombra
Nino lascia che anch'io ti segua in quella tua dimora.... Arresta il

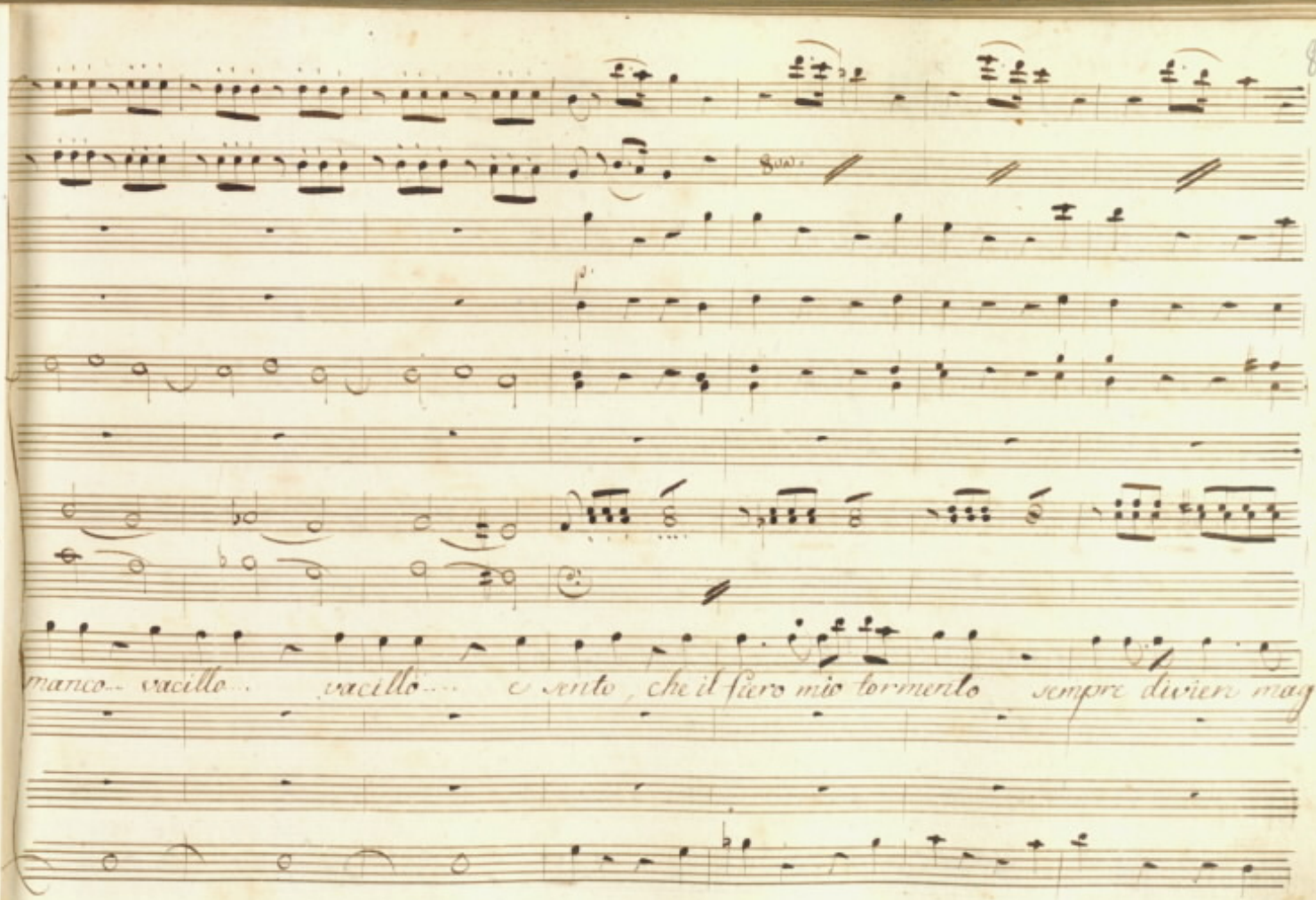

ten: sf.
f.
ten: sf.
ten: sf.
fo:
ten: sf.
ten: sf.
fo:
passo
non è tempo ancora.
Segue Terzetto

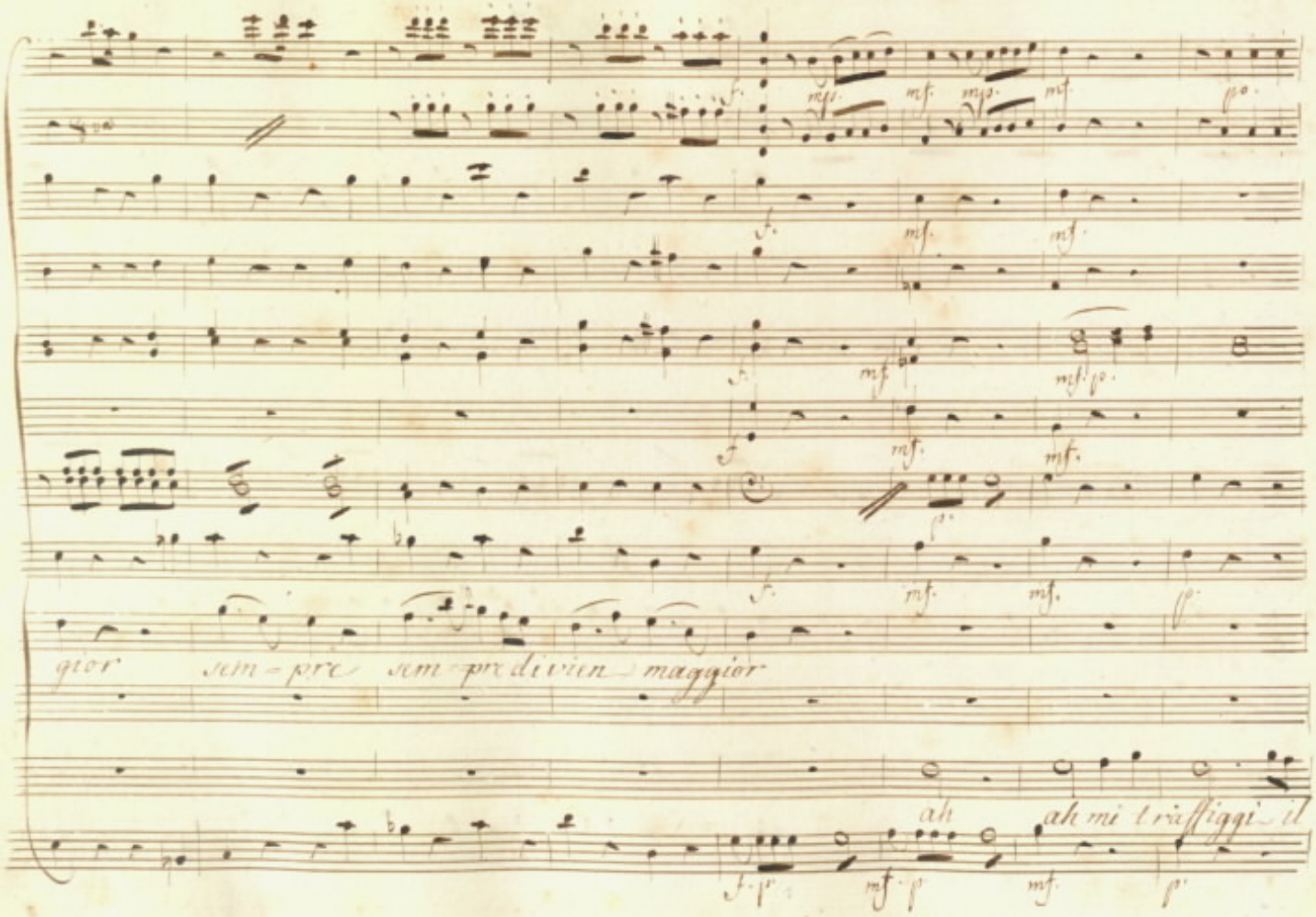

Violini
Oboe
Clarinetti in B
Corni in Es
Viole
Fagotti
Semiramide
Selauce
Arsace
Largo non tanto
ten: sf.
Soli
sf. ten:
p.
Ah qual'orror funesto orror funesto
Ah qual orror funesto orror funesto
ah quale orror funesto !
ten: sfor.
ten: sf.

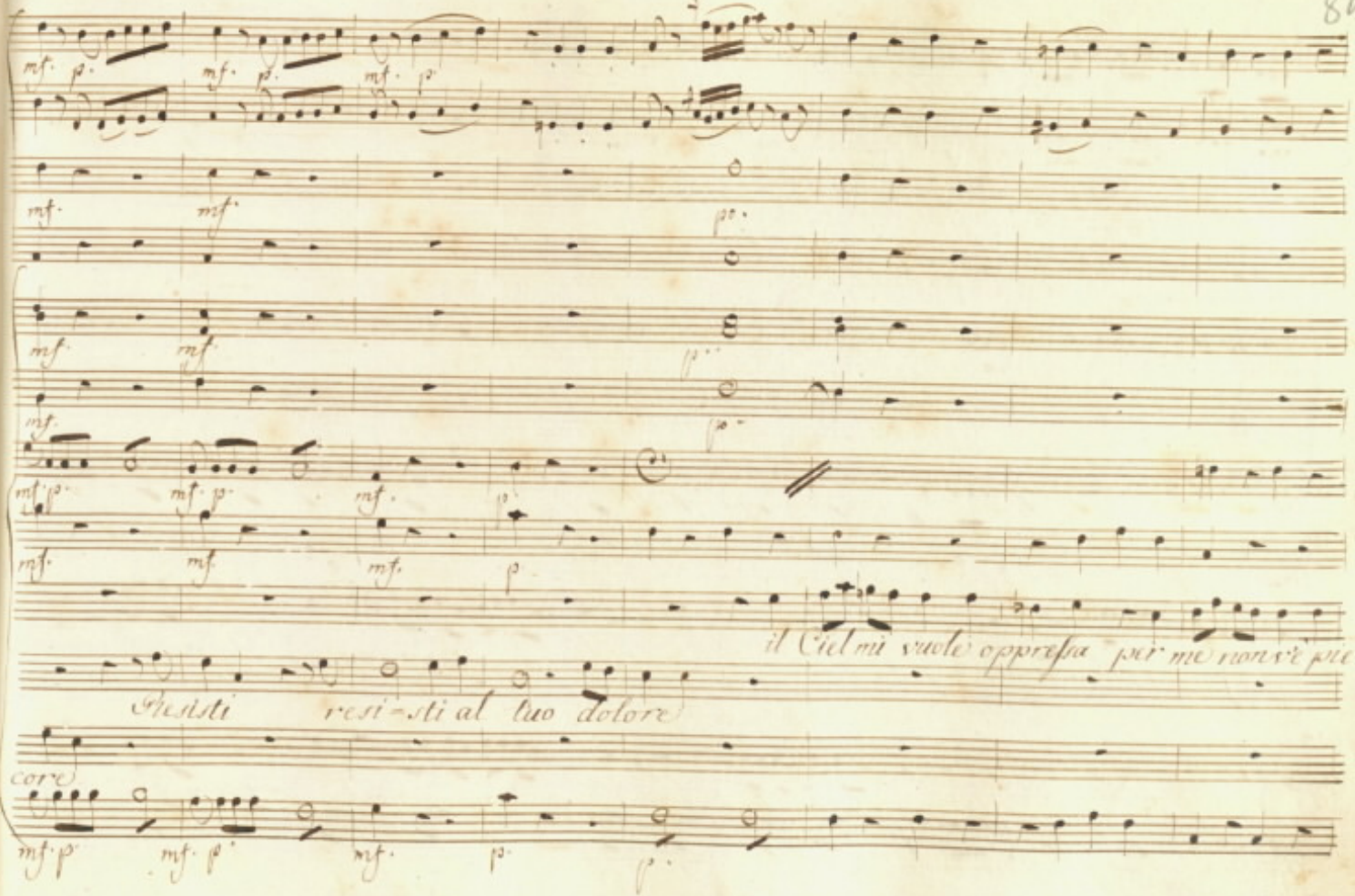

Stelle che
Stelle che colpo è questo che colpo è questo! che colpo è questo più nō mi regge il cor
Stelle che colpo è questo! che colpo è questo! più nō mi regge il

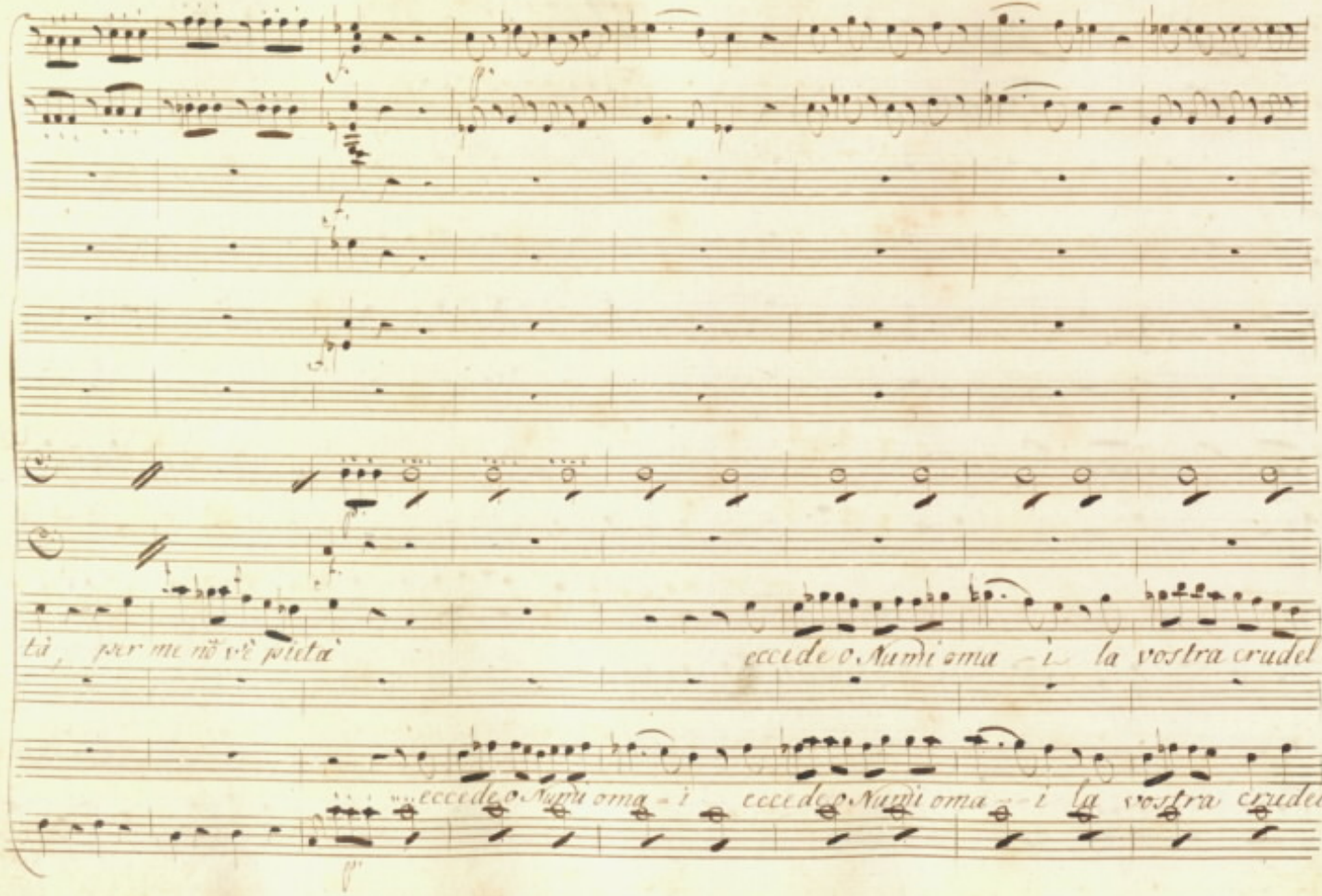

più
più non
cor non mi regge il cor ah qual colpo
più non mi regge mi regge il cor
più non mi regge mi regge il
Viola

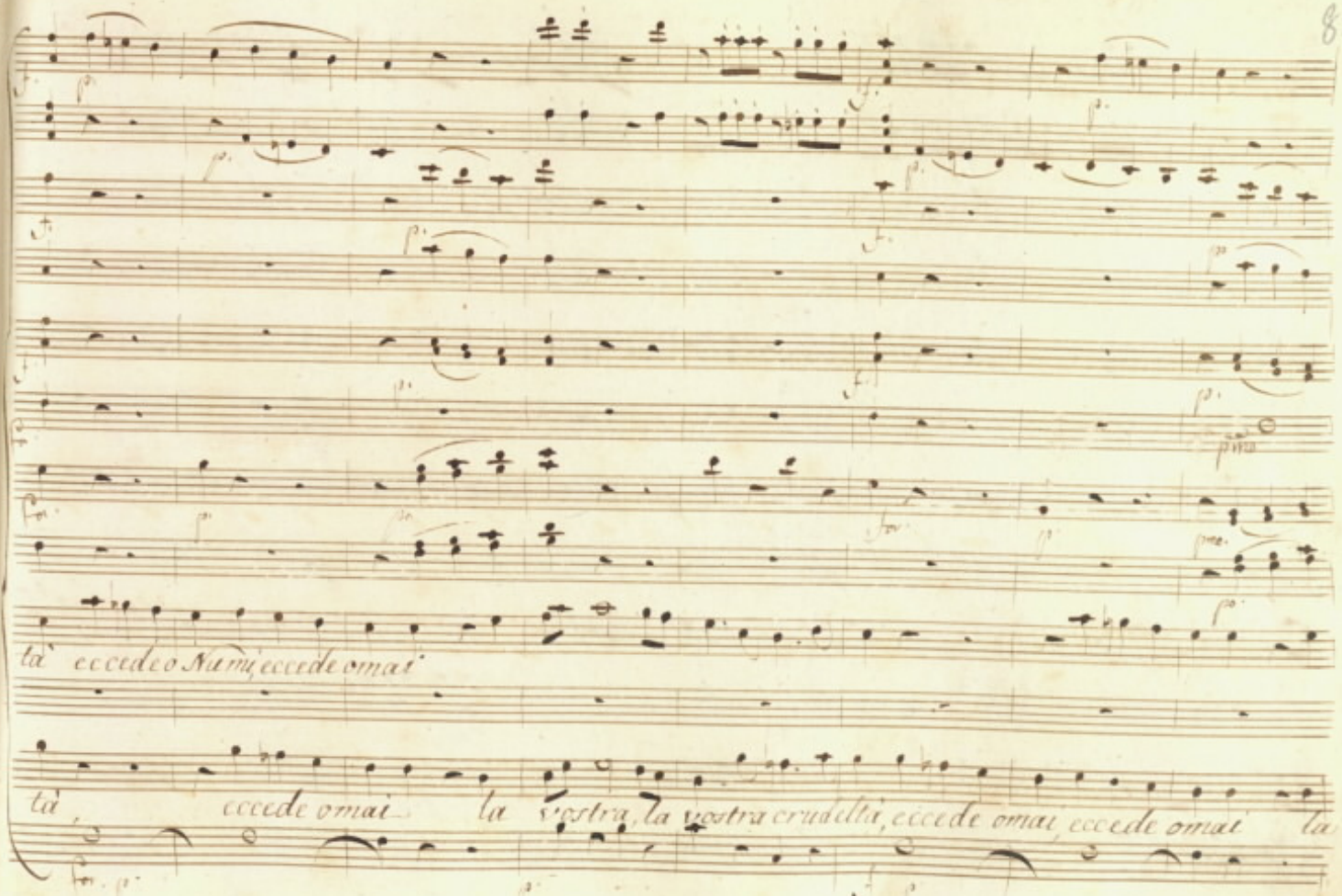

All.o Agitato
p.o
8va Sotto
Con 8va
p.
Con 8va
p.mo
p.
p.mo
Che pena oh Dei oh Dei che affanno! che pena che affanno!
mf.
p.
Allegro agitato

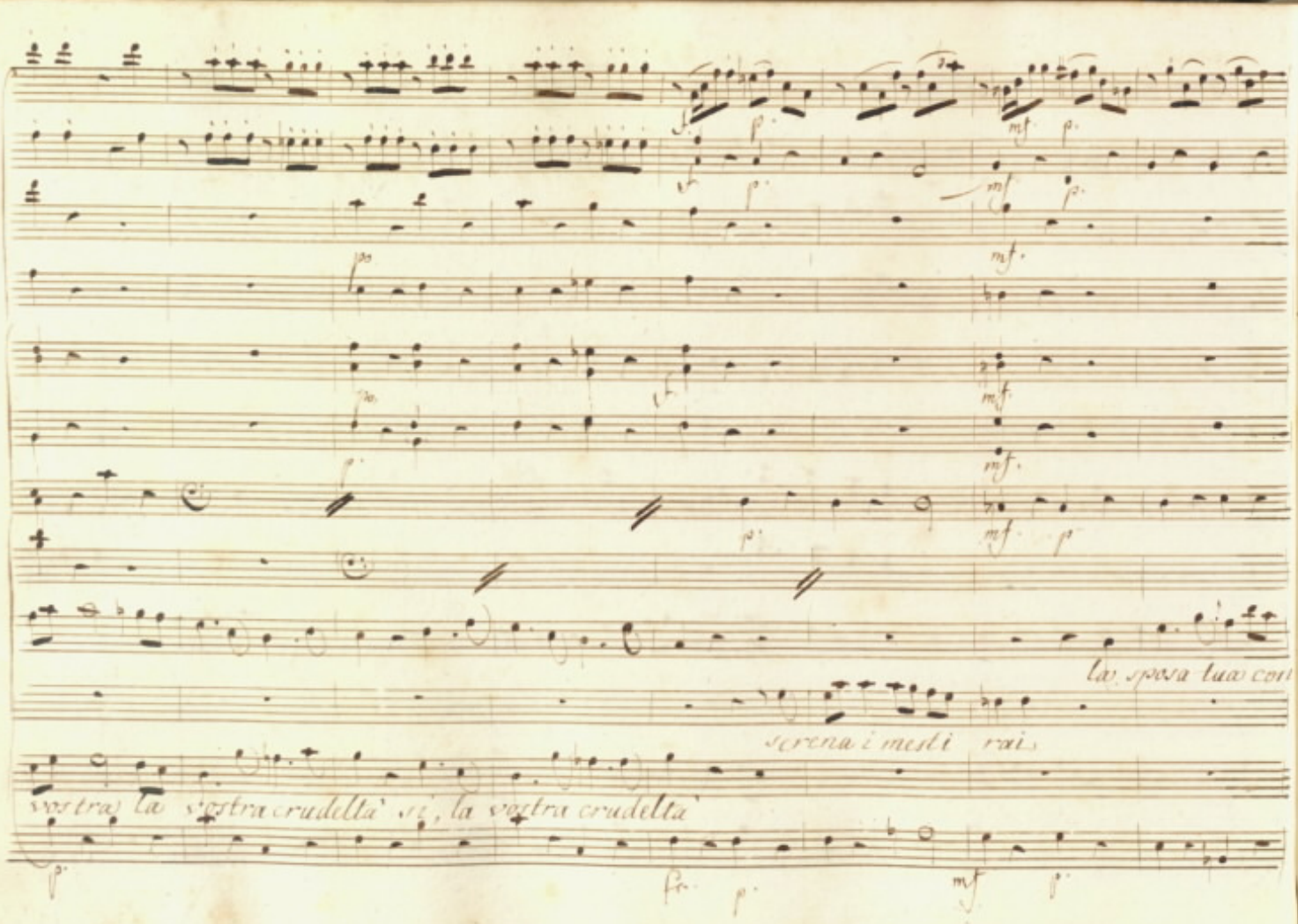

8va
p.
manco... vacillo... vacillo.... e sento, che il fiero mio tormento sempre divien mag-


mfp.
mf.
mfp.
mf.
fp.
f.
mf.
mf.
f.
mf.
mf! fp.
f
mf.
mf.
f.
mf.
mf.
ff
gior
sem - pre
sem - pre di vien - maggior
ah
ah mi trafiggi il
f. f
mf. f
mf.
f


mf. p. mf. p. mf. p.
mf. mf. p.
mf. mf. p.
mf. p.
mf. p. mf. p. mf. p.
mf. mf. mf. p.
il Ciel mi vuole oppressa per me non v'è più
Resisti resisti al tuo dolore
core
mf. p. mf. p. mf. p. p. p.


tà, per me nõ vè pietà
eccede o Numi oma = i la vostra crudel =
eccede o Numi oma = i
eccede o Numi oma = i la vostra crudel


tà eccede o Numi, eccede omai
tà, eccede omai la vostra, la vostra crudeltà, eccede omai, eccede omai la


la sposa tua con
serena i mesti rai
vostra, la vostra crudeltà sì, la vostra crudeltà

mf. p. mf. p. for. po.

mf. p. mf. p. for. p.

mf. mf.

mf. mf. f. po.

mf. mf. f. pmo

mf. mf. p. f. p.

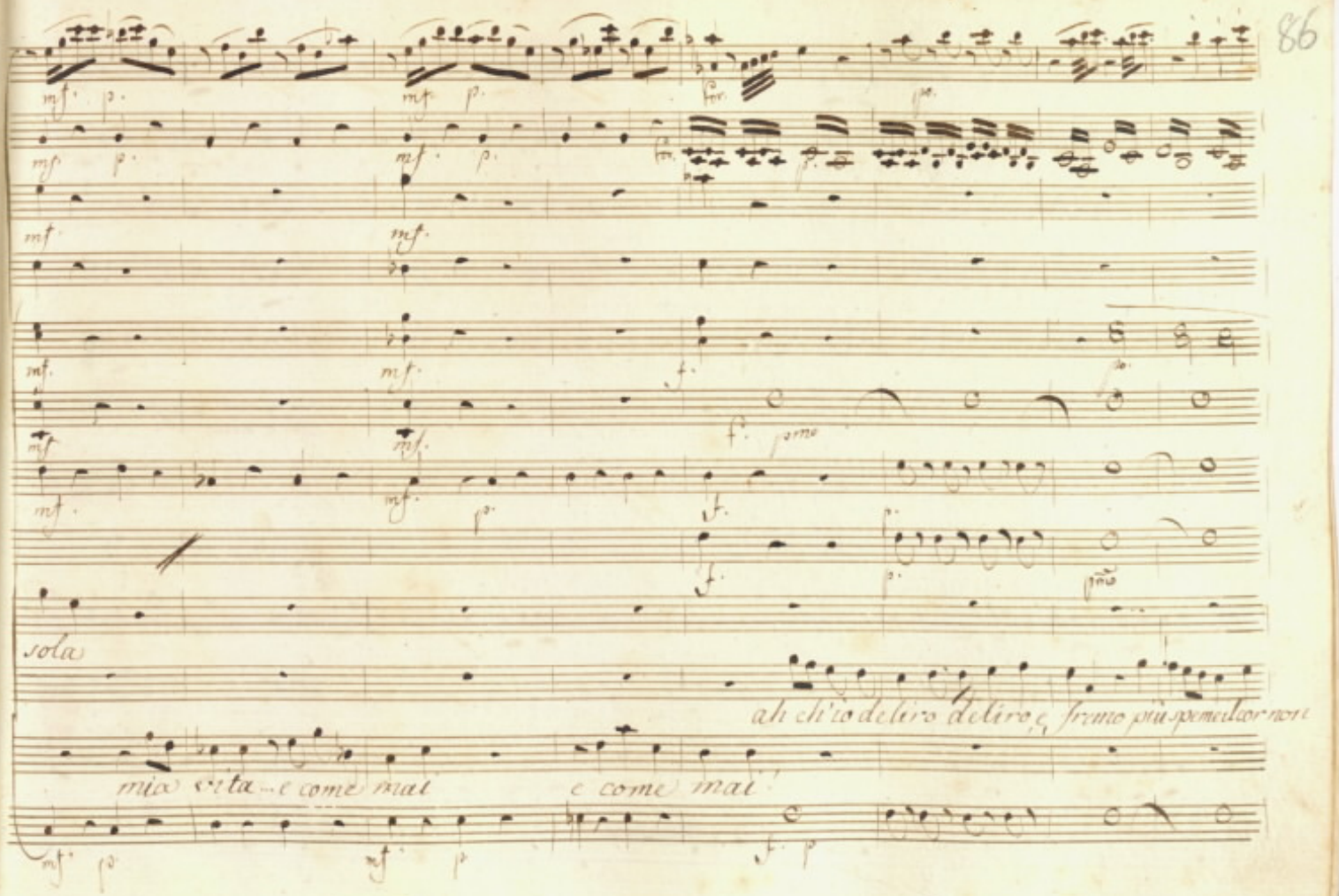
f. p. pmo

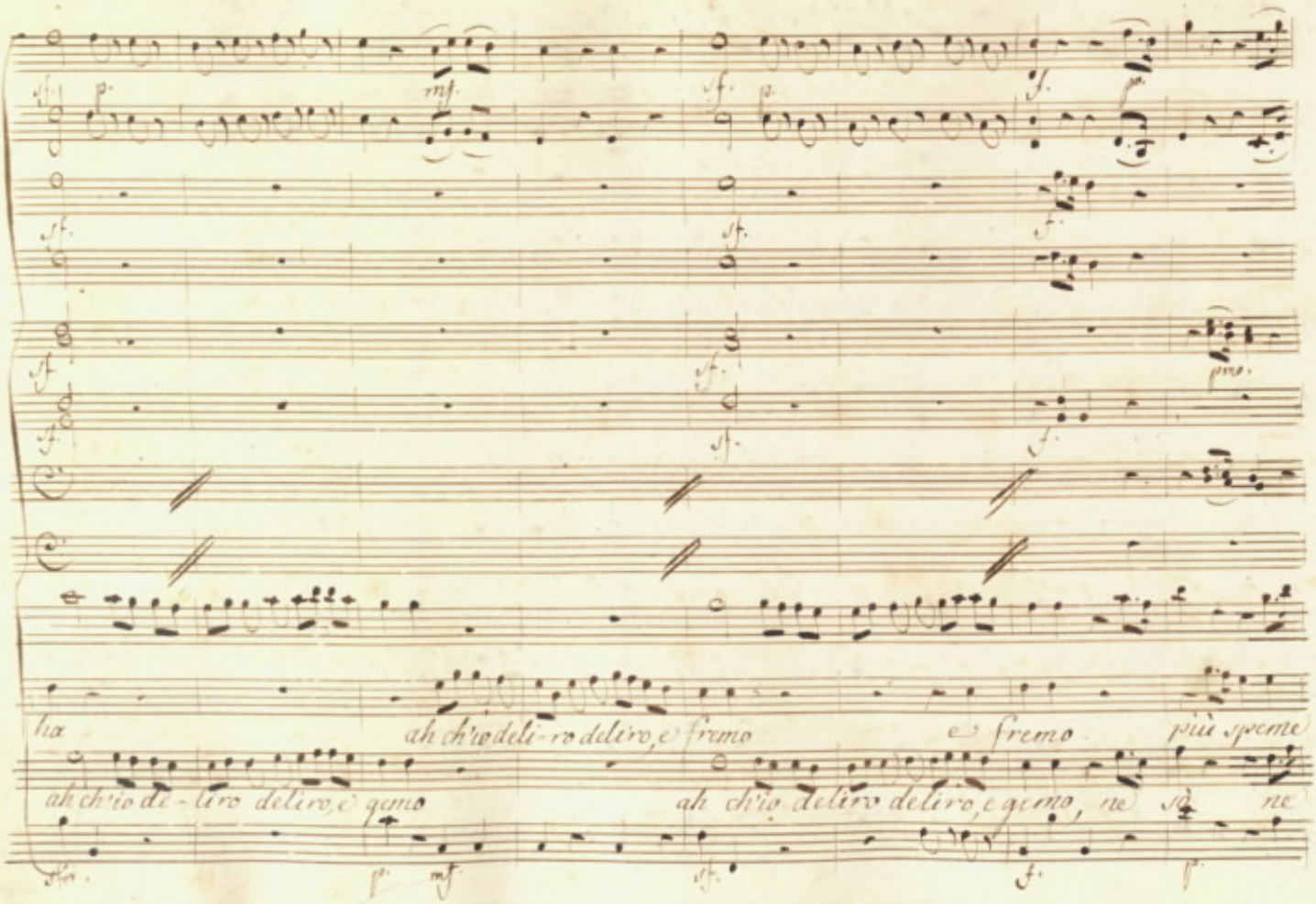
con sola

ah ch'io deliro deliro, e fremo più speme il cor non

mia vita... e come mai e come mai!

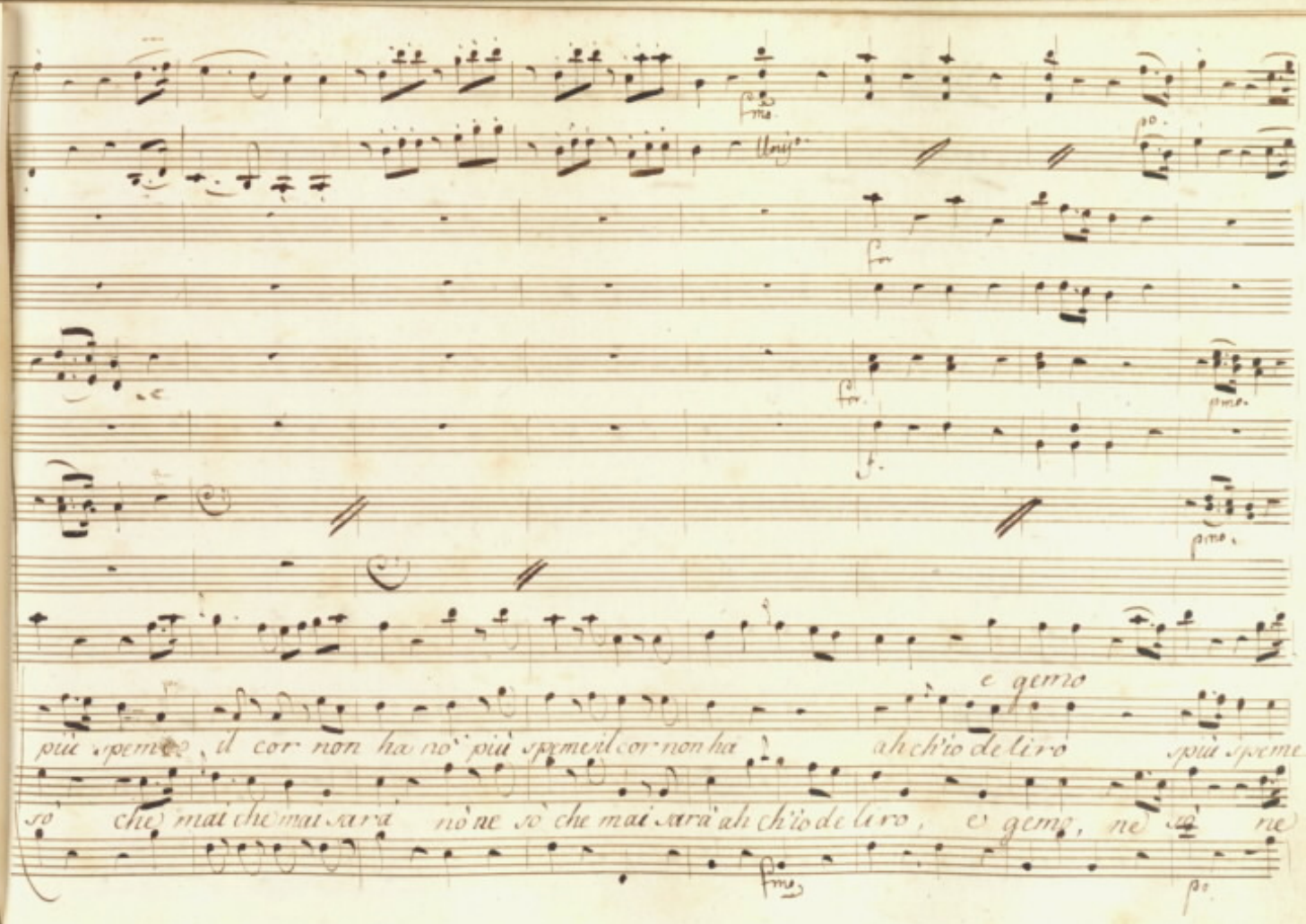
mf. p. mf. p. f. p.

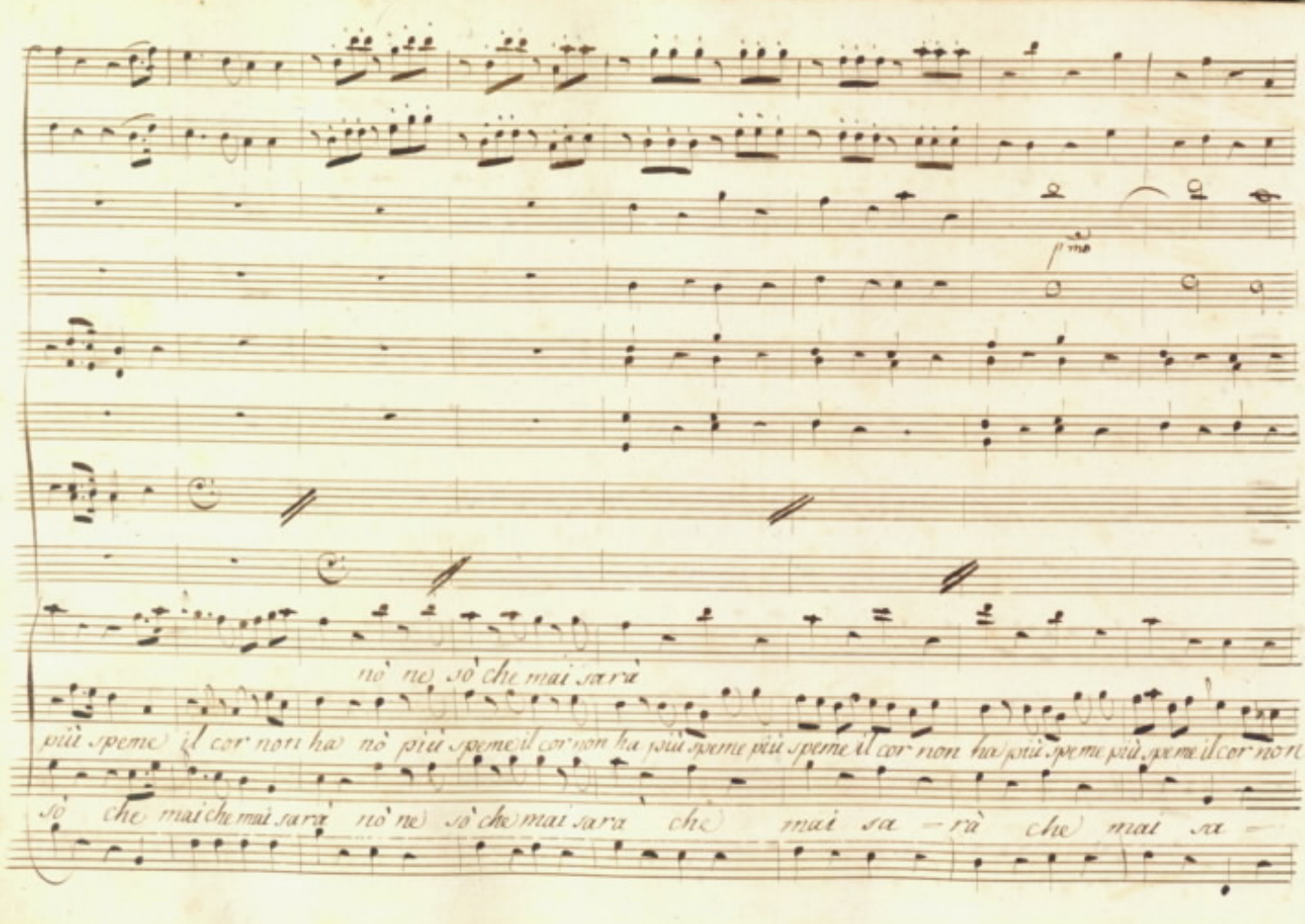


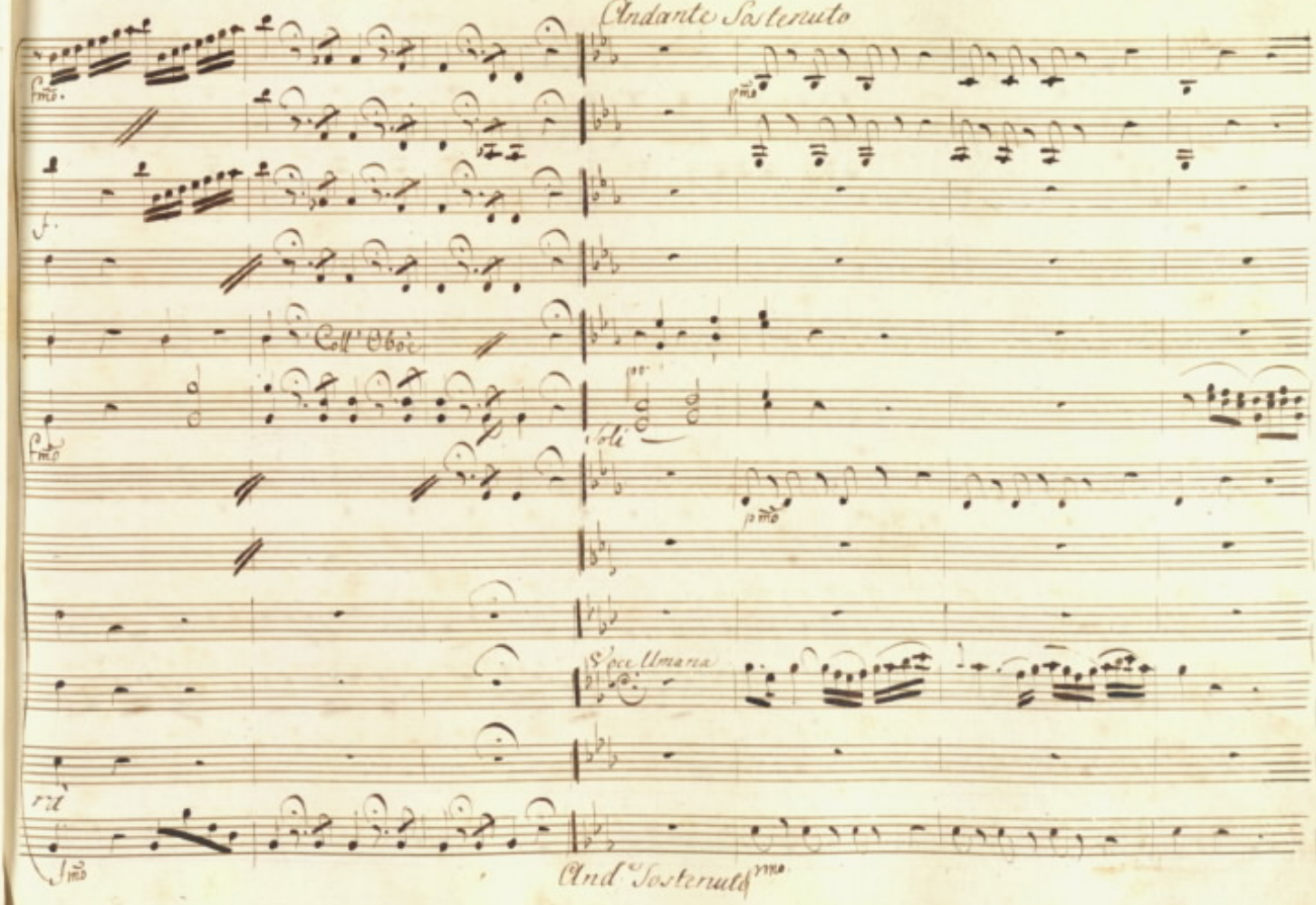


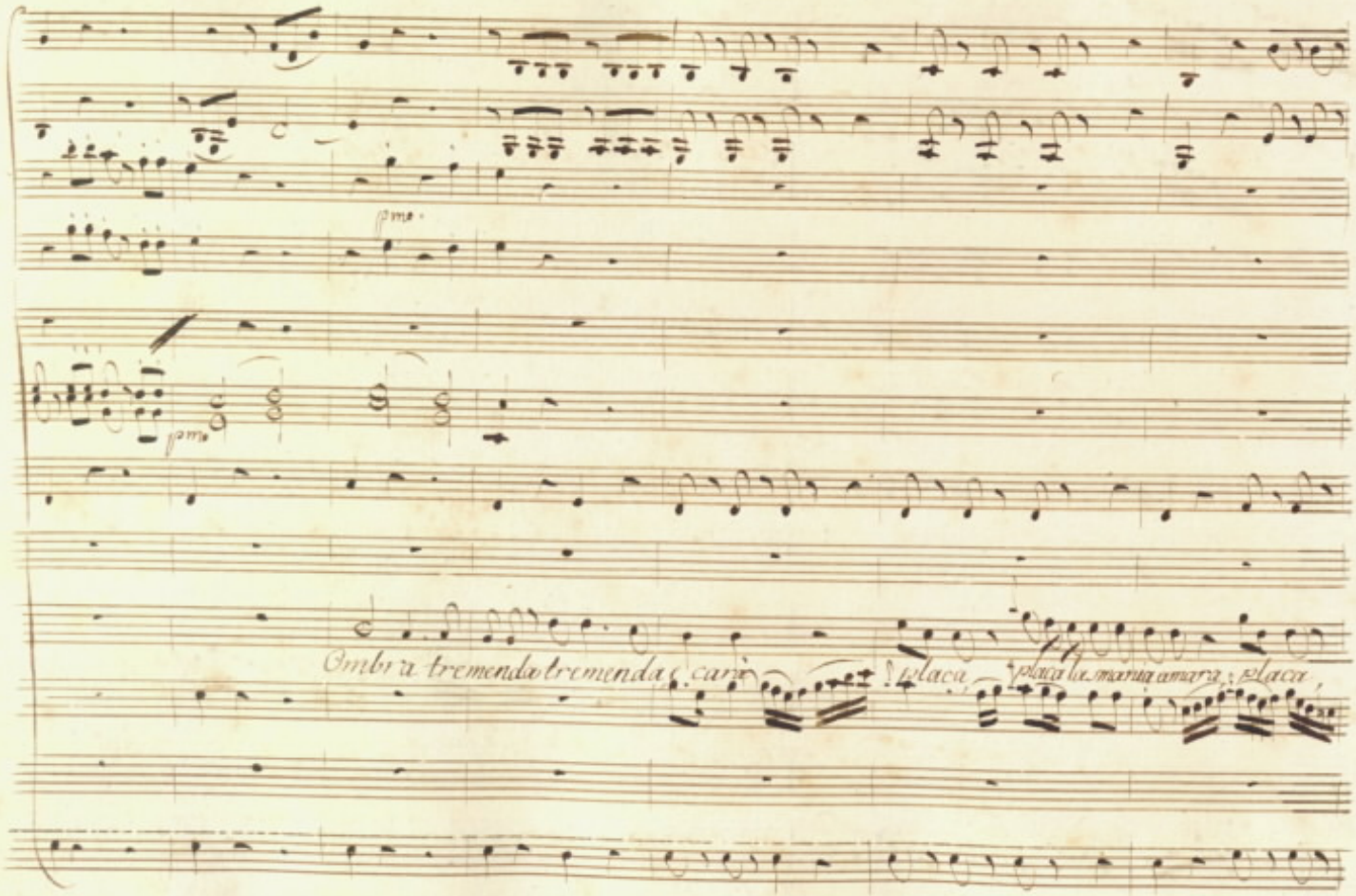
ha ah ch'io deli-ro deliro, e fremo e fremo più speme

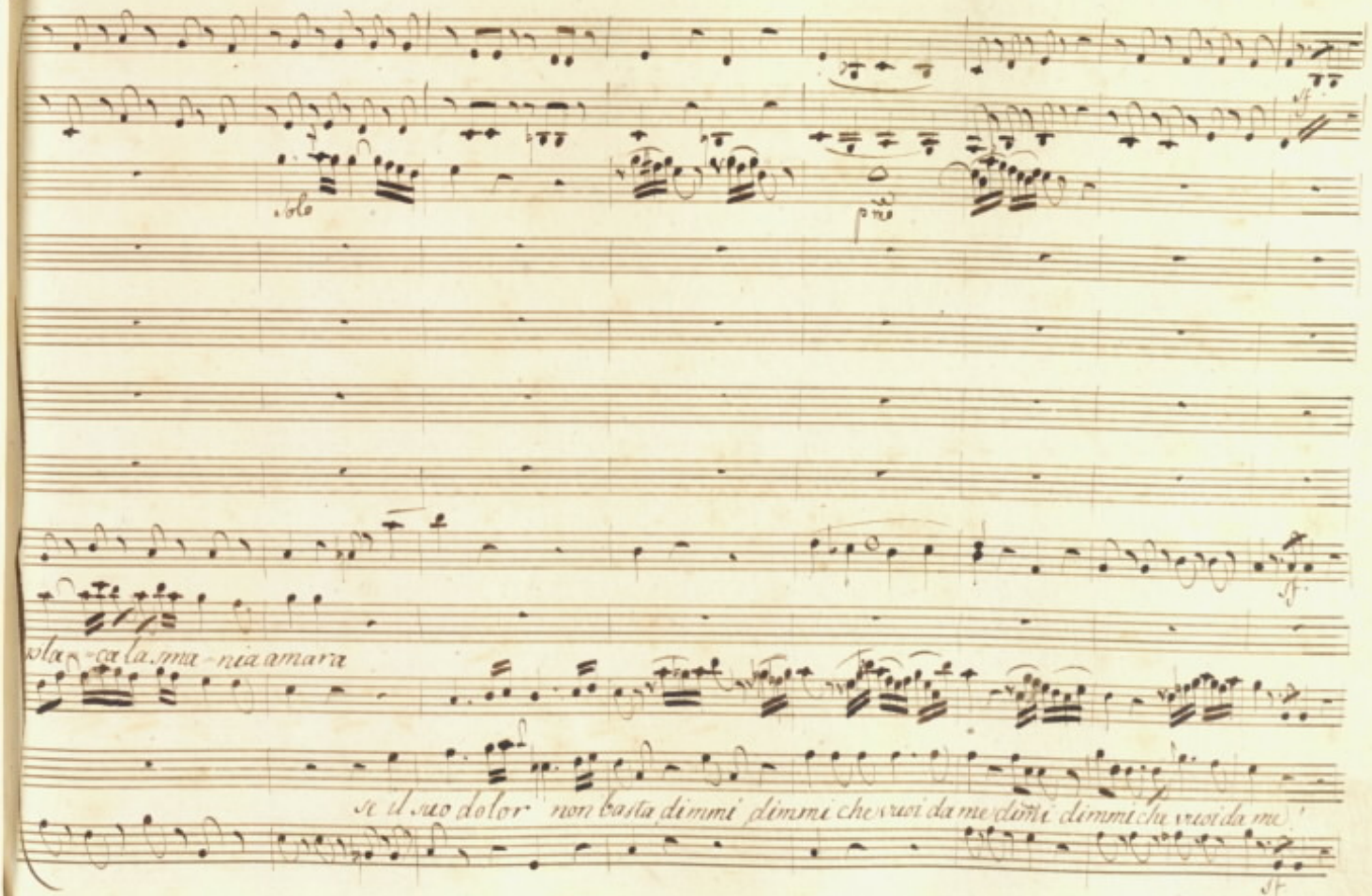
ah ch'io de-liro deliro, e gemo ah ch'io deliro deliro, e gemo, ne sò ne

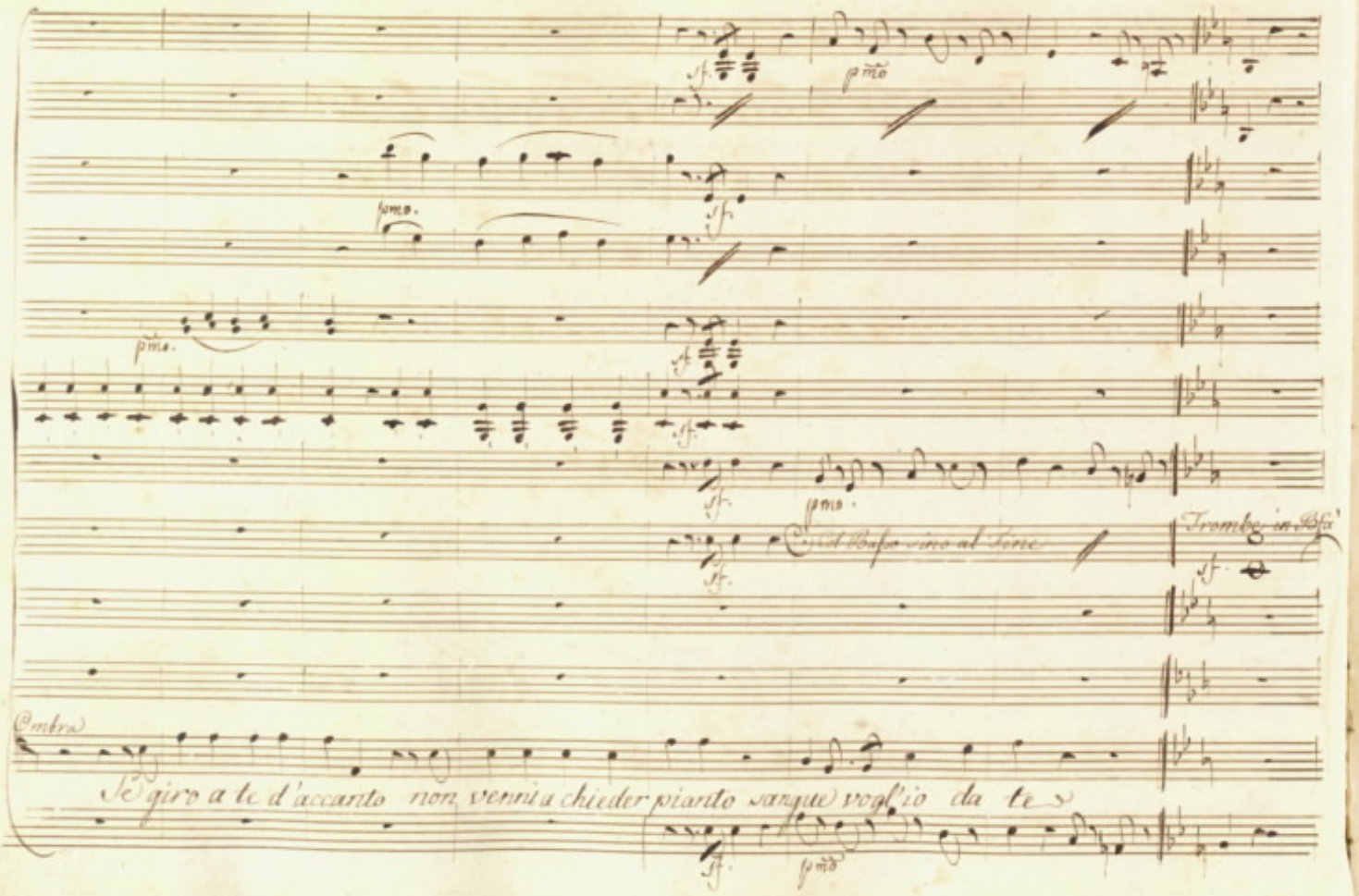

e gemo
più speme, il cor non ha nò più speme il cor non ha! ah ch'io deliro più speme
sò che mai che mai sarà nò ne sò che mai sarà ah ch'io deliro, e gemo, ne ne

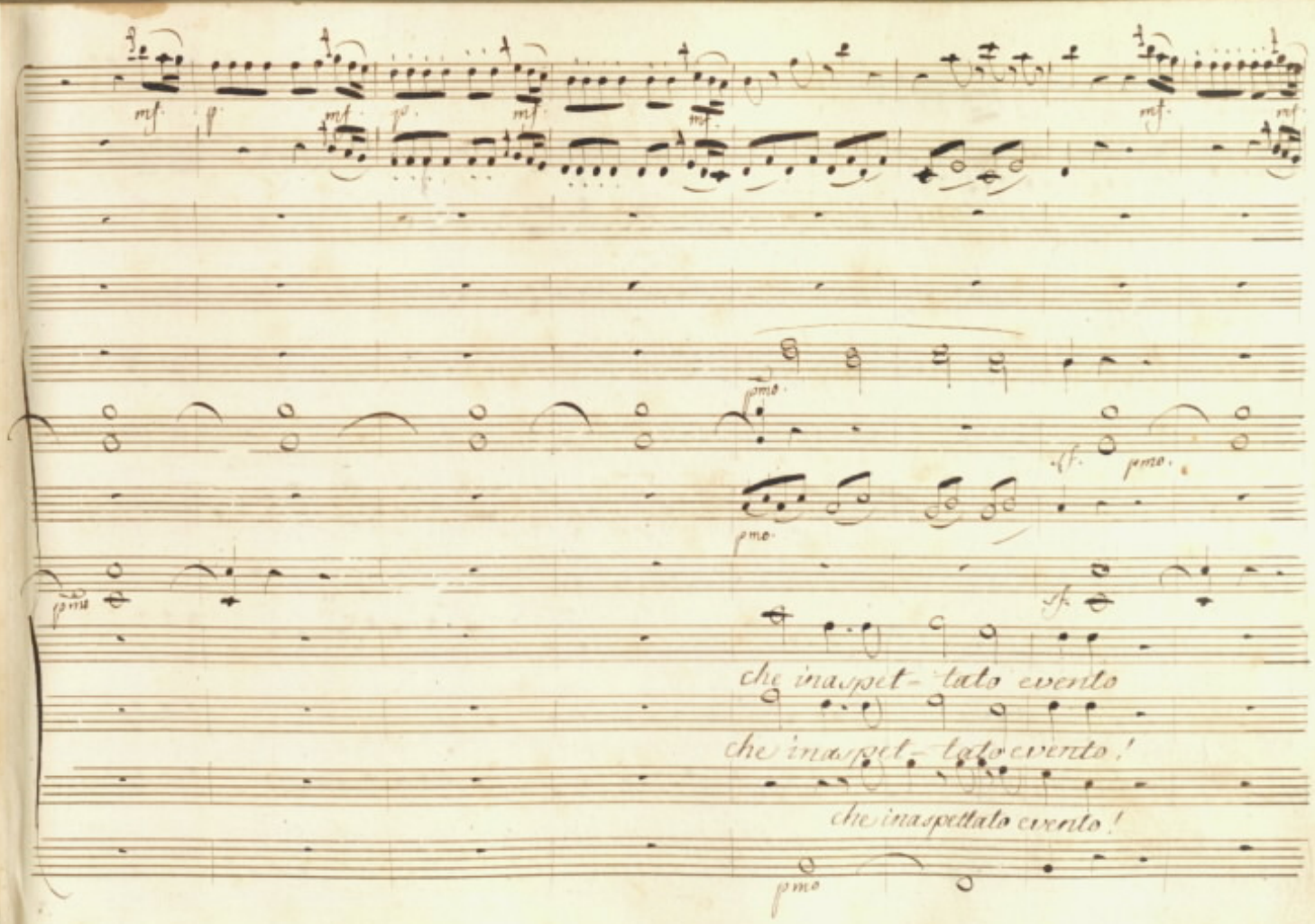

p ma
nò ne sò che mai sarà
più speme il cor non ha nò più speme il cor non ha più speme più speme il cor non ha più speme più speme il cor non
sò che mai che mai sarà nò ne sò che mai sarà che mai sa — rà che mai sa —

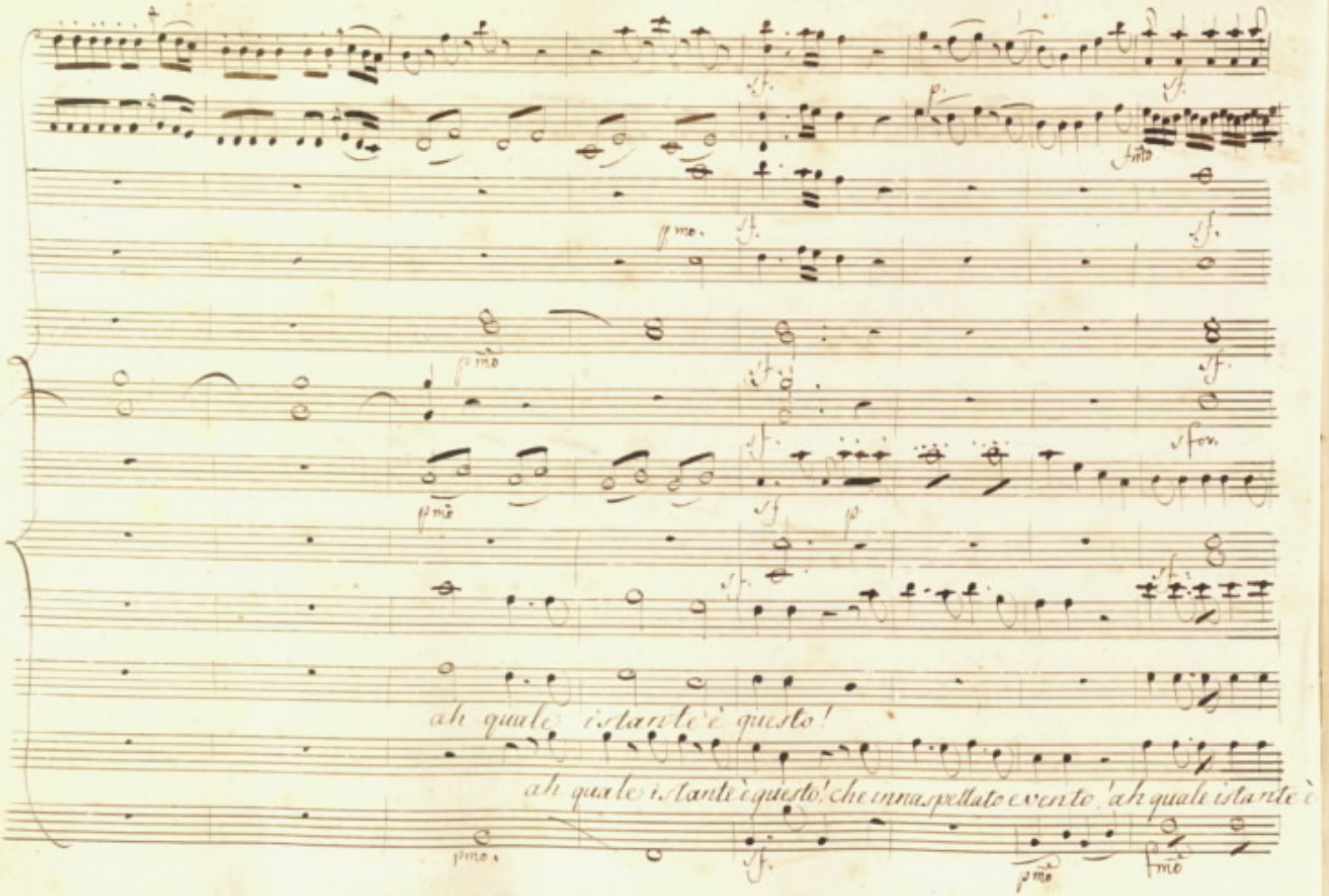

Andante Sostenuto
Coll' Oboe
Voli
Voce Umana
And.te Sostenuto

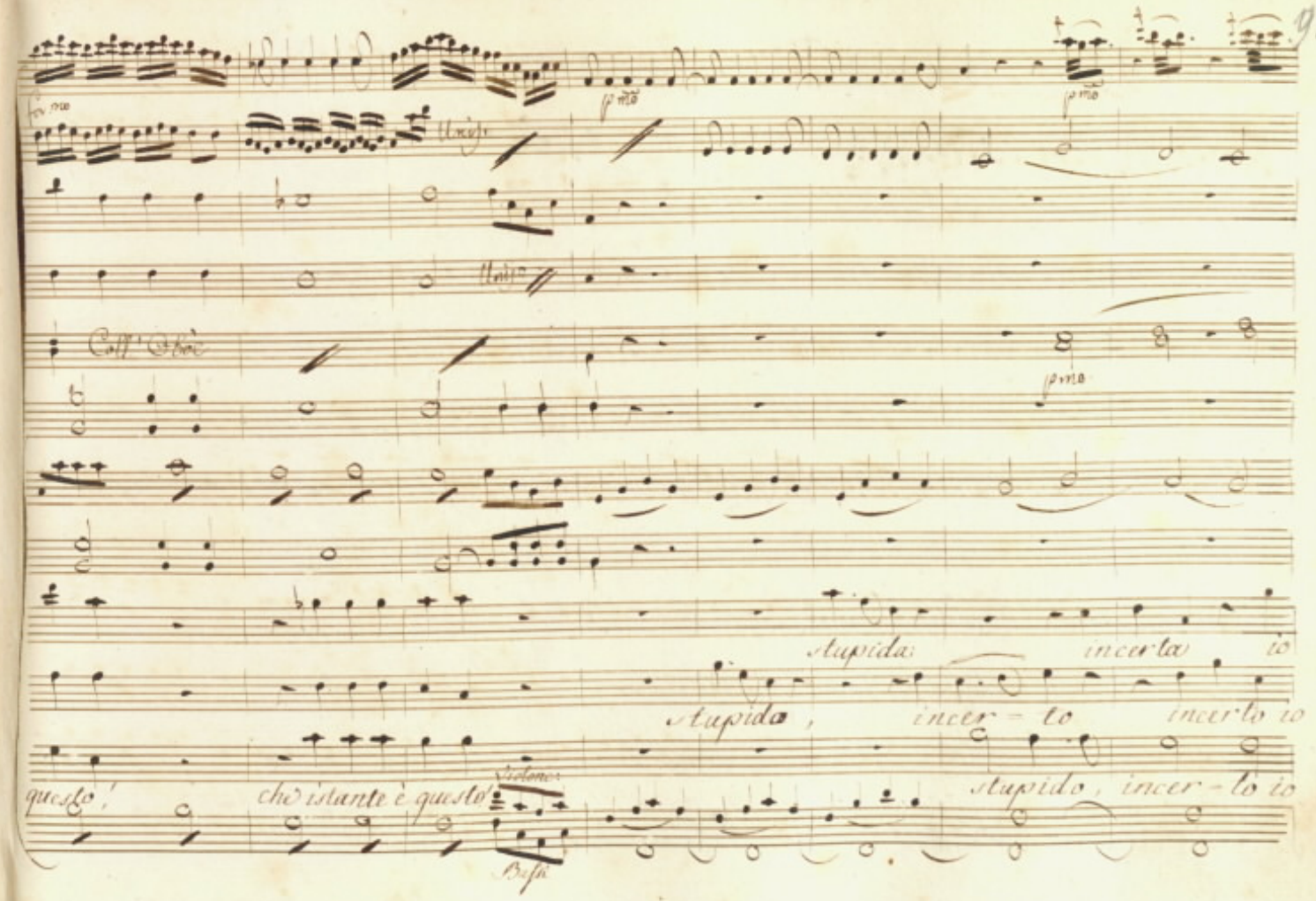

pmo.
pmo
Ombra tremenda tremenda, cara placa, placa la mania amara, placa,

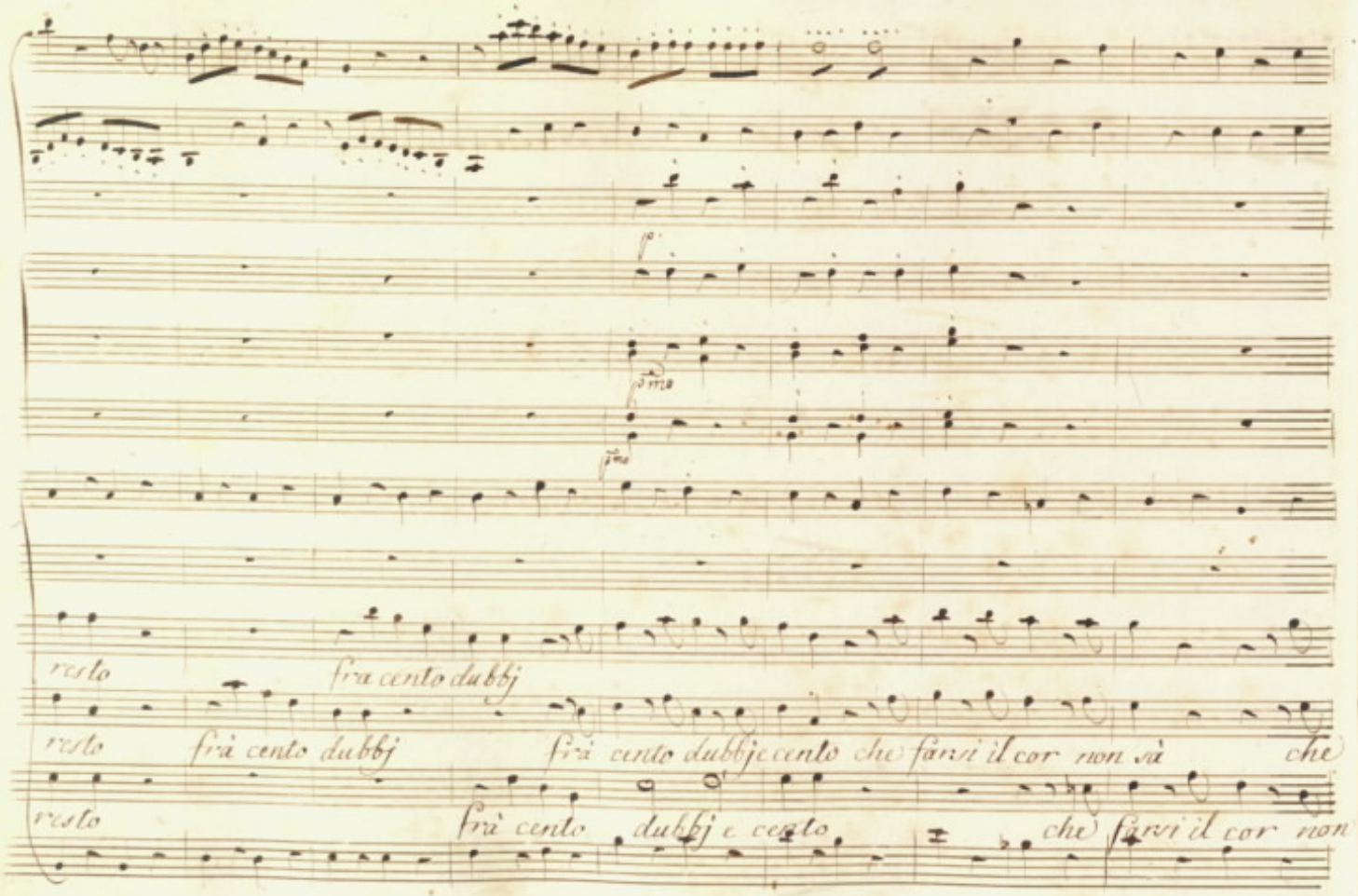

solo
pre
sf
pla-ca la sma-nia amara
se il suo dolor non basta dimmi dimmi che vuoi da me dimmi dimmi che vuoi da me
sf

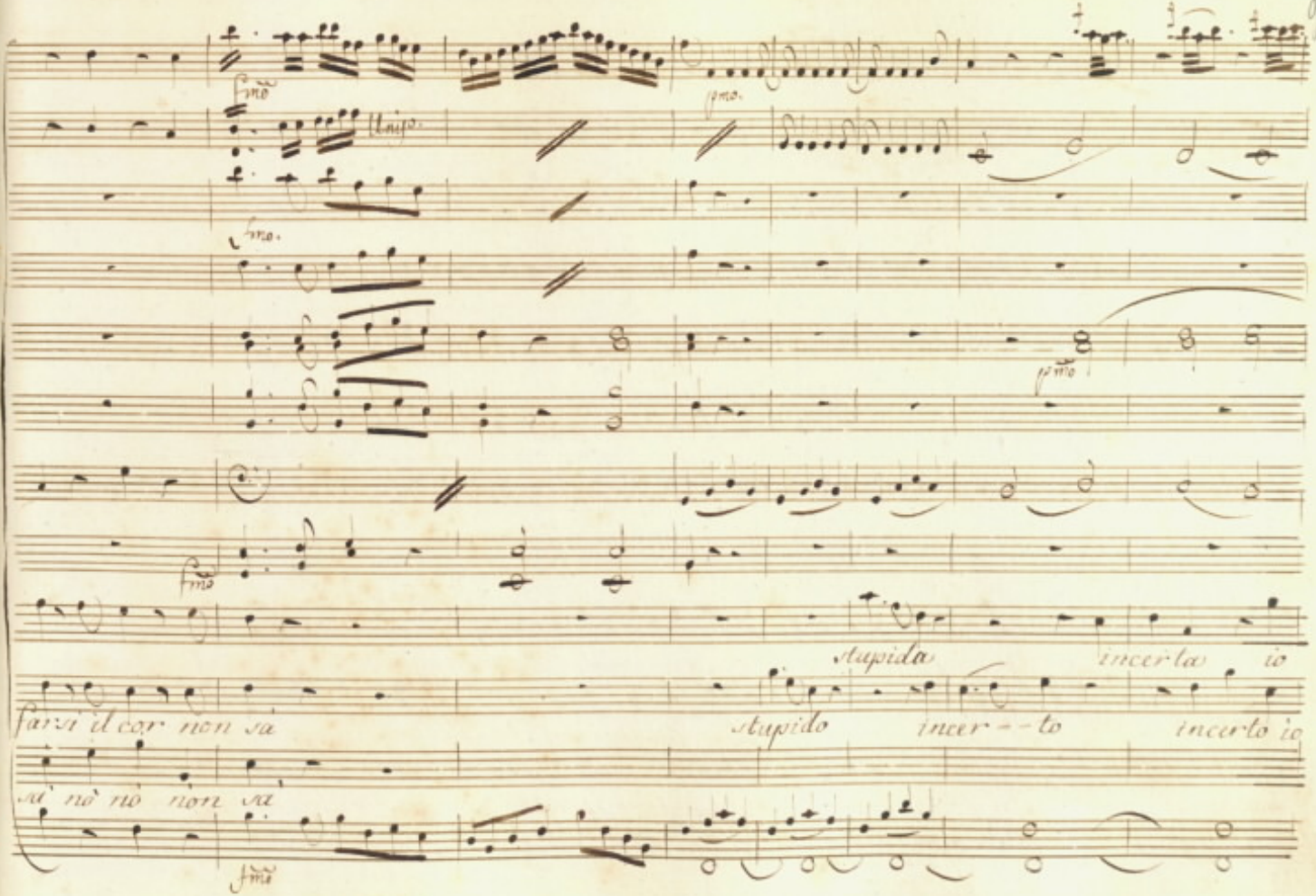

Trombe in Bfa
Ombra
Se giro a te d'accanto non venni a chieder pianto sangue voglio da te

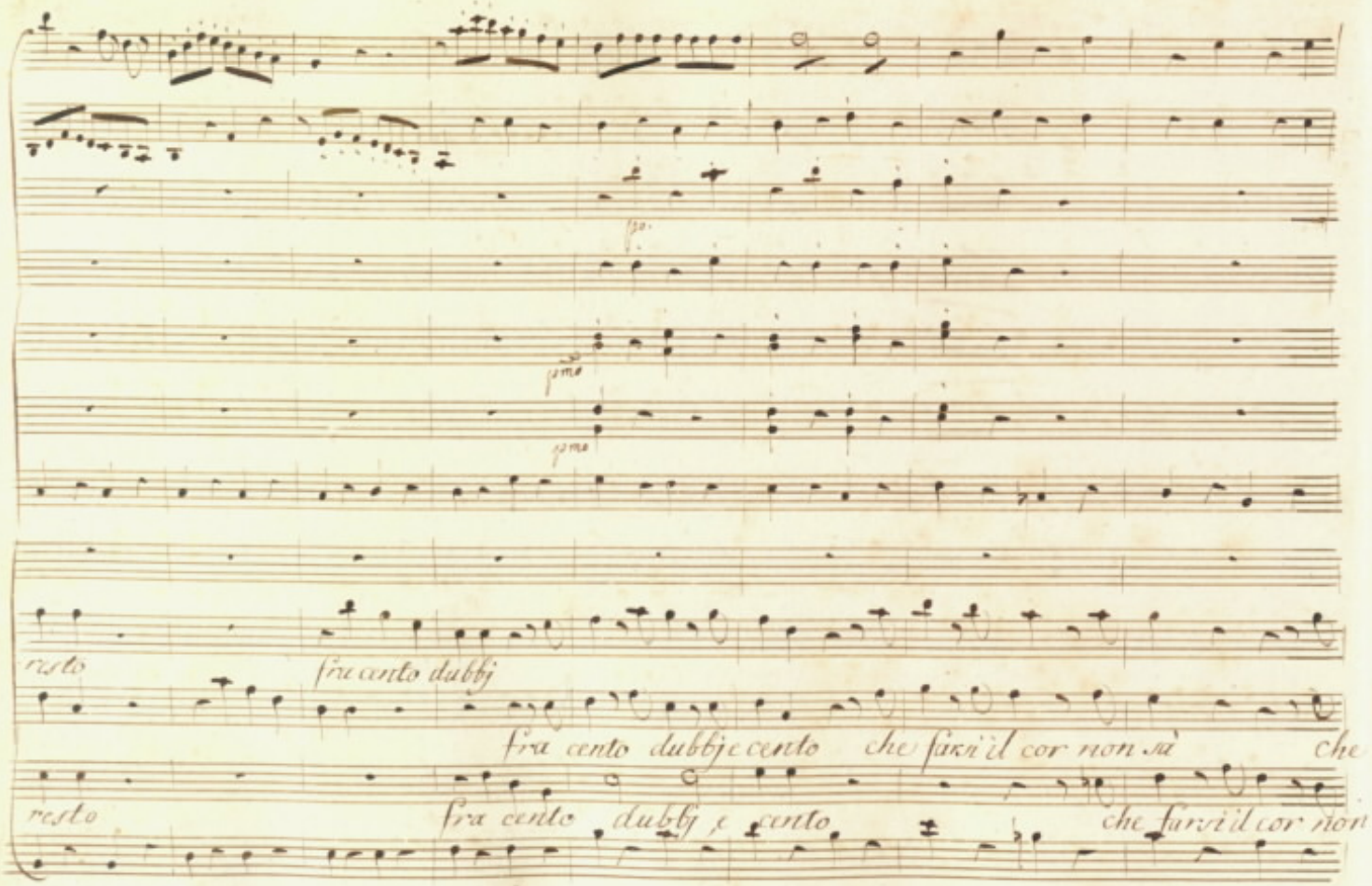

che inaspet- tato evento
che inaspet- tato evento!
che inaspettato evento!

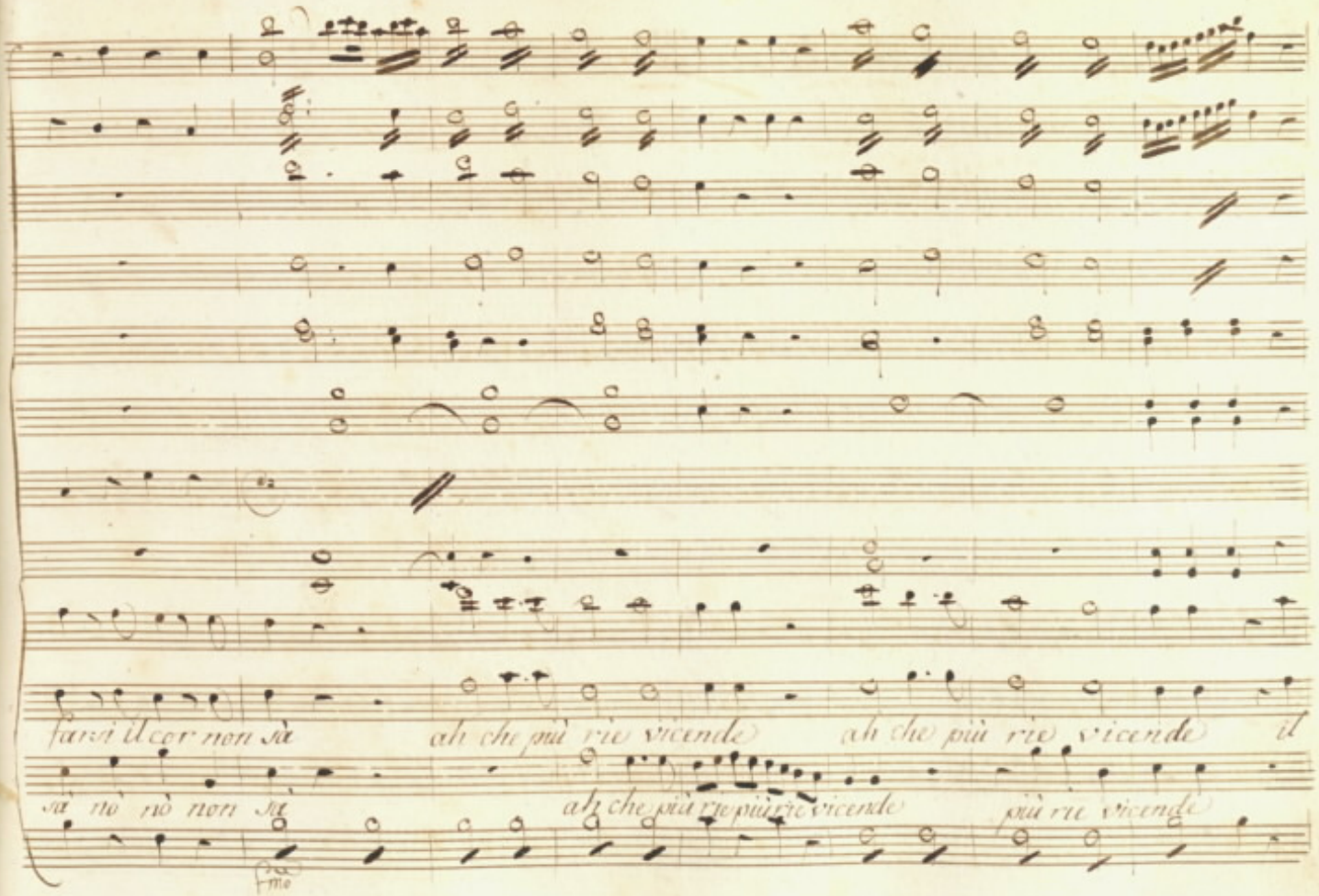

ah quale istante è questo!
ah quale istante è questo! che innaspettato evento! ah quale istante è

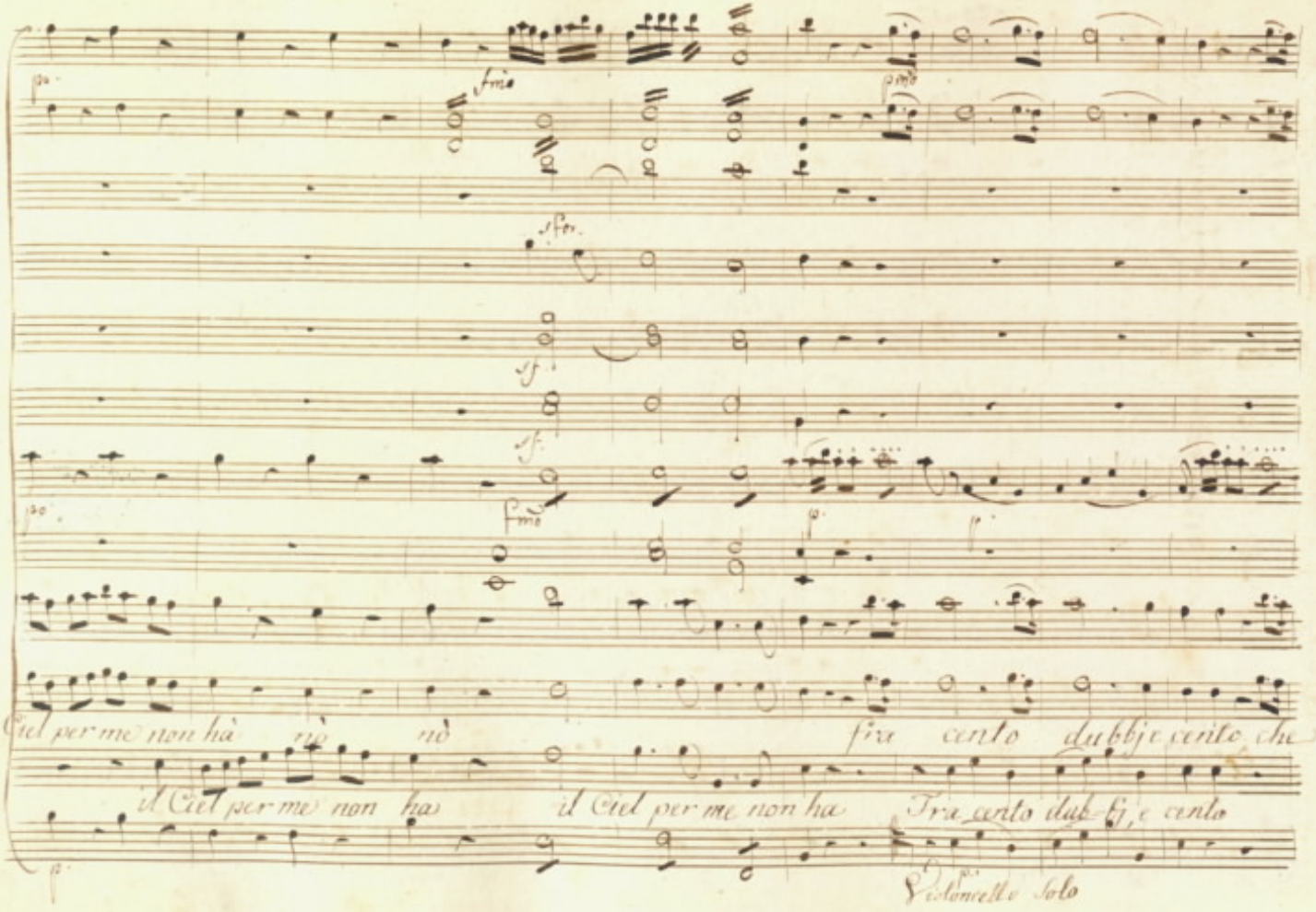

Unis.
Unis.
Coll' Oboè
stupida incerta io
stupido, incer-to incerto io
stupido, incer-to io
questo! che istante è questo!
Bassi

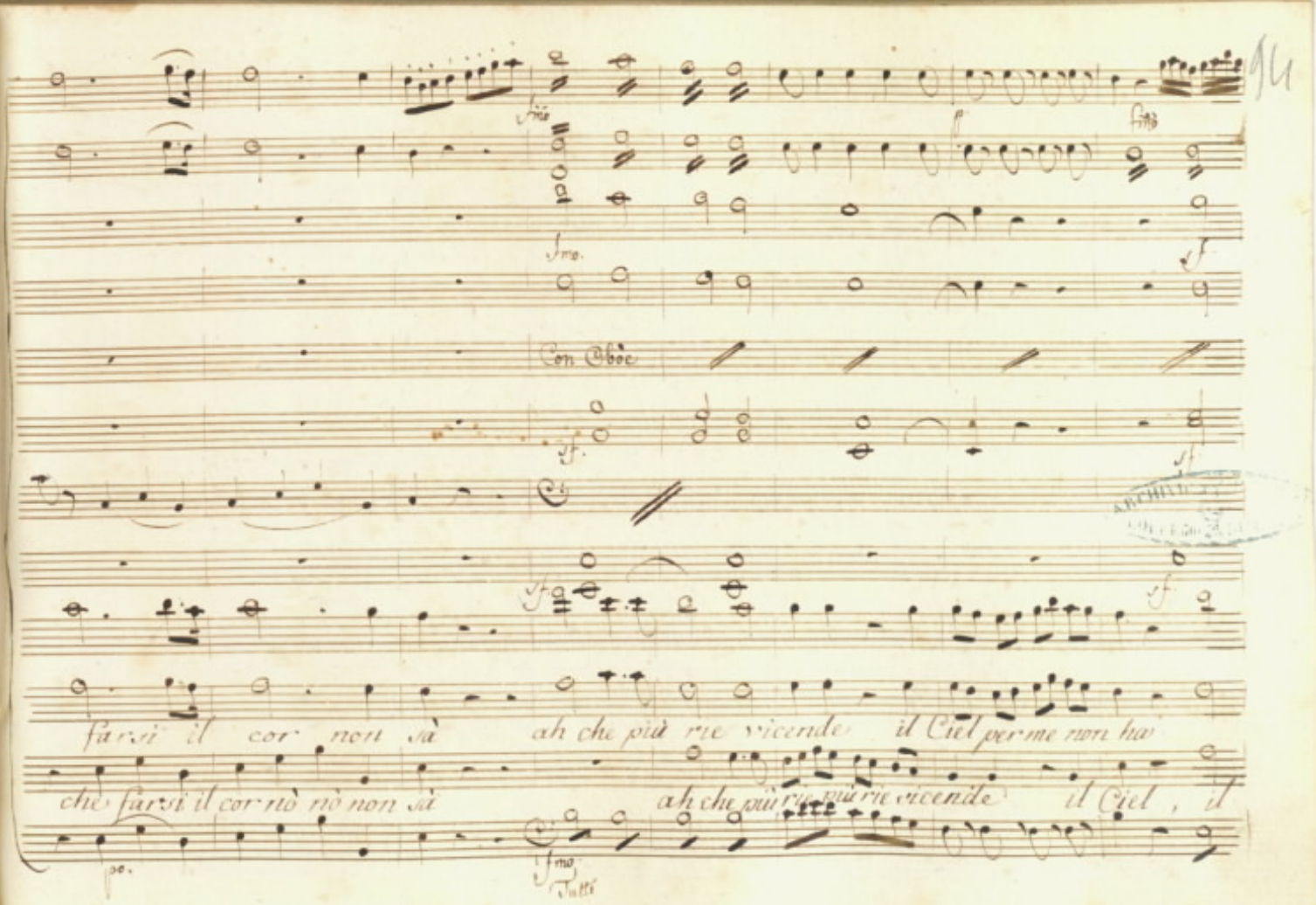

fp
fpmo
fpmo
resto
fra cento dubbj
resto
frà cento dubbj
frà cento dubbje cento che farvi il cor non sà
che
resto
frà cento dubbj e cento
che farvi il cor non

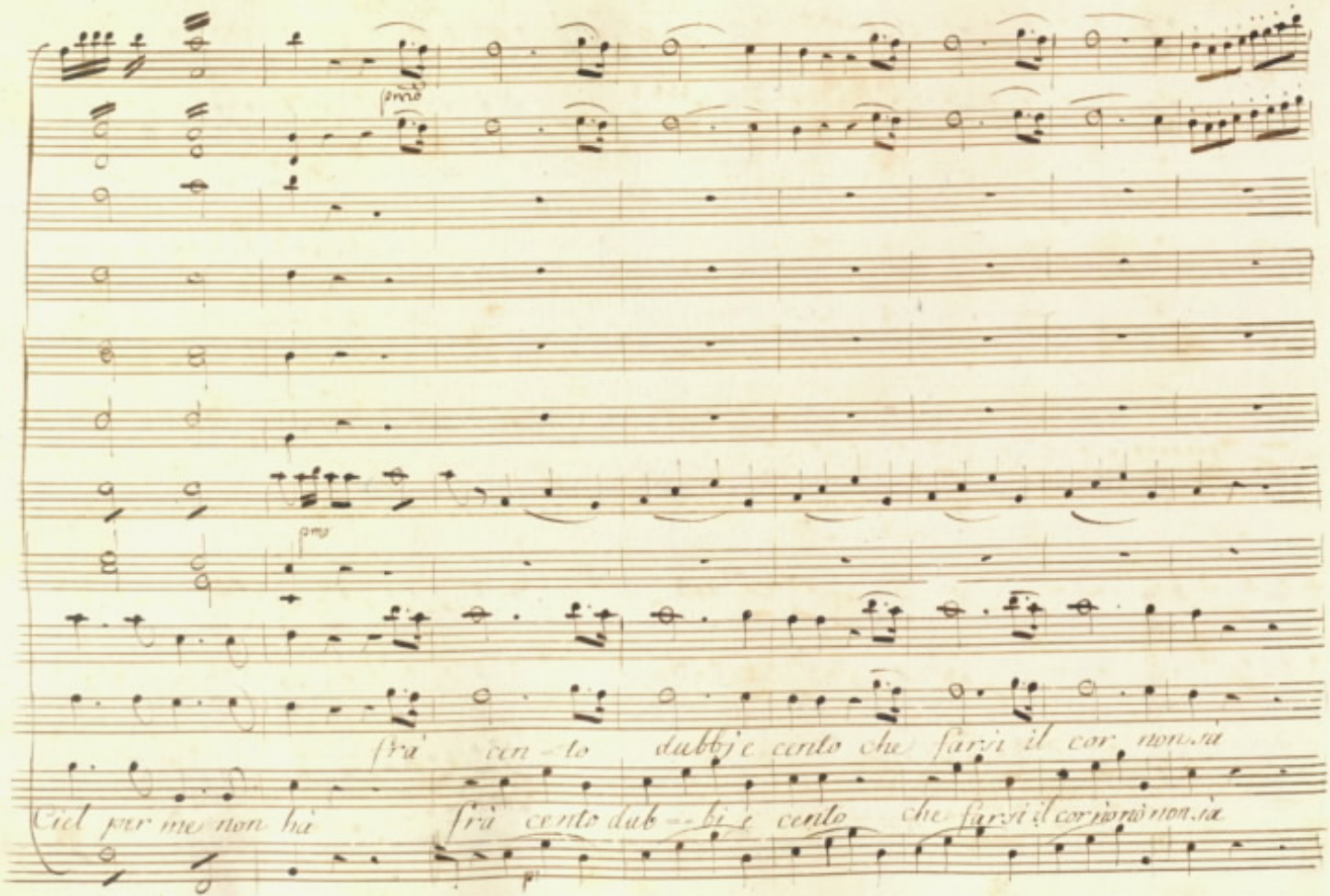

fmo
Unis.
pmo.
fmo.
pmo
fmo
stupida incerta io
farsi il cor non sa
stupido incer - - to incerto io
sa nò nò non sa
fmo

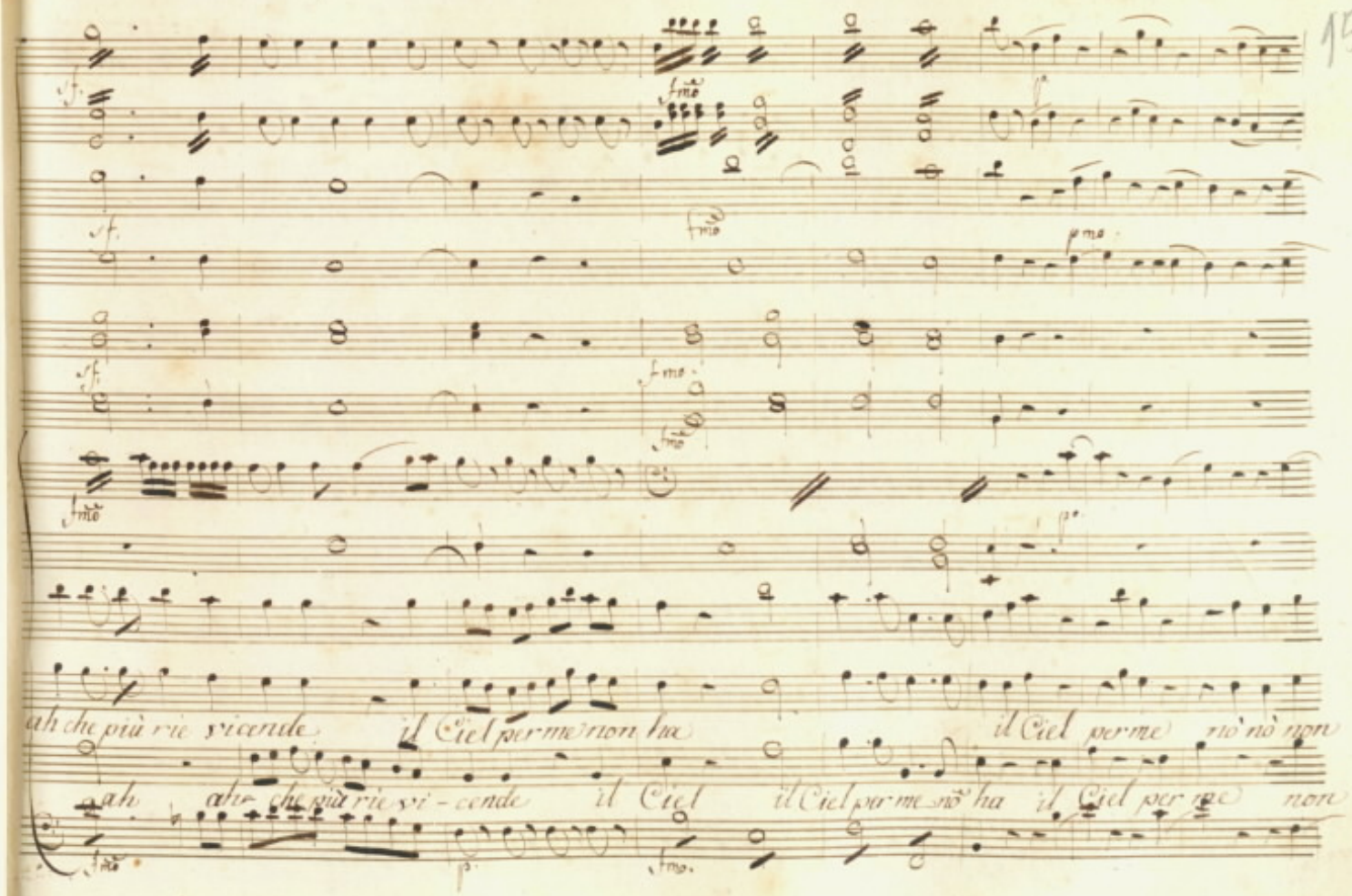

fra.
pmo
pmo
resto
fra cento dubbj
fra cento dubbj e cento che farsi il cor non sà che
resto
fra cento dubbj e cento che farsi il cor non

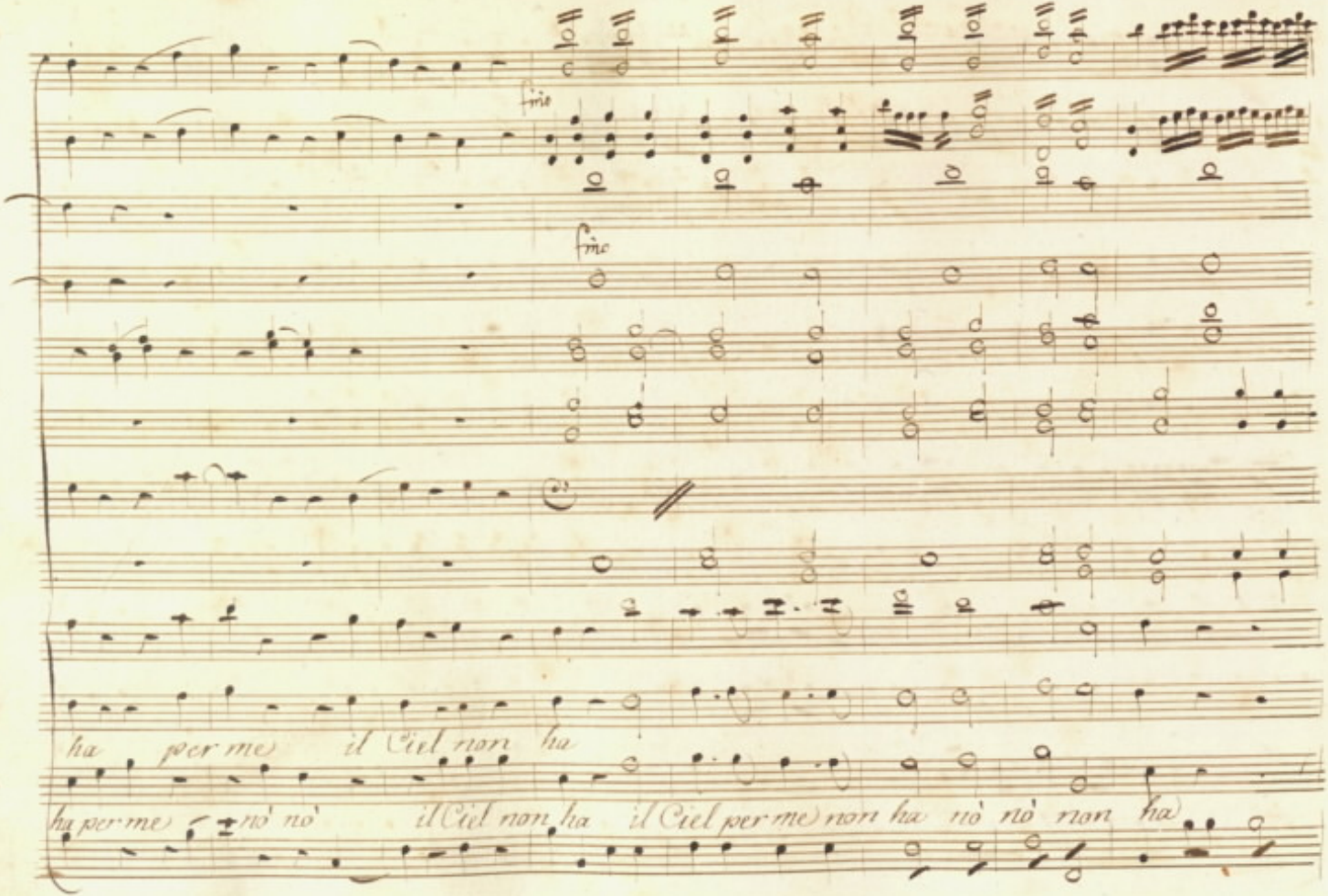

farsi il cor non sà
ah che più rie vicende
ah che più rie vicende
il
sà nò nò non sà
ah che più rie più rie vicende
più rie vicende

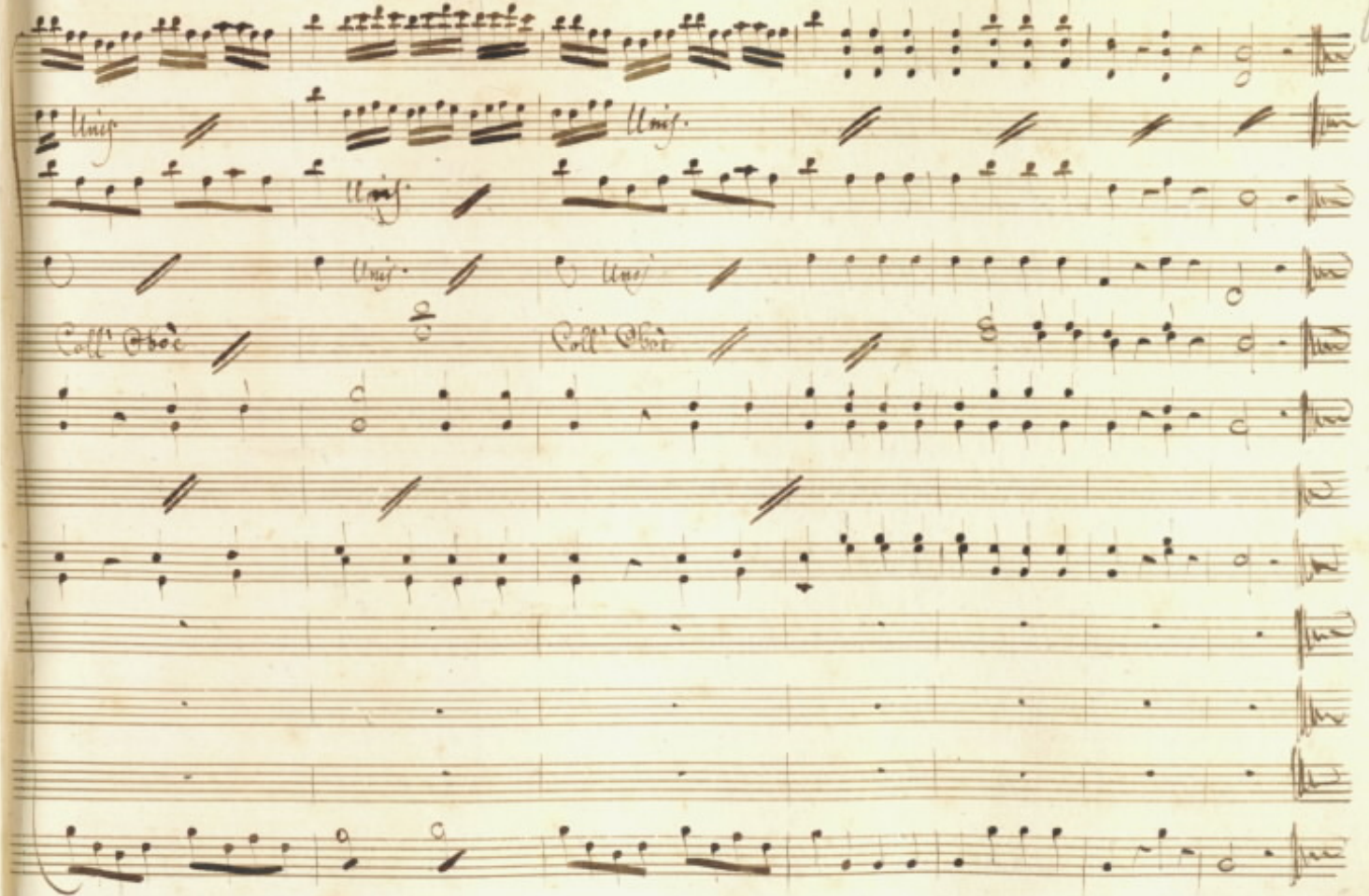

Ciel per me non hà nò nò fra cento dubbj e cento che
il Ciel per me non ha il Ciel per me non ha Tra cento dub-bj, e cento
Violoncello Solo


Con Oboe
farsi il cor non sà ah che più rie vicende il Ciel per me non hà
che farsi il cor nò nò non sà ah che più rie più rie vicende il Ciel, il
Tutti


fra cen - to dubbj e cento che farvi il cor non sia
Ciel per me non ha fra cento dub - bj e cento che farvi il cor non sia


ah che più rie sricende il Ciel per me non ha il Ciel per me nò nò non
ah ahe che più rie si-cende il Ciel il Ciel per me nò ha il Ciel per me non


fine
fine
ha per me il Ciel non ha
ha per me nò nò il Ciel non ha il Ciel per me non ha nò nò non ha

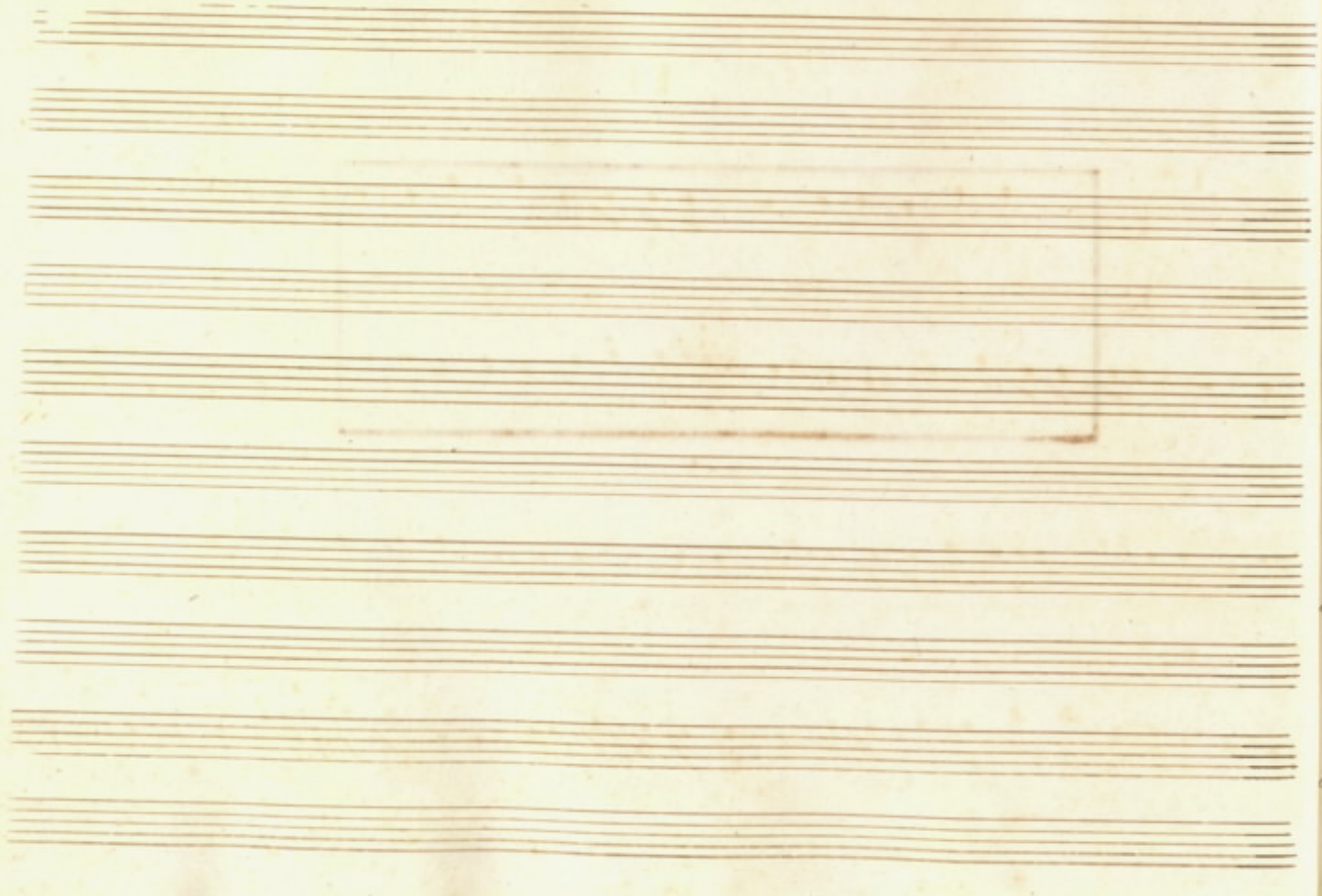

Unis.
Unis.
Unis.
Unis.
Unis.
Coll' Oboe
Coll' Oboe

Atto Secondo

La Vendetta di Nino

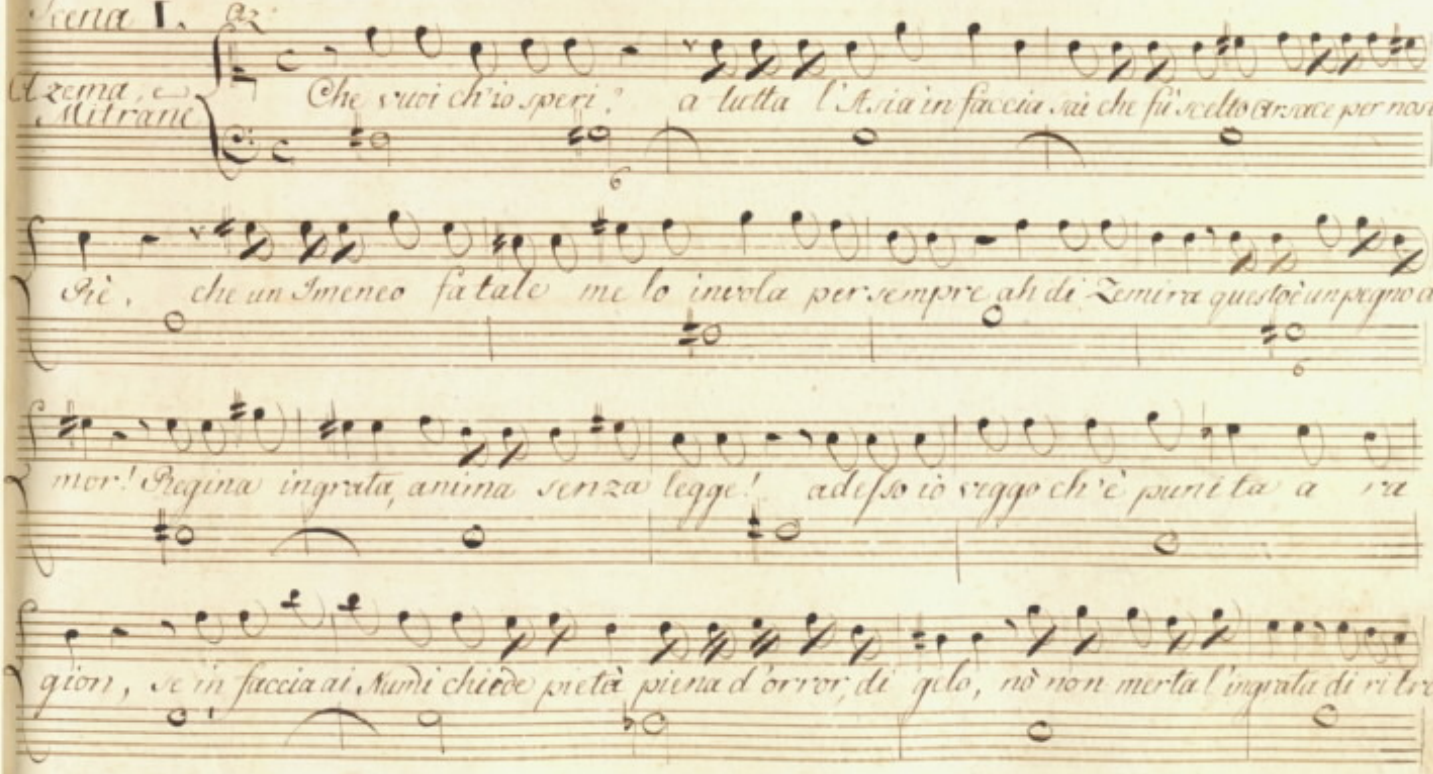
Musica

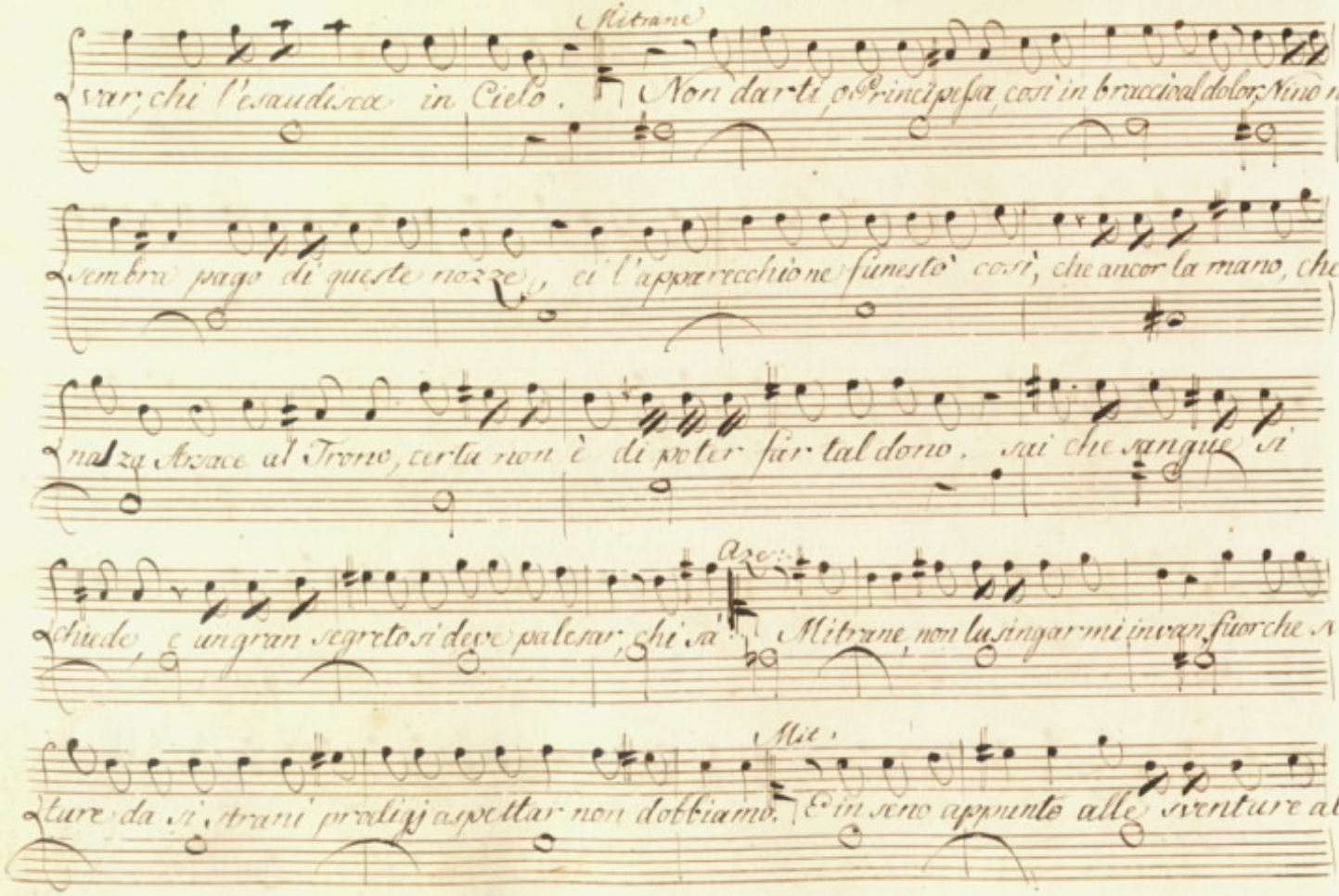
Del Sig.r Francesco Bianchi



Atto II.

Scena I.





Mitrane

var, chi l'esaudisca in Cielo. Non darti, o Principessa, così in braccio al dolor, Nino no

sembra pago di queste nozze, ei l'apparecchio ne funestò così, che ancor la mano, che

nalza Arsace al Trono, certa non è di poter far tal dono. sai che sangue si

Aze:

chiede, e un gran segreto si deve palesar, chi sa? Mitrane, non lusingarmi invan, fuor che sv

Mit.

ture da sì strani prodigj aspettar non dobbiamo. E in seno appunto alle sventure al

Aze

trui talor rinasce la nostra speme E qual speranza! Amico quando ho perduto Ar-

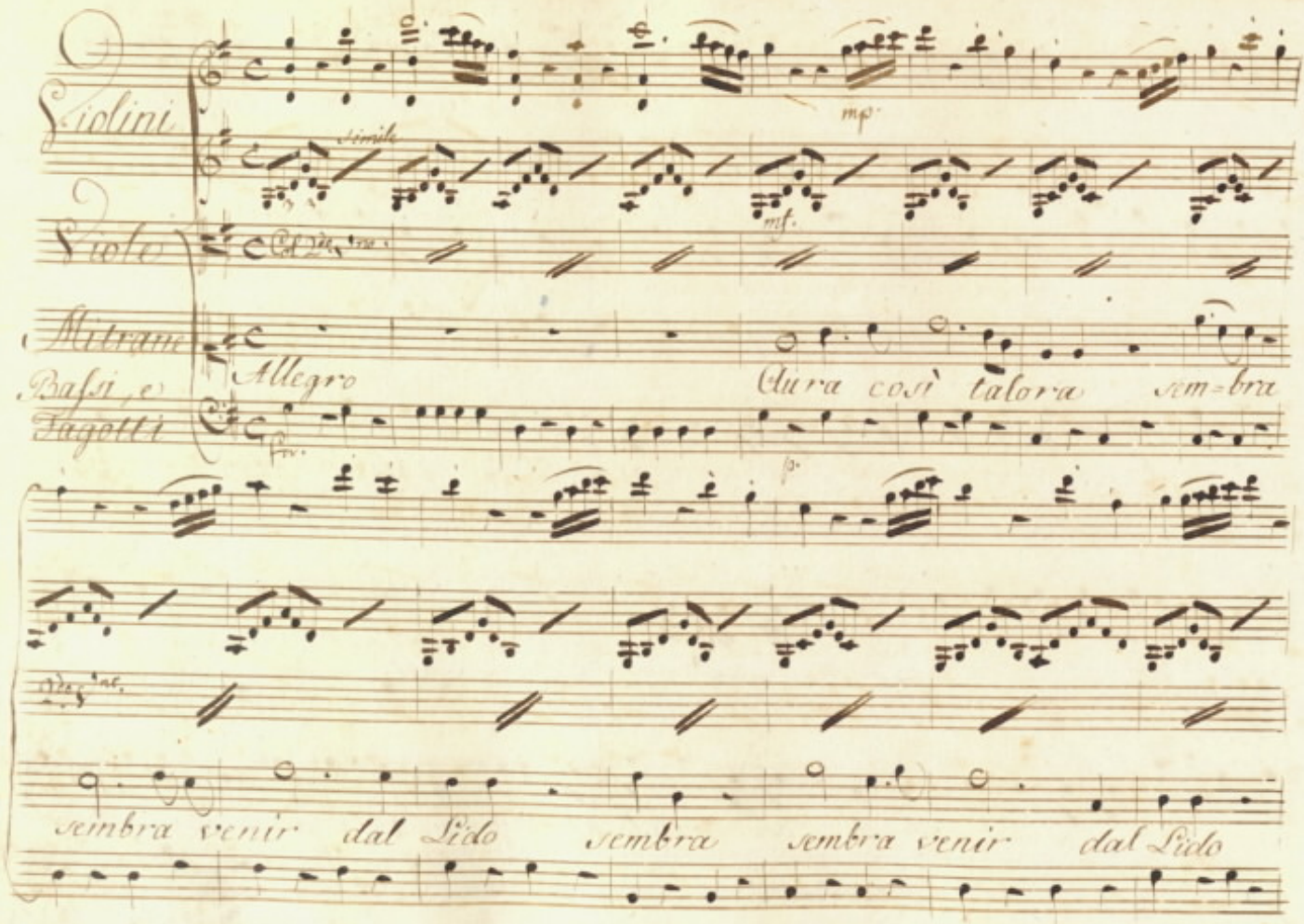
sace più speranza non v'è non vi è più pace. Mit Questo timore Azema non è

degno di te d'avversa sorte deve un alma Real sprezzar lo sdegno: tu l'avvi-

lisci, e appena ti fe veder del suo furor un segno. Poi lo sdegno di

lei che con timore attendi così grande non è, se ben l'intendi.

Segue aria Mitrane



Violini

simile

mp

mf

Viole

Col 2do 1mo

Mitrane

Allegro

Bassi, e Fagotti

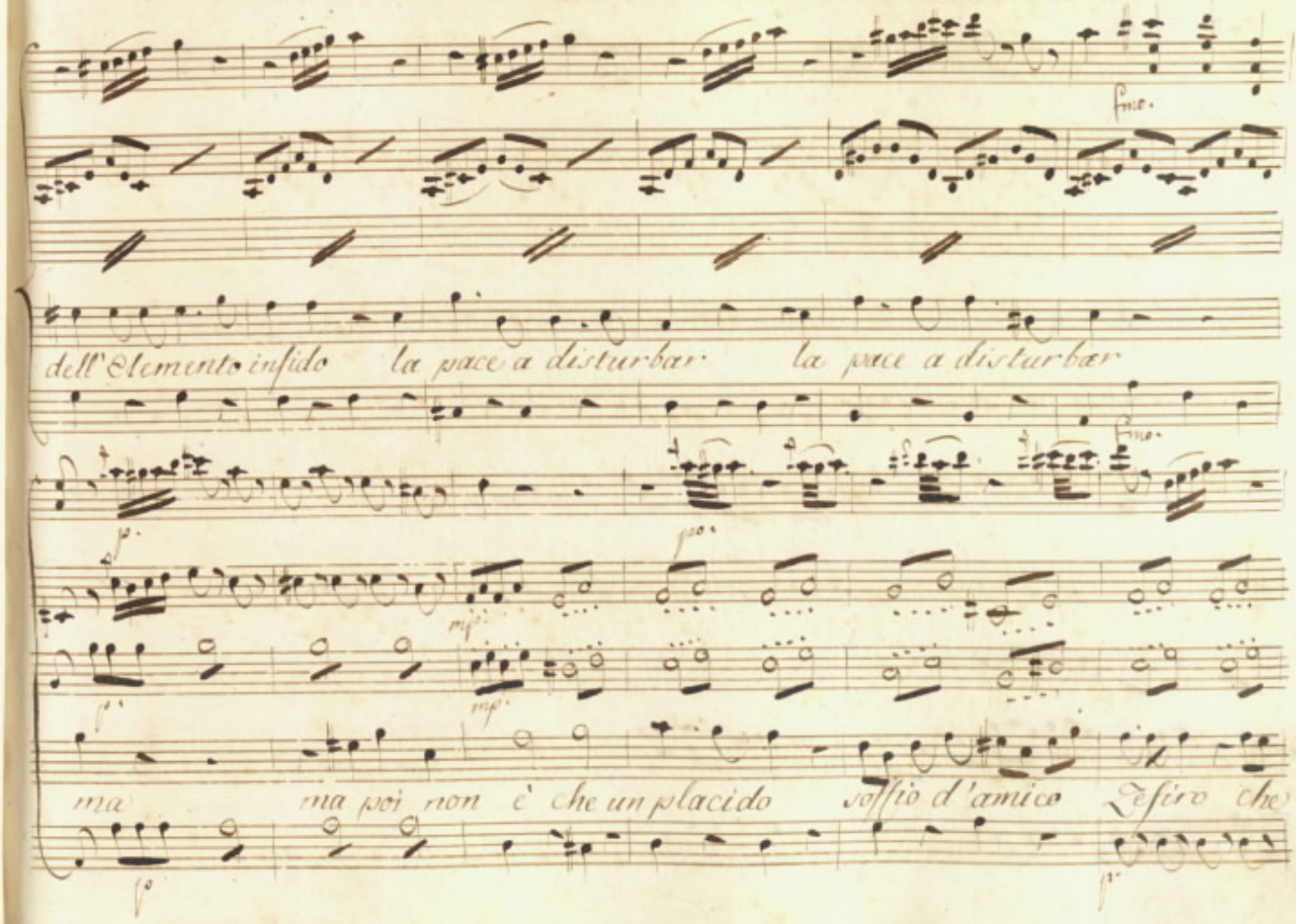
Cura così talora sem=bra

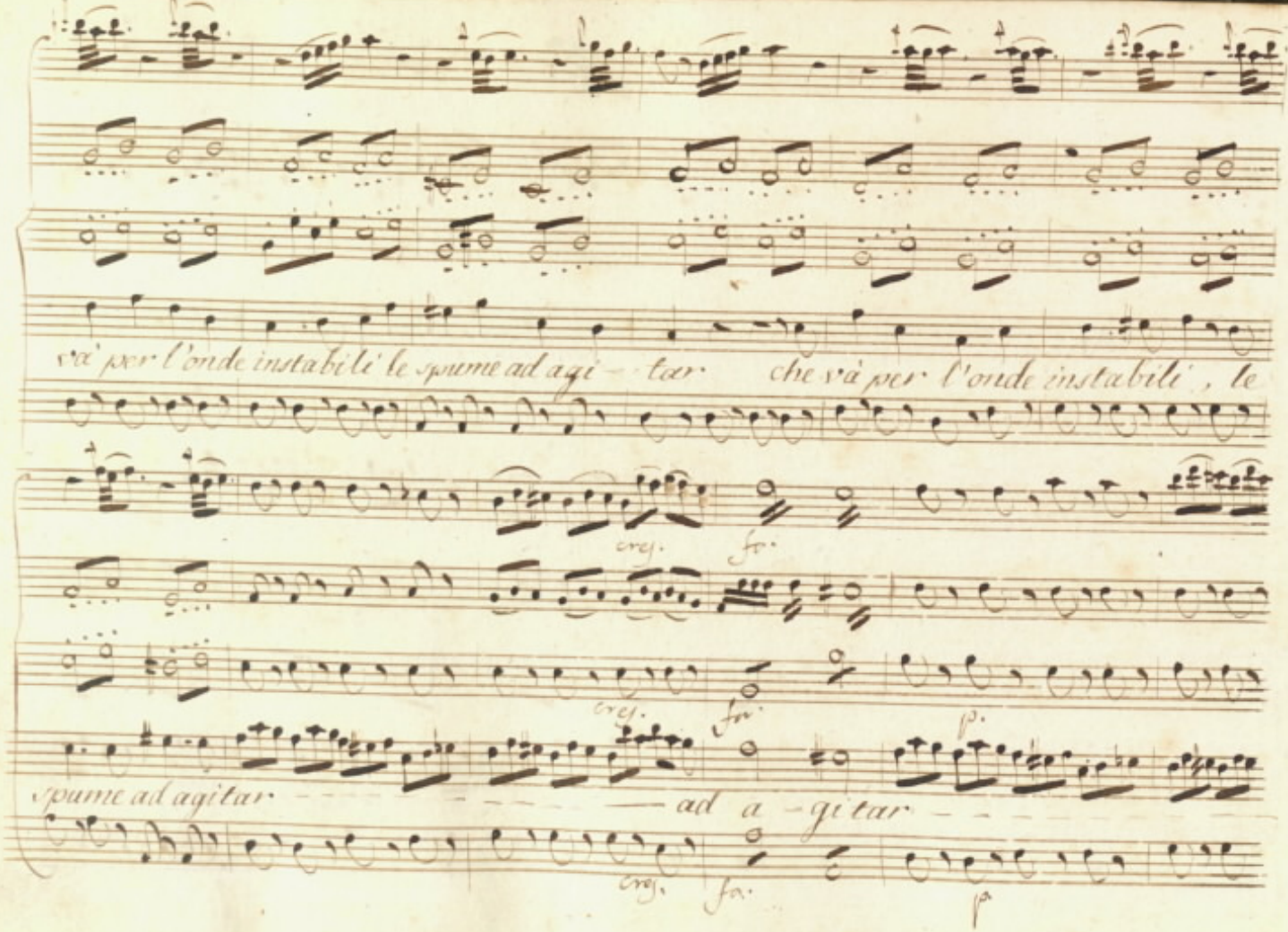
fr

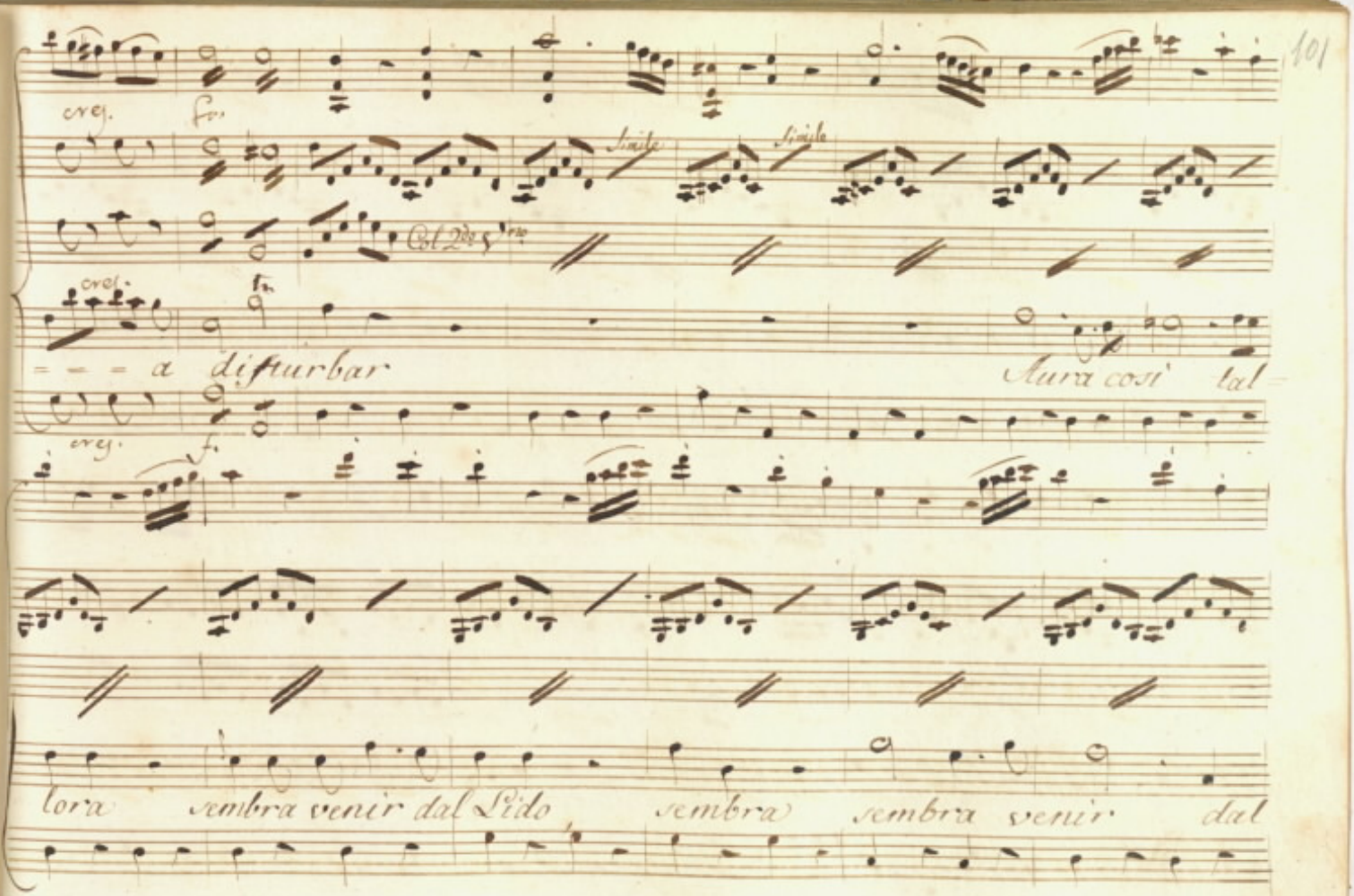
p

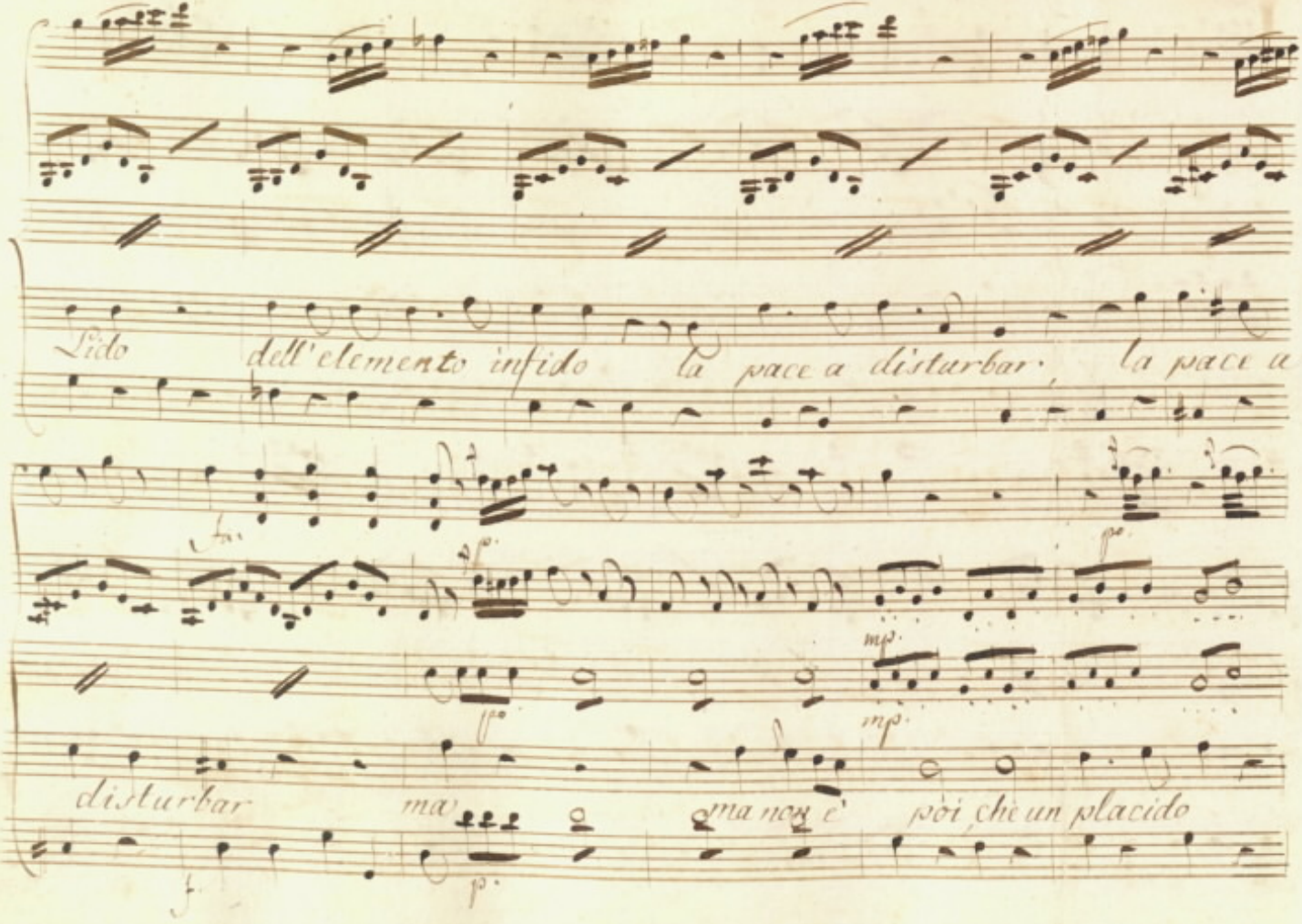
2do 1mo

sembra venir dal Lido sembra sembra venir dal Lido


fmo.
dell'Elemento infido la pace a disturbar la pace a disturbar
fmo.
p.
po.
mp.
p.
mp.
ma ma poi non è che un placido soffio d'amico Zefiro che
p
p.


và per l'onde instabili le spume ad agi - tar che và per l'onde instabili, le
cres.
fo.
cres.
fo.
p.
spume ad agitar ad a - gi tar
cres.
fo.
p.


cres.
fo.
Simile
Simile
Col 2do 5to
cres.
fo.
= = = a disturbar
Aura così tal
cres.
fi.
lora sembra venir dal Lido sembra sembra venir dal


Fido dell'elemento infido la pace a disturbar, la pace a
disturbar ma ma non è poi che un placido

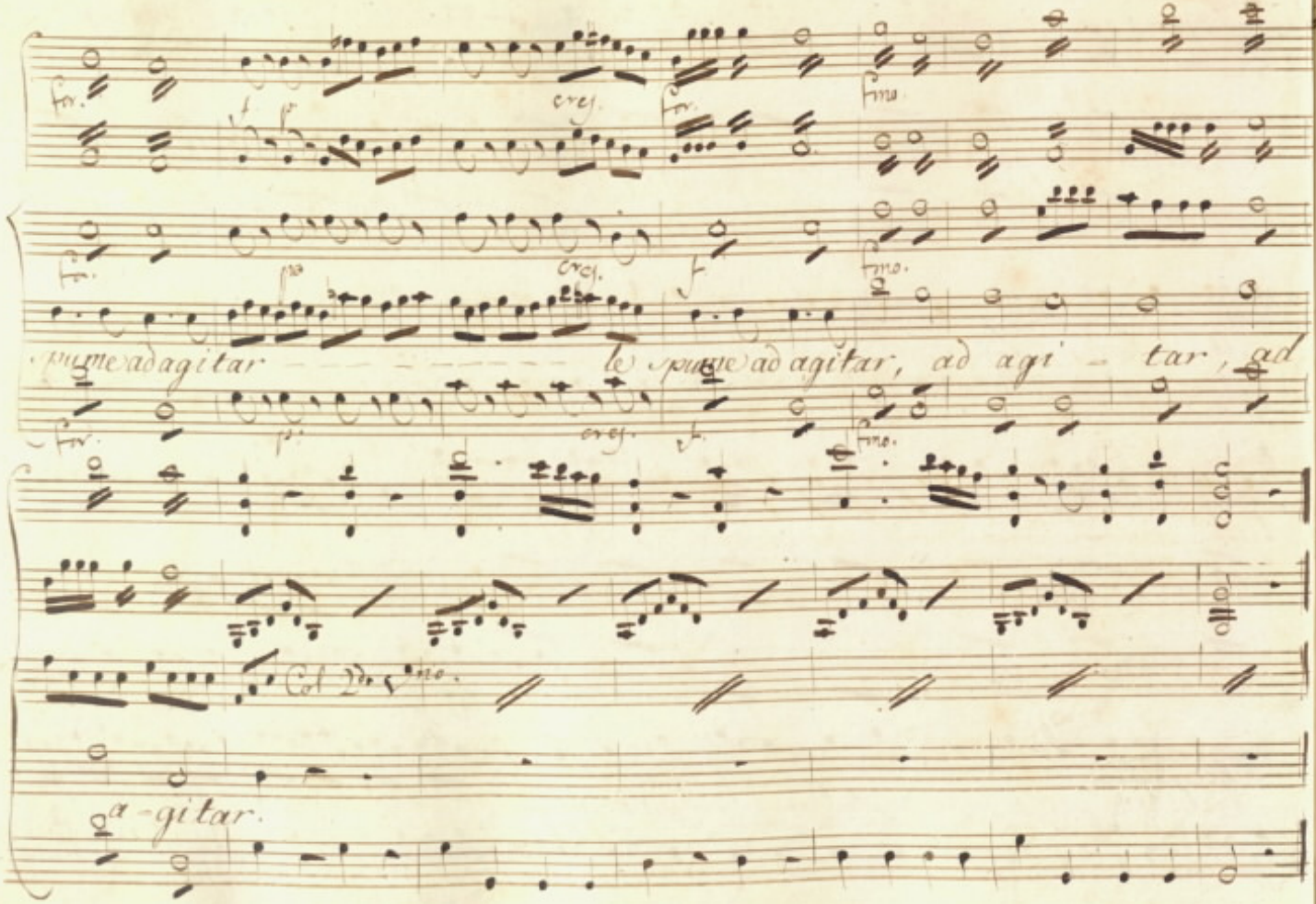
soffio d'amico Zefiro che và per l'onde instabili le spume ad agitar

f. p cres.

f. p cres.

che và per l'onde instabili le spume ad agitar

f. p cres.


for.
cres.
for.
fmo.
for.
cres.
fmo.
spume ad agitar
le spume ad agitar, ad agi - tar, ad
for.
cres.
fmo.
Col 2do 1mo.
a - gitar.

Scena II.

Azema Sola

Piace fse al Ciel ch'io lusingar potessi l'afflitto cor, ma

fin, che il mio pensiero fra il timor; e la speme erra smarrito, a' suoi primi di-

letti non è il mio cor d'abbandonarsi ardito.

Scena III.

Arsace, ed Oroe indi Semiramide

Oroe

Entra, e non paventar in questo loco albergai il Dio, che

regge il tuo destin

Ars:

Oh come fremo atterrito! Ah che vuol dir!

Or:

Al core li parla quella

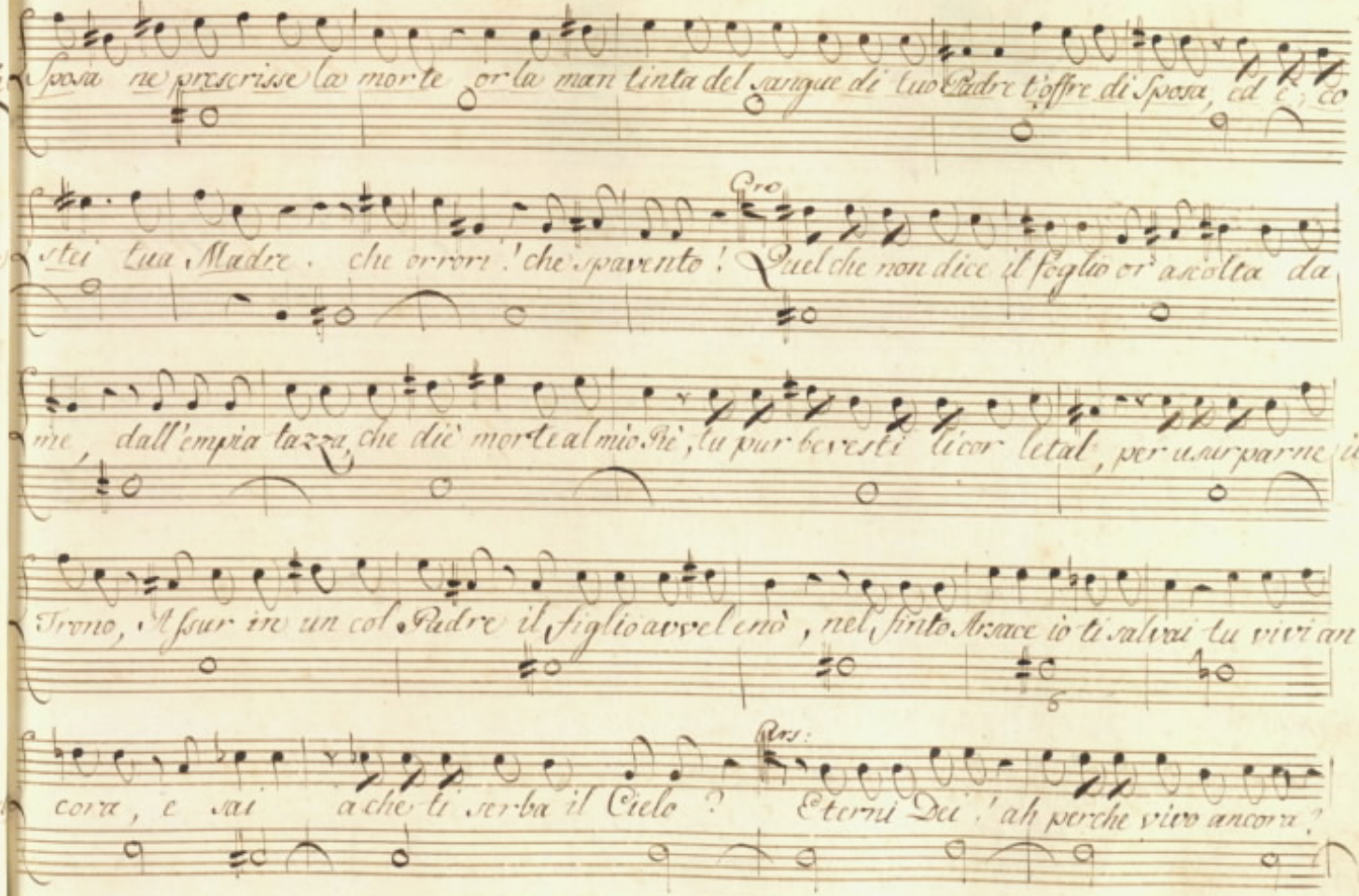
voce, che gli estinti destò: Ti prostra, adorni questo Diadema la tua fronte

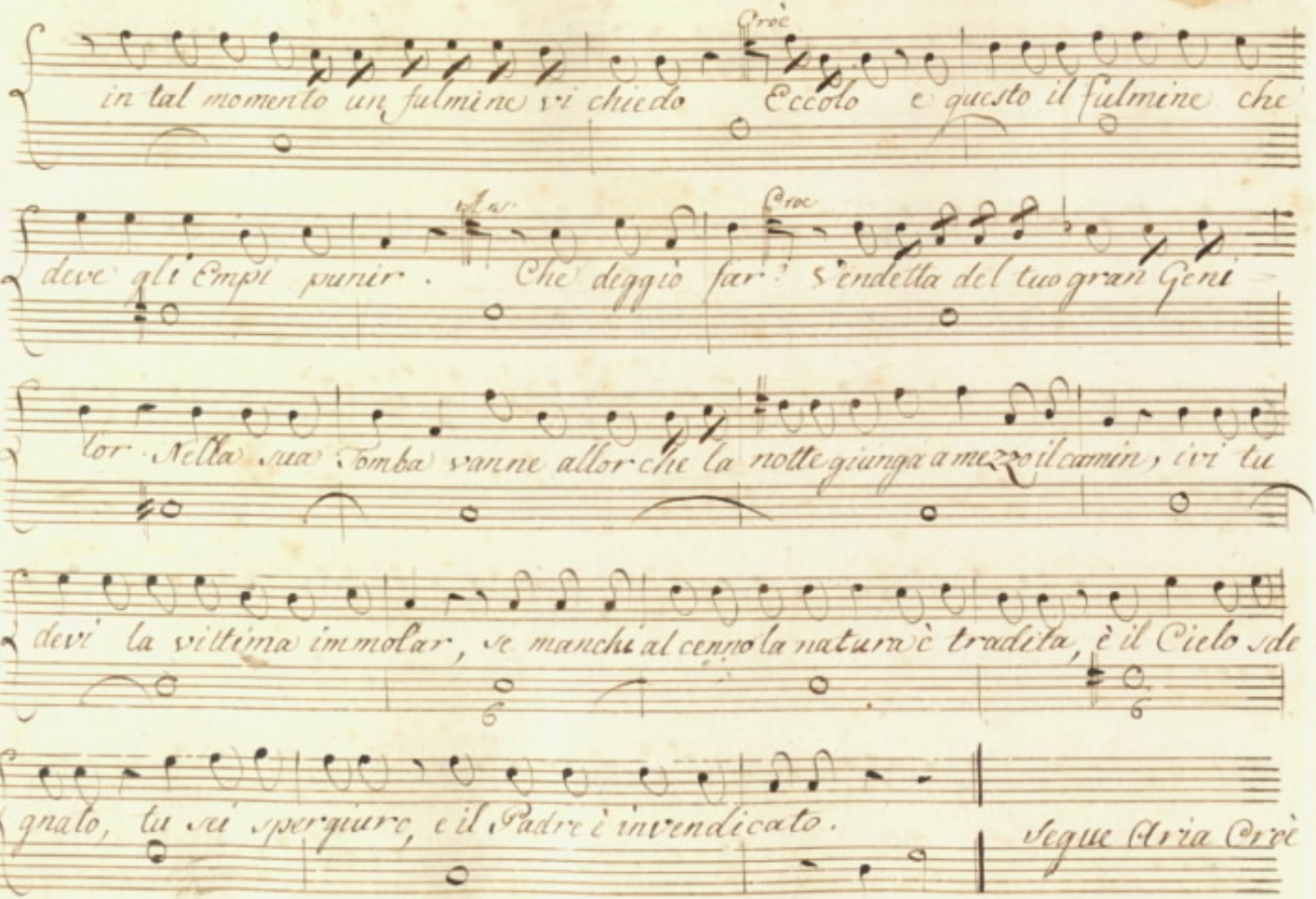
or leggi ciò che ti svela, e che domanda il Cielo.

Ars:

(Che mai sarà!)

Figlio d'un Rè tradito vendica il Genitor, tuo Padre è Nino, Assur lo avvelenò, l'empia su


sposa ne prescrisse la morte or la man tinta del sangue di tuo Padre t'offre di Sposa, ed e; co -
Oro
stei tua Madre. che orrori! che spavento! Quel che non dice il foglio or' ascolta da
me, dall'empia tazza, che diè morte al mio Pè, tu pur bevesti il cor letal, per usurparne il
Trono, Assur ire un col Padre il figlio avvelenò, nel finto Abrace io ti salvai tu vivi an -
Ros:
cora, e sai a che ti serba il Cielo? Eterni Dei! ah perche vivo ancora?



Croè

in tal momento un fulmine vi chiedo Eccolo e questo il fulmine che

Ars. Croe

deve gli Empi punir. Che deggio far? Vendetta del tuo gran Geni-

lor. Nella sua Tomba vanne allor che la notte giunga a mezzo il camin, ivi tu

devi la vittima immolar, se manchi al cenno la natura è tradita, è il Cielo sde

gnato, tu sei spergiuro, e il Padre è invendicato.

Segue Aria Croè

Violini

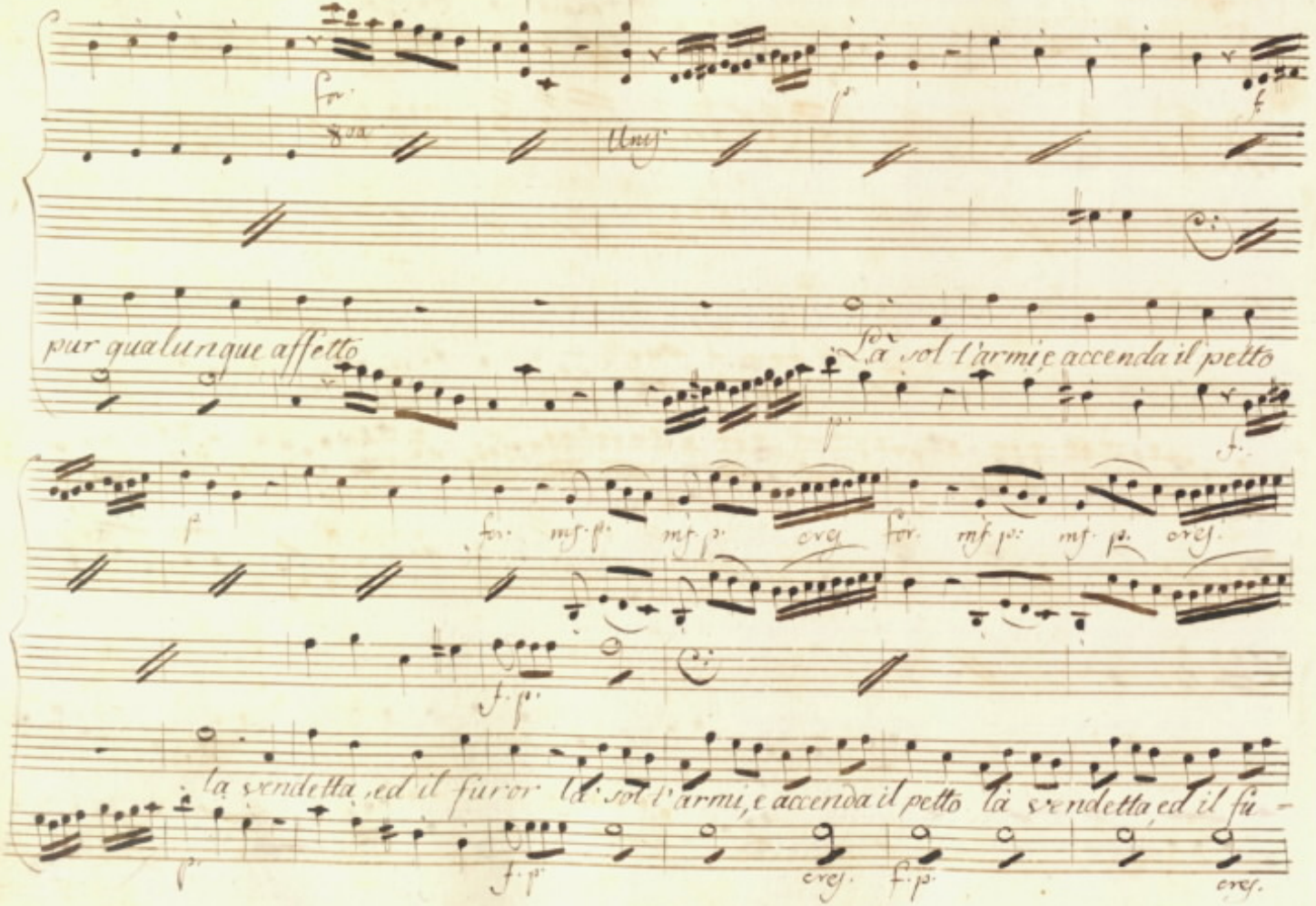
Viole

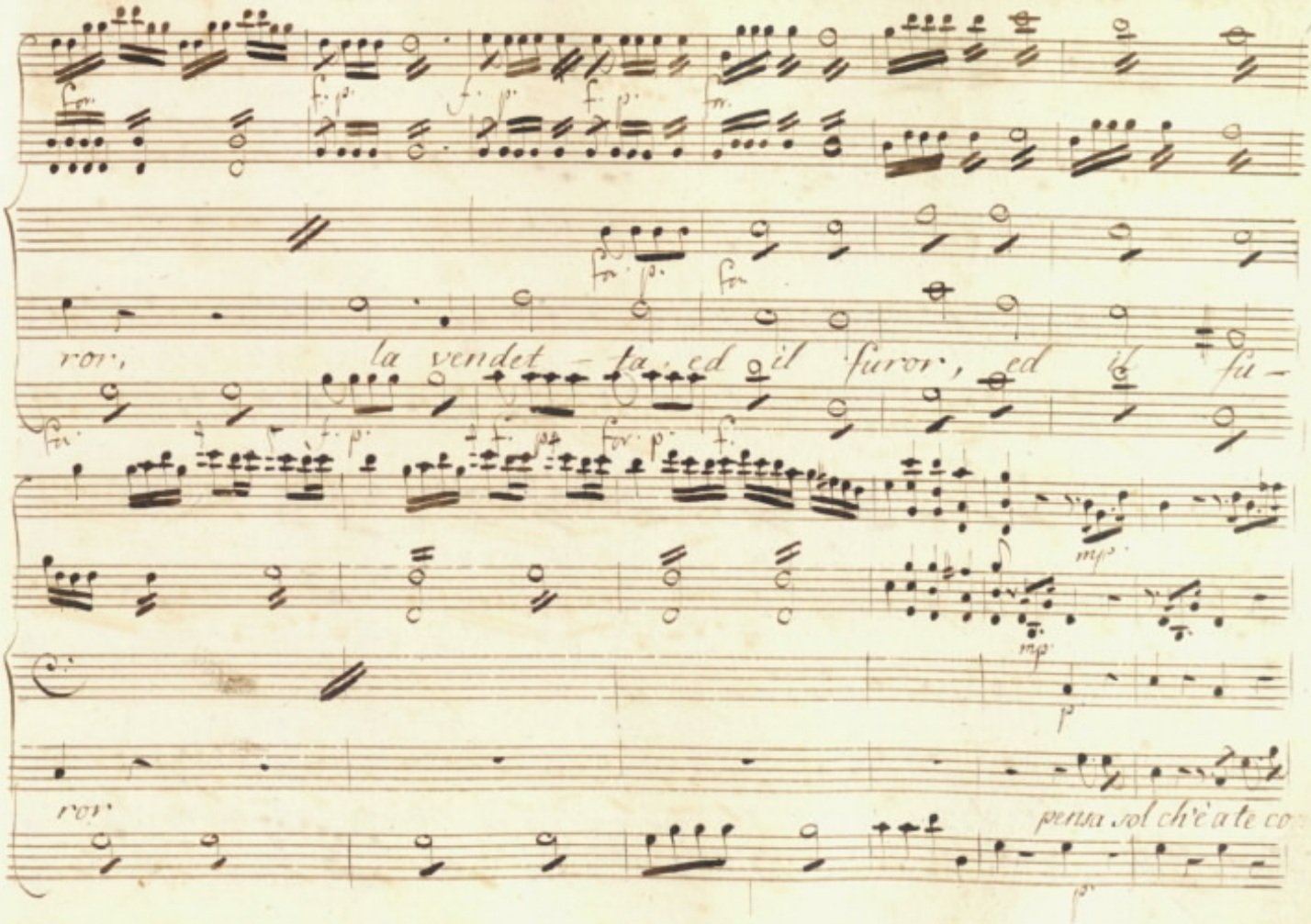
Orco

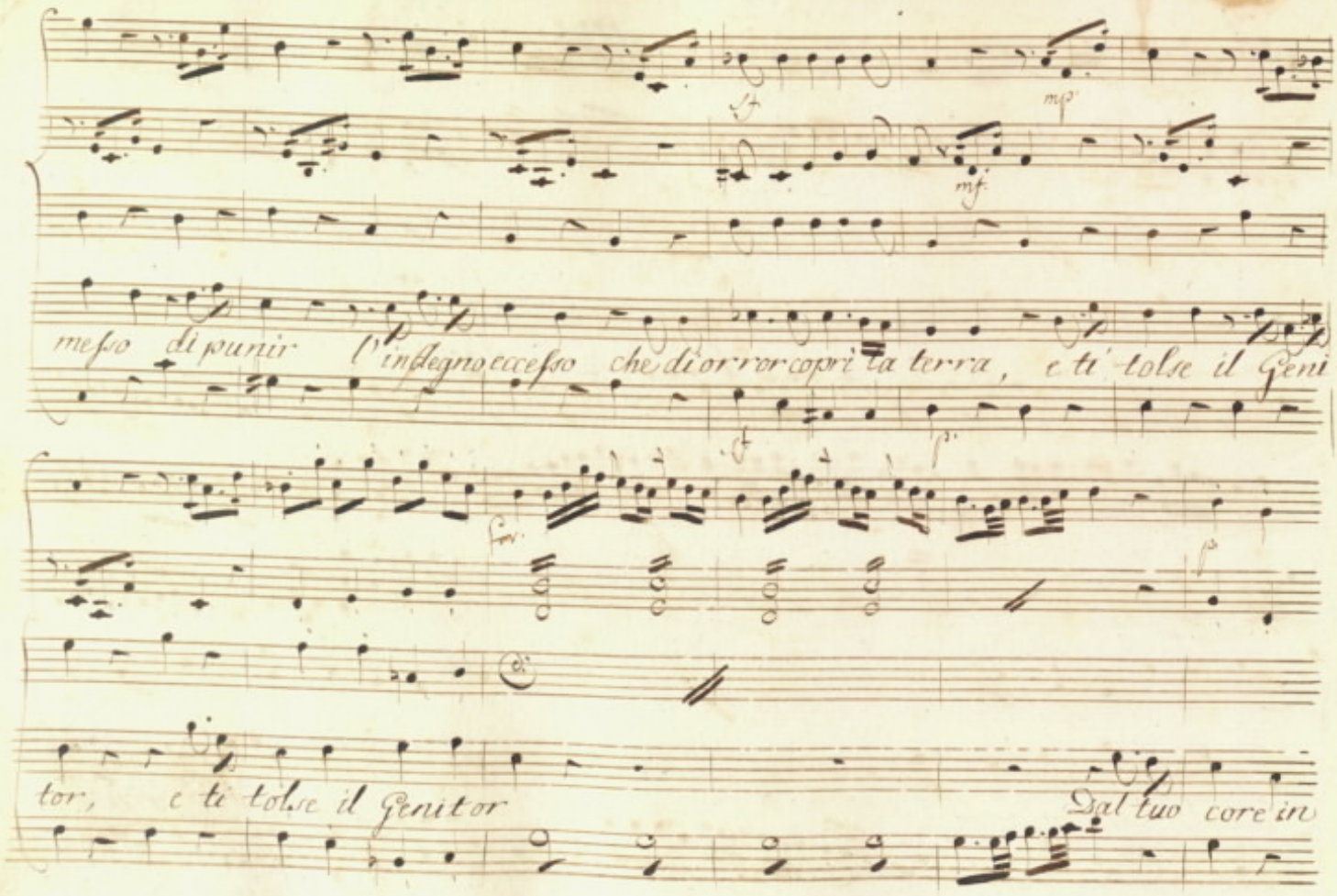
Allegro

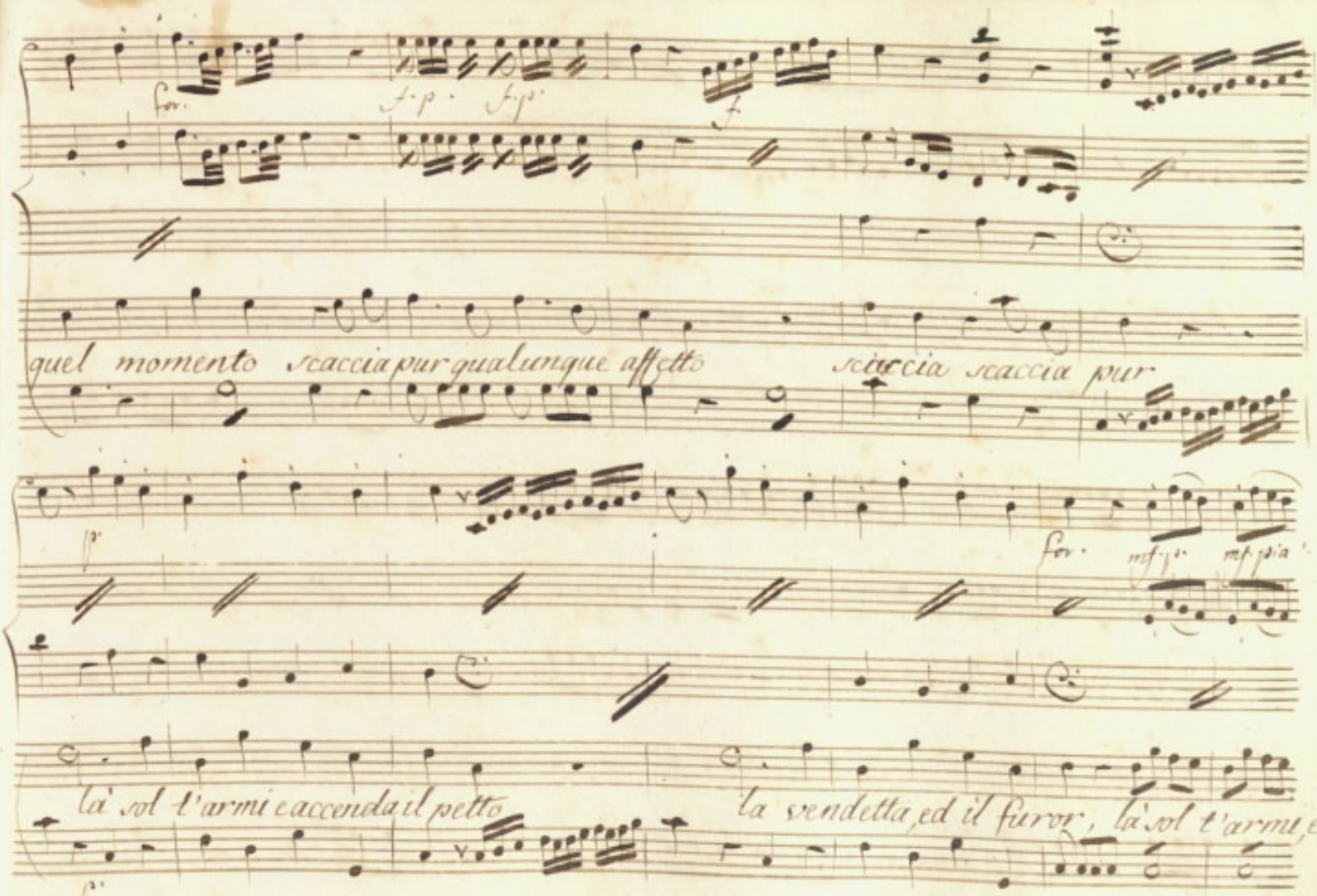
Dal tuo

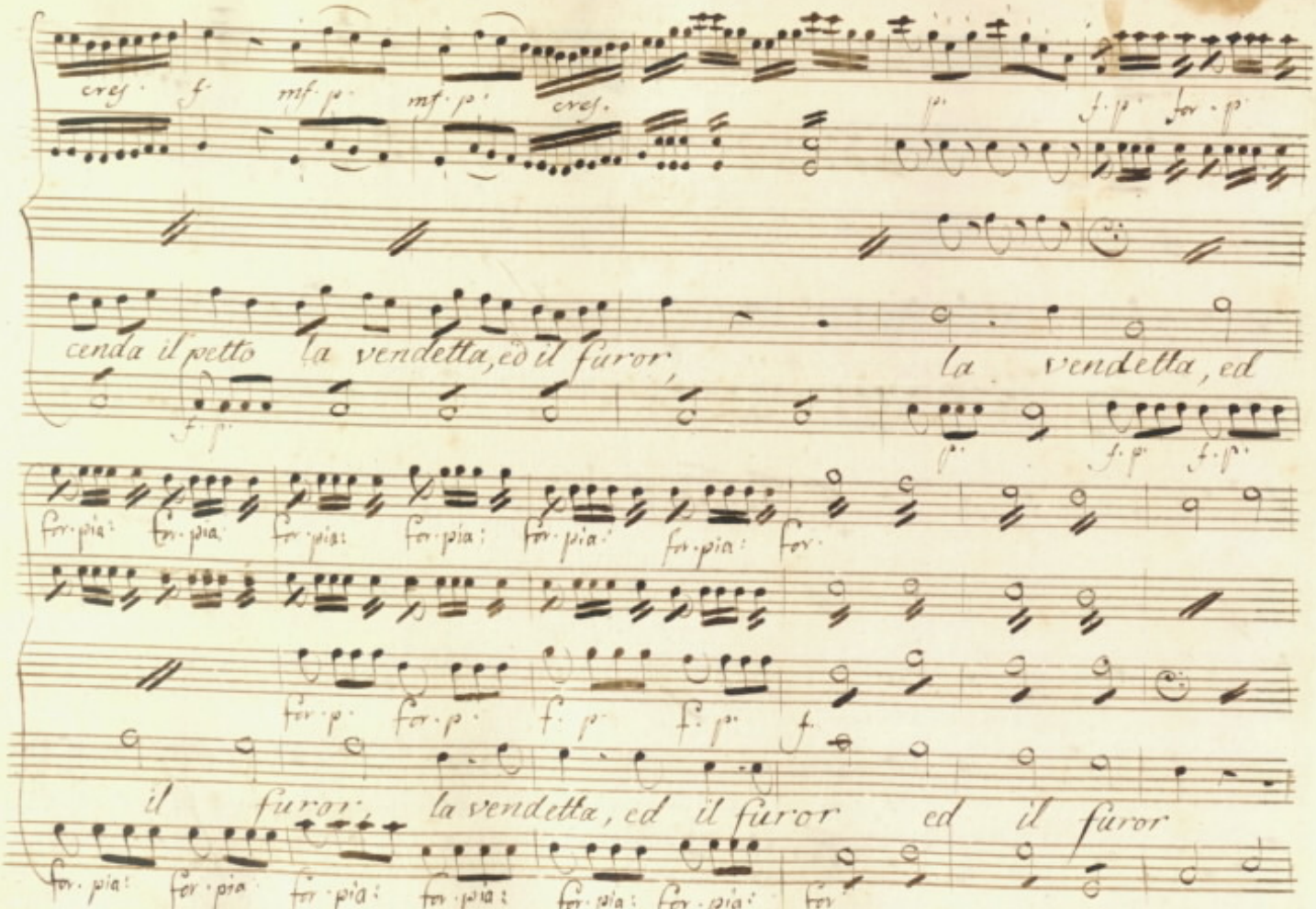
core in quel momento scaccia pur qualunque affetto scaccia, scaccia

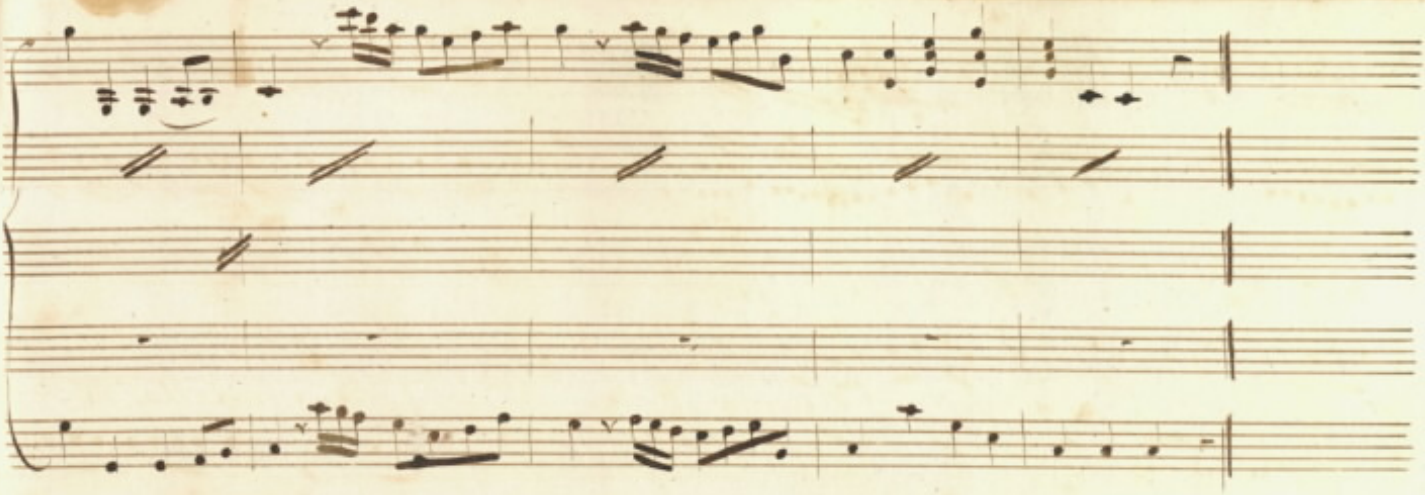

8va
Unis.
pur qualunque affetto
Là sol l'armi, e accenda il petto
la vendetta, ed il furor là sol l'armi, e accenda il petto la vendetta ed il fu-


ror,
la vendet – ta, ed il furor, ed io fu –
ror,
pena sol ch'è a te co –


messo di punir l'insegno eccesso che di orror coprì la terra, e ti tolse il Geni-
tor, e ti tolse il Genitor
Dal tuo core in


for.
f.p. f.p.
f
quel momento scaccia pur qualunque affetto
scaccia scaccia pur
p
for. mf.p. mf.p.
là sol t'armi e accenda il petto
la vendetta, ed il furor, là sol t'armi, e ac-
p


cresc. f mf. p. mf. p. cresc. p. f. p. for. p.
cenda il petto la vendetta, ed il furor, la vendetta, ed
f. p.
p. f. p. f. p.
for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for.
for. p. for. p. f. p. f. p. f
il furor, la vendetta, ed il furor ed il furor
for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for. pia: for.



Scena IV.

Arsace, poi Semiramide

Arsa.

Quanti colpi in un punto! ecco la Madre, io n'ho spavento... oh

Dei! almen la fosca notte di tanti orrori mi celasse a lei

Semi.

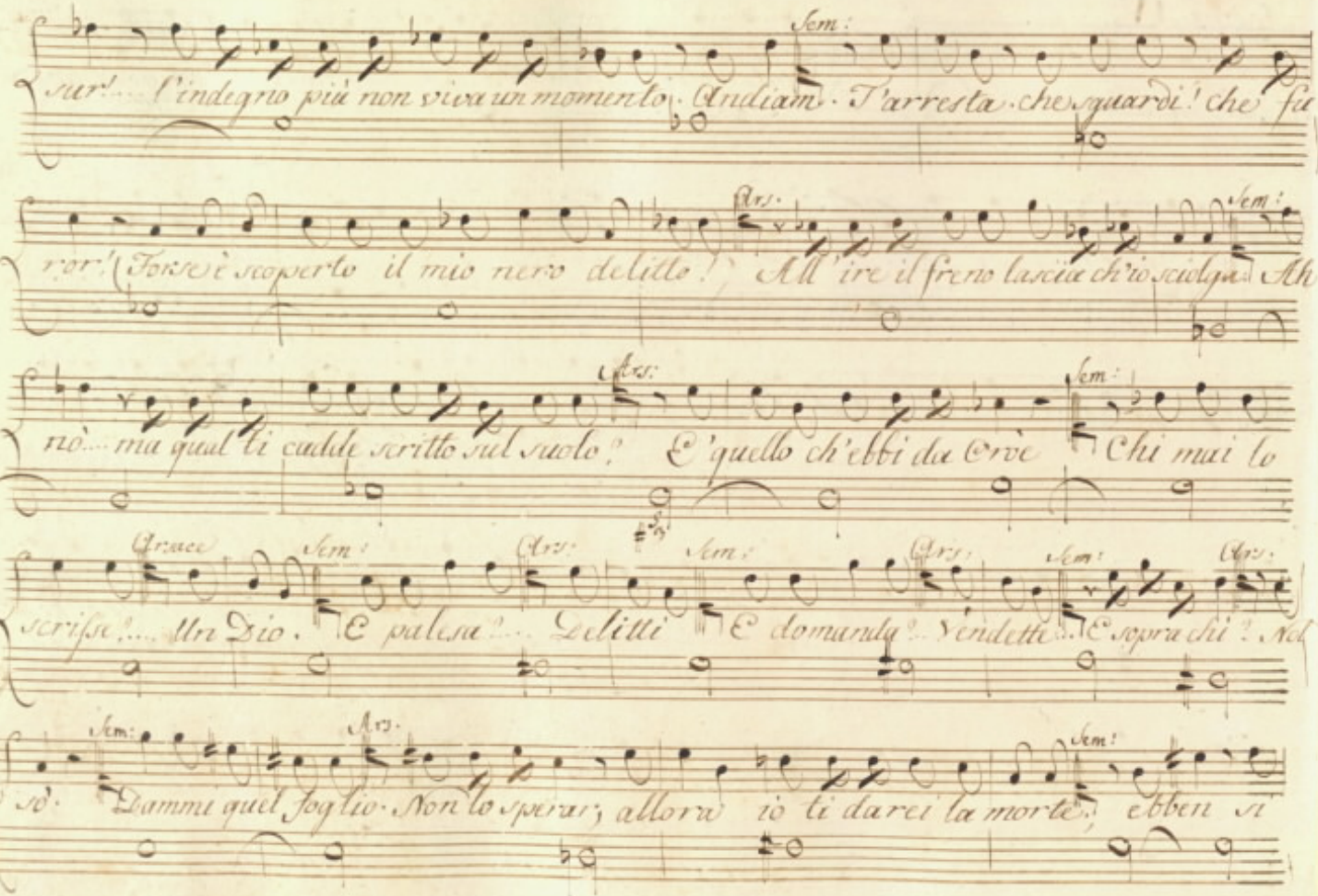
Vieni o gran Rè

Prendi una destra in pegno, che ricusò dell'Asia tutti i Monarchi; Io non amai fin'

ora che l'Impero del mondo, che la mia gloria, e pria ch'io le vedessi credei viltà l'a-

Arsa.

more, or cedo il Mondo e ti domando il core. A fuor ne freme invano Ar-



Sem:

sur!... l'indegno più non viva un momento. Andiam. T'arresta. che sguardi! che fu

Ars: Sem:

ror! (Forse è scoperto il mio nero delitto!) All'ire il freno lascia ch'io sciolga. Ah

Ars: Sem:

nò... ma qual ti cadde scritto sul suolo? E' quello ch'ebbi da Orve Chi mai lo

Arsace Sem: Ars: Sem: Ars: Sem: Ars:

scrisse?... Un Dio. E palesa?... Delitti E domanda?... Vendette... E sopra chi? Nel

Sem: Ars: Sem:

sò. Dammi quel foglio. Non lo sperar, allora io ti darei la morte; ebben si

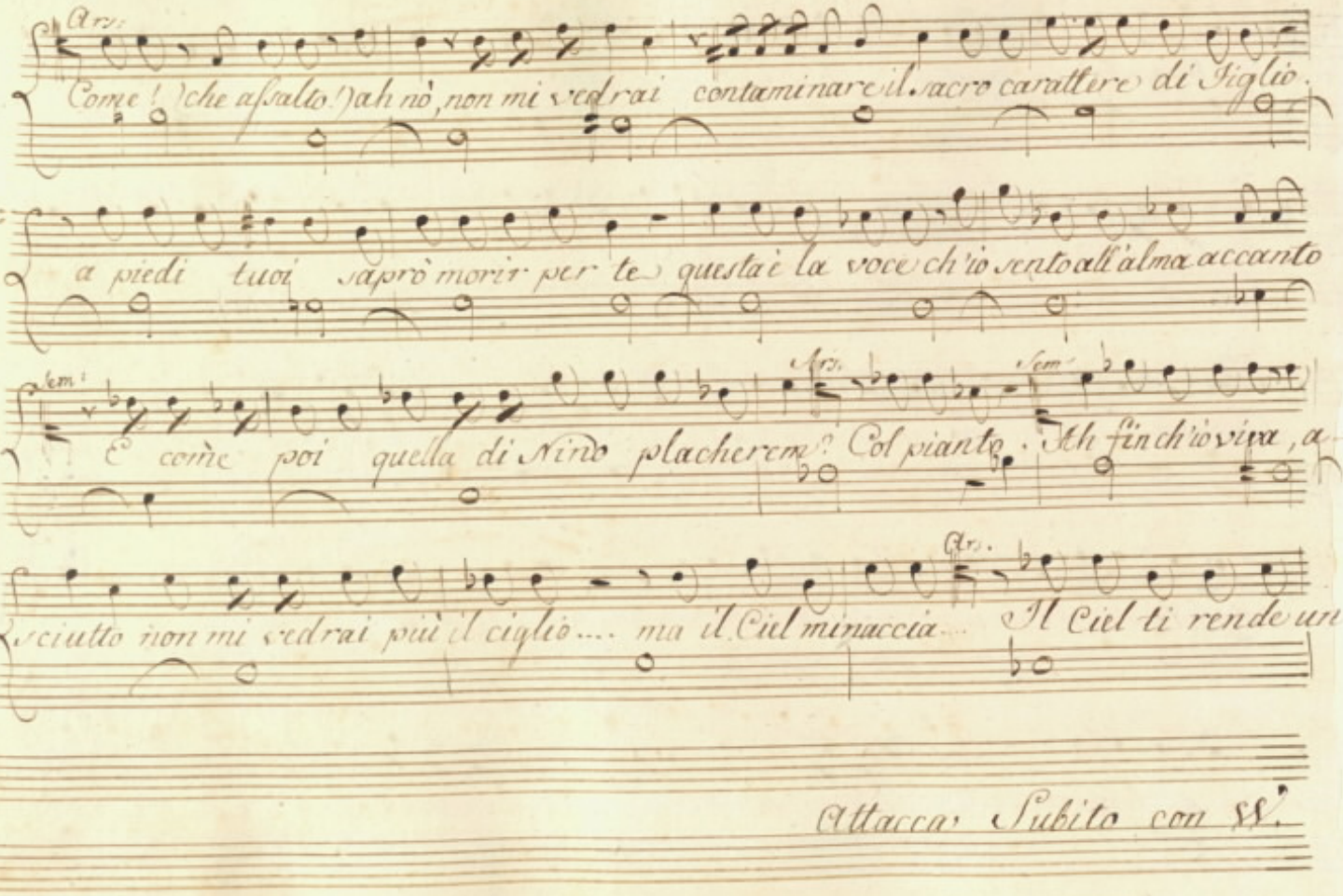
Ars: morra, leggerlo io voglio. Ah sventurata! almeno sia questa eterni Dei la sola

Nem: pena, che serbate a lei. Che intesi! e tu sei Ninia?.. ah figlio.... ah

Ars: figlio non resiste il suo cor; Numi consiglio. Nem: Come? e respiro ancor? ne ancor m'a

pristi questo misero sen? natura offesa non è or renda per te? non senti i gridi che ti desta nel

alma? i dritti tuoi vendica in un col Padre. Ferisci: e non pensar che a te son Madre).


Ars.
Come! Che assalto! Ah nò, non mi vedrai contaminare il sacro carattere di Figlio.
a piedi tuoi saprò morir per te questa è la voce ch'io sento all'alma accanto
Sem.
Ars.
Sem.
E come poi quella di Nino placherem? Col pianto. Ah finch'io viva, a
Ars.
sciutto non mi vedrai più il ciglio.... ma il Ciel minaccia.... Il Ciel ti rende un
Attacca Subito con W.

Violini

Viole

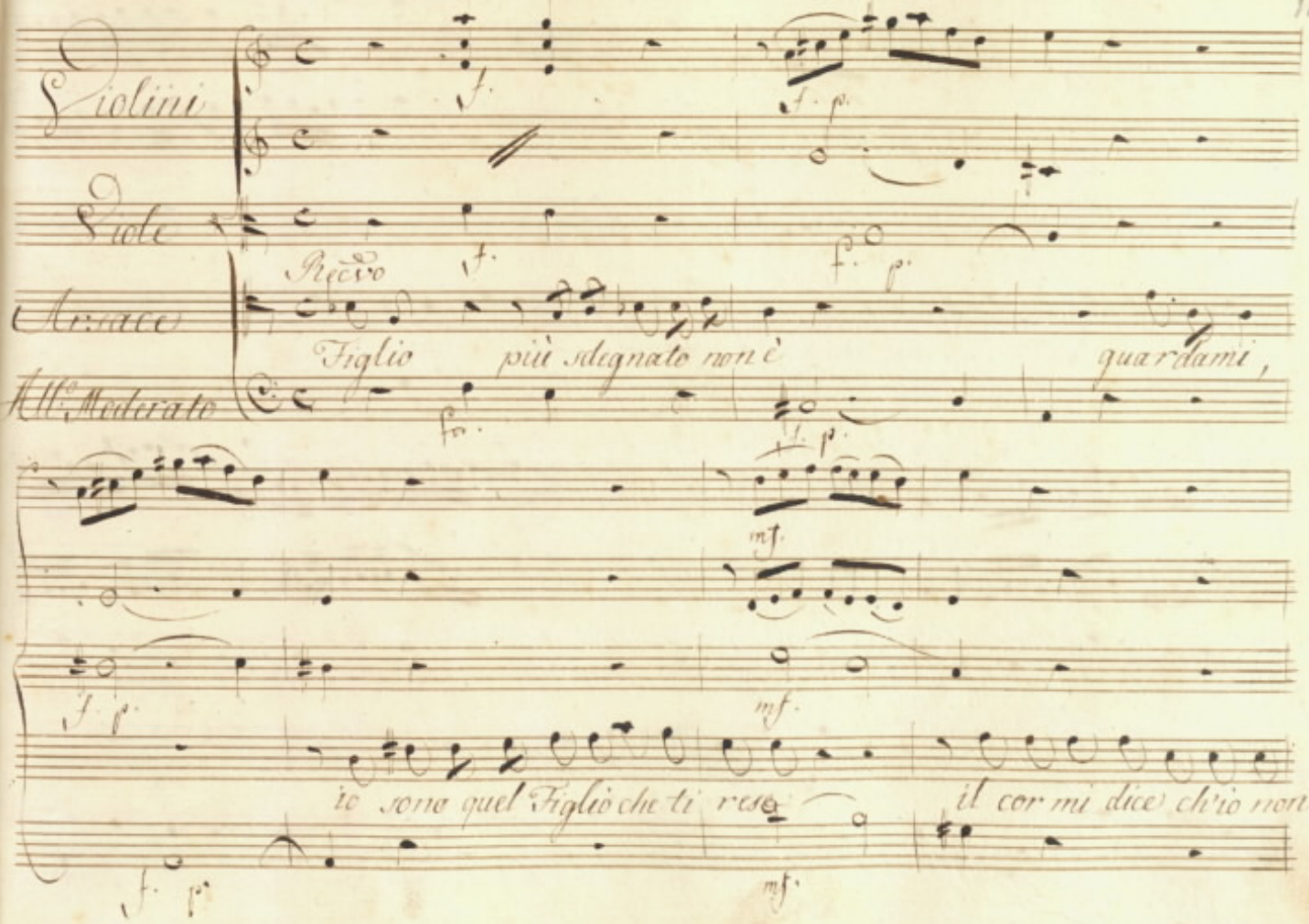
Arsace

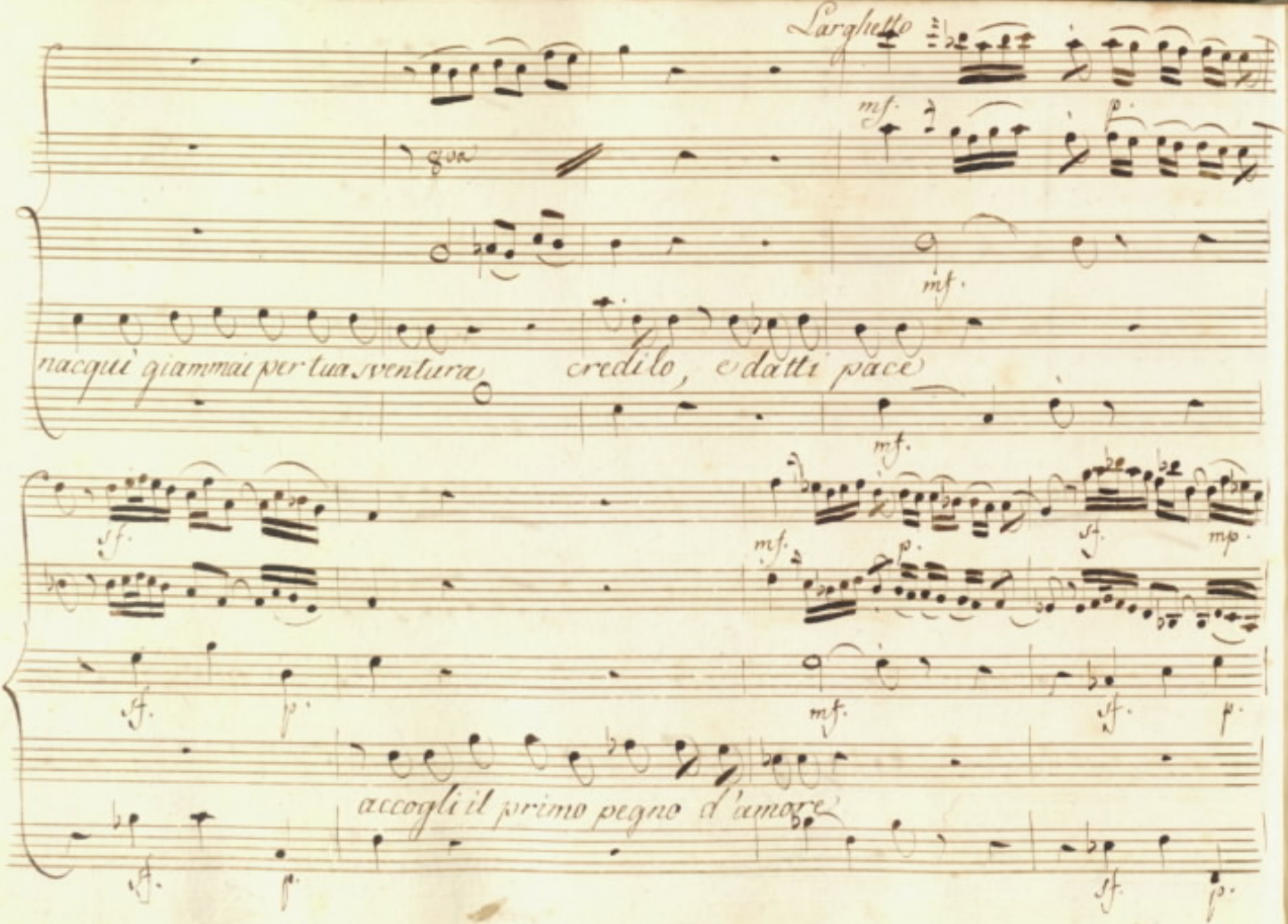
All.o Moderato

Recvo

Figlio più sdegnato non è guardami,

io sono quel Figlio che ti rese il cor mi dice ch'io non





Larghetto

mf. p.

8va

mf.

nacqui giammai per tua sventura credilo, e datti pace

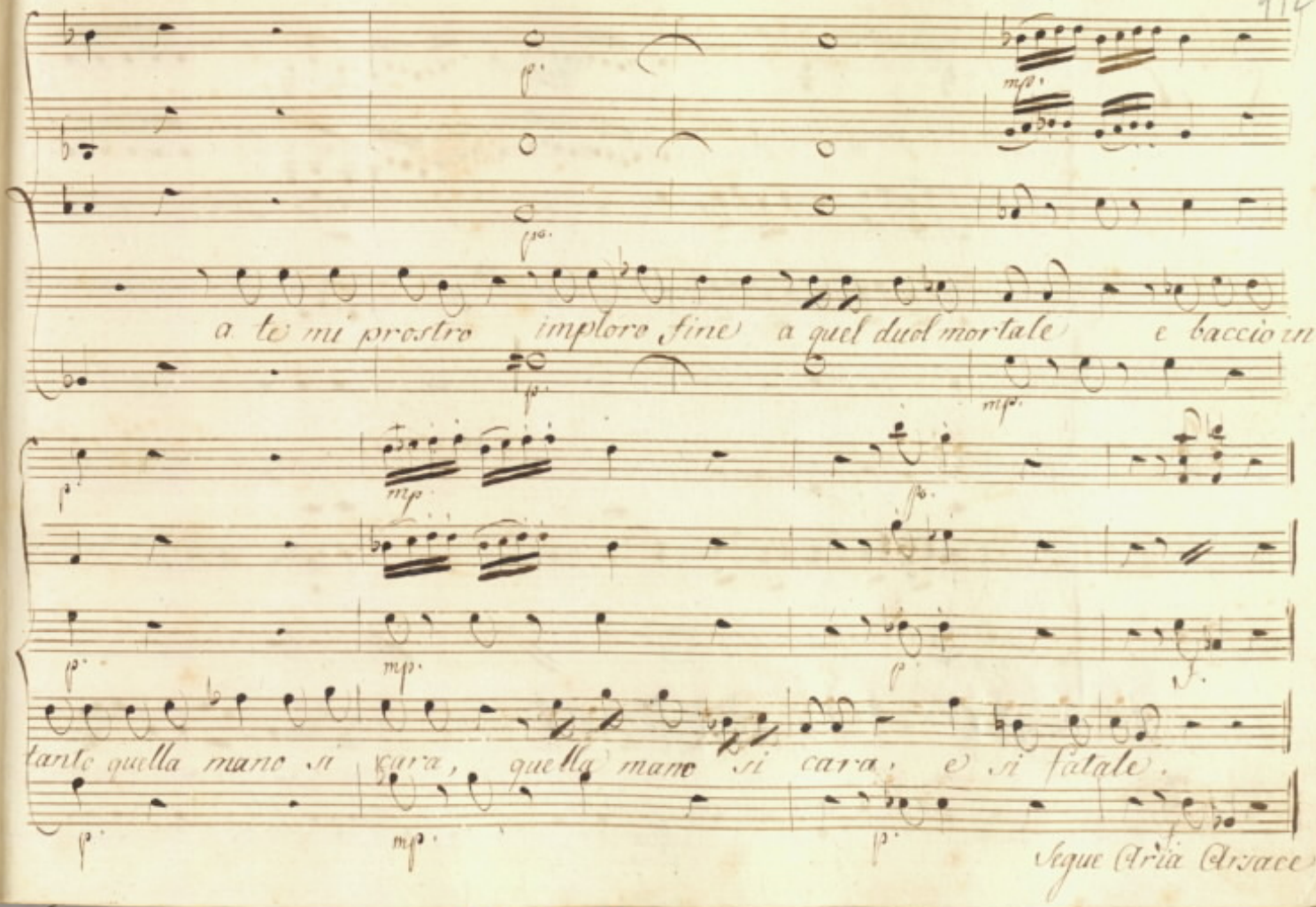
mf.

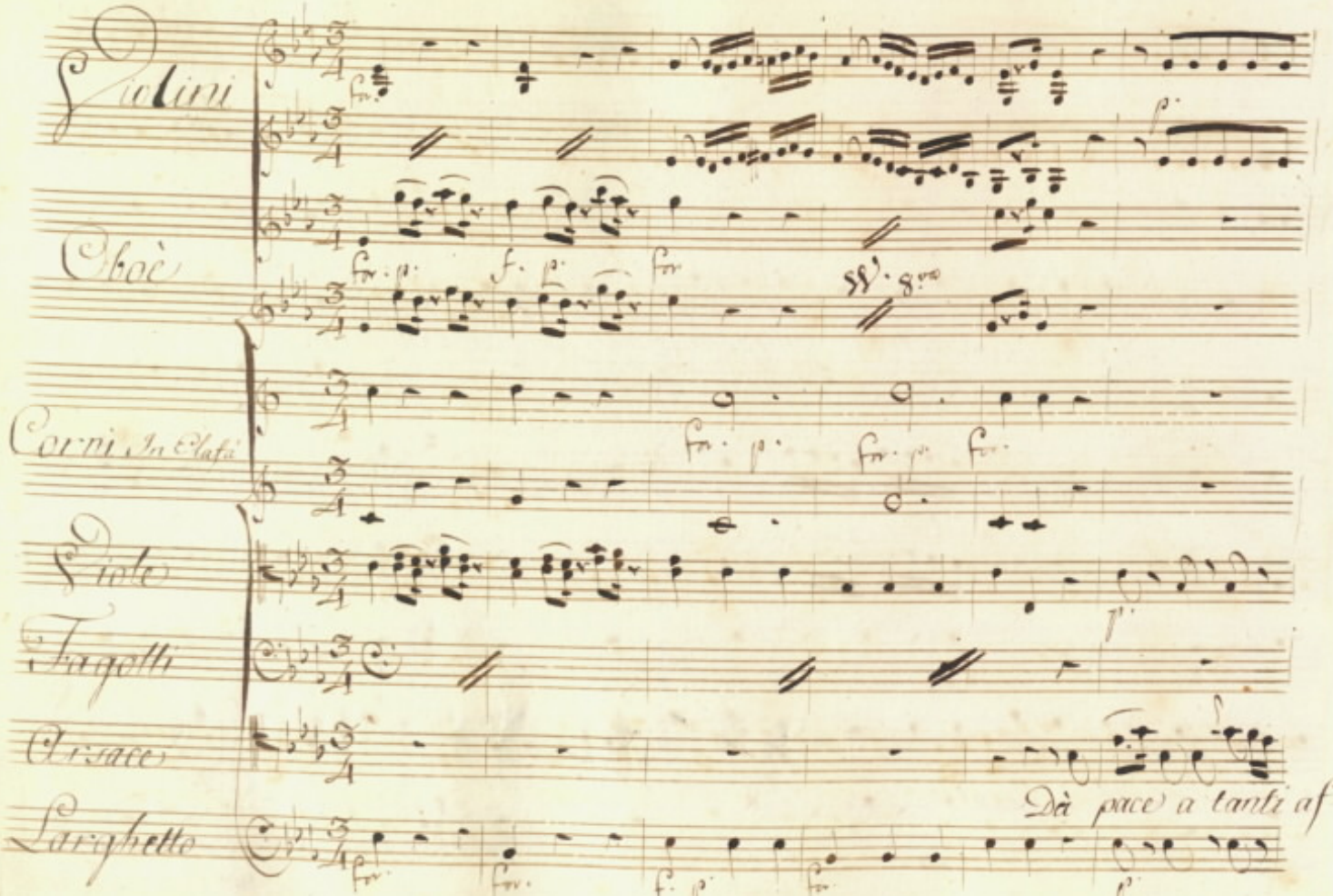
sf. mf. p. sf. mp.

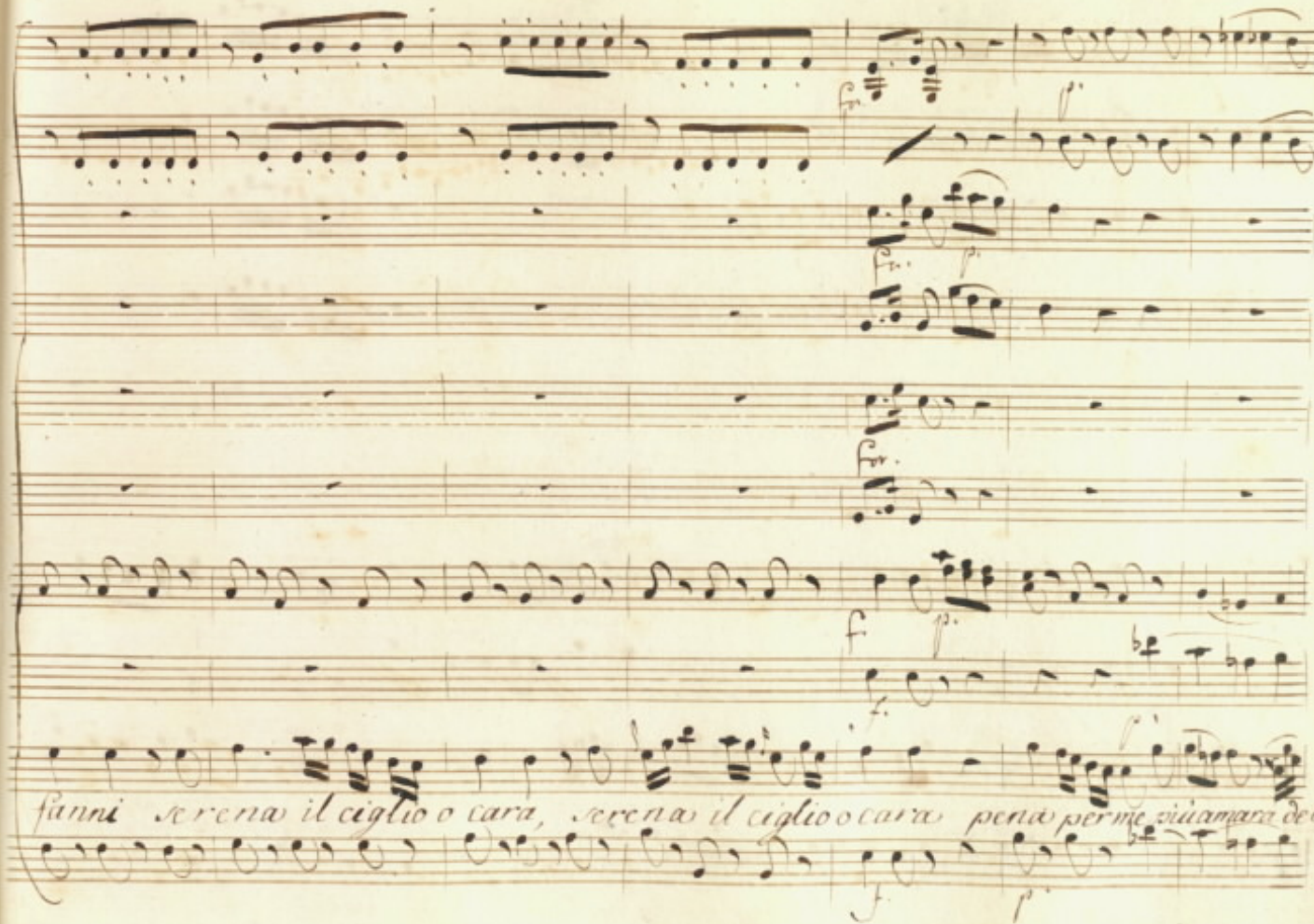
sf. p. mf. sf. p.

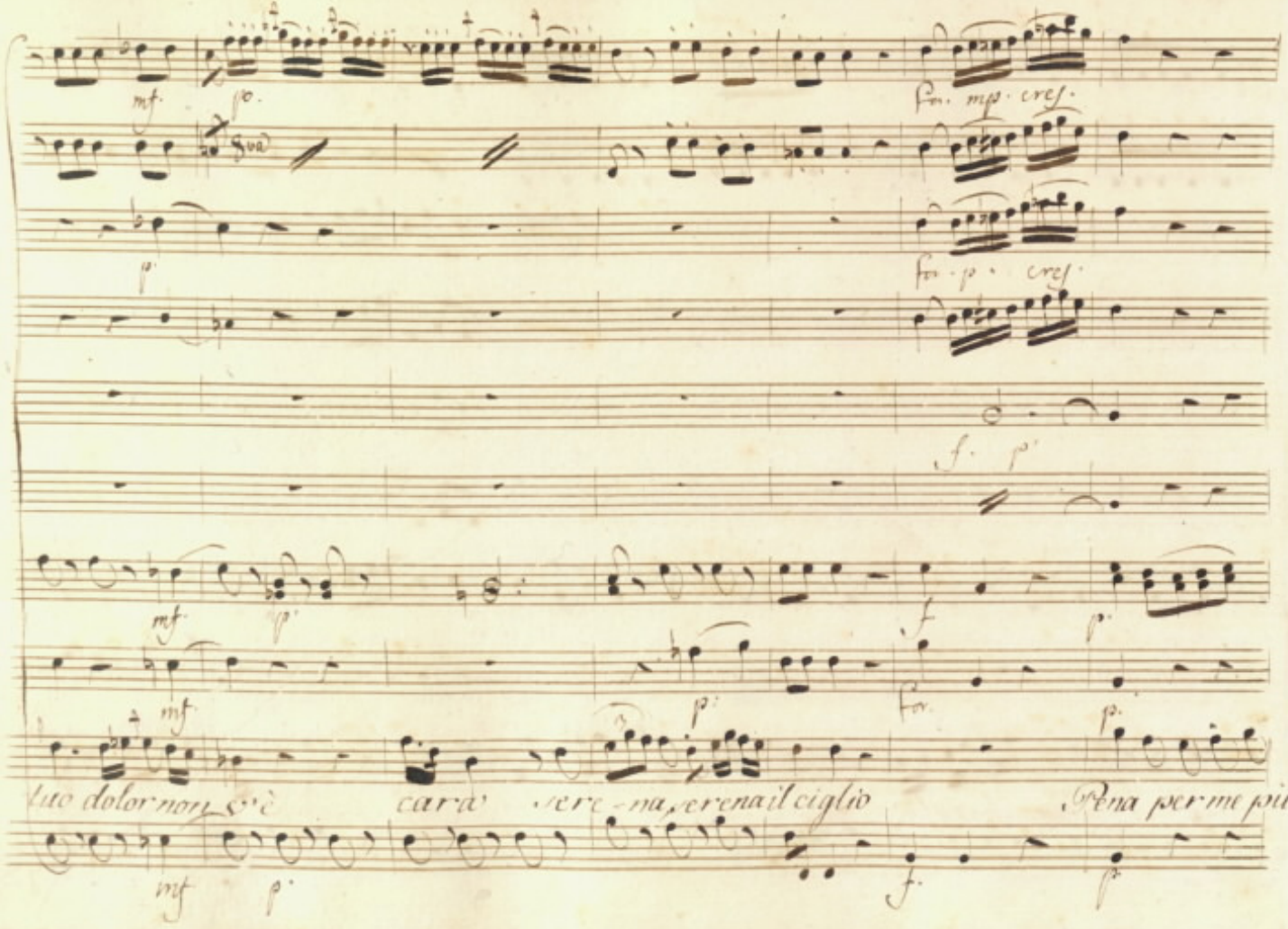
accogli il primo pegno d'amore

sf. p. sf. p.


a te mi prostro implore fine a quel duol mortale e baccio in-
tante quella mano si cara, quella mano si cara, e si fatale.
Segue Aria Arsace


Violini
Oboè
Corni In Elafà
Viole
Fagotti
Orsace
Larghetto
Dà pace a tanti af-


fanni serena il ciglio o cara, serena il ciglio o cara pena per me più amara del



mf. p. 8va

for. mp. cres.

p.

for. p. cres.

f. p.

mf. p. f. p.

mf. p. for. p.

tuo dolor non v'è cara sere-na, serena il ciglio Pena per me più

mf p. f. p.

fr. mp. cres.

p

pmo.

f. mp: cres.

p

f.

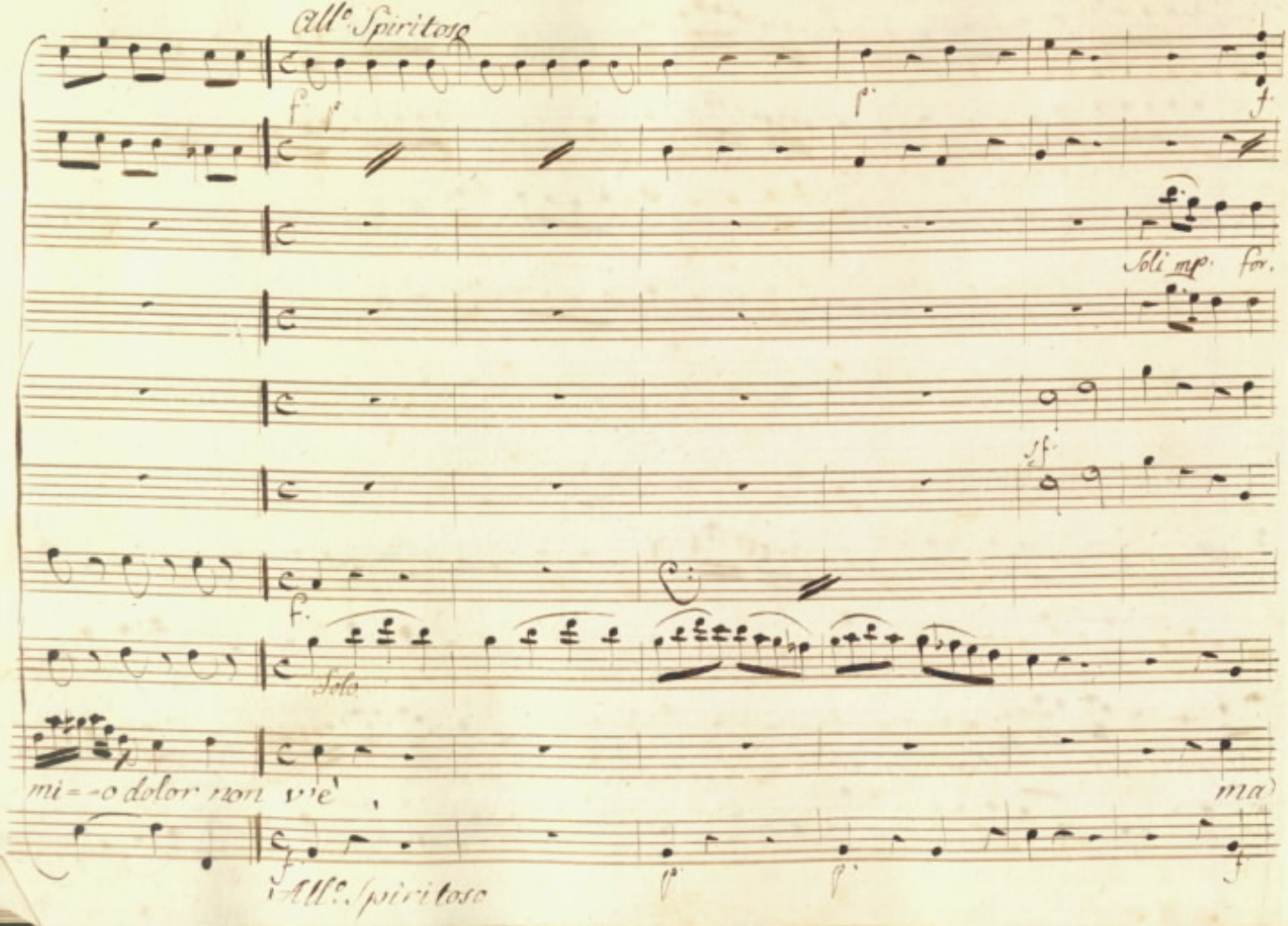
p

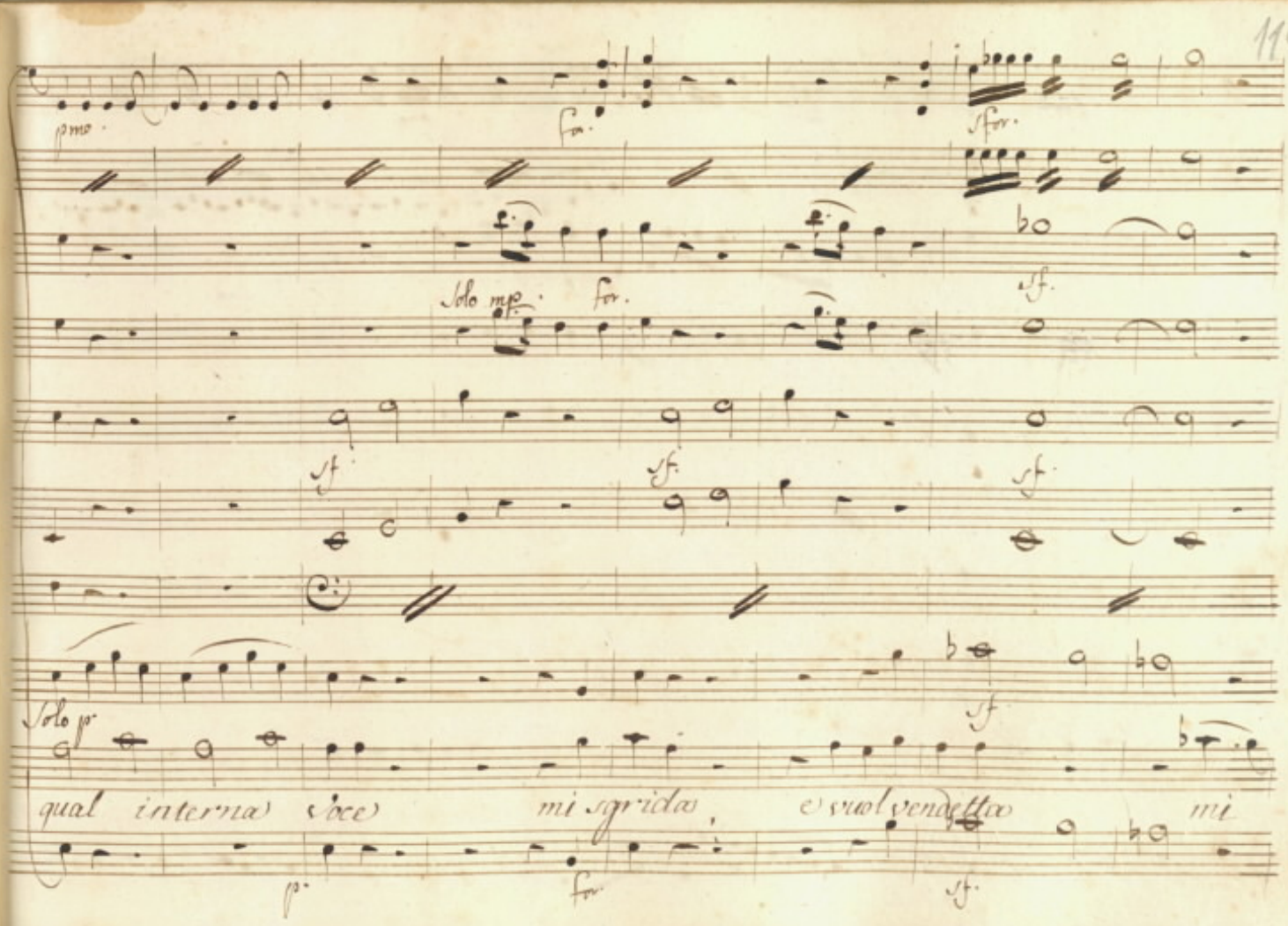
p

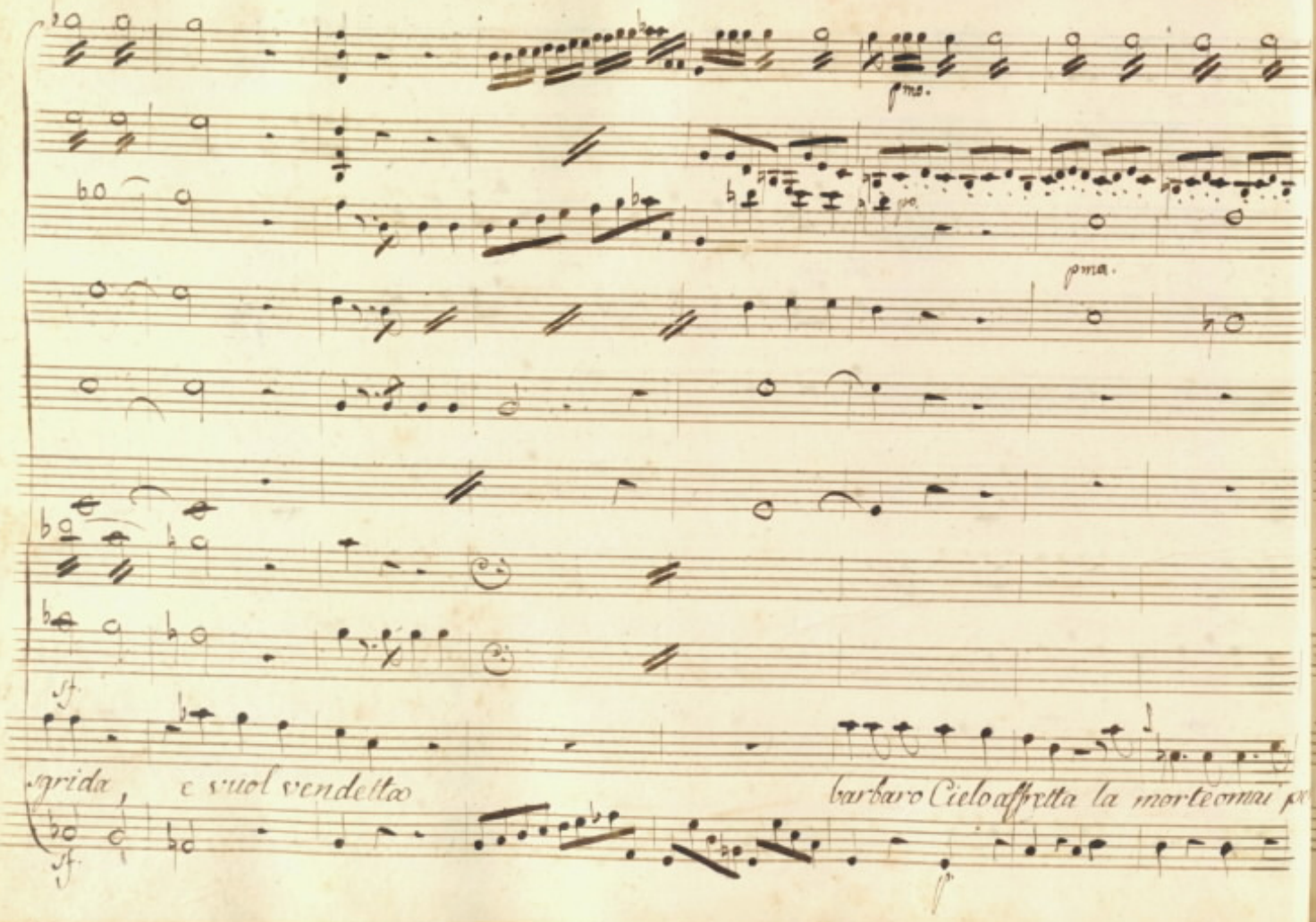
mara del mio dolor non v'è pena per me più amara del mio dolor non v'è nò del

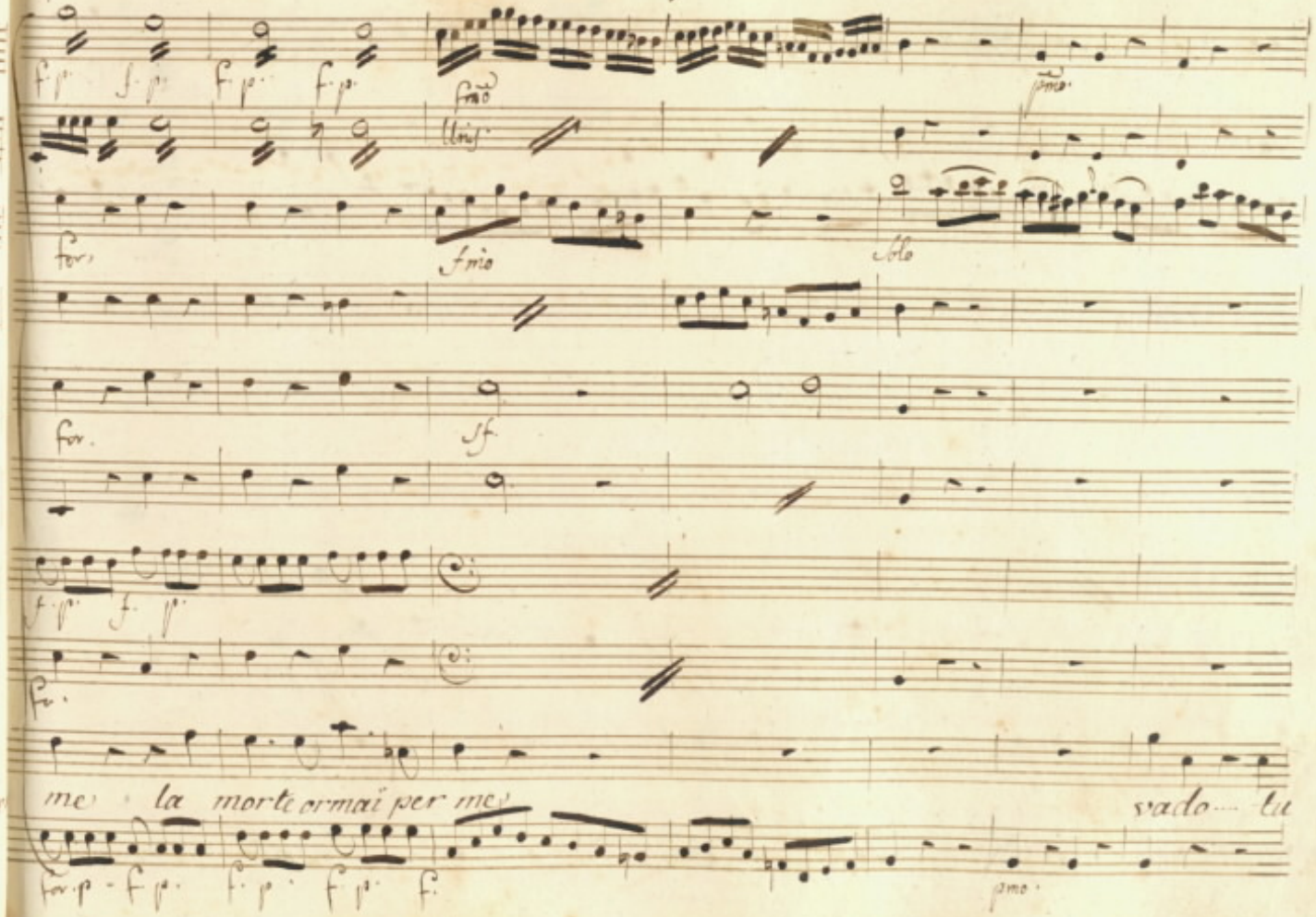
f

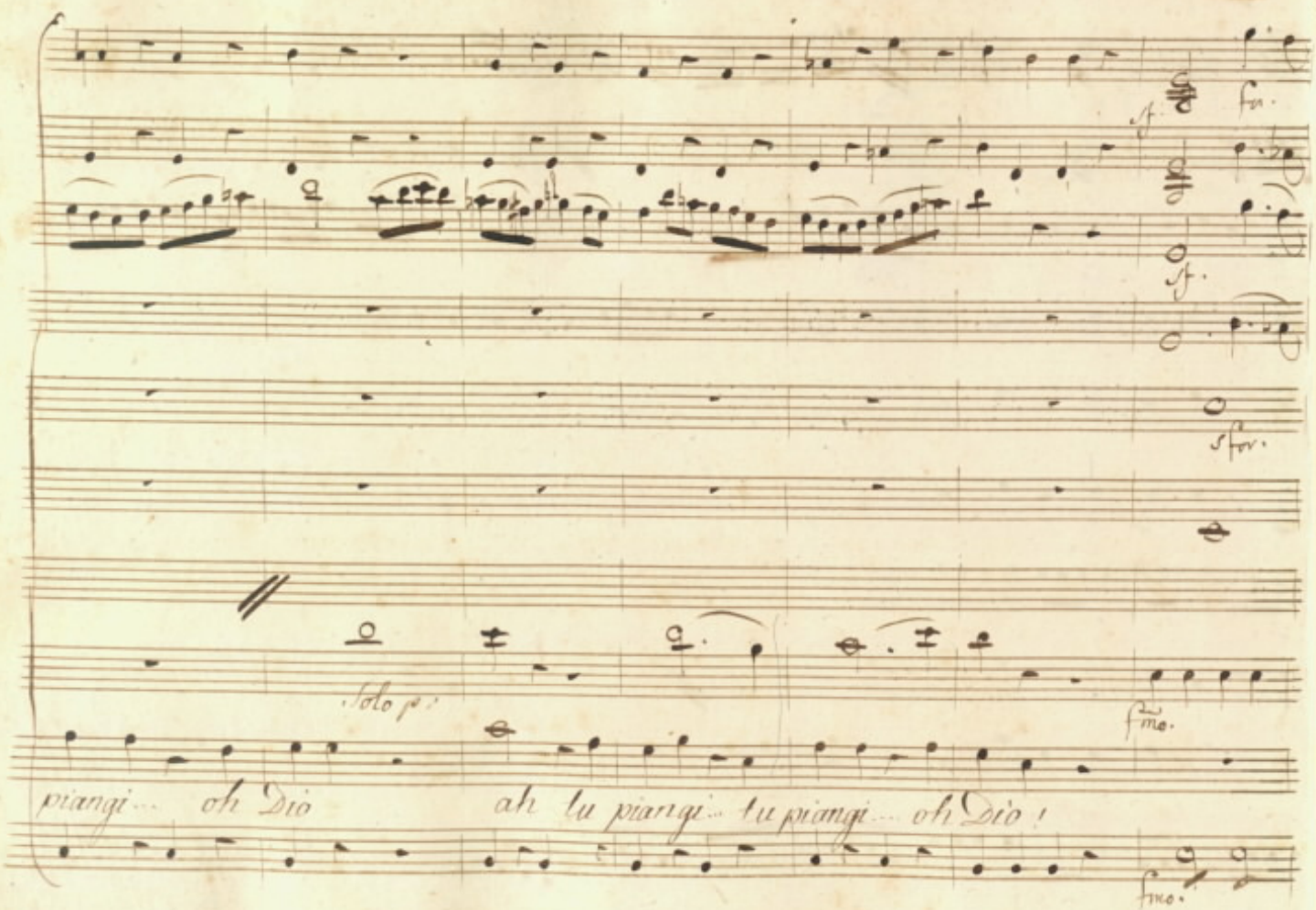
p

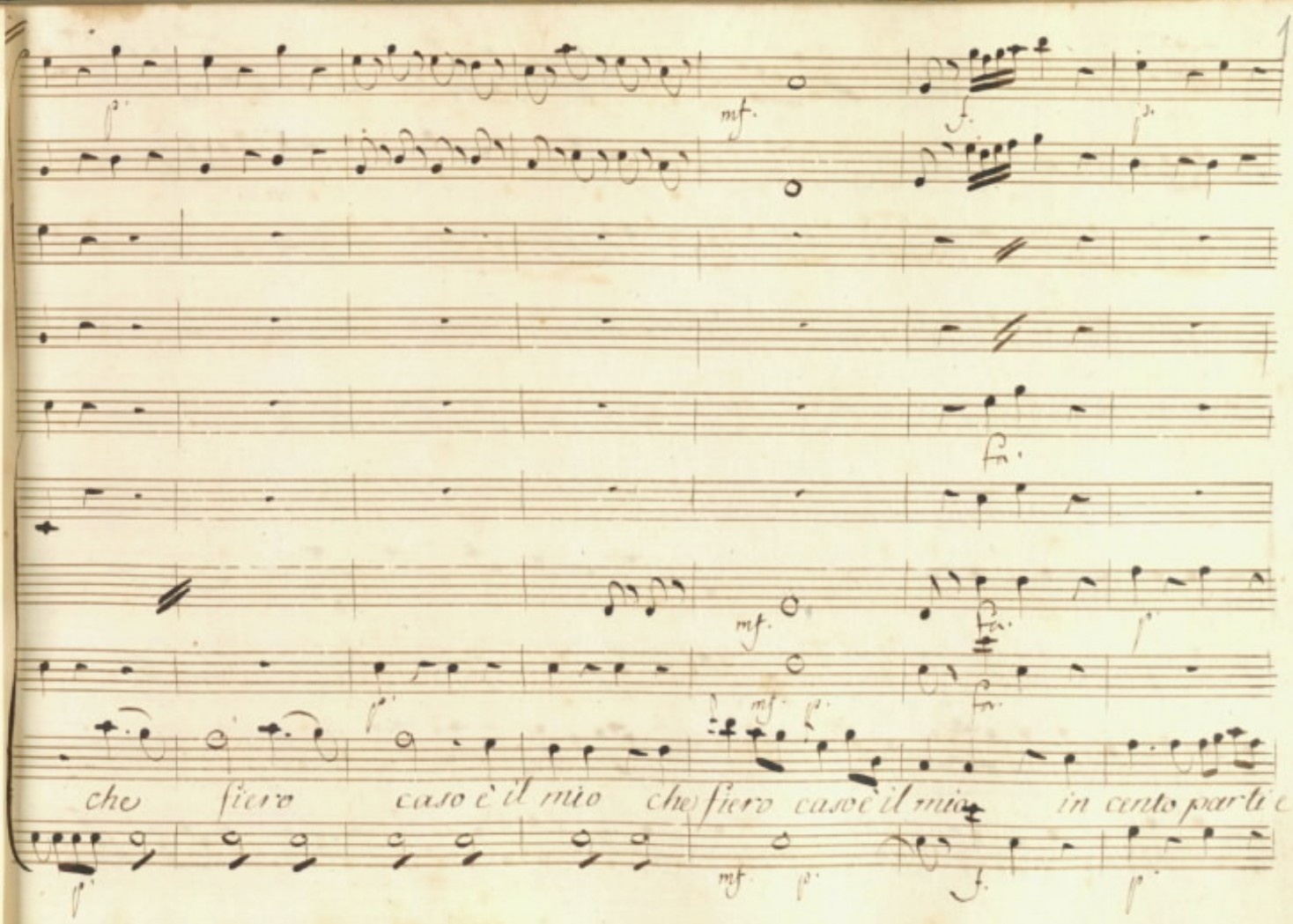

All.o Spiritoso
Soli mp. for.
Solo
mi=-o dolor non vie'
ma
All.o Spiritoso

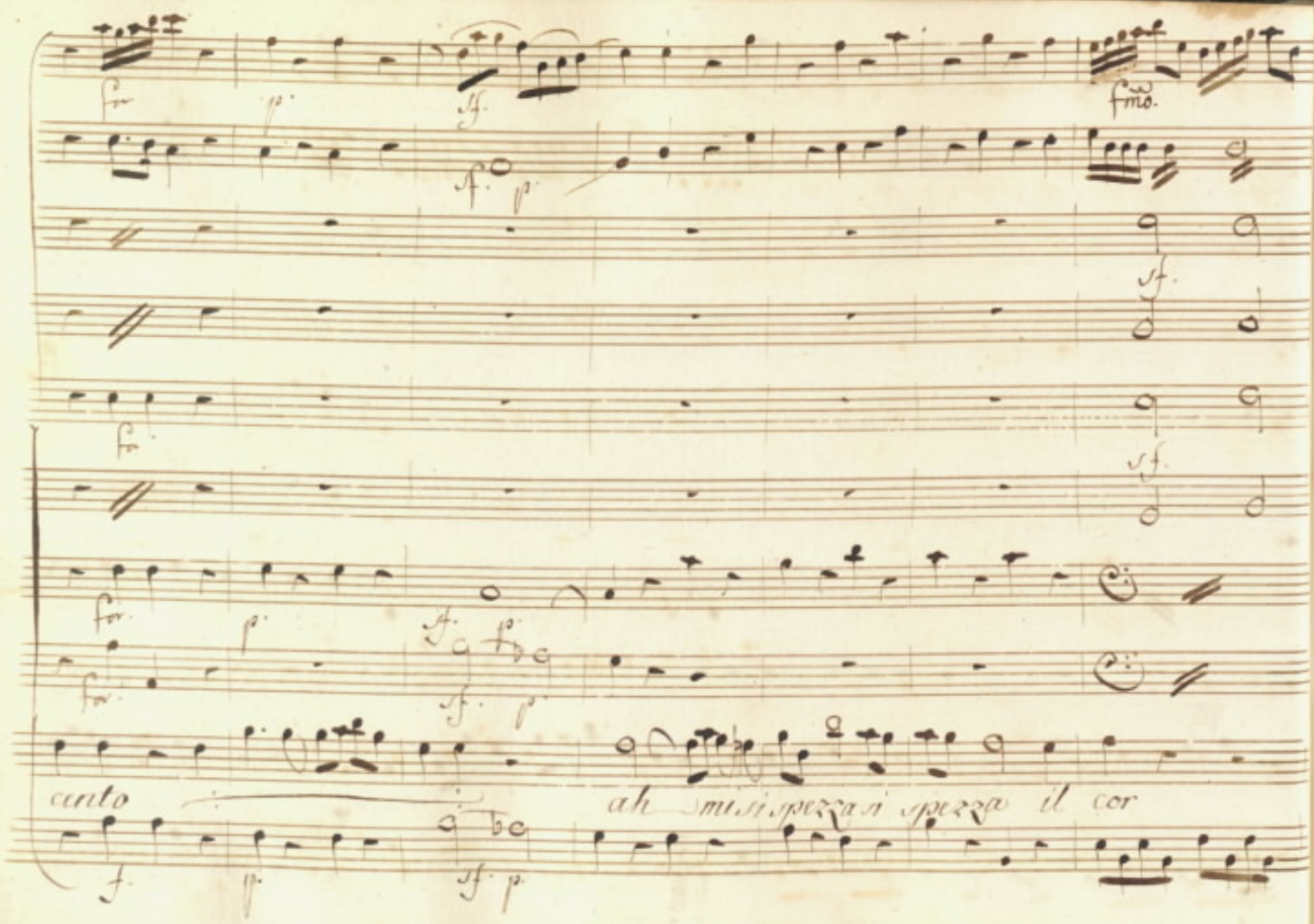

pno.
for.
sfor.
Solo mp.
for.
sf.
sf.
sf.
sf.
Solo p
qual interna voce mi sgrida, e svol vendetta mi
p.
for
sf.

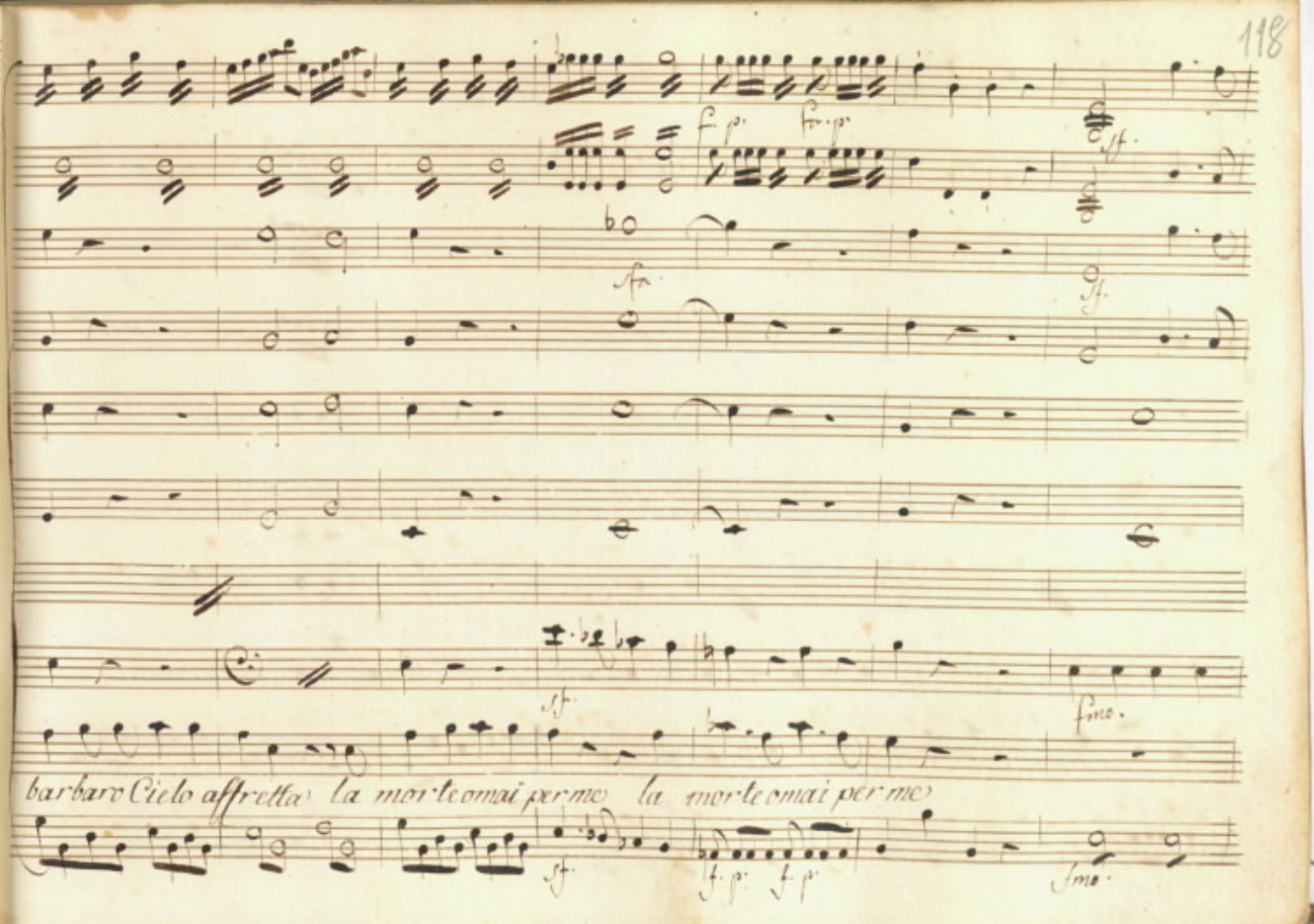

pmo.
pma.
sf.
sgrida, e vuol vendetta
barbaro Cielo affretta la morte omai
sf.

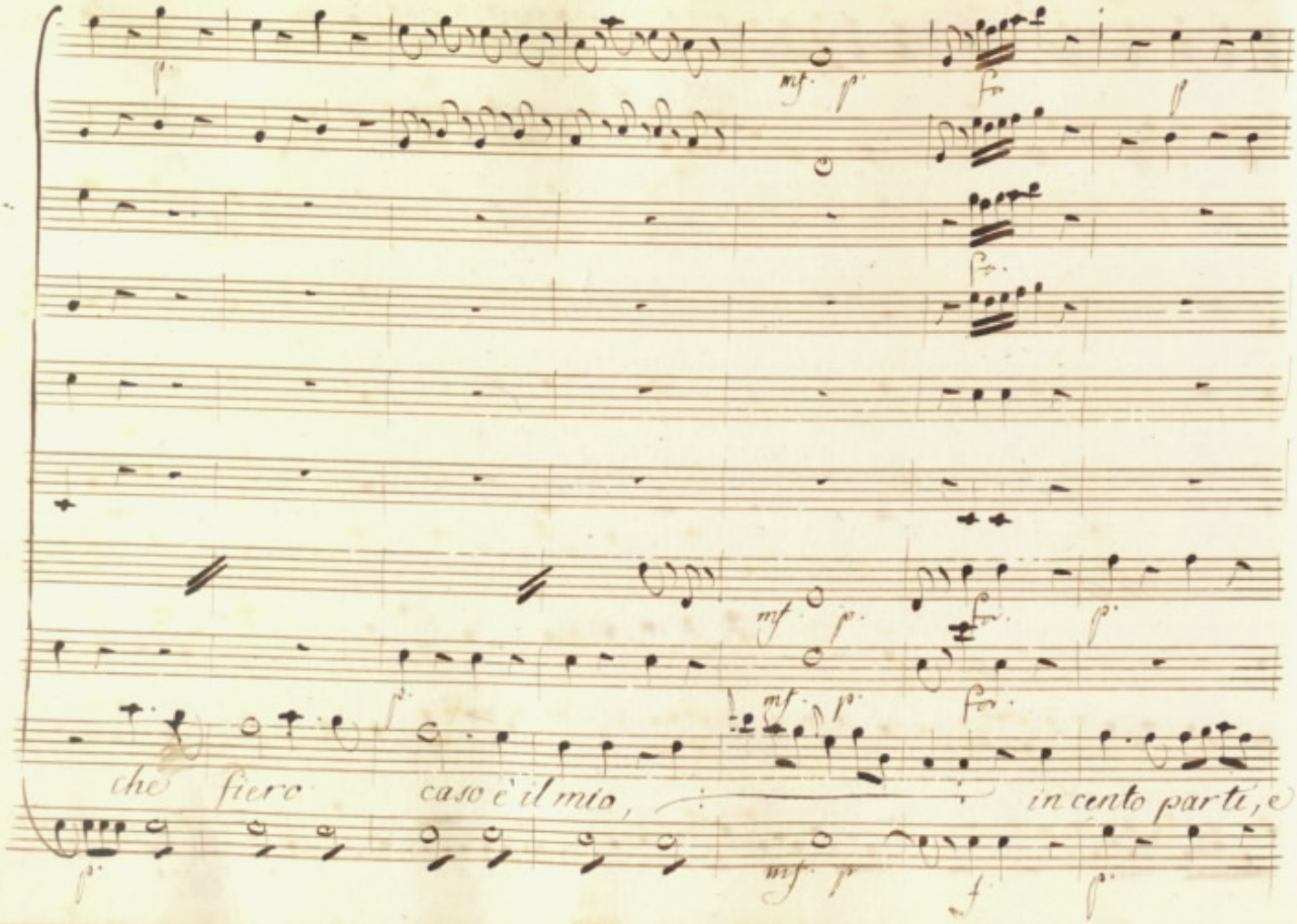

fmo
Unis
pmo
for
fmo
solo
for
sf
me la morte ormai per me
vado tu
for p f p f p f p f
pmo

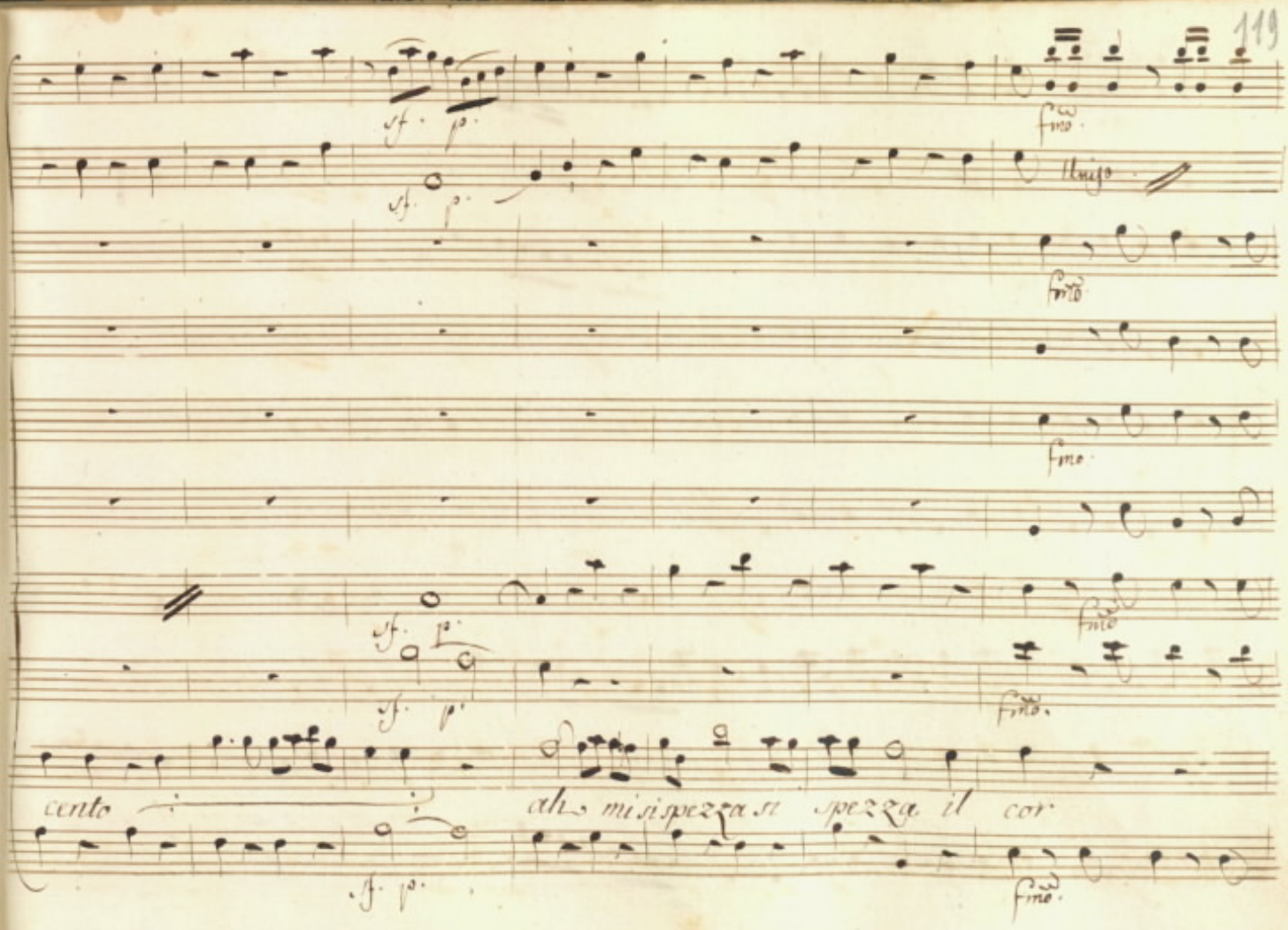

sf.
for.
sf.
sfor.
Solo p:
fmo.
piangi... oh Dio ah tu piangi... tu piangi... oh Dio!
fmo.

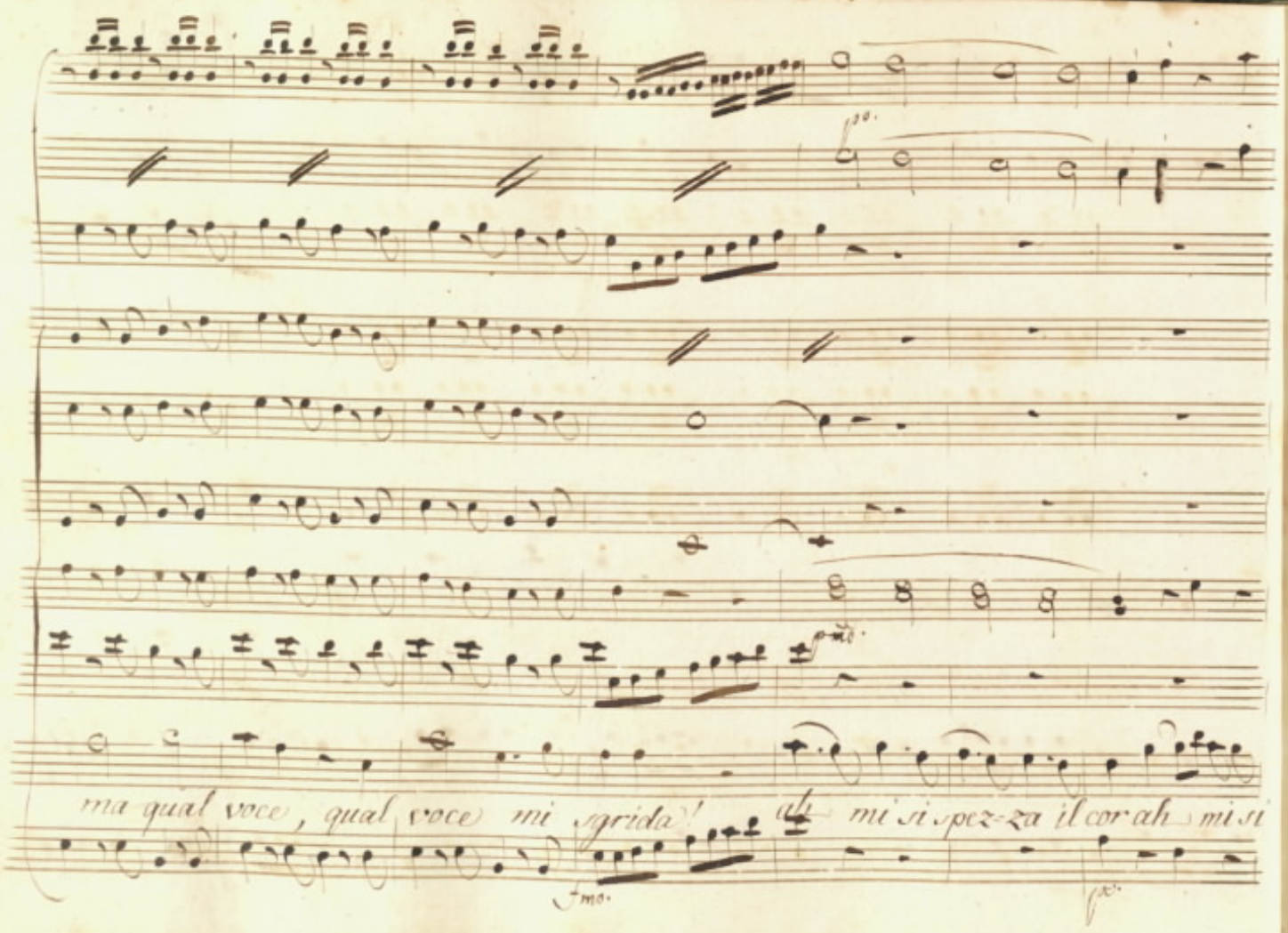

che fiero caso è il mio che fiero caso è il mio in cento parti e

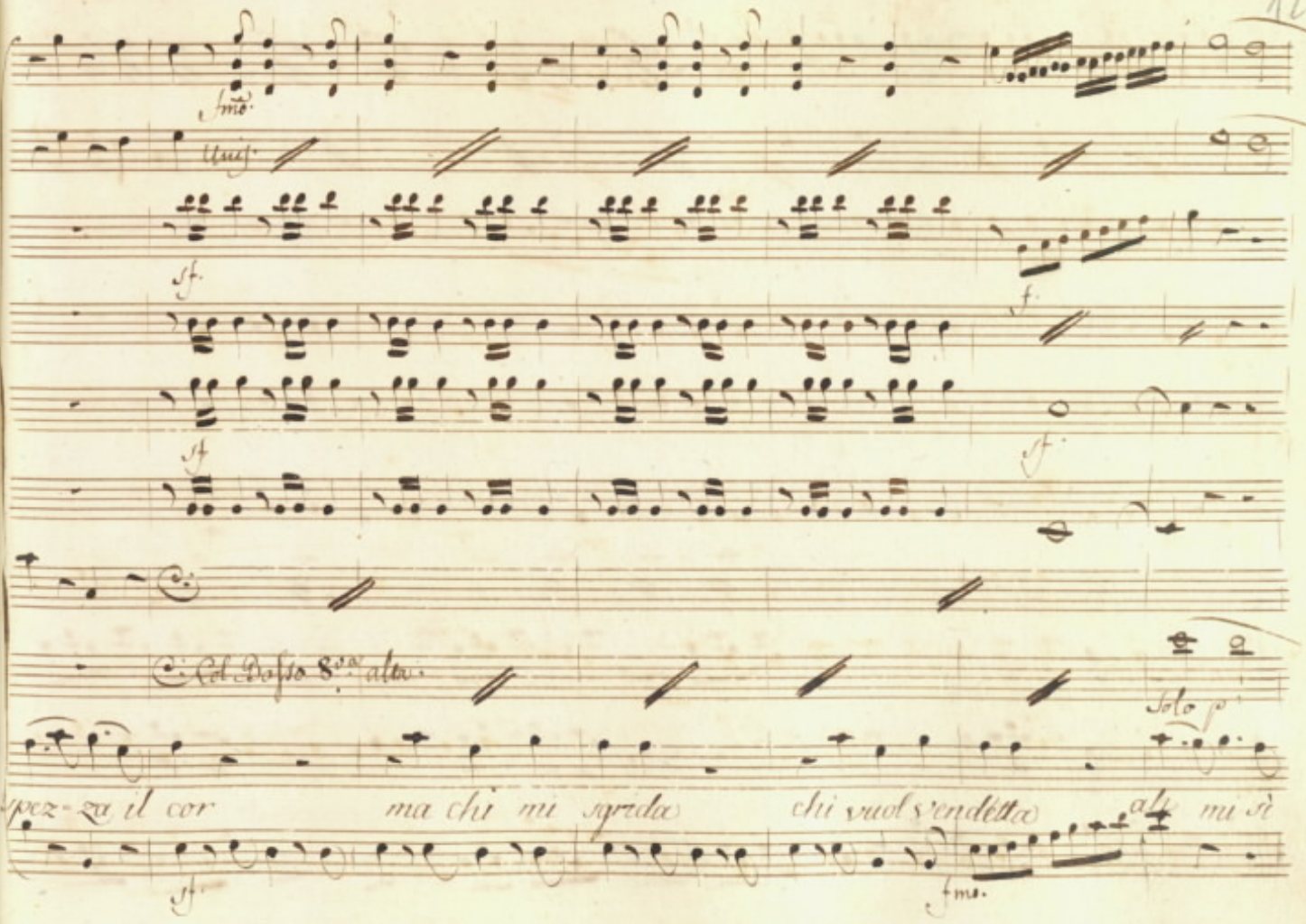

fmo.
canto
ah mi si spezza si spezza il cor

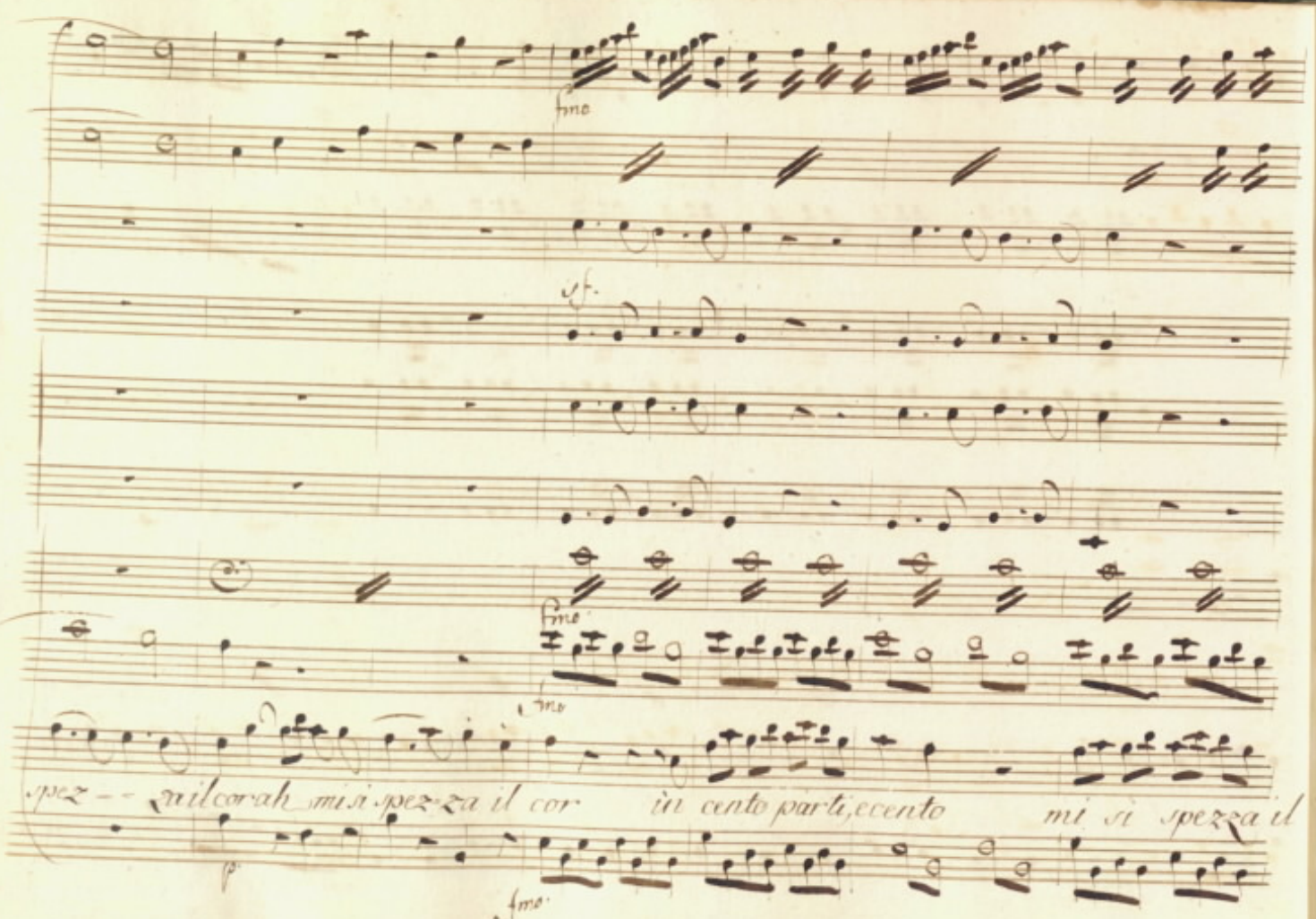

barbaro Cielo affretta la morte omai per me la morte omai per me

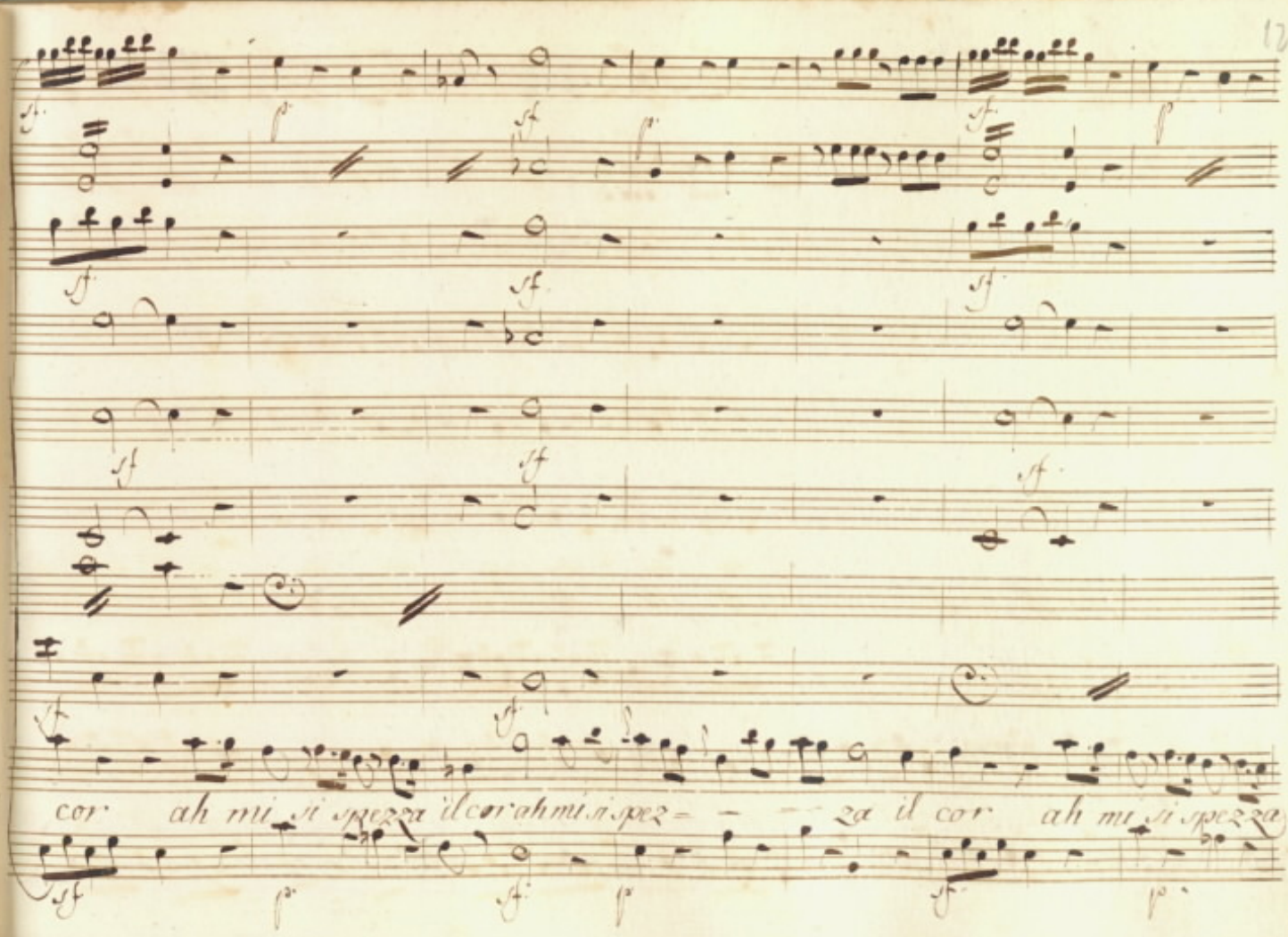

che fiero caso è il mio, in cento parti, e

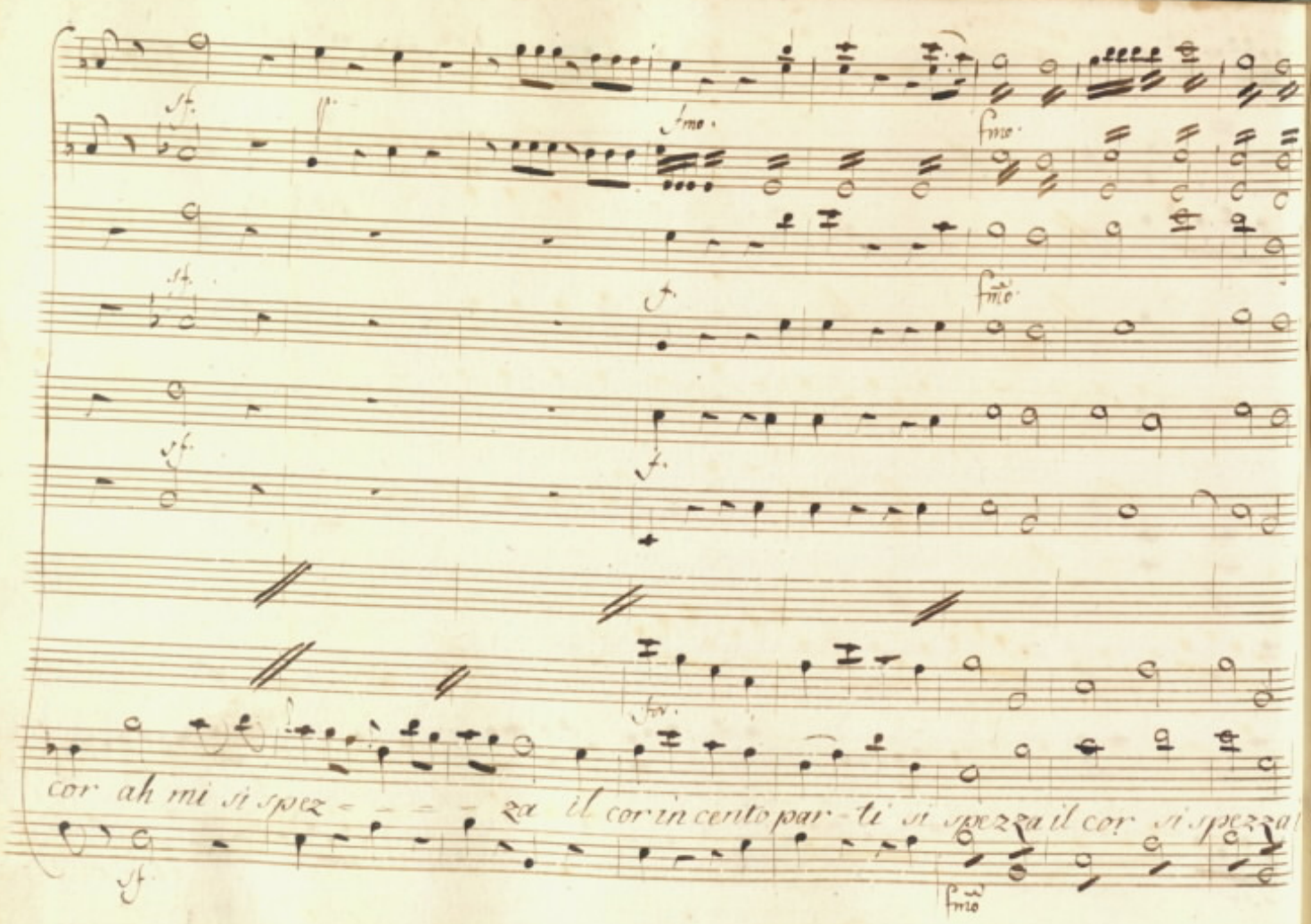

sf. p.
fmo.
Unisso
cento
ah mi si spezza si spezza il cor

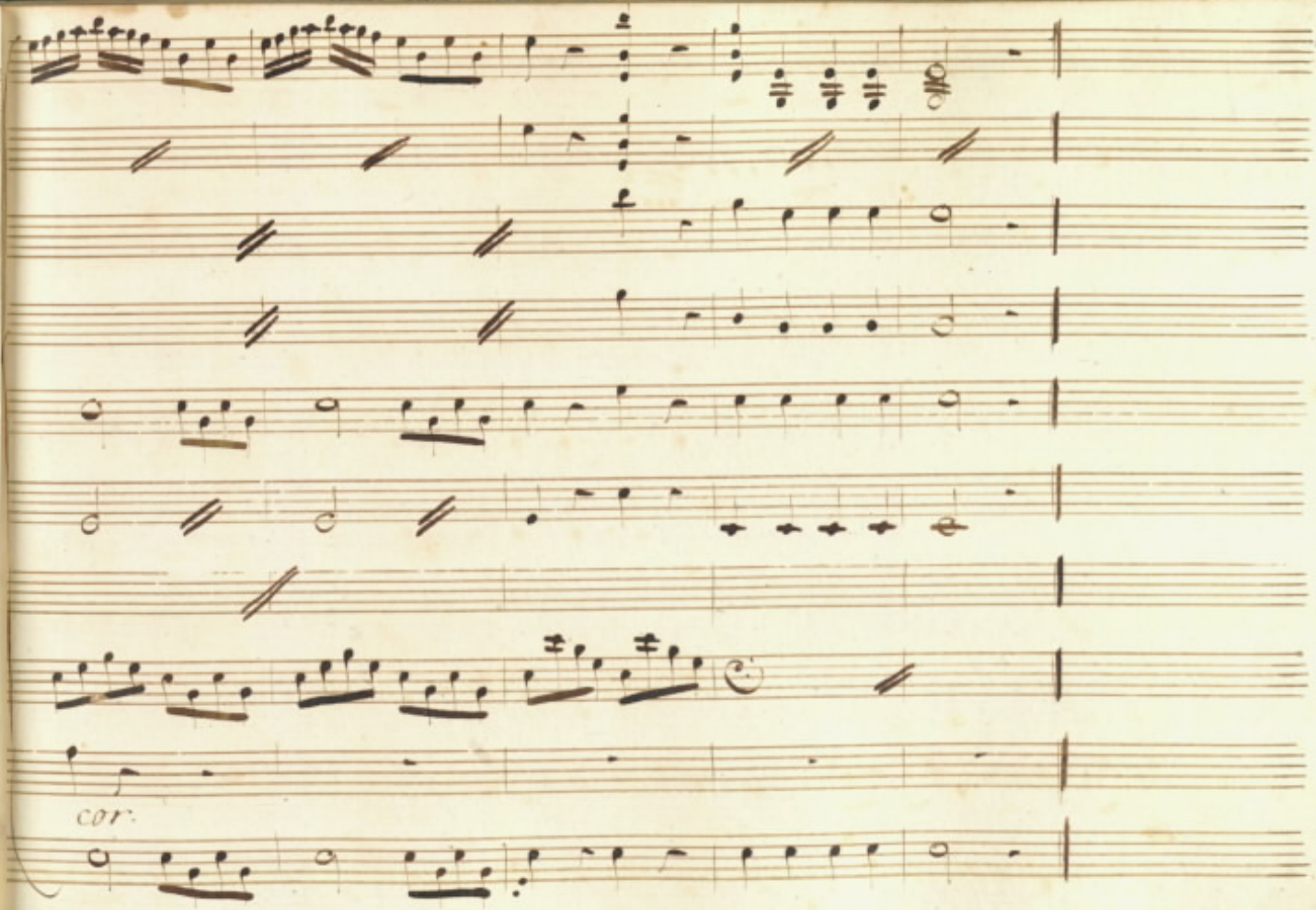

ma qual voce, qual voce mi sgrida! ah mi si spez-za il cor ah mi si


fmo.
Unis.
sf.
f.
sf
sf.
Col Basso 8va alta.
Solo p
spez-za il cor
ma chi mi sgrida
chi vuol vendetta
mi sà
sf.
fmo.


fmo
sf.
fmo
fmo
spez - - za il cor ah mi si spez-za il cor in cento parti, e cento mi si spezza il
p
fmo


cor ah mi si spezza il cor ah mi si spez= — — za il cor ah mi si spezza il


cor ah mi si spez - - - - za il cor in cento par - ti si spezza il cor si spezza


cor.

Scena V.

Semiramide, indi Azema, poi Mitrane

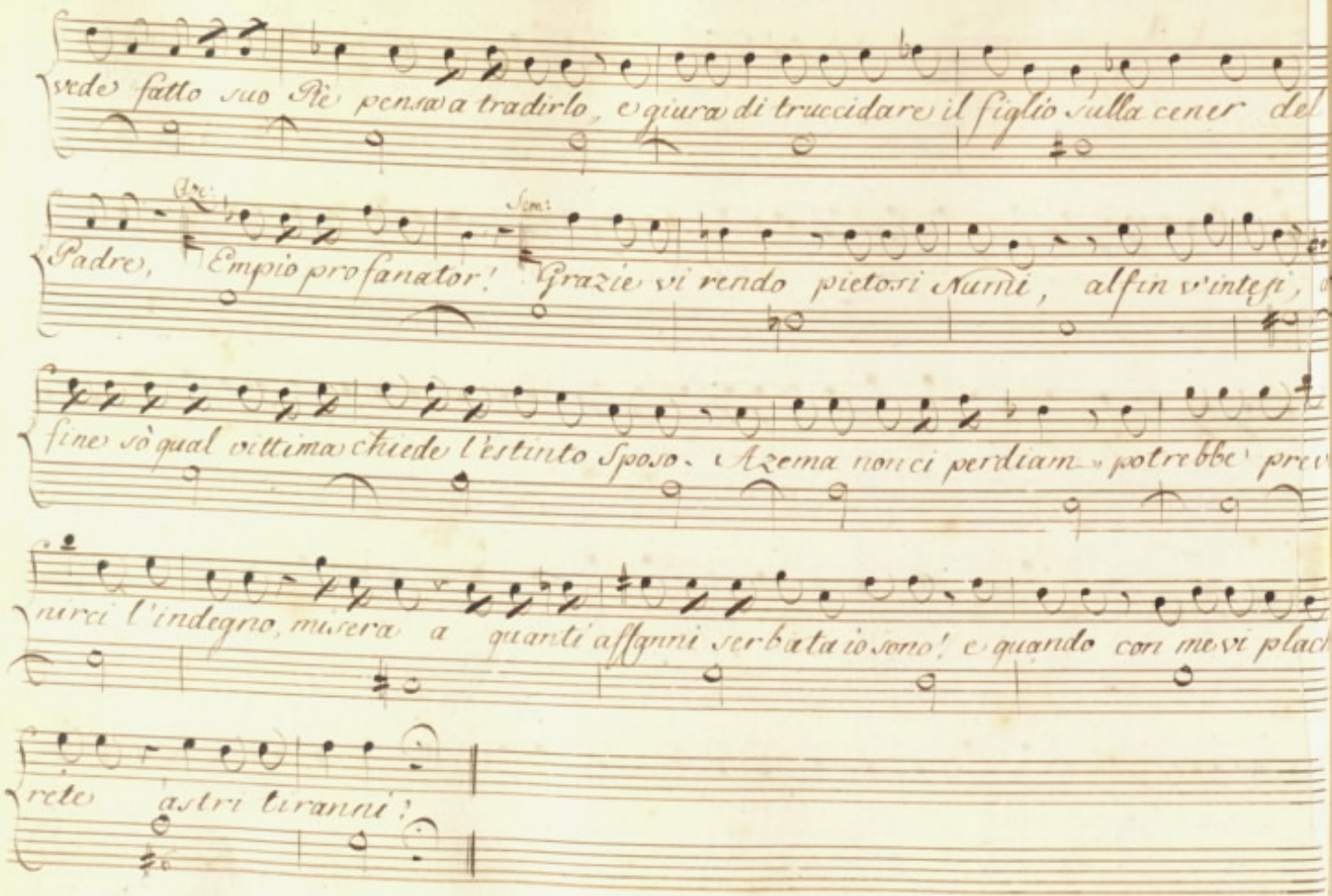
Sem: Santi Numi del Ciel, con me placati vi credo al —

fin, voi mi rendete un figlio ch'è tutto Amore e in lui il succeſſor ri —

trovo che chiede Nino. Azema opportuna giungesti. Al nuovo giorno sarai spoſa d'Ar —

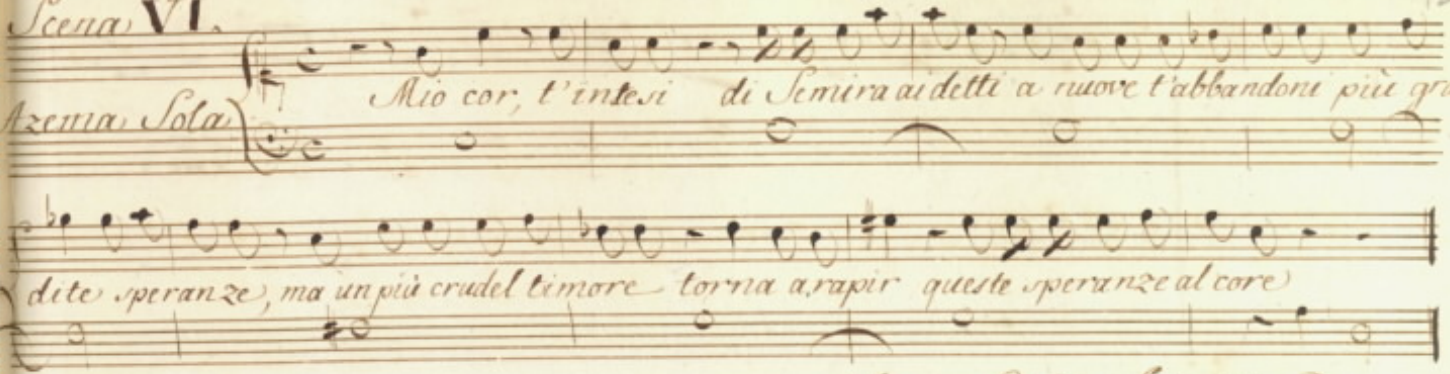
sace. Aze: Io! Sem: sì. Azem: Qual dono è mai questo per me? Sem: Non sei capace di comprenderne a

cora tutto il valor ne ben conosci Arsace. Mit: Arsace è in gran periglio. Assur che il

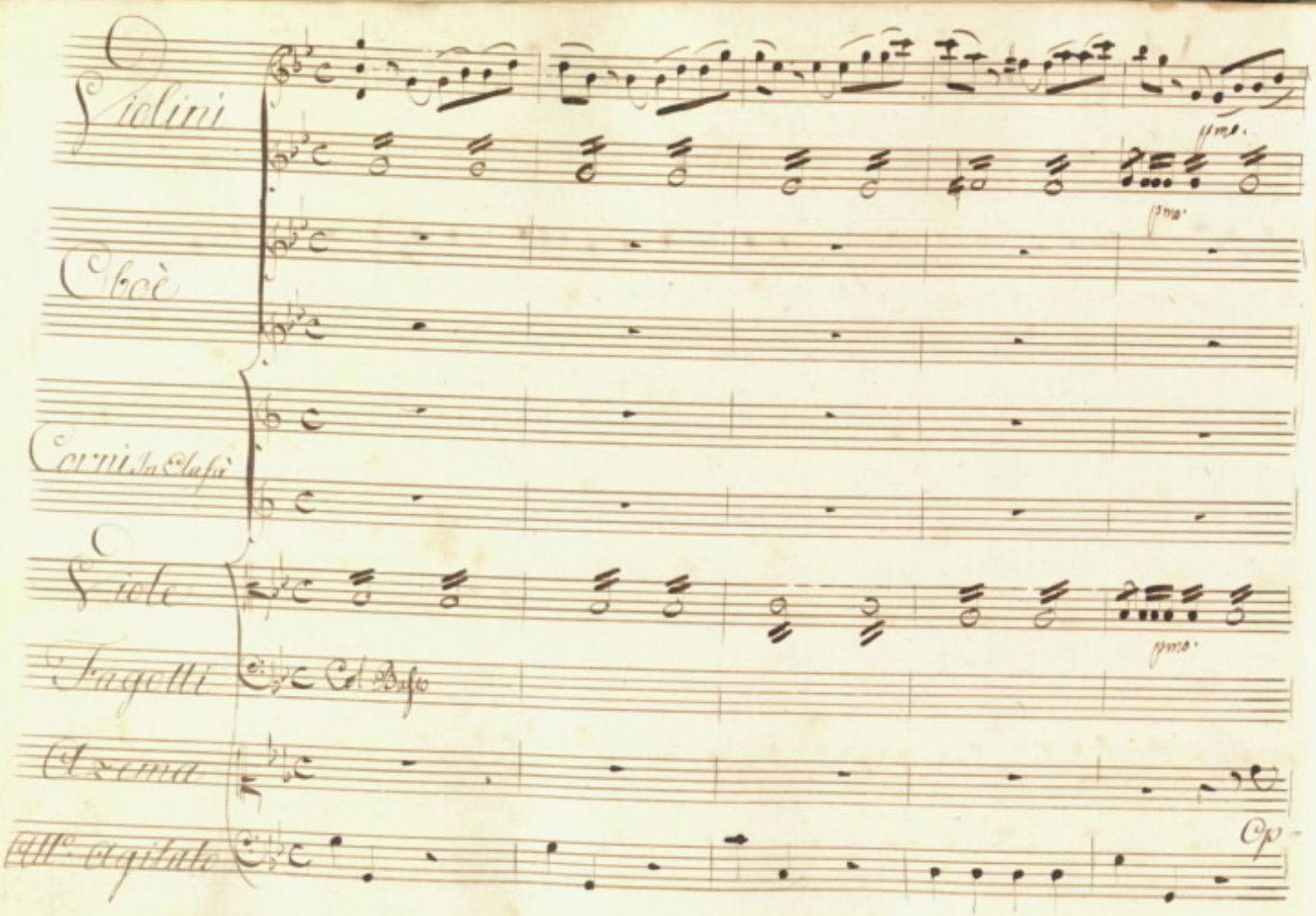

vede fatto suo Rè pensa a tradirlo, e giura di truccidare il figlio sulla cener del
Padre, Empio profanator! Grazie vi rendo pietosi Numi, alfin v'intesi,
fine sò qual vittima chiede l'estinto Sposo. Azema non ci perdiam, potrebbe prev
nirci l'indegno, misera a quanti affanni serbata io sono! e quando con mevi plac
rete astri tiranni!

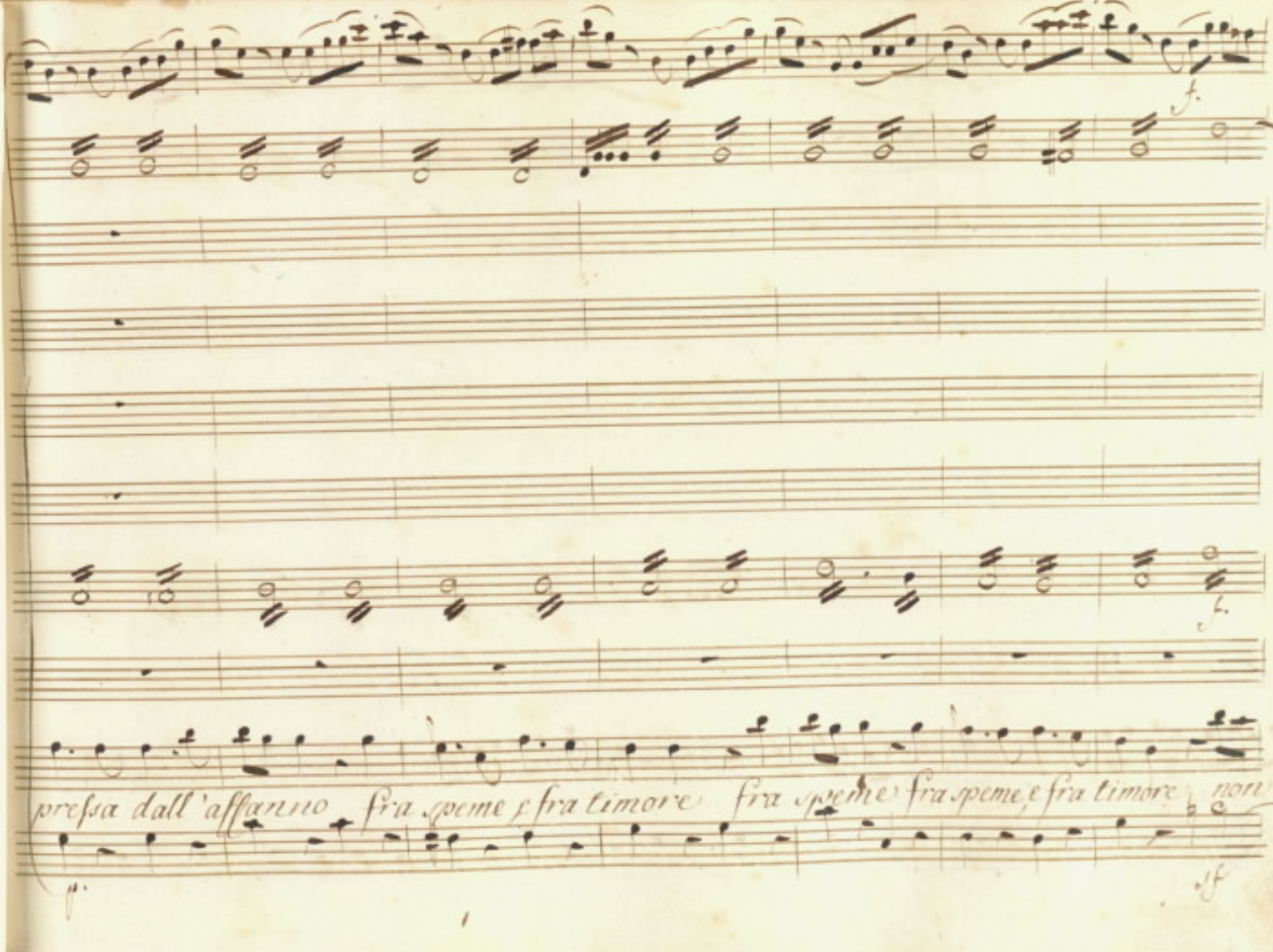
Scena VI.

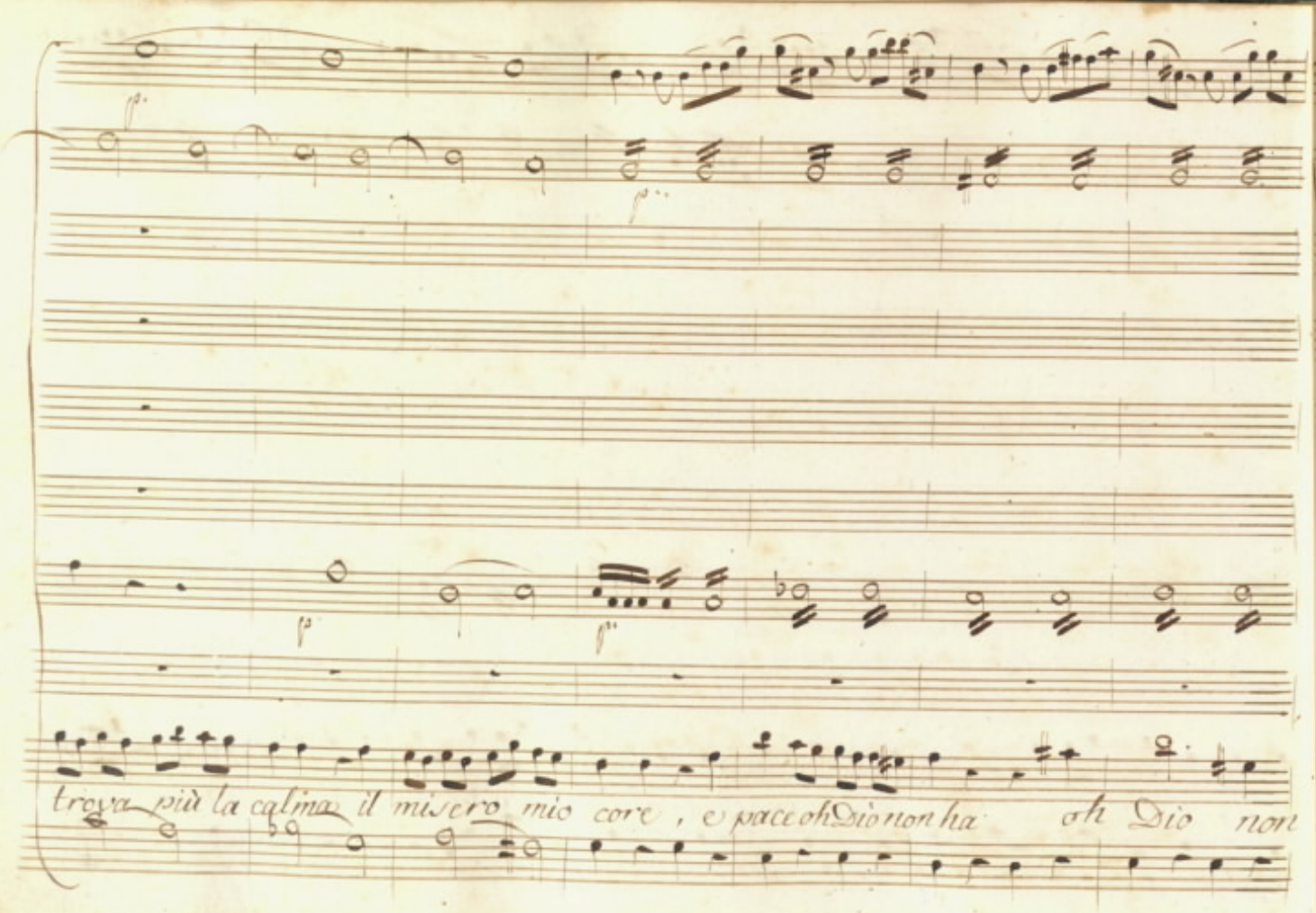
Azenia Sola

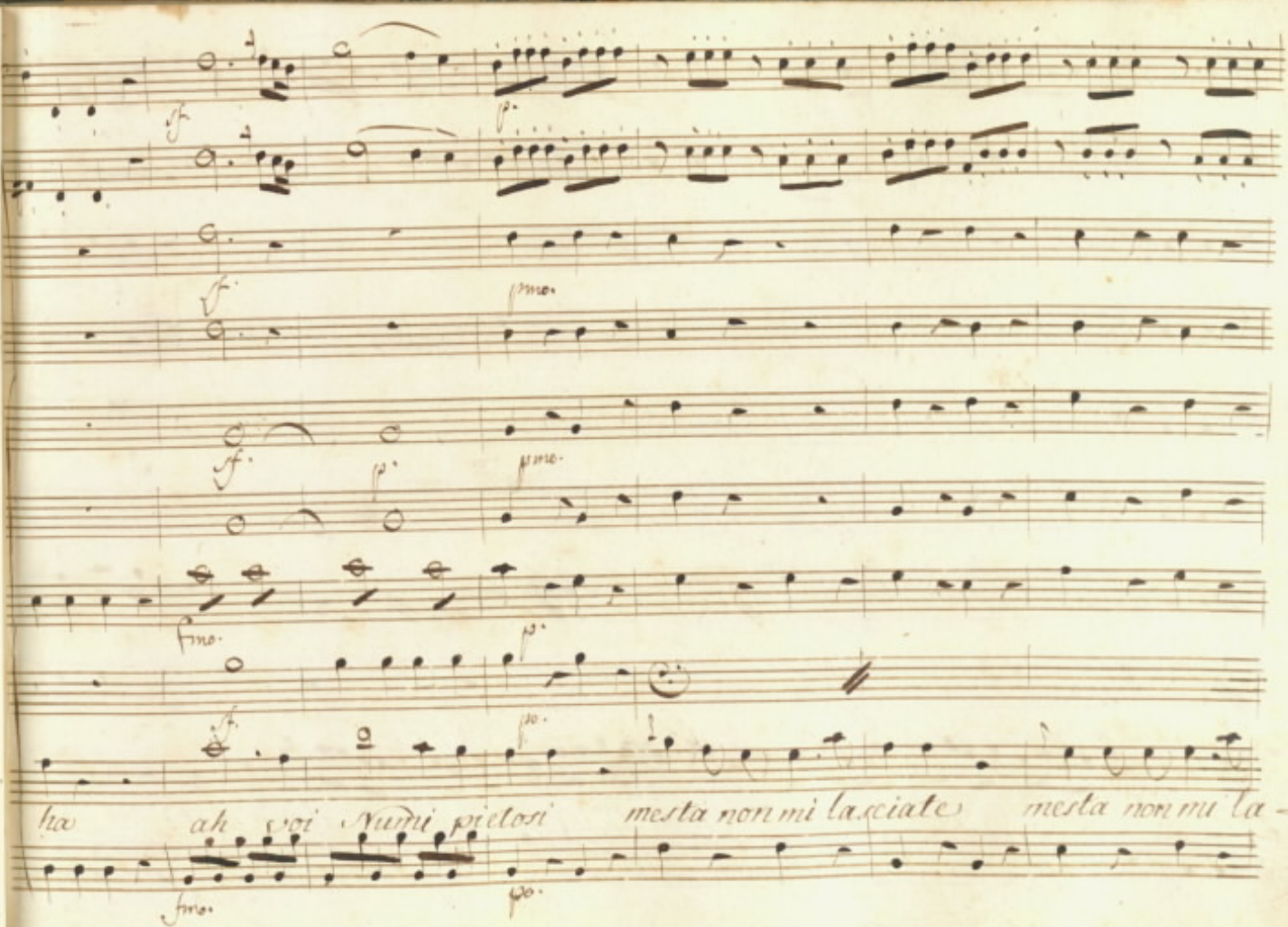


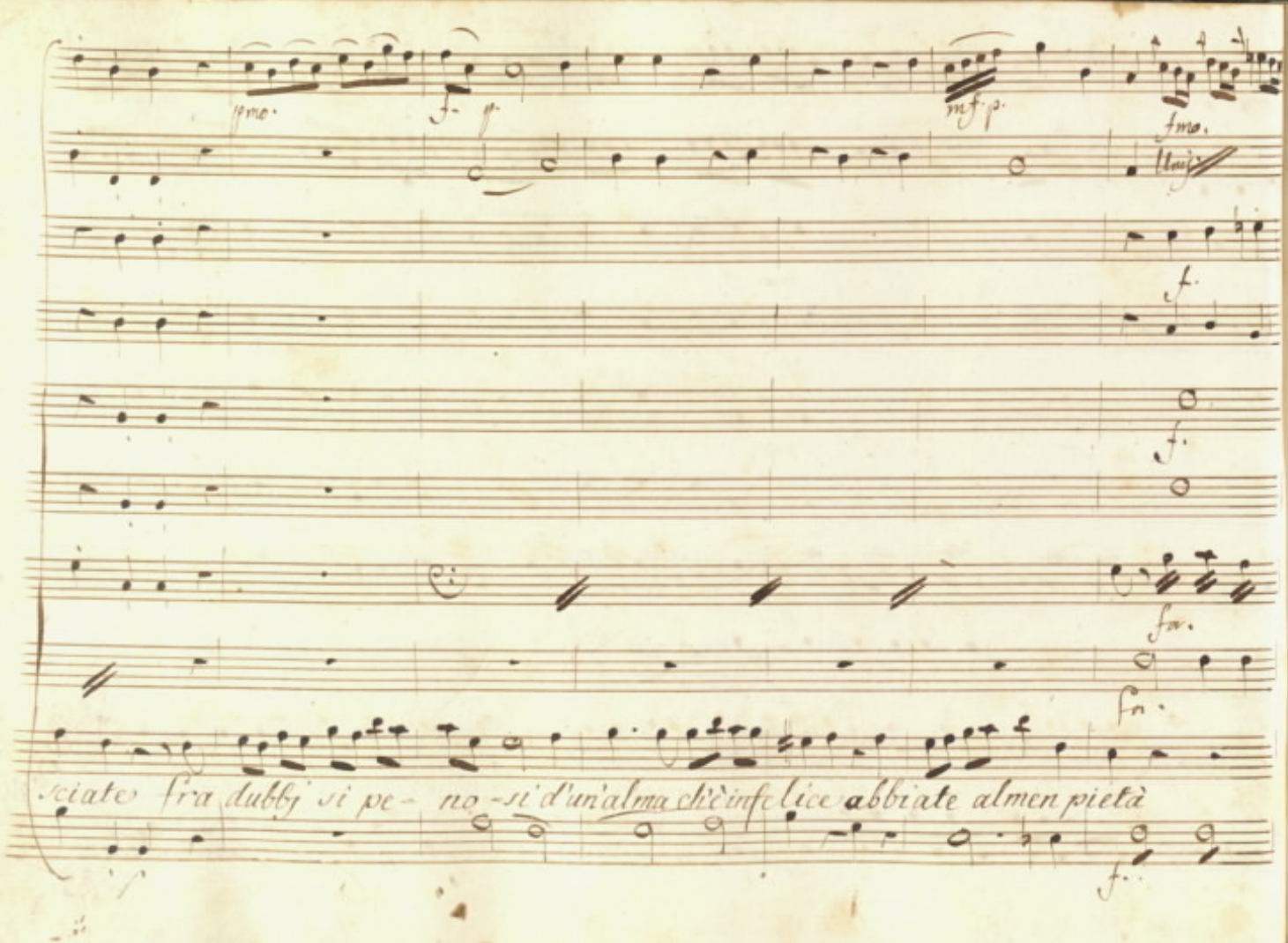
Segue Aria Azenia


Violini
Oboè
Corni In Elafà
Viole
Fagotti
Col Basso
Azema
All.o Agitato
pmo.
pmo.
pmo.
Cp


f.
f.
presa dall'affanno fra speme e fra timore fra speme fra speme e fra timore non
p.
sf


p
p
p
p
trova più la calma il misero mio core, e pace oh Dio non ha oh Dio non


ha ah voi Numi pietosi mesta non mi lasciate mesta non mi la-



pmo. f. p. mf. p. fmo.

Unis.

f.

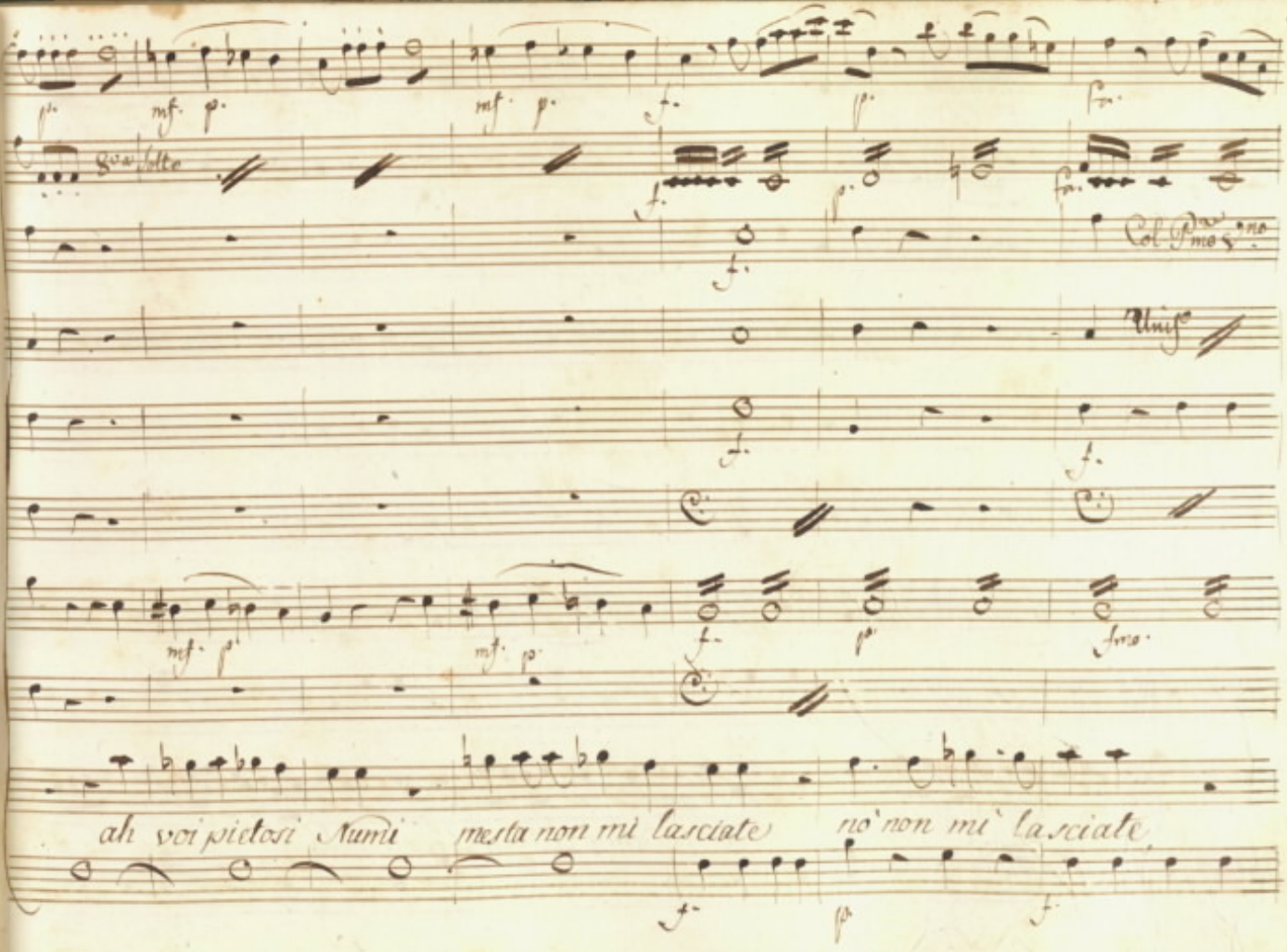
f.

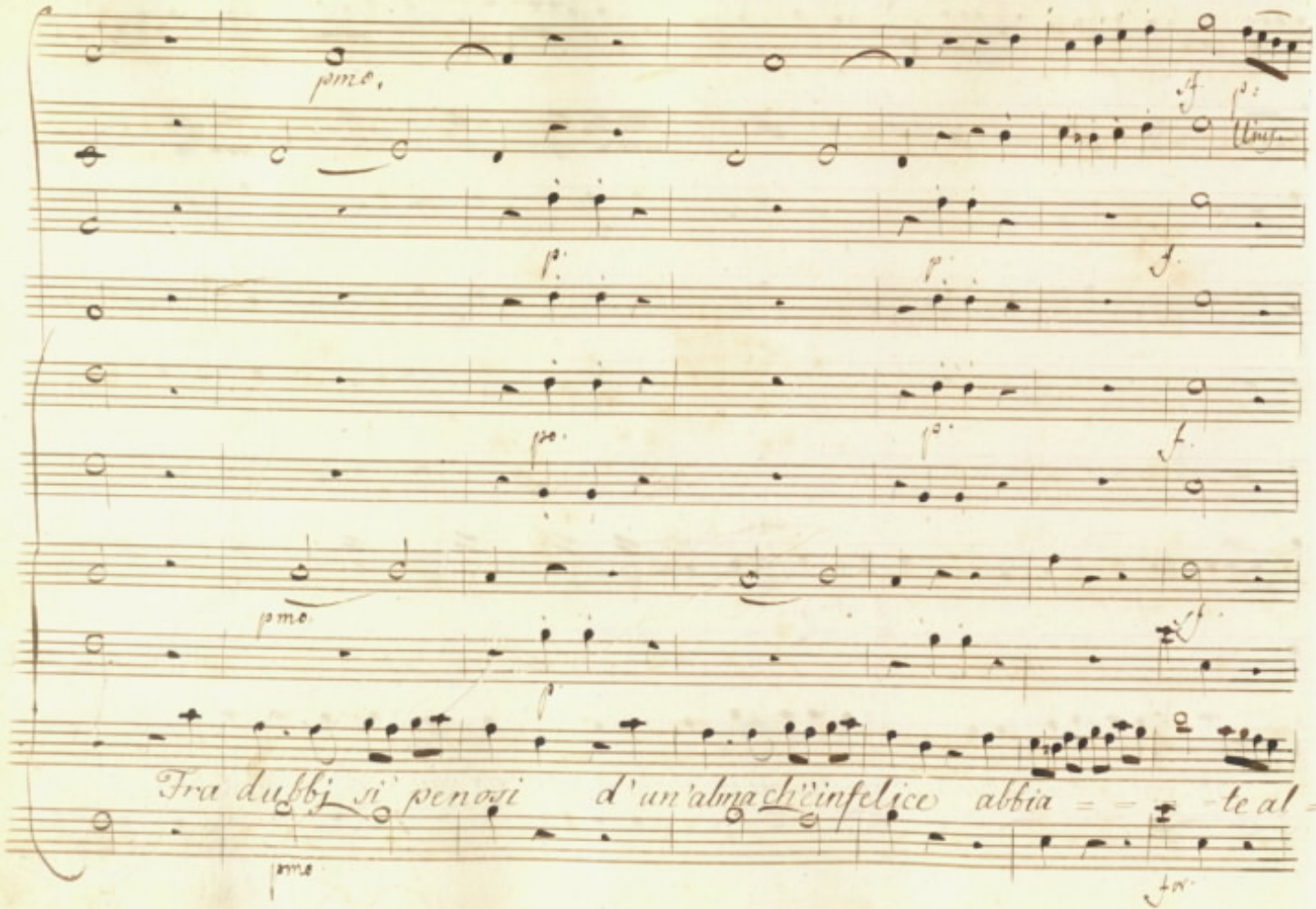
fa.

fa.

sciate fra dubbj si pe- no-si d'un'alma ch'è infelice abbiate almen pietà

f.


8va Solto
Col Pmo 8vo
Unis.
ah voi pietosi Numi mesta non mi lasciate no' non mi lasciate



pmo.

sf. p: Unis.

p. p. f.

po. p. f.

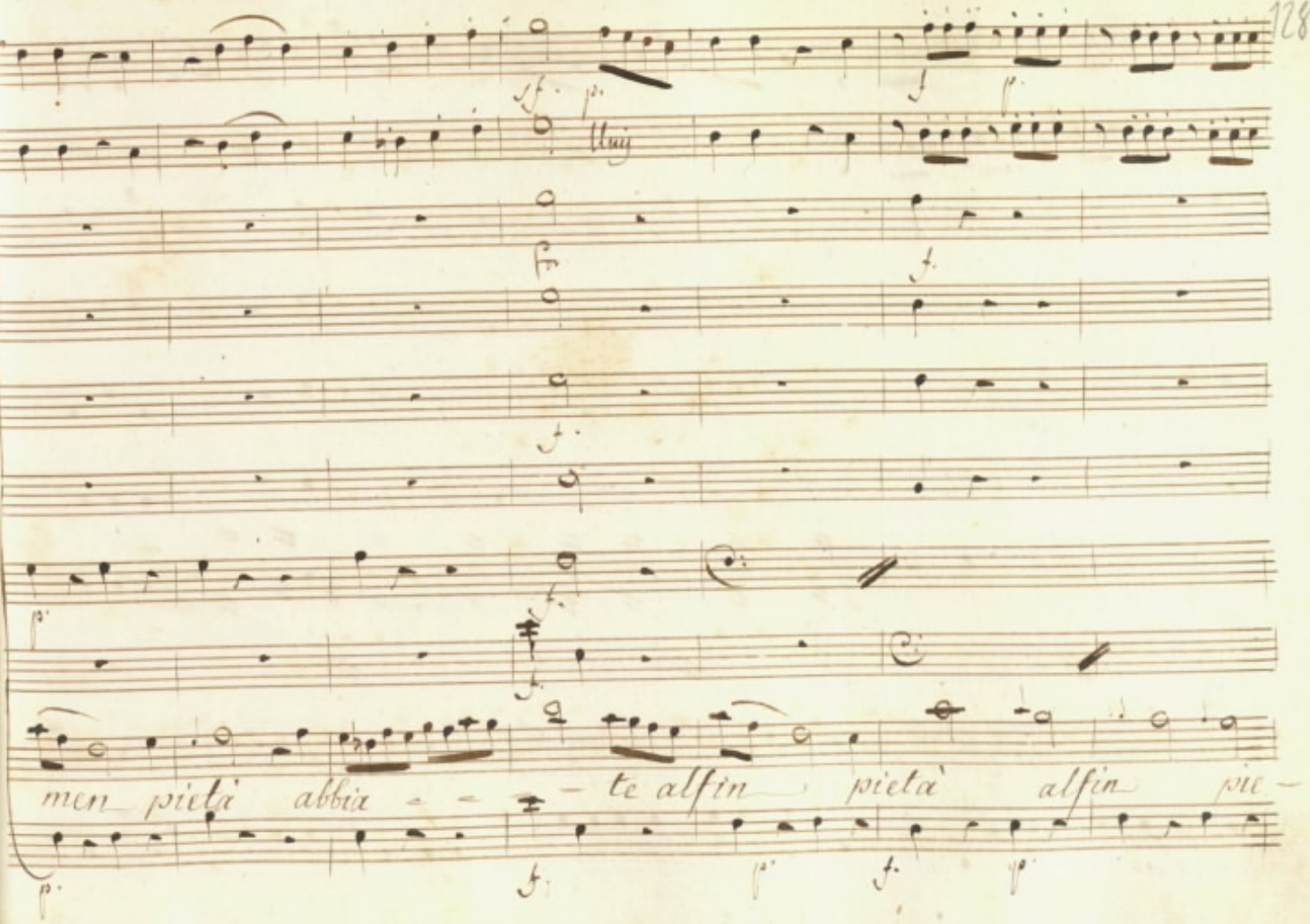
pmo

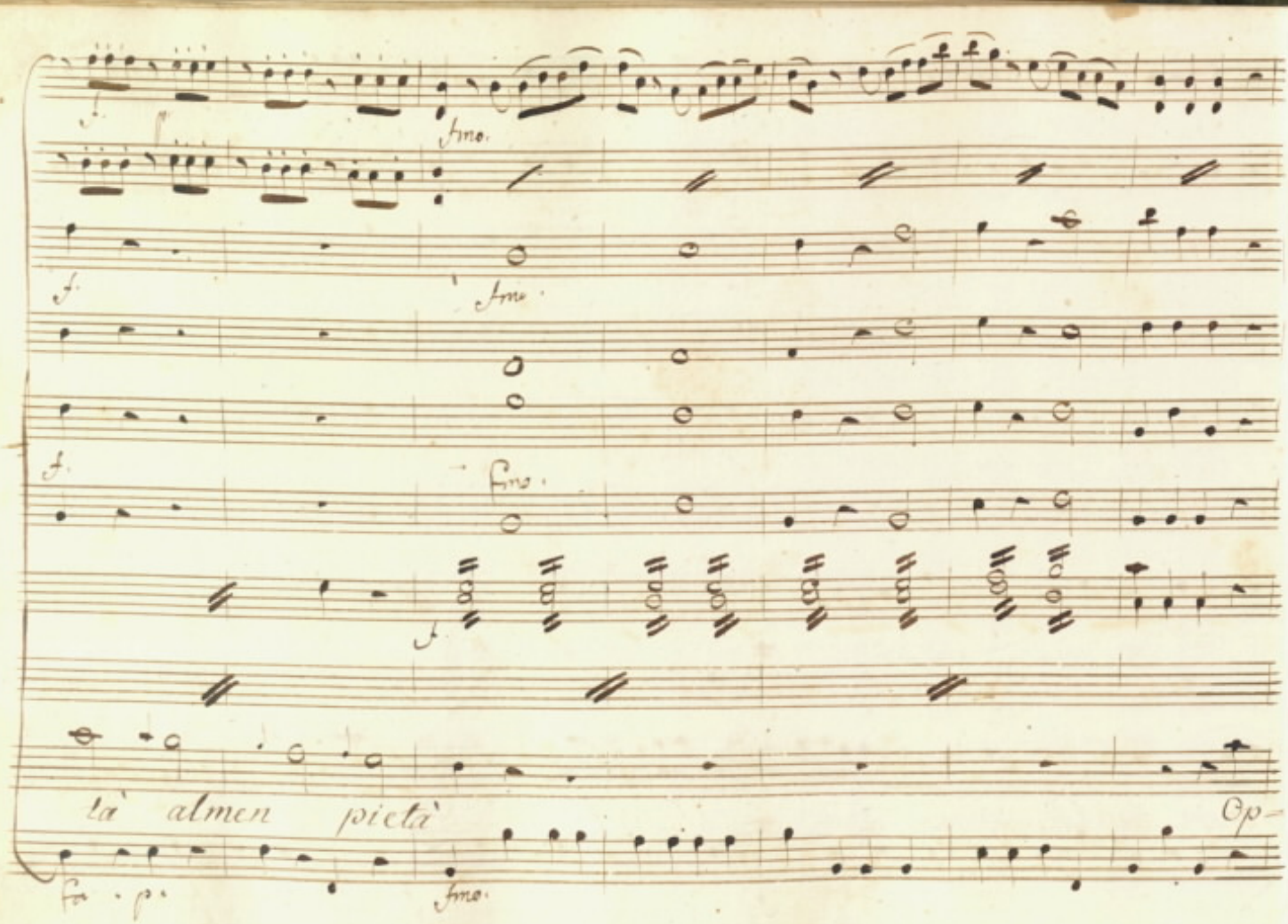
p

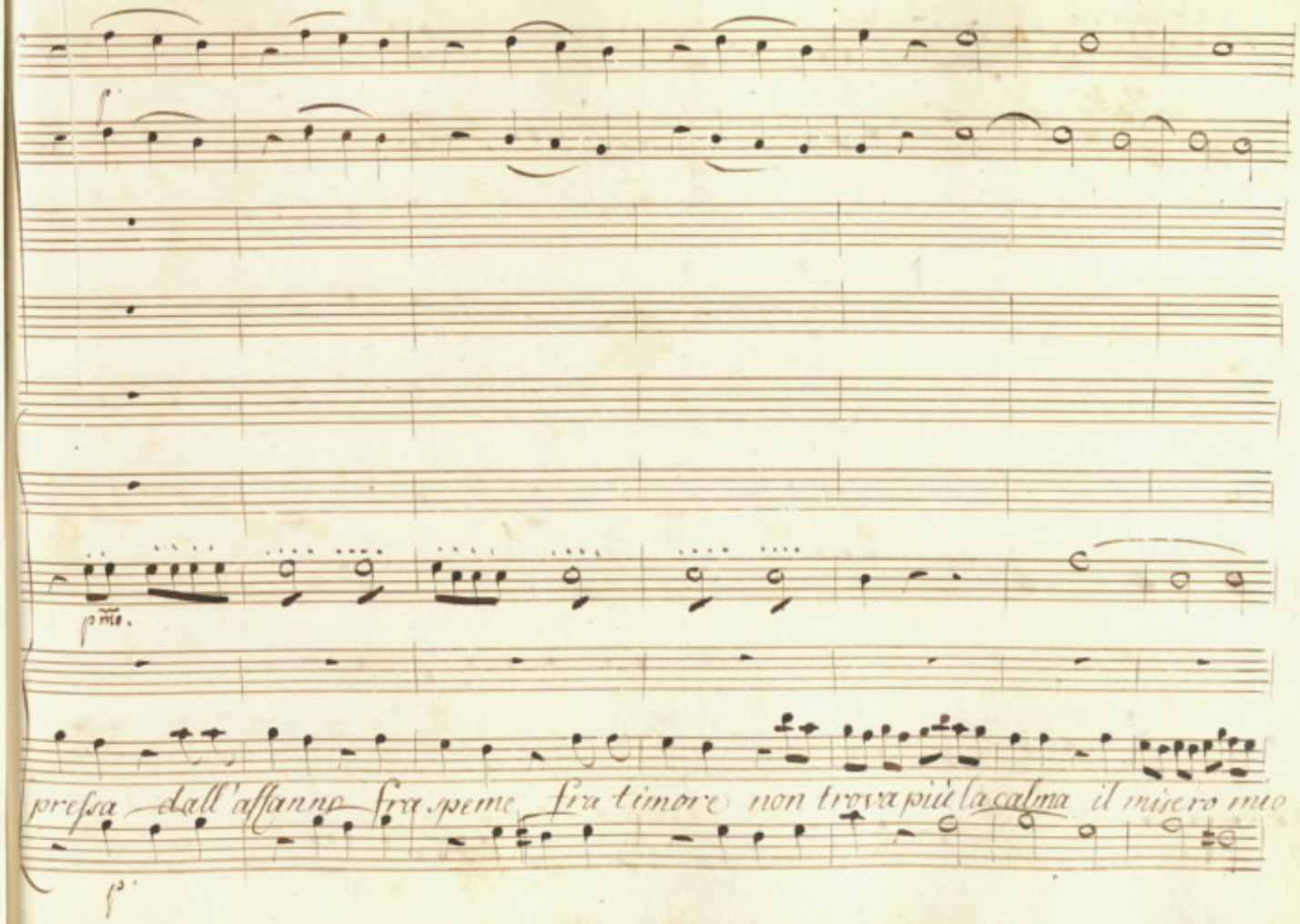
Fra dubbj si penosi d'un'alma ch'è infelice abbia = = = te al =

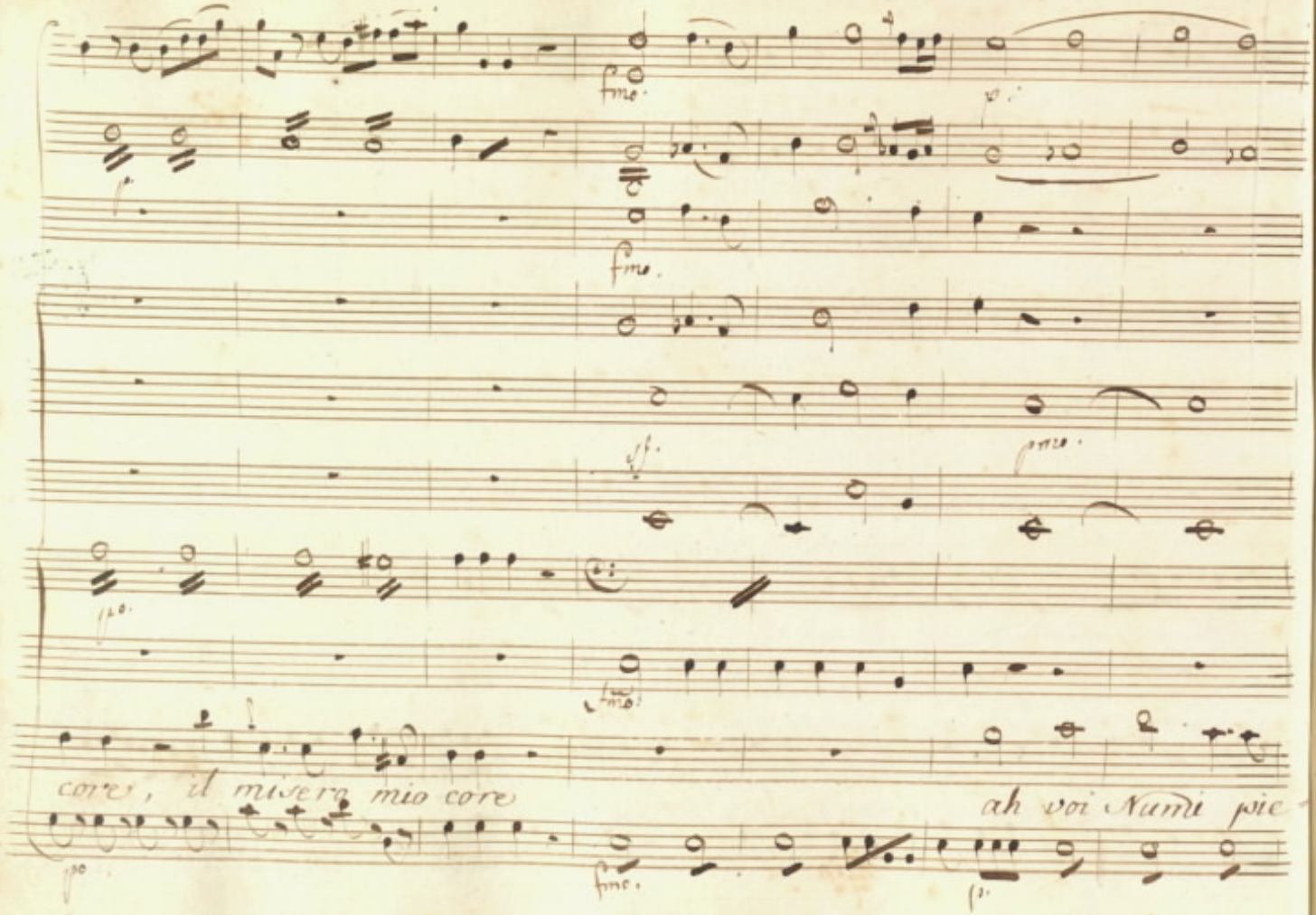
pmo

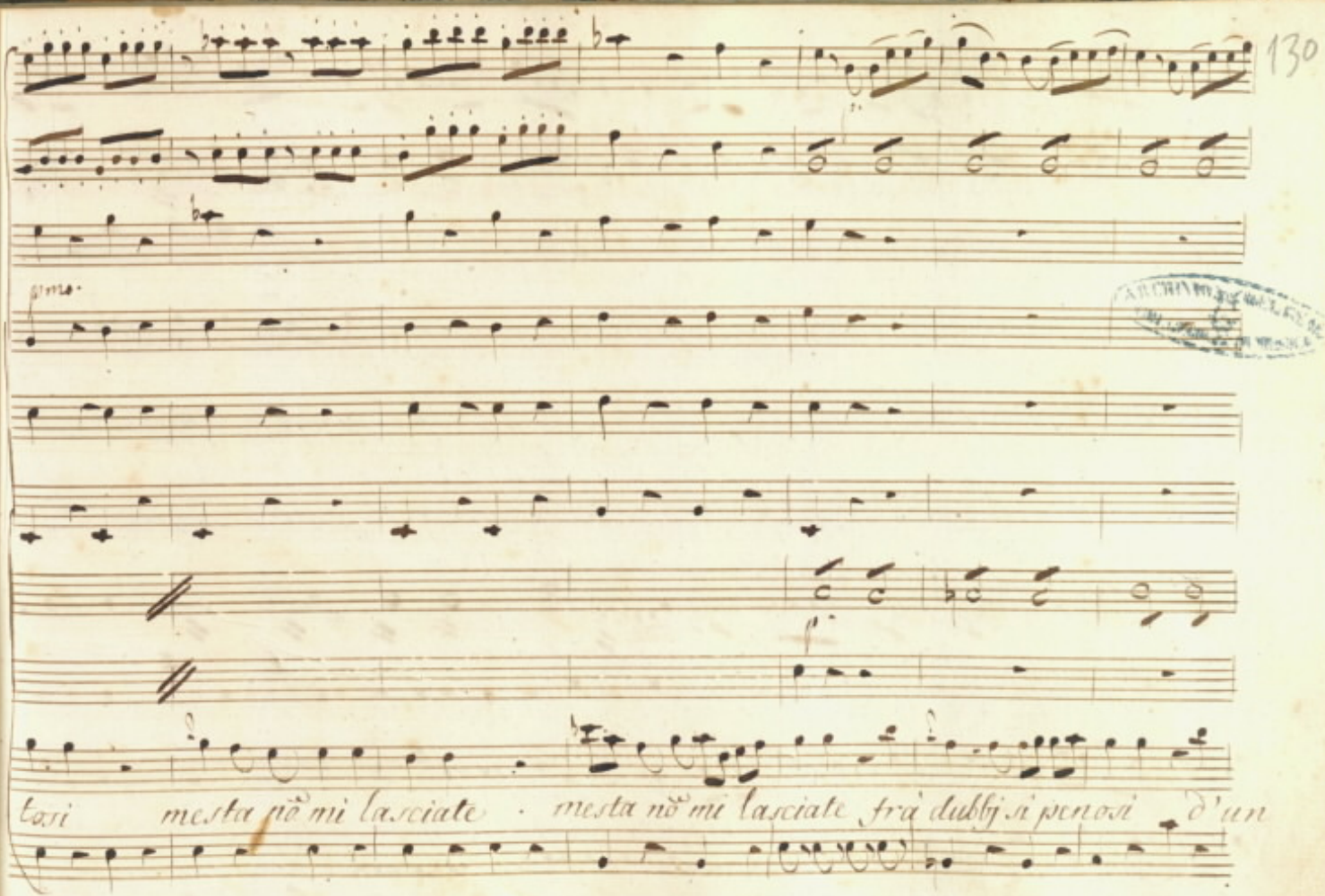
for.

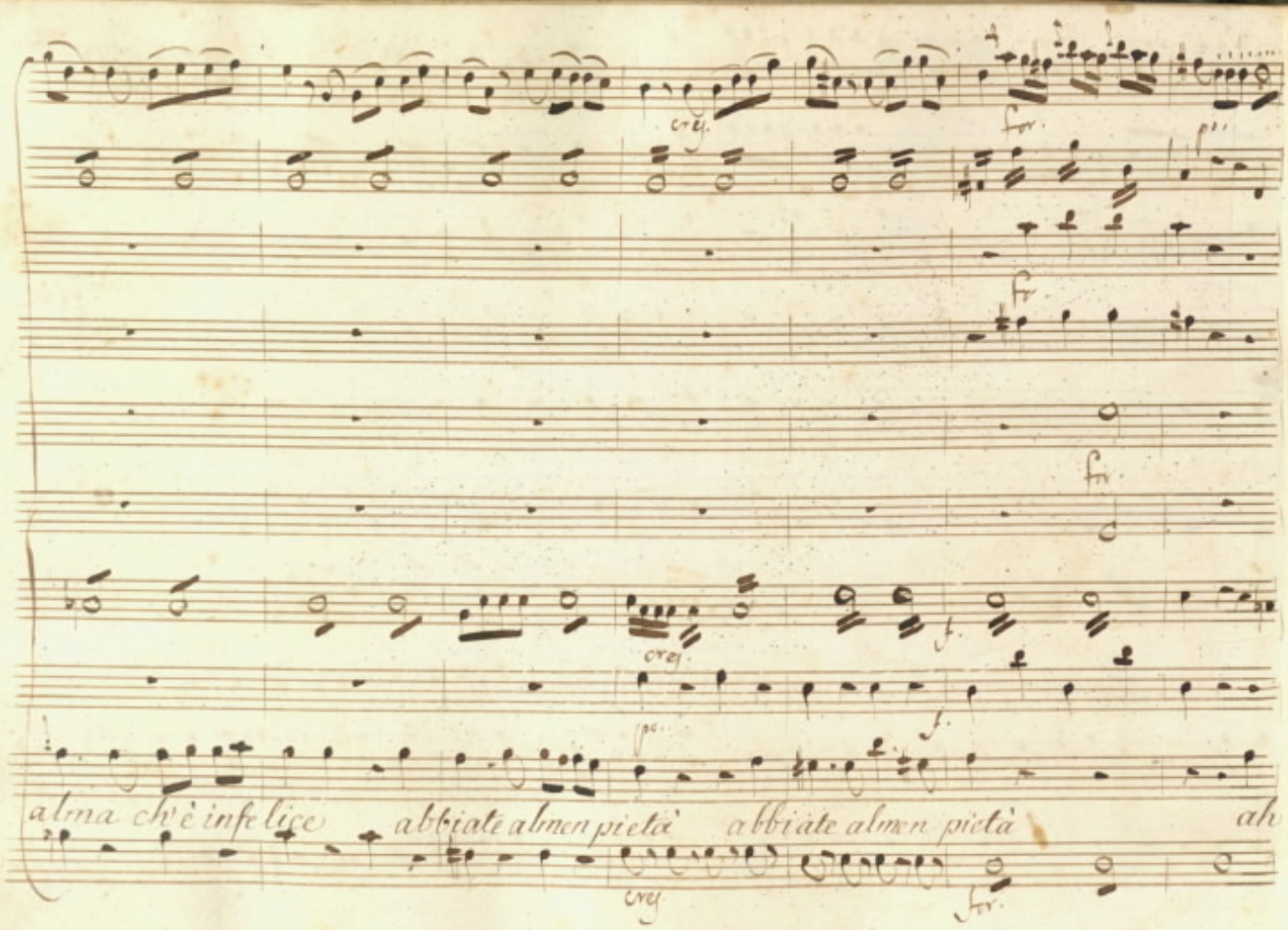

men pietà abbia - - te alfin pietà alfin pie -


fmo.
f.
fmo.
f.
fmo.
f.
tà almen pietà
Op-
fa · p:
fmo.


p mto.
pressa dall'affanno fra speme fra timore non trova più la calma il misero mio


fmo.
fmo.
ff.
fmo.
fmo.
core, il misero mio core
ah voi Numi pie
fmo.


tasi mesta nõ mi lasciate · mesta nõ mi lasciate frà dubbj sì penosi d'un



cres. for. pp.

for.

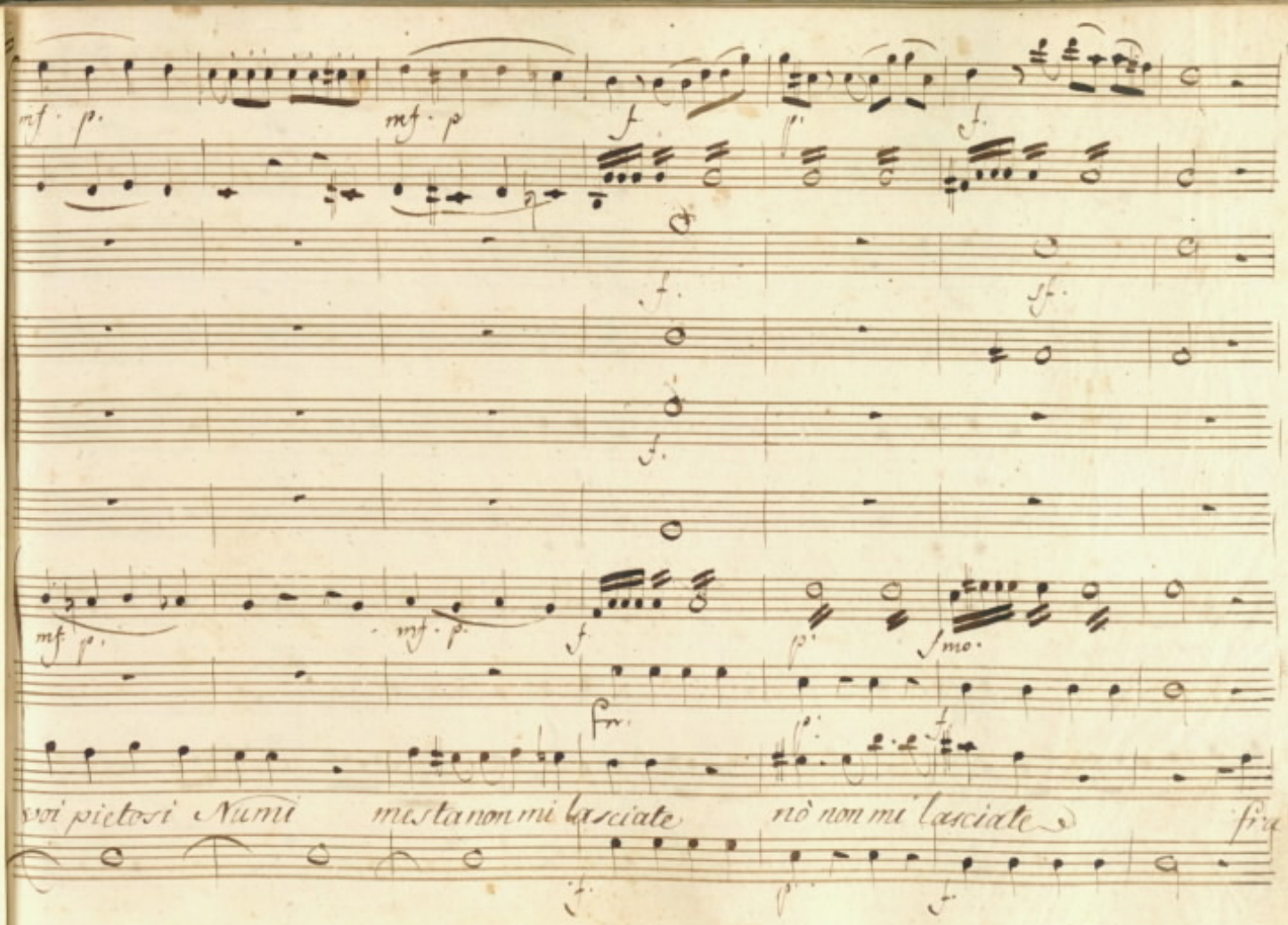
for.

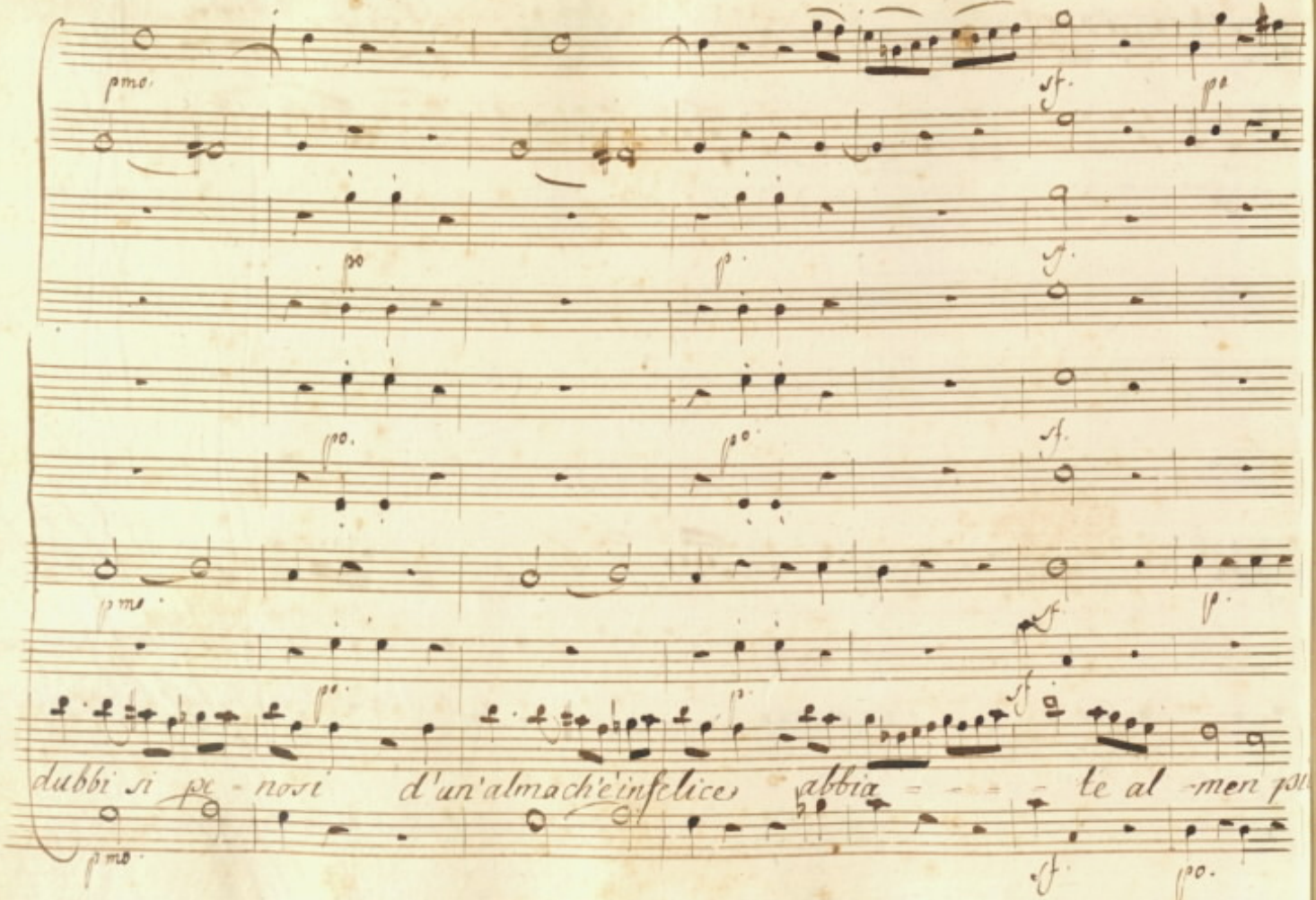
cres. f.

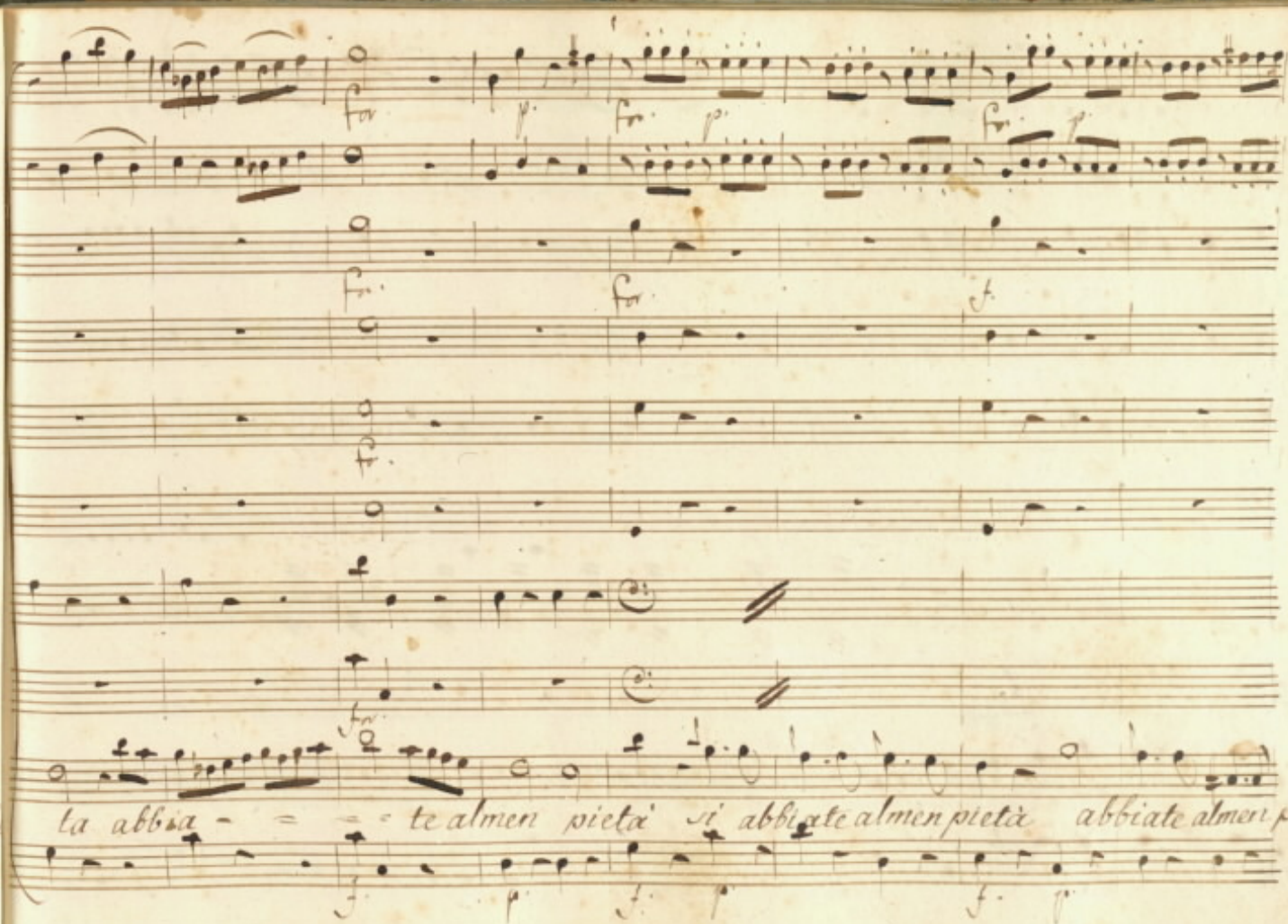
pp. f.

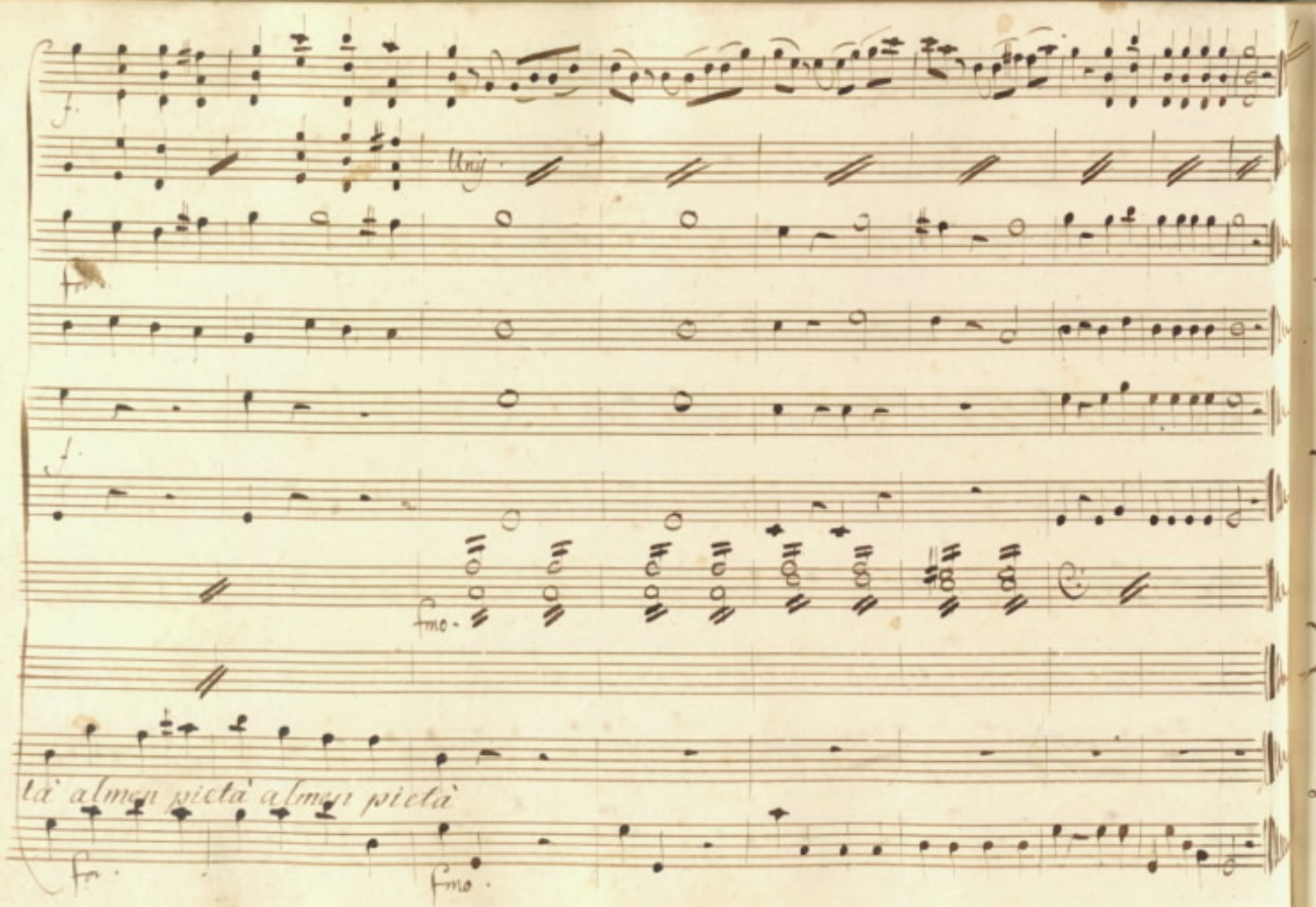
alma ch'è infelice abbiate almen pietà abbiate almen pietà ah

cres. for.


mf. p.
mf. p
f
ff
f.
sf.
f.
mf. p.
mf. p.
f
p.
fmo.
fz
p.
f
voi pietosi Numi mesta non mi lasciate nò non mi lasciate
fz
p.
f


dubbi si pe - nosi d'un'alma ch'è infelice sabbia - - - - le al - men pa


la abbia - - - te almen pietà si abbiate almen pietà abbiate almen pie


f.
Unis.
fm.
f.
fmo.
tà almen pietà almen pietà
fm.
fmo.

Scena VII.

Seleuco, Mitrane, indi Semiramide

Sel.

Si Mitrane dal Tempio questa voce Sorti, si vuol che

Mit.

Nitia respiri ancor. Signor, chi meglio può saperlo di tè? la man che tolse la vita a

Nino estinse anche l'ultimo germe della stirpe Real

Sel.

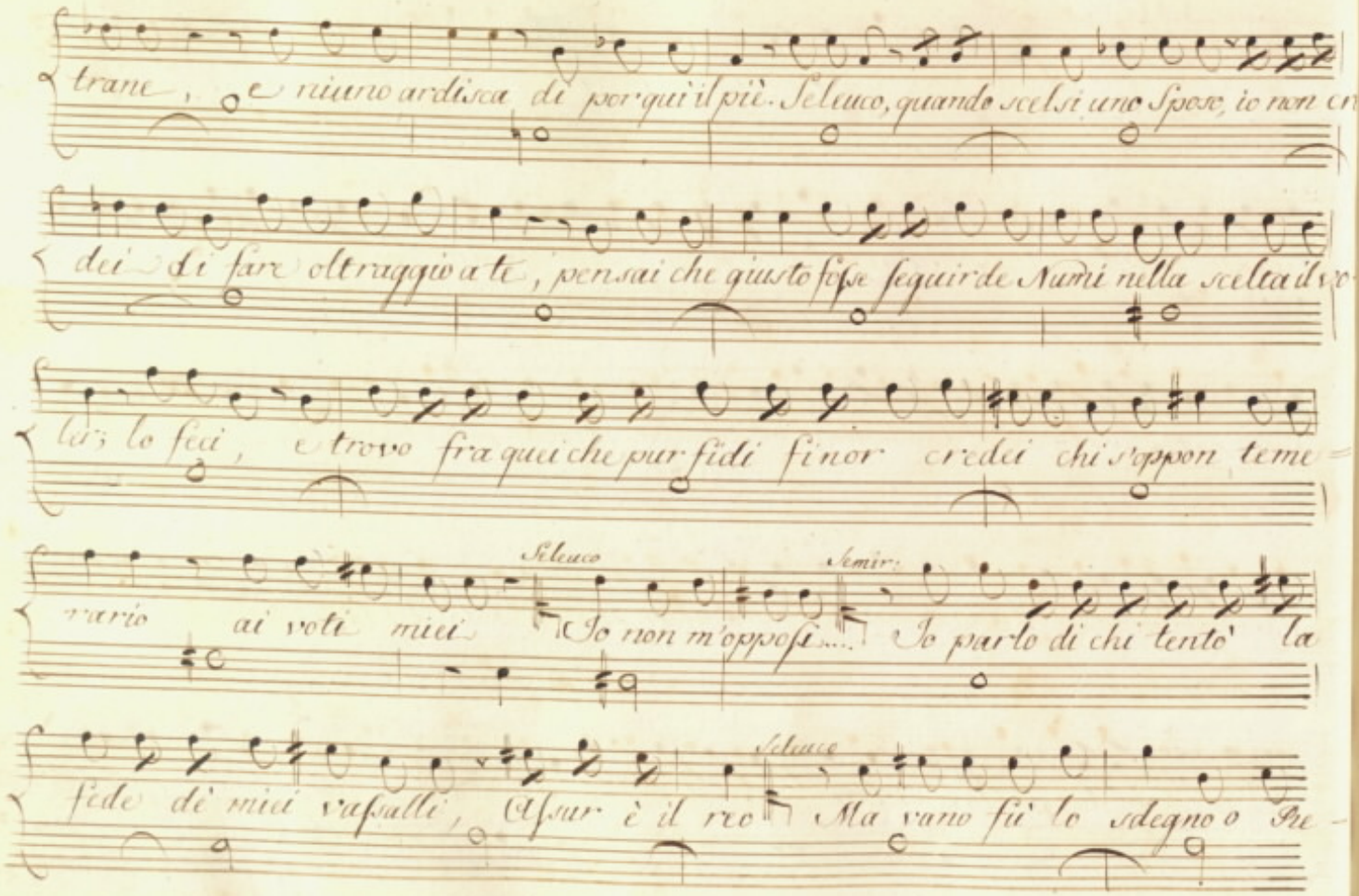
Del Padre mio

non rammentarmi amico il barbaro furor. Questo mi chiuse tutte le vie del

Trono, onde perdo Semira, e Rè non sono.

Sem.

Olà, parti mi-


trane, e niuno ardisca di porgli il piè. Seleuco, quando scelsi uno Sposo, io non cr
dei di farle oltraggio a te, pensai che giusto fosse seguir de Numi nella scelta il vo
lei; lo feci, e trovo fra qui che par fidi finor credei chi s'oppon teme
Seleuco
Semira
vario ai voti miei Io non m'opposi.... Io parlo di chi tentò la
Seleuco
fede de miei vassalli, Assur è il reo Ma vano fia lo sdegno o Re

Sem: Sel:

gina; or soffre in pace. E pensa forse di tradire Arsace. Sei degnata con

Sem: Sel:

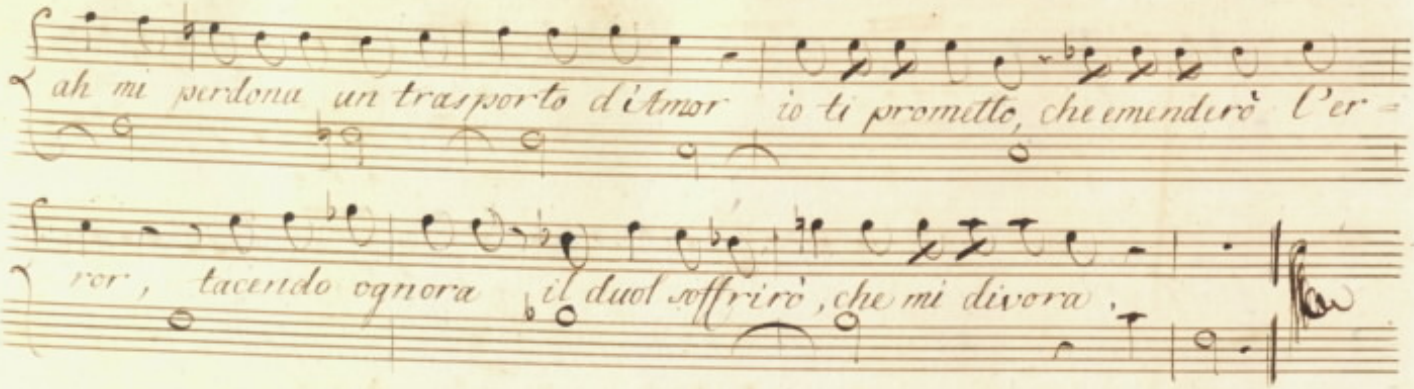
me? Parti Seleuco lasciami sola. Ah troppo mio troppo crudel tu Sei; nel colmo della

speme, anzi nel punto di ottener la tua man, per sempre, oh Dio! la perdo, e non ar-

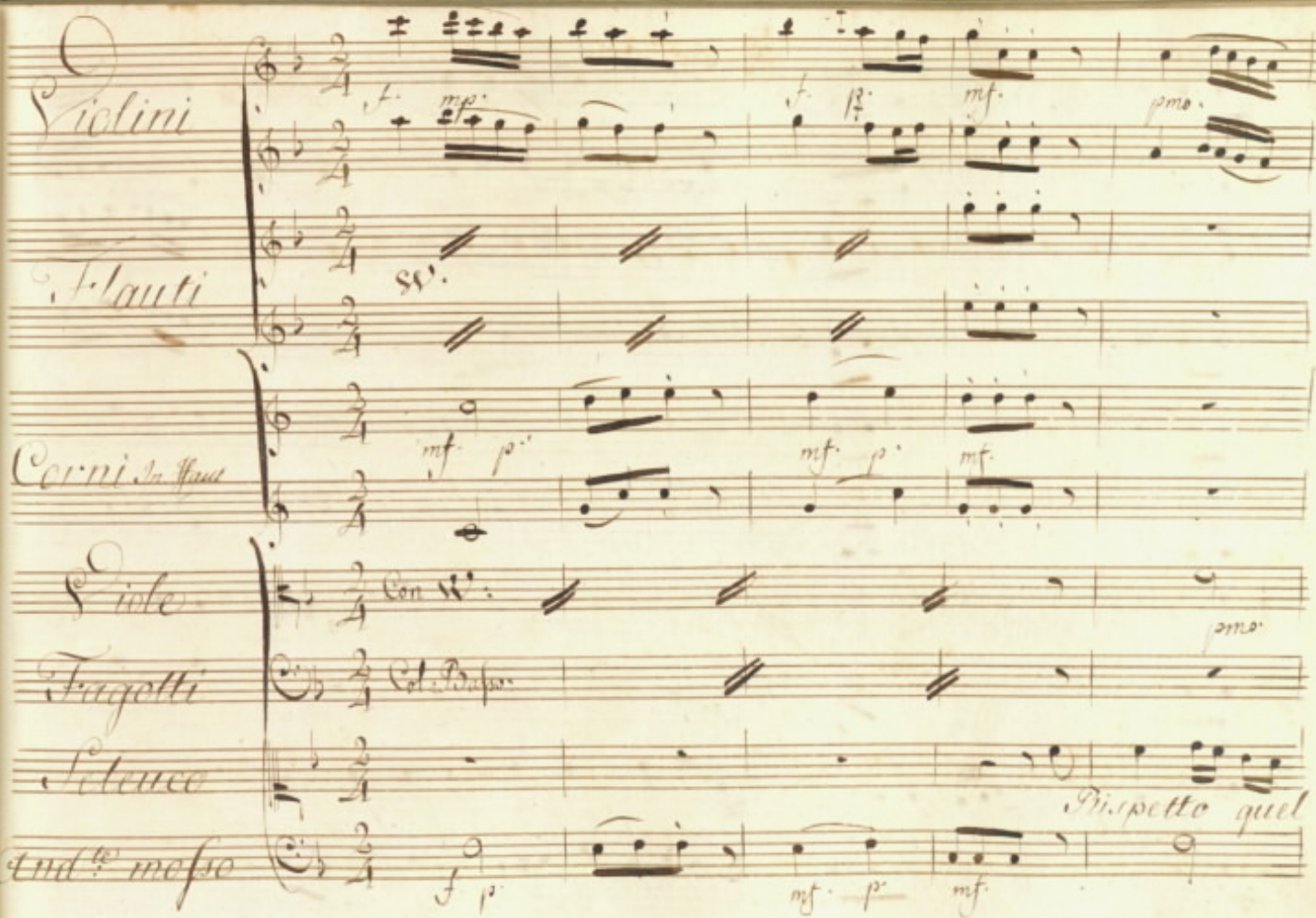
Sem: Sel:

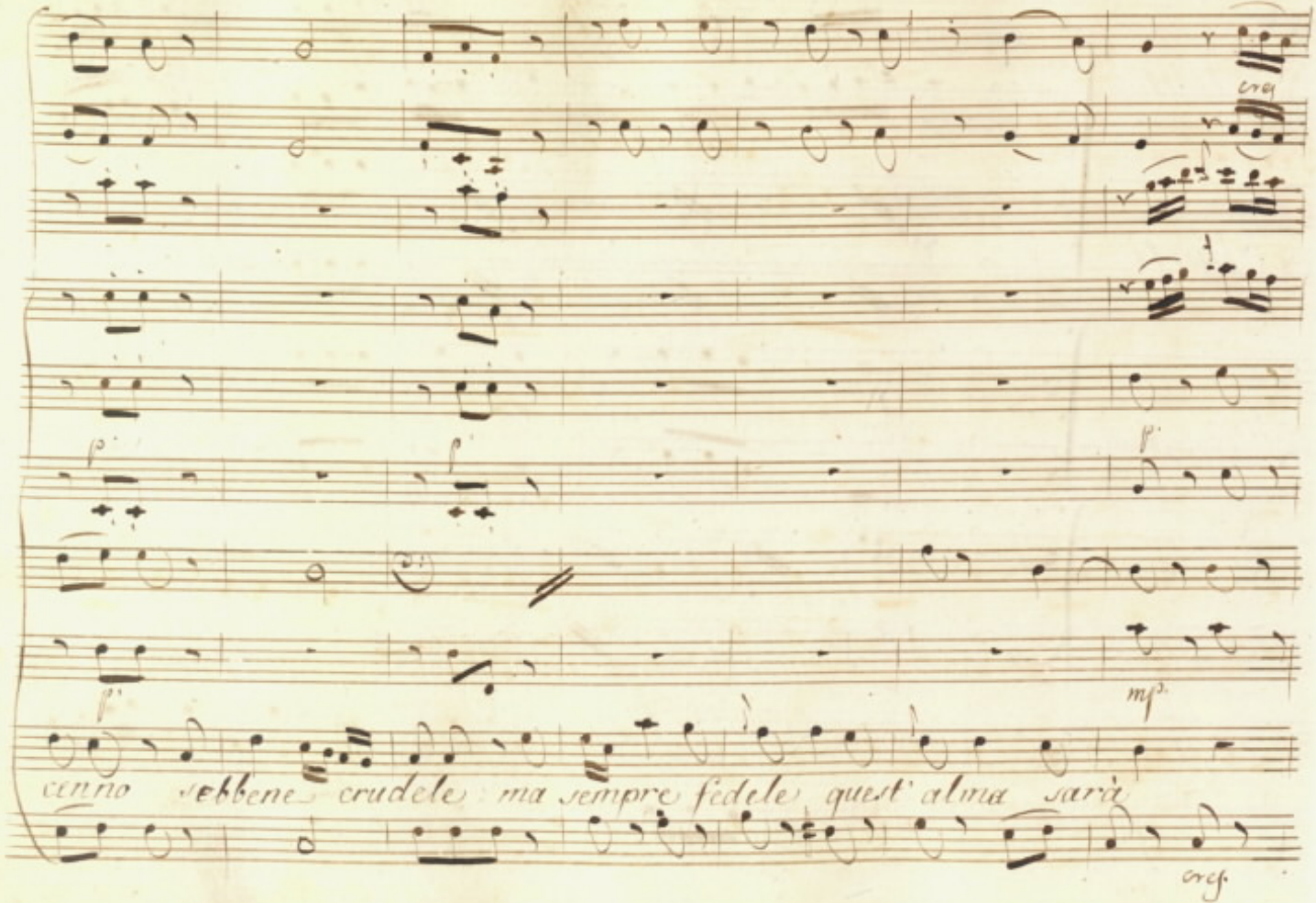
disco di lagnarmi neppur. E tale appunto è il tuo dover; Ah dove mai sin-

tese dover così crudel? che! vieti ancora un' innocente Sfogo?



Segue Aria Seleuco


Violini
Flauti
Corni In Haut
Viole
Fagotti
Seleuco
Andte mosso
Con V.
Col Basso
Rispetto quel


cresc
p
f
f
f
mp
cenno sebbene crudele: ma sempre fedele quest' alma sarà
cresc

mf. p. mf. pmo.

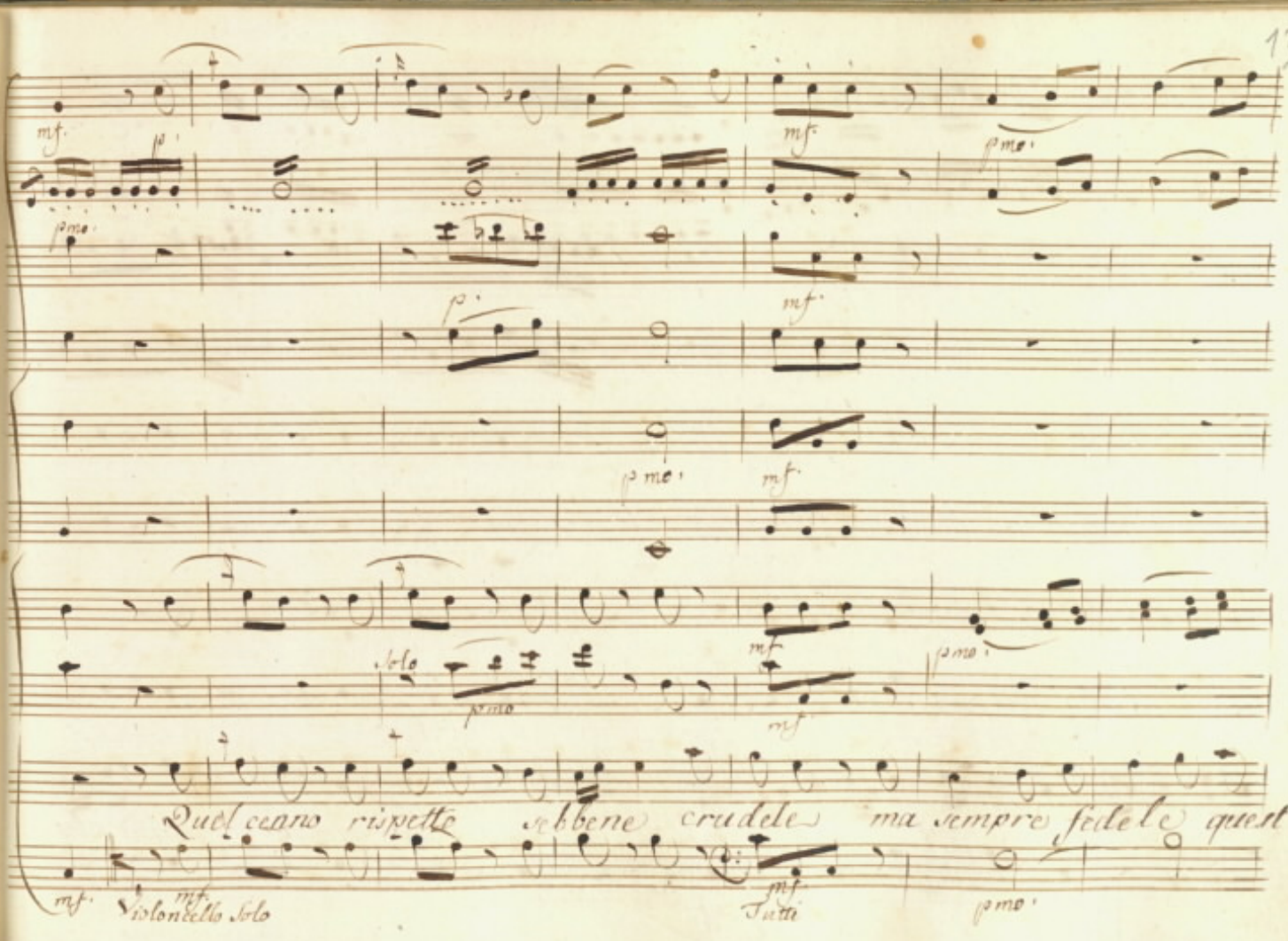
pmo. p. mf.

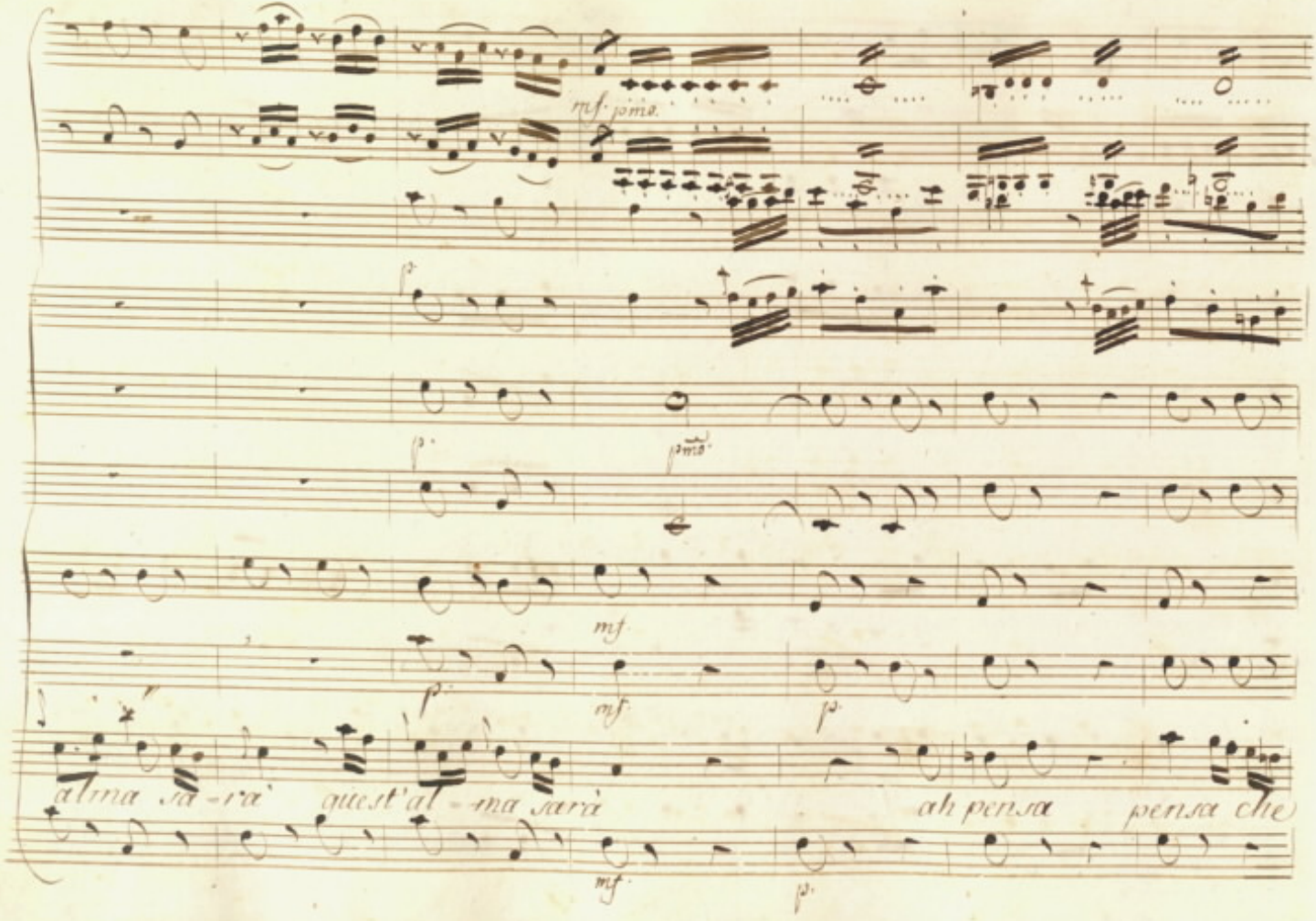
pmo. mf.

Solo pmo mf. pmo.

Quel ceano rispetto sebbene crudele ma sempre fedele quest'

mf. Violoncello Solo mf. Tutti mf. pmo.





mf. pmo.

p.

p.

pmo.

mf.

p.

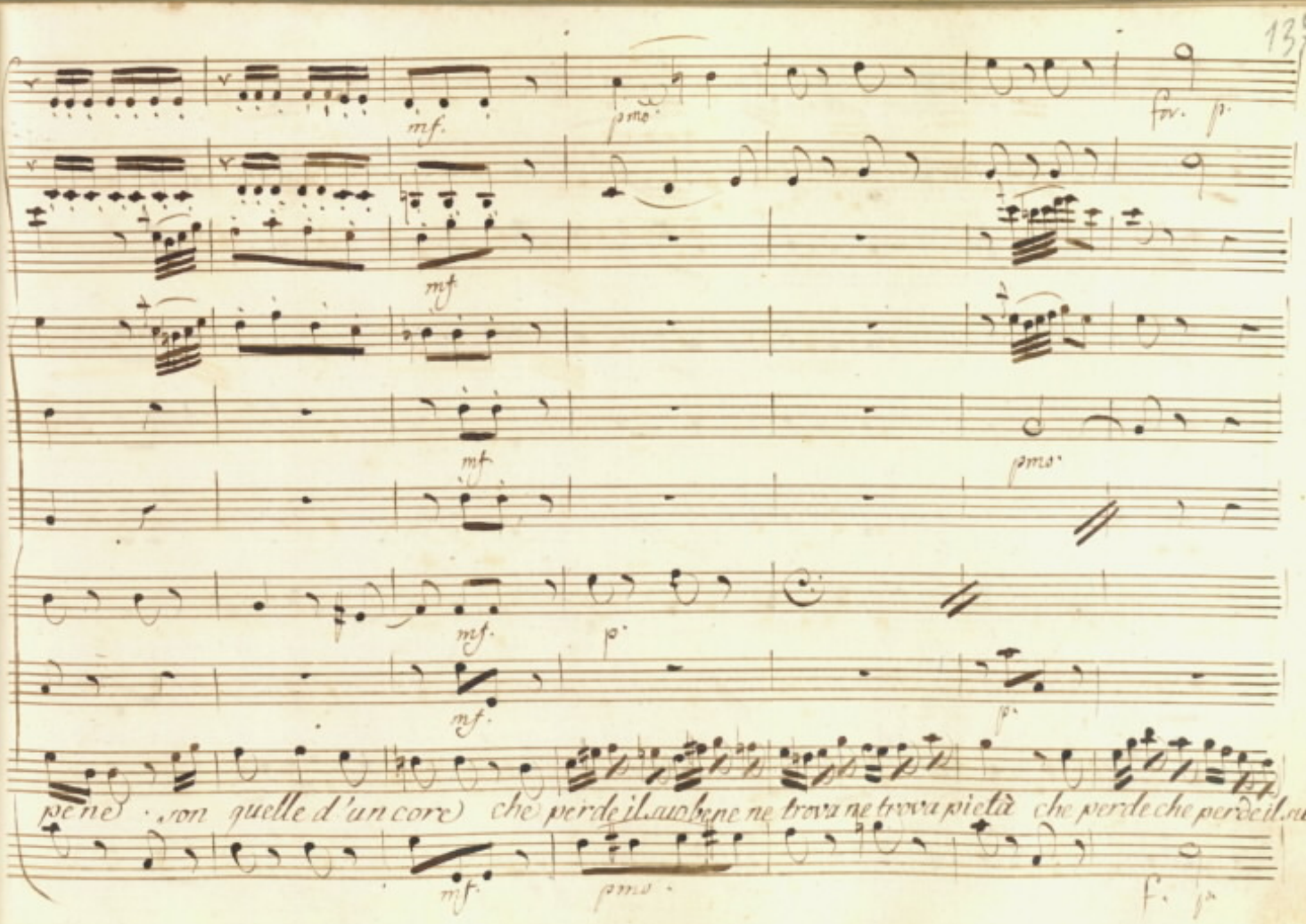
mf.

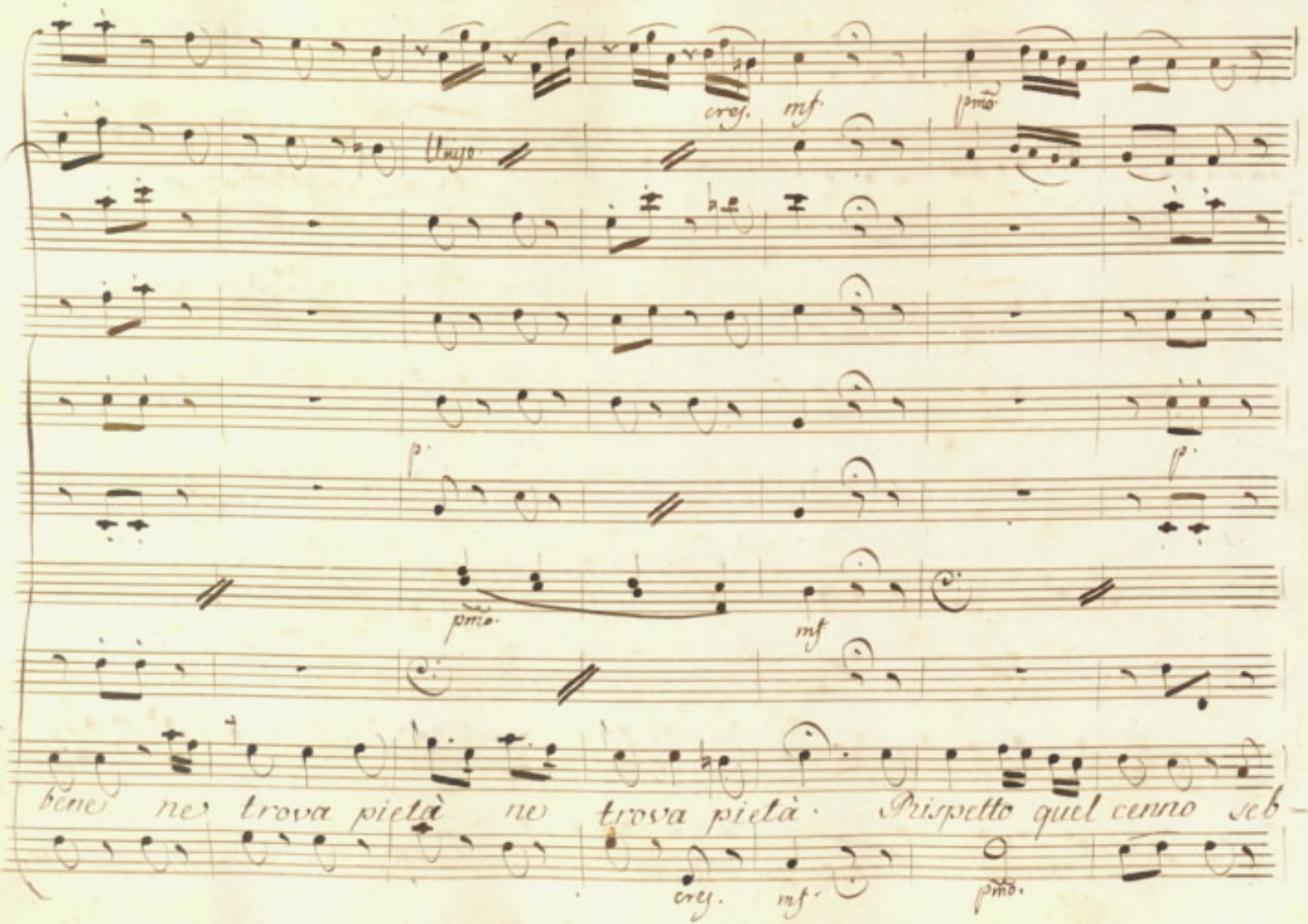
p.

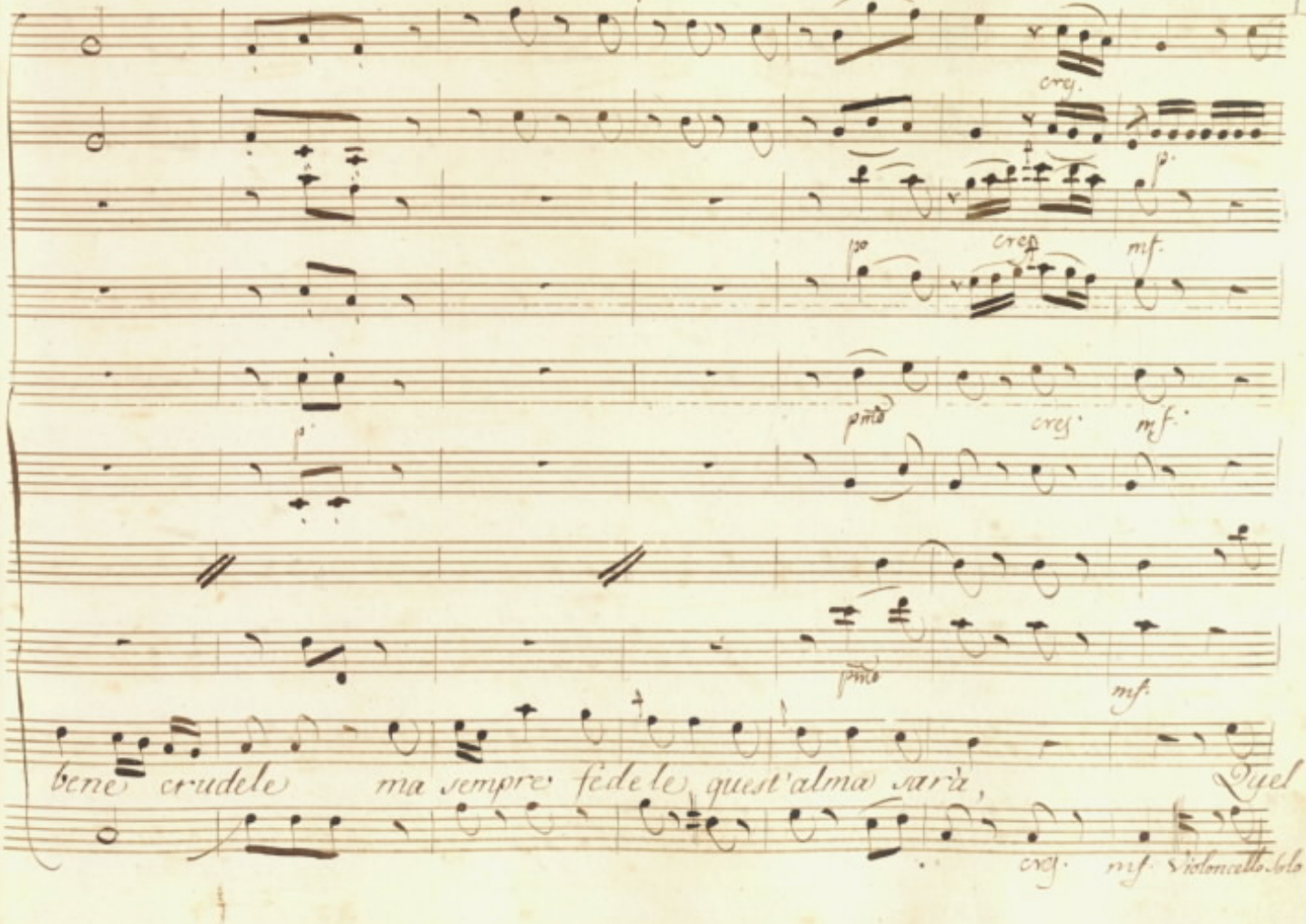
alma sa-rà quest'al-ma sarà ah pensa pensa che

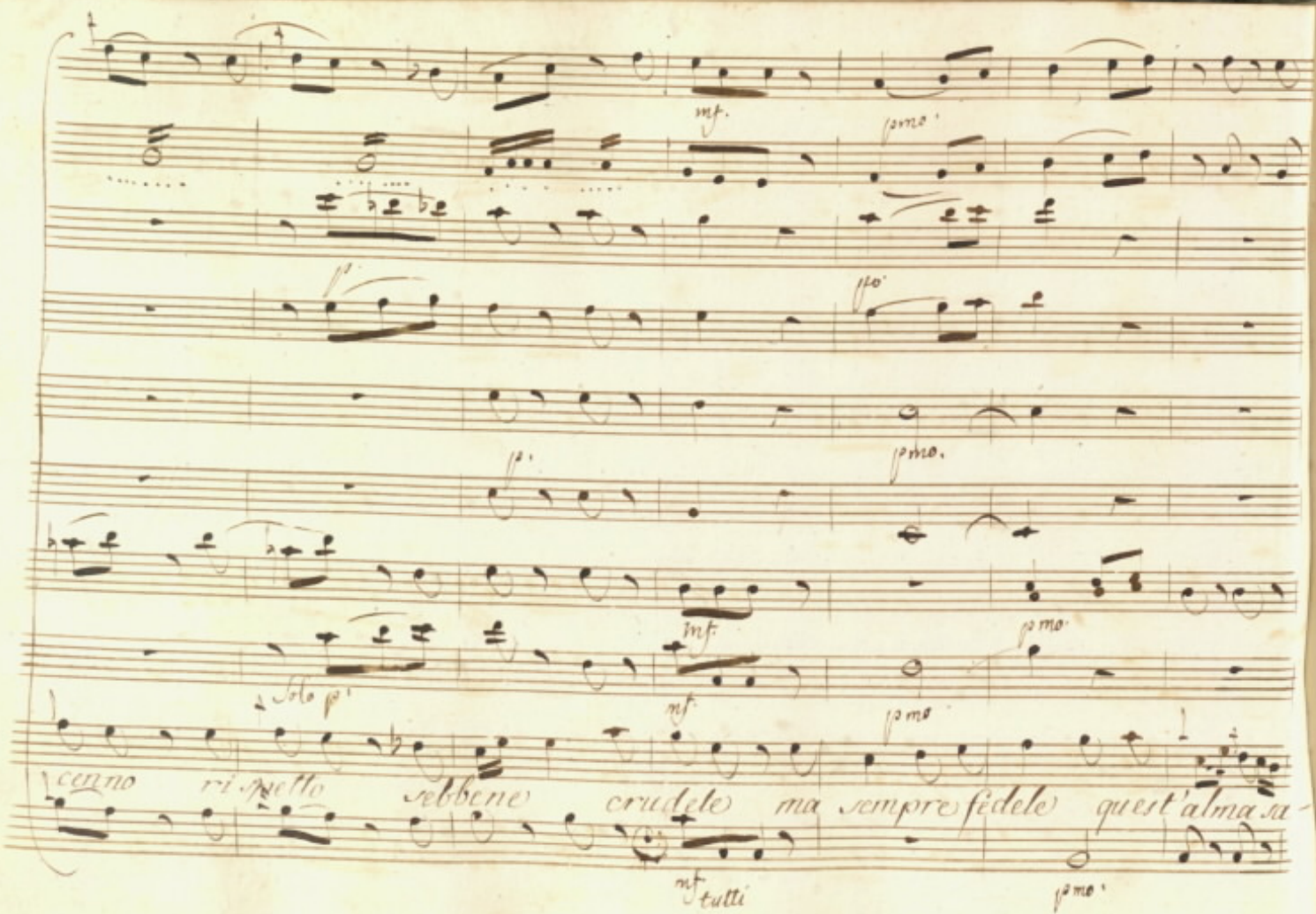
mf.

p.

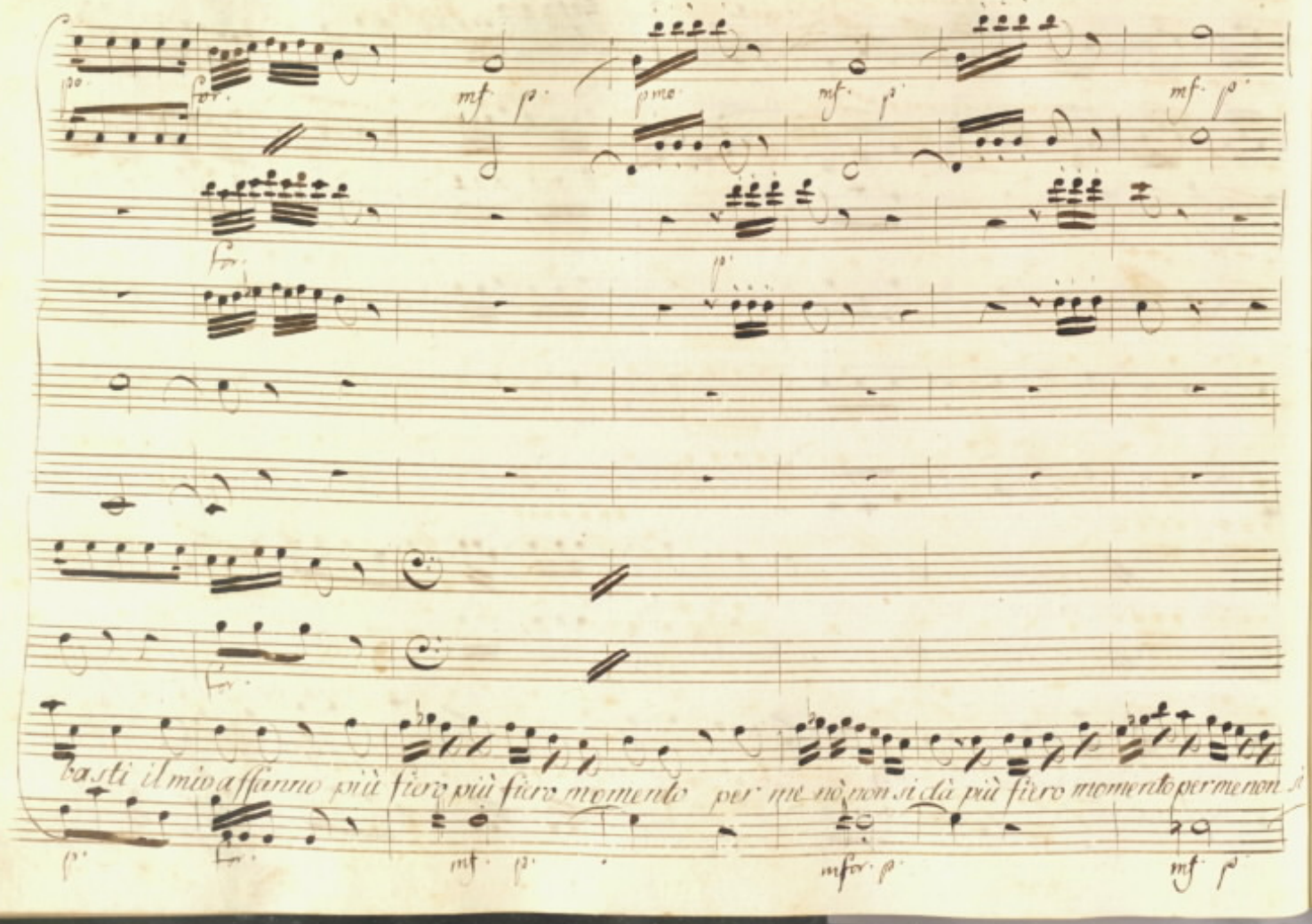

mf.
pmo.
fzv. p.
mf
mf
pmo.
mf.
p.
mf.
p.
pene · non quelle d'un core che perde il suo bene ne trova ne trova pietà che perde che perde il suo
mf.
pmo.
f. p.

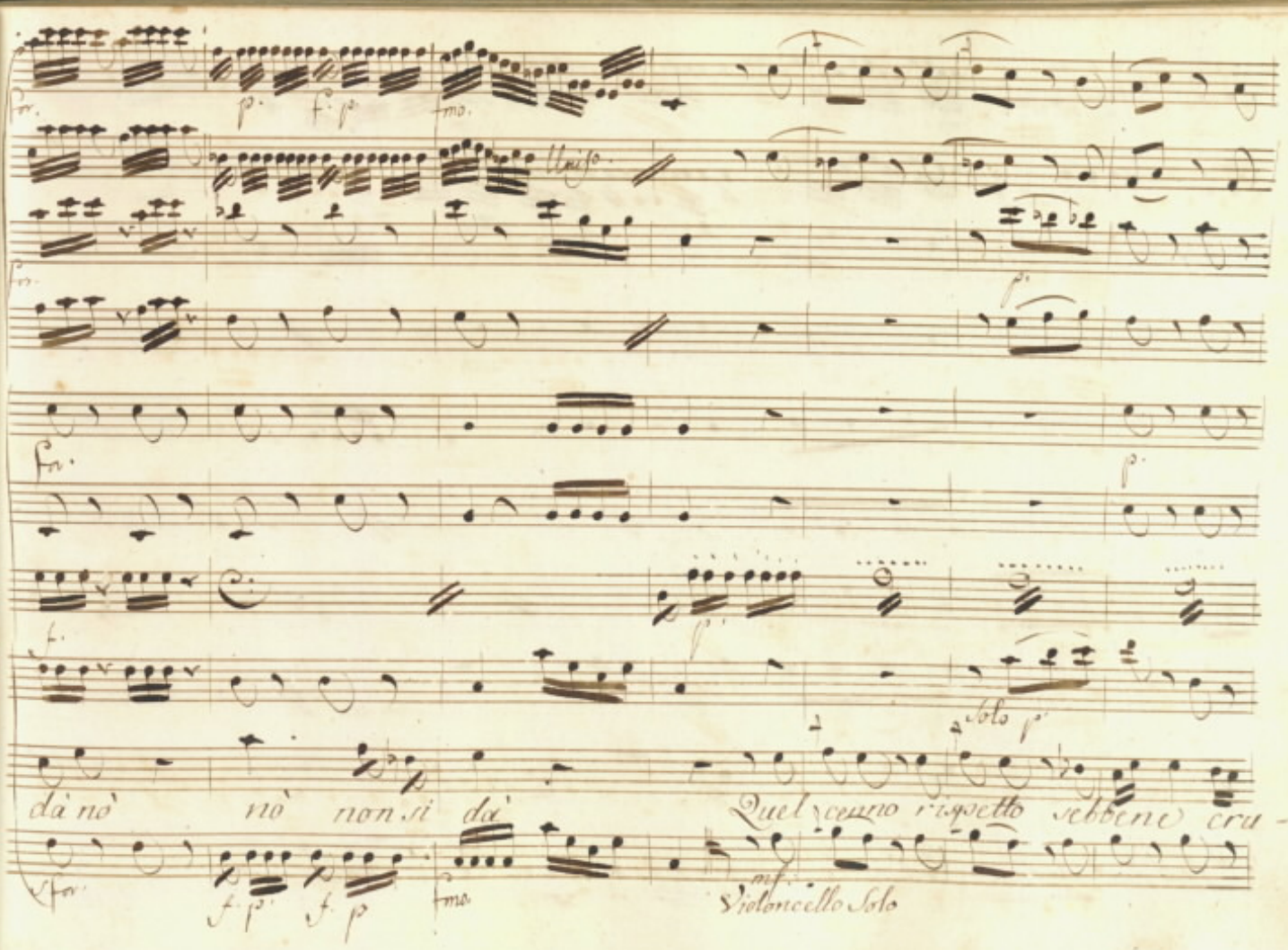

cres. mf.
pmo.
p.
p.
pmo.
mf
bene ne trova pietà ne trova pietà. Rispetto quel cenno seb-
cres. mf.
pmo.

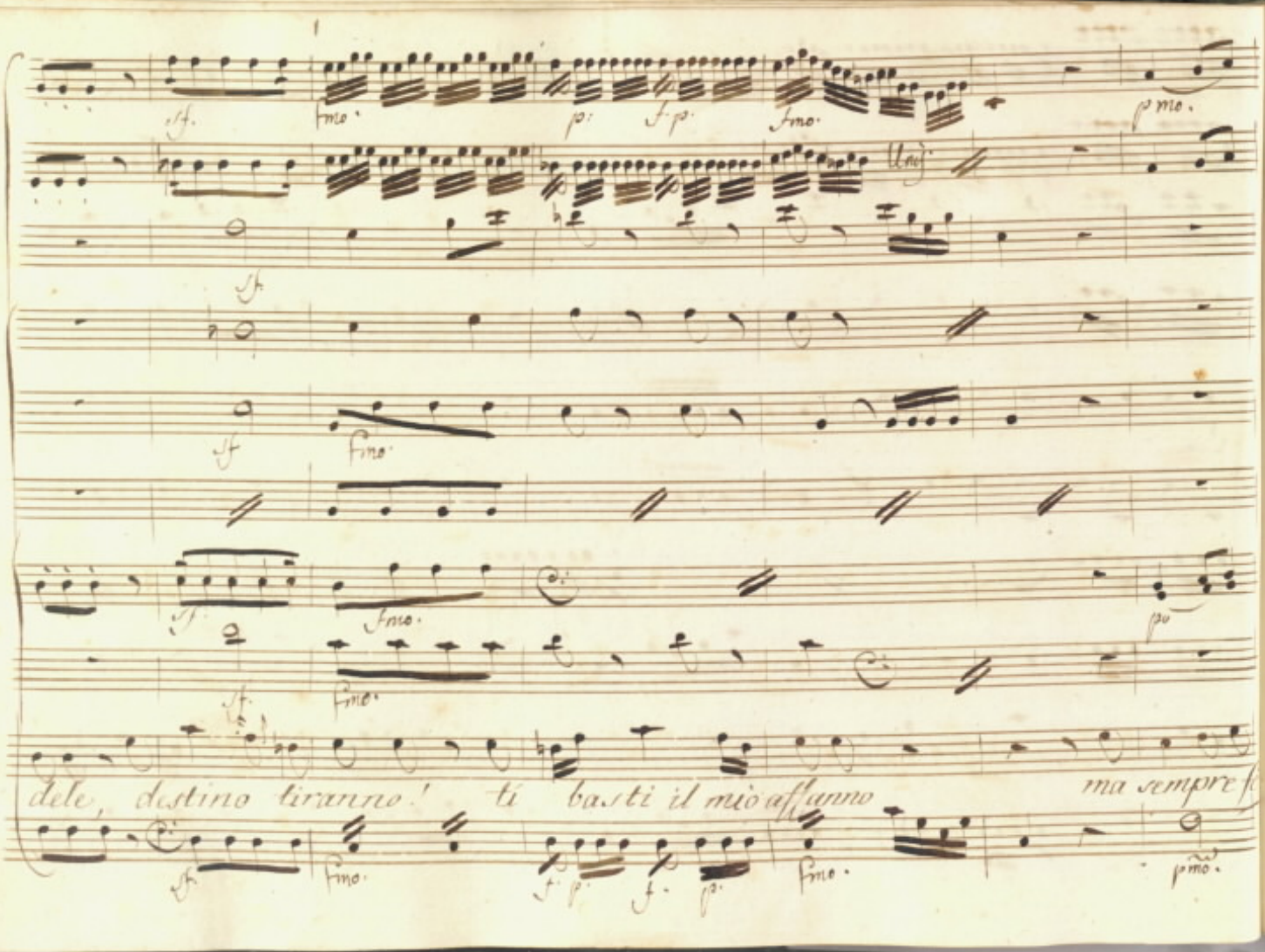

cres.
p.
cres.
mf.
pmo
cres.
mf.
pmo
mf.
bene crudele ma sempre fedele quest'alma sarà, Quel
cres.
mf. Violoncello Solo


mf.
pmo.
fpo.
p.
pmo.
mf.
pmo.
Solo p.
mf.
pmo
cenno ri spetto sebbene crudele ma sempre fedele quest'alma sa-
mf tutti
pmo.

rà quest'alma quest'alma sarà destino d'iranno! ti basti il mio affanno ti


basti il mio affanno più fiero più fiero momento per me no non si dà più fiero momento per me non si


Unis.
Solo
dà nò nò non si dà
Quel cenno rispetto sebbene cru-
Violoncello Solo


dele, destino tiranno! ti basti il mio affanno
ma sempre f

fo. p.

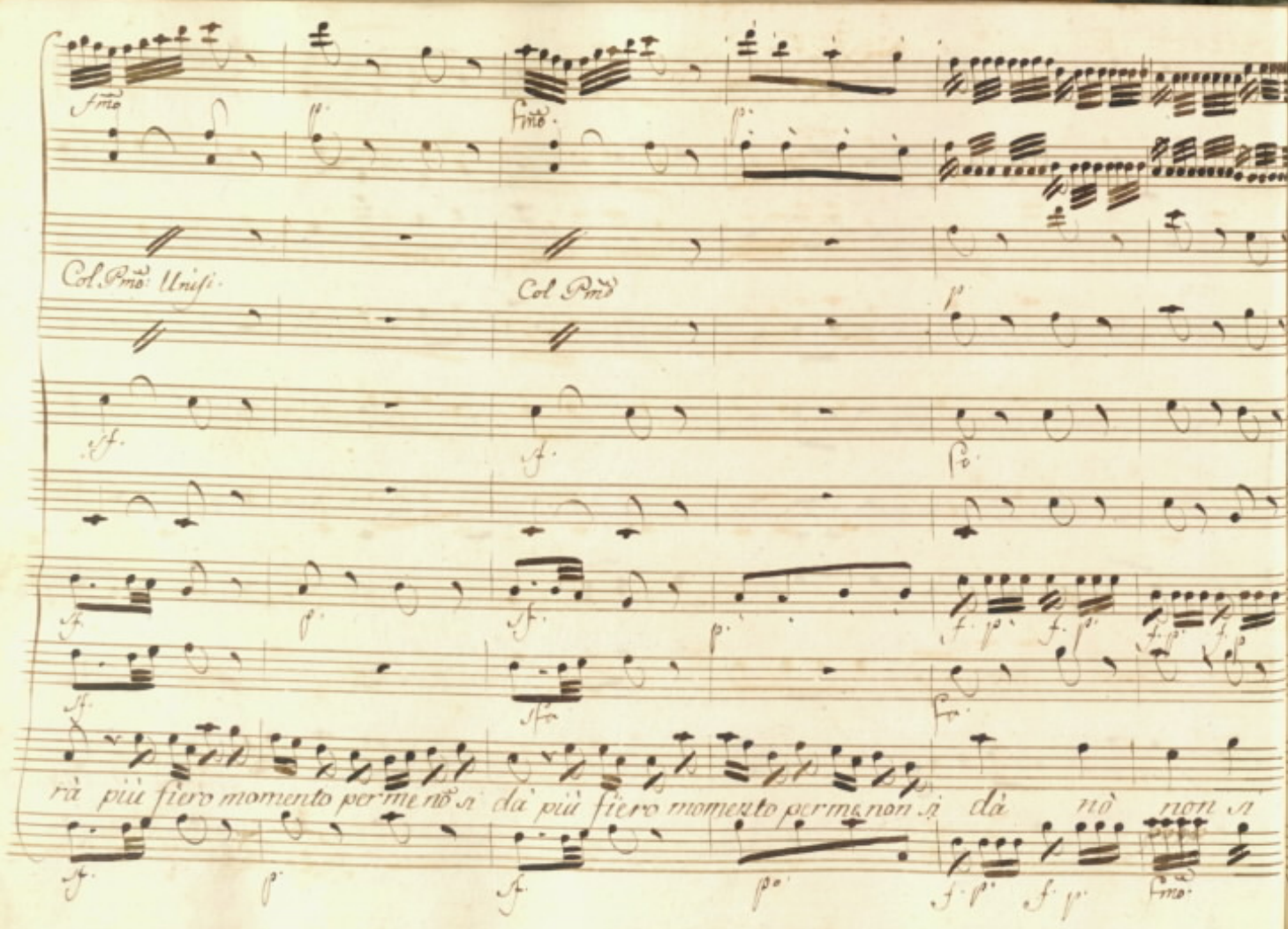
pmo.

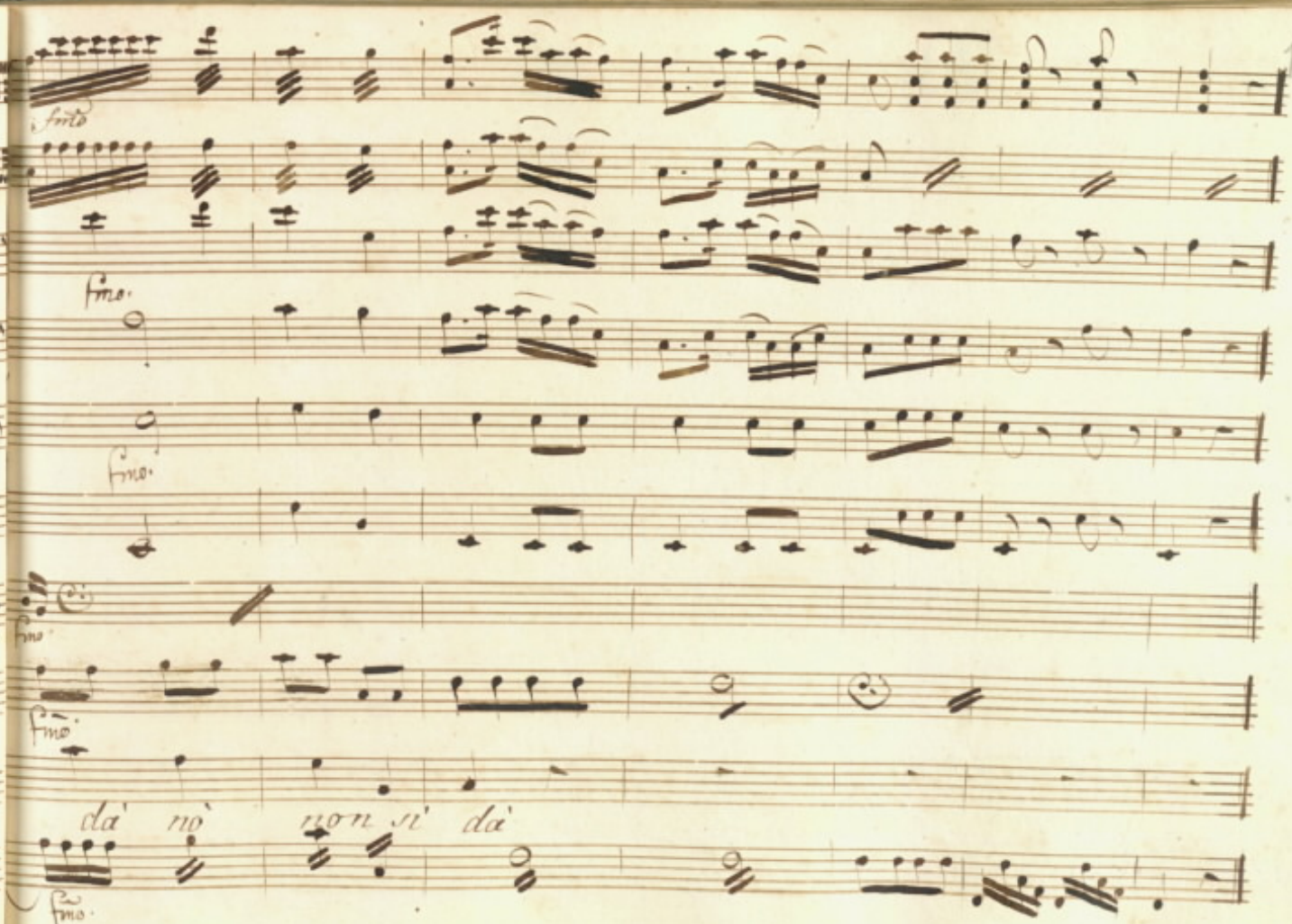
f p.

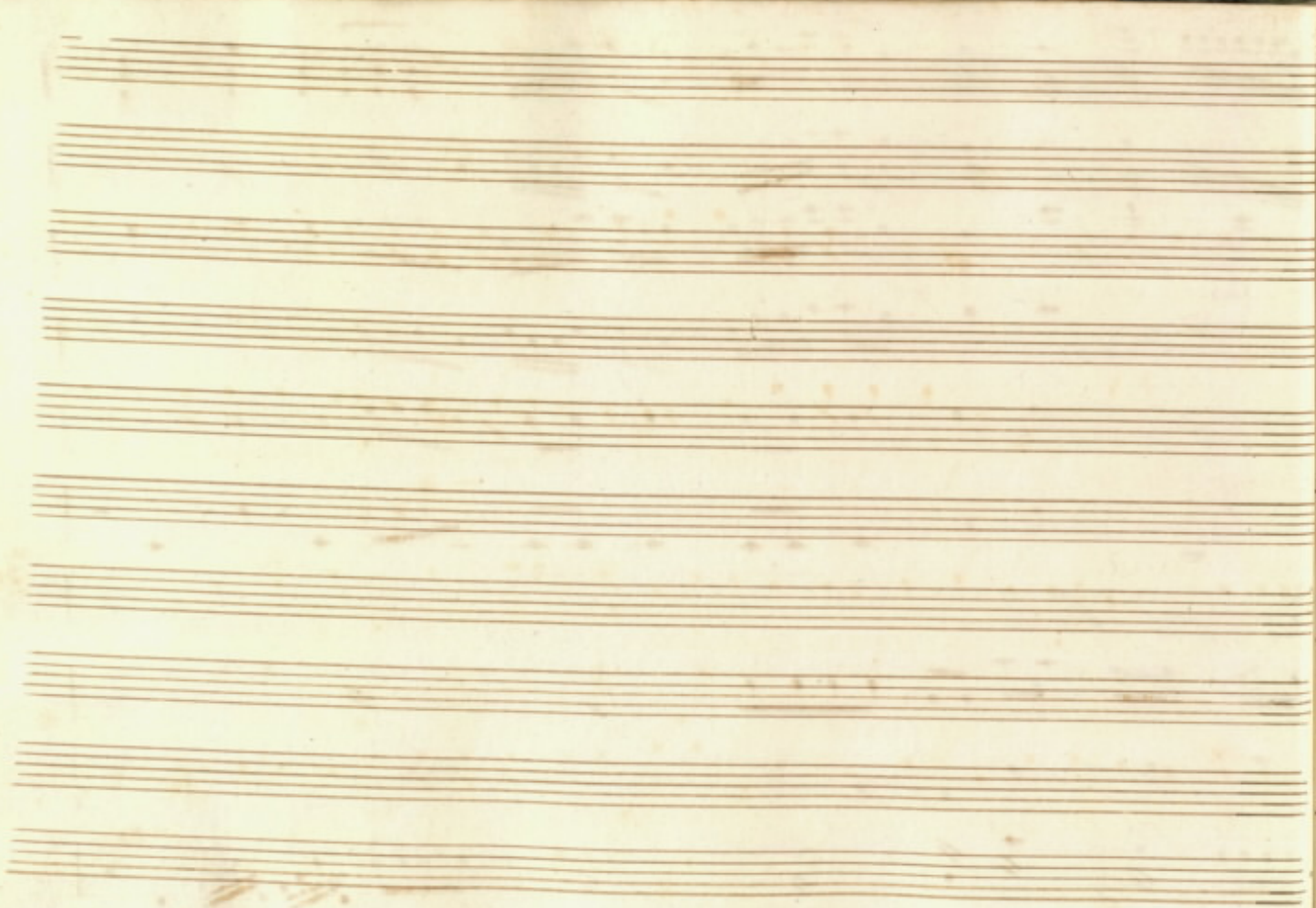
p. Solo mf. p.

dele quest'alma sarà ma sempre fedele quest'alma quest'al-ma sa-

p.


Col Pmo: Unisi.
Col Pmo
rà più fiero momento per me nò si dà più fiero momento per me non si dà nò non si


forte
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
fmo.
dà nò non si dà



Scena VIII.

Semiramide, Azema, ed Oroè

Si vada .... ah qual momento d'ogni nostro destin arbitre

menti ah voi reggete adesso questo misero cor ch'avete oppresso

Scena IX.

Azema

Azema, ad Orvè

Qual cambiamento Orvè! Semi- ramide un tempo sprezzava e

Oroè

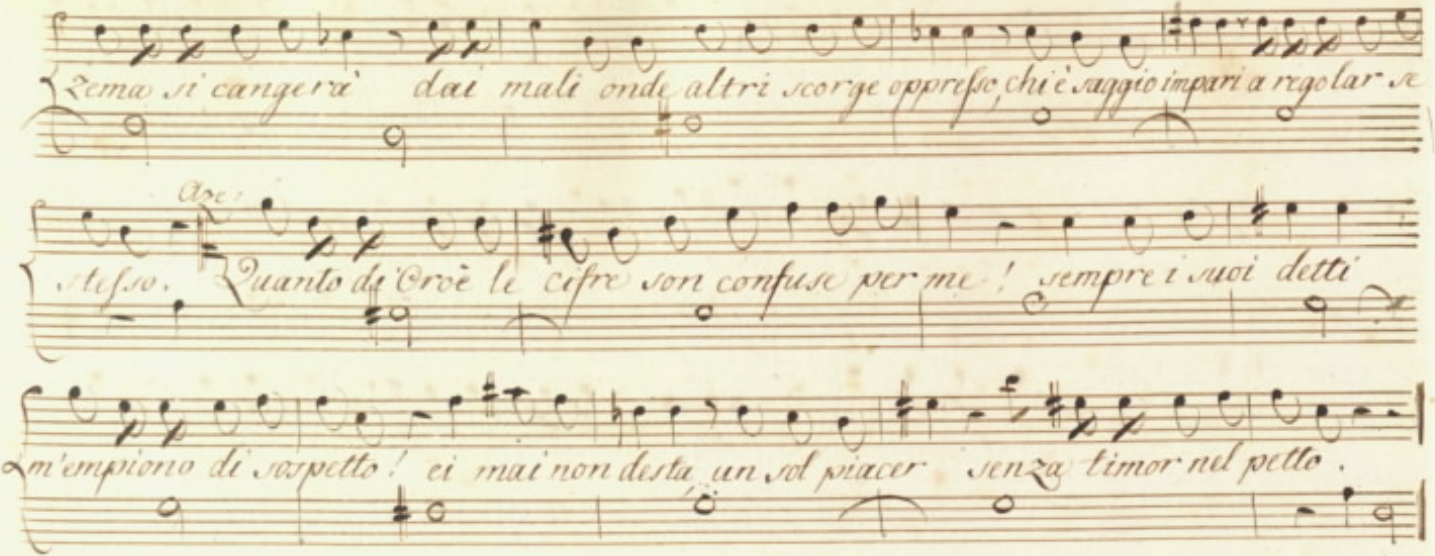
Azema

Numi .... Ed ora lor domanda pietade. Oh Dei! ma dimmi ar-

Oroè Azema

Oroè

sace stringerà la mia man? Si dell'Assiria si cangerà la sorte? E come A-



Zema si cangerà dai mali onde altri scorge oppresso, chi è saggio impari a regolar se

stesso. Aze: Quanto di Oroè le cifre son confuse per me! sempre i suoi detti

m'empiono di sospetto! ei mai non desta un sol piacer senza timor nel petto.

Segue con SS.ni

Violini

mp. for. p. for.

8va sotto

Oboè

p

Corni in D.

p.

Viole

sf. mp.

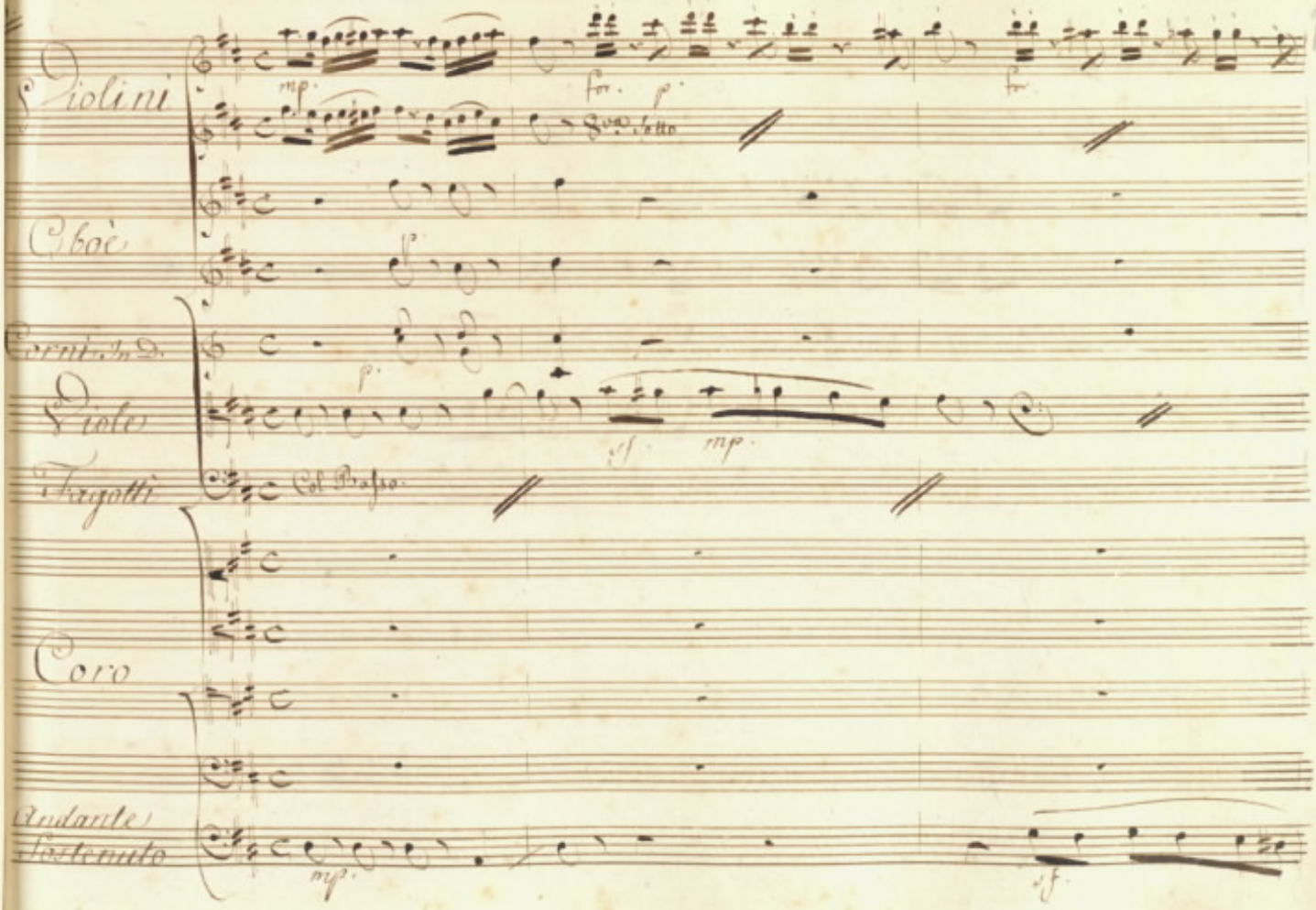
Fagotti

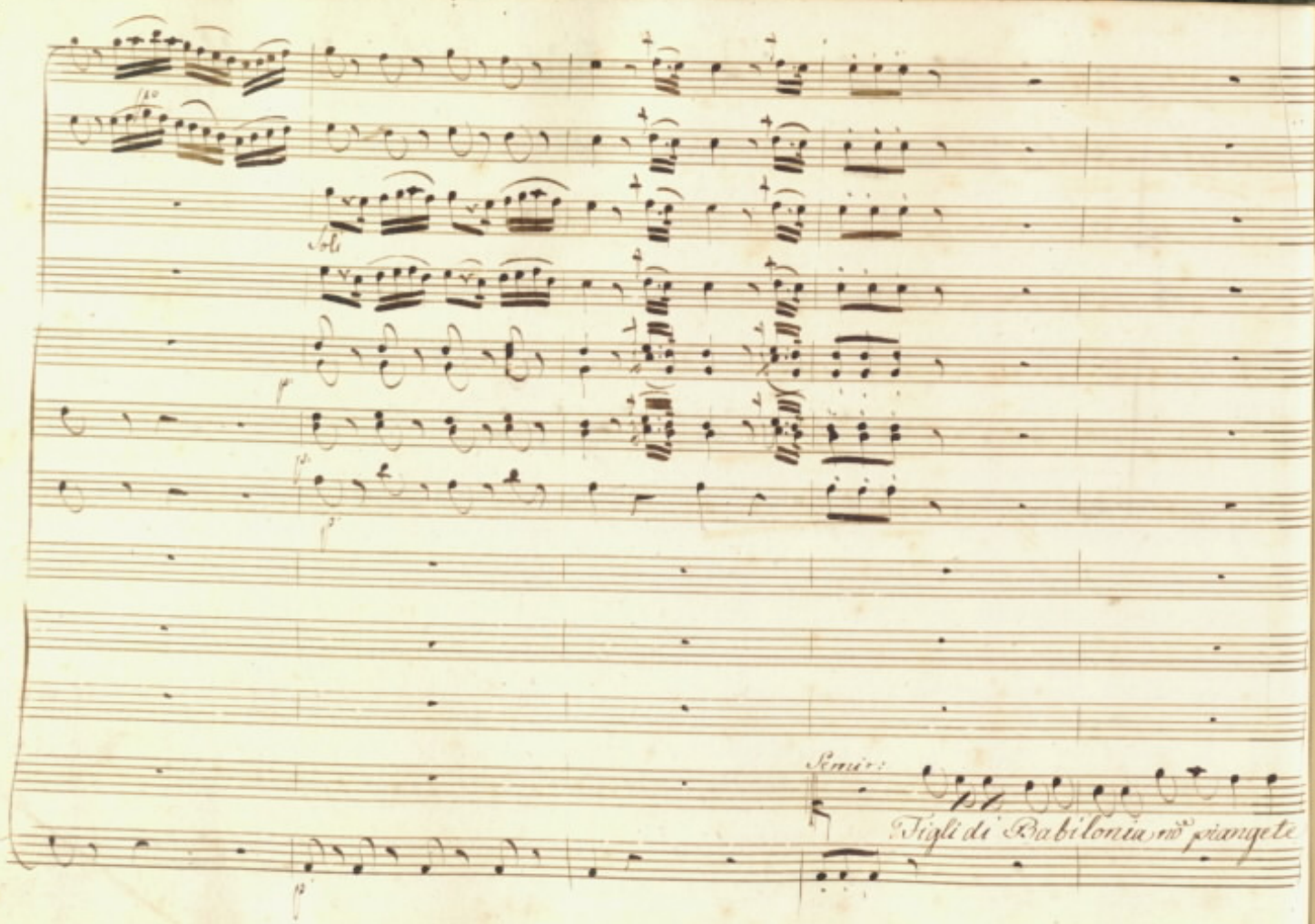
Col Basso.

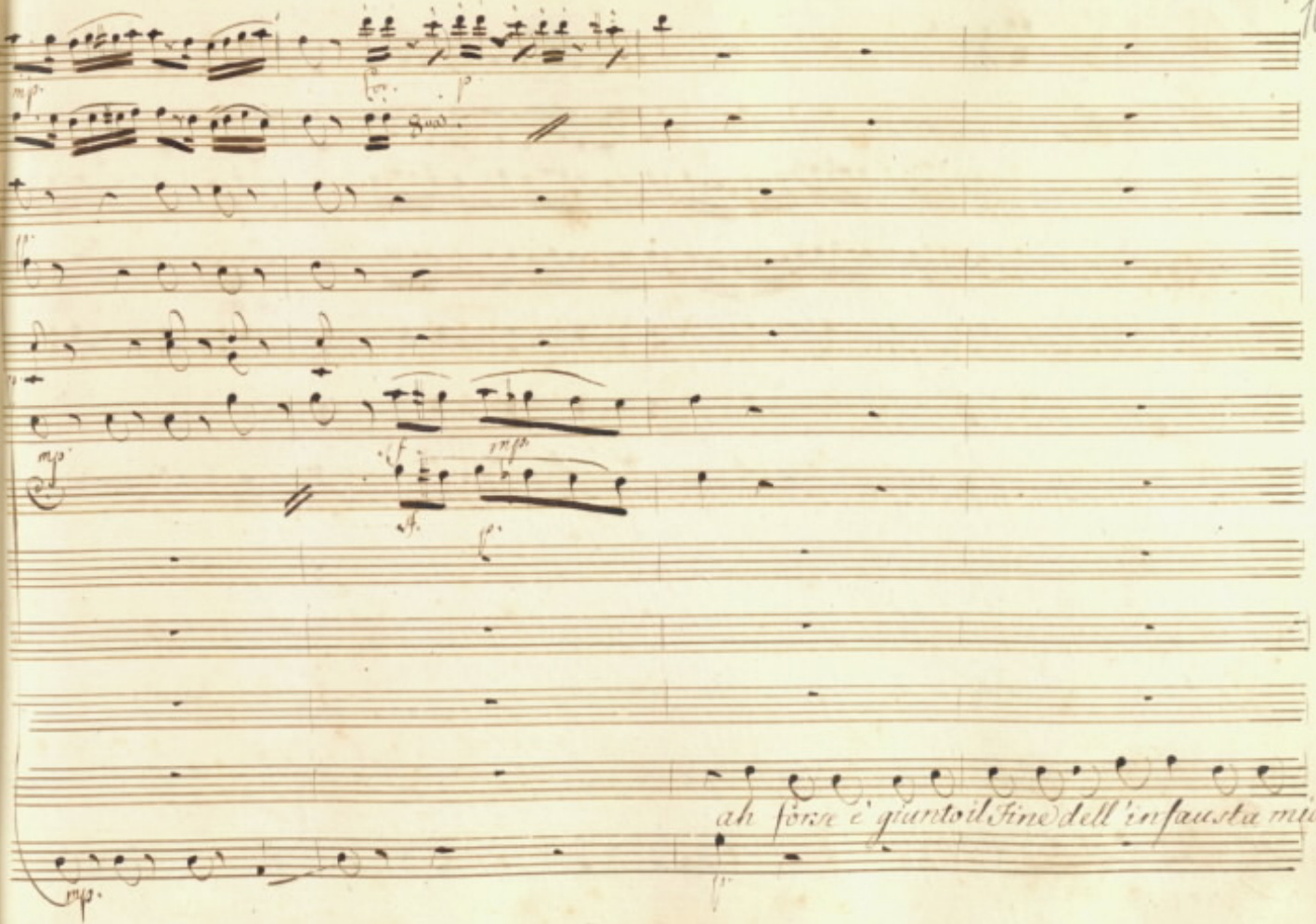
Coro

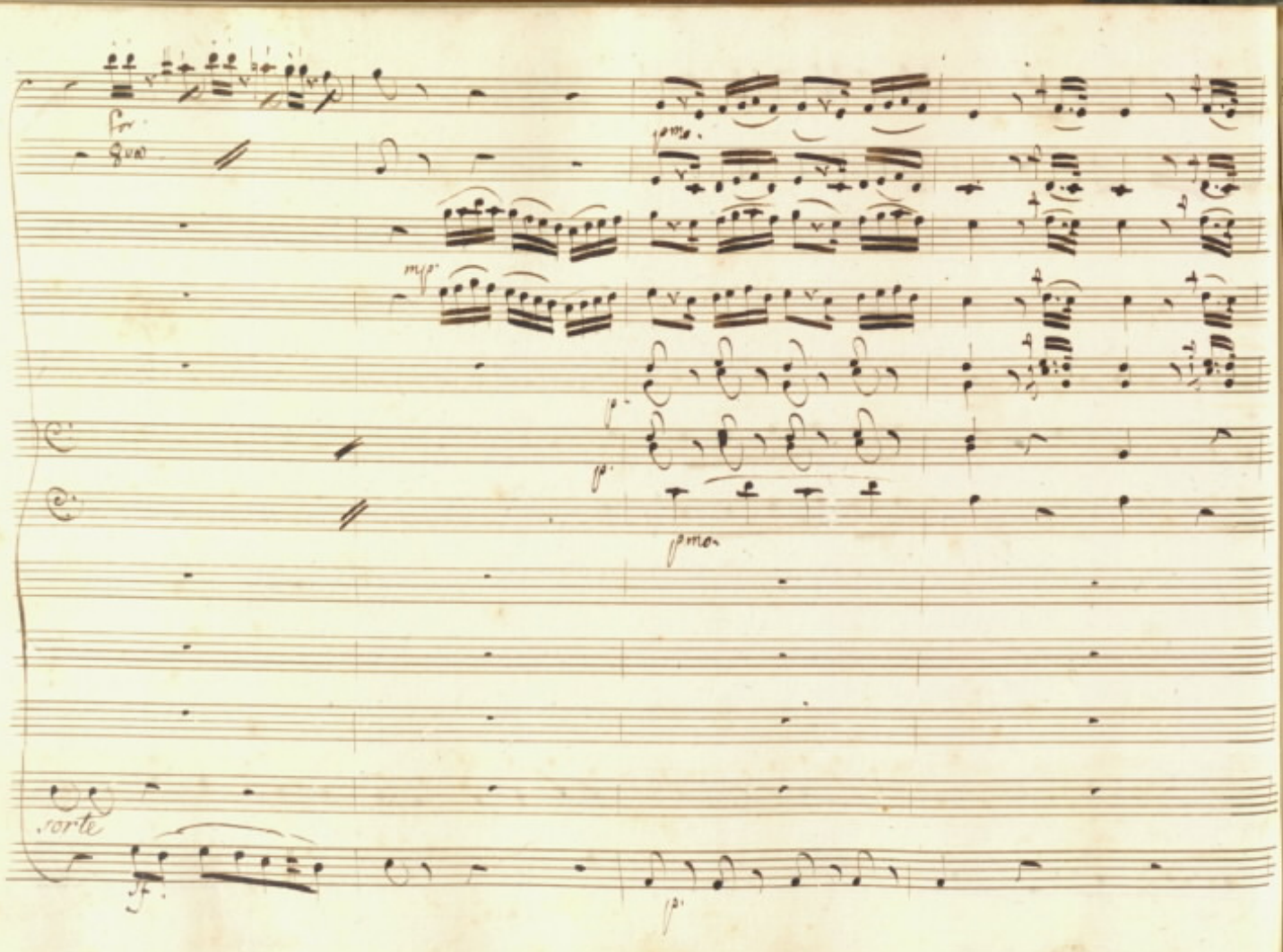
Andante sostenuto

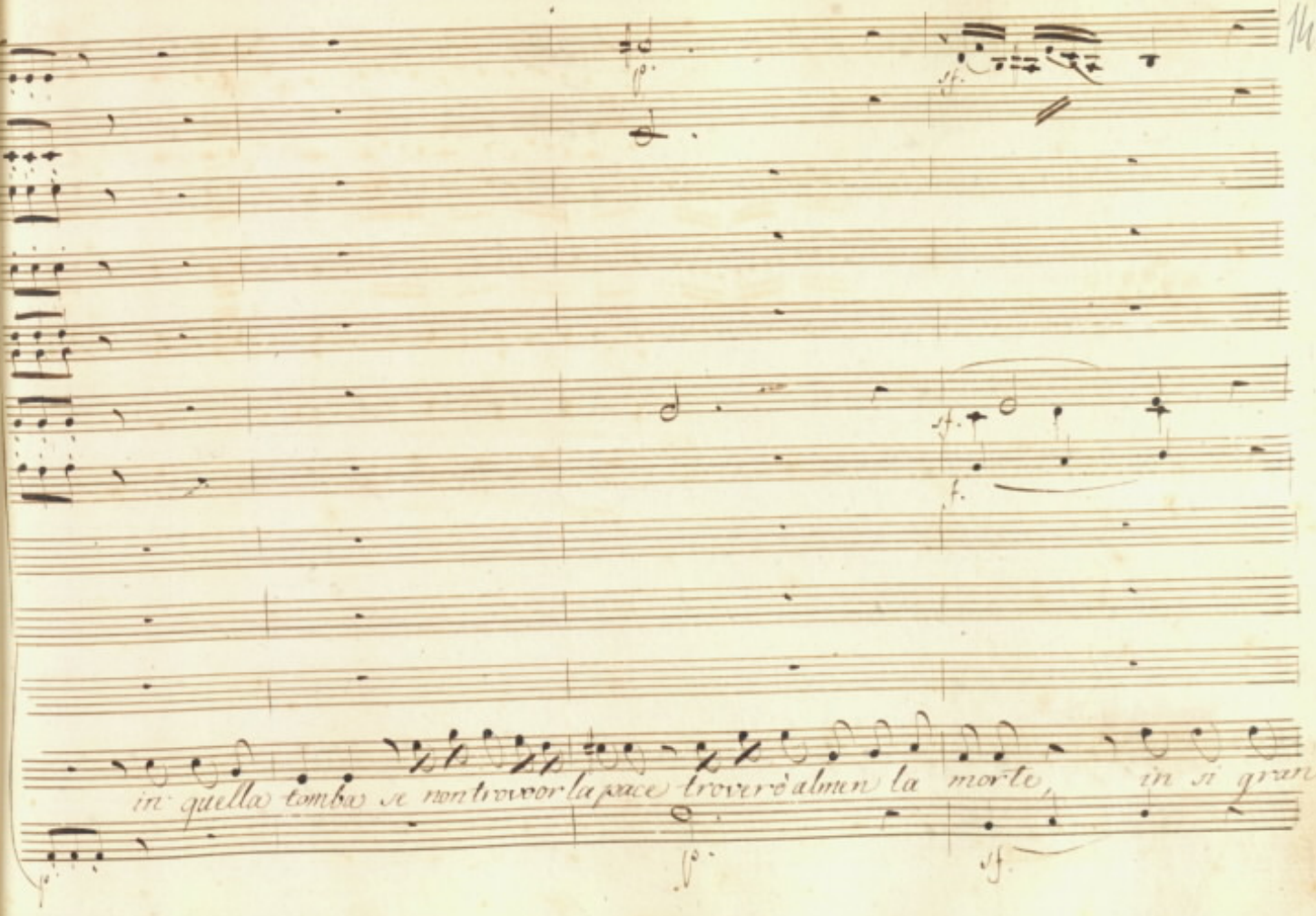
mp. sf.

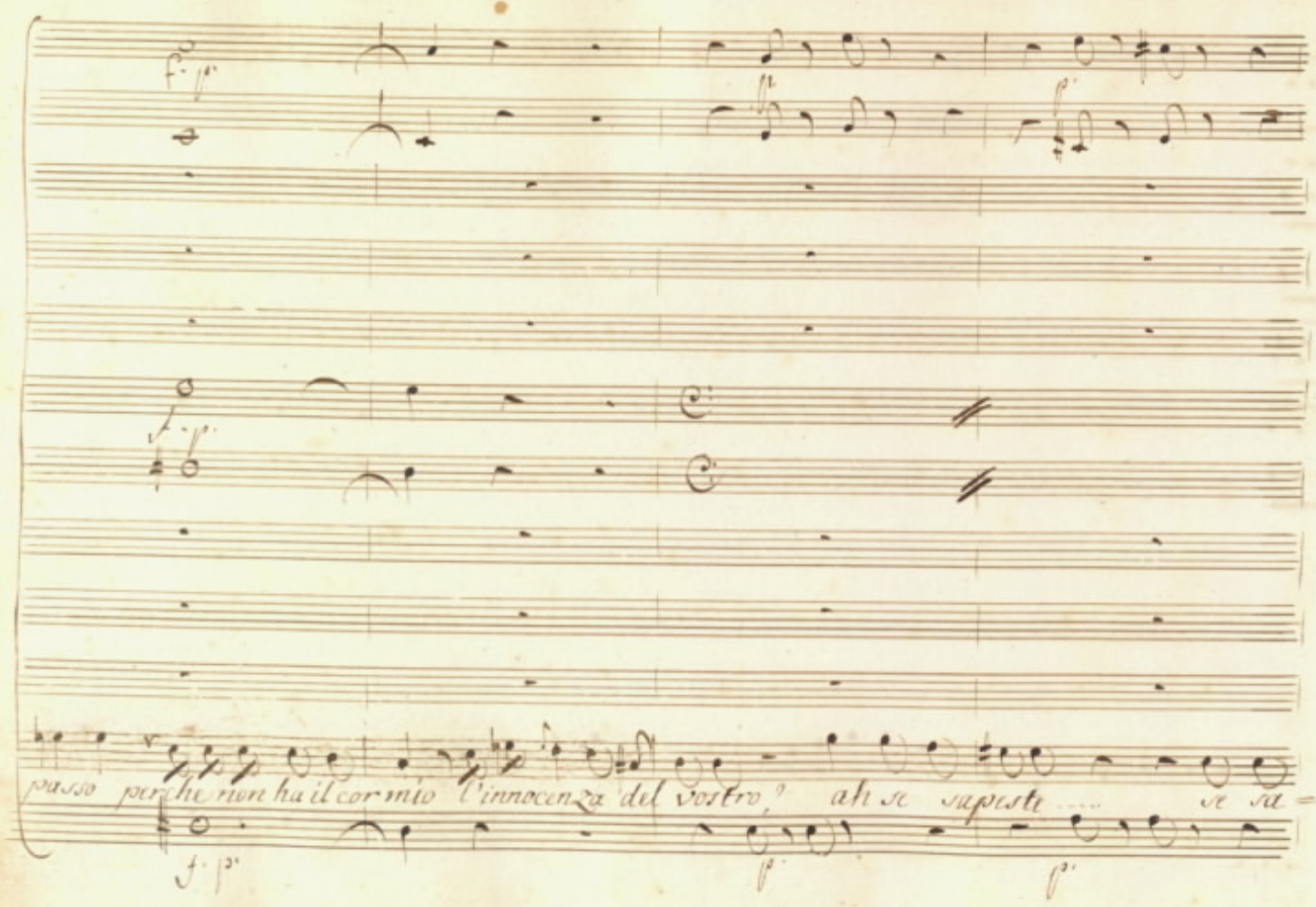



Semiv:
Figli di Babilonia non piangete


ah forse è giunto il Fine dell'infausta mia


for
8va
pmo
mp
p
p
pmo
sorte
sf
p


in quella tomba se non trovo or la pace troverò almen la morte, in si gran


f. p.
f. p.
passo perche non ha il cor mio l'innocenza del vostro? ah se sapeste ..... se sa =
f. p.
p.
p.

All.o assai

sf.

Unis.

sf.

Unis.

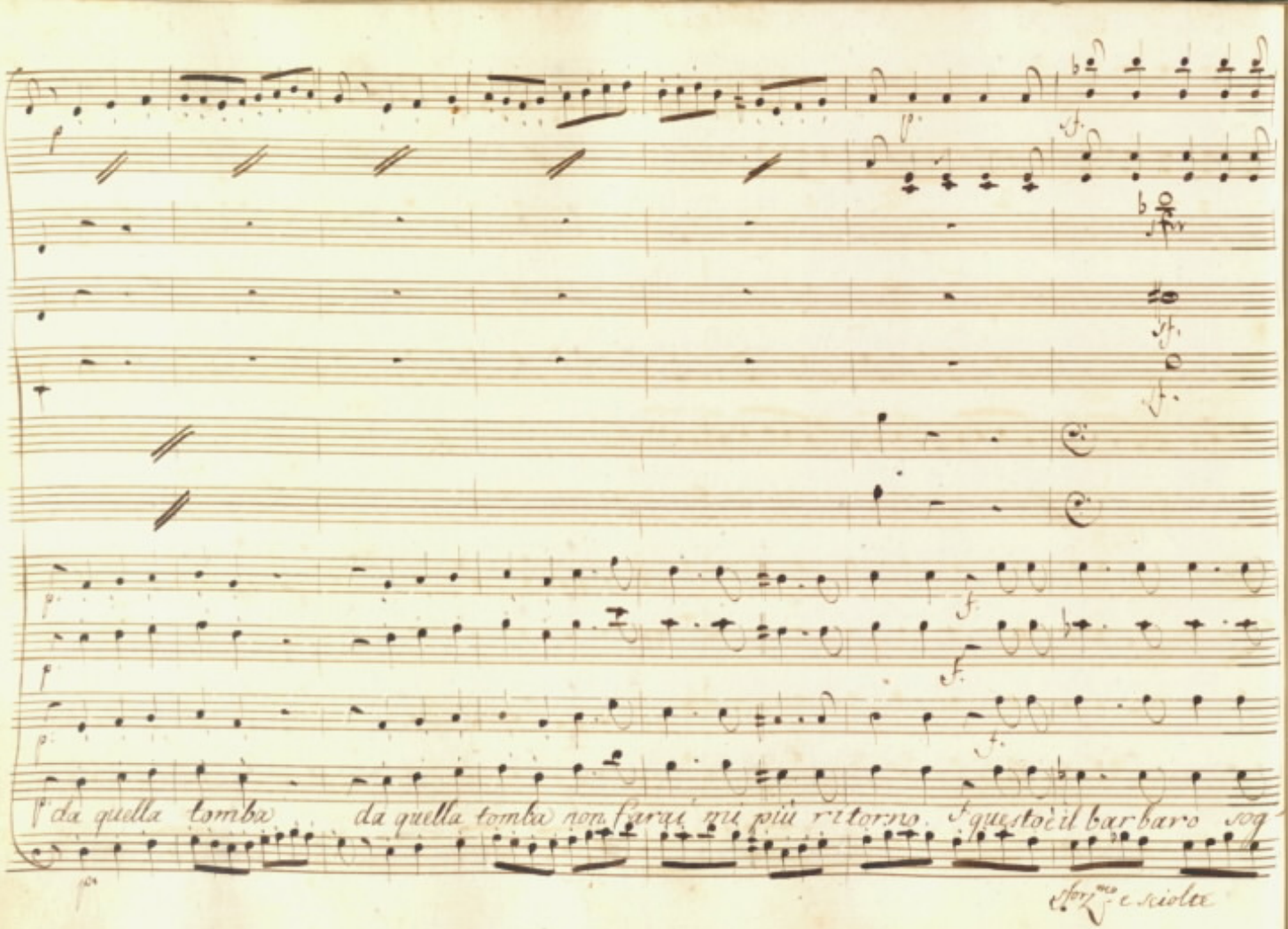
sf.

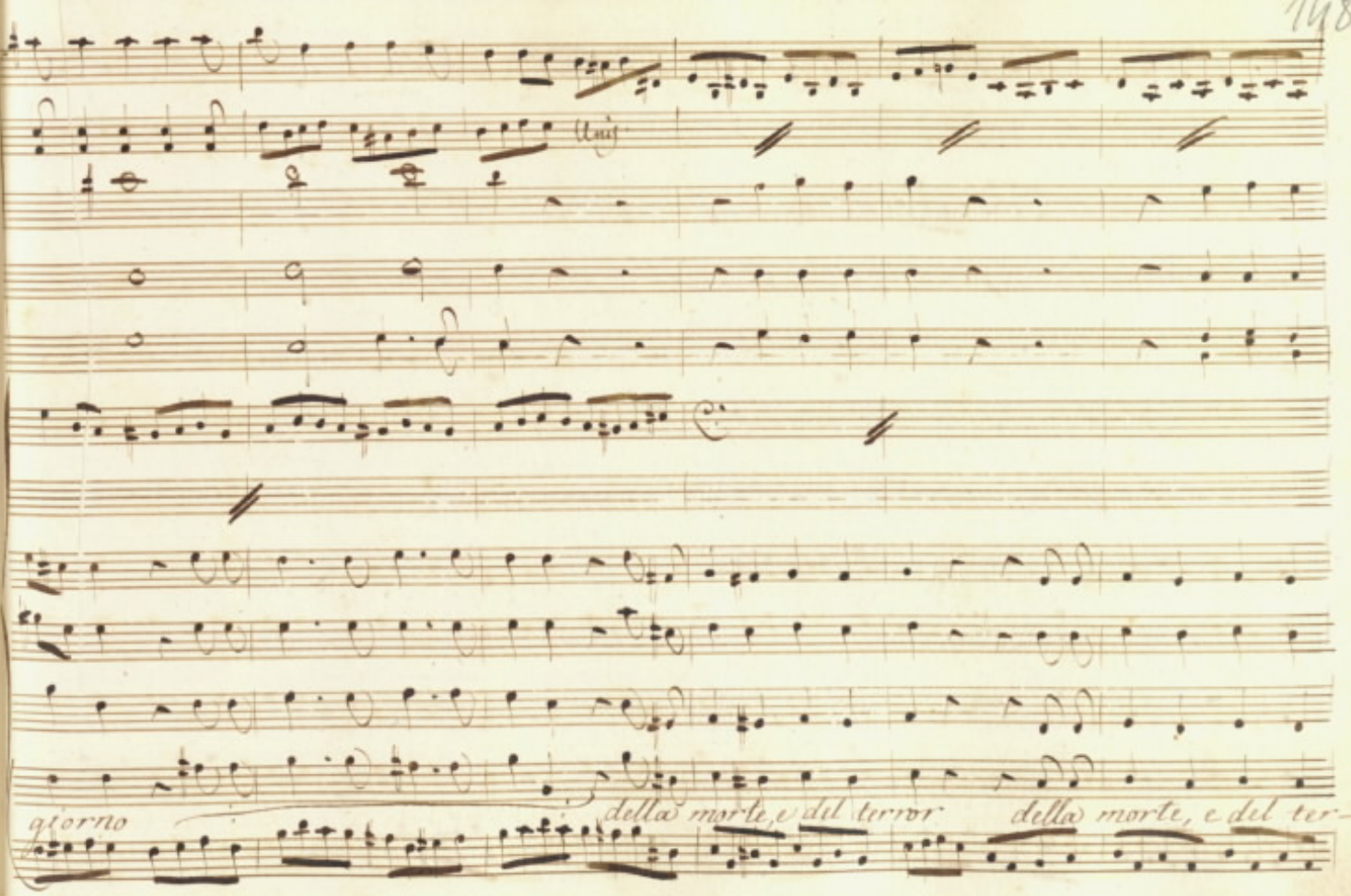
peste .... anime fide addio.

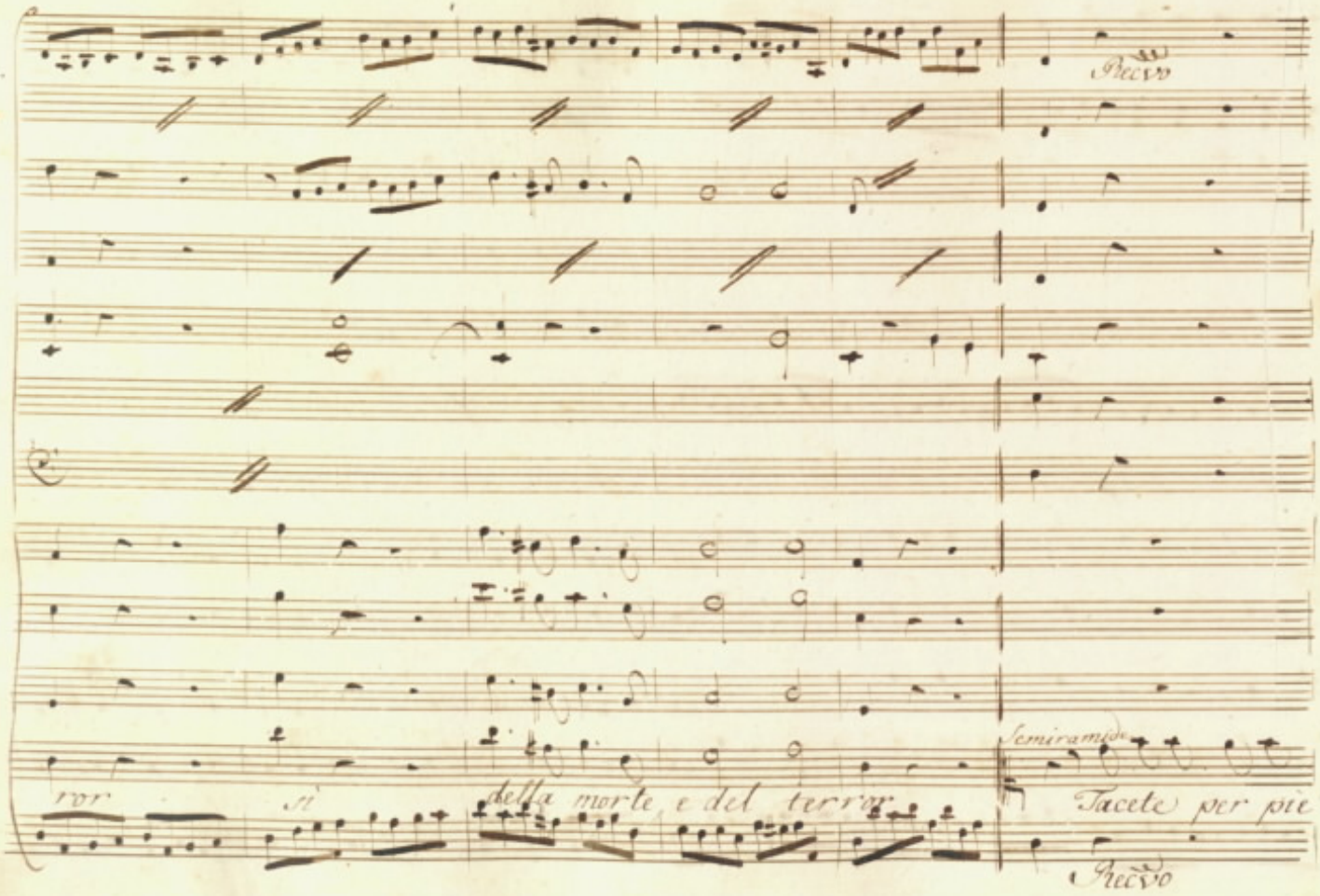
Ferma il piè, ferma il piè

sf.

Allegro assai


da quella tomba da quella tomba non farai mi più ritorno. questo è il barbaro sog
sforz.mo e sciolte


giorno
della morte, e del terror
della morte, e del ter


Recto
ror
si
della morte, e del terror
Semiramide
Tacete per pie
Recto

Andante Sostenuto

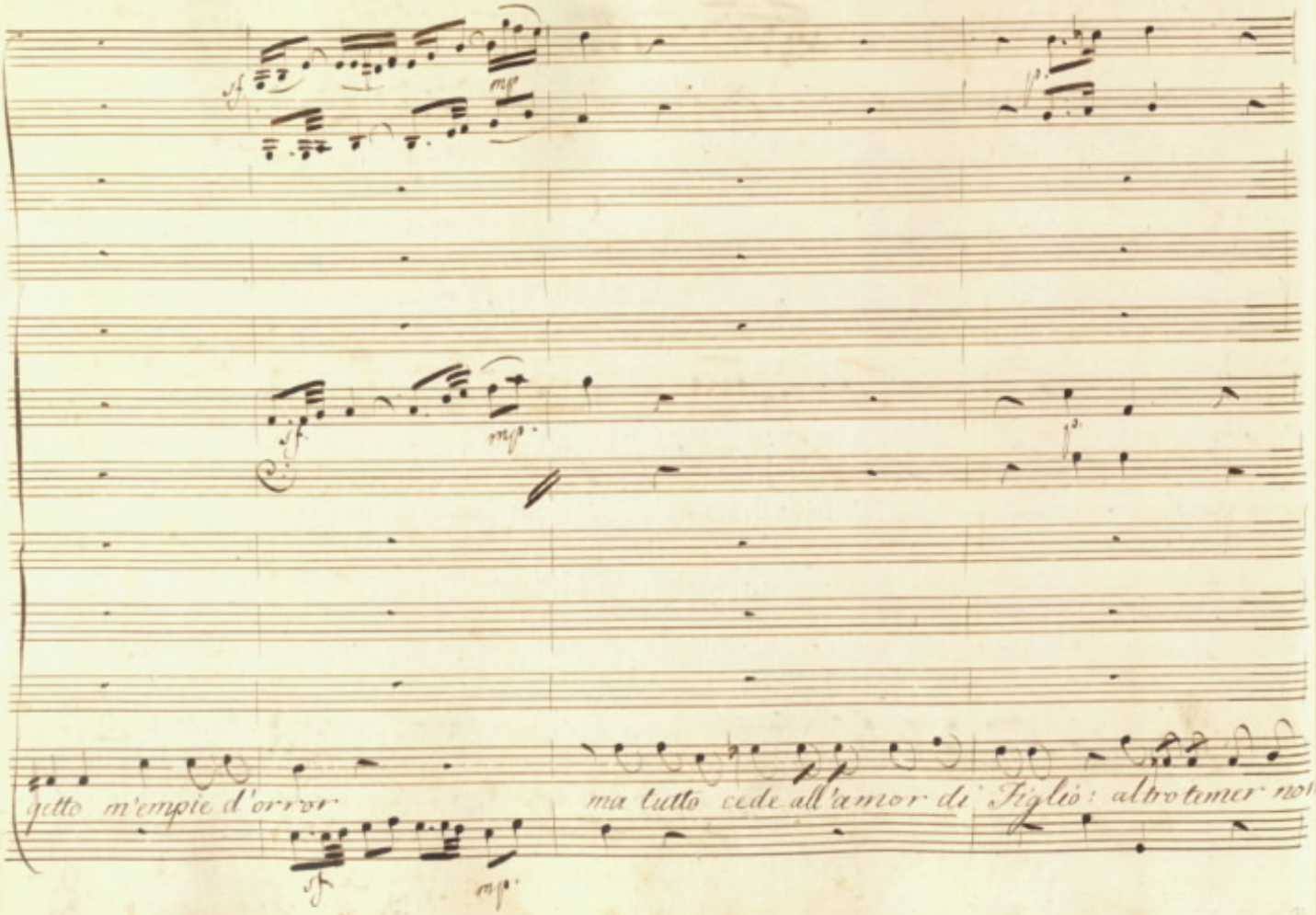
sf.

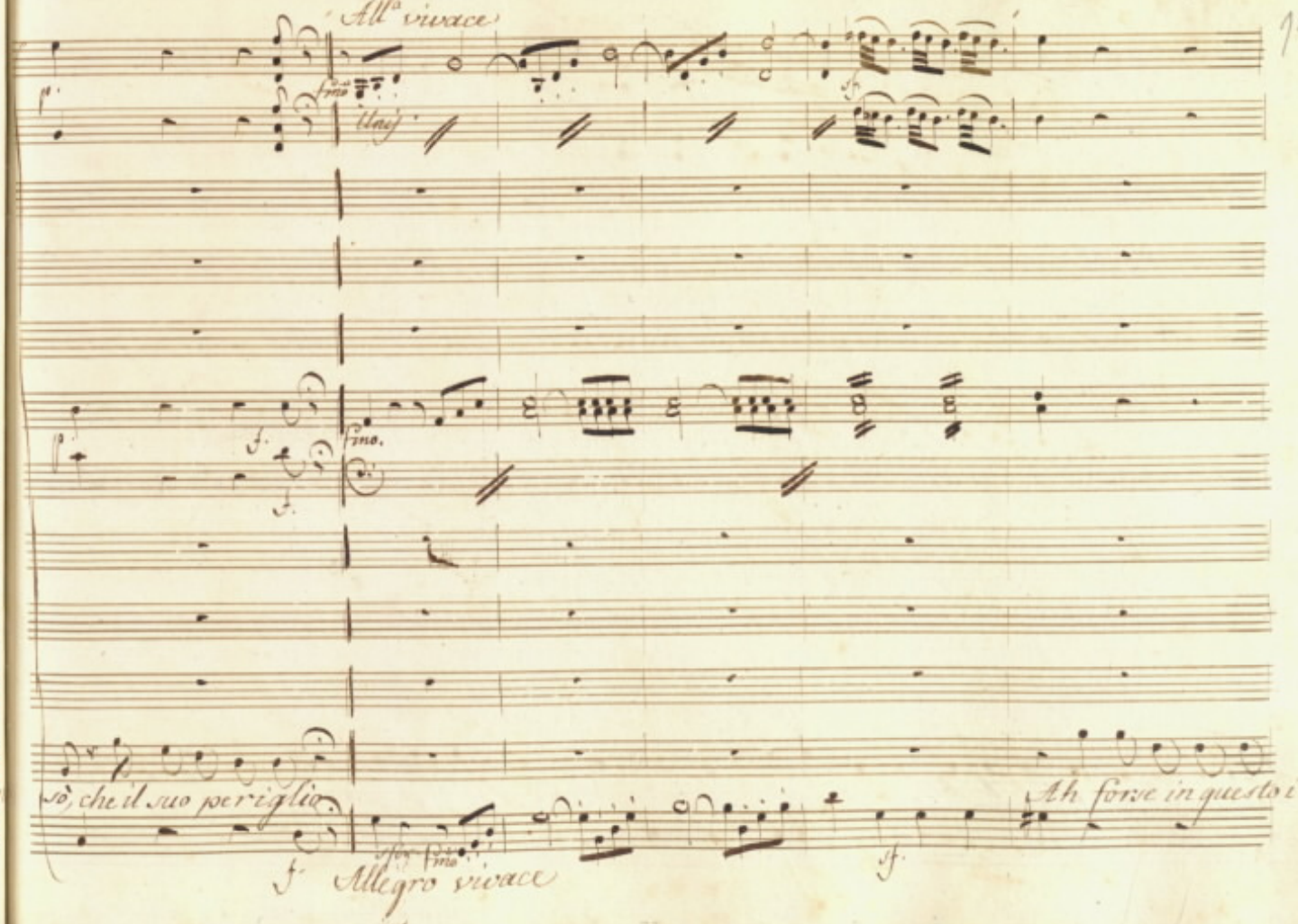
sf.

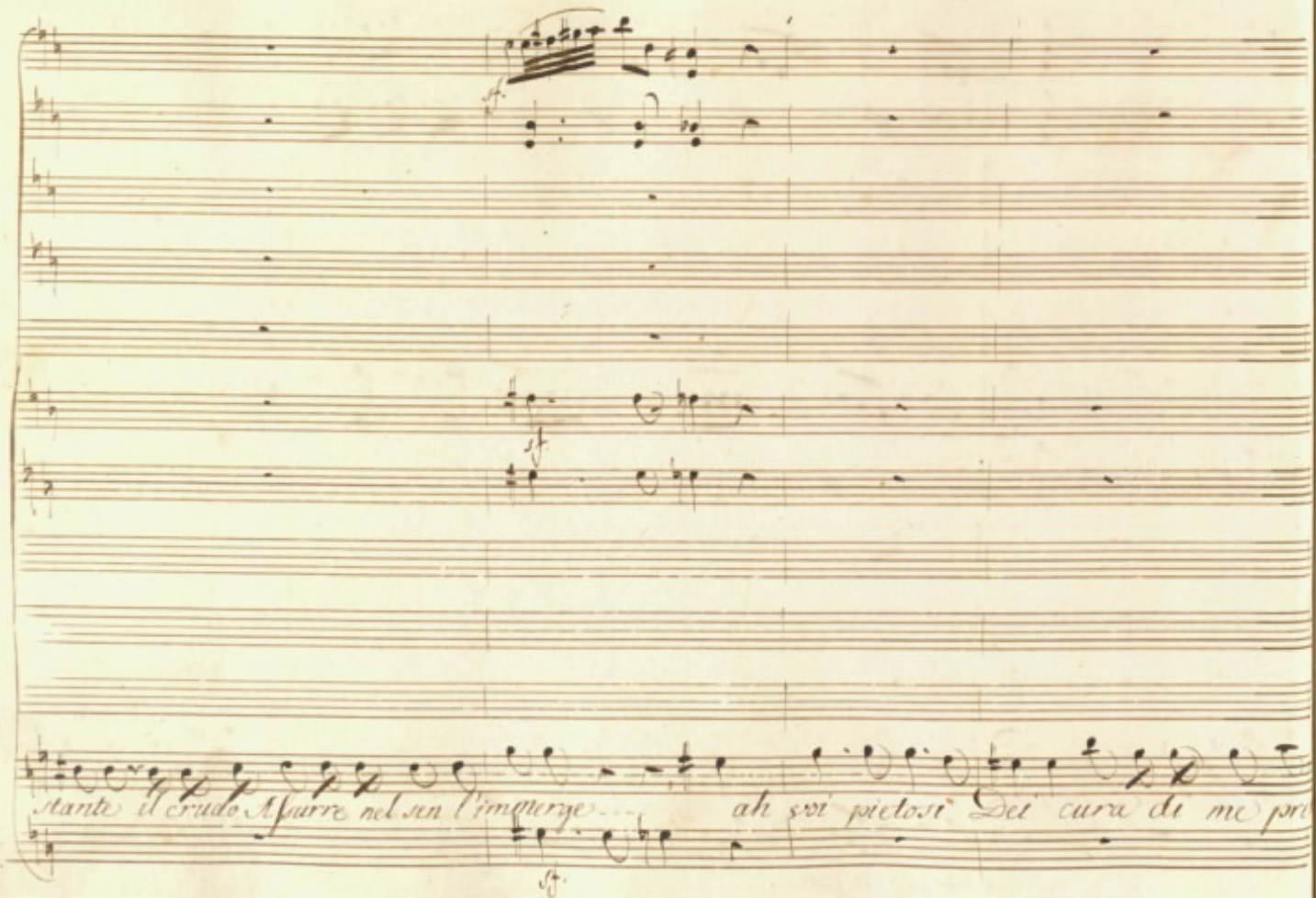
tà: deh non tentate d'indebolirmi il cor di questo albergo per se stesso l'og-

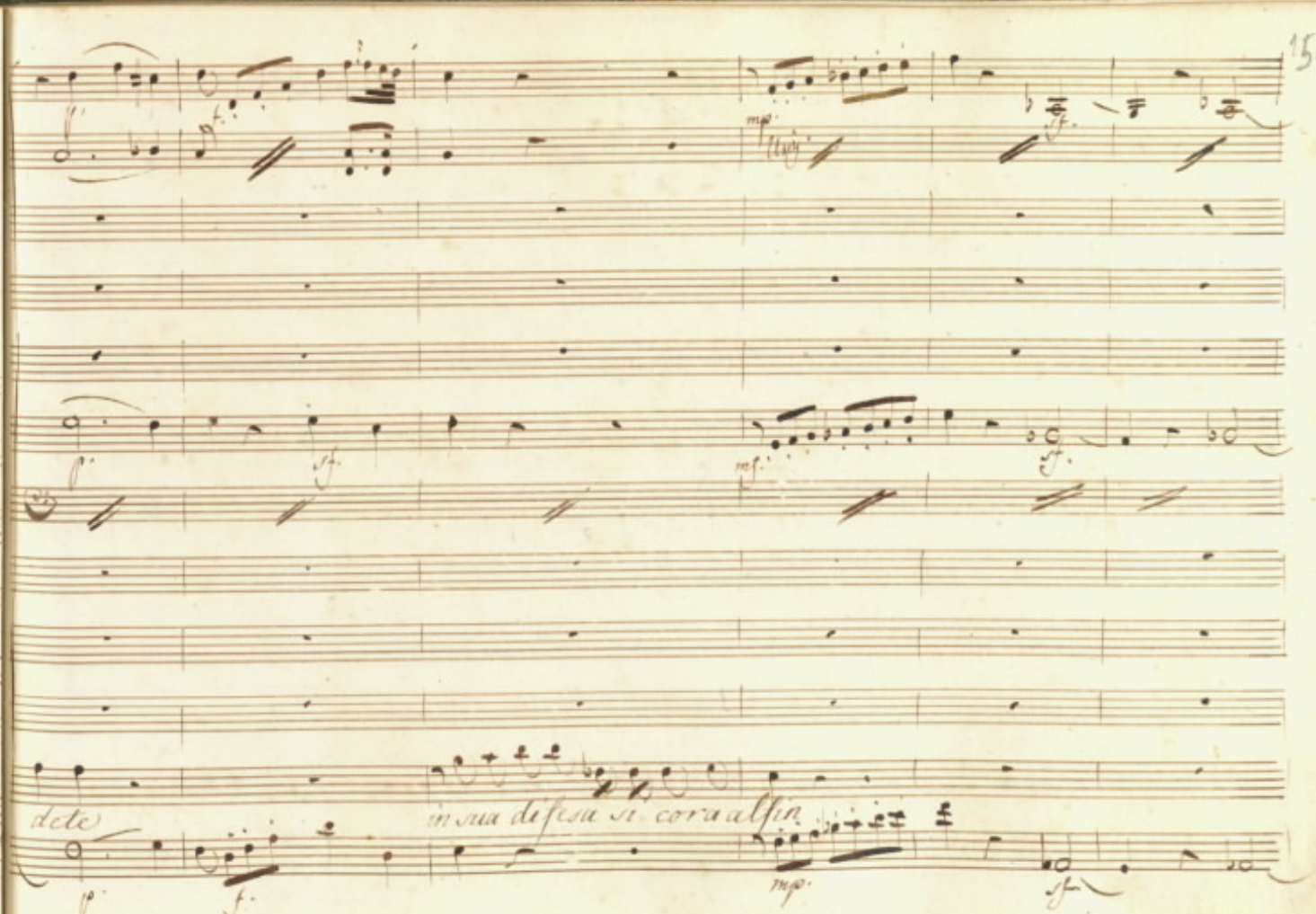
sf.

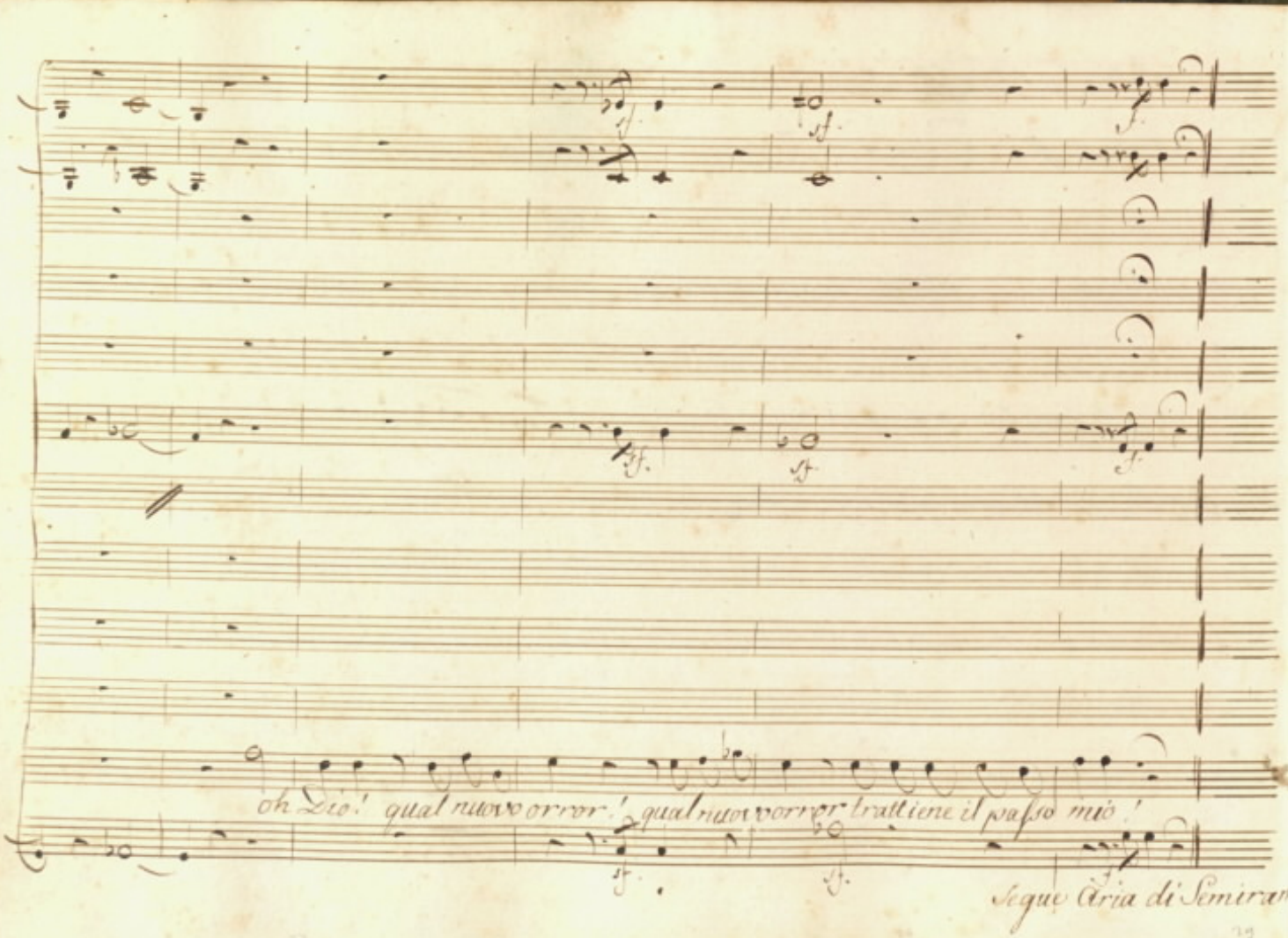
And.te Sostenuto

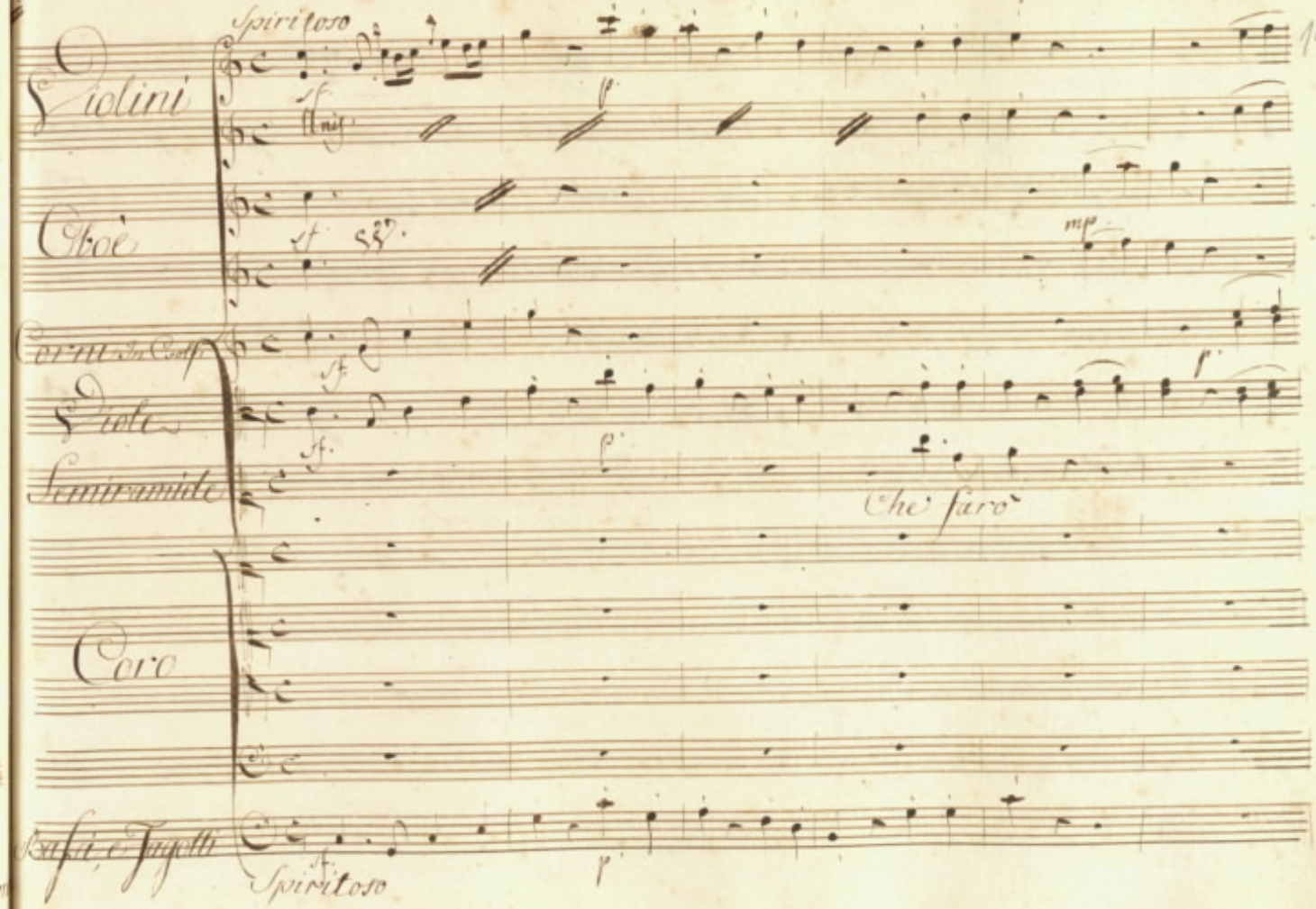

getto m'empie d'orror
ma tutto cede all'amor di Figlio: altro temer non

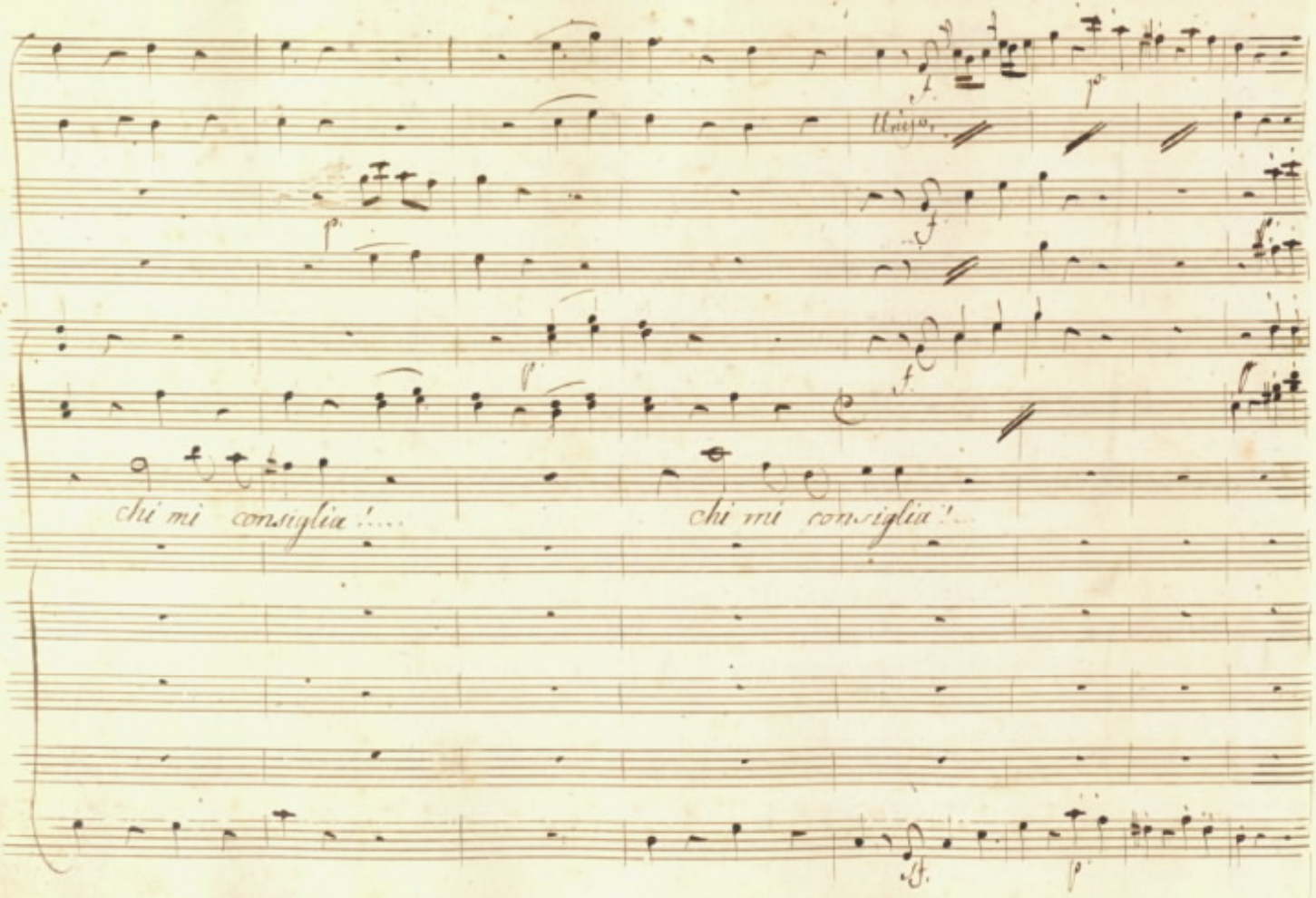

All.o vivace
Unis.
Fino.
sò, che il suo periglio
Allegro vivace
Ah forse in questo i

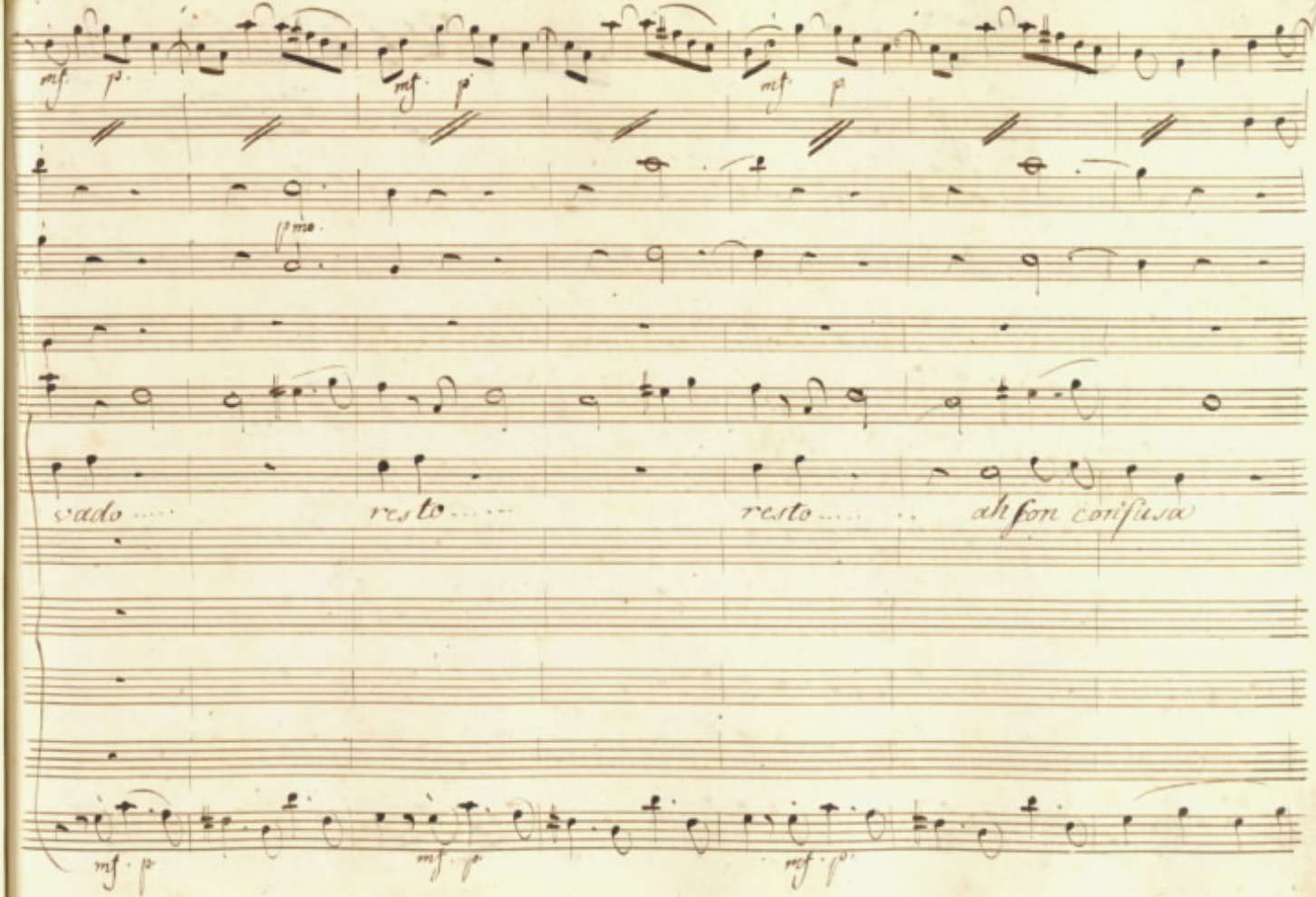

stante il crudo Assurre nel sen l'immerge... ah voi pietosi Dei cura di me pri

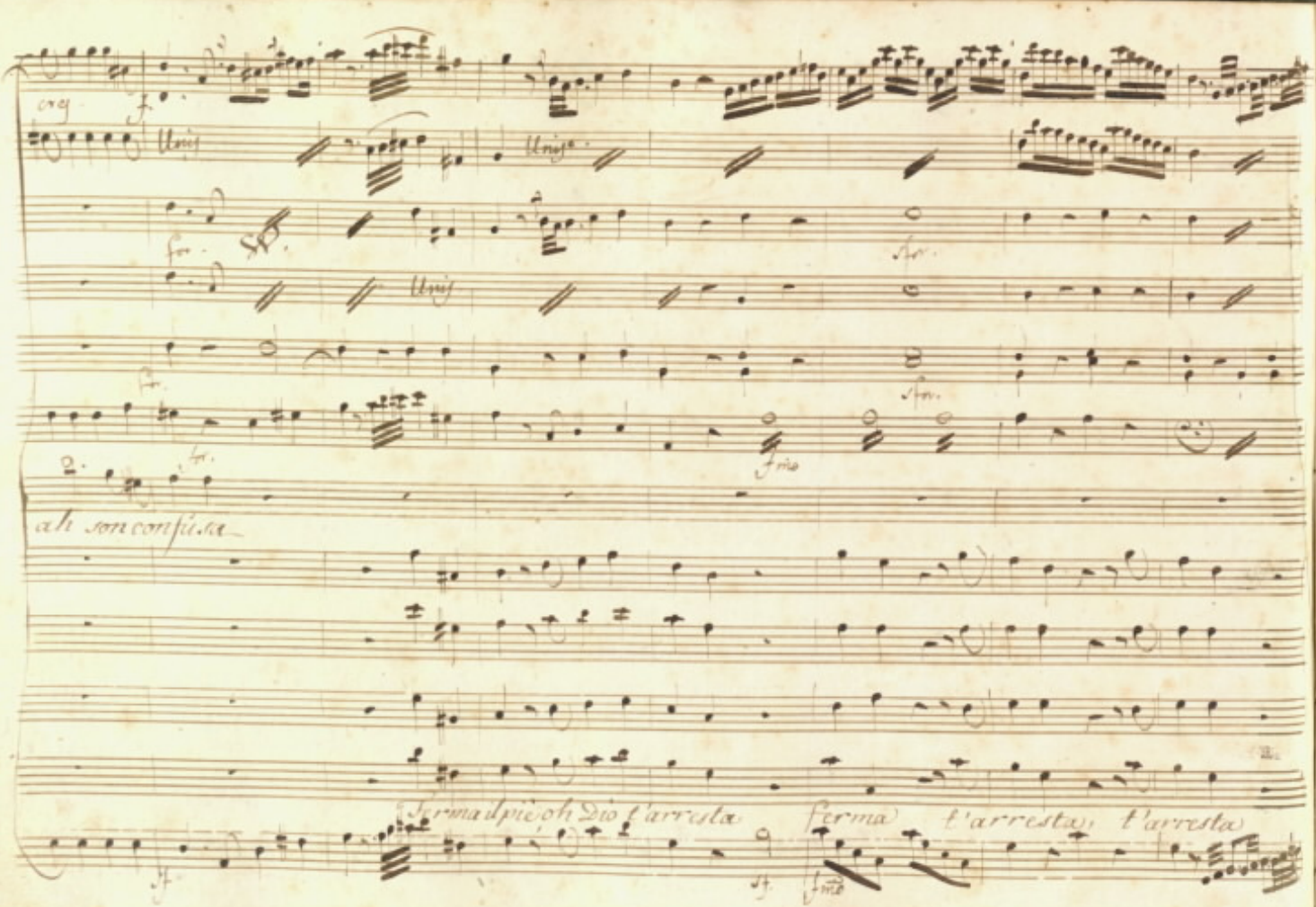

dele
in sua difesa si corra alfin.


sf.
sf.
f.
sf.
sf.
f.
oh Dio! qual nuovo orror! qual nuovo orror trattiene il passo mio!
sf.
sf.
Segue Aria di Semiram


Spiritoso
Violini
Oboè
Corni in Es
Viole
Semiramide
Che farò
Coro
Basso e Fagotti
Spiritoso


Unisoni
chi mi consiglia !....
chi mi consiglia !...


mf. p.
mf. p
mf. p
1mo.
vado ..... resto ..... resto ..... ah fon confusa
mf. p
mf. p
mf. p.



cres

Unis

Unis

for

Unis

for

for

for

fmo

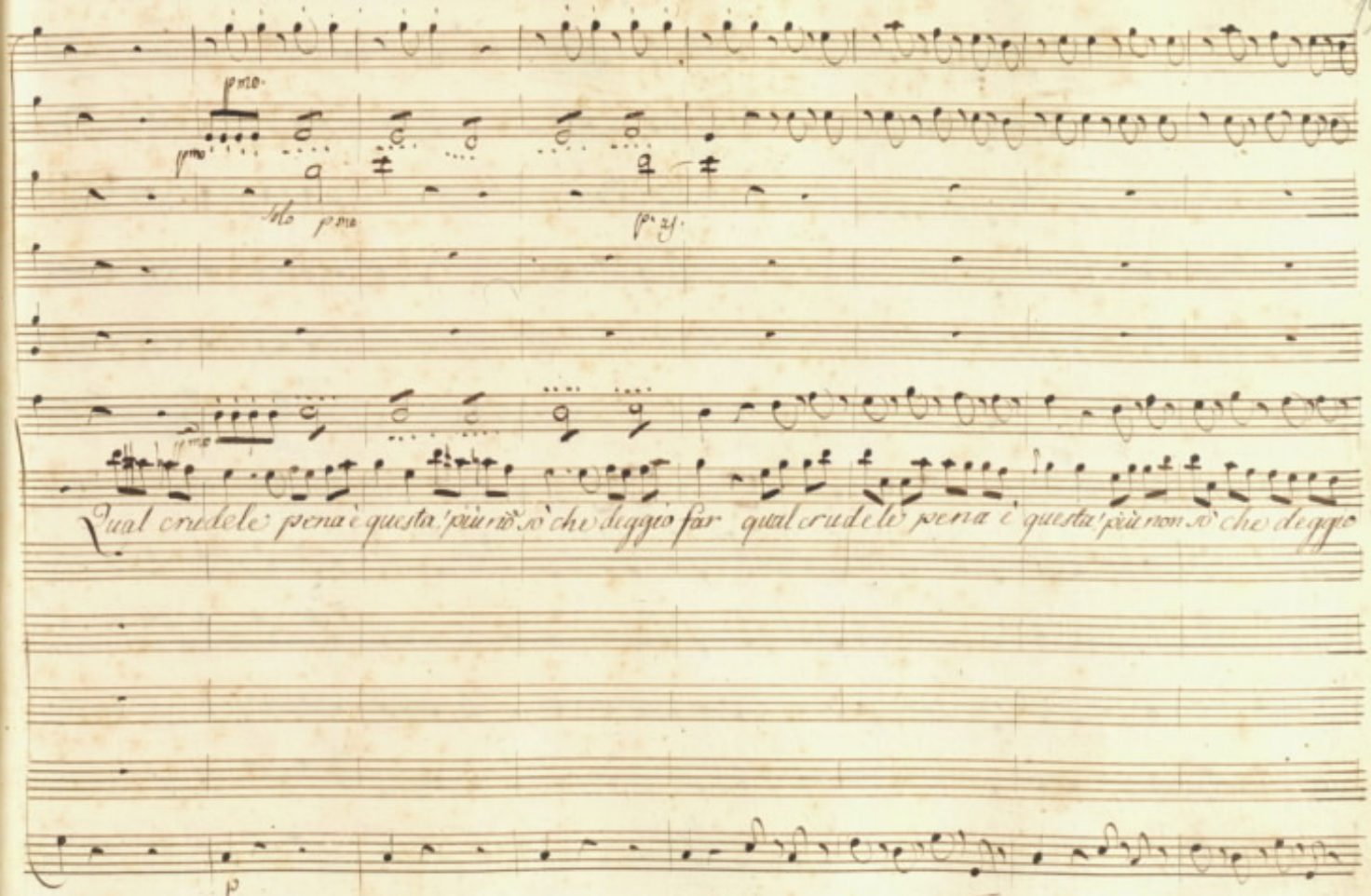
ah son confusa

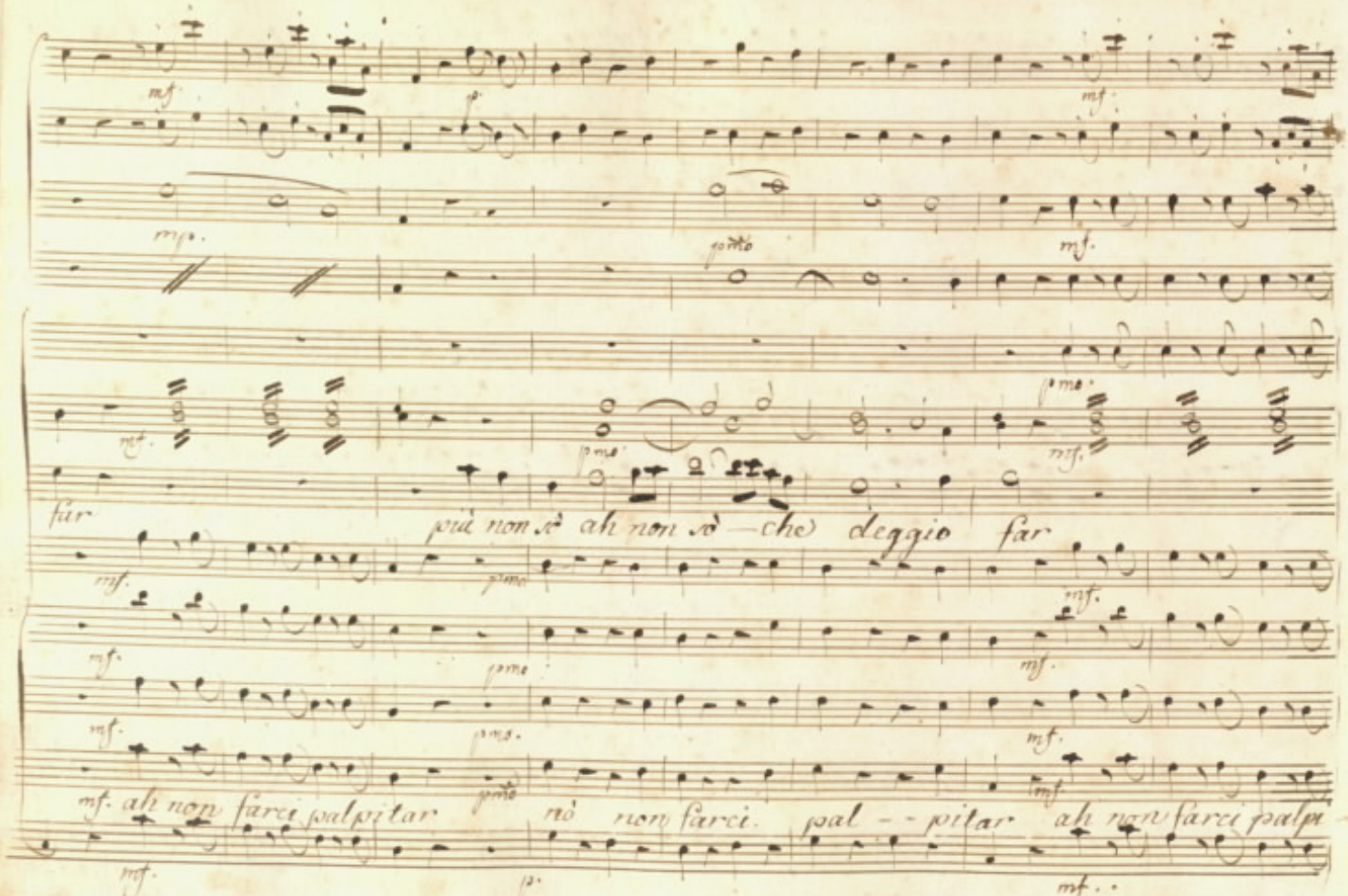
Ferma il piè oh Dio t'arresta ferma t'arresta, t'arresta

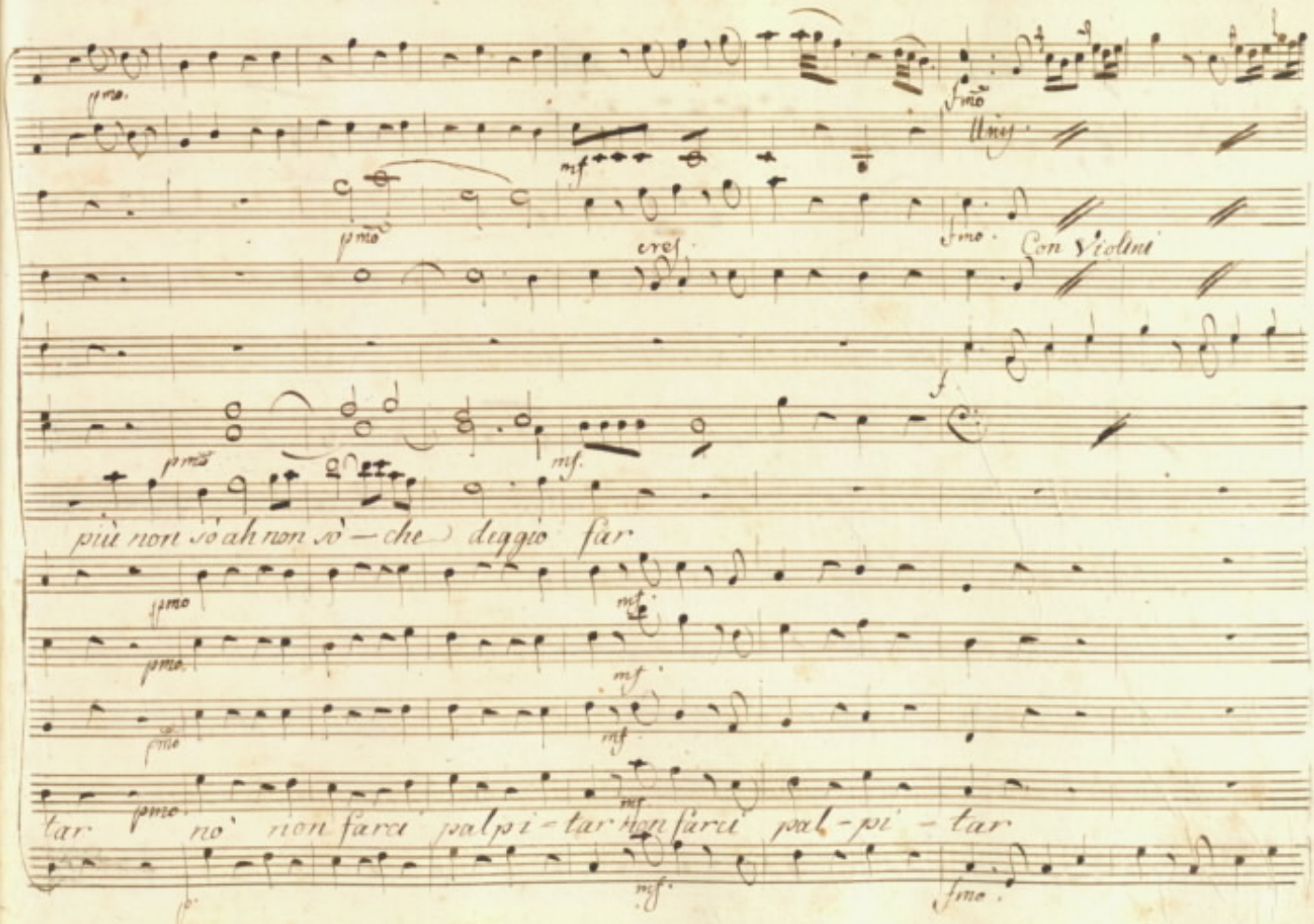
sf

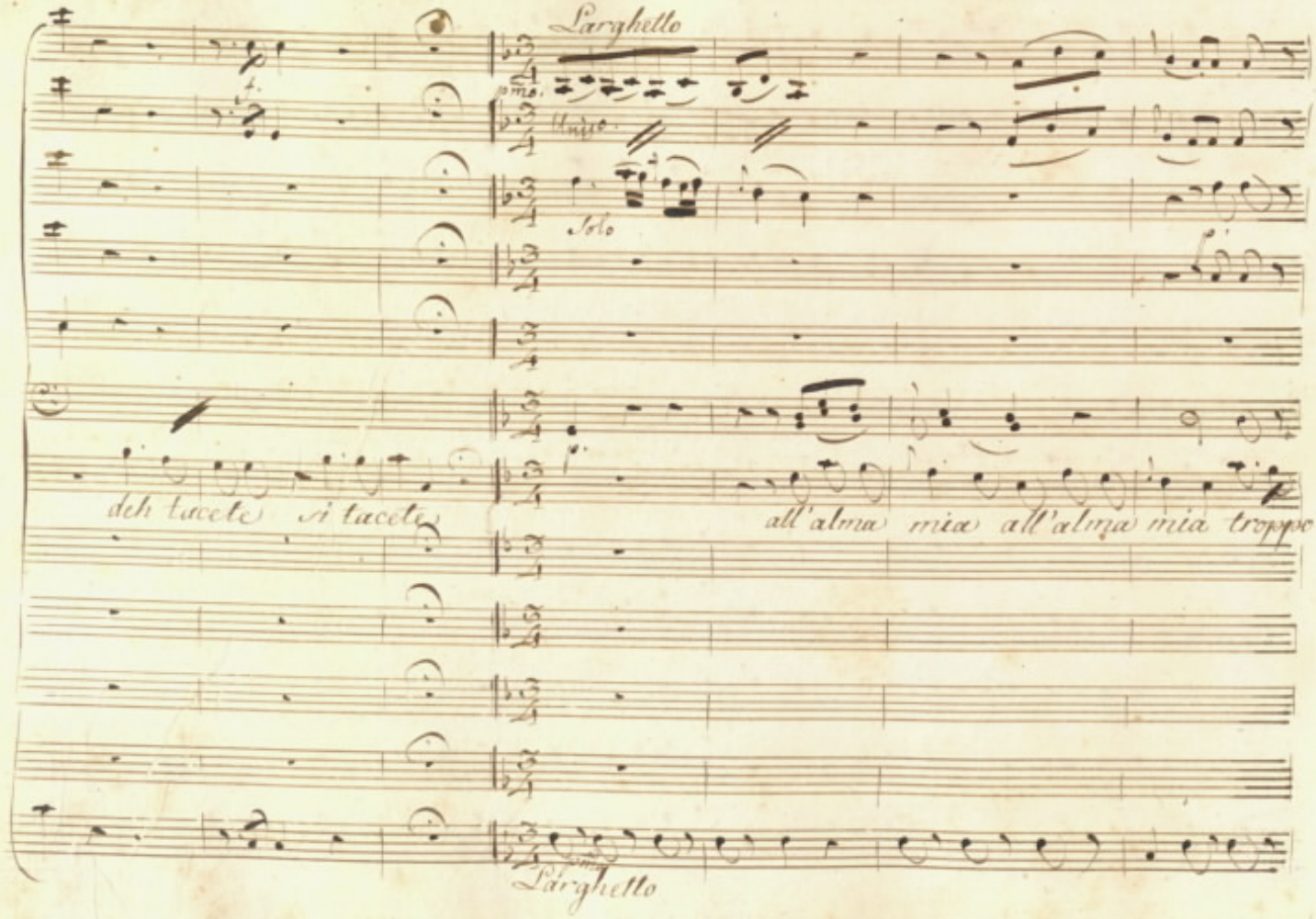
sf

fmo


Qual crudele pena è questa! più non sò che deggio far qual crudele pena è questa! più non sò che deggio


più non sò ah non sò — che deggio far
ah non farei palpitar nò non farei pal — pitar ah non farei palpi


più non so ah non so — che deggio far
tar no' non farei palpi - tar non farei pal - pi - tar
Con Violini



Larghetto

pmo.

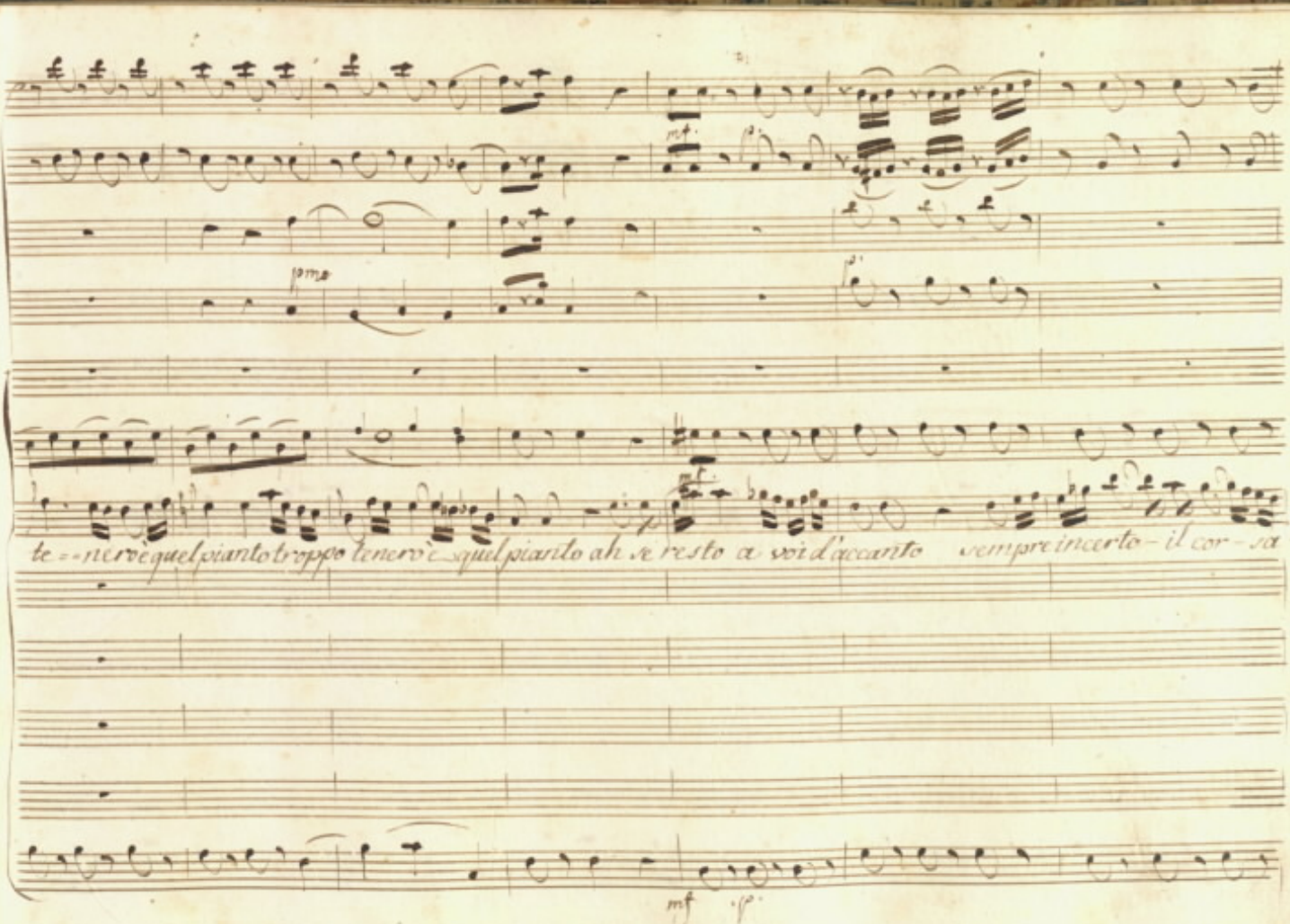
Unisc.

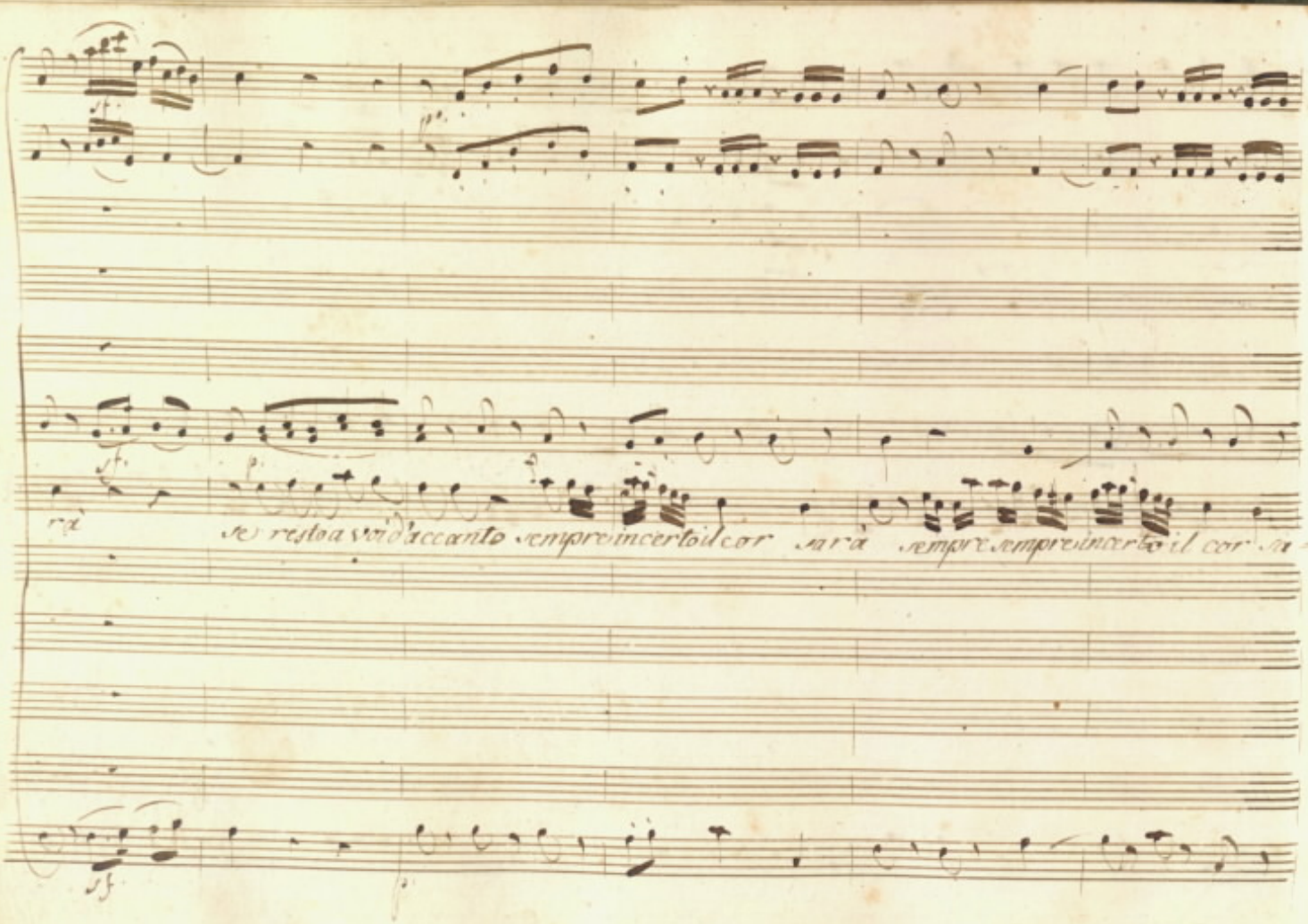
Solo

deh tacete si tacete

all'alma mia all'alma mia troppo

Larghetto


te - nerve quel pianto troppo tenero e quel pianto ah se resto a voi d'accanto sempre incerto - il cor - sa -


rà
se resto a voi d'accanto sempre incerto il cor sarà sempre sempre incerto il cor sa-

All°

p.

mf.

mp.

8va

mp.

rà

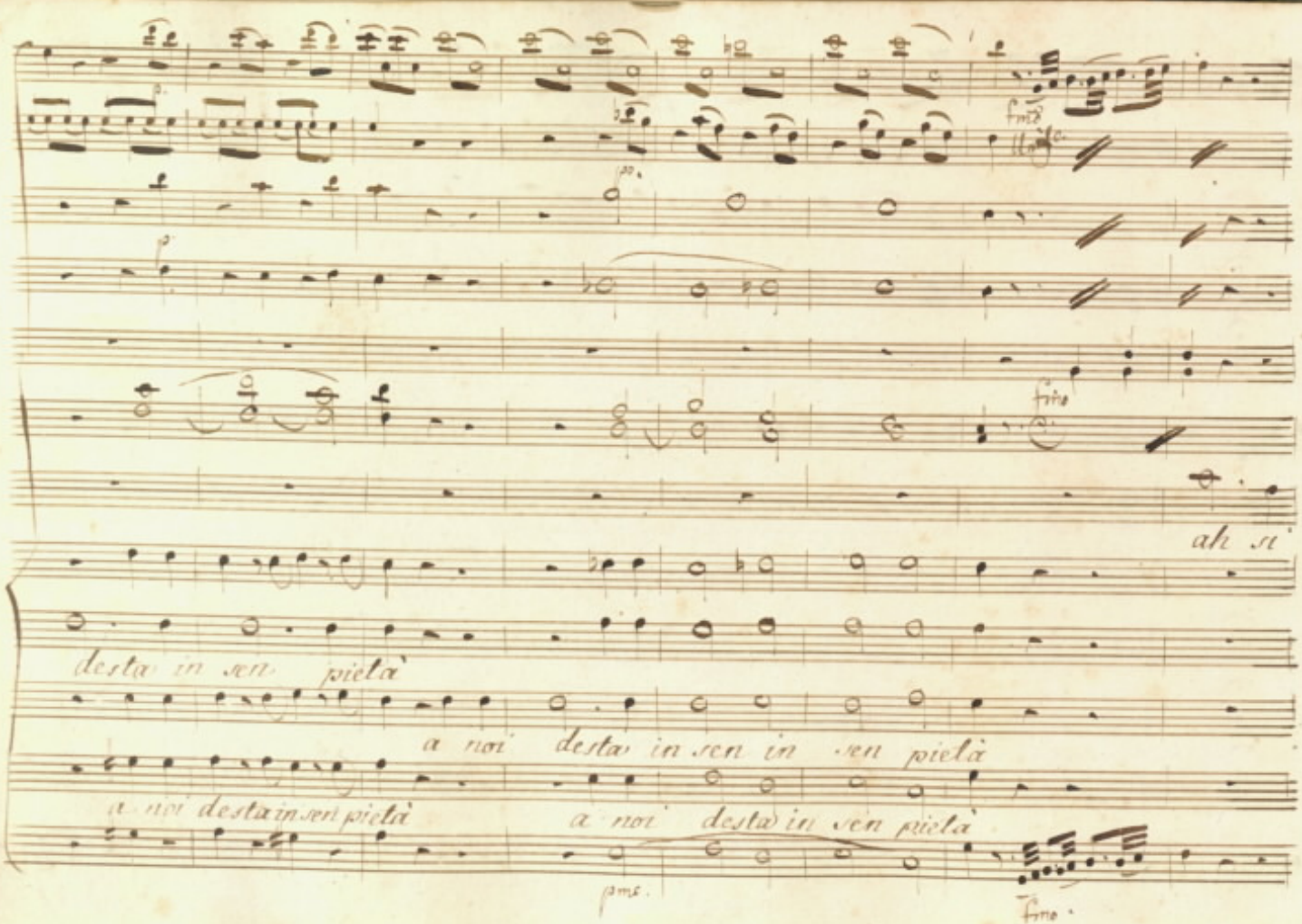
La sua pe-na il suo dolore

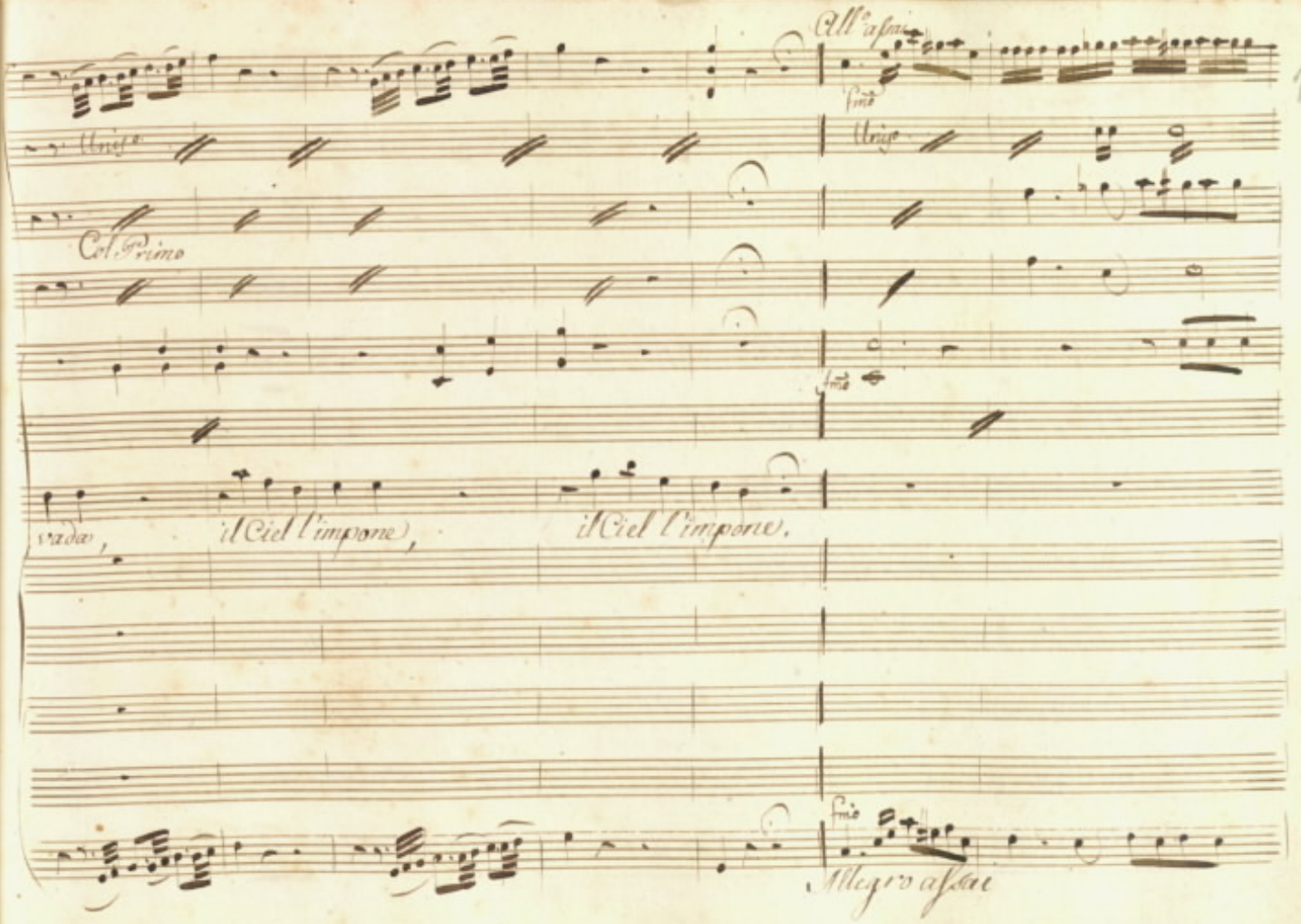
Tutti piano

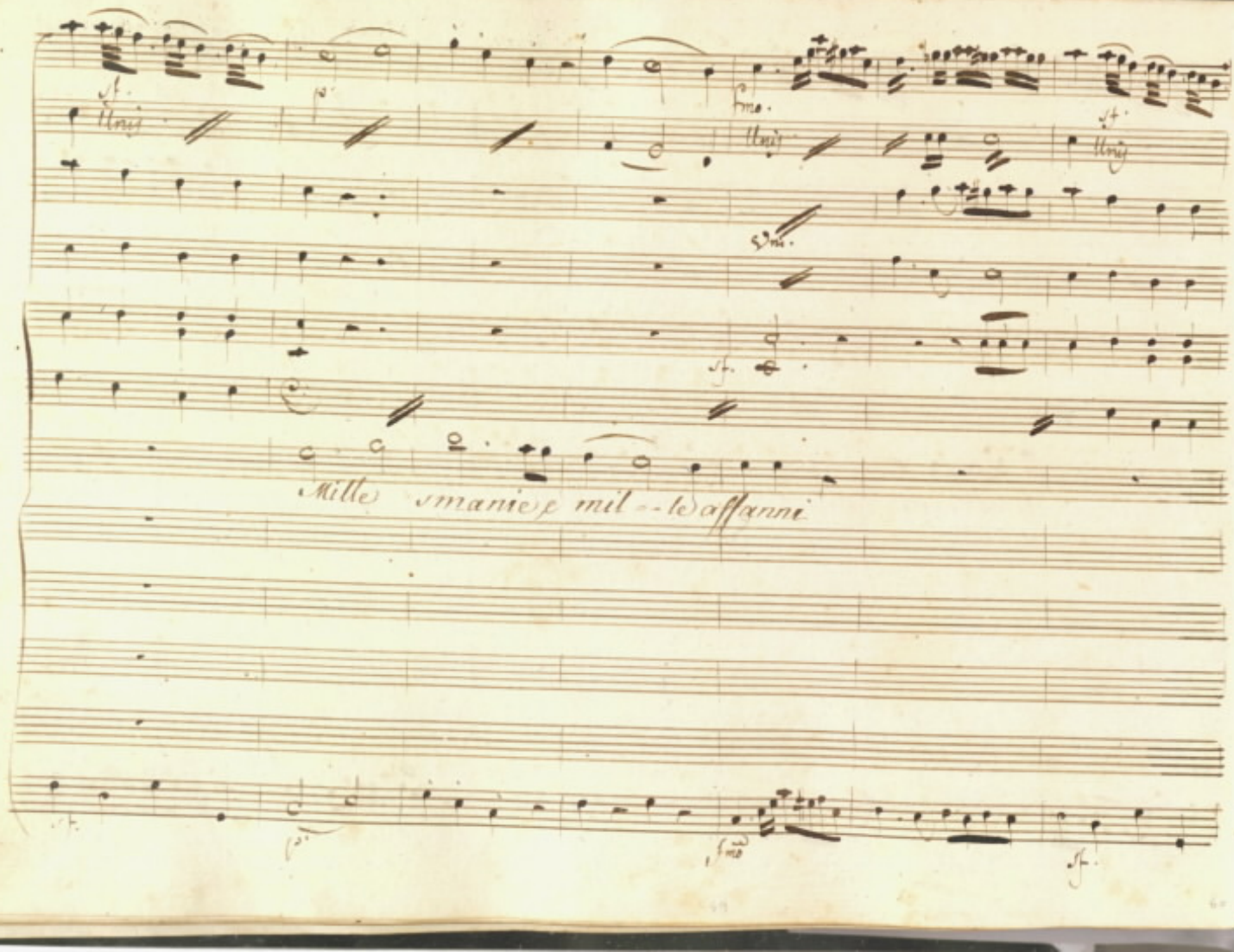
a noi

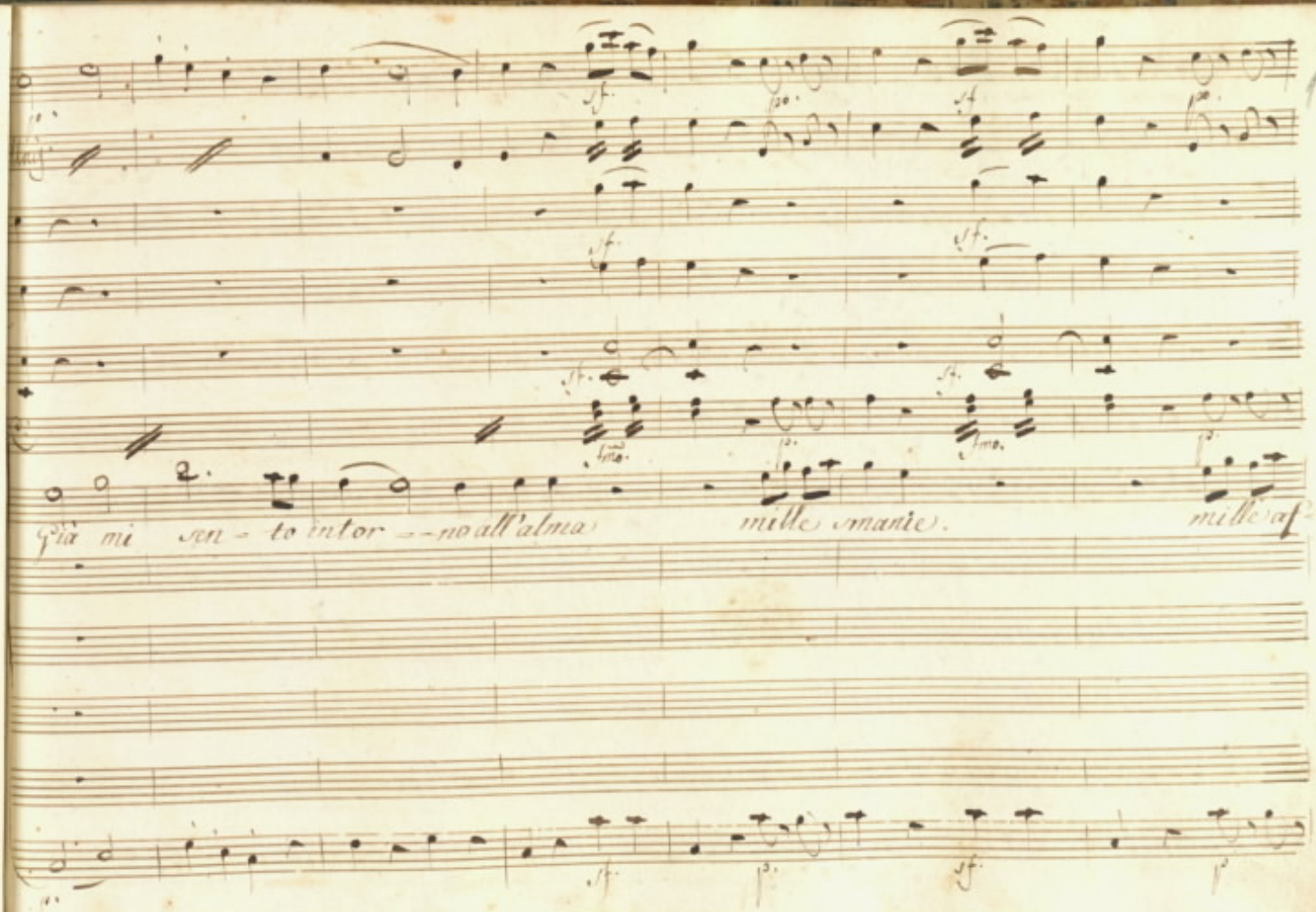
la sua pena il suo dolore

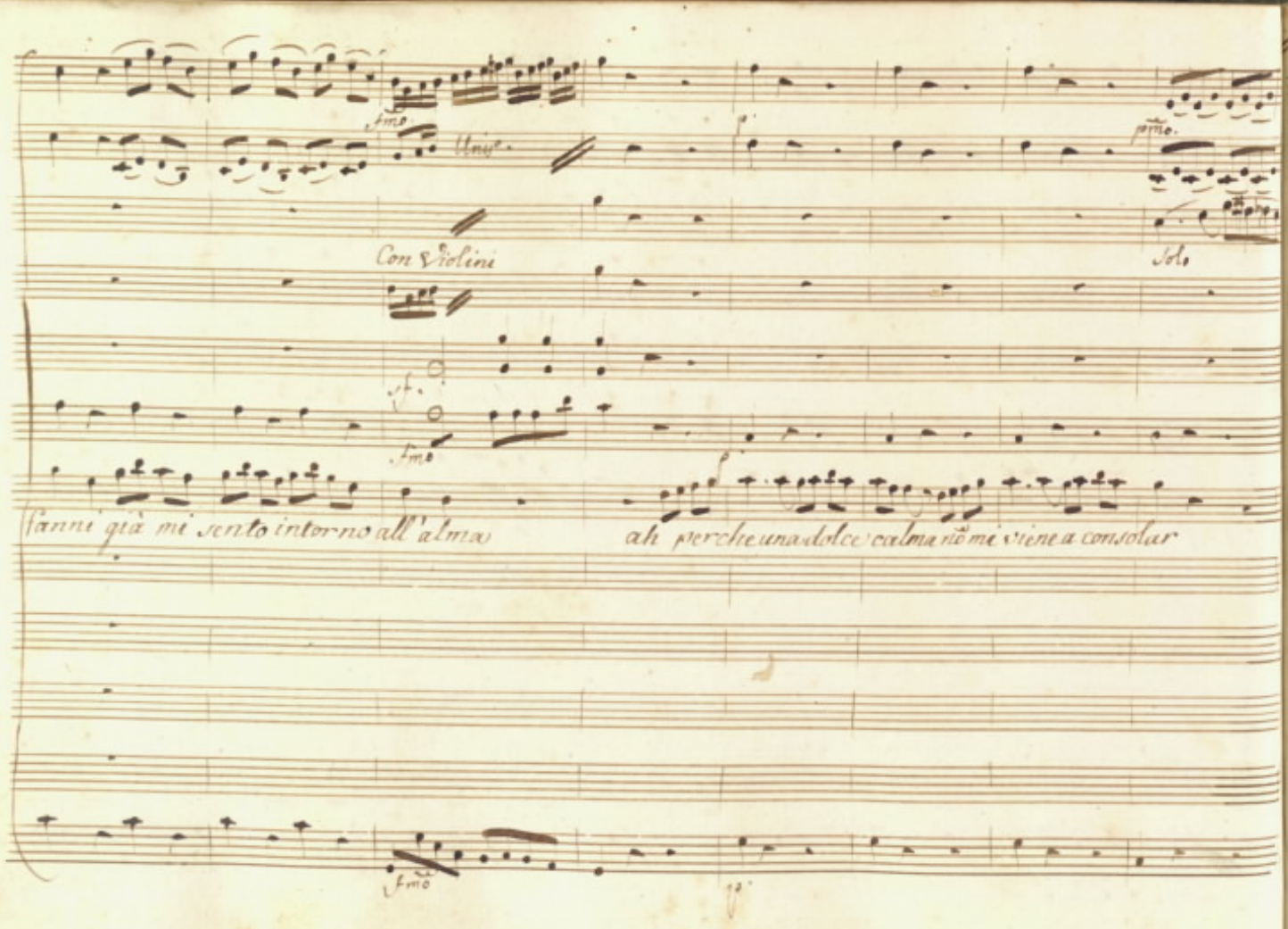
mp.


ah si
desta in sen pietà
a noi desta in sen in sen pietà
a noi desta in sen pietà
a noi desta in sen pietà


All'assai
Fine
Unis.
Unis.
Col Primo
Fine
vada,
il Ciel l'impone,
il Ciel l'impone.
Fine
Allegro assai


Mille smanie e mil - le affanni


già mi sen - to intor - no all'alma
mille smanie.
mille af



fmo

Unis.

p

pmo.

Con Violini

Solo

sf.

fmo

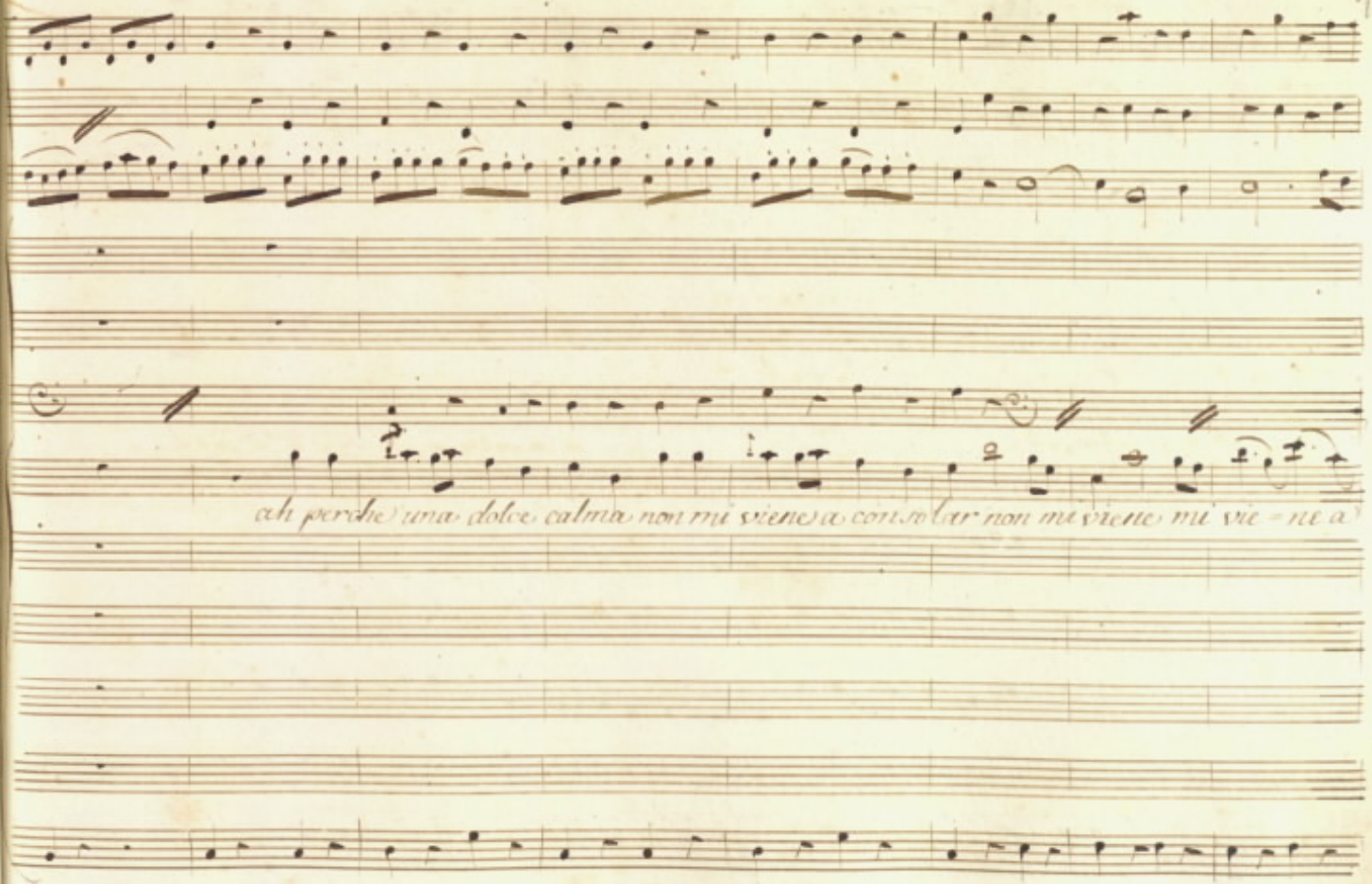
p

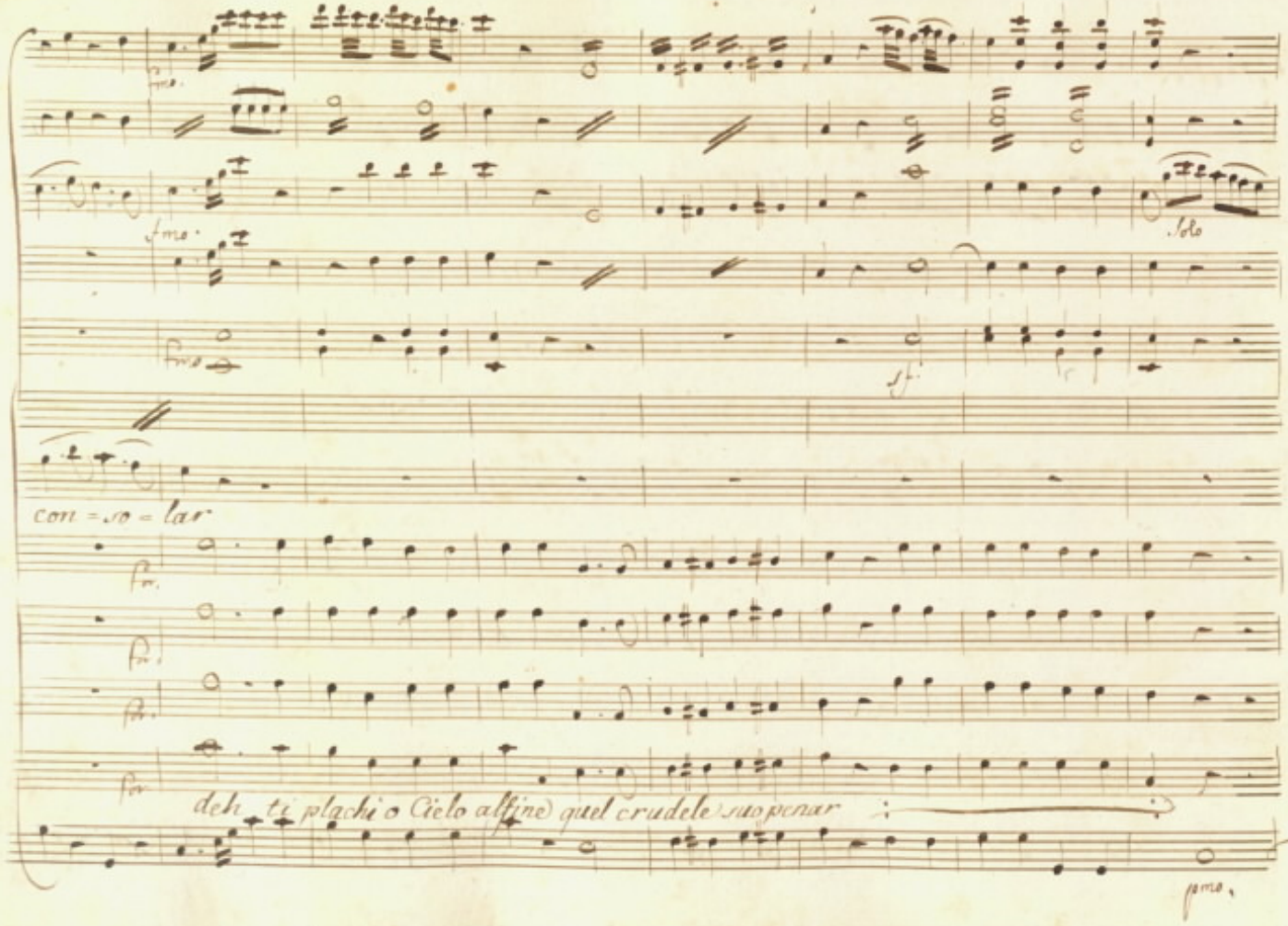
fanni già mi sento intorno all'alma

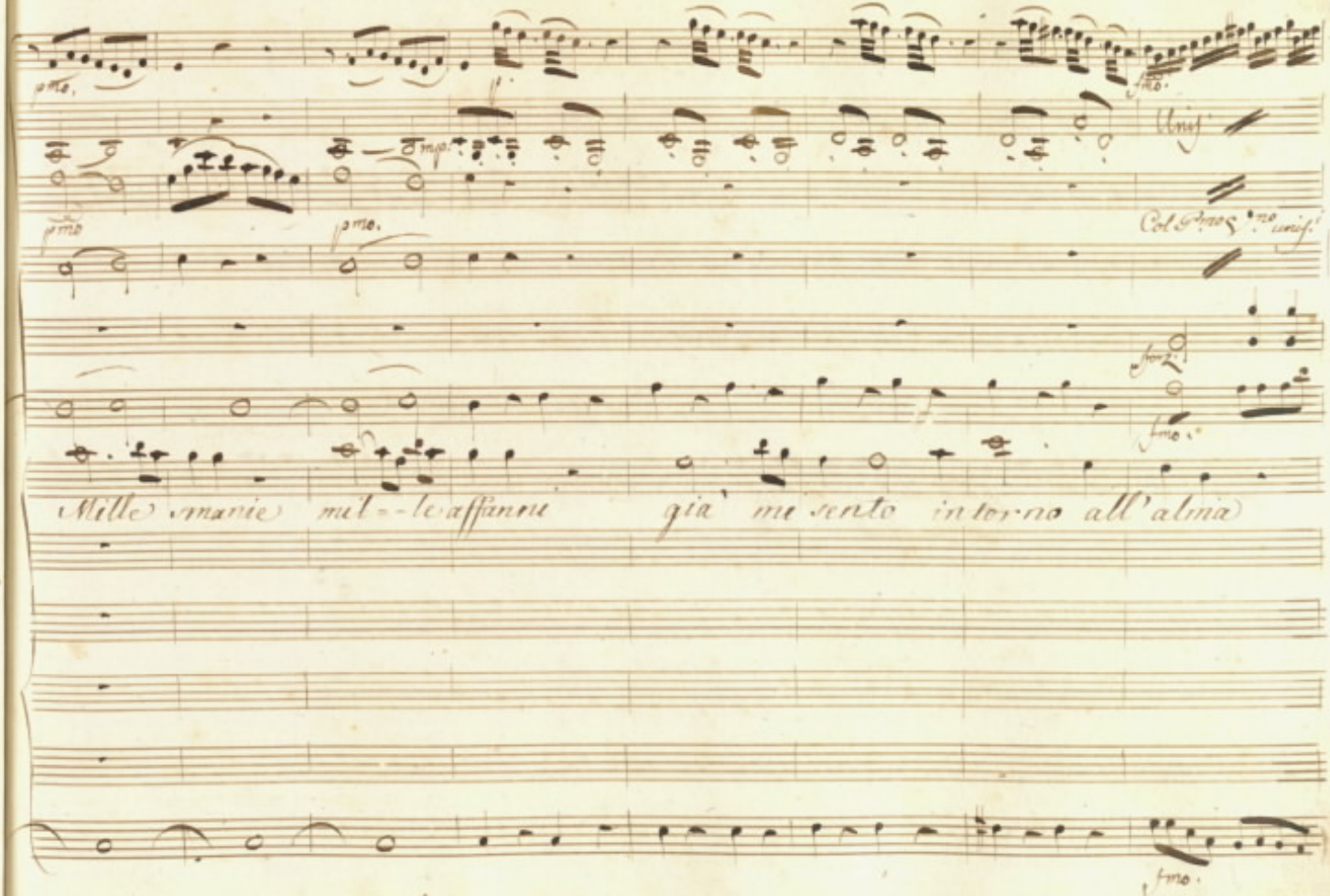
ah perche una dolce calma nõ mi viene a consolar

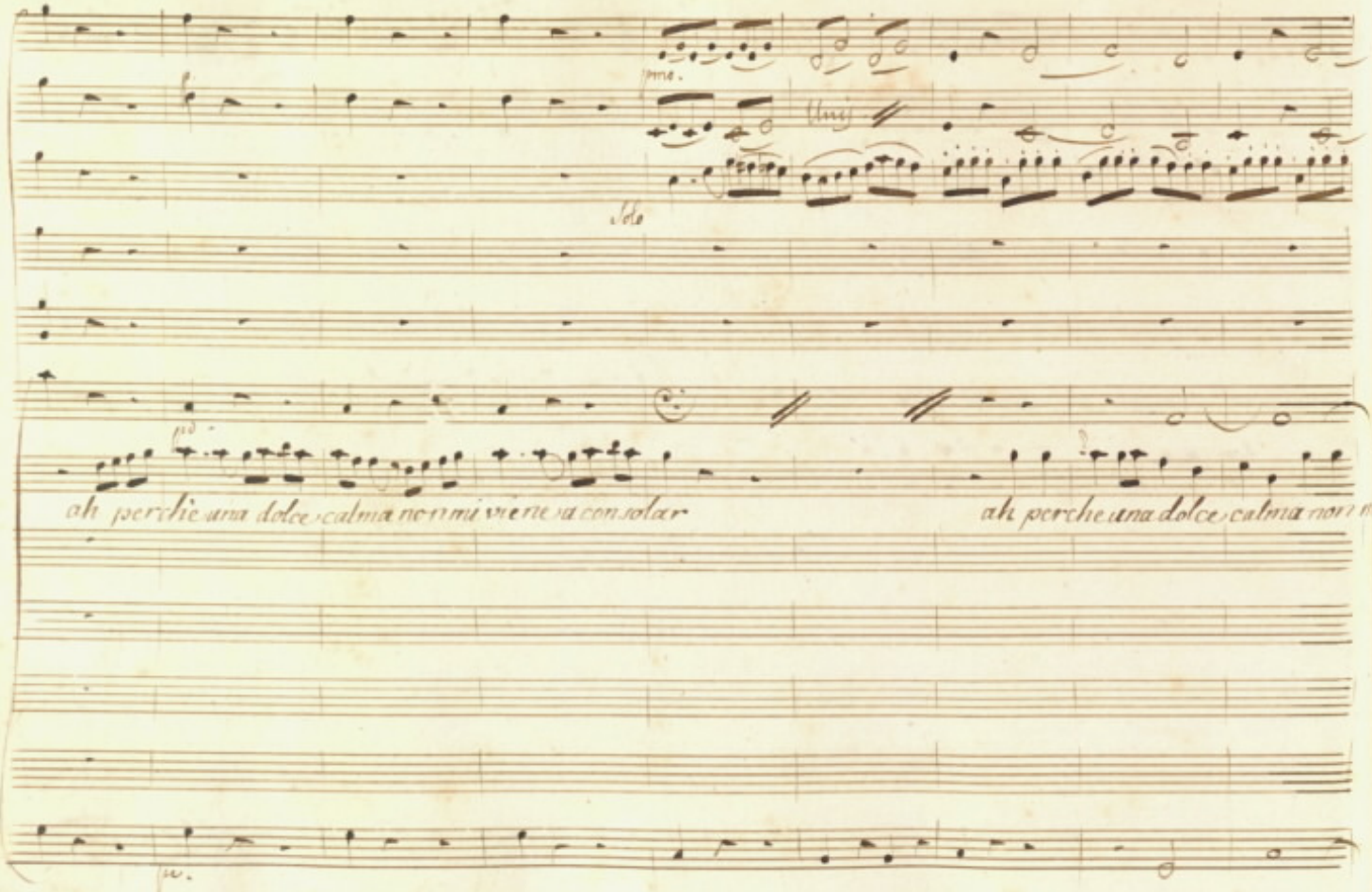
fmo

p


ah perche una dolce calma non mi viene a consolar non mi viene mi vie = ne a


Solo
sf.
con = so = lar
fp.
fp.
fp.
fp
deh ti plachi o Cielo alfine quel crudele suo penar


pmo.
pmo
pmo.
mp.
fmo.
Unis.
Col Pmo Vmo unis.
forz.
fmo.
Mille smanie mil=le affanni già mi sento intorno all'alma
fmo.

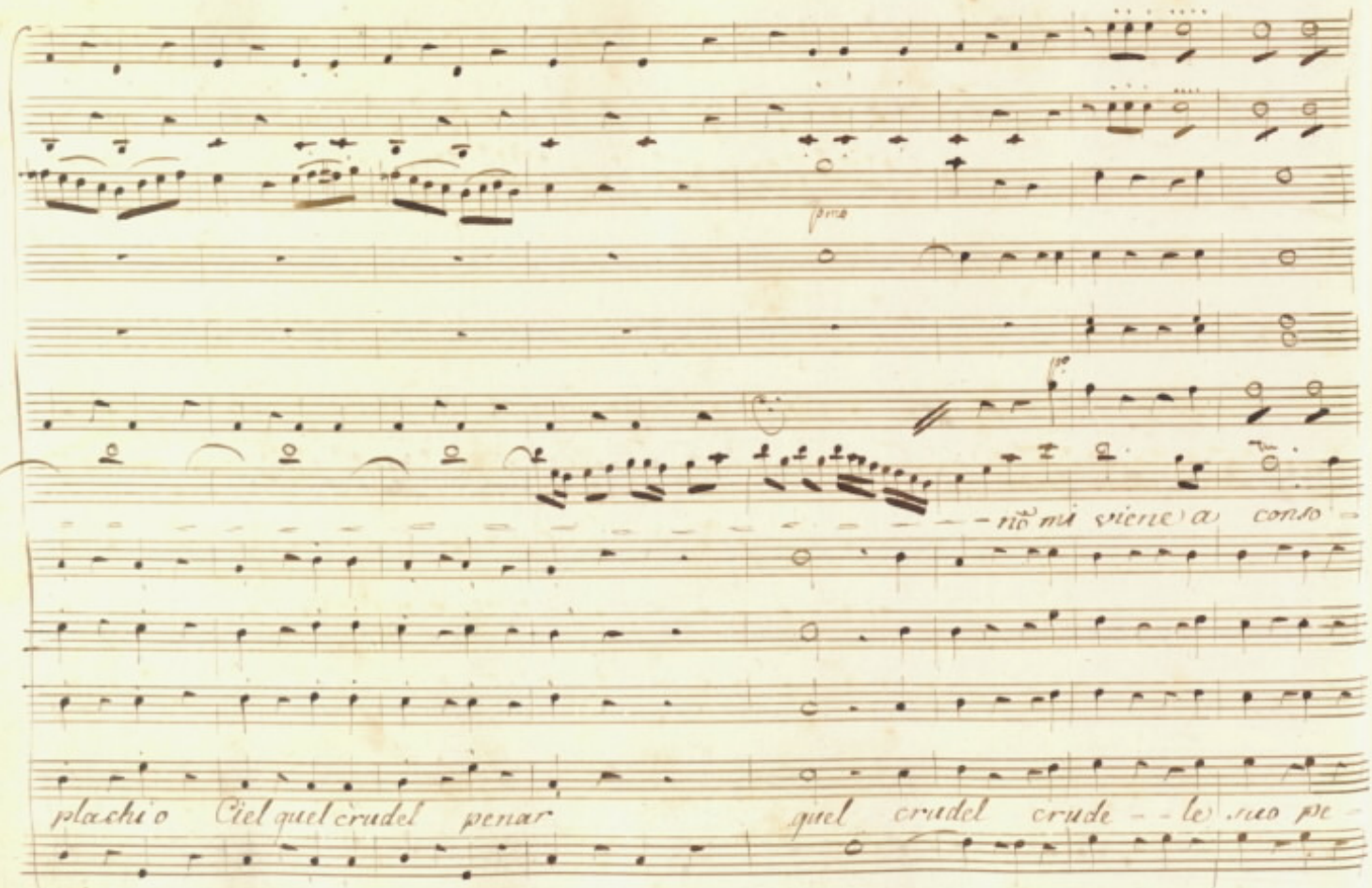

Solo
ah perche una dolce calma non mi viene ya consolar
ah perche una dolce calma non

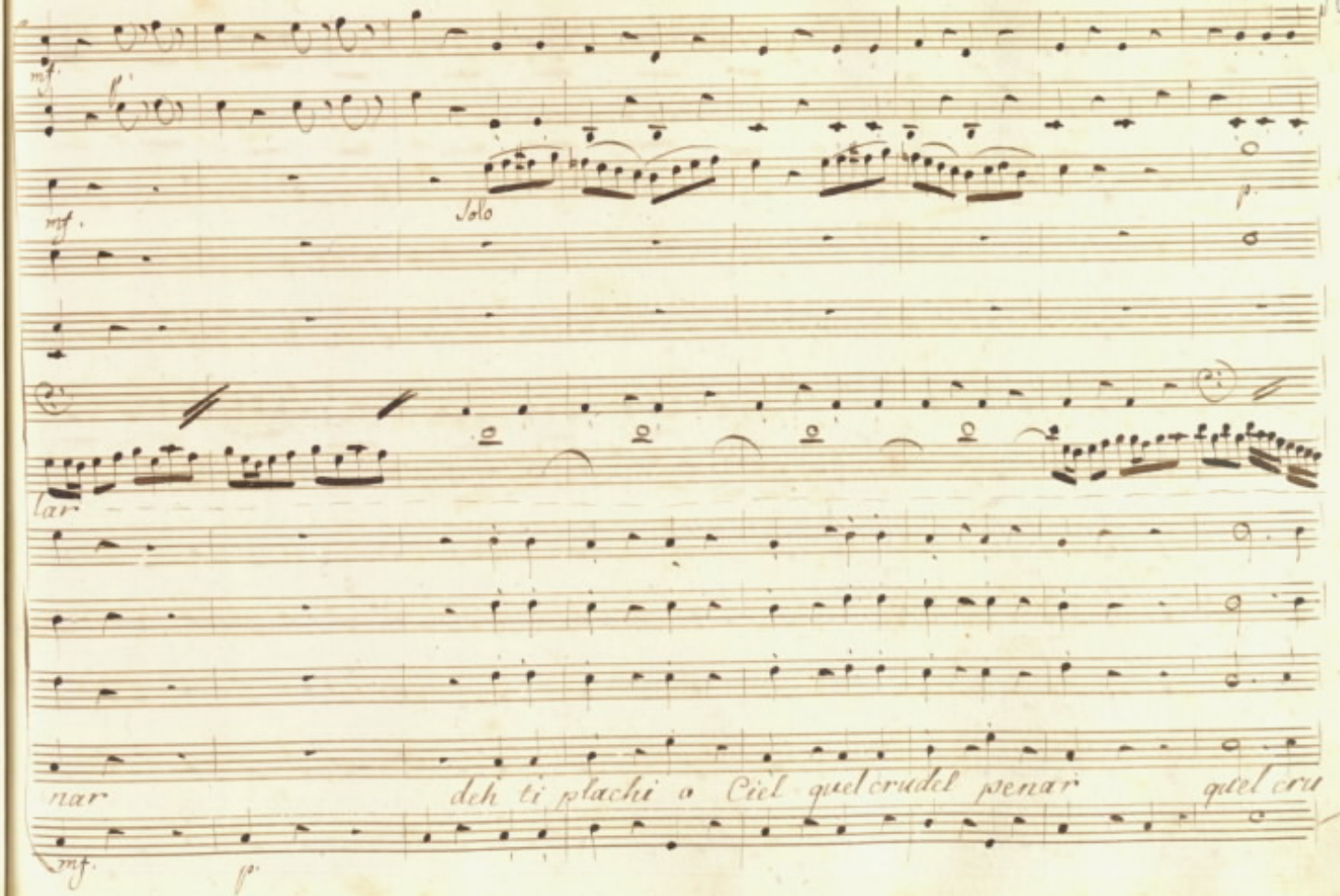
Solo

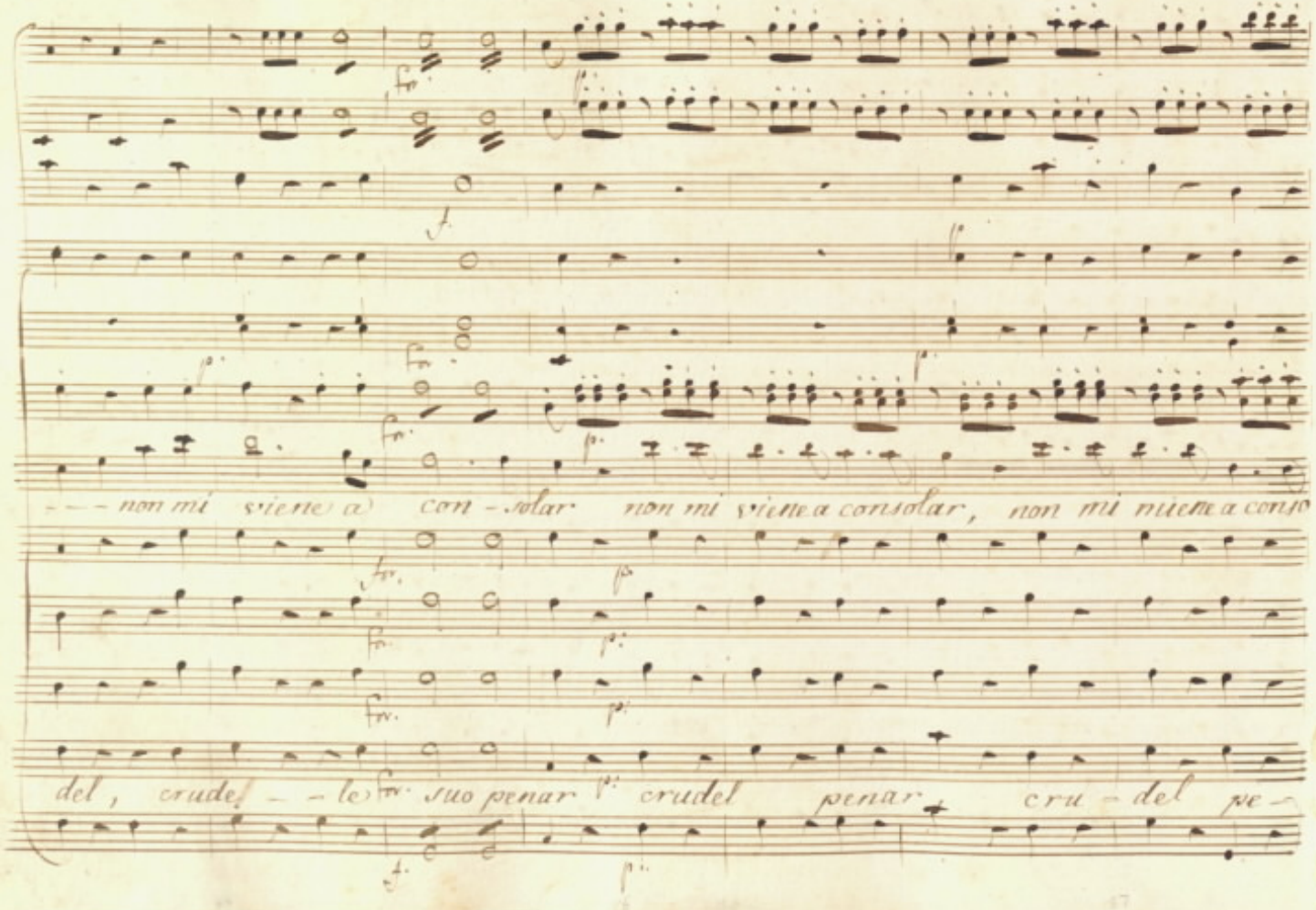
viene a consolar nõ mi viene mi vie - ne a con - so - lar

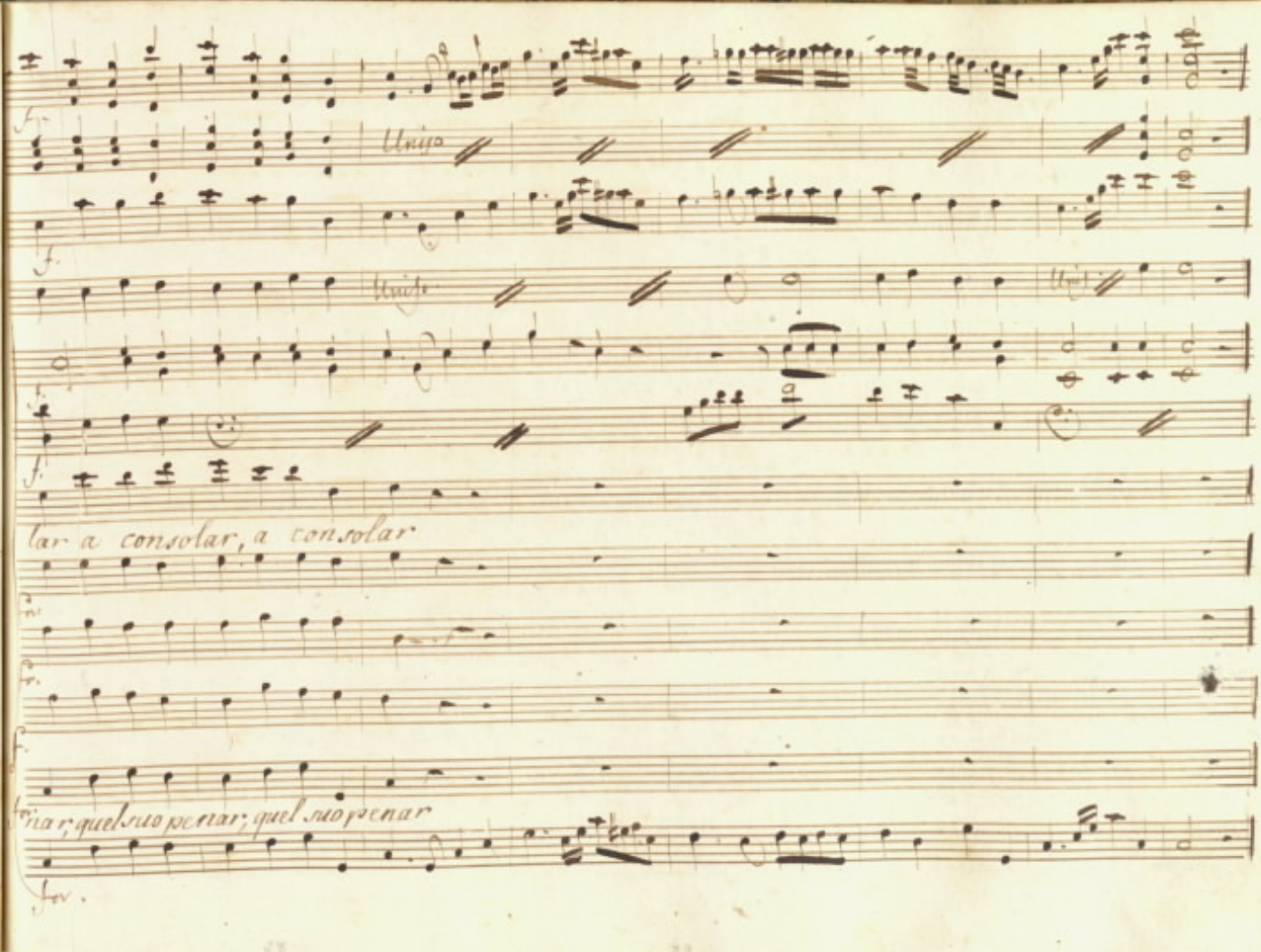
Tutti piangono

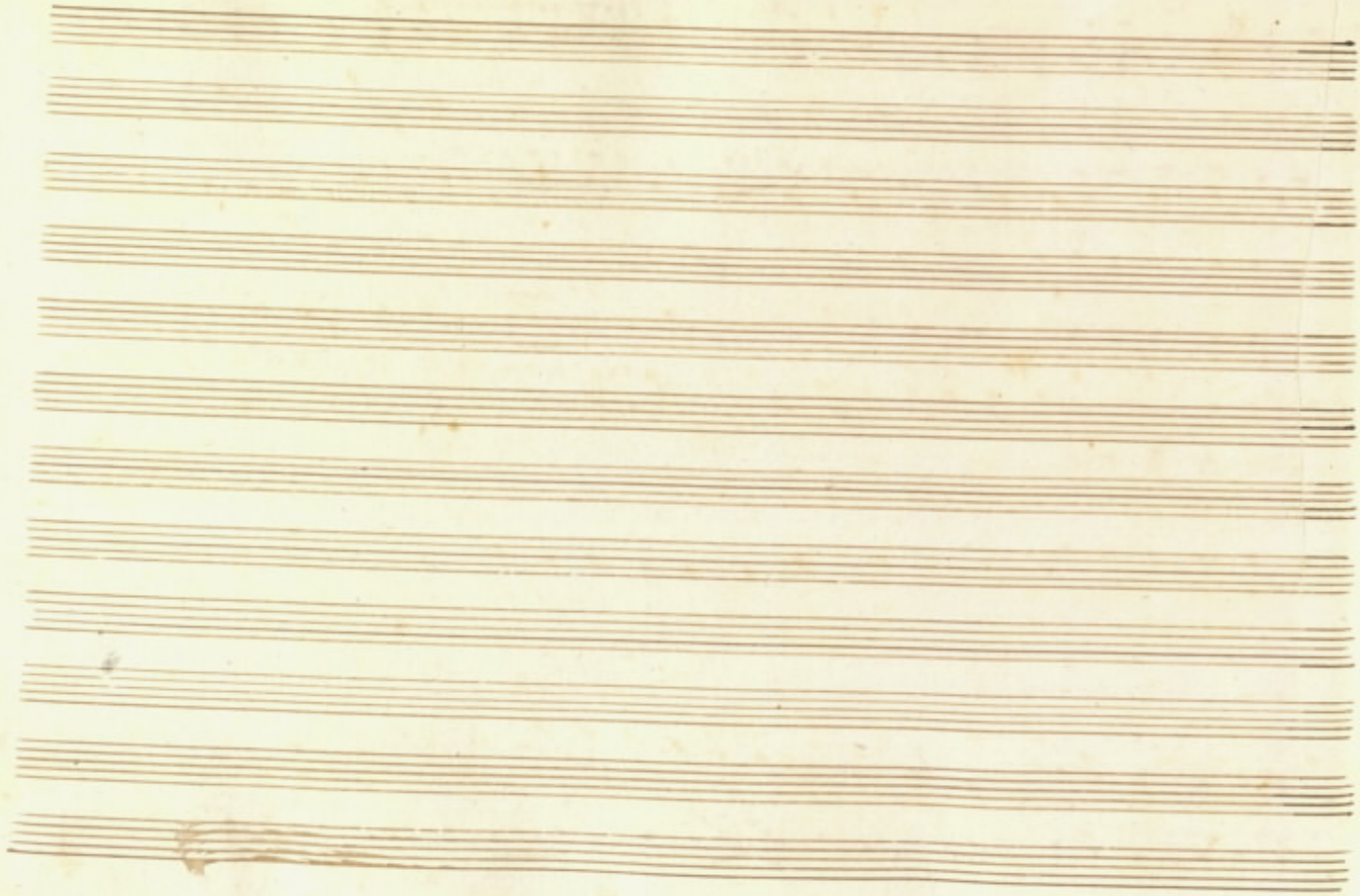
Deh ti


pmo
pp
nõ mi viene a conso
plachi o Ciel quel crudel penar
quel crudel crude - - le suo pe


mf
f
mf
Solo
p
lar
nar
deh ti plachi o Ciel quel crudel penar
quel cru
mf
p


non mi viene a con - solar non mi viene a consolar, non mi viene a conso
del, crudel - - le suo penar crudel penar cru - del pe -


Unisso
lar a consolar, a consolar
nar; quel suo penar; quel suo penar



Scena XI.

Arsace, ed Oroè

Oro: In quella Tomba al colpo è la vittima pronta. Arsa: Qual sangue è mai questo, ch'or vuoi ch'io men vada a versar? Oroè Taci: è profano un tanto ardir. Quel Nume che ti salvò la vita tutto ei ti legge adesso il core, ed io con cui ti lascio. al fianco invisibil ti stà. pensaci addio Arsa: perche dunque non reggi gran Nume i passi miei? perche con-

trasta al tuo voler quest'alma! Dio della morte; accendi il mio va

lore, ah tu reggi il mio braccio in tanto orrore.

Scena XII.

(Azemia, e Mitrane.)

Az: Mit. Az:

Lasciami.... e dove mai?... Ove di Ar

Mit Az: Mit. Azem:

sace la difesa mi chiama! ah pria... Non più... Mi ascolta. Intesi as

Mit:

sai ma troppo o Principessa avventuri te stessa... d'una vendetta il

Az:

lustre ci sol ministro elesse il Cielo ed io crederei profanar Mitrane ad

Mit:

dio. Anco un imbelle core per salvar l'Idol suo sprezza il timore.

Segue con Stromenti

Scena ultima

Violini

Oboè

Clarinetti in C

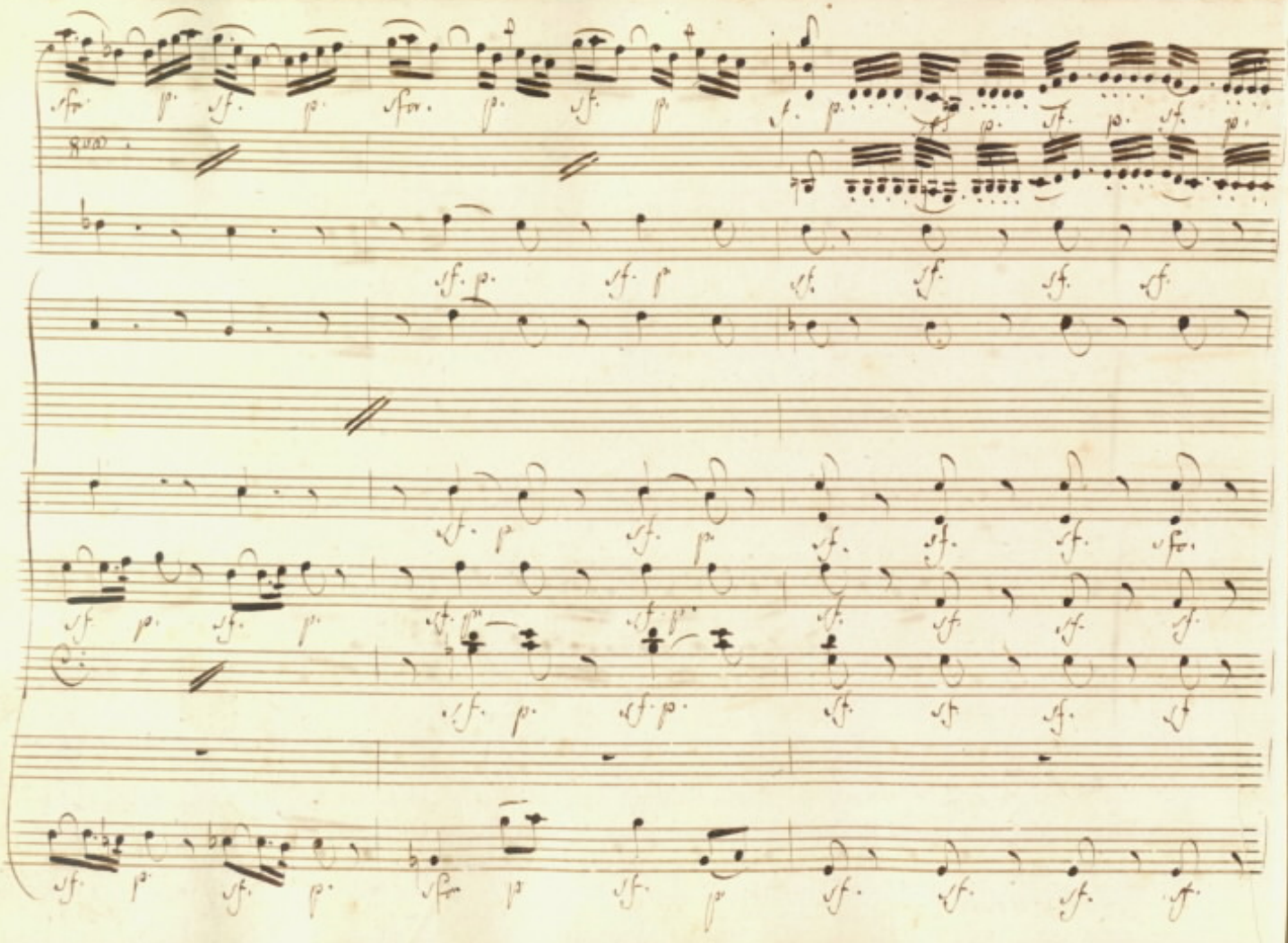
Corni in C

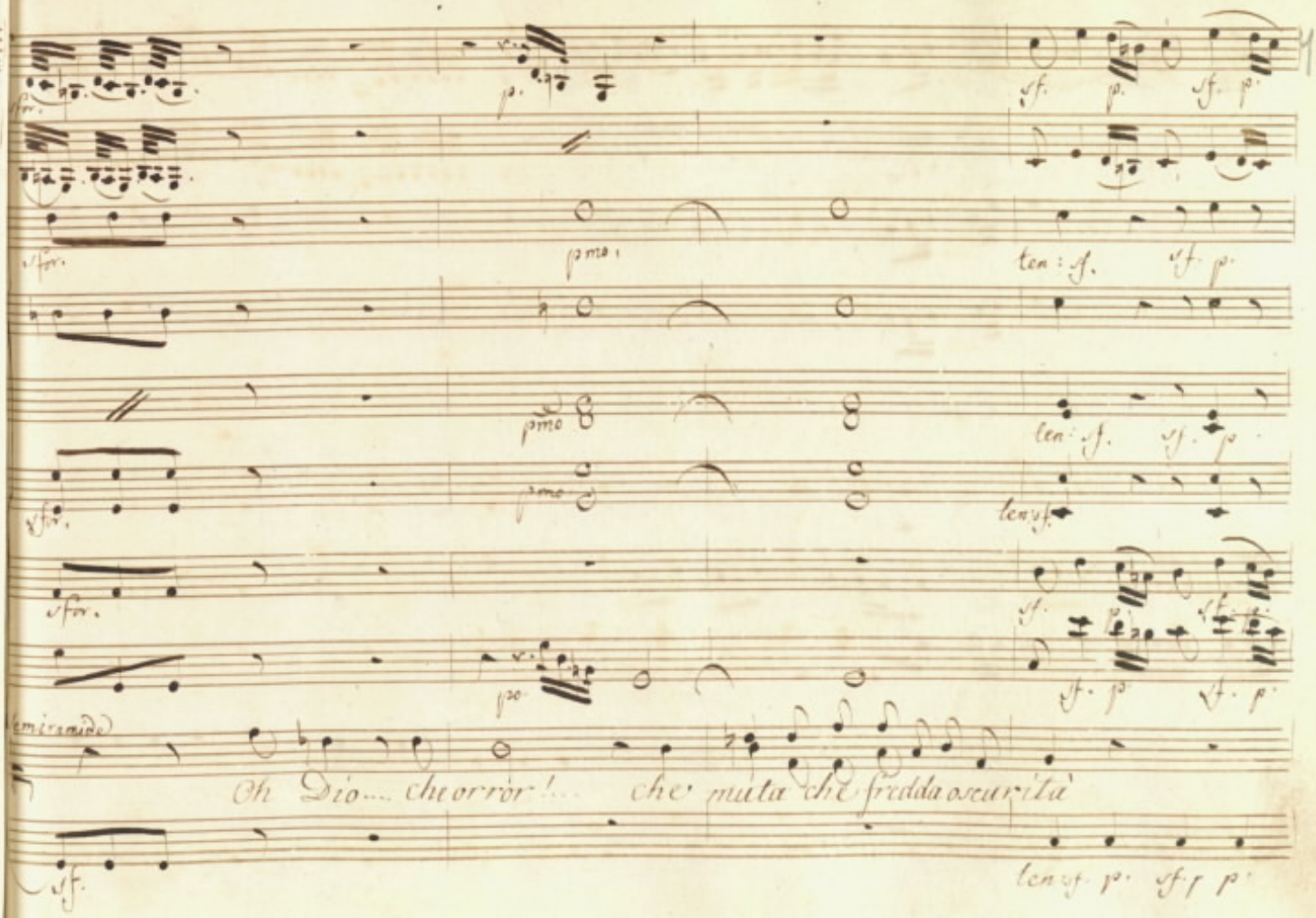
Viole

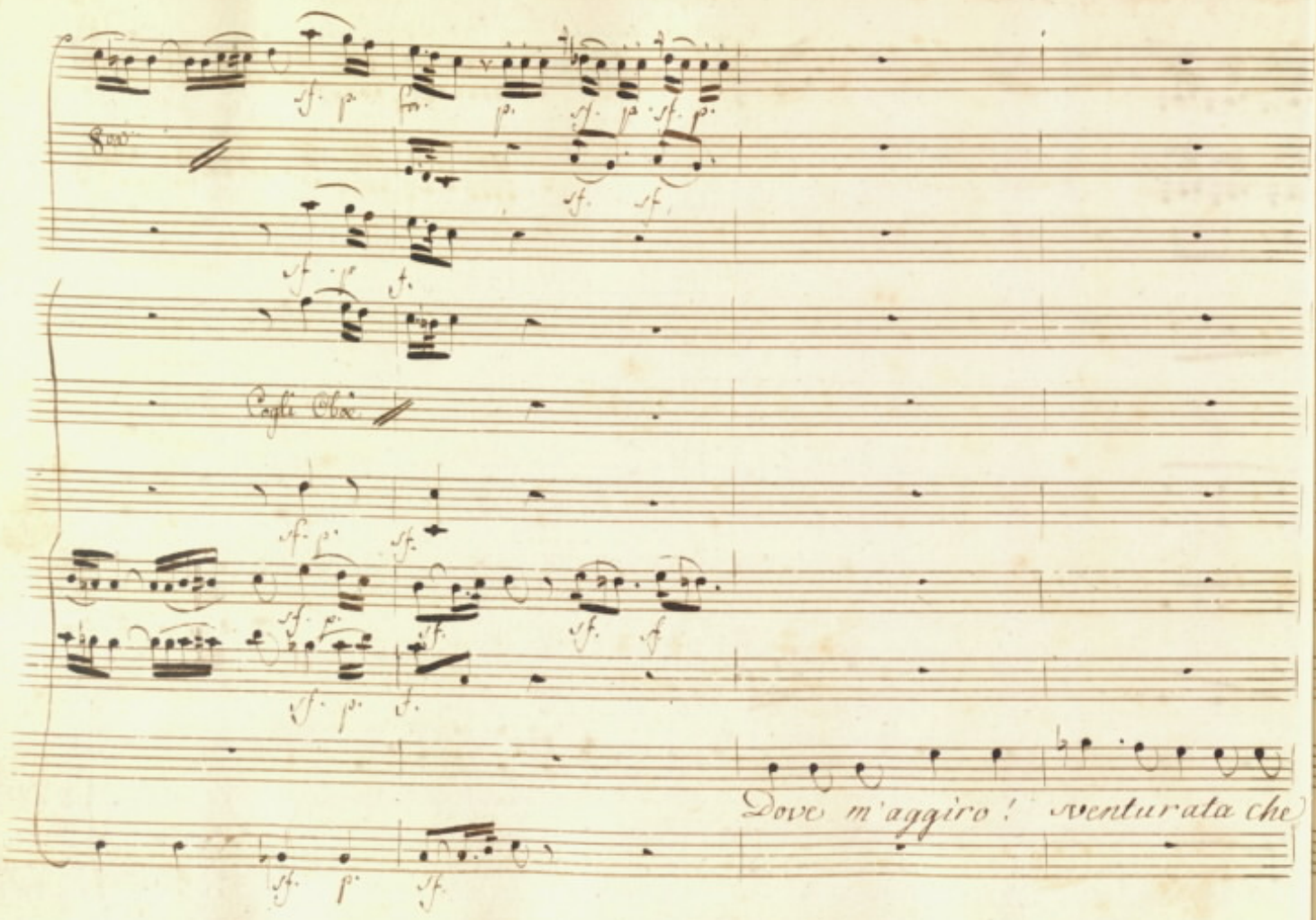
Fagotti

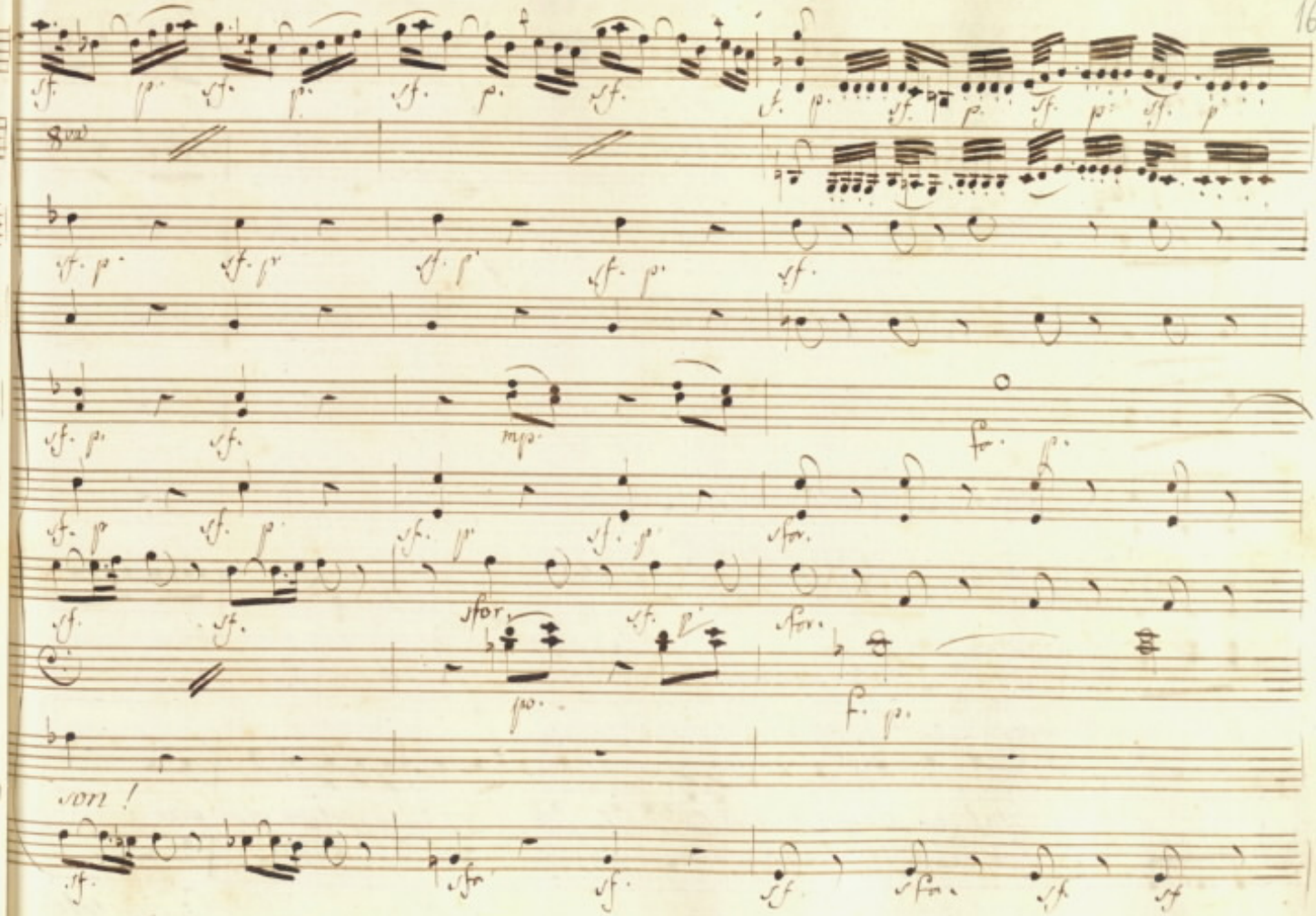
Piramide

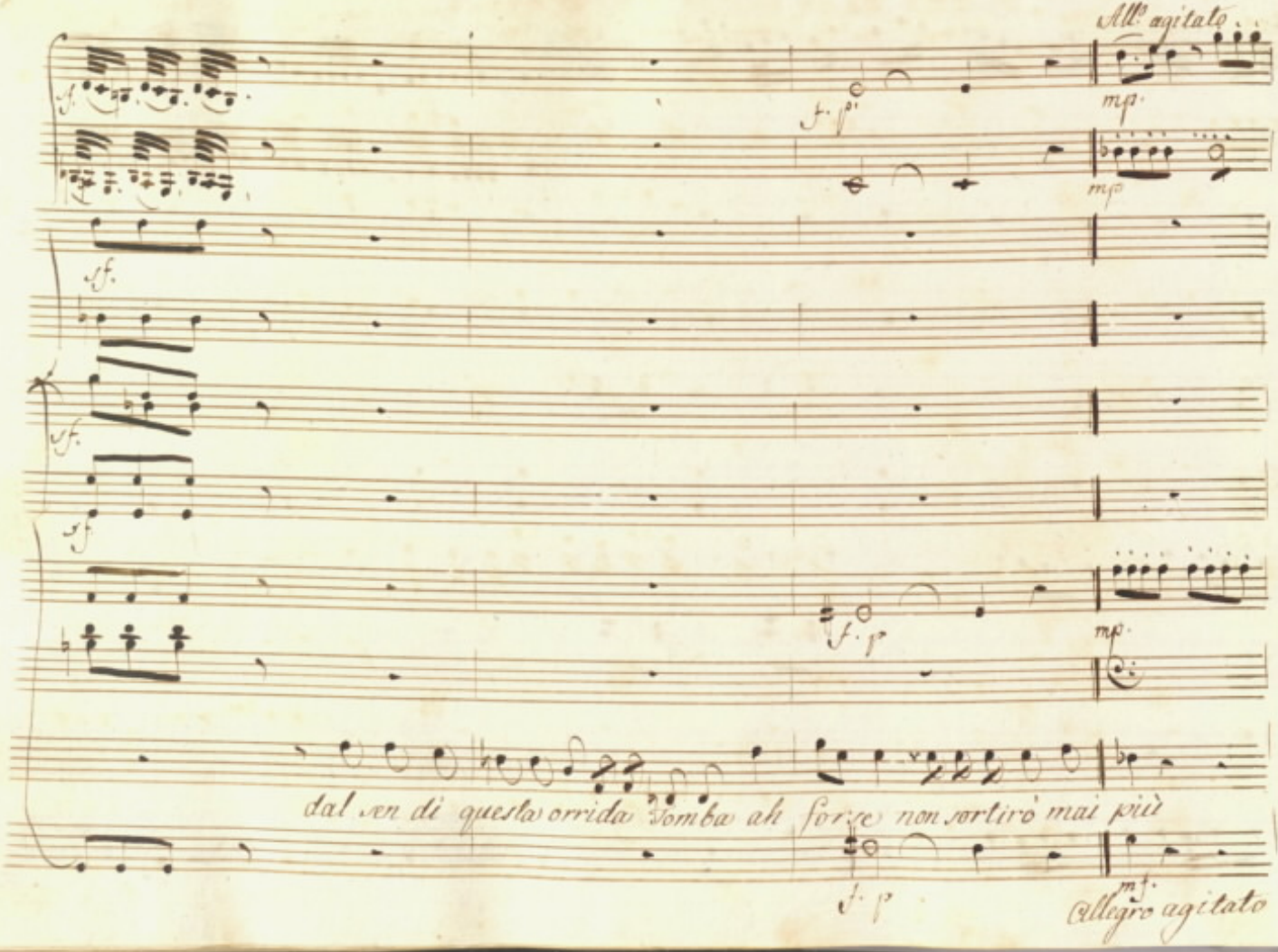
Bassi




sfor.
p.
sf. p. sf. p.
sfor.
pmo.
ten: sf. sf. p.
pmo
ten: sf. sf. p.
sfor.
pmo
ten: sf.
sfor.
sf. p. sf. p.
po.
sf. p. sf. p.
semiramide
Oh Dio.... che orror!... che muta che fredda oscurità
sf.
ten: sf. p. sf. p. p.


Dove m'aggiro! sventurata che


8va
sfor.
mp.
fo.
son !



All.o agitato

sf. f. p. mp.

mp.

sf.

sf.

sf.

f. p. mp.

dal sen di questa orrida Tomba ah forse non sortirò mai più

f. p. mf.

Allegro agitato

fmo.

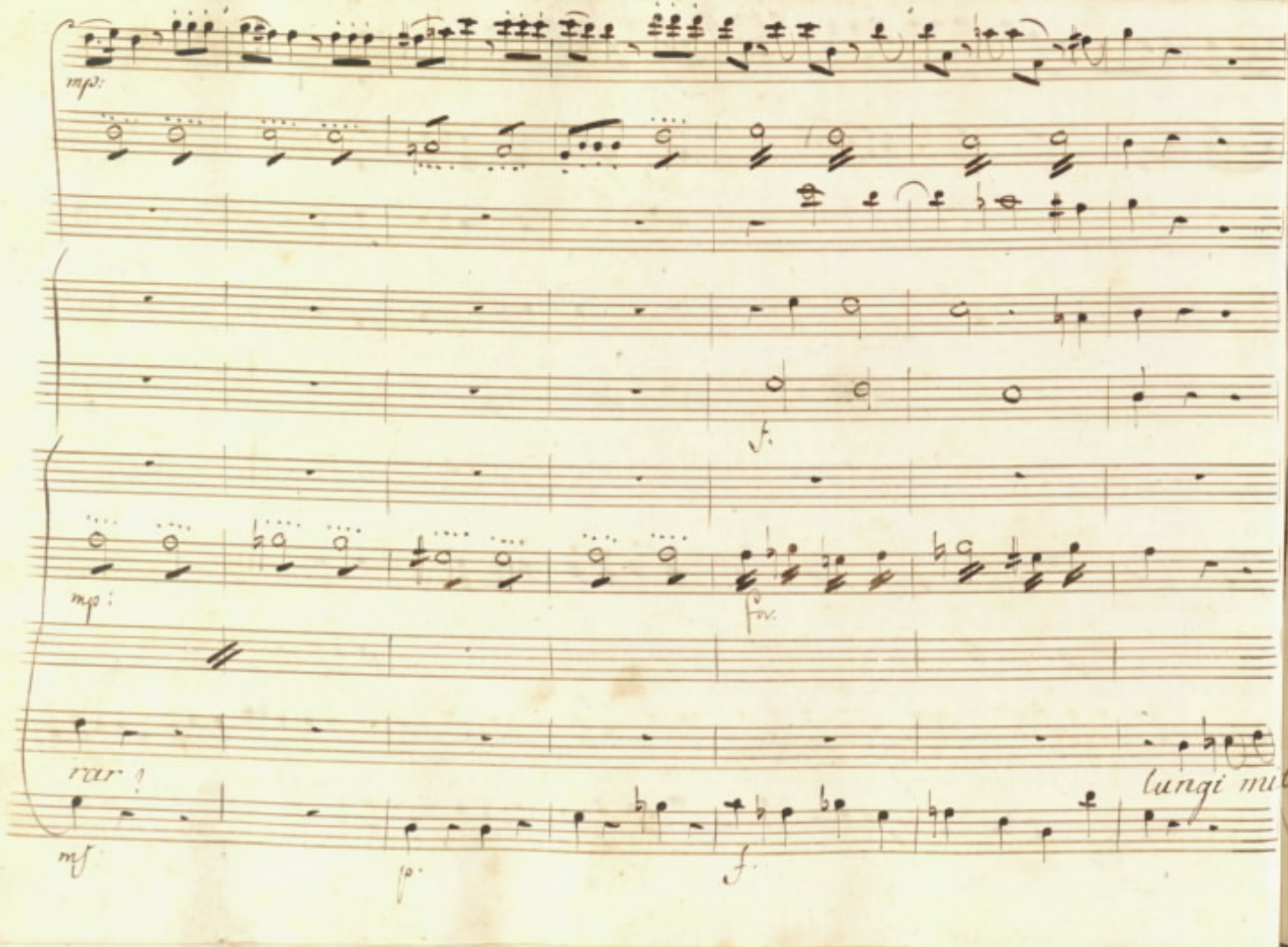
f.

f.

da chi potrei aita più spe-

p.

fo.


mp:
f.
mp:
for.
rar ?
lungi mi
mf
p.
f.

Andante Sostenuto

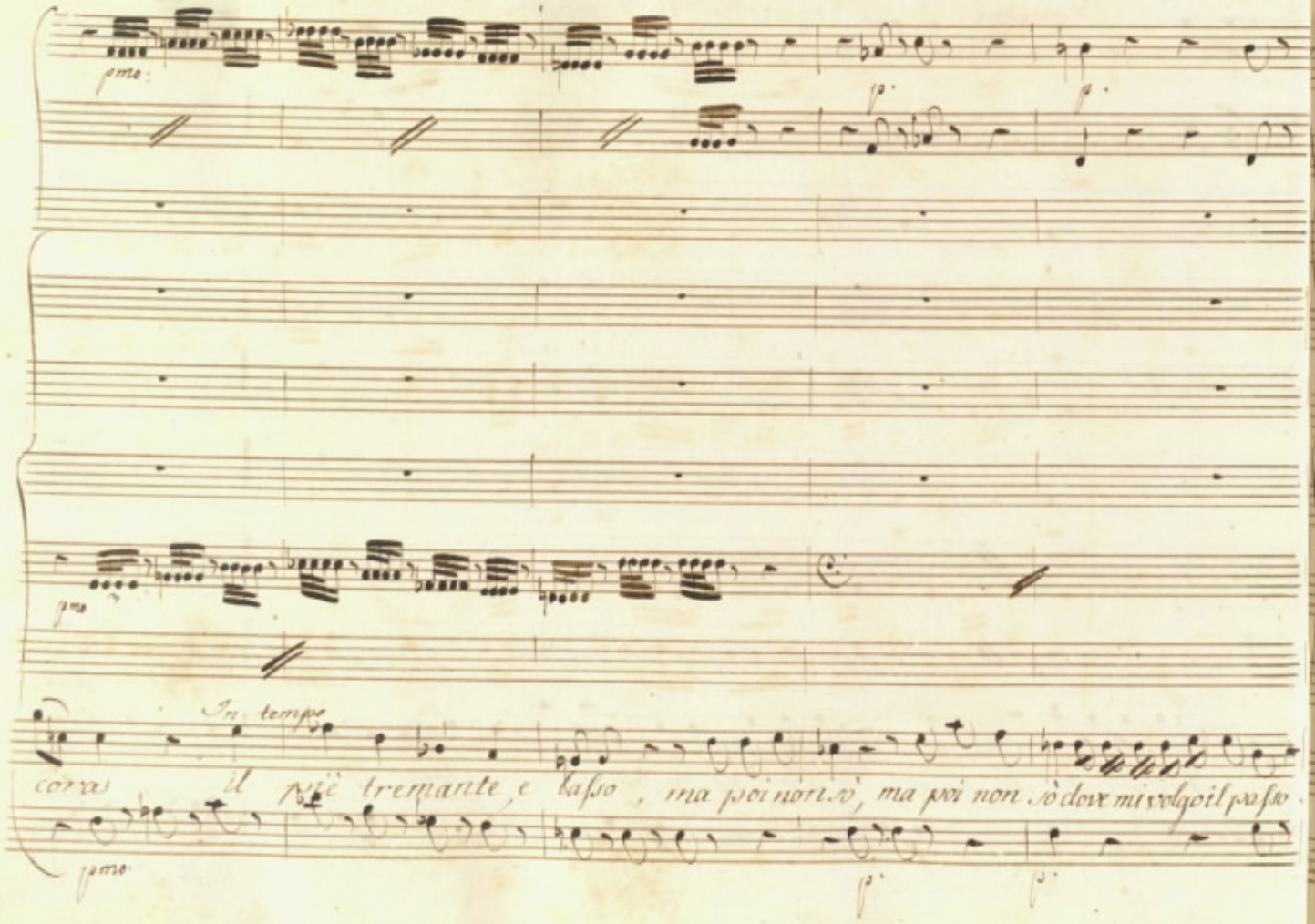
f. for. for. for.

p. Unis.

mi trovo dalla pietà de' Numi, e presso all'ombra d'uno Sposo sdegnato. Io movo an=

f. for. f. f.

Andante Sostenuto



pmo

p. p.

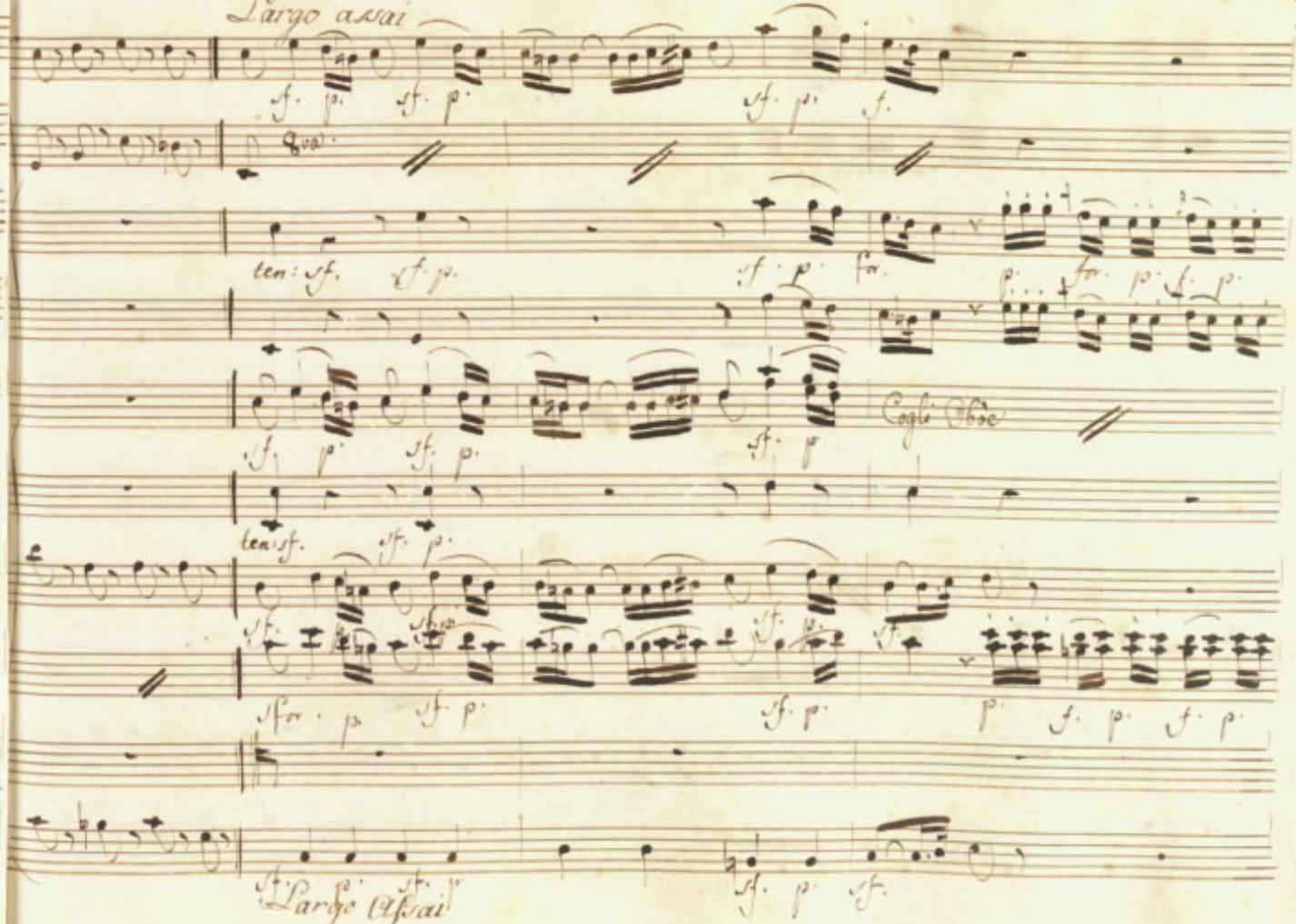
pmo

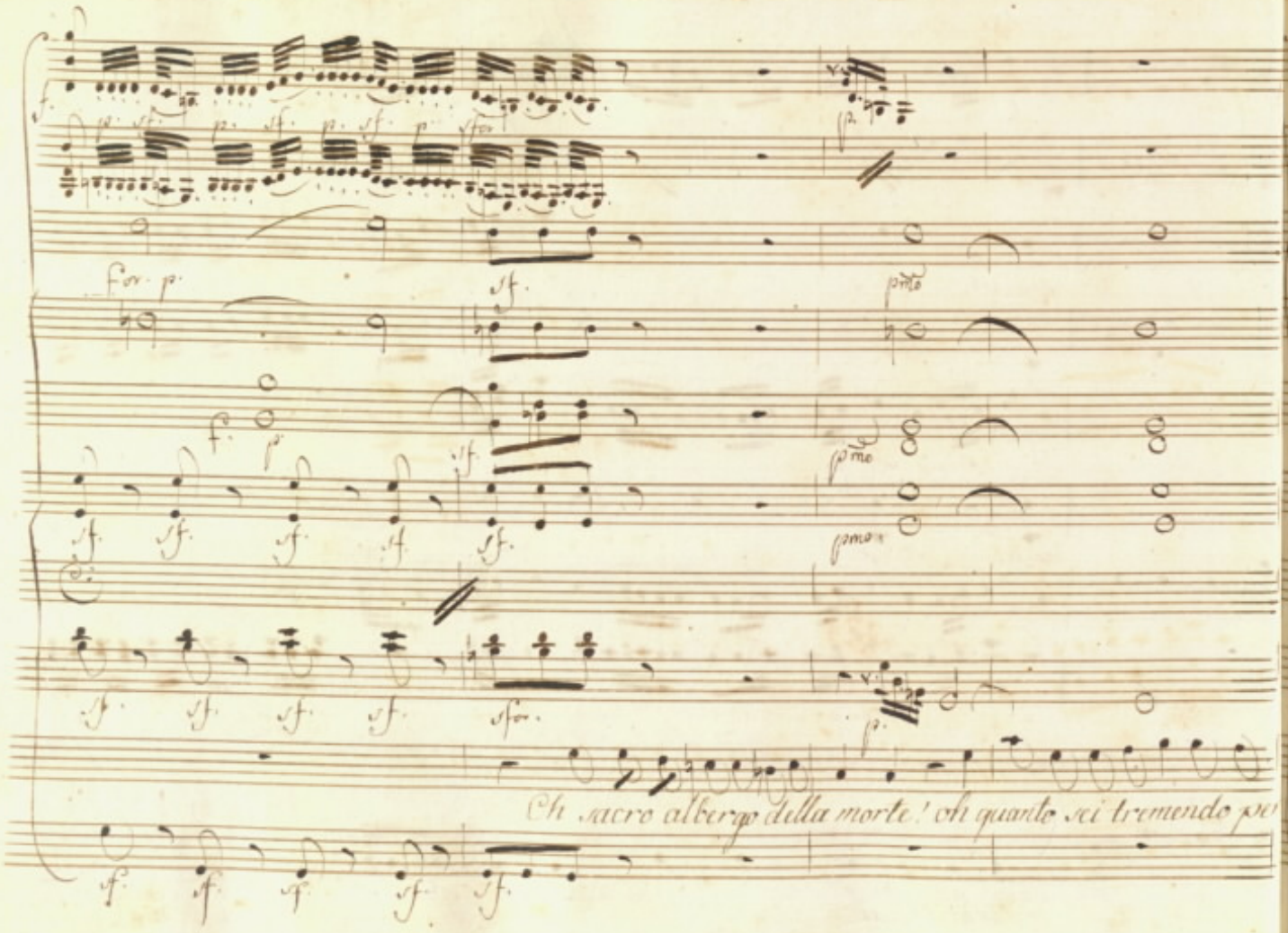
In tempo

cora il piè tremante, e basso, ma poi non sò, ma poi non sò dove mi volgo il passo.

pmo

p. p.


Largo assai
8va
ten: sf.
Cogli Oboe
Largo assai


Oh sacro albergo della morte! oh quanto sei tremendo pe

Andante Sostenuto

mp

fmo

fmo

dol:

p.

fmo

dol:

fmo.

p.

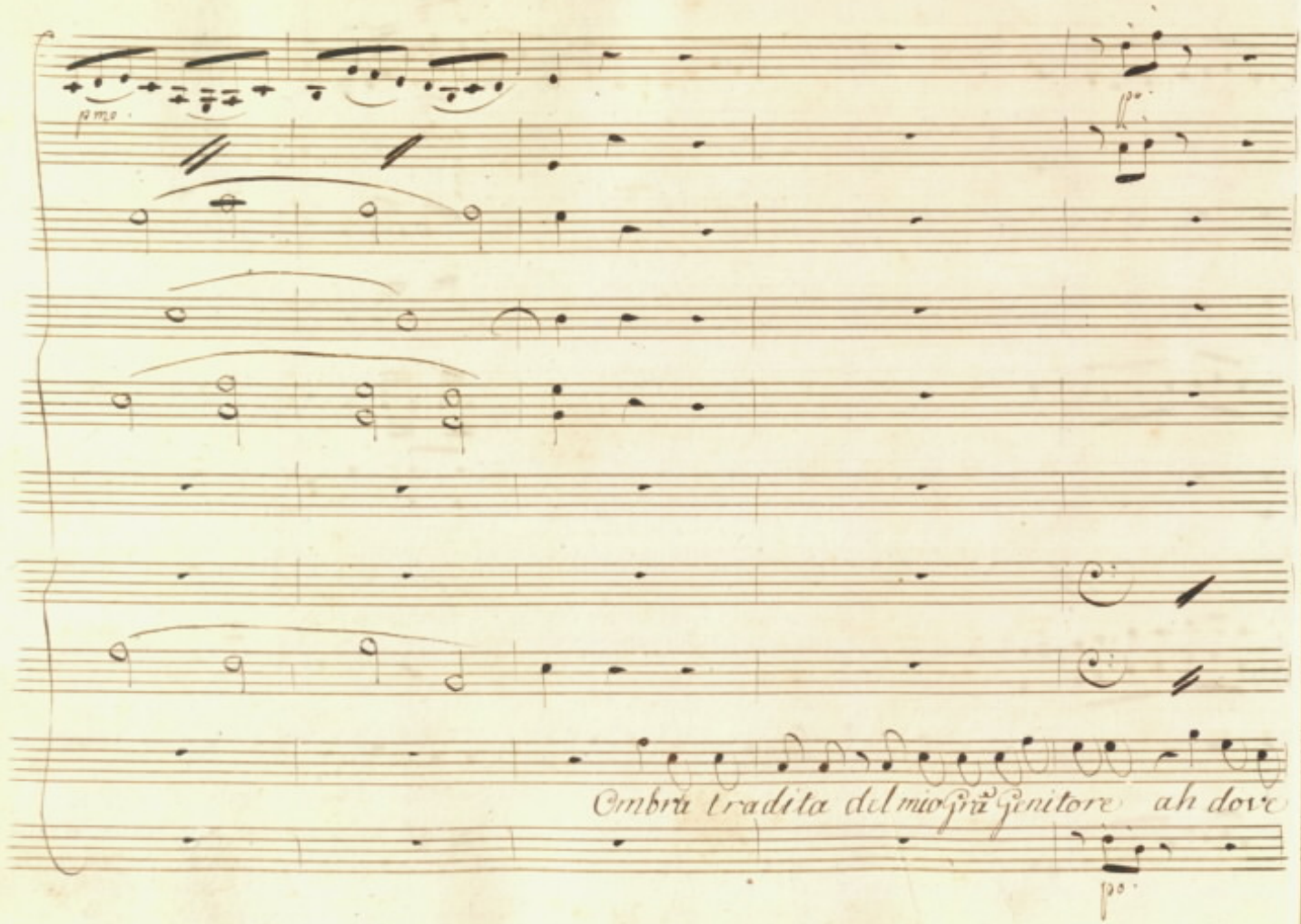
dol:

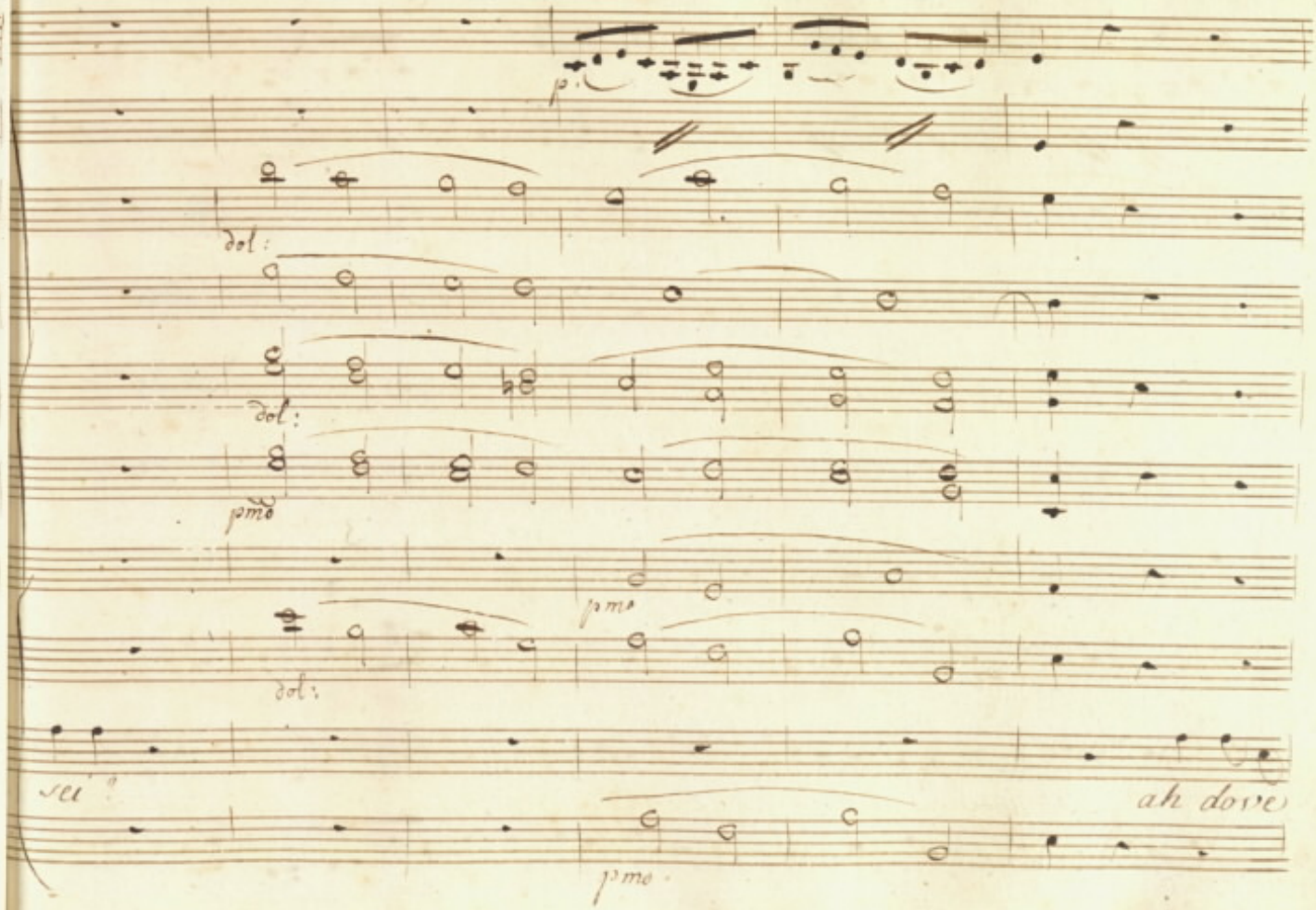
per me!

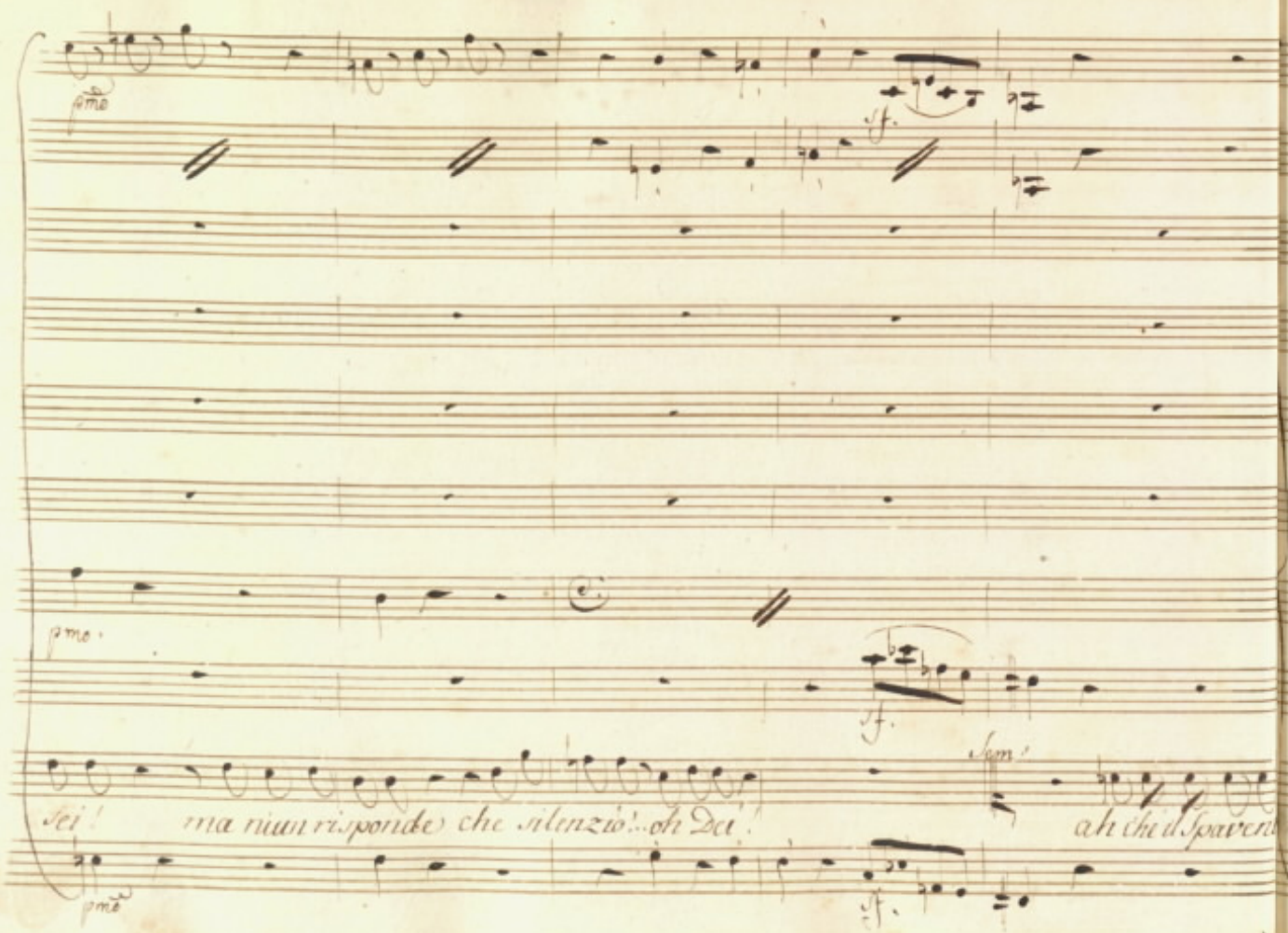
l'eterno sonno sol quì regna, e l'orrore.

mp.

Andante Sostenuto


pmo
po
Ombra tradita del mio Grã Genitore ah dove
po


p:
dol:
dol:
pmo
pmo
dol:
sei
ah dove
pmo



pmo

sf.

pmo.

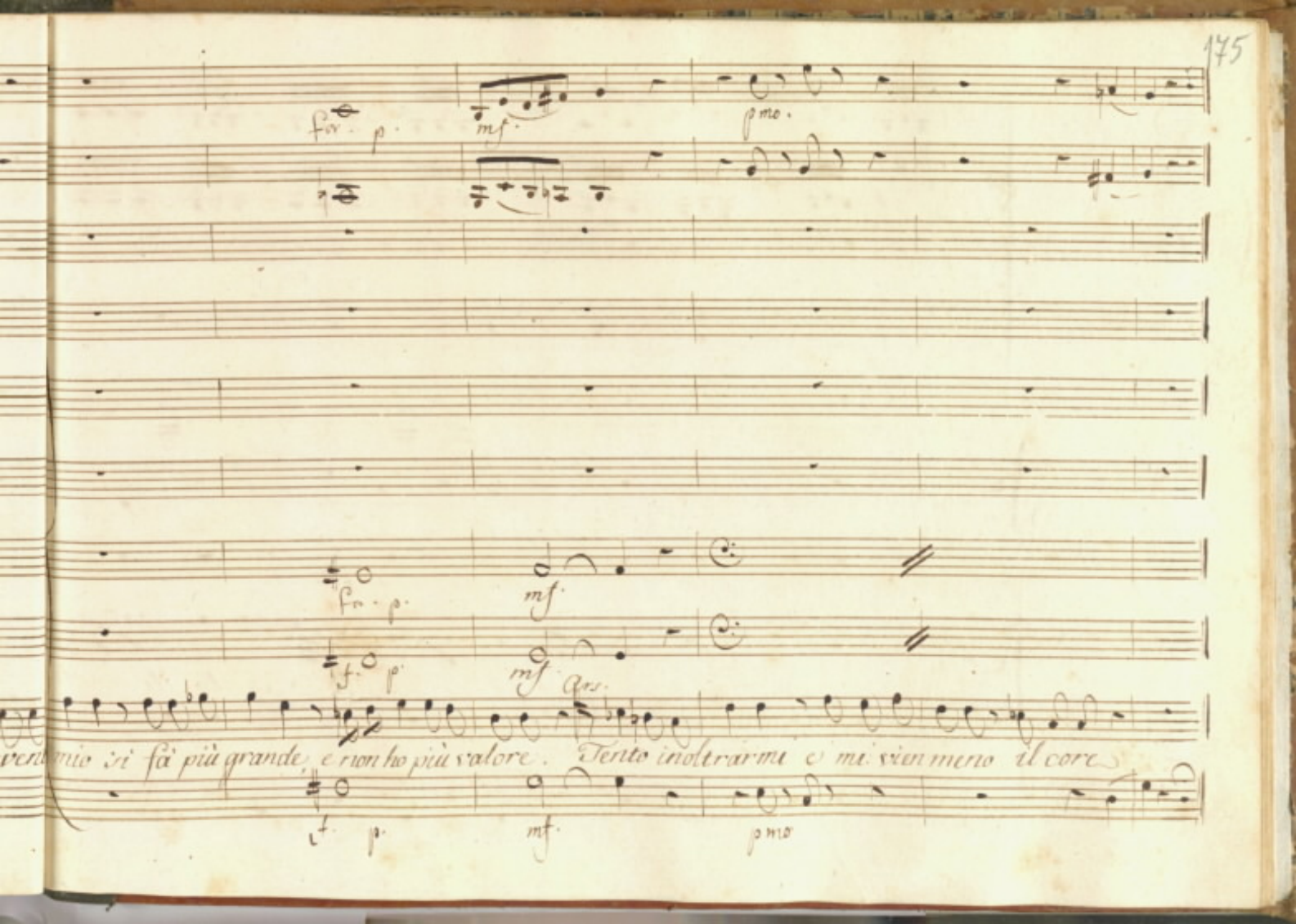
sf.

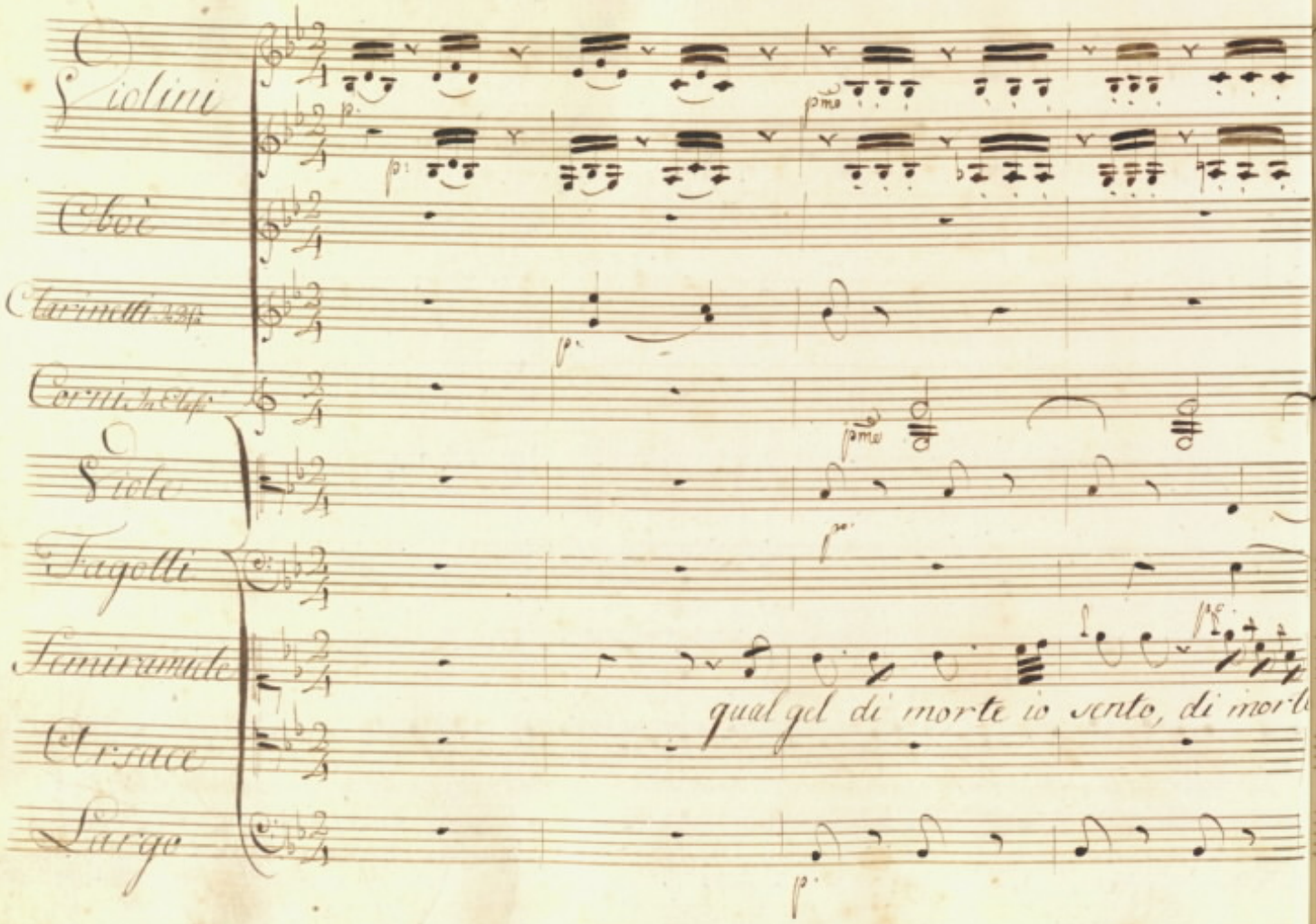
Sem.

sei! ma niun risponde che silenzio!... oh Dei! ah che il Spaven

pmo

sf.


for. p.
mf.
p mo.
for. p.
mf.
f. p.
mf.
Ars.
ven mio si fà più grande, e non ho più valore. Tento inoltrarmi e mi vien meno il core
f. p.
mf.
p mo



Violini

Oboè

Clarinetti 2 Cl.

Corni 2 Cl.

Viole

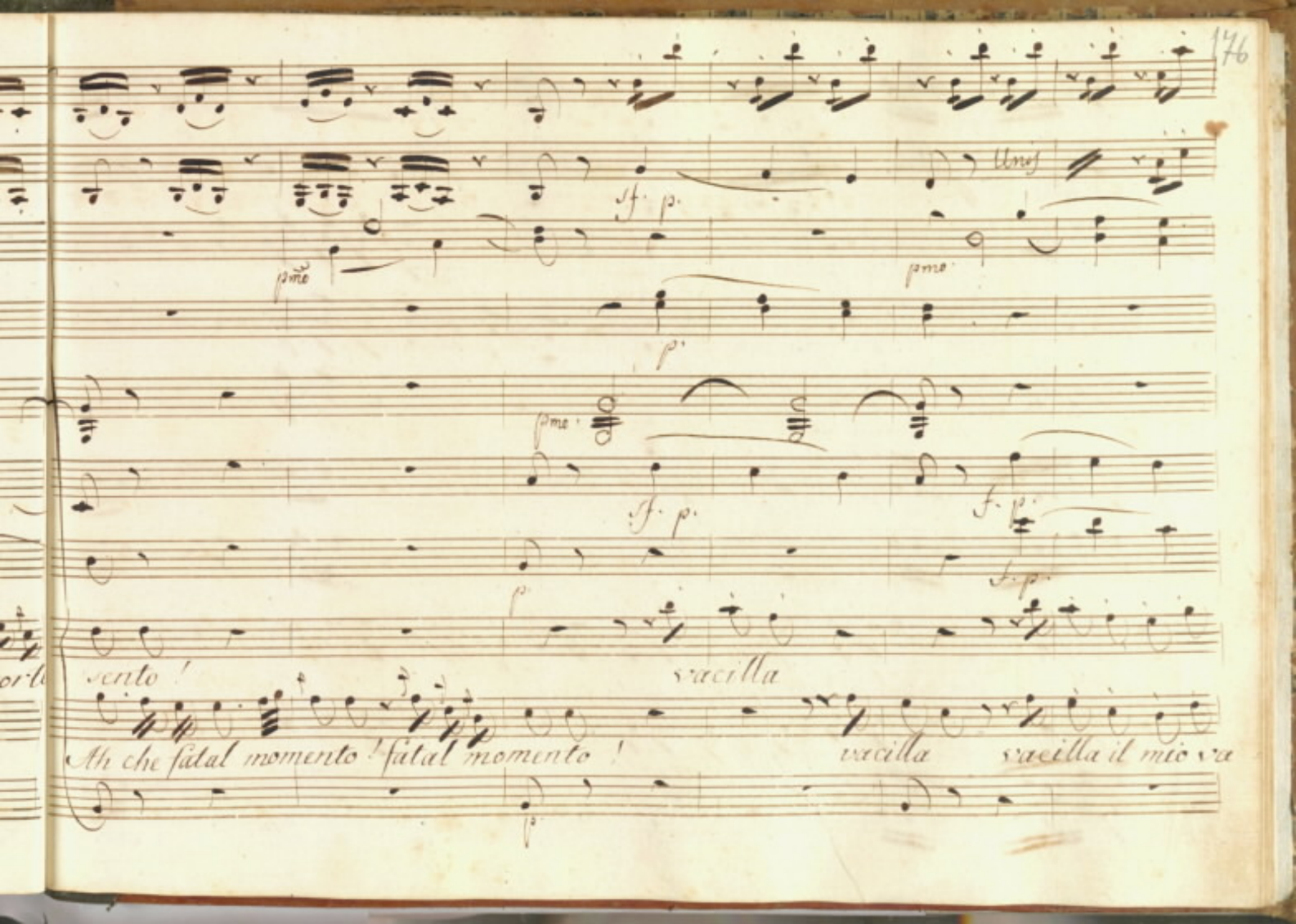
Fagotti

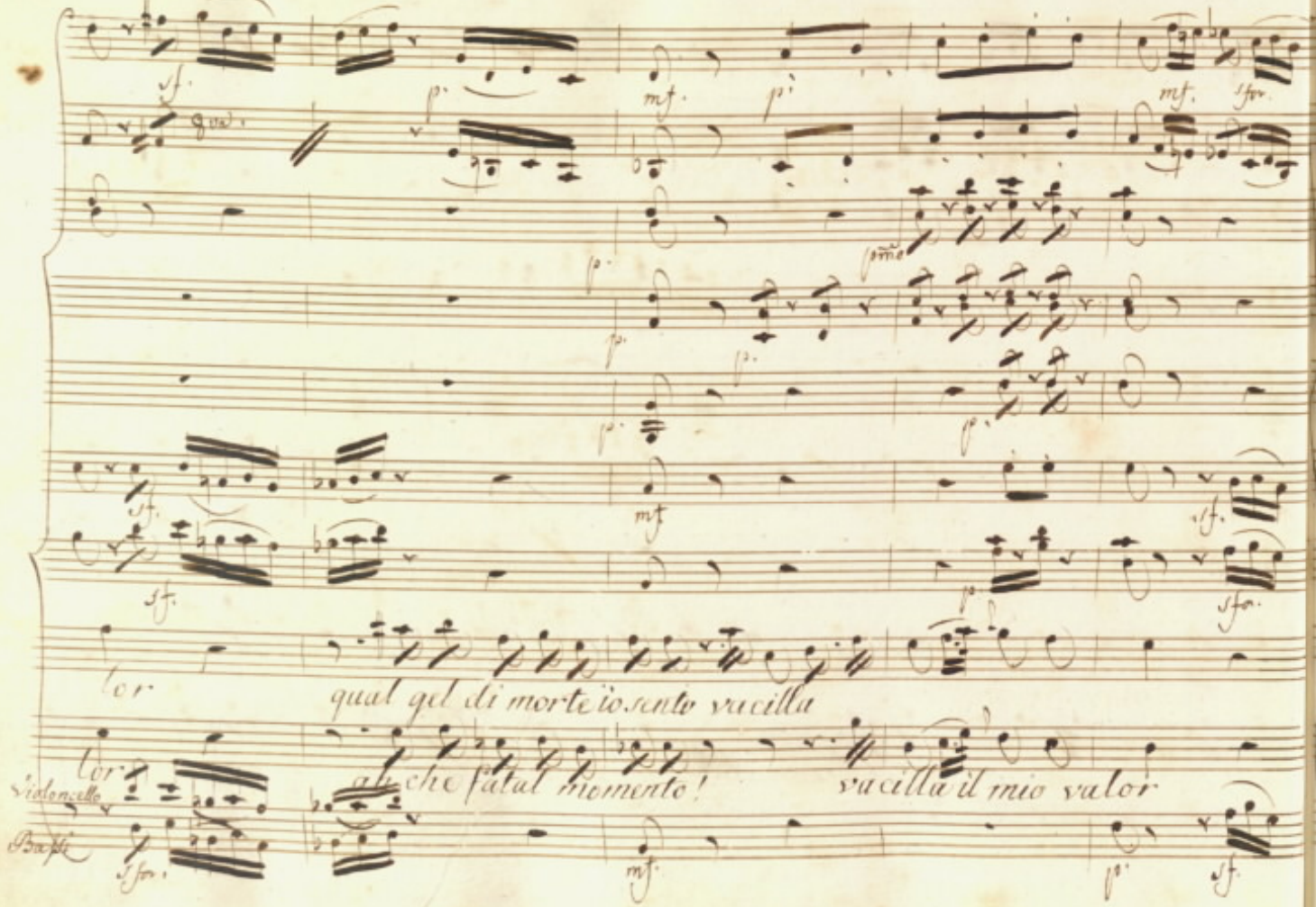
Semiramide

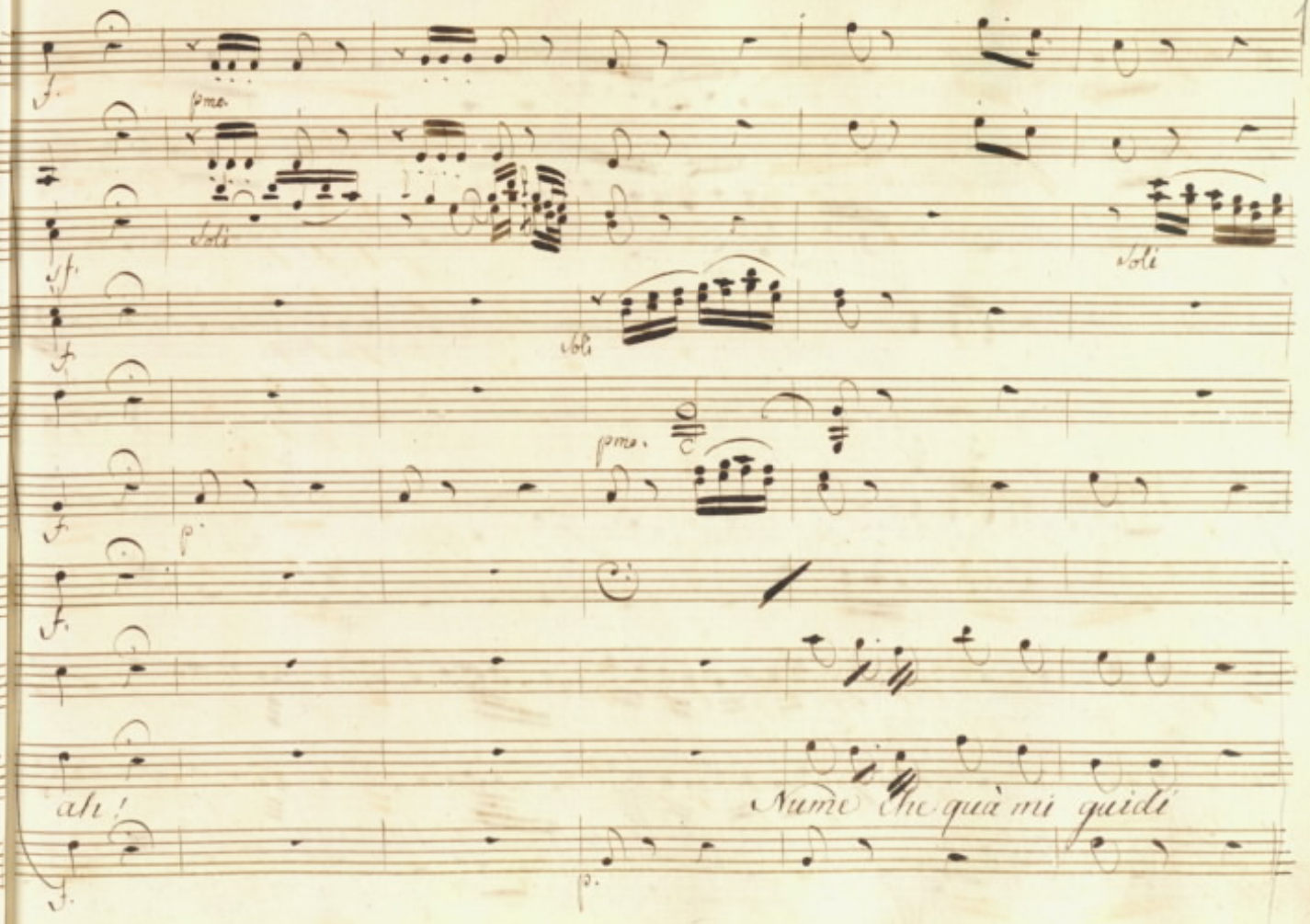
Arsace

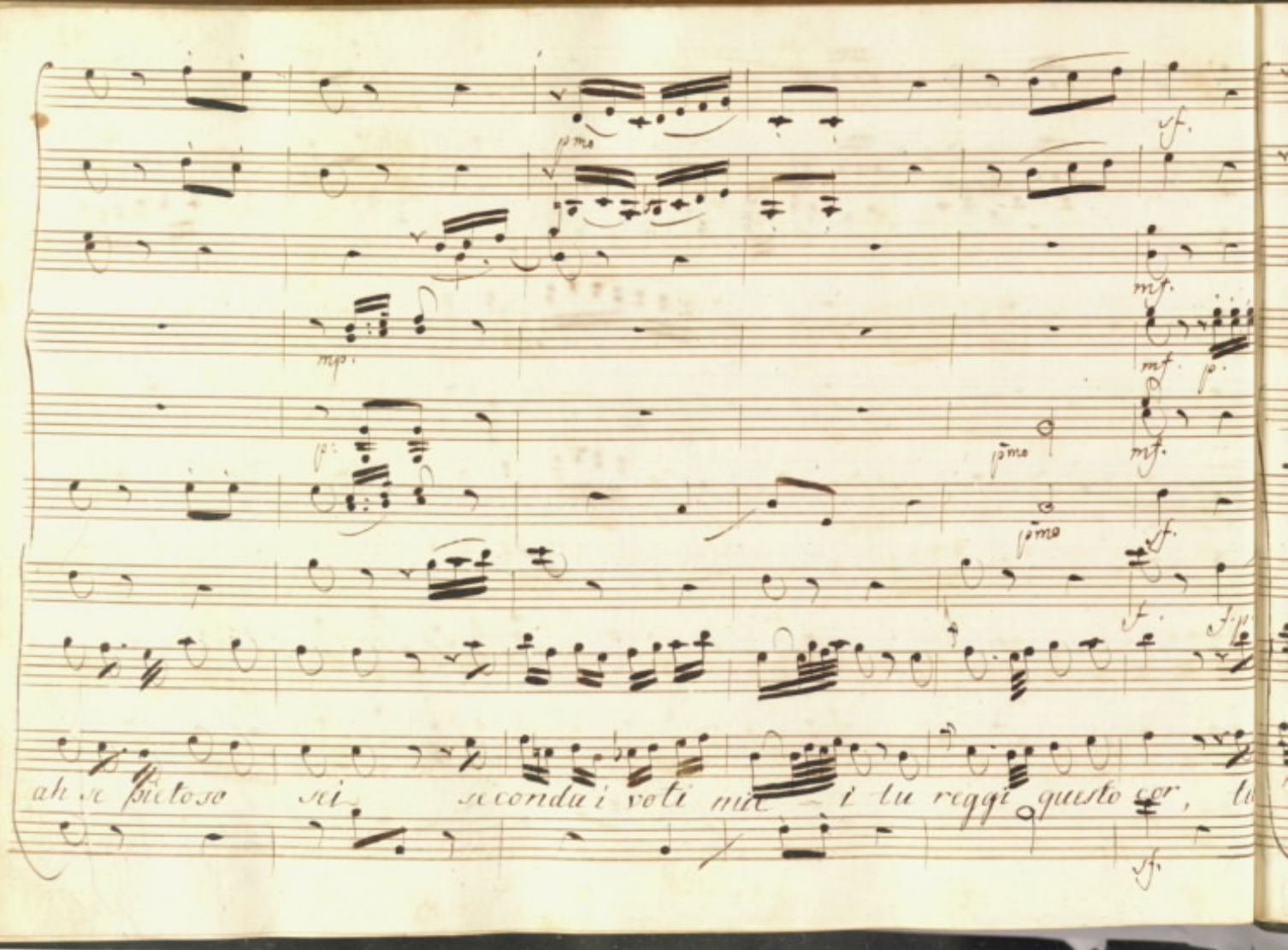
Largo

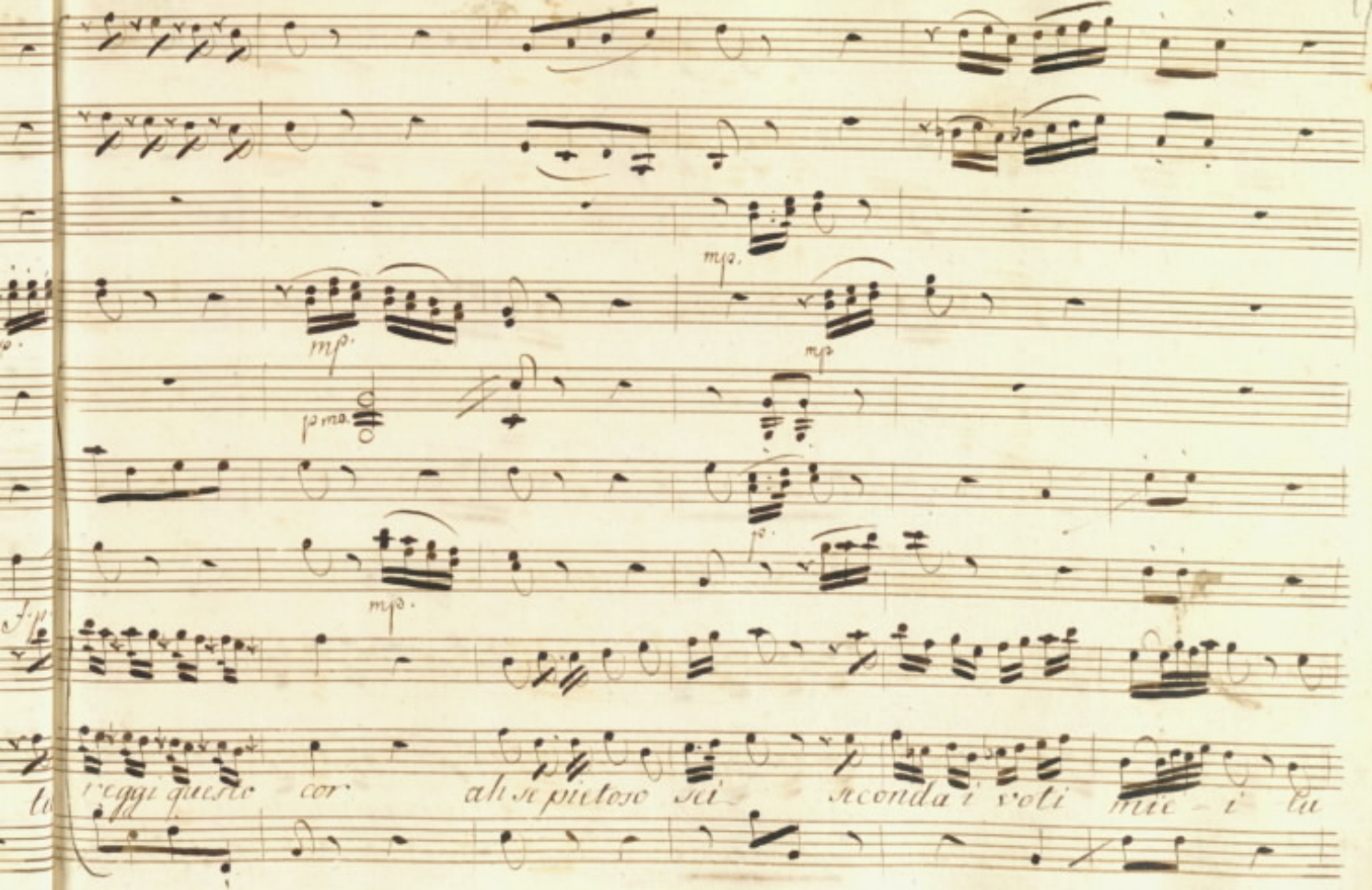
qual gel di morte io sento, di morte

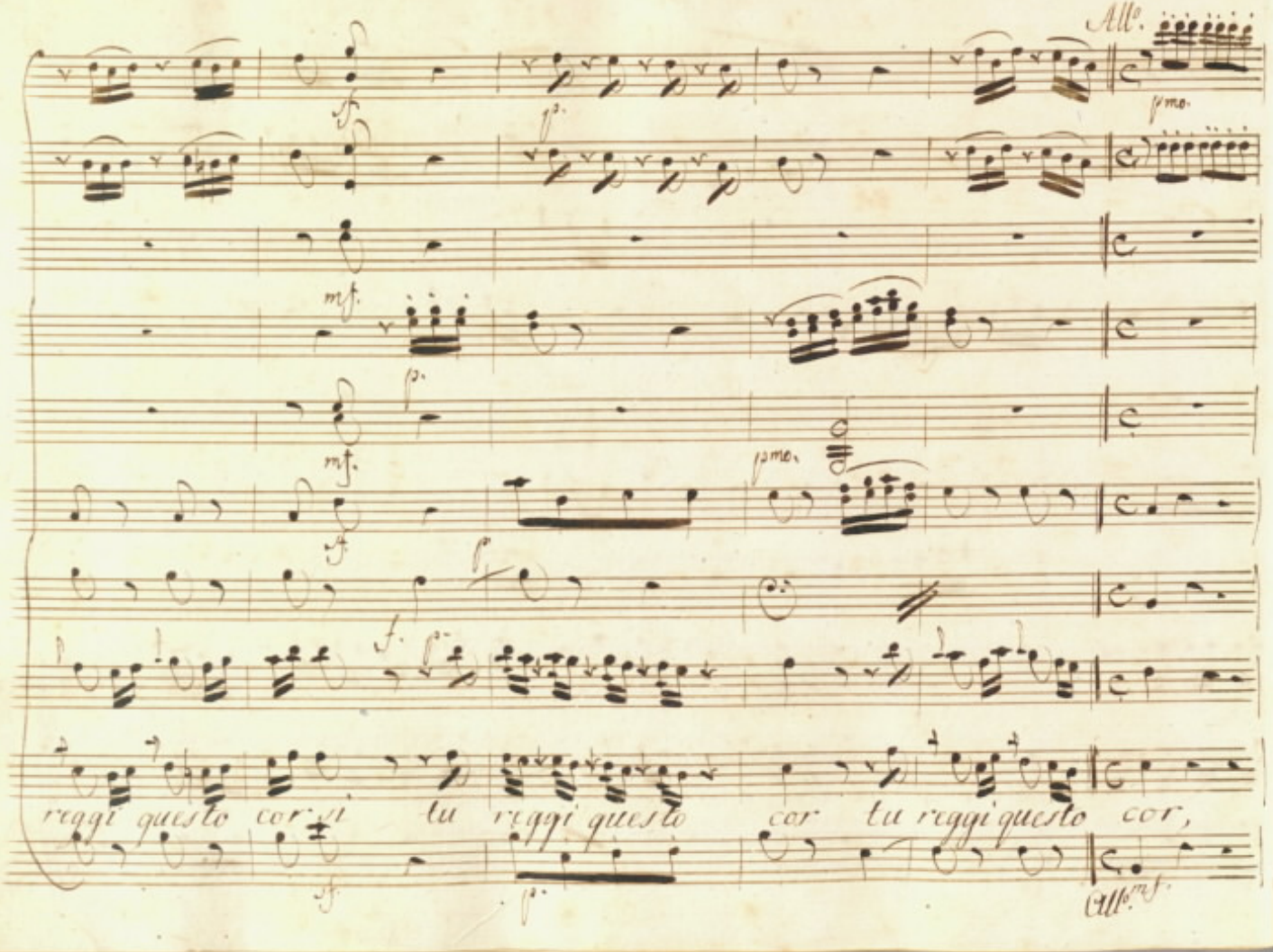

Unis
sf. p.
pmo
pmo
p.
pmo
sf. p.
f. p.
f. p.
p
sento !
vacilla
Ah che fatal momento ! fatal momento !
vacilla
vacilla il mio va
p

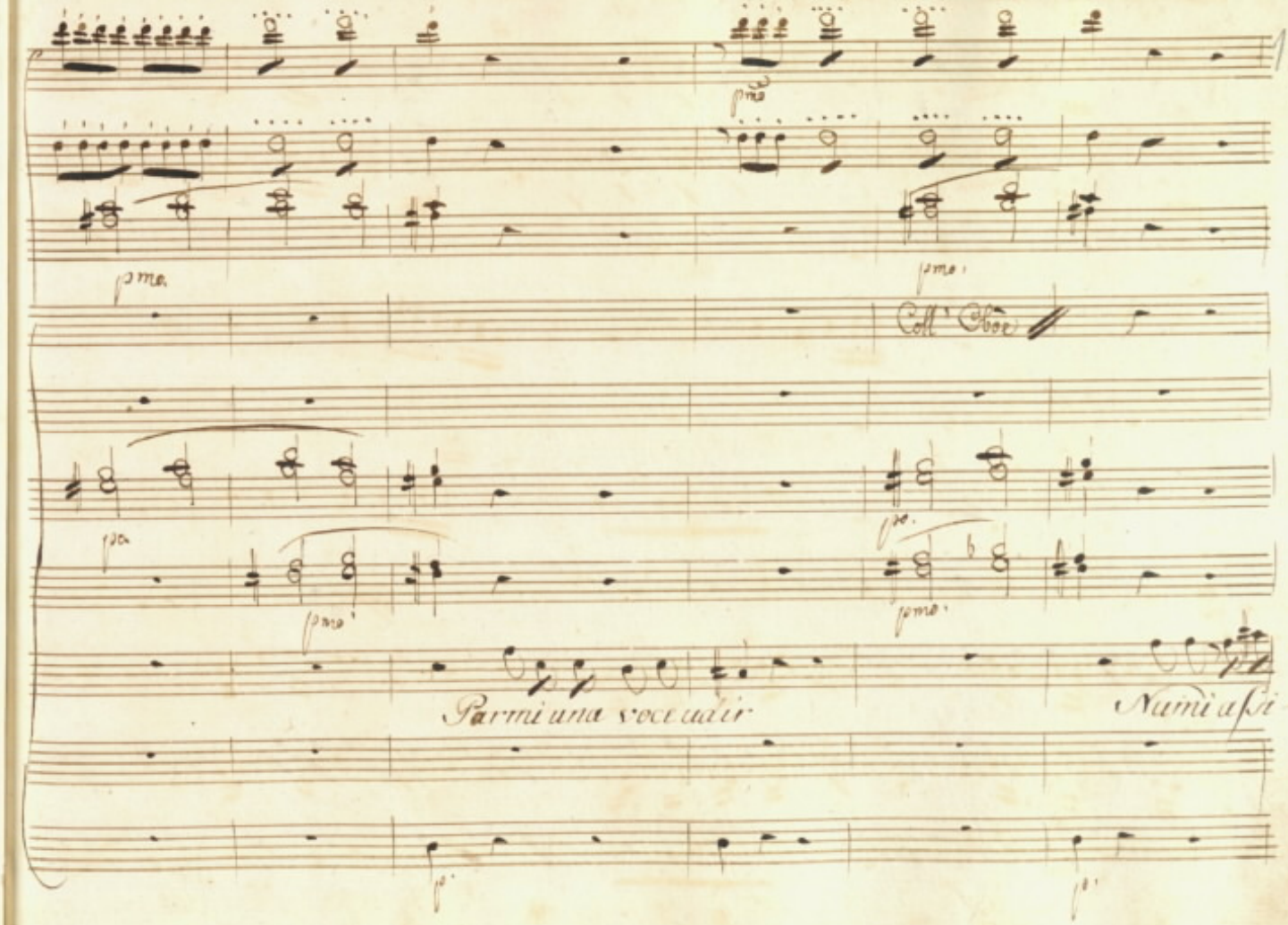

qual gel di morte io sento vacilla
che fatal momento!
vacilla il mio valor
Violoncello
Bassi

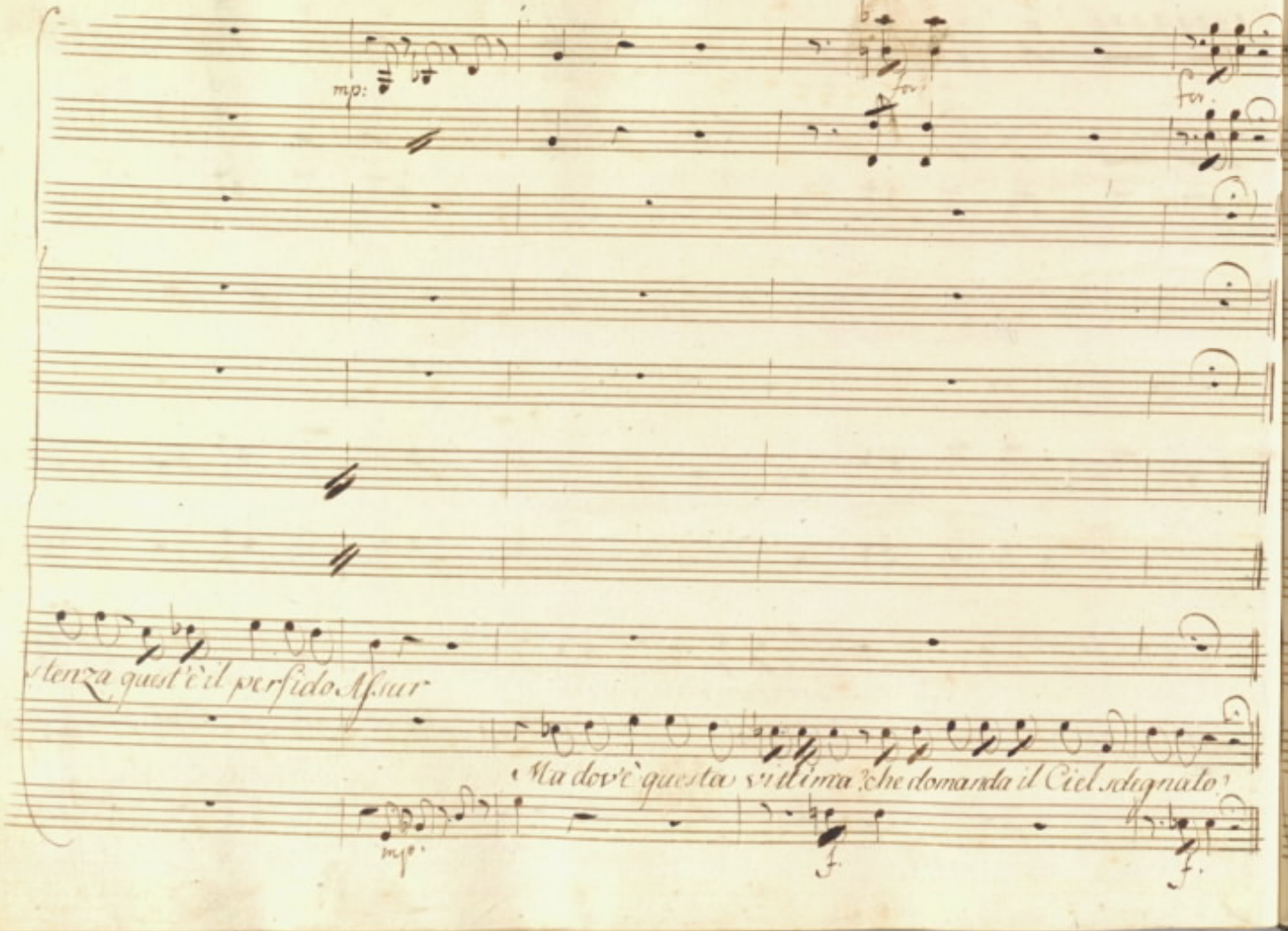

f.
pmo.
soli
sf.
f.
soli
soli
pmo.
f.
p.
f.
ah!
Nume che quà mi guidi
p.
f.


ah se pietoso sei secondai voti miei i tu reggi questo cor, lo

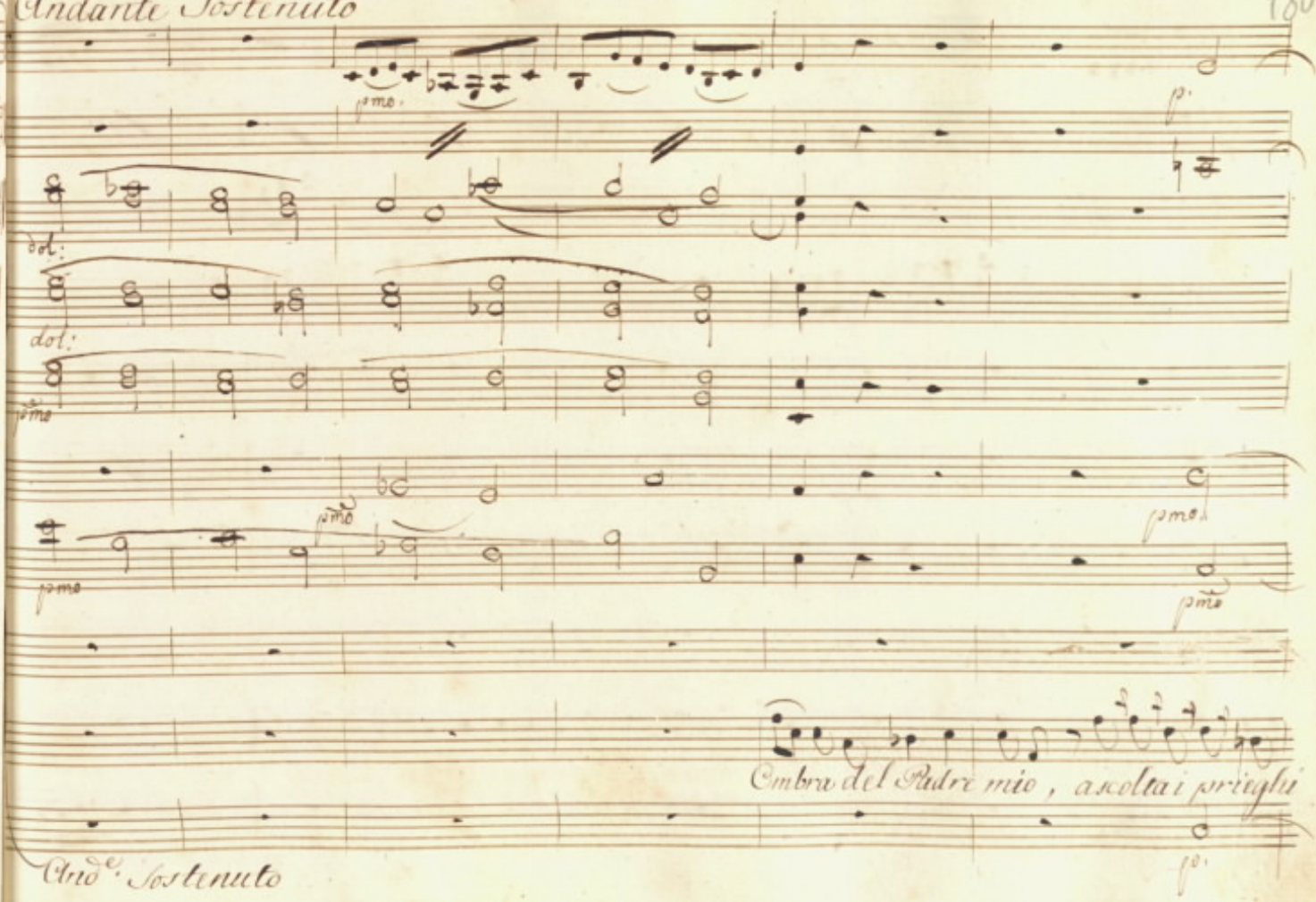

mp.
mp.
mp
p ma
p.
mp.
f.p.
reggi questo cor ah se pietoso sei seconda i voti mie - i tu

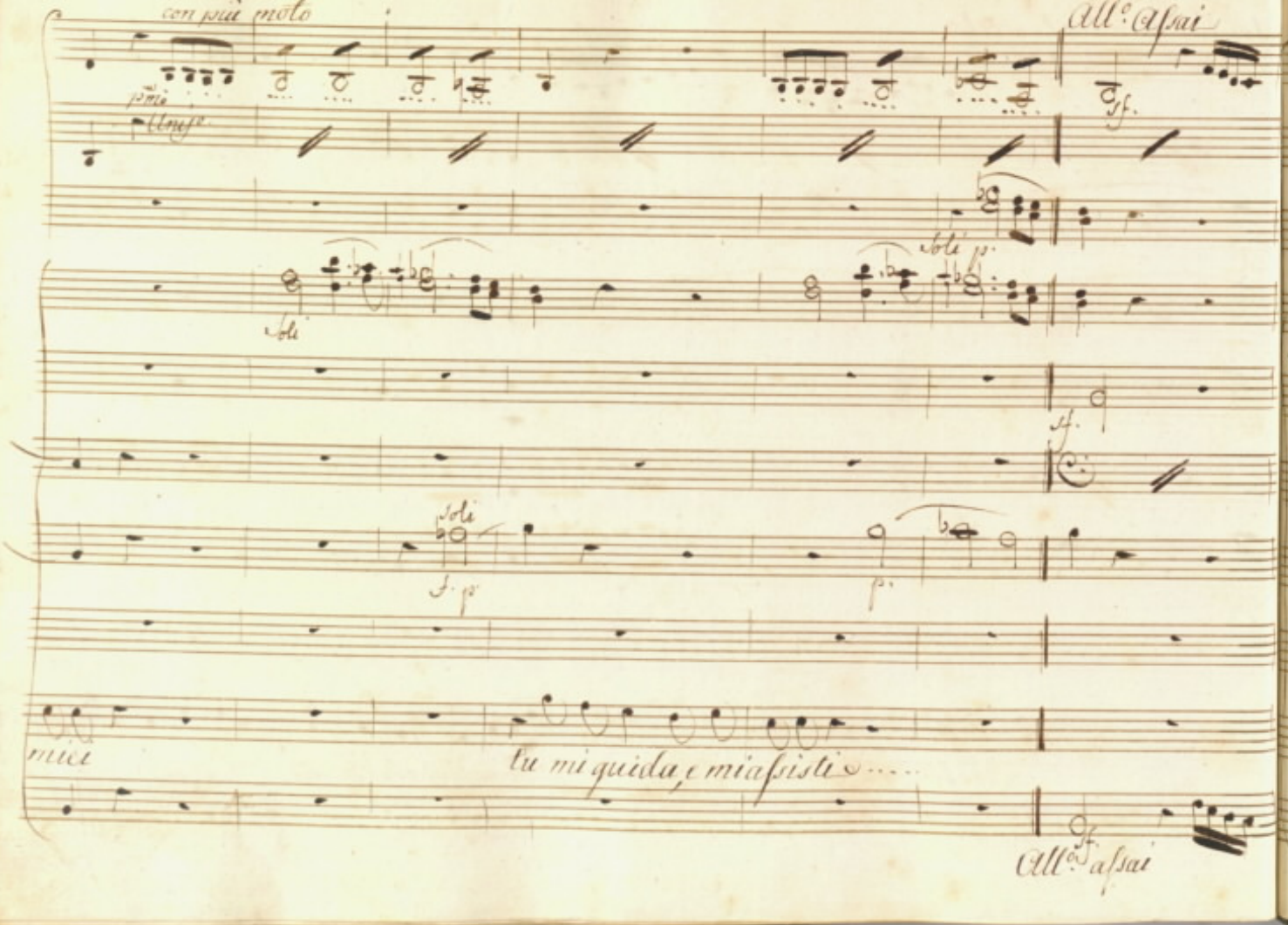

All.
reggi questo cor, ti tu reggi questo cor tu reggi questo cor,
All. mf.


Coll' Oboe
Parmi una voce ancor
Nami a sì


mp:
fz
fz
lenza quest'è il perfido Assur
Ma dov'è questa vittima? che domanda il Ciel sdegnato?
mp:
f.
f.

Andante Sostenuto





con più moto

All.o Assai

p.mo Unis.o

sf.

Soli

Soli p.

sf.

Soli

f. p.

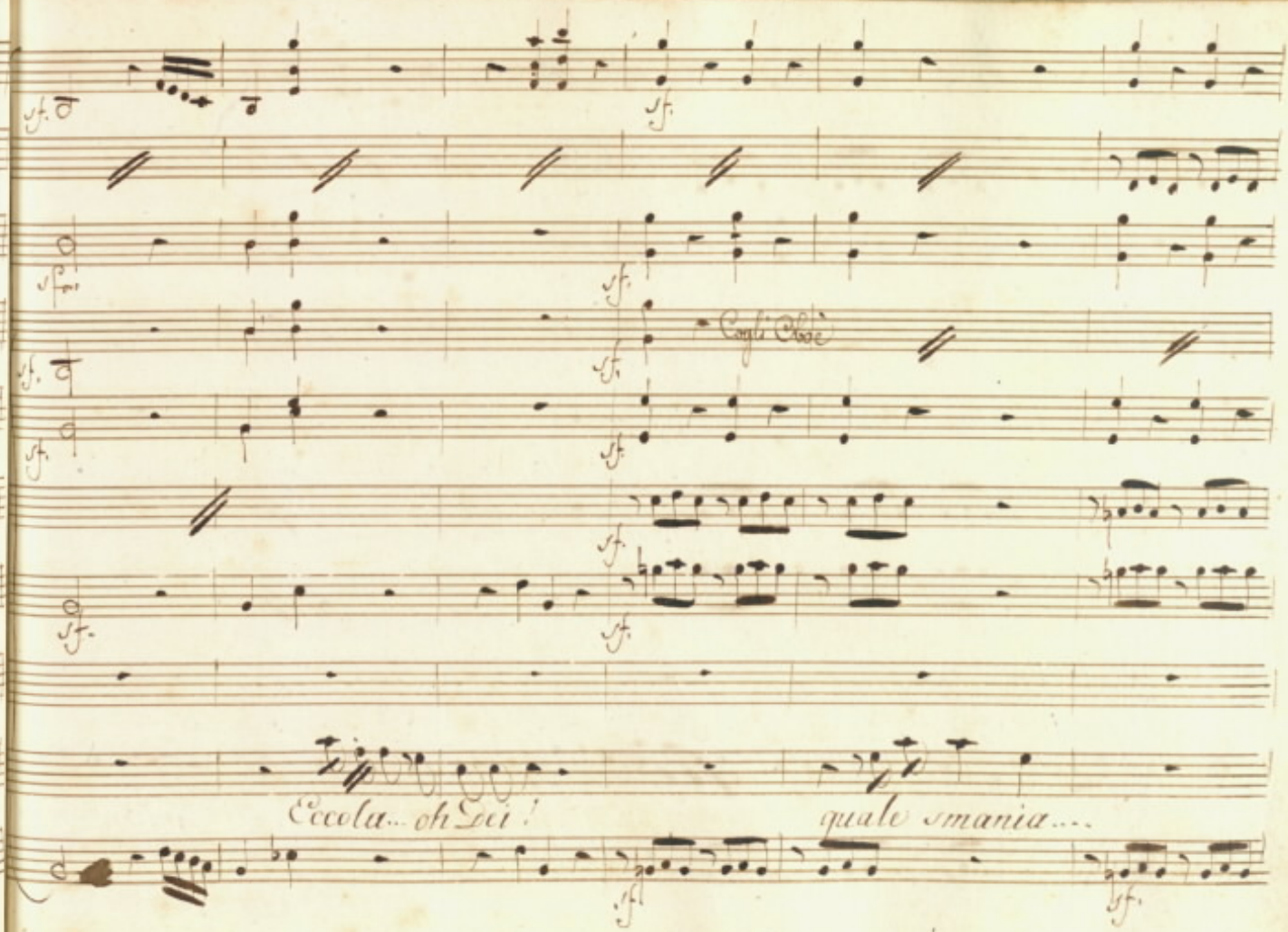
p.

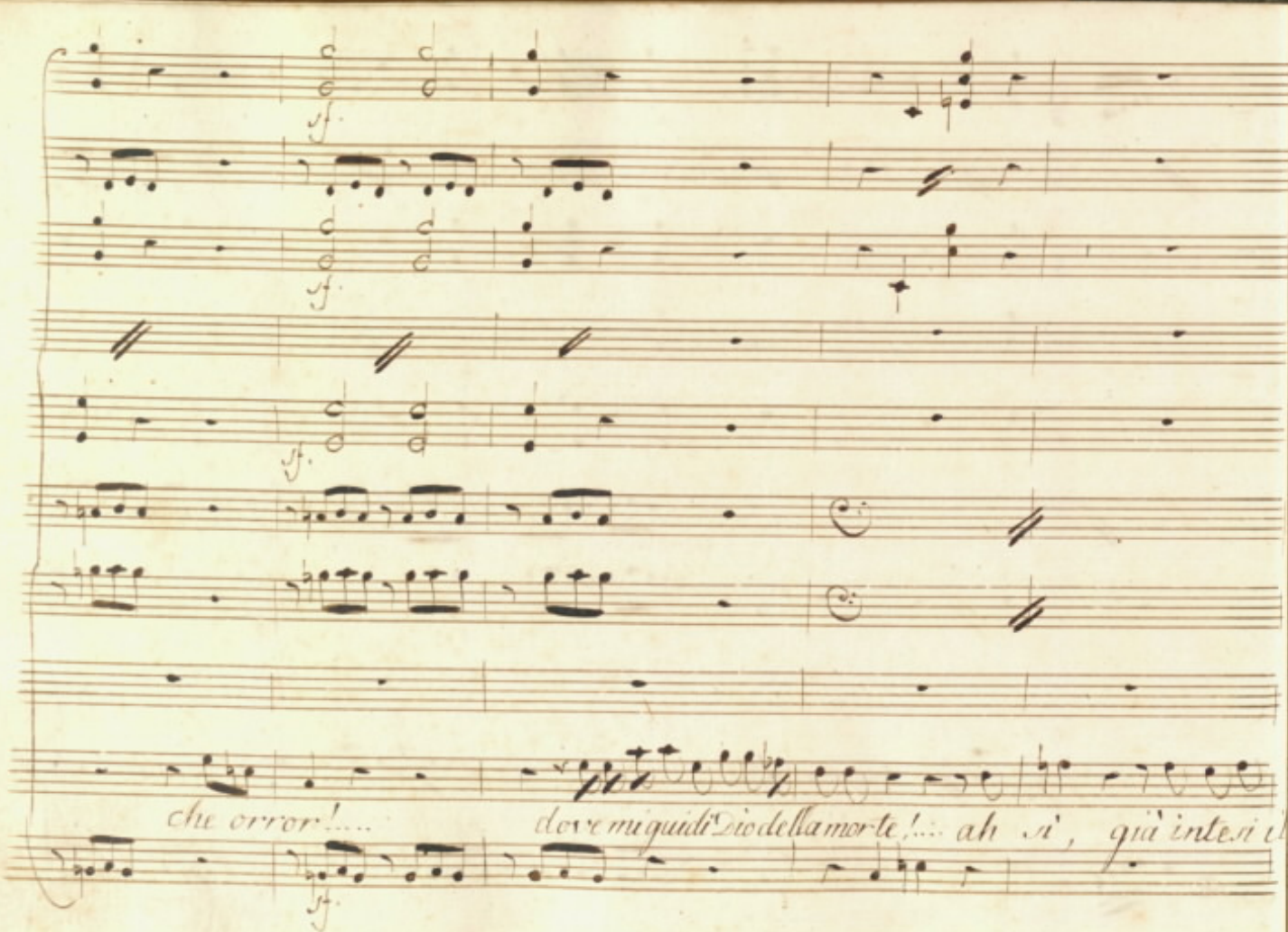
mici

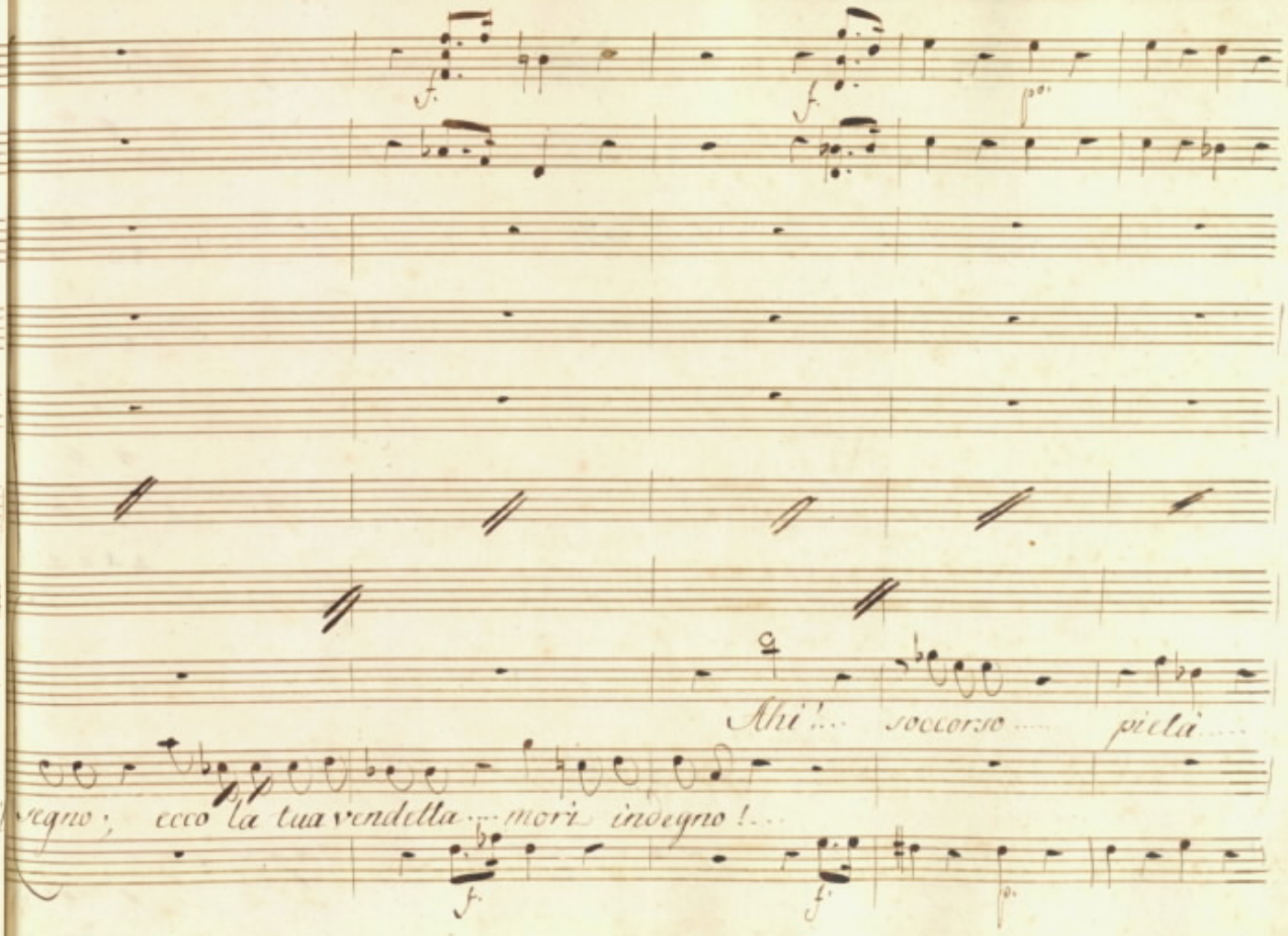
tu mi guida, e mi assisti....

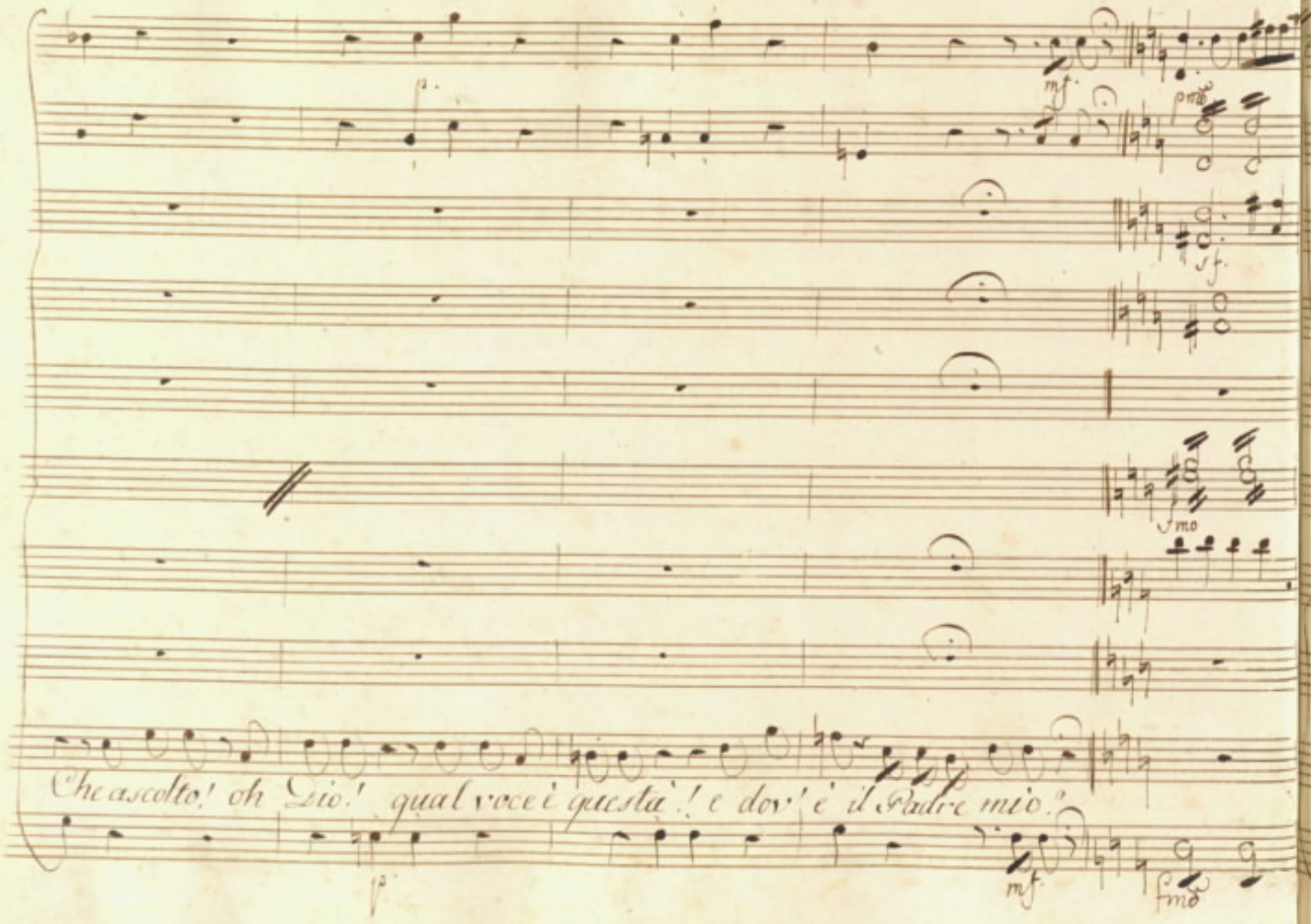
sf.

All.o assai


Cogli Oboè
Eccola... oh Dei!
quale smania....

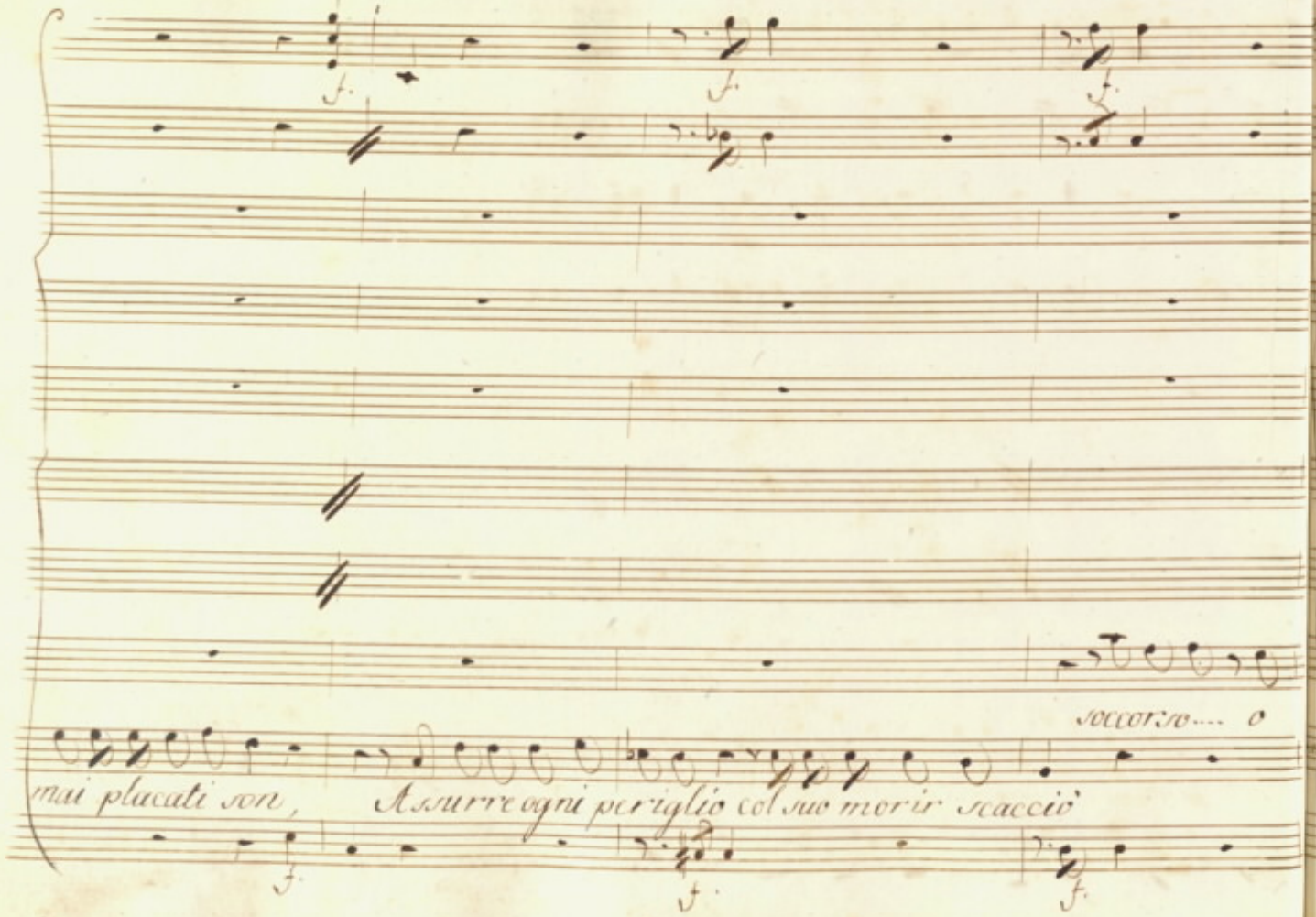

ff.
ff.
ff.
ff.
Che orror!....
dove mi guidi Dio della morte!.... ah sì, già inte

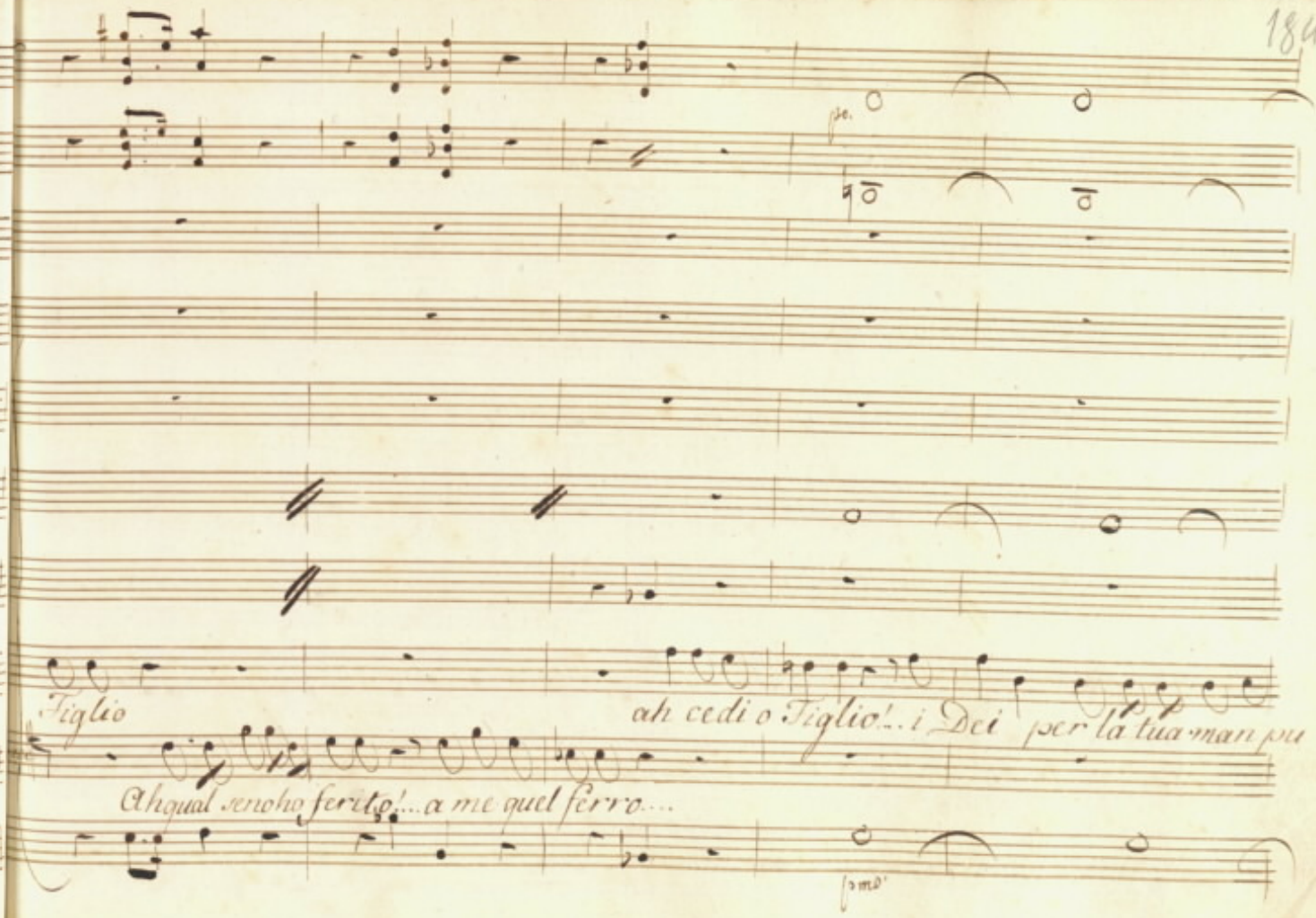

f.
f.
p.
Ah! ... soccorso ..... pietà ....
degno; ecco la tua vendetta ... morì indegno! ...
f.
f.
p.

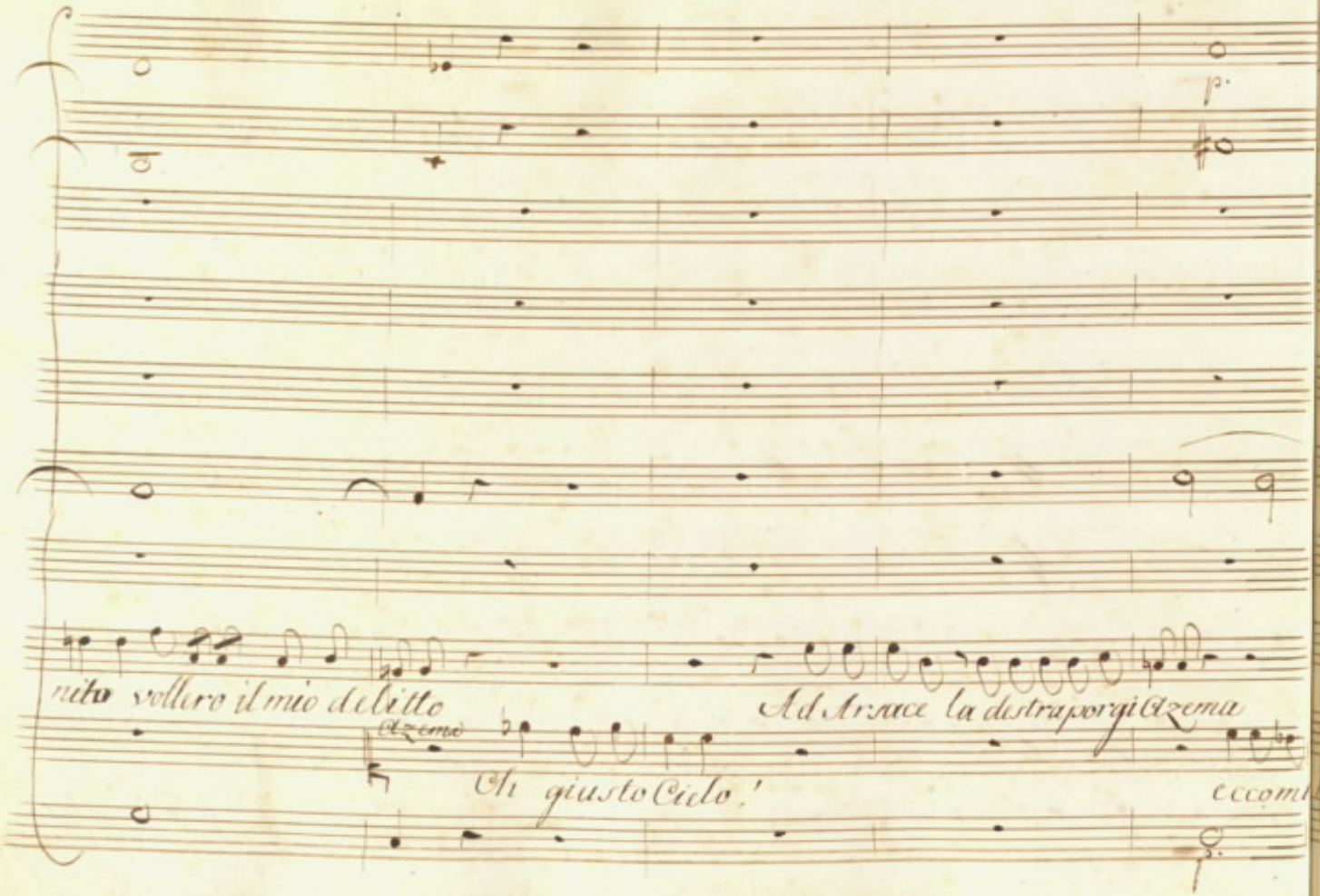

Che ascolto! oh Dio! qual voce è questa! e dov' è il Padre mio?

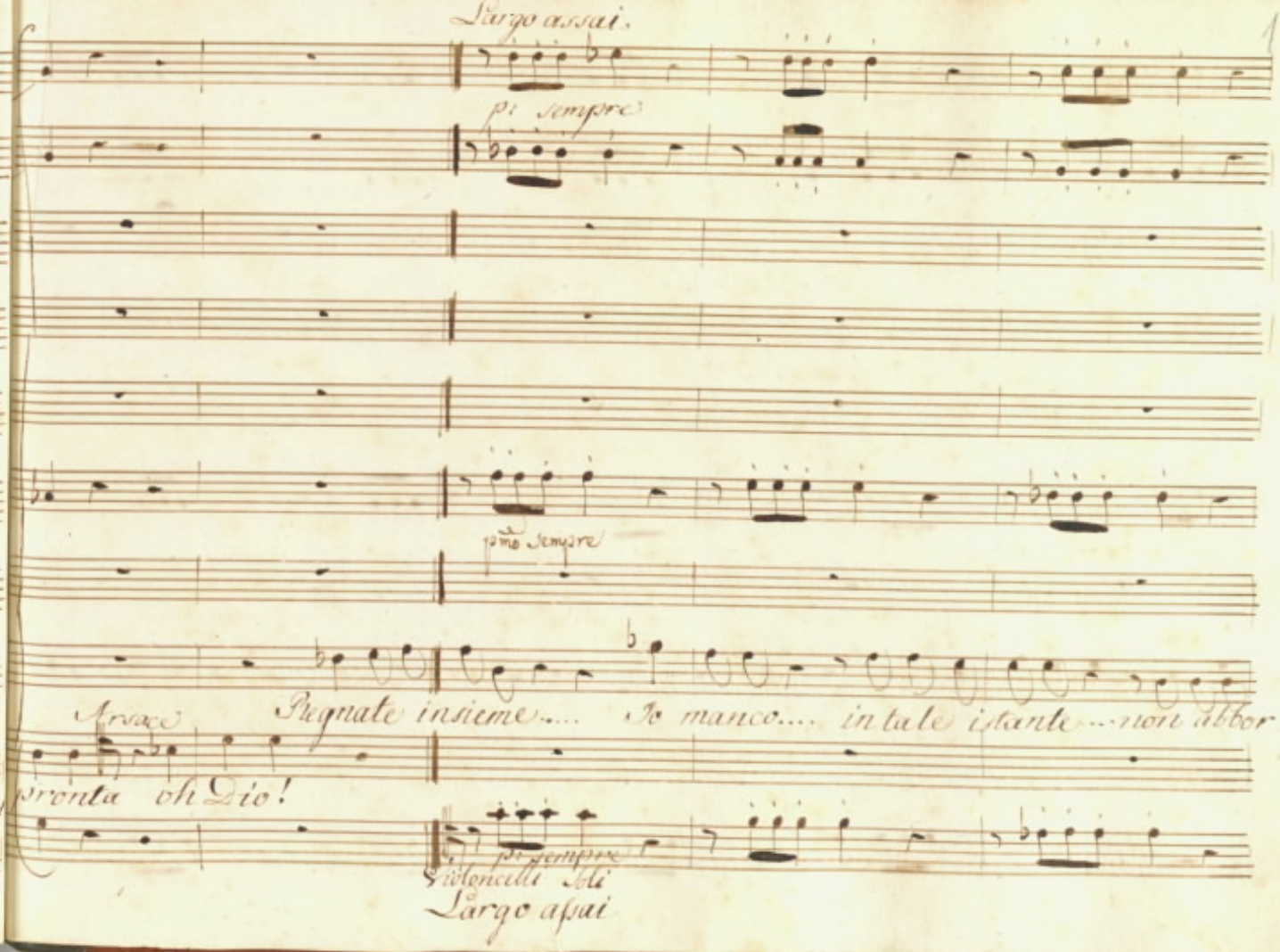
Croè

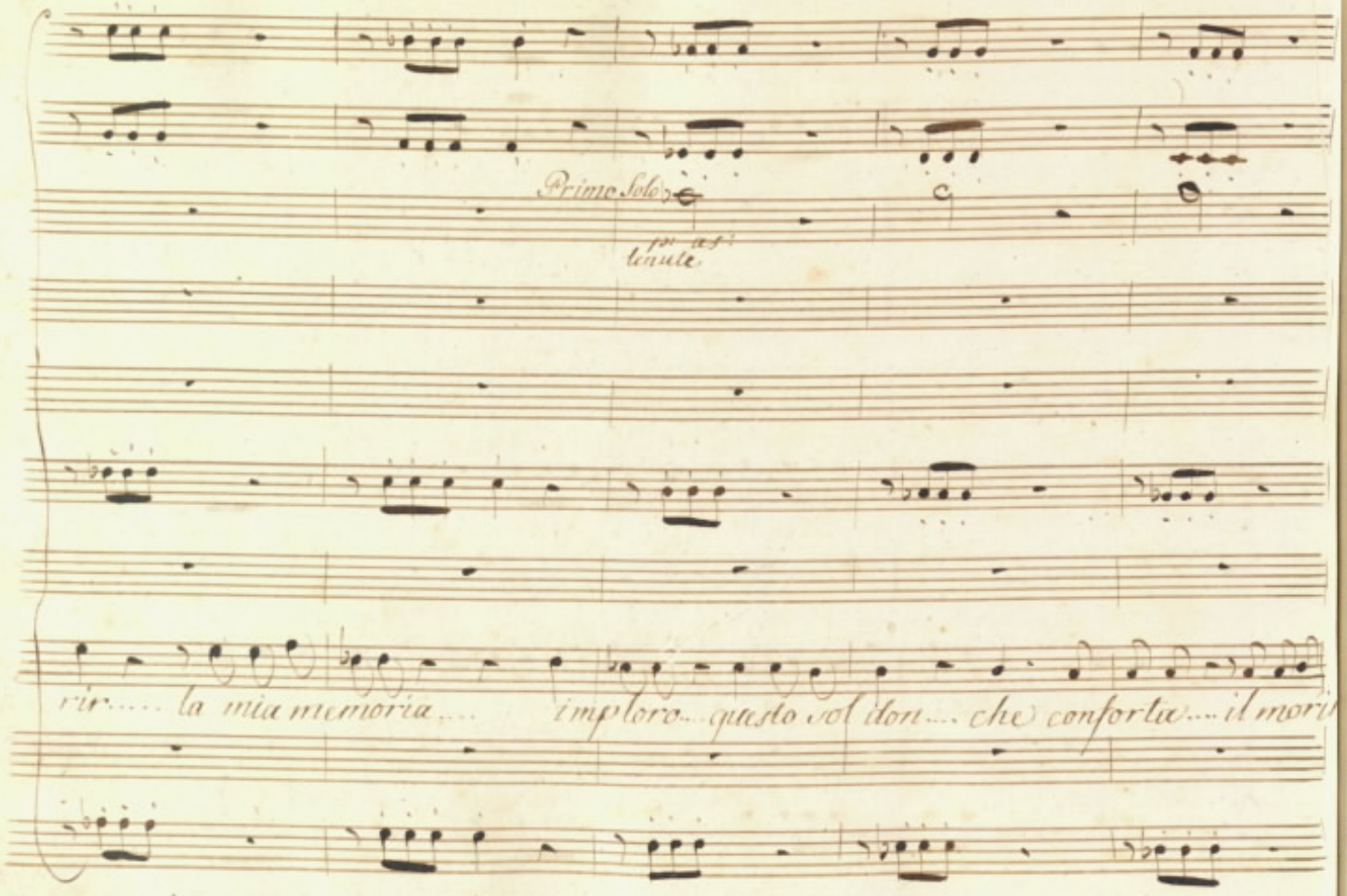
Cedi, o mio Rè quel ferro i Numi o-


f.
f.
f.
soccorso.... o
mai placati son, Assurre ogni periglio col suo morir scaccio
f.
f.
f.


Figlio
ah cedi o Figlio!.. i Dei per la tua man pu
Ahqual seno ho ferito!... a me quel ferro...


p.
nito vollero il mio delitto
Ad Arsace la destra porgi Azema
Azema
Oh giusto Cielo!
eccomi


Largo assai.
pi sempre
pmo sempre
Arsace
Regnate insieme.... Io manco.... in tale istante... non abbor-
ronta oh Dio!
pp sempre
Violoncelli Soli
Largo assai



Primo Solo

1o as:
tenute

rir..... la mia memoria.... imploro... questo sol don.... che conforta.... il morir

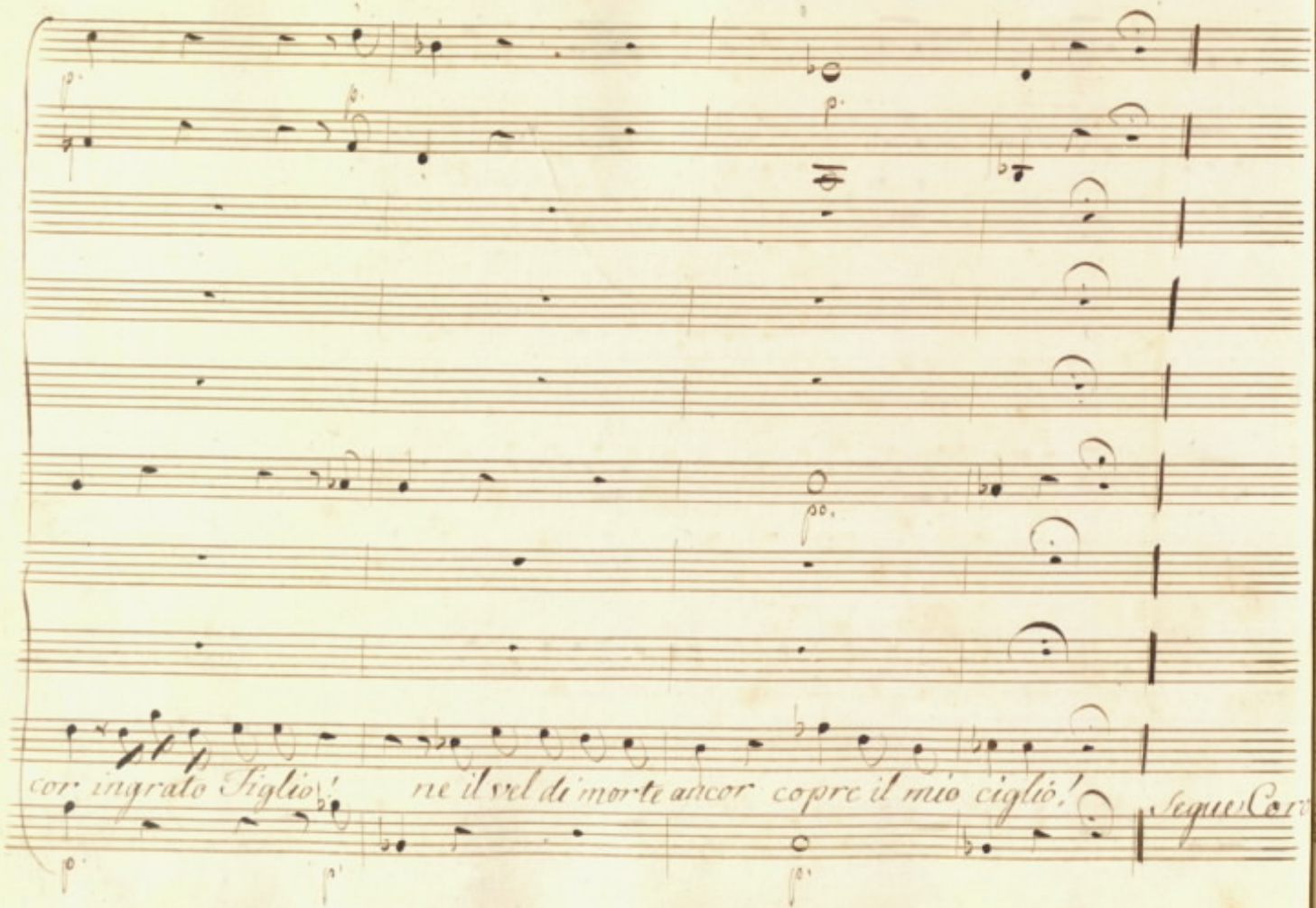
mio.... Figlio... la man... addio per sempre addio.

Ors.

Ed io respiro an

tutti

pmo.


cor ingrato Figlio! ne il vel di morte ancor copre il mio ciglio!

Violini

Stac: f.

fmo

Oboè

f.

sf.

Viole

f.

sf.

Arsace

Smanie che m'aggitate perchè perche tardate di lacerarmi il cor per-

Coro

Bassi e Fagotti

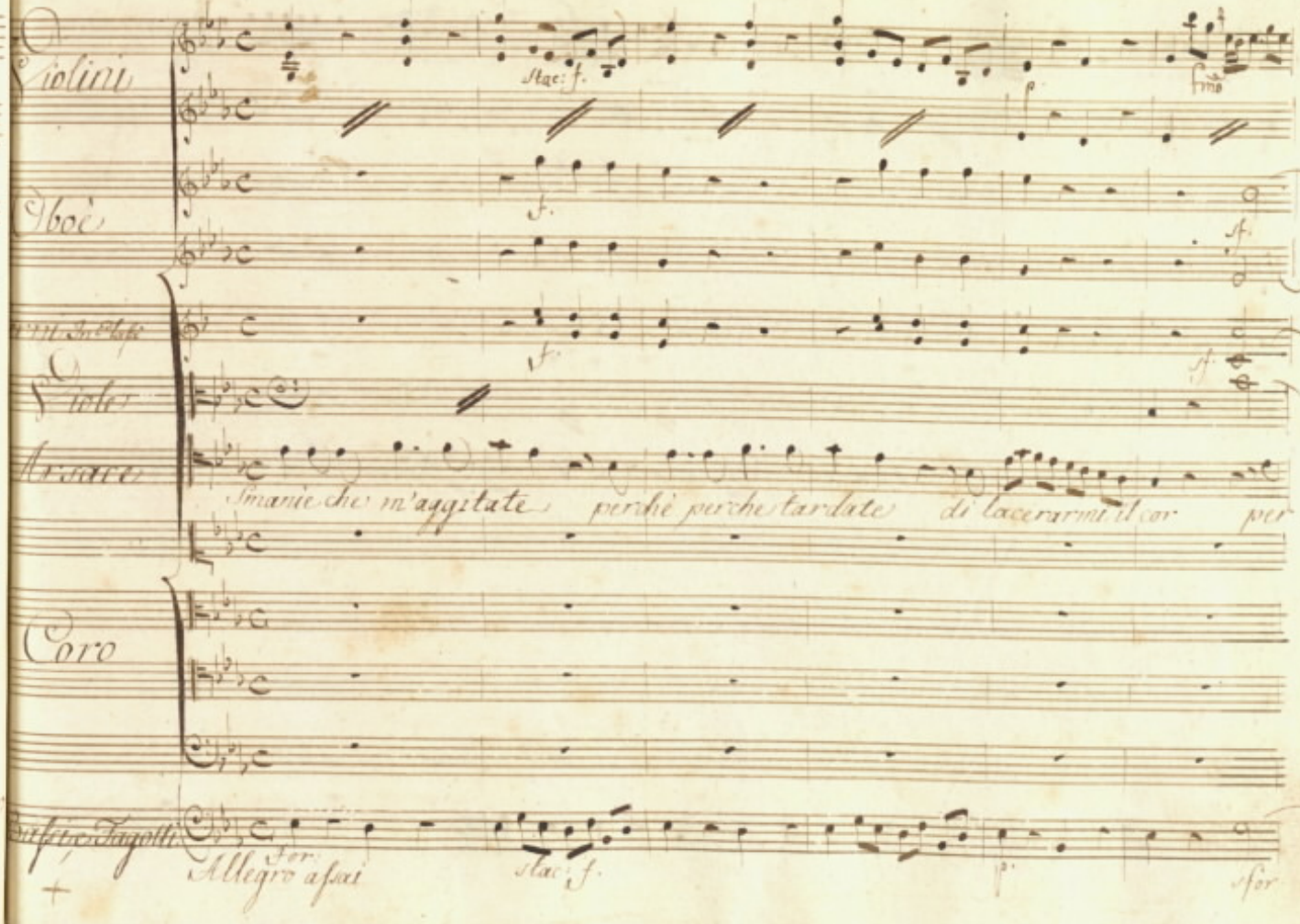
For.

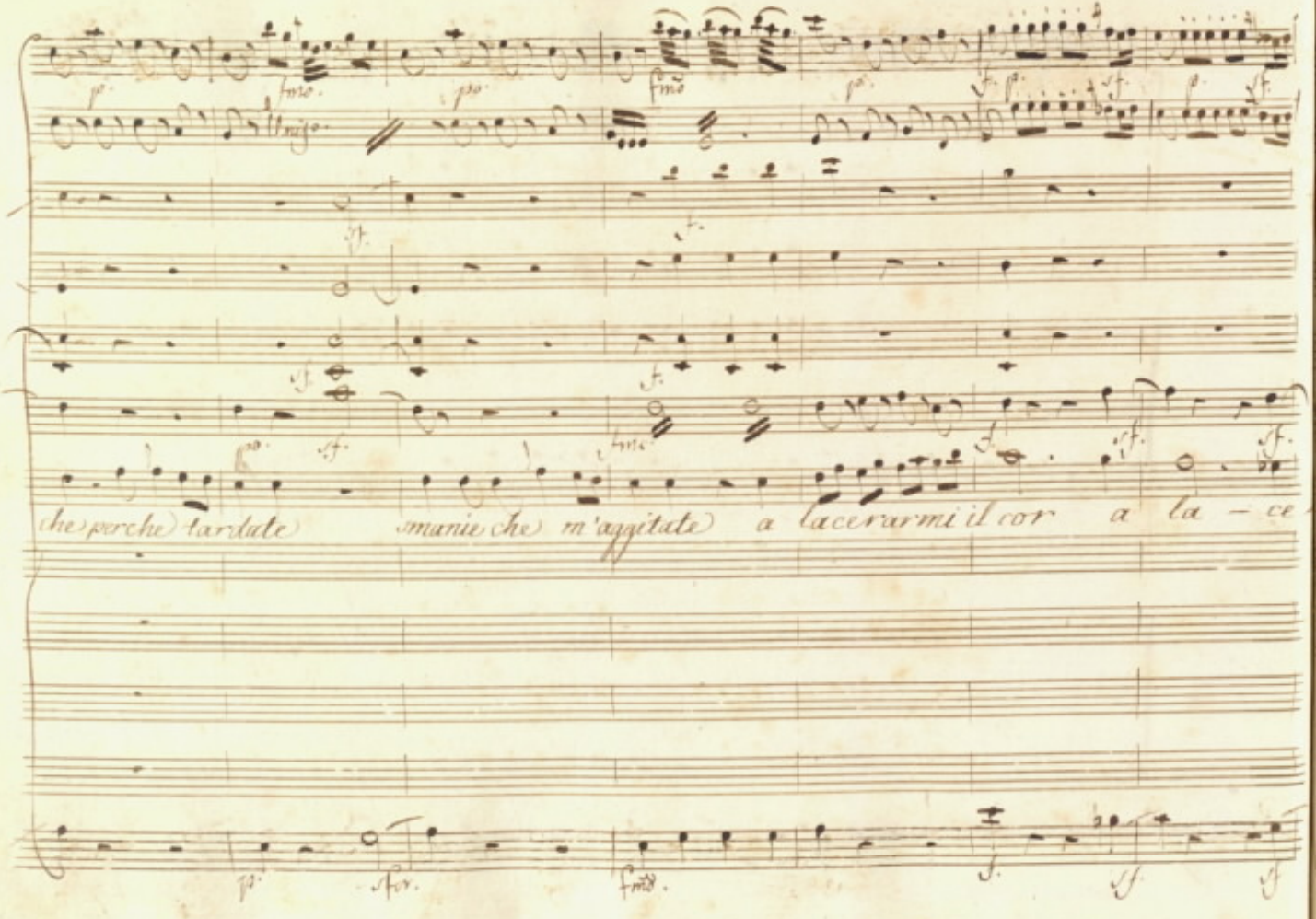
Allegro assai

stac: f.

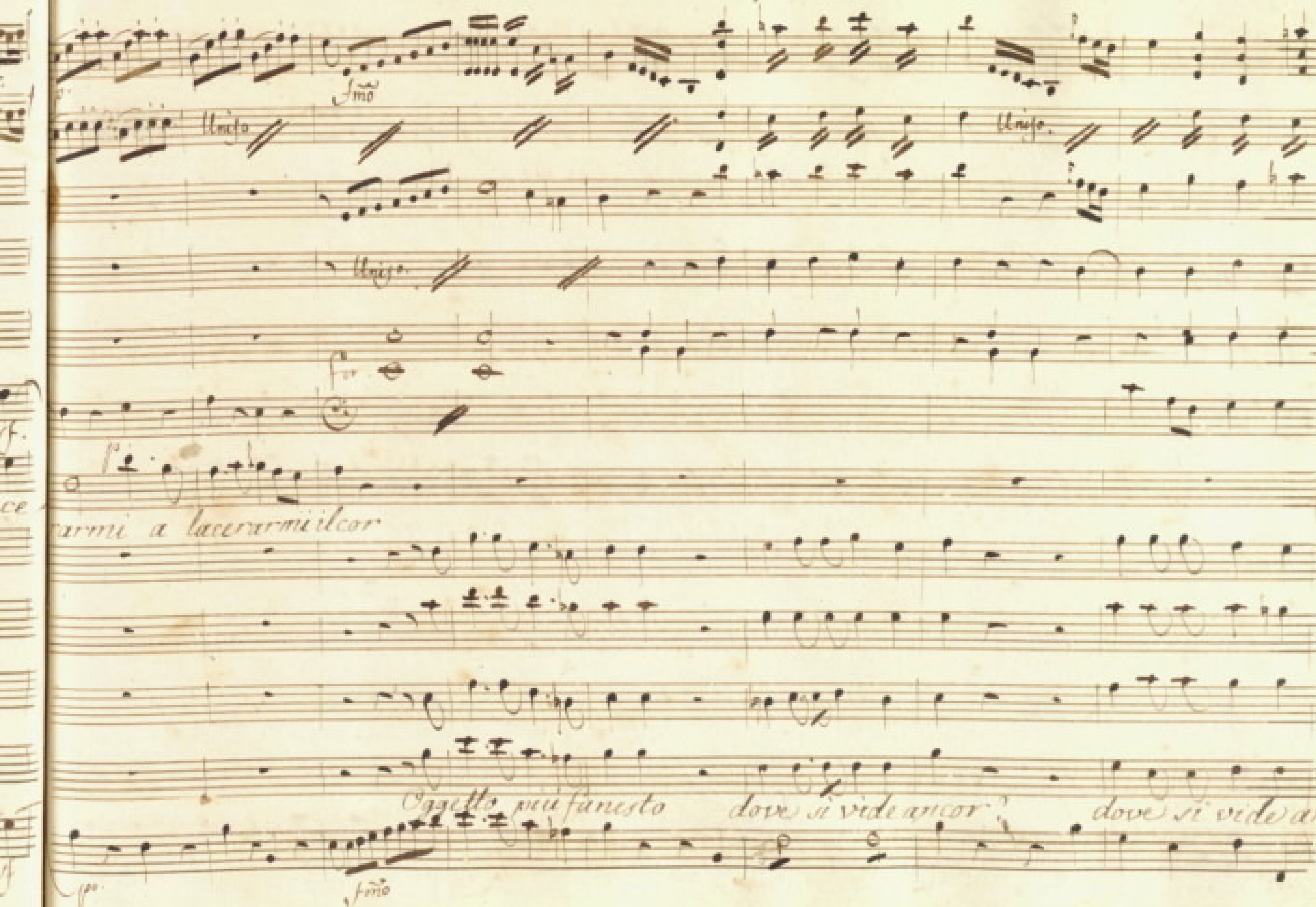
p.

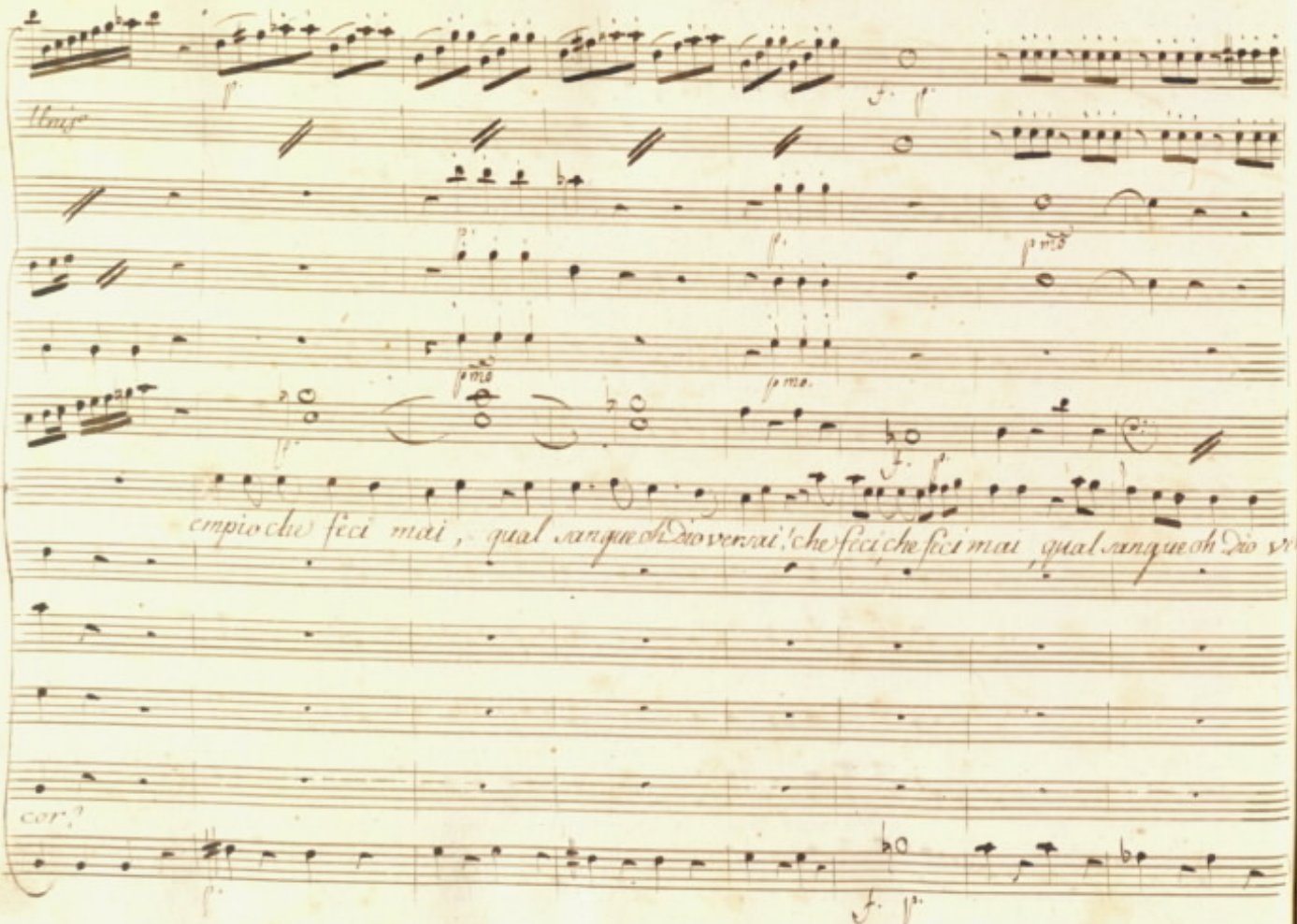
sfor

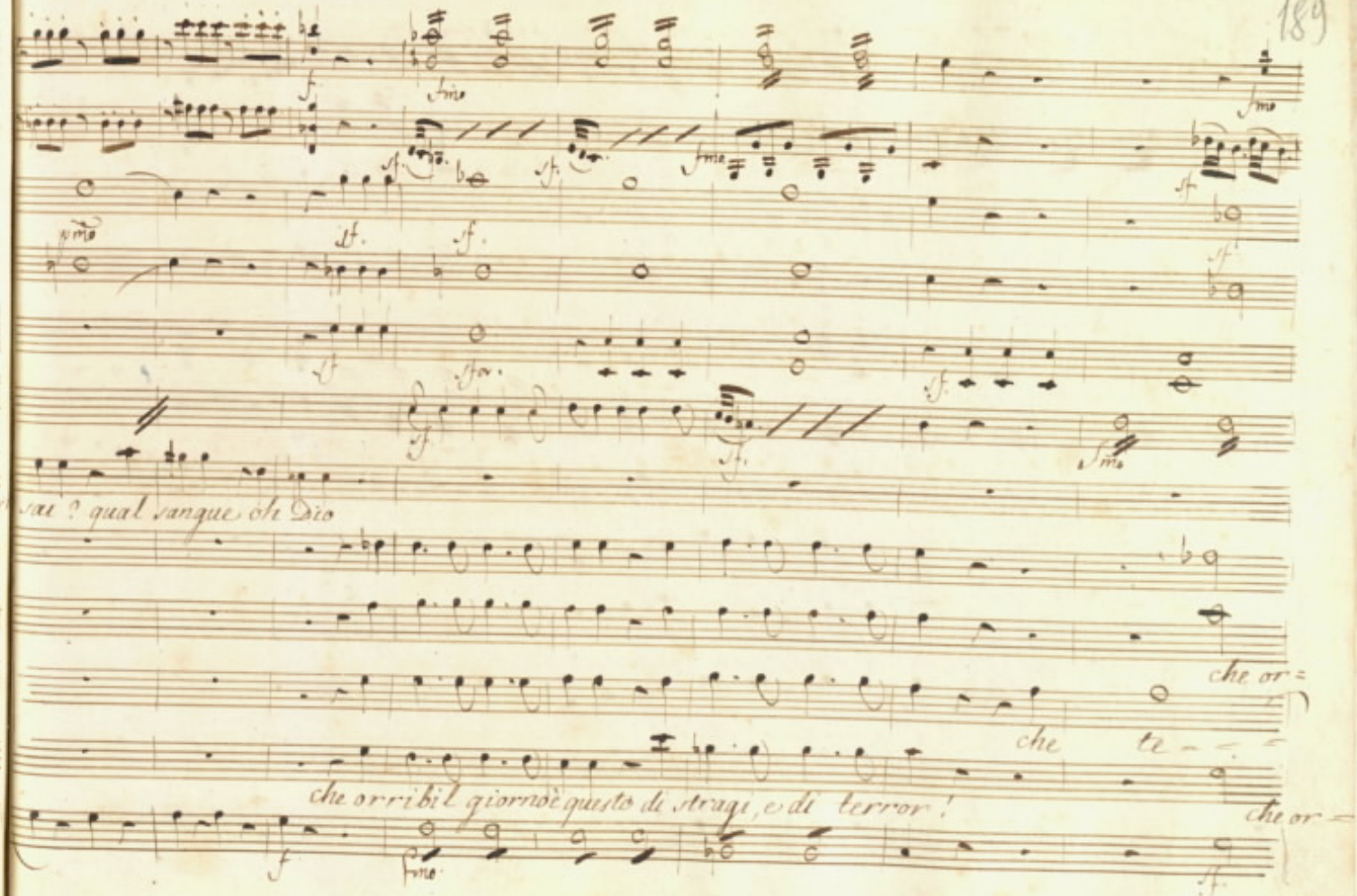


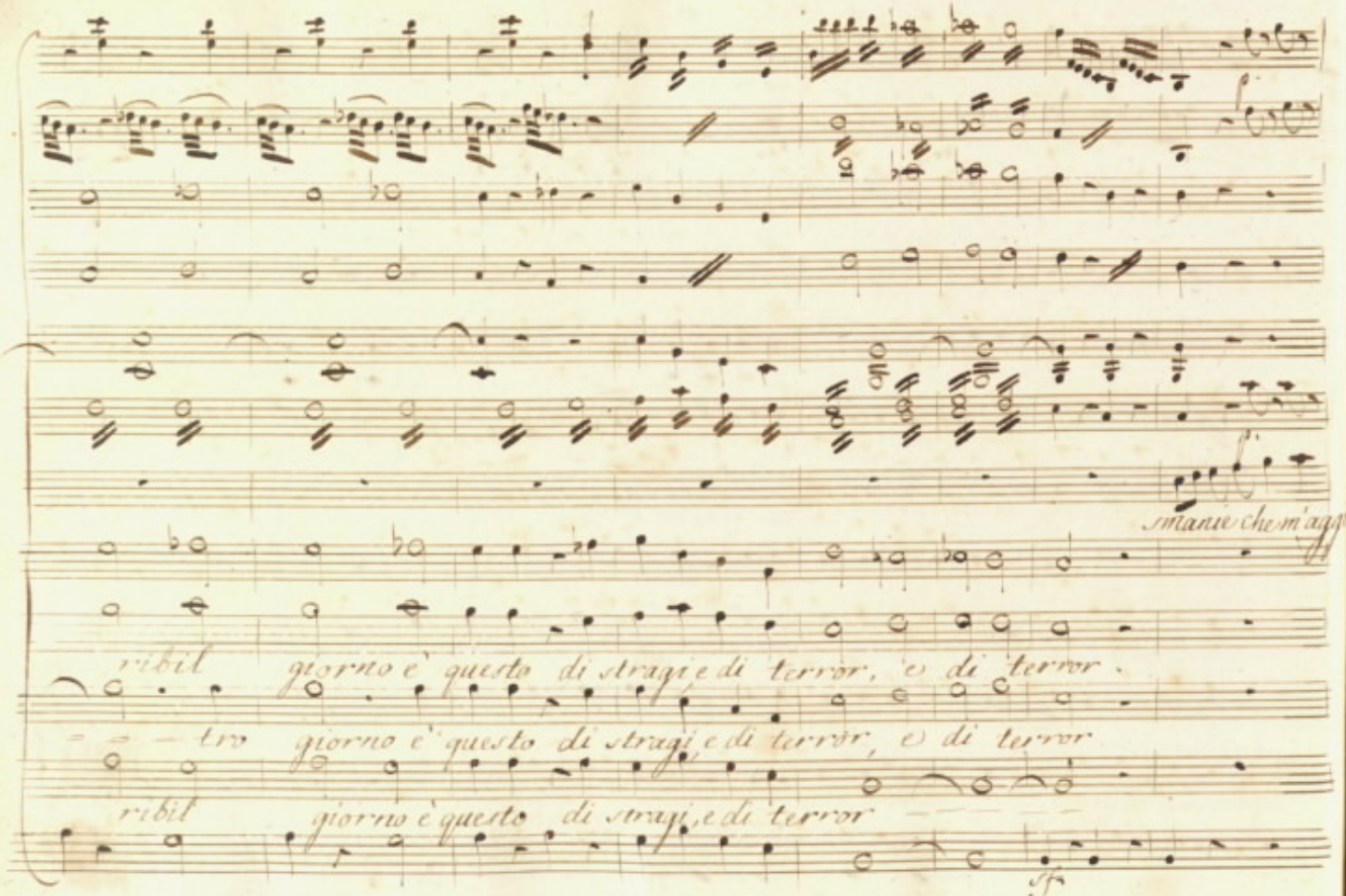


che perche tardate smanie che m'aggitate a lacerarmi il cor a la - ce


Unis.
fmo
fp
armi a lacerarmi il cor
Oggetto più funesto dove si vide ancor? dove si vide an


Unis
empio che feci mai, qual sangue oh Dio versai! che feci che feci mai qual sangue oh Dio
cor.i


sai ? qual sangue, oh Dio
che or=
che te=
che orribil giorno è questo di stragi, e di terror!
che or=


f
f
smanie che m'agg
ribil giorno è questo di stragi e di terror, e di terror
tro giorno è questo di stragi e di terror, e di terror
ribil giorno è questo di stragi e di terror
ff

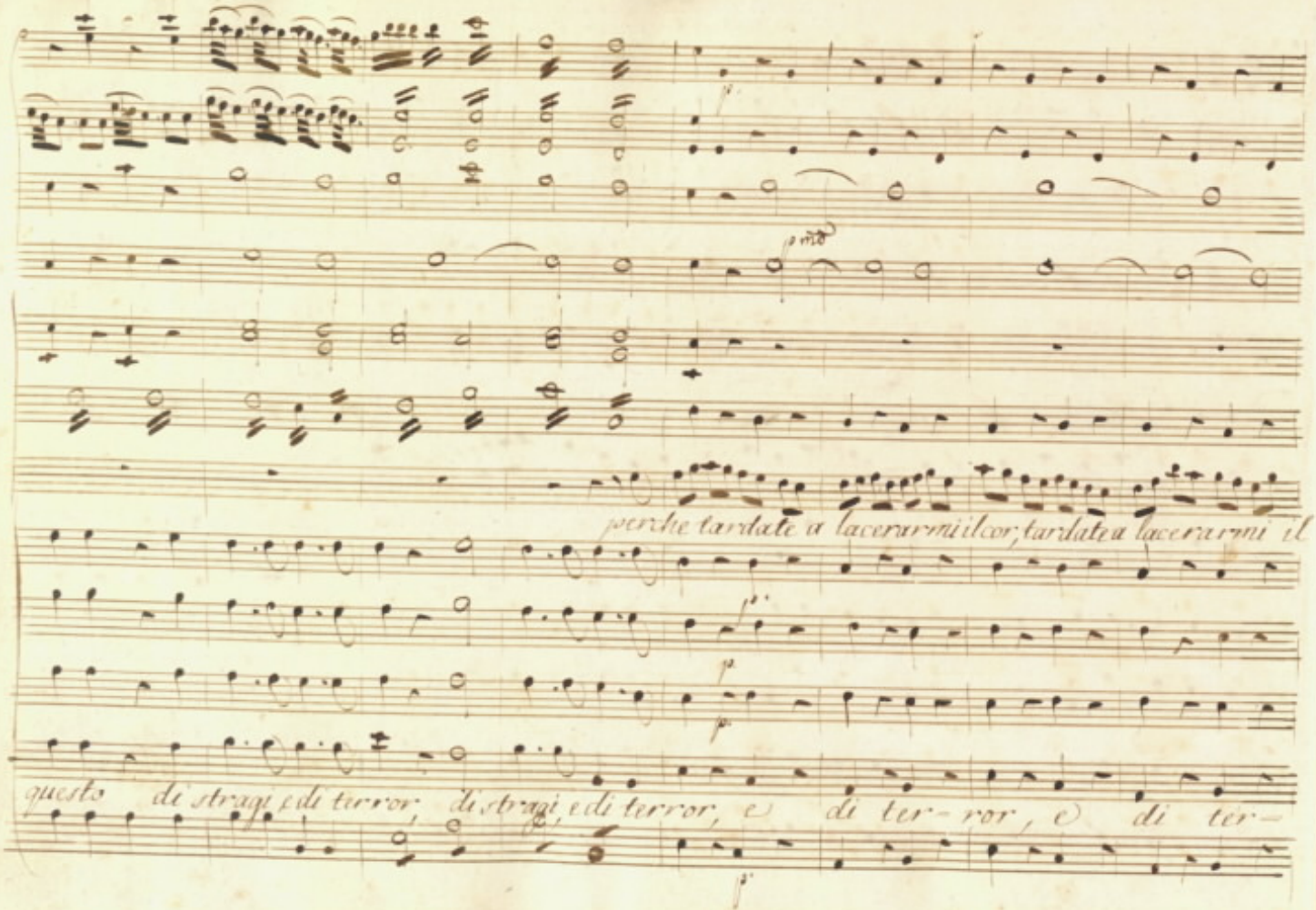
Uniss. Uniss.

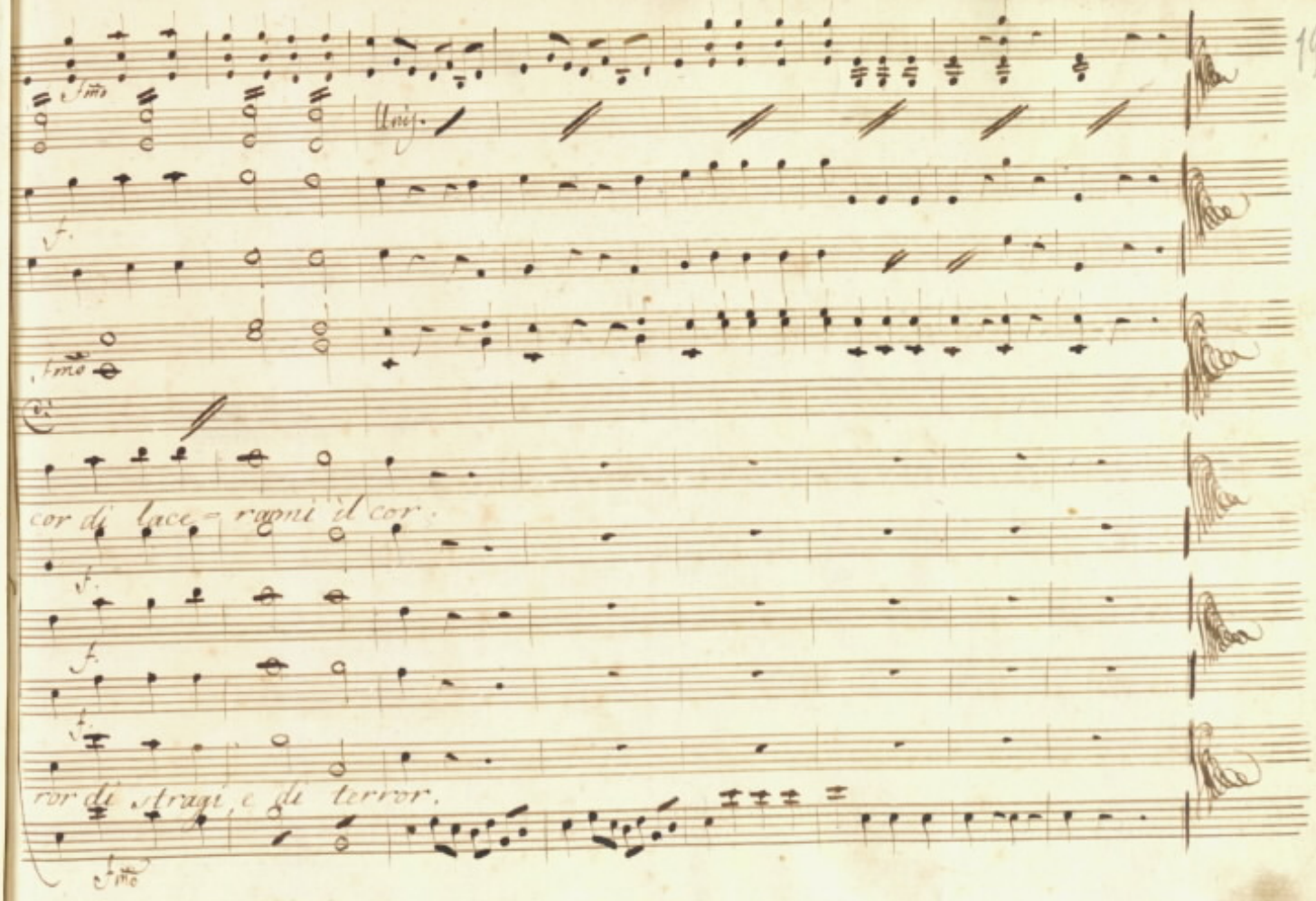
tate, perche perchè tardate a lacerarmi il cor, tardate a lacerarmi il cor

f. che orribil giorno è

f. Che orri - - bil giorno è

ch'orribil giorno! che giorno è questo di terror f. che orribil giorno è


perche tardate a lacerarmi il cor, tardate a lacerarmi il
questo di stragi e di terror, di stragi e di terror, e di ter-ror, e di ter-


Unis.
cor di lace = rami il cor.
ror di stragi, e di terror.

39878